LA STAMPA

ANNO 124. N. 162 •• | SABATO 14 LUGLIO 1990 | SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10125 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335. TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000. TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 55; *CANADA $ CAN. 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA Kr. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 60; JUGOSLAVIA Din. [illegible]; LUSSEMBURGO FL. 42; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,60; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; TURCHIA L.T. 2900; UNGHERIA FRN. 107; [illegible] Cop. [illegible]; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA [illegible]. OCCASIONALI 690.000 (828.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 600.000 (900.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 590.000 (708.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000), NECROLOGI 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Quattromila profughi sbarcati a Brindisi raccontano gli orrori del regime

Albanesi, libertà solo in esilio

Molti proseguono per la Germania
Ora chiuse le ambasciate a Tirana

BRINDISI. Il primo piroscafo a entrare in porto, alle nove, è l'Espresso Grecia. Dal ponte di prua e dai parapetti delle fiancate 1002 profughi albanesi esplodono in urla di entusiasmo. Poi ecco altre tre navi della speranza: Appia (1093 passeggeri), Ionia (855) e Cefalonian Sky (900).

I primi a scendere sono i 20 malati tra cui dieci bambini in stato di denutrizione, un uomo ferito a una gamba da un proiettile di pistola e due donne incinte. Tremila esuli proseguono per la Germania su tre convogli speciali delle ferrovie tedesche, dopo una sosta sul molo dove la Croce Rossa, i militari e i funzionari della Protezione civile hanno allestito punti di ristoro.

Gli albanesi che per ora rimarranno in Italia sono nel campo militare di Restinco, vicino a Brindisi. Molti di loro vorrebbero proseguire per gli Stati Uniti. Pochi intendono stabilirsi nelle comunità albanesi in Italia. Dopo la partenza dei profughi a Tirana le ambasciate di Italia, Francia e Germania Ovest sono state chiuse fino a lunedì «per pulizie», necessarie dopo l'occupazione. In realtà sembra che i tre paesi Cee abbiano intenzione di protrarre la chiusura per evitare altri, imbarazzanti assalti. Ma l'Italia nutre qualche perplessità in proposito.

«Amo l'Albania», ripete tra le lacrime un piccolo uomo sfinito, sul molo di Brindisi, mentre intorno si svolge una scena surreale: un esercito di gente lacera, sporca, ridotta allo stremo, trova comunque la forza di sorridere e di gridare «Italia, Italia». Nel porto pugliese, prima sponda occidentale per i profughi albanesi, si incrociano mille storie di sofferenze.

Ali Charmel e Agam Elmagi giurano di essere stati testimoni dell'omicidio di due ragazzi da parte dei poliziotti albanesi. «Li abbiamo visti. Erano armati di bastoni, sono riusciti a prendere un bambino di 8 anni e un altro di 13 che tentavano di saltare oltre il muro dell'ambasciata. Hanno continuato a picchiare fino a quando non si sono più mossi, coperti di sangue, gli occhi sbarrati nel vuoto».

Fulvio Milone A PAGINA 3

Un profugo albanese appena sbarcato dal traghetto mostra il passaporto che gli ha permesso di uscire dal Paese FOTO ANSA

Firmato il decreto della nuova legge

Droga, è aumentata la dose giornaliera

Accolte le richieste del Consiglio di Stato per stabilire chi consuma e chi spaccia

ROMA. Aumenta la dose media giornaliera, che distingue il tossicodipendente dallo spacciatore. Il governo vara il decreto con le tabelle, ma ha dovuto accogliere le indicazioni del Consiglio di Stato, che aveva giudicato troppo rigidi i criteri fissati dal ministero della Sanità. Per l'eroina la dose media passa da ottanta a cento milligrammi, per la cocaina da 100 milligrammi a 150; la quantità di canapa indiana è di due grammi e mezzo, di glutetimide un grammo, di morfina 0,20 grammi. Superare questa soglia significa essere puniti non con le sanzioni amministrative previste per i drogati, ma con il carcere. Craxi è intervenuto augurandosi che «il ministro degli Interni non si avvalga di consulenti che hanno avversato e avversano la legge». **Liliana Madeo A PAGINA 6**

Il psi: nessuna modifica, piuttosto la fiducia

Tra Craxi e sinistra dc è guerra sulla legge tv

ROMA. E' scontro aperto fra sinistra dc e socialisti sulla legge che dovrà regolare l'emittenza televisiva. Guido Bodrato ha presentato alla presidenza della Camera un emendamento, in contrasto col governo, per l'abolizione del tetto pubblicitario per la Rai. Contemporaneamente Bettino Craxi ha chiesto ad Andreotti di porre la questione di fiducia, se questo espediente sarà necessario per approvare la legge. Le diplomazie segrete dei partiti stanno peraltro lavorando per trovare un'intesa sui due fronti più difficili: la regolamentazione degli spot e il tetto pubblicitario per la Rai.

Fabio Martini A PAGINA 2

Dopo la gaffe del ministro inglese

Germania unita orgoglio e pregiudizio

Gli uomini che dicono ciò che pensano non sono sempre personaggi encomiabili: soprattutto se le loro idee sono insensate, insulse e per di più offensive. Che è appunto il caso di Nicholas Ridley, il ministro britannico per il Commercio e Industria, che in una intervista allo «Spectator» si è avventato, con rabbia sferzante, contro i tedeschi, i francesi, la Comunità Europea e tutti i progetti per una maggiore unità del nostro continente. Ma in ogni vicenda c'è una lezione. E questo scandalo - che, fatto raro in quest'isola, non è un sex scandal - ci esorta a riflettere una volta di più sul maestoso arrivo di una nuova superpotenza, la Germania.

Ridley ne ha dette di tutti i colori, ha persino affermato, aggredendo i politici «da strapazzo» della Commissione a Bruxelles e il «supino» Parlamento a Strasburgo: «In linea di principio, non sono contrario a cedere sovranità. Ma non a tali individui. Francamente, sarebbe come cederla ad Adolf Hitler». Ma la frase chiave è quella che azzanna i piani d'unità europea: «E' tutto un racket tedesco, concepito per acquisire il controllo dell'Europa intera. Bisogna combatterlo. Questo precipitoso take-over germanico, con i francesi che si comportano come tanti barboncini, è assolutamente intollerabile». E' il linguaggio di una dichiarazione di guerra.

E' una condotta folle per un ministro della Corona e le sue dimissioni sembrano certe: ma frattanto si è appreso che questa visione ridleyana della Germania è condivisa da non pochi deputati del suo partito, spaccato fra eurofobi ed eurofili. E non c'è dubbio che pure a Sud della Manica, in vari Paesi, l'avvento di una Germania, destinata a divenire sempre più erculea, desta timori, pessimismi. Non tutte queste paure sono esasperate dalla paranoia di Ridley, ma esistono e affiorano qua e là. Sono tenaci e contagiose. Turbano e confondono le idee. Idee che devono essere limpide, cristalline. Sì, perché il colosso tedesco già esiste e già esiste una sua egemonia economica. E' una forza ormai inarrestabile e i primi ad esserne consapevoli sono proprio i tedeschi, ansiosi di diluire la loro sovranità monetaria e politica in un'Europa muscolosa e compatta. Laddove Nicholas Ridley vede soltanto un losco racket, c'è invece il desiderio germanico di spartire con i partner la crescente responsablità di una immensa e dinamica ricchezza. Il marco già domina l'Europa: una banca centrale europea ne affiderebbe la guida ad altre mani oltre le tedesche. Tragico sarebbe oggi un isolamento della Germania, che è invece l'obiettivo dei ridleyani, inglesi e stranieri.

Certo, il tempo passa, la Germania avrà nuovi elettori, nuovi leader e nuove aspirazioni: e non v'è certezza che resterà sempre il modello di democrazia e di moderazione degli ultimi quarant'anni. Il «miracolo» tedesco non è stato soltanto economico, la Repubblica Federale può essere fiera anche del suo prodigio politico. Ma appunto perché tutto può cambiare, perché la salute della futura Germania potrebbe essere meno ferrea, la nuova superpotenza dev'essere strettamente inserita in un'Europa unita. Cosa auspica invece Ridley? Un ripristino della balance of power. Dimentica tre cose. Che quell'«equilibrio» causò due guerre. Che l'Inghilterra non è più una potenza. E che la balance, se vi fosse, sarebbe adesso gestita dalla Germania.

Mario Ciriello

A PAGINA 4

Il ministro anti-Kohl ha trovato alleati

di Paolo Patruno

Chiuso il congresso, il cancelliere Kohl oggi a Mosca con gli aiuti dell'Occidente

Gorbaciov: non è il funerale del pcus

«Abbiamo ammesso errori e delitti, ma non siamo criminali: nessuno può chiederci di pentirci»
Lasciano il partito i sindaci di Mosca e Leningrado, lo sconfitto Ligaciov si ritira in Siberia

MOSCA. Gorbaciov ha chiuso ieri sera il 28° Congresso del partito comunista sovietico con un nuovo invito all'unità e al rinnovamento e con una dichiarazione di fede: «Il pcus è vivo e vivrà. Fino all'ultimo ci sono state discussioni acute, momenti drammatici. Ma chi si aspettava, da noi e all'estero, di assistere al funerale del partito ha atteso invano».

Anche il suo discorso finale ha rispecchiato la tensione senza precedenti di queste assise del pcus. Gorbaciov ha parlato appena un quarto d'ora, rinunciando al rito del discorso-fiume che ha segnato decenni della storia politica sovietica. Ha insistito sulla necessità di «liquidare il distacco tra la popolazione e il partito». Ha ammesso «con onestà gli sbagli e i crimini commessi sotto la copertura della bandiera socialista». Ma ha aggiunto che il pcus «è sulla buona strada» e ha denunciato coloro che «domandano ancora pentimento e descrivono il partito come una organizzazione criminale. Essi vogliono soltanto distruggere i processi democratici». Il riferimento agli ultra-radicali che invocano il spentimento del pcus» e la restituzione dei suoi beni al popolo, è chiaro. Per Gorbaciov l'unica perestrojka possibile è quella senza «fughe in avanti» che ha già dato dei «risultati concreti» all'interno dell'Urss, che ha sbloccato il confronto internazionale, che ha convinto anche i sette Grandi a «compiere un passo importante», «prova della fine della guerra fredda». Il successo di Gorbaciov è testimoniato dalla riconquista del controllo dell'apparato, tramite il compromesso con la «nuova destra» - sia pure a prezzo dello strappo dei radicali - e l'isolamento degli ultra-conservatori, dopo che il Congresso del pc russo, ha detto il Segretario, aveva sollevato «grandi timori» di una rivincita conservatrice.

Enrico Singer A PAGINA 5

Romania, studenti in piazza

«Liberate il nostro leader»
Ventimila sfilano a Bucarest

SERVIZIO A PAGINA 3

Tedeschi insieme nello sport

Ginnastica, uniti da settembre
Una sola squadra alle Olimpiadi

Gian Paolo Ormezzano A PAGINA 22

Ustica, il giallo dei nastri

L'Aeronautica smentisce Amato
Pisano: non gli ho mai parlato

Giovanni Bianconi A PAGINA 7

OGGI

LE GRANDI CITTA' SI SCOPRONO PIU' RICCHE

■ Il Centro-Nord dà un'accelerata allo sviluppo, il Mezzogiorno non tiene il passo mentre le aree delle grandi città avanzano, a scapito dei centri di provincia. E' quanto emerge da un'indagine condotta dall'Istituto Tagliacarne per conto delle Camere di Commercio. Milano riconquista il primato nella classifica della produzione di reddito per abitante a scapito di Modena. Roma è in testa per la crescita nella produzione di ricchezza misurata in termini di prodotto interno lordo e Torino è la seconda città italiana nella produzione di valore aggiunto dell'industria. Fra le prime dieci per il reddito pro-capite entrano anche due province piemontesi, Novara e Vercelli, mentre ne esce Aosta.

Maria Grazia Bruzzone A PAGINA 9

Estero	3-5
Interno	2 e 6-8
Cronache italiane	9-11
Spettacoli	13-15
Economia	17-20
Sport	21-23

tuttolibri

Fallisce il sequestro

E' in fin di vita donna picchiata dai rapitori

REGGIO CALABRIA. E' riuscita a sottrarsi al sequestro, ma ha pagato caro il tentativo di ribellarsi al commando dell'Anonima. I banditi l'hanno presa a martellate sotto gli occhi del marito e dei figli, poi sono fuggiti senza lasciare tracce. Ora Raffaella Scordo, 39 anni, insegnante, è in fin di vita. E' successo l'altra sera ad Ardore Marina, nella Locride.

La professoressa Scordo stava tornando in auto nella sua villetta, insieme con il marito, anche lui insegnante, e i figli Maria Antonietta e Antonio. Quando la donna è scesa per aprire il garage, i tre banditi le sono saltati addosso. Forse volevano prendere uno dei ragazzi, e hanno cambiato preda all'ultimo momento. L'insegnante si è divincolata, e i rapitori l'hanno colpita alla testa e sul collo. Le condizioni della donna sono quasi disperate.

Enzo Laganà A PAGINA 10

In cambio di 300 milioni la donna avrebbe dovuto consegnare la chiave dei computer Nato

L'impiegata modello vendeva segreti al Kgb

Arrestati una dipendente dell'Olivetti e una spia sovietica

Maria Antonietta Valente

TORINO. Lo spionaggio internazionale non è finito, nonostante la perestrojka e la caduta del muro. I carabinieri di Torino hanno sventato un'operazione del Kgb che, se fosse riuscita, avrebbe consentito ai sovietici di accedere alle comunicazioni riservate dei Paesi della Nato trasmesse tramite computer via cavo telefonico. La chiave per aprire questa porta segreta era in un documento di 60 pagine, in lingua italiana, con la scritta Nato-Otan sul frontespizio. A tramare per portarlo sulle scrivanie di Mosca erano due personaggi insospettabili.

Lei: Antonietta Valente, 51 anni, impiegata all'Olivetti, da 15 anni addetta alle relazioni economiche con l'Est. Madre di famiglia esemplare, gran lavoratrice, così la descrivevano fino a ieri i vicini di casa. Da domani sarà più nota come la Mata Hari di Ivrea.

Lui: Victor Dimitriev, 46 anni, sedicente funzionario per il commercio estero dell'Unione Sovietica, in realtà agente del Kgb, in Italia con la scusa di frequentare un corso di formazione, ospite dell'Olivetti.

L'incontro tra i due è avvenuto ai primi di giugno. La donna, a causa del suo lavoro, era evidentemente entrata in possesso di notizie top secret, probabilmente carpite a qualche azienda che produce apparecchiature per il sistema di sicurezza dello Stato. Per averle, ed entrare così nella rete di comunicazione della Nato, l'uomo di Mosca era pronto a tutto. Ma per convincere la Valente gli è bastato offrire 300 milioni, neppure tanto per un documento che avrebbe potuto creare «un'interferenza molto grave per lo Stato».

I carabinieri hanno però notato i contatti tra i due, li hanno pedinati, hanno intercettato i colloqui avuti a Milano, le trattative per la consegna dello scottante documento. Hanno atteso che la donna si procurasse l'originale, poi sono entrati in azione. Il 6 luglio, mentre la Valente andava a Torino in auto per depositare il dossier in una cassetta di sicurezza l'hanno arrestata in flagrante.

Il documento che di lì a pochi giorni avrebbe preso la strada di Mosca dove l'impiegata intendeva recarsi in vacanza è rimasto all'Ovest.

Le due spie sono finite in carcere. Per la donna le accuse sono: procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato, spionaggio militare e spionaggio di notizie di cui è stata vietata la divulgazione. Per il sovietico invece ci sono le imputazioni di corruzione del cittadino da parte dello straniero, oltre che di spionaggio militare.

G. Sisto, A. Conti
G. Mongelli e E. Monti A PAGINA 9

Sinistra dc e socialisti presentano dichiarazioni di guerra sull'emittenza televisiva

Craxi: o questa legge o la fiducia

Bodrato propone di abolire il «tetto» pubblicitario per la Rai
Ma il leader del psi insiste: gli impegni presi vanno rispettati

ROMA. Dopo tre mesi di schermaglie, ieri a mezzogiorno i due fronti nemici hanno formalmente depositato le dichiarazioni di guerra: Guido Bodrato, della sinistra dc, ha presentato alla presidenza della Camera un emendamento, in contrasto col governo, per l'abolizione del tetto pubblicitario per la Rai. Nello stesso momento Bettino Craxi chiedeva pubblicamente ad Andreotti di porre la questione di fiducia, se questo espediente sarà necessario per approvare la legge sull'emittenza.

Ma nel pomeriggio a Craxi controreplicava Ciriaco De Mita: «I governi che si legittimassero soltanto della propria sopravvivenza, certo potrebbero avere la fiducia, ma morirebbero di fiducia». Una dichiarazione minacciosa che conferma l'intenzione di De Mita di non cedere di un millimetro sulla legge tv. Ma i due fronti contrapposti, sinistra dc e psi, costretti a far la voce grossa perché la legge sull'emittenza è arrivata in aula e il voto si avvicina, non sembrano intenzionati a forzare lo scontro, arrivare alla guerra totale, alla crisi di governo. Da ieri le diplomazie segrete dei partiti stanno lavorando per trovare un'intesa sui due fronti più difficili: la regolamentazione degli spot e il tetto pubblicitario per la Rai. «I nodi si stanno sciogliendo in queste ore», afferma il vicesegretario della dc, Silvio Lega.

Ma se mediazione ci sarà, i due fronti vogliono arrivarci da posizioni di forza. Ieri mattina la sinistra dc ha depositato un pacchetto di nove emendamenti al testo approvato a marzo dal Senato. Il più importante propone di far tabula rasa di una delle colonne del testo faticosamente concordato dalla maggioranza: il tetto pubblicitario per la Rai. Ma dalla vicina via del Corso arrivava la risposta socialista: Bettino Craxi, in una conferenza stampa, ribadiva sia pure con toni pacati («Tutto sommato la nave va») che per il psi gli accordi di maggioranza non si possono ridiscutere. E quindi il monito a Giulio Andreotti: se sarà necessario, dovrà ricorrere «ai mezzi parlamentari costituzionalmente ineccepibili» per approvare la legge Mammì.

In parole povere, se la sinistra dc insisterà, Andreotti ha una sola strada: mettere la questione di fiducia sui punti più controversi della legge. Sarebbe un calice amaro per il presidente del Consiglio: se metterà la fiducia, i 95 deputati della sinistra scudocrociata saranno «costretti» a votare per il governo, ma la comunicazione nella dc diventerà ancora più difficile.

Proprio per questo in casa democristiana si sta lavorando spasmodicamente a un'intesa. Segnali di disponibilità sono venuti anche nelle prime battute del dibattito parlamentare iniziato ieri alla presenza di uno sparuto manipolo di deputati: non più di venti. Con un intervento cauto, pieno di chiaroscuri, il responsabile informazione della dc Luciano Radi ha però suggerito una mediazione sugli spot: «Seguire i criteri della direttiva Cee, tenendo conto delle peculiarità del modello italiano è la soluzione che tiene presenti tutte le esigenze». La maggioranza della dc sembra dunque convergere sulla proposta di mediazione (ispirata ad una direttiva Cee) avanzata tre giorni fa dal ministro Mammì: per i film che durano meno di 90 minuti sono possibili tre interruzioni, mentre per le pellicole più lunghe di un'ora e mezza le interruzioni concesse sono cinque.

Ci staranno i socialisti? Ieri mattina Craxi ha usato una formula che riecheggia quella espressa da Radi: «Credo che l'Italia terrà conto delle direttive che vengono prese in sede comunitaria, non sarebbe giusto ignorarle. Naturalmente queste direttive sono sempre fatte a maglie larghe e consentono ad ogni Paese di inserirvisi, tenuto conto delle specifiche esigenze e quindi non vengono mai prese alla lettera». Sulla questione del tetto per la Rai è Lega a suggerire la scappatoia: «L'impegno a ridiscuterne nel futuro non dovrebbe essere contenuto nella legge, ma in un ordine del giorno».

Fabio Martini

Bettino Craxi. Minaccia, ma aggiunge: «Tutto sommato la nave va»

PROPOSTA PCI

Collegi elettorali monosex

ROMA. E' l'ultima proposta lanciata nel dibattito sulle riforme elettorali, ma è sicuramente la più originale: un collegio «monosex», cioè un collegio elettorale riservato esclusivamente o al voto delle donne, o al voto degli uomini. L'idea l'ha ventilata ieri Cesare Salvi, membro della segreteria nazionale del pci e responsabile per i problemi dello Stato di Botteghe Oscure, intervenendo ai lavori della commissione per la parità uomo-donna.

La proposta in realtà è allo studio del pci da parecchio tempo. Se ne sono fatte promotrici alcune dirigenti comuniste guidate da Livia Turco. Il progetto prevede lo sdoppiamento dei collegi di Camera e Senato, che sarebbero riservati per una metà all'elettorato maschile e per l'altra a quello femminile. In questo modo i partiti potrebbero presentare due candidati uno per il collegio delle donne e l'altro per quello degli uomini. [au. min.]

Ad Ariccia confronto su un tema scottante per il sindacato: come recuperare credibilità tra i lavoratori

Nella Cgil due le strategie anti-Cobas

Ritorno alle commissioni interne o riconoscimento per legge

ROMA. Chi rappresenta chi? Il Consiglio nazionale della Cgil ha impostato ieri a Ariccia la discussione su questo problema, destinato a assumere un ruolo centrale nell'imminente congresso della confederazione più grande, previsto per la prossima primavera. Il problema non è nuovo, visto che in Parlamento giacciono già due disegni di legge (Gino Giugni, psi, e Giorgio Ghezzi, pci) per l'istituzionalizzazione della rappresentanza sindacale, cioè perché sia fondata su una verifica elettorale universale. Soprattutto, il problema protesta sempre più la sua urgenza, vista la crescente incidenza dei vari Cobas. Gilda e autonomie varie e considerato che i grandi sindacati non riescono più a coinvolgere i lavoratori nella discussione perfino su accordi che loro considerano dei successi, come quello per gli operatori sanitari. Ma, su come risolverlo, la Cgil è tormentata.

Una segreteria svoltasi giovedì pomeriggio ha visto fronteggiarsi due posizioni: quella sostenuta dal socialista Giuliano Cazzola e da qualche comunista di stampo tradizionale, diffidente verso una regolamentazione legislativa e favorevole all'istituzione del «doppio canale», cioè di doppi organi di rappresentanza nei luoghi di lavoro: uno eletto da tutti i lavoratori sulla base di criteri contrattati esclusivamente con la controparte con poteri simili alle vecchie commissioni interne, l'altro espressione degli iscritti al sindacato dotato del vero potere di contrattazione. La seconda posizione, sostenuta da Antonio Lettieri, che è un animatore del Club per la Costituente del nuovo pci, è nettamente favorevole alla soluzione legislativa e fieramente contraria al «doppio canale». Questa seconda è nettamente maggioritaria, anche perché, nel corso della riunione di segreteria, Bruno Trentin, che non si era mai troppo sbilanciato, ha obiettato a Cazzola: «E se tra i due "canali" subentra un conflitto, chi decide?». Nella sua relazione di ieri Cazzola ha ammorbidito la posizione.

Questo non significa affatto che il problema sia risolto. Infatti, non solo è complicato anche da questioni costituzionali (come la mancata applicazione dell'articolo 39 della Costituzione sul riconoscimento giuridico del sindacato), ma soprattutto chiama in causa e in prospettiva fa saltare in aria le burocrazie sindacali, le geografie politiche interne e anche i rapporti di forza tra le diverse Confederazioni. La Uil, per esempio, supergarantita dallo Statuto dei lavoratori di più di vent'anni fa, subirebbe un forte ridimensionamento. Nella Cgil c'è chi dice: «E noi, ormai, chi siamo? Per metà, gli iscritti sono pensionati. Per un terzo pubblici dipendenti. E la Fiom, cioè i metalmeccanici, rappresenta soltanto gli operai delle aziende medie». Della Cisl, Ottaviano Del Turco dice che rappresenta soprattutto il Sud e il pubblico impiego. Il terziario, ormai il grosso, è quasi tutto fuori dai grandi sindacati.

Ma come può il sindacato continuare, quando ci riesce, a stipulare contratti che hanno efficacia verso tutti, iscritti e non iscritti, rappresentati e non rappresentati, quando poi la gente se ne infischia e continua a lottare? Dopo la stagione delle commissioni interne, soppiantate dai consigli che ormai non funzionano quasi da nessuna parte, nei luoghi di lavoro (o tra lavoratori atomizzati in piccoli servizi) deve nascere qualcosa di nuovo, di più rappresentativo.

La sinistra della Cgil, quei 19 che protestarono per la mancanza di democrazia nel sindacato, assimilati più o meno correttamente ai comunisti per il No di stampo ingraiano, all'inizio erano irriducibilmente contro la legge e mantengono un certo sospetto verso ogni forma di «istituzionalizzazione». Ma, in segreteria, il loro leader, Fausto Bertinotti, è sembrato ammorbidirsi, forse nella speranza che la nuova rappresentanza ridimensioni le varie componenti socialiste sovrastimate, dentro e fuori la Cgil. Il socialista Del Turco, invece, più spericolato di Cazzola, non si nasconde completamente la speranza che nel sindacato regolato giuridicamente, sarà più facile abbattere certe barriere: «I riformisti si metteranno con i riformisti e i neo-comunisti con i comunisti». Si delinea uno scenario da grande caccia.

La Cisl, per tradizione culturale anch'essa ostile a ogni forma di istituzionalizzazione, sta cambiando. A sorpresa, nel discorso del 1° maggio all'ex-Ansaldo di Milano, il segretario Franco Marini ha perorato la causa dell'unico «canale». Solo adesso, mentre la discussione comincia a entrare nel vivo, nella Cgil qualcuno comincia a pensare che questa svolta poggi su una previsione arrischiata ma forse illuminata: che nel momento della conta universale la crisi comunista faccia la parte del leone e il pci perda il primato nel mondo del lavoro. E la posta in gioco sembra proprio questa.

Paolo Passarini

MATURITA'

Se la scuola scoprisse la «qualità totale»

ALL'ISTITUTO per geometri Cattaneo di Milano - si legge sul *Corriere della Sera* - gli alunni della quinta B sono stati ammessi alla maturità con giudizi tutti positivi. Ma la commissaria di tecnologia delle costruzioni, materia della seconda prova scritta, ha valutato negativamente buona parte dei compiti, e ha mantenuto questa valutazione nelle prove orali dei primi due giorni. Alle contestazioni del membro interno ha risposto abbandonando gli esami. La commissaria che l'ha sostituita ha dato giudizi di sufficienza sui compiti, ma il presidente della commissione si è opposto a ogni ritocco di voti, e allora ha presentato un certificato di malattia e se n'è andata. Al suo posto è arrivato un commissario, anche lui ha dato giudizi sostanzialmente positivi, è riuscito a alzare qualche 4 al 6, qualche 5 al 7, poi nuovo intervento del presidente e la vertenza è finita in provveditorato.

Non sappiamo chi abbia ragione (a proposito come è stato possibile conoscere tanti segreti?). Rientra nei rischi e nei limiti degli esami la possibilità di valutazioni diverse, in specie per quelle materie, come l'italiano, dove pesa la personalità. Tecnologie delle costruzioni però è una delle materie cosiddette esatte o quasi. Il grigio può essere più chiaro o più scuro, ma può un nero diventare bianco?

Gli esperti certamente sanno addurre tante spiegazioni, ma non possono negare che il caso del Cattaneo (non è il solo) denunci una disfunzione del sistema. Manca un quadro di riferimento per l'operato degli istituti e dei docenti. Impossibile pensare a un unico metro, ma cade ogni garanzia se il giudizio non ha una sua base oggettiva. Per la scuola si spendono 64 mila miliardi l'anno: chi controlla il prodotto? Il grande assente, secondo il Censis, è il mercato. Gli insegnanti vengono assunti da tempo senza una seria verifica e, una volta assunti, nessuno più si cura di loro, a meno che le proteste degli alunni e dei genitori non costringano i provveditori a condurre ispezioni. Lo scorso anno scolastico cinque insegnanti, se ben ricordiamo, sono stati allontanati dalle scuole di Milano. E diventa sempre più difficile comporre le commissioni della maturità, cosicché per le ripetute defezioni a volte si è costretti a prendere quel che si trova.

Mentre è in atto il calo demografico, per contro si assiste a un aumento di iscrizioni alle secondarie superiori. Nell'anno '60-'61 gli iscritti al primo anno di questo tipo di scuola erano 283.305, e 130.186 erano arrivati alla maturità. Dieci anni dopo 463.911 iscritti alla prima e 312.197 maturi; nel 1980 rispettivamente 698.181 e 443.220. Infine nell'anno '87-'88 gli iscritti sono stati 766.763 e 506.606 hanno concluso il corso di studi. Balza agli occhi la forte differenza tra il numero dei maturi rispetto agli iscritti alla prima classe del 1960-'61, quando la scuola secondaria superiore era poco frequentata; e il rapporto tra maturi e iscritti negli anni successivi al '70, quando è aumentata la frequenza. Si passa dal 46 per cento del 1960-'61 a una media del 65 per cento. E' bene che i ragazzi non si accontentino della scuola dell'obbligo, ma la doverosa accresciuta frequenza della secondaria non deve andare a scapito della preparazione: il balzo dal 46 al 65 per cento come spiegarlo? I ragazzi di oggi sono migliori dei ragazzi di ieri? O la scuola dà e pretende meno (con le confortanti e numerose eccezioni)?. Nelle iscrizioni alle secondarie si accentua la preferenza per gli istituti tecnici professionali, e di conseguenza si pone il problema del collegamento con il mondo del lavoro insieme con quello della adeguata preparazione dei docenti. In Germania il 75 per cento degli allievi di queste scuole hanno una diretta esperienza di fabbrica. Da noi poco. Sarà anche per questo che in Germania i disoccupati tra i giovani dai 15 ai 24 anni sono il 10,1 per cento degli occupati, in Italia il 32 per cento.

Se nell'industria si pone in evidenza la necessità della «qualità totale», nella scuola si fa prepotente la richiesta della «qualità diffusa», perché concorra alla crescita economico sociale del Paese.

Giovanni Trovati

D'Alema ad Angius

«Dice falsità sul congresso comunista»

ROMA. «I toni accesi e rissosi, le accuse false rivolte alla maggioranza non possono che far intravedere esiti laceranti del dibattito in corso nel pci». Così Massimo D'Alema, coordinatore della segreteria nazionale del pci, replica all'on. Gavino Angius, esponente del «no», che l'altro ieri aveva definito la costituente un «fallimento». «Come interpretare - dice D'Alema - l'accusa, totalmente infondata, secondo la quale la maggioranza avrebbe carpito il consenso al 19° congresso, nascondendo agli iscritti la propria volontà di dare vita a un partito nuovo con un nuovo nome? O l'offensiva insinuazione che il progetto deciso dal congresso nasconderebbe l'intenzione di rinunciare a battersi per affermare i valori del socialismo? Non mi pare che, a differenza di altri autorevolissimi interventi, a tale spirito fosse ispirato quello svolto da Angius». [Ansa]

Leggi elettorali

Cossiga riceve i promotori dei referendum

ROMA. Il consiglio di presidenza dei comitati promotori dei referendum sulle leggi elettorali sarà ricevuto stamane alle 9,30 dal presidente della Repubblica. Lo ha reso noto un comunicato del «comitato referendum leggi elettorali».

Martedì prossimo, nella sala dell'Arancio, si terrà la manifestazione «rilanciare la Costituzione per estendere la democrazia», cui interverranno tra gli altri l'ex segretario del pci Natta, l'esponente della sinistra dc Bodrato, il demoproletario Russo Spena, il verde arcobaleno Franco Russo e il socialista Tamburrano. Secondo una nota diffusa dal «comitato per la difesa e il rilancio della costituzione» che organizza la manifestazione, gli oratori discuteranno «le proposte del comitato contrarie ai referendum elettorali e favorevoli ad una diversa riforma della politica». [Agi]

Otto ministri a Torino spiegano perché il livellamento sarà verso l'alto

Trasporti, una sola tariffa Cee

In Europa tasse uguali per autostrade e benzina

TORINO. Pedaggi tutti uguali sulle autostrade della Cee, ma nessun vantaggio per gli automobilisti italiani, che oggi pagano le tariffe più care d'Europa. Il Consiglio informale dei ministri europei, che si è chiuso ieri a Torino, ha infatti confermato che «l'armonizzazione fiscale nel settore dei trasporti è indispensabile, ma non potrà avvenire che verso l'alto».

Niente sconti neppure per benzina e gasolio: «Spetterà agli altri Paesi adeguarsi», ha detto infatti il commissario Cee per i Trasporti, Karel Van Miert. Sulla stessa linea il ministro italiano Carlo Bernini: «E' impossibile fare previsioni su quello che avverrà quando l'armonizzazione sarà un fatto compiuto - ha detto -. I prezzi, comunque, non dovrebbero cambiare: le tasse italiane sui carburanti sono più elevate della media europea, ma saranno gli altri a dover imitare il nostro sistema».

Sempre in tema fiscale, gli otto ministri riuniti a Torino hanno affrontato il problema della tassa autostradale per i Tir, decisa recentemente dal governo di Bonn. Il provvedimento era già stato respinto dalla Corte comunitaria. Ieri si è aggiunto il parere negativo del Consiglio: «La gestione di strade ed autostrade all'interno della Cee ha bisogno di una razionalizzazione - ha detto Van Miert - ma è impensabile ricorrere a decisioni unilaterali. C'è il rischio di provocare distorsioni pericolose sul piano della libera concorrenza».

Il vero problema per il trasporto su gomma - ha detto Bernini - rimane l'attraversamento dei Paesi non appartenenti alla Comunità. Lo dimostrano le code al Brennero e l'embargo imposto dalla Jugoslavia ai camion di Atene. «Le preoccupazioni ecologiche che stanno alla base di queste restrizioni sono più che fondate. In realtà, è il sistema dell'autotrasporto ad essere arrivato ai limiti: non può crescere all'infinito. E' indispensabile trovare un'alternativa».

La soluzione, secondo il ministro, non può essere che il trasporto combinato: nave più treno, con l'indispensabile ricorso all'alta velocità su rotaia. «Abbiamo istituito un gruppo di lavoro all'interno della Commissione - ha concluso Bernini - e prima della conclusione del "semestre italiano" terremo due riunioni allargate. La prima a Trieste, con i rappresentanti dei Paesi dell'Est. La seconda a Napoli o a Bari, con le nazioni che si affacciano sul Mediterraneo. L'integrazione economica di questi Paesi può avvenire solo con un sistema di trasporti efficiente».

Guido Tiberga

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli

CONDIRETTORE
Ezio Mauro

VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Cascia

REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana

SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Vavea Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo TuttoLibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paluchi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

© 1990 Editrice La Stampa SpA / Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1986

Certificato n. 1631 del 14/12/1989

La tiratura de La Stampa di venerdì 13 luglio 1990 è stata di 569.043 copie

Sul molo di Brindisi le drammatiche testimonianze dall'ultimo gulag stalinista

«La polizia ci ha sparato addosso»

I profughi albanesi denunciano omicidi di Stato

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

«Shpeton Albania». Le rughe segnano il viso stanco di Alfred, che piange come un bambino sperduto sul molo di levante del porto di Brindisi. «Amo l'Albania», ripete tra le lacrime quel piccolo uomo sfinito, mentre intorno a lui si svolge una scena che ha del surreale: un esercito di gente lacera, sporca, ridotta allo stremo, trova comunque la forza di sorridere e addirittura di gridare: «Italia, Italia».

Solo Alfred continua a piangere. «Forse perché ho capito qualcosa più degli altri: chi è costretto ad abbandonare casa e affetti non sarà mai felice. Anche se, come me, potrà dire: sono libero».

Nel porto pugliese, prima sponda occidentale per i profughi albanesi, si incrociano mille storie cariche di sofferenze e umiliazioni. Davanti ad una tenda della Croce Rossa un uomo e tre donne con i capelli grigi tendono le mani verso un militare che offre camicie e vestiti puliti. Sono i fratelli Tabaku, di Durazzo. Come Alfred, anche loro riuscirono a scavalcare otto giorni fa il muro di cinta dell'ambasciata tedesca a Tirana, e a cominciare un lungo viaggio verso la speranza. I concittadini li indicano come leggende viventi.

I Tabaku odiavano il regime di Enver Hoxha, al quale hanno pagato un prezzo altissimo: l'intera famiglia, compresi i genitori morti mentre erano al confino, ha trascorso complessivamente un secolo di carcere. Juli, un omaccione di 47 anni, è ansioso di raccontare: «Mio padre e mia madre li ricordo a stento. Sapemmo della loro fine dalla polizia, che non ci restituì neanche i corpi».

Juli finì in galera a 18 anni. Ne è uscito a quarantacinque, appena quindici mesi fa: poco meno di un trentennio vissuto tra le pareti di una cella, con i polsi serrati per giorni in ceppi di ferro. Con una sola parentesi. «Lasciai il penitenziario nell'83, ma nell'87 fui preso di nuovo. Ebbi comunque il tempo di sentire il profumo della libertà». Di quel breve periodo trascorso a casa con la moglie Francesca, gli rimangono un ricordo struggente e una bella bambina dagli occhi color nocciola, Laura. «Ora vivremo tutti insieme. Dove andremo? In Germania, poi negli Stati Uniti dove risiedono altri due fratelli» dice Juli mentre si allontana verso il treno già pieno di profughi.

Ma prima di scomparire sua sorella Nevrez, 59 anni di cui tre passati nelle galere del regime, urla l'ultima maledizione contro Hoxha, il defunto Stalin albanese. «Scrivetelo: per noi era solo il cane di Tirana».

Sfetian Labani ha 23 anni e il volto scavato dalla fame. E' scalzo, e si regge a stento sulle gambe lunghe e magrissime. Sorride, ma nei suoi occhi c'è un fondo di tristezza. In Albania ha dovuto lasciare moglie e figlio, un bambino di 17 mesi. La voce quasi gli muore in gola, mentre racconta la sua storia.

«Fui arrestato nel 1981 per aver tentato di fuggire dal Paese. In realtà non riuscii neanche a raggiungere il confine, perché fui bloccato dalla Sigurimi, la polizia segreta. Vuole sapere chi mi aveva denunciato? I genitori del compagno con il quale stavo scappando. Quella gente non esitò a distruggere la vita del figlio, oltre che la mia. Fui condannato a cinque anni di lavori forzati. Mi sono rovinato i polmoni in tre miniere, controllato a vista dalle guardie».

Gentian, uno studente di 20 anni, non vuole che si scriva il suo cognome. Parla con rabbia dei giorni trascorsi nell'ambasciata tedesca: «Qualcuno ci ha detto che non faranno entrare altri dissidenti nella sede diplomatica. Sarebbe un disastro: per gli albanesi significherebbe la fine di ogni speranza. Nei boschi intorno a Tirana ce ne sono a centinaia, che aspettano di prendere il nostro posto».

Anche Gentian riuscì a scavalcare il muro una settimana fa. «Un'esperienza allucinante. Dalla strada quelli della Sigurimi ci insultavano giorno e notte. Ci chiamavano figli di cani, traditori. Poi tentavano di blandirci, nella speranza che uscissimo dall'ambasciata. Le nostre condizioni erano disastrose: la polizia interrompeva per ore e ore l'erogazione dell'acqua, per stanarci. Qualcuno non ce l'ha fatta: i suoi nervi non hanno retto, e si è consegnato alle autorità albanesi. Negli ultimi giorni alcuni provocatori pagati dalla Sigurimi sono riusciti ad infiltrarsi tra i profughi. Gridavano tra la folla che i tedeschi ci avrebbero cacciati, e quindi avremmo fatto meglio a tornare sui nostri passi. Ne individuammo due, e li scavalcammo oltre il cancello».

Amici per la pelle. Così si definiscono Ali Charmel, Besuik Dalipi e Agam Elmagi, che giurano di essere stati testimoni dell'omicidio di due ragazzi da parte dei poliziotti albanesi. «Li abbiamo visti con i nostri occhi. Erano armati di bastoni, e sono riusciti a prendere un bambino di otto anni e un altro di 13 che tentavano di saltare oltre il muro dell'ambasciata, mentre altri dissidenti su un'auto cercavano di sfondare i cancelli. Hanno continuato a picchiare fino a quando i due non si sono più mossi, coperti di sangue e con gli occhi sbarrati nel vuoto. Abbiamo visto anche un agente sparare a bruciapelo allo stomaco di un uomo».

Altri testimoni - non si sa quanto attendibili - raccontano di sparatorie nella notte, e di due albanesi uccisi dopo essere stati rifiutati dall'ambasciata cubana. Giovanni Radovaci, 29 anni, musicista e pittore, parla addirittura di 206 persone uccise a raffiche di mitra mentre tentavano di raggiungere la Grecia. «E' accaduto un mese fa» sostiene. I più odiati sono gli uomini della Sigurimi. «Peggio della Securitate di Ceausescu: almeno gli uomini del dittatore romeno guadagnavano bene. I nostri poliziotti sono pronti ad ammazzare per pochi spiccioli».

Brindisi è immersa nell'afa pomeridiana, mentre i tre convogli della speranza diretti in Germania cominciano a muoversi lentamente lungo i binari, al limite orientale del porto. Da un finestrino un giovane mostra un piccolo anello d'argento. «Me l'ha dato mia madre quando le ho detto che sarei andato via dall'Albania. Ricordo le sue parole: Zoti te ndihmofte, Dio ti aiuti».

Accanto a lui, nello scompartimento, siede Edi Garuli. «Il mio lavoro è far divertire i bambini. Ero il miglior giocoliere di Tirana. Ma lì la vita era diventata impossibile: troppa miseria, e tanta oppressione. Pensi che avevo un amico al quale era vietato frequentare l'Università. Doveva studiare di nascosto. Sa perchè? Proveniva da una famiglia di intellettuali malvisti dal governo Hoxha. Ora sogno un futuro negli Stati Uniti: so che ci sono circhi splendidi».

Fulvio Milone

Una bambina cede alla stanchezza e si addormenta nel refettorio del campo di Restinco, dove sono alloggiati i profughi albanesi (FOTO ANSA)

Il regime

Poche righe sull'esodo

TIRANA. Dopo la partenza dei profughi, le ambasciate di Italia, Francia e Germania Federale hanno chiuso i battenti, almeno fino a lunedì, ufficialmente per permettere un'«accurata pulizia di locali e giardini», dato lo stato «disastroso» in cui le hanno lasciate le migliaia di albanesi che hanno scelto questa via per lasciare il Paese.

Secondo alcune fonti diplomatiche, tuttavia, i quattro Paesi della Cee interessati dal flusso dei profughi - oltre ai tre appena citati, la Grecia - starebbero valutando la possibilità di chiudere temporaneamente le proprie sedi diplomatiche in Albania per evitare nuove «invasioni» di albanesi.

Non vi è tuttavia identità di vedute tra le cancellerie dei quattro Paesi; l'Italia, in particolare, è propensa a non eliminare del tutto la propria rappresentanza ma semmai a ridurla all'essenziale.

Le fonti diplomatiche sottolineano comunque, in termini enfatici, che la motivazione delle pulizie non è un mero pretesto per giustificare la chiusura delle legazioni: «L'ambasciata tedesca è in uno stato inimmaginabile» ha detto ad esempio il portavoce del ministero degli Esteri di Bonn, Juergen Chrobog.

La felice conclusione della vicenda dei rifugiati nelle ambasciate dei quattro Paesi della Cee, ha detto un'altra fonte diplomatica a Tirana, fa ben sperare in una pronta soluzione per quelli - alcune decine - rifugiati in altre ambasciate. Continuano a questo scopo i contatti dell'inviato delle Nazioni Unite, Staffan De Mistura, già mediatore della partenza dei 5 mila, con le autorità albanesi e con i capi missione interessati.

L'agenzia ufficiale albanese Ata ha dato notizia della partenza dei rifugiati in un breve dispaccio, in cui ha riconosciuto il contributo dato alla «soluzione del problema» dal segretario generale dell'Onu Javier Perez de Cuellar attraverso il suo inviato speciale.

Per il resto, la vita in Albania tende a riprendere il suo corso «normale». Il partito del lavoro (comunista) ha convocato per ieri pomeriggio una grande manifestazione di massa in appoggio al regime di Ramiz Alia e al «processo di democratizzazione» da esso intrapreso nelle ultime settimane. I segni di tale processo si limitano, per ora, alla stessa conclusione della questione dei rifugiati e al rimpasto di governo che ha visto l'estromissione dal potere di alcuni personaggi che erano considerati i «duri» del regime.

(Ansa)

Il sogno di tutti: gli Usa

Pochi pensano di restare in Italia

BRINDISI
DAL NOSTRO INVIATO

Il primo piroscafo a entrare in porto, alle nove in punto, è stato l'«Espresso Grecia». Dal ponte di prua e dai parapetti delle fiancate 1002 profughi albanesi sono esplosi in urla di entusiasmo. L'incubo è finito, anche se la vita sotto un regime antidemocratico, l'assalto alle ambasciate e la violenza degli ultimi giorni a Tirana saranno ricordi difficili da cancellare. Per il momento era solo gioia quella dipinta sul volto degli esuli, che hanno insistito perché un passeggero sbarcasse prima di tutti gli altri: Patrizia, nata appena tre giorni fa nella sede diplomatica tedesca a Tirana, e quindi cittadina a pieno titolo della Germania Federale.

Altre tre navi della speranza sono arrivate a Brindisi dopo l'«Espresso Grecia»: si tratta della «Appia» (1093 passeggeri), della «Ionia» (855) e della «Cefalonian Sky» (900). Un quinto piroscafo, l'«Orient Star», con altri 700 profughi, ha proseguito nel viaggio verso la Francia.

I primi a scendere sono stati gli ammalati. Sono venti, tutti ricoverati in ospedale. Tra loro vi sono dieci bambini in stato di denutrizione, un uomo ferito a una gamba da un proiettile di pistola e due donne incinte. Quindi, poco più di tremila esuli hanno proseguito per la Germania su tre convogli speciali delle ferrovie tedesche, dopo una breve sosta sul molo di levante dove le Croce Rossa, i militari del battaglione «San Marco» e i funzionari della protezione civile avevano allestito punti di ristoro. «Durante il viaggio che durerà una ventina di ore - ha detto l'ambasciatore della Germania federale in Italia Fredrich Ruth - provvederemo alle formalità per l'ingresso nel Paese». Ma dove saranno ospitati i profughi? E' vero che concederete loro un permesso di soggiorno per soli sei mesi? «Non lo so ancora. Posso solo dire che ognuno sarà libero di scegliere il proprio futuro, e che le autorità tedesche li favoriranno per quanto possibile». Nota è invece la sorte degli albanesi che almeno per ora rimarranno in Italia. Da ieri mattina si trovano nel campo militare di Restinco, a 10 chilometri da Brindisi; poi, molti di loro vorrebbero proseguire per gli Stati Uniti, noti in Albania grazie ai programmi della Rai. Pochi intendono stabilirsi nelle comunità albanesi in Italia.

Ma per ora il desiderio è uno solo: riposare, e tentare di buttare dietro le spalle il ricordo dell'odissea. La fine dell'incubo per i profughi è giunta l'altro ieri, alle 23. A quell'ora i dissidenti hanno potuto lasciare le ambasciate nelle quali si erano rifugiati e sono saliti su quaranta pullman, scortati dalla polizia e diretti a Durazzo. Erano ormai le due del mattino quando hanno raggiunto il porto albanese, dove le navi della speranza erano già in attesa. Le operazioni di imbarco si sono svolte senza incidenti. «C'era solo una gran confusione», racconta Giovanni Marmorato, comandante dell'«Espresso Grecia». La traversata è durata circa cinque ore. «I passeggeri erano in condizioni pietose - dice Sergio Ivanissevich, capitano dell' "Appia" -. Erano sporchi, assetati, stremati. Non dimenticherò mai un uomo che mi si è avvicinato e ha mormorato: grazie a Dio è finita. Gli ho chiesto se era credente; lui mi ha risposto che un suo zio sacerdote era stato trucidato a Tirana». (f. m.)

ROMANIA

Consegnata una petizione al Fronte: «Perché arrestate i giovani e ringraziate i minatori?»

Ventimila studenti invocano il loro leader

Marcia a Bucarest sul palazzo del governo: liberate Munteanu

BUCAREST. Ventimila persone hanno manifestato ieri a Bucarest per chiedere la liberazione del leader studentesco Marian Munteanu e di altri giovani, arrestati dopo la sanguinosa repressione del giugno scorso: una folla che, ingrossatasi mentre attraversava le vie della capitale, ha raggiunto il palazzo del governo.

La manifestazione - un mese dopo lo sgombero forzato della piazza dell'università che gli studenti occuparono per oltre quattro settimane - è stata organizzata dalla Lega degli studenti e dal Gruppo indipendente per la democrazia. I giovani, moltissimi dei quali vestiti di bianco, hanno gridato slogan - «Abbasso il comunismo» e «Fronte uguale partito comunista» - e hanno scandito i nomi di Marian Munteanu, di Dimitru Dinca, uno dei capi del movimento studentesco, e di Nica Leaon, che era il responsabile di una piccola formazione politica, il Partito nazionale democratico.

Quando il corteo è arrivato nella piazza dell'università, i manifestanti sono esplosi nell'urlo «Libertà, libertà» e centinaia di persone hanno applaudito gli studenti. Gli organizzatori hanno sottolineato che si è trattato di una protesta pacifica e hanno istruito gli studenti a pulire le strade dopo il loro passaggio: la marcia, infatti, si è svolta senza incidenti.

Una delegazione di quattro persone è poi entrata per alcuni minuti nella sede del governo per consegnare una nota di protesta. Nella lettera - indirizzata al presidente Ion Iliescu, al primo ministro Petre Roman e ad altri rappresentanti del Fronte nazionale democratico - gli studenti hanno espresso la loro irritazione per la doppia misura che il governo ha usato per i disordini di giugno: arresti per gli studenti e ringraziamenti per i minatori. Il Fronte nazionale democratico aveva accusato Marian Munteanu di incitare la popolazione - e soprattutto gli studenti - alla protesta antigovernativa, che fu soffocata da migliaia di minatori, chiamati a Bucarest dall'esecutivo per ristabilire l'ordine.

Fonti ufficiali romene hanno reso noto ieri che almeno 83 persone saranno processate per i disordini dello scorso giugno, anche se non sembra che tra questi vi siano dei minatori. Un portavoce del pubblico ministero di Bucarest ha ammesso tuttavia che le autorità romene stanno investigando su alcuni minatori, che potrebbero essere stati responsabili di alcuni episodi di violenza, precisando comunque che non sono né detenuti né che, almeno per il momento, vi sono accuse a loro carico.

(Ansa-Afp-Reuter)

Il presidente romeno Ion Iliescu

GERMANIA EST

Proteggeva la Raf

Incriminato ex ministro di Honecker

BERLINO. Erich Mielke, ex ministro per la Sicurezza del deposto regime comunista tedesco orientale, è stato incriminato per aver aiutato il terrorismo internazionale. In un annuncio della Procura generale della Ddr si precisa che le accuse contro Mielke - che ha 83 anni e vive vicino a Berlino - sono conseguenza dell'aiuto e della protezione dati ad una decina di terroristi tedesco occidentali della Rote Armee Fraktion (Raf). Mielke è già accusato di abuso di potere, corruzione, danni gravissimi all'economia nazionale, e di essersi illecitamente arricchito.

Sempre ieri a Berlino Est diecimila piccoli commercianti e commessi di supermercati hanno inscenato una dimostrazione che ha paralizzato il traffico nel centro. Protestano contro l'annunciata calmierizzazione dei prezzi che li metterebbe in difficoltà. (Ansa)

MARIO GARAVELLI
GIANCARLO CASELLI
DROGA: in NOME DELLA LEGGE
EDIZIONI GRUPPO ABELE
IL PRIMO COMMENTO ALLA NUOVA LEGGE SULLA DROGA.
Le riflessioni di due magistrati che hanno seguito l'iter parlamentare.
In appendice il testo integrale della legge.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni. 6521.452 - 6521.459
PUBBLICITA' PUBLIKOMPASS
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19; sabato: 9-12,30

La Thatcher spera che Ridley si dimetta volontariamente per placare le polemiche

Trova alleati il ministro anti-Kohl

Metà dei deputati tory convinti che abbia ragione

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ridley sembra pronto a dimettersi, sotto l'ondata delle polemiche innescate dalle sue brutali dichiarazioni antitedesche e antieuropee. Il ministro dell'Industria è rientrato ieri sera da Budapest, nervosissimo e in ritardo per un guasto all'aereo, mentre la signora Thatcher aveva già lasciato Londra per trasferirsi ai Chequers, la residenza di campagna dove trascorrerà il weekend. I due non si sono quindi potuti incontrare e fonti di Downing Street hanno indicato che per le prossime ore non è in programma alcun colloquio fra il premier e il suo scomodo ministro.

Ma il destino di Ridley pare segnato, anche se a Londra nessuno è ancora in grado di prevedere quando finirà la suspense. Negli ambienti governativi si esprime però la convinzione che sarà Ridley ad assumere l'iniziativa di presentare le dimissioni, togliendo la Thatcher dall'imbarazzo di dover estromettere dal governo uno dei suoi superstiti «fedelissimi». Ex etoniano, aristocratico, Ridley è un thatcheriano della prima ora, anzi uno degli artefici dell'ascesa della Thatcher prima alla guida del partito e poi del governo: la «Dama di ferro» ha un debito di gratitudine verso di lui. La situazione dovrà dunque essere sbloccata prima di martedì, quando Ridley avrebbe dovuto recarsi a Bruxelles per l'incontro tra i ministri europei dell'Industria.

In queste ore, la signora Thatcher deve comunque risolvere una difficile equazione: «sacrificare» Ridley senza però dare all'Inghilterra l'impressione di aver agito sotto le pressioni congiunte dei partners europei. Una soluzione di compromesso, che sta tentando il premier, è un semplice spostamento di Ridley in un ministero non di prima linea, dove siano secondari gli aspetti di cooperazione europea. Un minirimpasto era previsto entro la fine della sessione parlamentare, il 26 luglio, ma potrebbe essere anticipato a lunedì per sostituire Ridley.

A favore della tesi delle dimissioni del ministro dell'Industria si sono espressi nelle ultime ore tutti i maggiori esponenti del partito conservatore, che sono stati poi consultati dalla signora Thatcher a Downing Street. Uscendo appunto da uno di questi incontri, sir Marcus Fox, vicepresidente del potente «Comitato 1922» che riunisce i parlamentari della base tory, ha preannunciato che «un importante annuncio verrà fatto fra breve: questa volta Nick Ridley ha fatto davvero una gaffe molto grave».

Il partito conservatore è agitato dalle polemiche interne, perché se la maggioranza reclama le dimissioni di Ridley sono anche numerosi i sostenitori del ministro dell'Industria. A riprova che Ridley ha espresso con brutale franchezza le paure nascoste di molti colleghi, un sondaggio compiuto dalla tv ha indicato che quasi la metà degli intervistati pensava che il ministro non dovesse dimettersi e che i timori sul predominio tedesco in Europa non siano affatto infondati.

Un deputato conservatore, Teddy Taylor, ha rincarato la dose: «Ridley si è espresso in modo stravagante, ma sul fondo ha ragione di denunciare la Cee, che sta diventando un impero di sprechi, burocrazia e protezionismo. Sono opinioni non isolate in Inghilterra, come la diffidenza nei confronti della riunificazione della Germania e del ruolo preponderante che essa assumerà in Europa. Di conseguenza, osserva un altro deputato conservatore, Jonathan Aitken, «Ridley rappresenta un importante segmento dell'opinione pubblica, sia in Parlamento che nel Paese». Secondo alcuni commentatori, Ridley sarebbe il «ventriloquo» della Thatcher, avendo espresso pubblicamente i timori privati del premier.

Ridley sta comunque per diventare il quinto ministro dei governi Thatcher vittima della contraddittoria politica «europea» dell'Inghilterra. Prima di lui erano stati allontanati, ma perché filoeuropeisti, Heseltine, Brittan, l'ex titolare degli Esteri Howe e il precedente cancelliere Lawson. Adesso, una volta che sarà riassorbita anche la crisi innescata da Ridley, toccherà al neo-cancelliere Major e al suo collega del Foreign Office Hurd rincollare i cocci con Bonn e Parigi.

Paolo Patruno

SOMALIA

Dopo le stragi

I Dodici a Barre «Libera subito gli oppositori»

ROMA. La Comunità Europea «chiede insistentemente al governo somalo di liberare i prigionieri politici e di riattivare un processo di effettiva riconciliazione nazionale»: è la conclusione della dichiarazione elaborata dal comitato politico dei 12, riunito a Roma. La dichiarazione verrà consegnata oggi alle autorità somale. «La Comunità e i suoi Stati membri - afferma ancora la dichiarazione - hanno seguito con la più grande preoccupazione gli ultimi avvenimenti in Somalia, in particolare la repressione di Mogadiscio, che ha provocato decine di vittime, gli assassini di cittadini di Paesi comunitari e gli arresti di oppositori politici.

POLONIA

I servizi pubblici obbediranno al mercato: ferrovie, aeroporti e banche al miglior offerente

Mazowiecki restituisce l'industria ai privati

Con la nuova legge porte aperte anche al capitale straniero

VARSAVIA. Il Parlamento di Varsavia ha approvato ieri una legge che sancisce la privatizzazione delle imprese di Stato, che rappresentano oltre l'80% dell'industria polacca. Contro il progetto - gestito da un ente che sovrintenderà la cessione delle azioni al capitale privato - hanno votato solo due deputati e 39 si sono astenuti.

«Senza un decisivo cambiamento nelle forme della proprietà, ogni ulteriore progresso delle riforme sarebbe impossibile», aveva detto il ministro delle Finanze Leszek Balcerowicz, presentando in Parlamento il progetto di legge. Dopo la votazione, il sottosegretario ha definito la legge «la più fondamentale approvata dal Parlamento», in quanto «getta le basi del nuovo sistema economico».

La legge consente l'acquisto a condizioni privilegiate - di azioni delle imprese da parte degli stessi lavoratori (fino al 20%), mentre il 10% potrà essere controllato da privati polacchi e da società straniere. E' poi prevista la distribuzione gratuita di circa il 10% delle azioni alla popolazione. In questo modo, verranno privatizzate le industrie di Stato e i servizi pubblici - ferrovie, aeroporti e banche - con l'eccezione delle fattorie statali.

L'approvazione della legge inaugura la seconda fase del programma governativo di riforma - il «piano Balcerowicz» - e dovrebbe aprire la Polonia agli investimenti, di cui la sua industria ha urgente bisogno. Non sono però mancate le critiche al progetto, soprattutto da parte dei liberali. Secondo l'«Unione per una politica reale», si tratta di un progetto «socialista» che mantiene il controllo dello Stato sul meccanismo di privatizzazione e che limita l'accesso del capitale straniero.

E al nuovo corso economico si intrecciano le rivelazioni sul regime comunista: è probabile che l'ex ministro dell'Interno, il generale Czeslaw Kiszczak, fosse al corrente della operazione per assassinare padre Jerzy Popieluszko. Lo suggerisce uno degli assassini del «cappellano di Solidarnosc» - il capitano Grzegorz Piotrowski - in una lettera scritta al ministro nell'86 e pubblicata ieri da «Gazeta Wyborcza».

Nella lettera - in cui si rimprovera Kiszczak di aver mancato alla sua promessa di «aiuto» durante il processo - Piotrowski lascia intendere che quella contro Popieluszko era «una delle operazioni di routine», approvate dal ministero, che non la bloccò per mettere in difficoltà una fazione ostile al generale Jaruzelski. Capo dei servizi segreti era Miroslaw Milewski, un ortodosso che criticava la «moderazione» del gruppo Jaruzelski. Milewski fu epurato in seguito al «caso Popieluszko», anche se la sua responsabilità diretta non fu mai accertata. [e. st.]

DAL **MONDO**

L'AVANA
Provocazione contro ambasciata di Praga

Cinque cubani hanno tentato di aggiungersi con la forza ai 14 rifugiati nell'ambasciata cecoslovacca all'Avana. Entrati nell'appartamento dell'uomo d'affari Jan Doemoek, lo hanno tenuto in ostaggio per diverse ore, finch'é non è riuscito a fuggire con uno stratagemma. Il governo di Praga ha ipotizzato che tutta la faccenda sia stata deliberatamente montata dall'Avana. Un ex prigioniero politico del regime di Castro, Luis Monteagudo Rodriguez, è riuscito invece a entrare nella legazione spagnola. [Ansa-Agil]

NASSAU
Annegano 39 boat people haitiani

Trentanove haitiani che con altri connazionali tentavano di scappare dal loro Paese, sono affogati quando la loro imbarcazione a vela, intercettata e presa a rimorchio da un'unità guardacoste delle Bahamas, si è rovesciata ed è affondata. Le altre sessantasette persone che si trovavano sulla stessa imbarcazione sono state tratte in salvo. I superstiti sono stati rimpatriati. [Agi]

BUENOS AIRES
La signora Menem fa causa al marito

Zulema Yoma, la moglie del presidente argentino Carlos Menem, ha fatto causa al marito per il modo come è stata sloggiata un mese fa dalle residenza presidenziale di Olivos. Zulema continuava ad abitarvi nonostante fosse da qualche tempo separata dal Capo dello Stato, ma il 12 giugno scorso infatti, gli agenti di guardia impedirono a lei ai figli di rientrare nella villa, dalla quale erano usciti per un giro di poche ore. [Ansa]

MANILA
La Aquino mette in allerta le truppe

Ad appena 24 ore da un annuncio dei ribelli comunisti del Nuovo esercito del popolo che minacciava di portare la guerriglia a Manila, sei bombe sono esplose ieri nella capitale filippina, ma senza provocare vittime. Polizia e forze armate sono state messe in stato di allerta dalla presidente Corazon Aquino; si sospetta che autori degli atentati siano militari ribelli. [Ansa-Agil]

AMMAN
Terroristi rivendicano attentato in Usa

I fondamentalisti musulmani del Fronte di liberazione islamico hanno rivendicato ieri la paternità dell'esplosione nell'impianto petrolchimico texano di Channelview, avvenuta il 5 luglio, nella quale morirono 17 persone. La fabbrica - riferisce l'organizzazione in un comunicato da Amman - lavorava per l'esercito americano; così gli Usa sarebbero stati puniti per l'aiuto a Israele. [Agi]

VARSAVIA
Braccio ingessato per Walesa

Il presidente di Solidarnosc, Lech Walesa, si è ferito al braccio cadendo da una scala mentre si trovava in vacanza nella località di Weslory, a circa settanta chilometri da Danzica. Lo ha annunciato la televisione precisando. Il Premio Nobel ha ora il braccio destro ingessato. [Ansa]

LONDRA
Colpo da 4 miliardi in gioielleria

Una delle gioiellerie più celebri del mondo, Asprey di Londra, di cui è cliente anche la famiglia reale d'Inghilterra, è stata svaligata di preziosi per quasi quattro miliardi di lire da una banda che è riuscita ad applicare con estrema destrezza una serie di vecchi trucchi per distrarre i commessi. Secondo la polizia, la banda era composta di cinque persone «estremamente distinte», che hanno agito noncuranti delle telecamere a circuito chiuso installate in ogni angolo del negozio di Bond Street. [Ansa]

PEUGEOT 405 STATION WAGON: DESIGN PININFARINA, CONFORT DI GUIDA, SICUREZZA, VOLUMI CAPIENTI E MASSIMA AGILITA'. NOVE MODELLI, BENZINA, DIESEL E 4X4. PEUGEOT 405 STATION WAGON: PER ANDARE DOVE SI VUOLE, PER PORTARE CON SE' CIO' CHE SI VUOLE.

da lire **19.385.000***
*MODELLO GL 1580 CM³. FRANCO CONCESSIONARIO IVA INCLUSA.

405 SW	BENZINA		DIESEL		4X4	AUTOMATICA
CILINDRATA (CM³)	1580	1905 i.	1905	1769 Turbo	1905	1580
POTENZA MAX (Norme DIN/CV)	82	125	70	90	110	92
VELOCITA' MAX (KM/H)	175	195	162	175	181	167

PEUGEOT 405 STATION WAGON

PEUGEOT. COSTRUIAMO SUCCESSI.

Una commissione incaricata di redigere entro un anno il nuovo programma del partito

Nasce il Plenum modello Gorbaciov

Esclusi Ligaciov e l'ideologo del partito Medvedev

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il pcus è vivo e vivrà. Fino all'ultimo ci sono state discussioni acute, momenti drammatici. Ma chi si aspettava, da noi e all'estero, di assistere al funerale del partito ha atteso invano». Michail Gorbaciov ha chiuso così, ieri sera, il 28° Congresso comunista. Di fronte allo strappo di Boris Eltsin e alla divisione annunciata di una parte dell'ala radicale, il capo del Cremlino ha reagito con un nuovo invito all'unità e al rinnovamento. Il suo è stato quasi un appello a non cedere alle paure di un'esplosione interna e ad affrontare la sfida esterna che la nuova realtà sovietica annuncia.

Gorbaciov ha voluto concludere da vincitore, ma anche il suo discorso finale ha rispecchiato la tensione senza precedenti di queste assise del pcus. Il capo del Cremlino ha parlato appena un quarto d'ora davanti ai delegati riuniti per l'ultimo giorno. Ha rinunciato al rito del discorso-fiume che ha segnato decenni della storia politica sovietica e si è limitato a fissare in punti rapidi quelli che ha definito i «messaggi alla società», lanciati in questi 11 giorni dal pcus. Il più importante, per Gorbaciov, è lo sviluppo della perestrojka, che significa «liquidare il distacco tra popolazione e partito».

«Non abbiamo il diritto di ingannare il popolo e di deludere le sue attese», ha detto il capo del Cremlino. Solo così il partito potrà «conquistarsi un ruolo d'avanguardia». Ma, secondo Gorbaciov, il pcus ha già fatto questa scelta. Ha anche ammesso «gli sbagli e i crimini commessi sotto la copertura della bandiera socialista». Ma quelli che «domandano ancora pentimento e descrivono il partito come una organizzazione criminale vogliono solo distruggere i processi democratici». Il riferimento agli ultra-radicali che invocano il «pentimento del pcus», è chiaro.

Per Gorbaciov l'unica perestrojka possibile è quella senza «fughe in avanti» che ha già dato dei «risultati concreti» all'interno dell'Urss, che ha sbloccato il confronto internazionale, che ha convinto i sette Paesi più industrializzati a «compiere un passo importante». L'Urss «non vuole presentarsi come un mendicante» ai Grandi, ha detto Gorbaciov, ma «la proposta di aiuto dei Sette è già la prova della fine della Guerra fredda». Per il capo del Cremlino, i risultati ci sono e sono positivi, anche se lo strappo di Eltsin e di altri radicali dimostra che per un settore consistente dello spettro politico sovietico questi risultati non sono sufficienti.

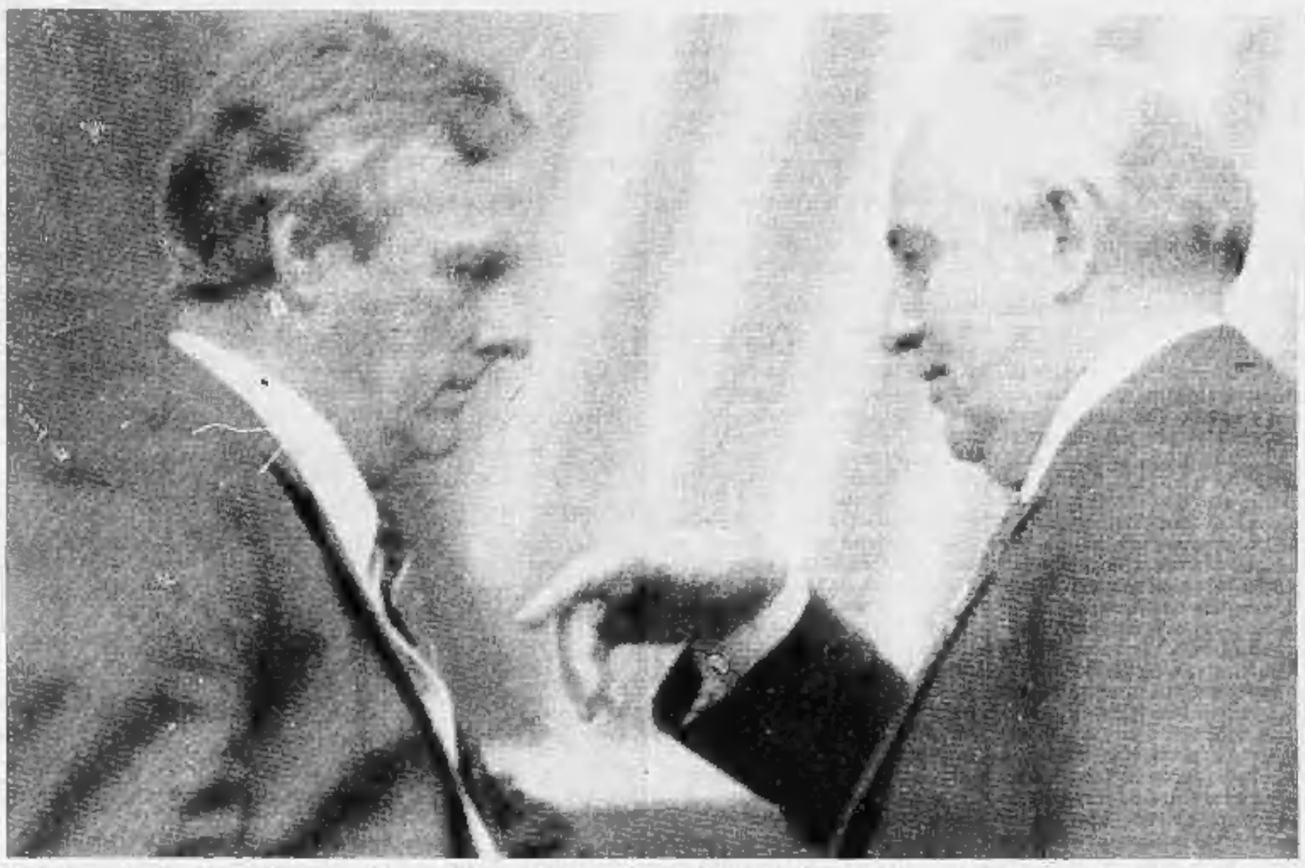
Ma Gorbaciov ha preferito sottolineare il successo ottenuto negli 11 giorni della battaglia congressuale. E' il successo, per il capo del Cremlino, è la riconquista del controllo dell'apparato. E' il compromesso con la «nuova destra». La «separazione» radicale, ha detto ieri il presidente del Parlamento Anatoly Lukyanov, era «prevista»: Eltsin l'aveva anche «preannunciata a Gorbaciov». L'isolamento dell'ala conservatrice, al contrario, non era così scontato. Il Congresso del pc russo aveva sollevato «grandi timori», e su questo fronte la vittoria di Gorbaciov avrebbe in qualche modo «compensato» la rottura a sinistra. Questa, almeno, è l'analisi dei gorbacioviani che trova conferma anche nel penultimo atto del Congresso: l'elezione del nuovo Comitato centrale.

Quello che si è già riunito ieri notte per il suo primo Plenum, è un maxi-Comitato centrale di 412 membri dove le assenze di leader storici e le nuove presenze rispecchiano l'alchimia di Gorbaciov per assicurarsi il controllo del pcus. L'assenza più significativa è quella del conservatore Egor Ligaciov che esce dalla scena politica.

Ma dal Comitato centrale escono anche dei gorbacioviani: primo fra tutti Alexandr Yakovlev che conferma il suo passaggio da «quadro di partito» a «quadro di Stato», dal momento che continuerà a fare parte del Consiglio presidenziale. Esce senza poltrone di ricambio, invece, Vadim Medvedev, fino a ieri responsabile dell'ideologia nel Politbjuro. E questo preannuncia una svolta al vertice nel «settore ideologico» del pcus. Nel Comitato centrale entrano personaggi della «nuova destra», naturalmente. Da Ivan Polozkov (segretario del pc russo) a Boris Ghidaspov, leader del partito a Leningrado. Ma entrano anche dei progressisti come lo storico Roy Medvedev o il responsabile della riforma economica, Leonid Abalkin.

Adesso il Comitato centrale dovrà completare la composizione del Politbjuro del partito, affiancando ai 17 membri di diritto (il segretario generale, il vice e i 15 segretari dei pc repubblicani) quattro o sei altri membri. Con la scelta di questi dirigenti, il nuovo volto del pcus di Gorbaciov sarà definito. Ma un compito supplementare è stato fissato dal Congresso: una commissione di 130 membri, presieduta dal capo del Cremlino, è stata incaricata di preparare un nuovo programma per il partito. Con l'impegno di presentarlo tra un anno «per una discussione pubblica» e di approvarlo in una conferenza non più tardi dell'estate '92.

Enrico Singer



Gorbaciov a colloquio, durante il Congresso del pcus, col sindaco di Leningrado, Anatoly Sobchak, che ieri si è dimesso dal partito comunista restituendo la tessera

Boris Eltsin

«Decisione sofferta»

MOSCA. «Dovete capire che è stata una decisione presa con il cuore gonfio». Così Boris Eltsin ha risposto a un deputato del Soviet supremo russo che gli chiedeva di discutere la sua uscita dal partito comunista sovietico. Il leader radicale ha tuttavia evitato di dibattere l'argomento in sede parlamentare, nonostante Gleb Yakunin l'avesse introdotto, a nome degli indipendenti, definendo la sua decisione «un contributo alla separazione del pcus dallo Stato, un passo verso la creazione di un sistema parlamentare pluralistico nella Repubblica».

Il Presidente russo ha però concesso un'intervista alla rete televisiva francese Tf1. «Il 28° Congresso del partito comunista sovietico si chiude con la vittoria di Gorbaciov, ma non del popolo, in quanto il pcus conserva la sua struttura e non avvierà alcun processo di rinnovamento» ha affermato Eltsin.

L'esponente più popolare del blocco riformista ha proseguito mettendo in risalto la possibilità che il partito sovietico non segua il cammino di quelli polacco e tedesco orientale, anche se la sua influenza è destinata comunque a scemare mano a mano che si rafforzerà il multipartitismo.

Eltsin ha poi ribadito che non ha alcuna intenzione di dar vita a una nuova forza politica, né di aderire ad altri partiti. «Finché sarò presidente della Federazione russa non devo far parte di nessuna formazione, in modo da poter meglio rappresentare gli interessi dei miei elettori. Questa è l'idea che mi ha portato ad abbandonare il pcus», ha affermato.

A conclusione dell'intervista il leader russo ha manifestato ancora una volta la sua disponibilità a collaborare con l'apparato del pcus per tutto quanto possa tornare a vantaggio del popolo.

Dopo la discussione con Eltsin, i deputati russi hanno adottato alcuni decreti, tra cui uno che istituisce l'Accademia delle scienze russa, e uno che regola i prezzi dei beni e servizi prodotti dalle cooperative. Nel pomeriggio, il Soviet supremo russo ha discusso le candidature ad alcuni cariche governative.

Ieri Eltsin è stato privato dal Congresso del pcus delle credenziali di delegato. Lo ha reso noto la Tass. (Agi-Ansa)

Ligaciov

«Me ne torno in Siberia»

MOSCA. Egor Ligaciov ha annunciato ieri che intende scrivere un libro sulla politica degli ultimi anni in Urss, e ha ribadito di non considerarsi un conservatore, «ma piuttosto un realista». Parlando ai giornalisti in una pausa dei lavori del Congresso, Ligaciov ha detto che intende riposarsi un po' in Siberia, la sua terra natale, e che qui scriverà il libro. «Di memorie?», gli è stato chiesto. «No, di politica» ha risposto l'anziano leader comunista, che era di ottimo umore, nonostante la pesante sconfitta subita a vantaggio del gorbacioviano Ivashko nella corsa alla vicesegreteria generale del partito.

Dopo aver criticato l'uscita dal pcus di Eltsin («A lui il partito non serve»), Ligaciov ha detto di avere «rapporti normali» con Gorbaciov, «col quale mi vedo e parlo. Quello su cui non andiamo assolutamente d'accordo è la proprietà privata: lui la vuole e io no».

(Ansa)

Arriva Kohl

Porta gli aiuti dell'Occidente

BONN. Il cancelliere tedesco Helmut Kohl tornerà domani a Mosca, per la seconda volta in un anno, con l'obiettivo di portare avanti l'unificazione tedesca in una nuova tornata di trattative con Gorbaciov.

Kohl è il primo capo di governo occidentale che va a Mosca dopo il vertice G-7 di Houston che ha accettato l'idea della cooperazione occidentale con l'economia sovietica. Arriva con le spalle coperte dalle offerte di cooperazione avanzate dalla Nato nel recente vertice di Londra, ma soprattutto degli aiuti decisi al vertice, specialmente su insistenza della Germania.

Da Gorbaciov dipende il futuro della Germania, ancora condizionato dalle riserve sovietiche sulla appartenenza della Germania unita alla Nato. L'argomento sarà discusso anche martedì a Parigi, nella terza riunione tra i ministri degli Esteri delle trattative «2+4».

(Ansa)

Da Leonardo a Rembrandt
Disegni della Biblioteca Reale di Torino
Torino - Palazzo Reale
PROROGATA AL 26 LUGLIO 1990
Orario:
10-20; giovedì e sabato 10-23;
chiusura lunedì
Tel. 011/534479

TELEFONO AMICO TORINO

"...e allora che la solitudine trabocca e si cerca sollievo anche in un interlocutore anonimo, lontano, invisibile".

Il «partito» radicale ha già due anime

E anche i sindaci di Mosca e Leningrado lasciano il pcus

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Ogni comunista che ragiona deve salvare il Paese, non il pcus. Il nostro impegno è di formare un partito democratico e parlamentare». Vladimir Filin legge il «manifesto» di Piattaforma democratica sul palcoscenico del Kinozenter, seduto dietro un piccolo tavolo grigio. Alla sua destra c'è il colonnello Vladimir Smirnov e c'è Stepan Sulakshin, arrivato dalla città siberiana di Tomsk. Alla sua sinistra ci sono due leader storici del gruppo radicale: Vladimir Lyssenko e Viacheslav Shostakowski, il rettore della Scuola di partito. Non ci sono né bandiere né simboli. Ma la riunione è una specie di costituente. Dopo lo «strappo», è l'avvio di una nuova avventura politica.

«Non abbiamo il comunismo come scopo finale e per noi il socialismo è, prima di tutto, rifiuto del dogmatismo, libertà, rispetto dello Stato di diritto, pluralismo economico», dice Shostakowski. Ancora più diretto è Sulakshin: «La sorte del pcus è segnata. La sentenza per il regime totalitario è firmata. Gorbaciov non si rende conto che questo processo è soltanto all'inizio». Il colonnello Smirnov si pronuncia per depoliticizzare le forze armate e per dividere i beni del pcus «in modo da alimentare il multipartitismo». Ma non è ancora il tempo dei programmi precisi: «Ci penserà il congresso di fondazione che terremo in ottobre», dice Filin.

E' ancora il tempo dell'emozione. Lyssenko parla subito di Boris Eltsin, che non sarà leader del futuro partito, ma che resta il punto di riferimento di tutto il movimento radicale. «Quando Eltsin ha lasciato la sala del Congresso qualcuno gli ha gridato alle spalle traditore, ma nel Parlamento russo i deputati lo hanno accolto in piedi, con una valanga di applausi». Ognuno, a suo modo, sottolinea un contrasto. Da una parte c'è un pcus «che resiste al cambiamento», che respinge la «departitizzazione» dello Stato; dall'altra c'è una società civile che si rinnova ad una velocità superiore a quella che i «manovratori» vorrebbero. E il nuovo partito spera di mettersi al passo con la società.

Ma con quale strategia? Qui il discorso della «costituente» è più complesso. Ci sono delle divisioni che hanno spinto 61 dei circa 100 delegati radicali di Piattaforma democratica a non sottoscrivere il documento di «separazione» dal pcus. Tra questi 61 c'è anche il capitano Andrei Godunov, uno dei dirigenti del gruppo a Leningrado. Per Godunov - che, naturalmente, ha disertato la riunione al Kinozenter - la possibilità di riformare il pcus dall'interno esiste ancora. Lyssenko e gli altri non ci credono più. E hanno deciso di «verificare nel partito e nel Paese chi sta dalla parte delle vere riforme». Dalla parte della «perestrojka radicale» che è diventato il nuovo slogan del movimento.

Questo «censimento politico» è già cominciato. In modo clamoroso, anche. Ieri mattina i sindaci di Mosca e di Leningrado, le due più grandi città dell'Urss, hanno annunciato la loro uscita dal pcus con una motivazione che si avvicina molto a quella di Boris Eltsin. «Soltanto le forze elette democraticamente possono diventare dei veri organi di potere. Noi abbiamo preso la difficile decisione di uscire dal pcus per contribuire al pluralismo», hanno affermato Gavriil Popov e Anatoly Sobchak in una lettera che è stata letta al Mossoviet - il Municipio di Mosca - proprio mentre si apriva la «costituente» al Kinozenter.

Popov e Sobchak sono tra i membri fondatori di «Piattaforma democratica» e il leningradese Anatoly Sobchak ha anche firmato il documento di «separazione» dal pcus che Viacheslav Shostakowski aveva illustrato giovedì sera di fronte al Congresso poco dopo l'annuncio delle dimissioni di Eltsin. Ma lo «strappo» dei due sindaci, adesso, si discosta da quello che propone la «costituente» del nuovo partito. Segue le orme della scelta di Eltsin: non prevede - almeno per ora - l'adesione ad una forza politica dai contorni ancora non definiti: i giochi fuori dal pcus sono appena cominciati o sono convulsi, come in ogni fase di rottura di equilibri imposti per decenni.

Le strategie sono parallele, ma non ancora convergenti. Il congresso di fondazione del nuovo partito, annunciato ieri dalla «costituente» radicale, è previsto per ottobre. E in questi tre mesi può ancora succedere di tutto. Vladimir Lyssenko e i suoi amici puntano tutto sul «censimento» tra i militanti di base del pcus. Soltanto questo potrà dare forza al loro progetto e convincere, magari, anche le personalità più in vista del nuovo panorama politico sovietico a fare un passo nella loro direzione.

Per questo l'appello lanciato dal Kinozenter ai comunisti radicali è di non restituire le tessere non atti isolati, ma di registrarsi nel gruppo di Piattaforma democratica e attendere il congresso costitutivo. «Noi non vogliamo uscire dal pcus, ma dividerlo», ha detto Lyssensko. Dividerlo anche giuridicamente ed economicamente. Piattaforma democratica ha confermato che, dopo il «censimento», si batterà anche in tribunale per avere quello che gli spetta delle proprietà del pcus: dalle sedi ai giornali. Questa «divisione giuridica» dipenderà dai rapporti di forza nelle varie federazioni. Il processo avviato ieri promette altre battaglie aspre, anche perché l'apparato del pcus è già al contrattacco: «La posizione dei dissidenti sarà esaminata al più presto». Le espulsioni potrebbero arrivare molto presto.

[e. s.]

FRETTE
FIERA D'ESTATE
dal 30 giugno al 28 luglio
SCONTI
dal 10% al 40%
TORINO Via XX Settembre, 64
ALESSANDRIA Via dei Martiri, 10

Passa la linea del Consiglio di Stato. Craxi a Gava: ora non ascoltare i cattivi consulenti

Droga, il governo s'arrende ai giudici

Così cresce la dose media

ROMA. Vietato farsi trovare in possesso di eroina pura in dose superiore a 100 milligrammi. Per la cocaina il limite massimo è rappresentato da 150 milligrammi. Con la cannabis si esce dalla prevedibile dose media giornaliera se si superano i 2 grammi e mezzo. Andare oltre questa soglia significa passare dal ruolo di consumatore a quello di piccolo spacciatore, il che significa incorrere non più nelle sanzioni amministrative previste per il tossicodipendente, ma nelle sanzioni penali che la legge prevede per lo spaccio: carcere da uno a 6 anni, e multa da 5 a 50 milioni per le droghe pesanti; carcere da 6 mesi a 4 anni, e multa de 2 a 20 milioni per le droghe leggere.

Le famose tabelle sulla dose media giornaliera sono state licenziate dal ministro della Sanità De Lorenzo, che ieri ha firmato il decreto con cui sono previste anche le procedure diagnostiche e medico-legali per accertare le condizioni di chi viene colto in possesso di droga, i precedenti trattamenti socio-sanitari cui è stato sottoposto, se è un tossicodipendente, se è in condizioni di astinenza, quali sostanze stupefacenti sono presenti nell'organismo.

Il ministro della Sanità aveva sei mesi di tempo per emanare il decreto. E rivendica con soddisfazione il fatto che il 5 luglio, sei giorni prima che la legge entrasse in vigore, ha inoltrato il provvedimento al Consiglio di Stato per averne il parere. Sembrava che il più fosse fatto, con l'approvazione della legge, il 26 giugno scorso. Ma le aspettative sul decreto erano enormi. La formula della dose media giornaliera, in sostituzione della definizione della modica quantità, era stata ventilata per mesi come la migliore mediazione possibile fra quanti volevano una legge decisamente dissuasiva, e quanti respingevano la logica della punibilità tout court del tossicodipendente.

Per questo la stesura delle tabelle non è stata facile. Sui criteri adottati per la stesura delle tabelle più rigide i giudici hanno sollevato perplessità e sulle quantità fissate per sei sostanze - limiti considerati troppo bassi, capaci di far scendere più facilmente un consumatore «duro» nel rango dello spacciatore - hanno invitato il ministro a rivedere il tabulato.

Se non si fosse trovato un accordo rispetto ai suggerimenti del Consiglio di Stato, il provvedimento sarebbe dovuto passare all'esame del Consiglio dei ministri. E altro tempo sarebbe passato, rendendo in pratico inapplicabile la legge per quanto riguarda il mondo dei consumatori e dei piccoli spacciatori. Una fulminea incursione di Craxi nel tema ha acceso interrogativi e ipotesi. Il segretario del psi ha detto nel corso di una conferenza stampa che è necessario garantire l'efficacia della legge, per cui si è augurato che «il ministro degli Interni non si avvalga di consulenti che fino a ieri, e ancora oggi, hanno avversato e avversano le nuove norme». Il ministro degli Interni, secondo Craxi, in tal modo «preparerebbe il fallimento della sua azione e perderebbe la fiducia nostra e dei cittadini».

Per ieri mattina era previsto un incontro-verifica fra i responsabili dei dicasteri di Sanità, Affari Sociali, Interni, Grazia e Giustizia. La disponibilità ad accettare le critiche e i suggerimenti del Consiglio di Stato è stata pronta. «Vedrai, domani il decreto verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale! Stai tranquilla!». Così all'inizio della mattinata il ministro Jervolino ha rassicurato la senatrice Marinucci, sottosegretario alla Sanità. E al ministero della Giustizia si sono incontrati la Jervolino, la Artioli (psi) che alla Camera era stata relatrice della legge, il sottosegretario Castiglioni, socialista e relatore della legge al Senato. Gava e De Lorenzo venivano contattati per telefono.

«Siamo tutti d'accordo. Adeguiamo le tabelle ai dati proposti dall'Istituto Superiore della Sanità, secondo i suggerimenti del Consiglio di Stato», informava Castiglioni alle 13. Per l'eroina questo significava salire dagli 80 ai 100 milligrammi, per la cocaina dei 100 milligrammi ai 150, e portare la canapa indiana ai 2 grammi e mezzo, il glutetimide a un grammo, la morfina da 0,16 a 0,20 grammi. Una concessione troppo vistosa fatta alle «colombe», secondo i più strenui difensori della legge? Alle 14 la Russo Jervolino e la Artioli preferivano uscire dal dicastero per vie traverse, come fossero in clandestinità, per non incontrare i cronisti. Intanto, sentita la presidenza del consiglio, De Lorenzo firmava il decreto.

Liliana Madeo

LA CASSAZIONE

Da ora condanne più miti

ROMA. In alcuni casi la nuova legge anti-droga è addirittura meno severa della precedente normativa del '75. La Cassazione, applicando per la prima volta la riforma, ha, infatti, annullato la condanna a 2 anni di carcere inflitta dalla corte d'appello di Torino ad Antonio Squillace per violazione del vecchio articolo 72, riguardante la modica quantità di droga. L'imputato dovrà essere ora di nuovo processato, ma rischierà, al massimo, una condanna a soli 8 mesi di reclusione. La Cassazione ha stabilito che finché una condanna non è definitiva, al posto dell'articolo 72 della legge del '75, deve essere, invece, applicato l'articolo 71 n. 5 della nuova legge che riduce l'entità della pena. Per effetto della decisione tutti i vecchi articoli riguardanti la cosiddetta «modica quantità» potranno essere rivalutati, sempreché il processo non sia concluso, alla luce del concetto di «lieve entità». **[p. l. f.]**

La dose che distingue un drogato da uno spacciatore passa da 80 a 100 milligrammi per l'eroina e da 100 a 150 per la coca

IL LIMITE FRA DROGATO E SPACCIATORE

TAB. I		
ACETILDIIDROCODEINA		0,10
ACETORFINA	[MG]	2,5
ALFACETILMETANOLO		0,08
ALFAPRODINA		1,0
ALFENTANIL		0,03
ANILERIDINA		0,20
BENZILMORFINA		0,02
BENZITRAMIDE		0,01
CHETOBEMIDONE		0,01
CODEINA		0,20
DESTROMORAMIDE		0,02
DIACETILMORFINA (EROINA)		0,10
DIFENOSSILATO		0,04
DIFANOSSINA		0,06
DIPIPANONE		0,80
DROTEBANOLO		0,016
ETILMORFINA		0,15
FENADOXONE		0,05
FENAZOCINA		0,012
FENOPERIDINA	[MG]	5,0
FENTANIL	[MG]	0,5
FOLCODINA		0,06
IDROCODONE		0,06
IDROMORFONE		0,015
IDROSSIPETIDINA		0,010
LEVORFANOLO		0,10
METADONE		0,05
MORFINA		0,20
NICOCODEINA		0,05
NICOMORFINA		0,05
NORPIPANONE		0,02
OPPIO		1,0
OPPIO, ALCALOIDI TOTALI		0,30
OSSICODONE		0,20
OSSIMORFONE		0,04
PAPAVERO, PAGLIA		5,0
PETIDINA		0,20
PIMINODINA		0,20
PIRITRAMIDE		0,08
PROPIRAM		0,15
RACEMORFANO		0,15
SUFENTANIL	[MG]	0,7
TEBACONE	[MG]	5,0
TEBAINA		0,05
TILIDINA		0,40
TRIMEPERIDINA		0,20
COCAINA CLORIDRATO		0,15
COCAINA, BASE LIBERA (CRACK)		0,02
ANFETAMINA		0,05
CATINA		0,06
DEXAMFETAMINA		0,03
FENMETRAZINA		0,08
MDA		0,06
MDMA (EXSTASY)		0,05
METANFETAMINA		0,025
METILFENIDATO		0,06
DET		0,07
DIETILAMIDE DELL'ACIDO L-METILLISERGICO	[MG]	0,1
DMT		0,06
LISERGIDE (LSD)	[MicroG]	50
LSD-ACETIL-DIETILAMIDE	[MicroG]	50
LSD-MONOETILAMIDE	[MG]	0,2
MESCALINA		0,1
PSILOCIBINA		0,01
PSILOCINA		0,01
DELTA-9-THC		0,05
FENCICLIDINA		0,06

TAB. II		
CANNABIS INDICA, FOGLIE E INFIORESCENZE (2% DELTA-9-THC		2,5
HASHISH (10% DELTA-9-THC)		0,5
ALTRE PREPARAZIONI, IL CUI CONTENUTO DI DELTA-9-THC NON SUPERI	[MG]	50

TAB. III		
AMOBARBITAL		0,6
CICLOBARBITAL		0,6
EPTABARBITAL ETCLORVINOLO		1,0
GLUTETIMIDE		1,0
MECLOQUALONE		1,0
METILPILORO		1,0
PENTOBARBITAL		0,6
SECOBARBITAL		0,6

TAB. IV		
ALLOBARBITALE		1,0
AMFEPRAMONE		0,6
BARBEXACLONE		1,25
BENZFETAMINA		1,0
BRALLOBARBITALE		0,5
BUPREMORFINA	[MG]	2,0
BUTALBITALE		1,25
BUTOBARBITALE		1,0
BUTORFANOLO	[MG]	10
DESTROPROPOSSIFENE		0,4
FENDIMETRAZINA		0,5
FENOBARBITALE		0,2
FENTERMINA		0,3
LEFETAMINA		0,3
PENTAZOCINA		0,15

Le quantità sono espresse di regola in grammi. In casi particolari vengono espressamente riportati i rispettivi sottomultipli

In nero gli stupefacenti più conosciuti

Y10 HA UN BEL PROGRAMMA PER LA TUA ESTATE: 6.000.000 SENZA INTERESSI!

A 6 mesi in un'unica soluzione oppure in 11 rate mensili, la prima a 60 giorni dalla consegna. Se invece preferisci una rateazione più lunga, fino a 48 mesi, beneficerai del 35% di riduzione sugli interessi.

Offerte non cumulabili e valide solo per vetture disponibili presso i Concessionari. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA.

Fino al 31 luglio

E' un'iniziativa dei Concessionari Lancia Autobianchi del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

L'AVVOCATO GRATIS

Ma la nuova legge non è uguale per tutti

ROMA. Ogni imputato con un reddito annuo inferiore agli 8 milioni di lire (10 milioni dal '91) potrà scegliersi in tribunale un proprio avvocato difensore a spese dello Stato. Lo prevede la legge sulla riforma del gratuito patrocinio definitivamente approvata l'altro ieri sera dal Senato con il voto favorevole dei partiti della maggioranza e dei missini. Viene così modificata dopo ben 67 anni l'attuale normativa e garantito a tutti i cittadini, italiani e stranieri, il reale esercizio del diritto di difesa sancito dalla Costituzione. Il provvedimento, che costerà allo Stato 75 miliardi di lire nel '90 e 180 miliardi l'anno dal '91 in poi, diverrà, però, operativo solo tre mesi dopo la sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, cioè, con un anno di ritardo rispetto all'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale avvenuta il 25 ottobre scorso. Il gratuito patrocinio sarà ammesso nei processi penali, militari e civili riguardanti le restituzioni e il risarcimento del danno da reato. Ma la principale novità è contenuta nell'articolo 9. Ogni imputato non abbiente potrà scegliersi liberamente un qualsiasi professionista iscritto all'Albo, anche tra i più famosi «principi del Foro». Ogni legale può, comunque, rifiutare l'incarico. In tal caso l'imputato non abbiente dovrà scegliersi un altro difensore. La parcella sarà pagata dallo Stato. Oggi, invece, in base alla legge del 1923, il difensore d'ufficio è nominato dal giudice e non è retribuito. Di conseguenza, nella quasi totalità dei casi l'imputato non è ben assistito.

TANTI anni fa venne celebrato a Roma un processo famoso: due egiziani, marito e moglie, furono accusati di avere ucciso e sfregiato col vetriolo l'amante di lei. Gli imputati, colpevoli, si accusarono a vicenda e insinuarono nei giudici il dubbio che uno dei due potesse essere innocente. Furono assolti, ma la sentenza fu merito esclusivo degli avvocati che riuscirono a strapparla ad una Corte incantata dalle loro arringhe. Erano i quattro migliori penalisti che in quel periodo il Foro italiano poteva offrire.

E' un episodio che forse può aiutare a capire lo spirito di una legge che il Parlamento ha appena approvato per assicurare la difesa anche a chi non ha i mezzi per pagarsi un avvocato degno di questo nome. Le nuove norme non assicureranno certamente ai difensori dei poveri le parcelle che furono pagate dai due coniugi egizisni. Ma è già un fatto che ci si sia ricordati di adeguare, dopo 67 anni, il decreto reale che istituì il gratuito patrocinio fascista.

L'istituto è in disuso perché nessuno può credere ragionevolmente che le tariffe liquidate a fine processo dai Consigli dell'Ordine e pagate dopo un congruo numero di anni, possano invogliare un avvocato a difendere con diligenza ed impegno un cliente che non può pagare e che, per questo semplice motivo, è in una situazione di debolezza sociale e morale.

La legge, quella vecchia, stabiliva con qualche ipocrisia, che i vertici della magistratura avevano l'obbligo di «vegliare perché le cause dei poveri fossero diligentemente trattate» al fine di promuovere i necessari provvedimenti «scorgendo qualche negligenza o altra mancanza». Può darsi che negligenze o mancanze siano state accertate in questi anni, ma nella realtà delle cose la giustizia del nostro Paese è stata sempre di classe e il ricco ha sempre avuto ragione.

Con l'entrata in vigore del nuovo processo penale si è voluto realizzare l'improbabile parità tra accusa e difesa. E subito è stato osservato che un avvocato capace di fronteggiare realmente un pubblico accusatore severo e puntiglioso sarebbe stato assai costoso. Di qui l'insinuazione che il nuovo processo sarebbe stato appannaggio solo dei ricchi.

Per sconfessare la tesi di una nuova e più pericolosa giustizia di classe nasce la nuova legge o meglio viene adeguato alla nuova realtà quel vecchio decreto reale che aveva il pregio di chiamare il povero con il suo nome e non ricorreva all'eufemismo del «non abbiente».

Davanti alla legge, infatti, il povero resta povero e il ricco continuerà ad essere ricco. Chi non ha i mezzi per pagare un avvocato non può certo chiedere che a difenderlo sia un principe del Foro. E seppure un tal principe dovesse accettare, non potrà dedicare al suo cenerentolo l'impegno e la dedizione che gl'impone l'obbligo contrattuale di una parcella d'oro pagata da un cliente di serie A.

La nuova legge stabilisce infatti che le parcelle non debbano essere superiori ai valori medi delle tariffe professionali. Come dire che l'avvocato del povero sa in partenza che i suoi onorari saranno quelli e non altri. Certamente inferiori a quelli del cliente ricco che, non è un mistero, non paga mai sulla base di tariffe, ma di accordi privati che, coperti dal segreto professionale, sfuggono a qualsiasi controllo o indagine fiscale.

All'avvocato penalista, il cliente affida la sua libertà e per difenderla è disposto a pagare tutto quello che ha. All'avvocato civilista affida i suoi averi, e non bada certo a spese per tutelare o aumentare le sue ricchezze. La vera differenza col passato è che il decreto reale stabiliva un principio di ordine morale laddove prevedeva il gratuito patrocinio come un ufficio onorifico e obbligatorio degli avvocati. Oggi è lo Stato che si pone in prima persona e intende assicurare con i suoi bilanci la difesa dei poveri. Gli esperti hanno già fatto i conti. Per questo scorcio del '90 assicurare la loro difesa costerà 75 miliardi. Per il 1991 ce ne vorranno 180. Meglio di niente, certo. Ma occorre altro per cancellare il concetto di giustizia di classe e garantire al povero gli stessi diritti del ricco. Solo quando questa parità sarà raggiunta, avrà un senso leggere nelle aule dei tribunali: «La legge è uguale per tutti».

Roberto Martinelli

Nei boschi di Les Combes ritrova le forze grazie a passeggiate sempre più lunghe

Per il Papa un lento recupero

Il portavoce Navarro dice: il Pontefice gode buona salute
E da Roma giungono smentite alle voci di dimissioni

INTROD
DAL NOSTRO INVIATO

«E' stata una bellissima e allegra camminata, durante la quale il Santo Padre ha scherzato, ha contemplato in silenzio il panorama, ha letto e si è raccolto in meditazione»: questo il resoconto ufficiale della prima passeggiata del Papa nei boschi di Les Combes, sopra Introd, a 20 chilometri da Aosta. Lo ha fatto Joaquim Navarro Valls, responsabile della sala stampa vaticana, limitandosi all'essenziale.

Se ne saprà qualcosa di più stamane, quando lo stesso Navarro incontrerà i giornalisti per un primo bilancio delle vacanze valdostane di Giovanni Paolo II e per illustrare le caratteristiche dei percorsi, con le difficoltà progressive graduate giorno per giorno, che portano il Papa a quote medio alte, attraverso fresche abetaie e prati appena falciati, ma sempre lontano dai curiosi. Perché la parola d'ordine è: il Pontefice ha bisogno di alcuni giorni d'assoluta tranquillità.

Solo un breve accenno alle voci di dimissioni del Papa nate dall'errata interpretazione di alcune frasi pronunciate da Karol Wojtyla al momento del suo arrivo a Les Combes e riportate fedelmente dal cronista per raccontare in ogni suo aspetto il clima d'attesa intorno all'avvenimento che mobilita un'intera, piccola comunità. «Avrete delle sorprese», aveva detto il Papa dopo aver accennato agli anni che passano. Appariva stanco, affaticato da un viaggio (aereo ed elicottero) non agevole per colpa di continue turbolenze a varie quote. Ne è nato un giallo. «Solo fantasie, certe voci non meritano smentite - ha detto Navarro - Il fatto stesso che al seguito del Pontefice non ci sia il medico personale sta a dimostrare che le sue condizioni fisiche sono ottime».

Dello stesso tono la dichiarazione del vicedirettore della sala stampa, Piero Pennacchini: «Il Papa sta bene, gode buona salute, ha bisogno di riposo come qualsiasi altra persona dopo un anno di intenso lavoro».

Resta l'assoluto silenzio di tre giorni intorno al Papa e ai suoi movimenti. Un silenzio che ha alimentato ipotesi e sussurri. Resta soprattutto il turbamento della gente di fronte all'incedere stanco del Papa. Basteranno queste brevi vacanze per recuperare le forze?

Le giornate sono ideali, asciutte e piene di sole. La luce disegna i contorni di un panorama superbo, coronato dai bastioni di ghiaccio del Bianco. Il caldo è temprato da continue brezze, la temperatura si abbassa la notte, all'alba si aggira intorno ai 6-7 gradi. Il Papa si alza per tempo, celebra la messa verso le 7 nella cappella ricavata nella mansarda della casa di pietra e legno alla periferia di Les Combes, non lontano dal Soggiorno Don Bosco. Sono con lui l'amico Tadeus Styczen, suo successore alla cattedra di etica all'Università di Cracovia, e il segretario Stanislav Dziwisz. Dall'altare si vede il Monte Rosa e ogni giorno il Papa si ferma un attimo in contemplazione.

Intorno alle 10 la partenza per i boschi. Il Papa è accompagnato dai collaboratori più stretti, dal responsabile della silvicoltura regionale, Alberto Cerise, che sceglie gli itinerari, e da don Alberto Maria Careggio, canonico di Sant'Orso, regista e custode della privacy del Pontefice. In un attimo la comitiva scompare in mezzo ai boschi, vana l'attesa della popolazione e dei turisti.

Sperano, comunque, di vedere il Papa gli atleti impegnati in questi giorni in prove di rafting nella Dora, all'altezza di Villeneuve, sulla strada per Introd. Una delegazione di lituani ha fatto avere una lettera al Pontefice: «Ci riceva», chiedono.

Ieri, secondo notizie ufficiose, il Papa è stato in Valsavarenche, una delle valli del versante valdostano del Gran Paradiso. Ma qualcuno ha visto movimento (pulmini con tendine abbassate) in Valgrisenche, lungo la strada che sale oltre la diga, verso il lago, quasi al confine con la Francia, dove la tradizione vuole siano state recuperate le reliquie di San Grato, patrono di Aosta.

Renato Romanelli

Un momento di lettura per il Papa nel giardino di Les Combes

L'ex sottosegretario: mi dissero che i nastri di Ustica non si potevano manipolare

L'Aeronautica smentisce Amato

Il generale Pisano: non ho mai parlato con lui

Il generale Franco Pisano

ROMA. Dopo il giudice istruttore Vittorio Bucarelli, anche l'Aeronautica militare replica a Giuliano Amato, e sulla strage di Ustica si innesca l'ennesima polemica.

L'ex sottosegretario alla presidenza del Consiglio aveva detto mercoledì, davanti alla commissione parlamentare d'inchiesta, che nel 1986 i vertici dell'arma azzurra gli spiegarono l'impossibilità di manipolare i nastri-radar. Successivamente proprio la commissione Stragi scoprì il contrario, e cioè che la manipolazione delle registrazioni dei radar era possibile.

Tra quei «vertici» che avrebbero mentito, aveva specificato Amato, c'erano dunque anche il generale Franco Pisano, ex capo di stato maggiore, e l'ex responsabile del Sios Aeronautica, Zeno Tascio.

Ieri è arrivata la parziale smentita dell'Aeronautica: «Dagli atti dello stato maggiore risulta che il 29 settembre 1986 il generale Franco Pisano non era tra i presenti all'incontro con l'allora sottosegretario alla presidenza del Consiglio alla vigilia del suo intervento alla Camera dei deputati». C'erano invece, oltre a Tascio, «il generale di squadra aerea Oreste Gargioli, allora sottocapo di stato maggiore dell'Aeronautica; il generale di brigata aerea Mario Arpino, capo del terzo reparto dello stato maggiore dell'Aeronautica pro tempore; per il gabinetto del ministro della Difesa il contrammiraglio Falcini e il consigliere Andrea Manzella». Ma, aggiunge il comunicato, «sull'argomento delle possibili manipolazioni dei nastri con le registrazioni dei radar di Marsala, i rappresentanti dell'Aeronautica militare precisarono in quell'occasione che non risultava possibile manipolare tali registrazioni presso un centro-radar semiautomatico». Per manipolarle c'era bisogno di esperti particolari e «attrezzature delicate», precisò alla commissione Stragi, nel dicembre scorso, il maggiore Salvatore Di Natale.

Anche il generale Pisano, oggi in pensione, ha voluto replicare ad Amato: «Non ho mai incontrato l'allora sottosegretario per trattare l'argomento Ustica». L'ex capo di stato maggiore aggiunge che sulle possibili manipolazioni dei nastri riferì davanti alla commissione Stragi nell'ottobre 1989. «Sulla base dell'opinione espressa dai tecnici - disse -, l'operazione era non effettuabile a livello di centri-radar, bensì soltanto a Borgo Piave».

A Borgo Piave, alle porte di Latina, ha sede l'Itav, l'ispettorato tecnico di assistenza al volo, teatro di uno dei tanti misteri che circondano le indagini sulla strage di Ustica. Lì fu raccolto tutto il materiale proveniente dai vari centri-radar, ma nel 1985, quando il giudice fece aprire la cassaforte, saltò fuori che fra i nastri arrivati da Marsala ce n'era uno in meno di quelli indicati nel verbale di sequestro del 1980. Un nastro era scomparso, e nessuno seppe mai spiegare come, né perché.

Giovanni Bianconi

I teologi tedeschi

«Dal Vaticano un attacco alla libertà»

BONN. Il documento vaticano «Istruzione sulla vocazione ecclesiale del teologo», secondo i 22 firmatari di una «Dichiarazione di Tubinga» preparate da Hans Küng e Norbert Greinacher e pubblicata ieri, è un «attacco alla libertà della teologia cattolica».

Il quotidiano di Monaco di Baviera, *Süddeutsche Zeitung*, ha pubblicato ieri la protesta dei teologi tedeschi, che avanzano critiche anche verso una prevista enciclica vaticana su questioni morali nella quale essi temono che il magistero papale sul controllo delle nascite venga consolidato con il presupposto dell'infallibilità. I 22 firmatari della «Dichiarazione» ritengono che la libertà della teologia cattolica sia minacciata dal documento vaticano firmato dal card. Ratzinger e rifiutano le misure disciplinari. «Qualsiasi tipo di inquisizione danneggia non solo lo sviluppo di una teologia sana - scrivono -, essa arreca danni dalle conseguenze non prevedibili alla credibilità della Chiesa». [Ansa]

Annullata la condanna per falsa testimonianza

Per la vedova Moro il processo è da rifare

TORINO. La prima corte d'appello ha annullato ieri la sentenza del pretore Luisella Gallino che il 23 marzo dell'89 condannò Eleonora Chiavarelli, la vedova di Aldo Moro, a sei mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena per falsa testimonianza. Per i giudici d'appello (presidente Giuseppe Masante), l'ordinanza di rinvio a giudizio del 9 febbraio dell'89 è nulla perché il pretore aveva dichiarato contumace l'imputata non ritenendo veritiero il certificato di un medico romano secondo cui l'anziana vedova dello statista non aveva potuto presentarsi all'interrogatorio dal pretore perché ammalata di calcolosi renale.

Il pretore aveva disposto una visita fiscale, incaricando il professor Gatti, che aveva visitato la paziente e aveva concluso che le sue condizioni di salute non le impedivano di venire a Torino.

La dottoressa Gallino aveva dichiarato contumace Eleonora Moro e trasmesso gli atti al pretore di Roma perché valutasse se il medico Balasco aveva detto il falso. Ma il 26 giugno scorso il magistrato romano ha prosciolto in istruttoria il sanitario.

Ieri, i difensori dell'anziana vedova dello statista, avvocati Morazzita di Roma e Zancan di Torino, hanno sollevato la questione di nullità della dichiarazione contumaciale, il pg Notarbartolo si è associato e la Corte è stata dello stesso avviso: nulla la dichiarazione contumaciale, nulla l'ordinanza di rinvio a giudizio e nulla anche la sentenza.

Ora gli atti tornano al pretore di Torino per celebrare un nuovo processo. Nel frattempo è intervenuta l'amnistia ma Eleonora Moro ha fatto sapere che non intende accettarla.

[c. cer.]

Documento delle Conferenze episcopali sui sacerdoti del Duemila

«Preti, siate più spirituali»

I vescovi invitano alla castità e alla povertà

CITTA' DEL VATICANO. Sempre più santo, sempre più casto, sempre più spirituale e, se possibile, sempre più povero: così i vescovi vorrebbero il «prete del 2000», almeno a giudicare dal testo presentato ieri in Vaticano, e che servirà come «base» per il Sinodo mondiale convocato a ottobre a Roma in tema di formazione sacerdotale. Ma 43 Conferenze episcopali su 106 non hanno risposto al questionario inviato dal Vaticano in preparazione dell'assemblea. E' un grado di disaffezione preoccupante; evidentemente questa forma di consultazione preventiva non riscuote la fiducia di molti vescovi.

«Nessun episcopato - ha detto ieri mons. Jan Schotte, segretario generale del Sinodo - ha direttamente chiesto di rivedere la decisione sul celibato sacerdotale votata dall'assemblea generale del 1971». Forse anche perché il Papa si è già espresso con fermezza su questo punto. Ma molti hanno sottolineato un fenomeno grave: l'abbandono da parte di sacerdoti spesso ordinati da pochi anni.

Ma soprattutto l'allarme nasce in tema di «squilibri psicoaffettivi». Il volumetto presentato ieri è chiaro: «Un esame sistematico e tecnico della salute fisica e psichica è previsto dai documenti della Chiesa e alcuni di essi lo prescrivono. Non conviene forse raccomandarlo in modo più generale? I casi di deviazioni affettive non dovrebbero essere oggetto di maggiore vigilanza?».

Il sacerdote del 2000 dovrà essere casto: problema «tanto più acuto in quanto si vive in un mondo erotizzato che non coglie più il valore» del celibato. Ci sono candidati al sacerdozio che abbandonano per questo motivo. La colpa è della carente maturità affettiva: troppi candidati presentano «fragilità, incoerenze o rigidità di carattere, oppure un bisogno eccessivo di calore umano e di sostegno affettivo».

Anche l'obbedienza è un problema: da «mezzo secolo a questa parte è cambiato il modo di vivere l'obbedienza», si è accentuata la funzione del rapporto fra adulti, sullo sforzo comune. Ma è importante che l'esercizio dell'autorità non si riduca a un semplice dialogo». E il sacerdote deve essere povero, addirittura profetico nella «contestazione di un mondo materialista».

La «dimensione antropologica», così esaltata dal Concilio Vaticano II, ha una citazione di sole sette righe. Il documento si chiude con una sorpresa e un incitamento. La sorpresa è che i sacerdoti si confessano poco; l'esortazione è quella di «allontanare la tentazione, sempre presente, di considerarsi degli impiegati o funzionari a servizio di una struttura, disponibili a tempo limitato e soltanto per alcune categorie di persone». [m. tos.]

La classifica del reddito premia il triangolo industriale a scapito dei centri di provincia

Le grandi città si scoprono più ricche

Il primato va a Milano

ROMA. Alle soglie del mercato unico europeo, cresce l'Italia del Centro Nord, mentre aumenta lo scarto col Mezzogiorno che, tranne rare eccezioni, non riesce a tenere il passo con lo sviluppo. Crescono soprattutto, confermando una tendenza in atto, le aree delle grandi città. Milano riconquista il primato nella classifica della produzione del reddito per abitante, per molto tempo in mano alle cittadine della provincia emiliana. Roma è in testa, seguita da Latina, nella graduatoria che registra la crescita delle varie province nella produzione di ricchezza, misurata in termini di prodotto interno lordo (Pil) durante gli Anni Ottanta. E così Modena, che nel 1980 era in testa, otto anni dopo è sparita dalla graduatoria, così come Aosta (che era al sesto posto). Entrano invece tra le prime dieci, due province piemontesi, Vercelli e Novara. Torino è la seconda città italiana nella produzione di valore aggiunto dall'industria.

In generale l'Italia nord-occidentale, l'ex triangolo industriale punta di diamante del primo boom italiano riconquista il suo antico ruolo, con una crescita del 3,5%: la più elevata in assoluto, mentre la più bassa (2,5 per cento) è nel Mezzogiorno.

Sono alcune delle tendenze che emergono nell'indagine condotta dall'Istituto Tagliacarne per l'Unioncamere, l'associazione italiana delle Camere di commercio, presentata ieri a Roma. Una ricerca che disegna una mappa della geografia economica italiana.

Nell'insieme il Centro-Nord contribuisce con l'81 per cento alla produzione di ricchezza del Paese nel settore industriale, con il 75% nel campo dei servizi e con il 58% nell'agricoltura , foreste e pesca. In testa c'è la Lombardia, che da sola realizza un quarto del valore aggiunto industriale globale e un quinto di quello nei servizi, seguita dal Piemonte e dalla Liguria, dove il tasso di sviluppo è comunque superiore alla media nazionale.

Anche tra le province più ricche, dove più alto è il reddito per abitante, nei primi dieci posti troviamo solo città del Nord-Ovest, con l'unica eccezione di Trieste.

«Non solo la componente veneta, ma tutta la componente emiliana della direttrice nordorientale in fase di evidente decelerazione», annotano i ricercatori nell'indagine. Un elemento evidente, anche se si analizzano i redditi delle varie province dove - a parte Bologna, che resta ai primi posti per il reddito pro-capite - scendono Ferrara, Piacenza e Reggio Emilia, perdendo da 16 a 18 punti. Ravenna addirittura 25.

Nella graduatoria di chi sale e chi scende rispetto al 1980, anche la provincia di Torino ha perso 12 punti, scendendo dal sedicesimo al ventottesimo posto; e Siena e Pistoia ne hanno persi 18. Roma, invece, di punti ne ha guadagnati 31, salendo in dieci anni dal 57° al 26° posto. Vercelli e Asti ne hanno guadagnati rispettivamente 17 e 19 (tanto che Vercelli è oggi nelle prime città più ricche) mentre 13 punti ha preso in più Novara.

Milano, Roma, Torino (ma anche Napoli) sono invece le province in testa alla classifica dei consumi delle famiglie, seguite da Firenze, Bari, Bologna e Genova. Val d'Aosta, Trentino Alto Adige, Liguria e Emilia Romagna sono invece le regioni più «spendaccione», mentre le più «parsimoniose», o le più povere - per uscire dagli eufemismi - sono invece Campania, Basilicata, Calabria e Puglia.

Ogni abitante della Val d'Aosta, secondo le stime dell'Unioncamere, avrebbe speso 16 milioni e 760 mila lire, poche centinaia di mila lire meno di quello del Trentino. Un ligure spende in media 15 milioni e 250 mila lire, poco meno di un abitante della ricca Emilia.

Nel Sud i consumi delle famiglie sono più ridotti: 9 milioni e 32 mila lire spende in media un abitante della Basilicata, 9 milioni e 429 mila un italiano residente in Campania, poco di più un pugliese o un calabrese, regioni che pure hanno conosciuto uno sviluppo meno negativo di altre del Sud.

Caratteristico del Meridione, nota l'indagine, non è infatti solo una crescita del Pil più bassa ma disomogenea, dove quel che preoccupa è soprattutto l'andamento dell'industria in senso stretto, depurata cioè dall'attività edilizia.

Se le punte più basse le toccano Basilicata e Sardegna, con tassi di crescita dello 0,1 e dello 0,7% rispetto al 1980, la Calabria migliora le sue posizioni crescendo del 5,6%. Una risalita dovuta in gran parte alle costruzioni, dal momento che l'industria resta bloccata allo 0,9%. Solo la Campania vede salire l'indice della sua produzione industriale del 4,2%. Ma nel quadro di una «decelerazione» che coinvolge l'asse Napoli-Caserta e la Puglia, da sempre «faro» industriale del Sud.

Maria Grazia Bruzzone

LE 10 PROVINCE PIU' RICCHE

1988

PROVINCE	MIGLIAIA DI LIRE	ITALIA = 100
MILANO	24,006	138,1
CREMONA	23,907	137,5
TRIESTE	23,743	136,5
MANTOVA	23,723	135,9
BOLOGNA	23,630	129,8
VARESE	22,556	128,9
VERCELLI	22,406	127,7
NOVARA	22,204	127,7
BERGAMO	22,200	127,8
MODENA	22,175	126,4

1980

PROVINCE	MIGLIAIA DI LIRE	ITALIA = 100
MODENA	9,287	143,5
MILANO	8,893	137,4
REGGIO EMILIA	8,825	136,4
BOLOGNA	8,734	135,0
MANTOVA	8,416	130,0
AOSTA	8,252	127,5
CREMONA	8,243	127,4
VARESE	8,236	127,3
BRESCIA	2,236	127,3
PARMA	8,087	125,0

LE 10 PROVINCE PIU' POVERE

1988

PROVINCE	MIGLIAIA DI LIRE	ITALIA = 100
NAPOLI	11,137	64,1
CRISTANO	11,103	63,9
NUORO	11,099	63,8
LECCE	10,562	60,8
POTENZA	10,036	57,7
COSENZA	9,895	56,9
CATANZARO	9,588	55,2
ENNA	9,393	54,0
REGGIO CALABRIA	9,096	52,3
AGRIGENTO	9,048	52,1

1980

PROVINCE	MIGLIAIA DI LIRE	ITALIA = 100
ORISTANO	4,063	62,8
BENEVENTO	4,045	62,5
POTENZA	3,995	61,7
NUORO	3,945	61,0
AVELLINO	3,922	60,6
COSENZA	3,871	59,8
ENNA	3,713	57,4
CATANZARO	3,699	57,2
REGGIO CALABRIA	3,545	54,8
AGRIGENTO	3,453	53,4

REDDITO MEDIO ANNUO PER ABITANTE - FONTE: UNIONCAMERE

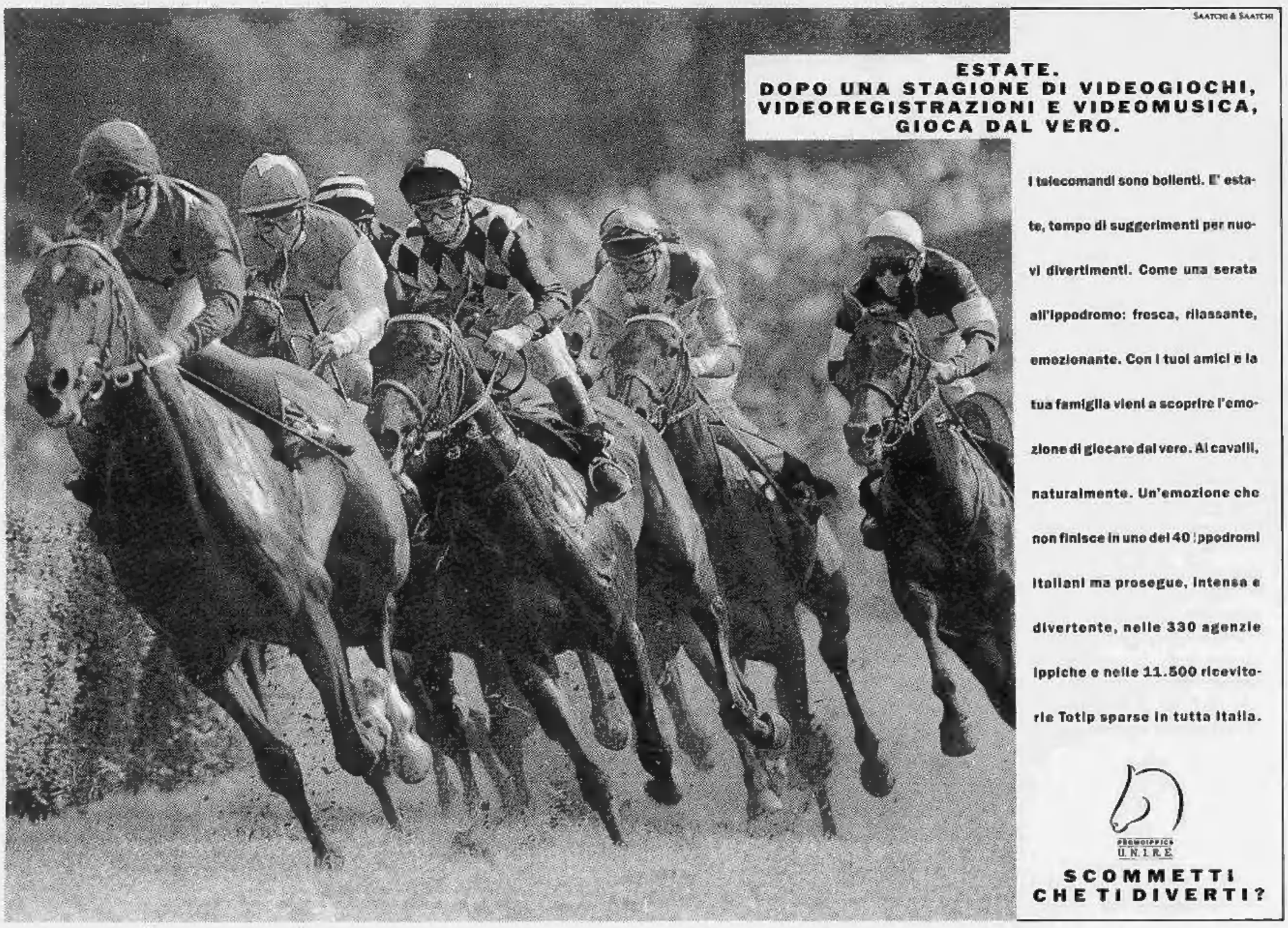
Corte dei Conti

Contratti pubblici troppo cari

ROMA. «I contratti pubblici costano troppo». La Corte dei Conti, nella relazione sullo stato della finanza pubblica presentata ieri, ha sottolineato le «inadeguate» valutazioni delle spese di personale: le retribuzioni, in sostanza, vengono accresciute senza porre gli aumenti in rapporto alla produttività. Il tetto di spesa per i rinnovi contrattuali del pubblico impiego è stato vanificato dall'accordo di comparto per il personale della scuola e le leggi finanziarie per il 1989 e il 1990 hanno dovuto prevedere stanziamenti aggiuntivi per la copertura degli oneri degli altri contratti. Il «buco», secondo alcuni, è valutabile intorno ai mille miliardi.

Per quanto riguarda le entrate statali, i magistrati contabili hanno posto l'accento sull'insuccesso «addirittura clamoroso» dei due condoni varati sul fronte delle imposte dirette, che avrebbero dovuto compensare il minor gettito Irpef (5.950 miliardi) derivante dalla revisione delle aliquote, degli scaglioni e delle deduzioni d'imposta.

La sanatoria delle irregolarità formali in materia di imposte sul reddito ha fruttato 64 miliardi, appena l'1,5% dei 4420 miliardi previsti. Il condono immobiliare ha fatto registrare versamenti per 139 miliardi (di fronte a un preventivo di 1.497 miliardi). «Oltre al venir meno di un cespite importante - ha osservato la Corte dei Conti - la vicenda presenta un ulteriore aspetto negativo: sembra infatti da condividere l'opinione secondo cui l'insuccesso del condono dipenda essenzialmente dalla sfiducia degli interessati nelle capacità di accertamento dell'amministrazione». [Ansa-AdnKronos]



L'impiegata dell'Olivetti aveva raccolto 60 pagine sui sistemi informativi del Patto Atlantico

L'Urss voleva il dossier della Nato

Presa a Torino mentre sta per consegnare il fascicolo
La spia russa arrestata dopo un lungo pedinamento

TORINO. La via dello spionaggio internazionale, sopravvissuto alla perestroike, passava per Ivrea. Un documento segretissimo della Nato stava per finire nelle mani di un funzionario del commercio estero dell'Unione Sovietica, in realtà agente del Kgb, che garantiva alla spia italiana «assistenza aerea e doganale» per giungere a Mosca. La «collaborazione» sarebbe stata pagata 225 mila dollari, quasi trecento milioni.

Sono finiti in carcere sia la Mata Hari nostrana, sia l'agente segreto sovietico. Per l'anagrafe sono Maria Antonietta Valente, 51 anni, impiegata dell'Olivetti, e da quindici anni in un ufficio delicato come quello che si occupa delle relazioni economiche con i Paesi dell'Est, ed il «funzionario» di Mosca, si chiama Victor Dimitriev, 46 anni.

La donna è accusata di procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato, spionaggio militare e spionaggio di notizie di cui è stata vietata la divulgazione. L'uomo di corruzione del cittadino da parte dello straniero, oltre che di spionaggio militare.

L'operazione è stata condotta dai carabinieri del Sismi (servizi segreti militari) e del nucleo operativo, coordinati dal colonnello Gallitelli e maggiore Lavacca. I giudici che hanno seguito le indagini sono Franco Giordana (giudice delle indagini preliminari), che ha spiccato gli ordini di custodia cautelare, e Ugo De Crescienzo (pm), che interrogherà i due arrestati la prossima settimana. Altre manette potrebbero scattare nei prossimi giorni.

La storia è ancora nebulosa: il riserbo degli inquirenti è molto stretto. La donna sotto accusa è una madre di famiglia, robusta bionda, capelli corti, due figli, che aveva conosciuto e frequentava il funzionario sovietico per la sua attività professionale.

I suoi incontri con Dimitriev per definire questo affare (ma nessuno esclude che negli anni scorsi ce ne siano già stati altri) sono di inizio giugno. Dimitriev viene notato dal Sismi a Milano, con un altro sovietico, Vsevolod Chestopalov, nell'albergo Scala Nord, vicino alla Fiera Campionaria.

Loro scopo era di visitare un'azienda del capoluogo lombardo, la Sytco, una società per azioni che si occupa di import-export (500 milioni di capitale sociale). In quei giorni Dimitriev, alto, capelli chiari, elegante, telefona a Banchette di Ivrea e poi si incontra più di una volta con Maria Antonietta Valente.

I carabinieri sono in allarme. Infatti, controllano i loro movimenti, i loro incontri per le vie della città, e riescono anche a captare e intercettare le loro conversazioni. Oggetto dell'affare - scoprono - è un documento in lingua italiana, di una sessantina di pagine, con la scritta Nato-Otan sul frontespizio, e il timbro in rosso classificato A, che lei assicura di poter avere in brevissimo tempo. Spiega di essere anche in grado di procurare apparecchiature di alta tecnologia e materiale bellico.

Il documento «Nato-Otan» contiene chiavi e spiegazioni su come accedere nelle comunicazioni segrete fra i Paesi del Patto Atlantico, trasmessi a distanza via computer e cavo telefonico.

Come sarebbe riuscita a procurarsi il tutto, non viene rivelato dagli inquirenti. Viene smentito qualsiasi collegamento dell'Olivetti nella questione (l'azienda di Ivrea, tra l'altro, non sarebbe in possesso di quel dossier), e qualsiasi coinvolgimento di militari.

Il documento potrebbe essere uscito da qualche azienda, che produce apparecchiature per il sistema di sicurezza dello Stato. La donna aveva evidentemente una serie di conoscenze nel settore. Viene solo ammesso che una simile interferenza «sarebbe stata molto grave per lo Stato».

I carabinieri, nelle settimane successive, continuano a spiare tutti i movimenti di Maria Antonietta Valente. Attendono che ottenga il documento (in originale, non fotocopia: particolari sistemi impediscono che possa essere fotocopiato). Il 6 luglio lei porta il dossier in auto a Torino, forse per depositarlo in una cassetta di sicurezza, in attesa di un incontro con Dimitriev, che forse lei sa essere imminente.

Viene bloccata dai carabinieri della sezione anticrimine, prima che riesca a metterlo al sicuro. Non fa una piega («si capisce che è una donna forte, decisa, che forse aveva già messo in conto questa eventualità»). Si dimostra solo un po' preoccupata. Non può negare nulla: l'arresto è in flagranza di reato.

L'agente del Kgb, ignaro dell'arresto della donna, l'8 luglio arriva a Torino, ospite dell'Olivetti, con una delegazione sovietica. Dodici funzionari del ministero del commercio destinati a frequentare un corso di formazione offerto loro dall'azienda di Ivrea.

Tra la spia italiana e quella russa, proprio in quei giorni, molto probabilmente doveva esserci una seconda serie di incontri per definire gli ultimi particolari. Manette anche per lui. Il viaggio della donna a Mosca era in programma prima del termine delle ferie alla Olivetti, che sono già cominciate. Quindi, entro la fine del mese.

Giuliana Mongelli

Il colonnello dei carabinieri Leonardo Gallitelli racconta l'arresto delle spie

Il funzionario di Mosca

Ospite dell'azienda di Ivrea per un corso di formazione

TORINO. «Niet». No. Non parlano i componenti della delegazione russa della quale faceva parte Victor Dimitriev, il funzionario russo arrestato dai carabinieri del Sismi. Gli undici funzionari sovietici sono ancora a Torino, ospiti dell'Hotel des Artistes. Omoni grandi e grossi, dai bicipiti robusti, avvolti in camicie anonime, senza gusto. Arrivano alla spicciolata, salgono veloci verso le loro stanze. Non accettano alcun scambio di battute: «Anche perché - spiega l'addetto alla reception - quasi tutti conoscono soltanto il russo». Dimitriev era il loro capo-delegazione.

«Una spia? Non scherziamo. Era tranquillo, affabile e garbato» spiega il titolare dell'elegante albergo, un «tre stelle» nuovo di zecca sorto sulle ceneri del vecchio Albergo Canaletto.

Era il solo capace di avvalersi di un buon inglese, quindi era delegato ai rapporti con l'albergatore: «Gli avevamo riservato una camera singola. Che è ancora a sua disposizione».

Il gruppo è arrivato domenica, l'arresto di Dimitriev è di lunedì alle 15. L'hanno compiuto carabinieri della sezione Anticrimine del Gruppo di Torino, presentatisi in borghese: «Stava riposando in camera. Gli hanno spiegato che doveva seguirli per un controllo. Dimitriev non ha mostrato emozione, ed è andato con loro».

I colleghi della delegazione russa pensano che il soggiorno in carcere del loro connazionale debba durare poco: «Mi hanno chiesto, ribadendolo, di lasciargli libera la stanza. Cosa che abbiamo fatto anche quando siamo stati pieni. E lì sono rimasti anche i suoi bagagli».

Dimitriev, con i suoi undici compagni, era stato invitato in Italia dalla Olivetti. Un particolare che, sino a ieri sera alle 20, era sconosciuto alla azienda di Ivrea (presso il cui ufficio per il commercio con l'estero lavora l'altra arrestata). Poi la conferma: «Era qui per un corso di formazione - spiega Vera Gandi, dell'ufficio stampa - e per visitare alcuni stabilimenti». Queste visite sono relativamente frequenti in azienda: «Accogliamo due, tre gruppi esteri ogni settimana».

Angelo Conti

La doppia vita di Maria

Gli amici: madre di famiglia, non una Mata Hari

IVREA
DAL NOSTRO INVIATO

«Una spia quella signora? Non scherziamo. Arrestata? Chi l'avrebbe mai detto? Proprio lei, così gentile, impegnata nel lavoro. Dicono che conosceva bene il russo. Il marito? Anche lui una persona a modo, come i due figli ormai maggiorenni: uno all'università, l'altro impiegato come i genitori all'Olivetti». A parlare così è un vicino di casa di Maria Antonietta Valente, 51 anni. E la sua opinione corrisponde a quella di tutte le persone che conoscevano la donna.

A Banchette, un piccolo Comune di 4700 abitanti ai confini di Ivrea, la sorpresa è generale. Lo conferma il sindaco Alberto Valtorta quando descrive la Valente come una persona molto riservata, incapace di commettere una qualsiasi scorrettezza, «figuriamoci un reato così grave come lo spionaggio». E aggiunge: «Raramente l'ho vista in giro. Solo qualche volta di domenica in bici, con il marito, forse per andare in chiesa». Maria Valente con il marito Giacomo Poggio e i figli abitano in un condominio vicino al casello dell'autostrada Torino-Aosta. E' un palazzo di sei piani, loro abitano al quarto: in quattro stanze più servizi acquistati una quindicina di anni fa.

Giacomo Poggio è il marito di Maria Antonietta Valente

Anche per i condomini nulla da eccepire sulla condotta della Valente: «Sempre la solita vita, le stesse abitudini: casa, lavoro, ferie». Aggiungono: «Sa, qui da noi siamo tutti amici, ma poi ognuno pensa ai fatti suoi». La signora? «Una bella donna, capelli castano chiari, sicura di sé. Nessun pettegolezzo sul suo conto, né su suo marito o sui figli». I vicini sanno solo che Maria Antonietta Valente lavora all'Olivetti, come suo marito e il figlio più grande, ma nessuno è in grado di dire a quale settore è addetta. Qualcuno afferma che è al settore esteri e spesso andava in Russia, altri dicono che è soltanto un'impiegata senza alcuna responsabilità.

Silenzio da parte dell'azienda. Il centralinista si limita a rispondere: «La dottoressa non la vedo da una settimana, è in ferie». La dottoressa? «Così c'è scritto sul computer. Telefoni lunedì».

Nella zona l'arresto della donna non è stato visto «in diretta», salvo che da un unico testimone, che abita nella casa di fronte e ricorda: «La scorsa settimana, venerdì o sabato, c'era un gran via via di carabinieri e di "Alfa"; c'erano pure molti uomini in borghese, gente di fuori, non certamente di Ivrea. Chissà, forse del controspionaggio».

Nessuno però sembra averla vista uscire dal palazzo accompagnata dai militari. Circola voce, invece, che Maria Antonietta Valente sia stata fermata in ufficio e poi portata direttamente a Torino. Dal condominio esce un uomo sulla sessantina, occhiali, capelli grigi, vestito scuro. E' in compagnia di un giovane con i capelli castani. E' Giacomo Poggio. Inutile il tentativo di fermarlo, di parlare con lui, di sapere qualcosa della moglie, Maria Antonietta. Fendendo un piccolo gruppo di curiosi, senza dire una parola, l'uomo si dirige a passo deciso verso una Renault bianca e si allontana in direzione dell'autostrada.

Emanuele Montà

Perché 007 non va in pensione

La perestrojka a caccia di tecnologie dell'Ovest

Non deve stupire che, in tempi di «perestroika» imperante, gli agenti dell'Unione Sovietica vadano ancora all'assalto delle «tecnologie sensibili» occidentali e dei documenti segreti della Nato, come nei momenti più vivaci della «guerra fredda». La distensione e le strette di mano fra Est ed Ovest non hanno cancellato lo spionaggio, lo hanno soltanto diversificato, adattandolo alle nuove situazioni.

Per questo lo spionaggio militare è diventato più «di controllo» che «di acquisizione», per la verifica delle rispettive posizioni e dotazioni di armamenti, ora modificate a seguito dei trattati. E lo spionaggio industriale contro l'Occidente sta registrando un forte incremento per colmare il gap tecnologico che separa l'Est dall'Ovest anche nella produzione degli oggetti di uso quotidiano. In altre parole costa ancora meno, in termini di investimento, ma soprattutto di tempo, sottrarre un progetto di una nuova macchina che acquistarne la tecnologia (quando è in vendita e non è bloccata da vincoli) o studiarla in proprio.

E l'uscita di scena degli apparati spionistici di tanti Paesi satelliti dell'Urss (Stasi tedesca, Securitate romena, Sb polacca e così via) ha aumentato l'esercito dei liberi professionisti dell'informazione, pronti a vendersi al migliore offerente.

Recentemente William H. Webster, capo della Cia, ha spiegato che l'attività di intelligence dell'Urss «è meno vistosa e risoluta» di un tempo, ma resta «robusta in tutto il mondo». In sostanza il Kgb è meno «rozzamente intimidatorio» di ieri, ma continua senza interruzioni la sua attività naturale: la raccolta di informazioni.

L'episodio di Ivrea, almeno per quanto è dato di sapere fino ad ora, rientra proprio nei canoni dell'intelligence del dopo Malta. Sembra che l'obiettivo dei sovietici fosse uno dei tanti sofisticati sistemi di protezione delle reti di comunicazione fra computer che la Nato impiega per gestire la difesa dei Paesi dell'Alleanza. Poter avere la chiave d'accesso, o almeno conoscere le caratteristiche delle protezioni consente, in tempo di pace, di entrare a verificare se quanto è scritto sugli accordi è applicato nella realtà. Le visite reciproche degli «ispettori» di Nato e Patto di Varsavia, pur avendo un preavviso minimo, potrebbero sempre mostrare un quadro addomesticato dalla realtà.

I sovietici, d'altra parte, avevano già tentato nel 1989 di acquisire la tecnologia del Sistema Catrin, impiegato per il controllo del campo di battaglia. Ma anche allora il nostro controspionaggio aveva anticipato gli agenti dell'Est: un italiano era stato arrestato, il suo contatto sovietico (in passato sotto copertura diplomatica a Roma) era riparato in Jugoslavia.

Questa volta l'obiettivo era sicuramente di livello superiore, perché gli elaboratori elettronici sono ormai entrati a tutto campo nel sistema di difesa della Nato: dalla rete di avvistamento a terra a quella più sofisticata degli aerei radar, tutto è gestito con computer che dialogano fra loro e inviano milioni di informazioni alle centrali dei comandi Nato.

Tutti i computer sono protetti contro l'intercettazione delle emissioni spurie nell'etere da sistemi di neutralizzazione (detti «Tempest»), mentre la rete ha altri blocchi che impediscono l'accesso ai non autorizzati: gli 007 sovietici erano alla ricerca proprio dei piani di questa apparecchiatura.

Gianni Bisio

La Società
degli Ingegneri e degli Architetti
in Torino
presenta

P Architetture

Mostra
dell'architettura
degli anni '80
in Piemonte

A Piemonte '80

Società Promotrice delle Belle Arti al Valentino
Torino, 7 luglio - 4 agosto 1990
Orario della mostra: 10-12/15.30-19, festivi 10-12, lunedì chiuso, ingresso libero
Con il patrocinio della Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte
e in collaborazione con
Assessorato per la Cultura Città di Torino
Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura
Editrice La Stampa Fiat ZeroZero

La famiglia tornava a casa da una passeggiata, forse il commando voleva sequestrare uno dei ragazzi

Resiste ai rapitori, massacrata a martellate

Nella Locride davanti a marito e figli: è in coma profondo

REGGIO CALABRIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Questa volta la macchina perfetta dell'Anonima sequestri si è inceppata. Il colpo è fallito, i banditi sono fuggiti a mani vuote. Ma la loro vittima ha pagato caro il tentativo di resistere, di ribellarsi alla violenza. Il commando della 'ndrangheta voleva rapire un'insegnante di 39 anni, l'ha colpita con un martello: la donna si è accasciata sotto gli occhi del marito e dei figli, ora è in coma profondo all'ospedale di Reggio Calabria. I banditi sono riusciti a fuggire senza lasciare tracce.

La vittima è la professoressa Raffaella Scordo, nata a Bianco ma da anni residente ad Ardore Marina, nella Locride, dove insegna nella scuola media e vive con il marito Franco Polito, 49 anni, laureato in agraria e docente presso l'Istituto professionale di Siderno.

La coppia abita in una bella villa tra gli uliveti alla periferia del paese, insieme con i figli Maria Antonietta ed Antonio, sedici e dodici anni. Una famiglia affiatata e felice, a detta di parenti e amici; abbastanza agiata anche per alcuni lasciti del padre di Polito, oculista molto noto nella zona e morto qualche anno fa, ma non certo ricca al punto da attirare le attenzioni dei rapitori.

La famiglia in queste sere dopo cena usciva abitualmente in auto, una «Citroën BX» bianca, per andare a fare una passeggiata sul lungomare del paese, dove s'incontrava con alcuni amici. L'altro ieri sera, poco dopo la mezzanotte, il rientro a casa, tranquillo come tante altre volte, fino al cancello della villa, varcato senza alcun timore e sospetto dai proprietari. La loro vita abitudinaria ha certo facilitato il compito dei banditi, che hanno agito con sicurezza, magari senza sapere ancora quale familiare dovevano portare via. Forse hanno deciso sul momento qual era la preda più facile.

Non era certo un sequestro annunciato. Nessuna minaccia, nessuna precauzione da parte della famiglia, neppure un sistema d'allarme nella villetta. E il piano dell'Anonima, sino ad un certo punto, ha funzionato.

La signora Scordo si è avvicinata per aprire il garage e i banditi, che si erano nascosti in una zona d'ombra, sono entrati in azione.

«Sul volto avevano calze bianche e quindi erano irriconoscibili», dichiarerà più tardi il marito agli inquirenti. Pare comunque che i sequestratori fossero tre. Hanno tentato di trascinare via la donna, ma Gabriella Scordo ha cercato di resistere. Allora uno dei tre l'ha colpita, forse con un martello o con un arnese da scasso, alla nuca e al collo.

Marito e figli si sono precipitati fuori dall'auto mentre i banditi scappavano, scavalcando il muro che circonda la villa. Per coprirsi la fuga (ma forse poco distante c'era un'auto che li attendeva) hanno sparato alcuni colpi di pistola: sono stati trovati bossoli calibro 7,65.

Nessuno dei Polito ha pensato di inseguire i banditi; le condizioni della donna sono apparse subito molto gravi. Un primo accertamento con la Tac rilevava che Raffaella Scordo aveva subito la frattura delle ossa occipitali, con interessamento della massa cerebrale, oltre a un vasto ematoma ed altri traumi alla base del collo.

I medici l'hanno ricoverata e sottoposta immediatamente a un disperato intervento chirurgico per rimuovere l'ematoma, poi l'hanno portata in rianimazione. La donna è in coma profondo, sopravvive grazie alla respirazione forzata.

L'allarme è scattato dopo il primo ricovero all'ospedale di Locri, ma non ha avuto esito. Nella Locride l'apparato delle forze dell'ordine costituito nell'ultimo periodo del sequestro Casella è stato pressoché smantellato (pare addirittura che nessun esponente dei Nuclei speciali antisequestro dalla polizia si sia visto in questa circostanza), nonostante le ripetute denunce sull'emergenza sequestri denunciata dalla stampa e anche dagli ex rapiti, tornati in Aspromonte a rivedere i luoghi della loro prigionia.

Eppure una zona come quella di Ardore, nelle carte degli inquirenti, appare indicata «ad alto rischio». I precedenti sono allarmanti. Negli anni scorsi molti sono stati i rapimenti: la farmacista Liliana Marando (1984), liberata dopo 180 giorni ed il pagamento di circa 700 milioni; l'imprenditore edile Domenico Varacalli (1987), tenuto prigioniero per [illegible] mesi; l'avvocato Nicola Campisi (1988), rilasciato dopo oltre 6 mesi; Alberto Minervini senior e junior (1988), il primo rilasciato dopo qualche giorno, il secondo scappato dalla prigione; e poi tanti altri sequestri, tra cui quelli di Vincenzo Mallamo, poi della figlia Sandra e del genero.

Ora, dei quattro ostaggi in mano all'Anonima sequestri nella zona, due sono proprio della Locride, Vincenzo Medici e Domenico Paola, sequestrato il primo alla fine dello scorso anno a Bianco e il secondo due mesi fa a Siderno. Gli altri due prigionieri sono Rocco Suraci e Andrea Cortellezzi.

Enzo Laganà

Il vigilante di una banca aveva cercato d'opporsi: panico tra la gente che tornava dalla spiaggia

Far West a Cervia, guardia uccisa dai banditi

Assalto al centro commerciale dei turisti, i rapinatori sparano

RAVENNA. Una scena da Far West, ieri all'una, al centro commerciale di Pinarella di Cervia, dove i turisti vanno a fare shopping al rientro dalla spiaggia. Quattro o forse sei rapinatori armati di pistola e a volto scoperto si dirigono verso una banca. Una giovane guardia giurata li sorprende. Un rapinatore urla: «Siamo stati scoperti, scappiamo». Ma si comincia a sparare: una decina di colpi, forse anche di più. La guardia giurata è colpita a morte, uno dei banditi è ferito. I malviventi riescono a scappare. Comincia la caccia all'uomo. L'azione dura pochi attimi, i proiettili colpiscono i vetri di un negozio e di una cabina telefonica. Anche un'auto parcheggiata nelle vicinanze diventa un facile bersaglio. Molte le grida di spavento, ma nessun passante rimane ferito.

Costantino Frizziero, 27 anni, residente a Cesenatico, era in servizio davanti alla filiale estiva della Cassa di Risparmio di Cesena. Dal 1986 è alle dipendenze dell'istituto di vigilanza «Cities Service Police» di Ravenna. E' un giorno come tanti. Ma all'improvviso avverte qualcosa d'insolito. Vede un'auto, un'«Alfa 164» (rubata in mattinata ad Anzola, nel Bolognese) che si avvicina alla banca. Dentro alcuni volti sospetti. Ne scendono due persone che si dirigono verso la filiale.

Velocemente, Frizziero si sposta, nascondendosi nell'ingresso esterno di una gelateria che confina con la banca. Affronta i banditi. Le indagini dei carabinieri non hanno ancora stabilito se sia stato il giovane vigilante a sparare per primo. Di certo, i banditi si accorgono di essere stati scoperti; poi i colpi di pistola.

Frizziero muore durante il trasporto all'ospedale di Cervia. Era sposato, aveva un figlio di 8 anni. E' stato colpito in più parti, ma il colpo mortale è quello al torace. Prima di fuggire, i banditi abbandonano sul marciapiede una pistola, una calibro 9 che ha sparato tre o quattro colpi.

Poi, la fuga. Alcuni rapinatori sull'«Alfa 164»; dopo un'ora una pattuglia della polizia stradale la ritrova a Cesena, nei pressi del cavalcavia d'ingresso all'autostrada A/14. Dentro, un passamontagna mai usato. Gli altri a bordo di una «Citroën Visa», parcheggiata con le chiavi nel cruscotto poco distante dalla banca. La Visa viene ritrovata nel pomeriggio in un parcheggio di Cervia. Secondo alcuni testimoni, sentiti dal sostituto procuratore di Ravenna, uno dei rapinatori sarebbe rimasto ferito, forse ad una mano. Lo avrebbero visto salire in macchina con l'aiuto dei compagni. Per questo, i carabinieri stanno compiendo accertamenti anche negli ospedali della zona.

In tutta la Romagna sono stati istituiti posti di blocco. Secondo gli inquirenti, i banditi avrebbero agito a volto scoperto perché certi di non essere riconosciuti. E' considerato probabile, inoltre, che abbiano potuto contare sull'aiuto di uno o più complici del luogo. Solo pochi giorni fa, Pinarella era stata teatro di un altro grave fatto di sangue: un benzinaio aveva affrontato i banditi che volevano rapinarlo, ne aveva ucciso uno e ferito un altro.

Marisa Ostolani

Dossier a Roma

I bambini prigionieri della tv

ROMA. Credono nell'obbedienza ai genitori e nei valori dell'amicizia. Ma il loro vero referente comune è la televisione, fondamento della loro rappresentazione di sé e del riconoscimento degli altri. Sono i minorenni italiani di oggi, «ritratti» dal secondo rapporto sulla condizione dei minori nel nostro Paese. L'indagine, curata dal consiglio nazionale sul problema dei minori, è stata presentata ieri dal presidente Francesco Spinelli e dal sociologo Gianni Statera.

I 13 milioni di minorenni del Novanta hanno un rapporto quotidiano col mezzo televisivo. Il rapporto sottolinea la «forte penetrazione nel pubblico dei minori da parte sia delle reti Rai che di quelle Fininvest». L'audience dei giovanissimi «gettona» di più la fascia Rai pomeridiana, mentre le reti di Berlusconi registrano un boom d'ascolto nella fascia antimeridiana. Per il pubblico dei minori, la tv è ben più di un acceleratore o di un «certificatore» di comunicazione: è linguaggio comune, mezzo per accertare la propria identità.

La politica? E' «poco o niente importante» per il 74,3 per cento. Chi sceglie l'impegno, preferisce non prendere la tessera di un partito, ma opta per un'associazione: molte le adesioni al Wwf, all'Agesci, all'Arci.

I valori? Eccoli, nella triade gerarchica: famiglia, lavoro, amicizia. La prima rappresenta il nucleo primario degli affetti. Il secondo non suscita preoccupazioni, è guardato con ottimismo. I ragazzi tra i 14 ed i 17 anni che hanno un lavoro stabile sono 350 mila. Sarebbero 300 mila i minori estranei a ogni logica di famiglia e di scuola, che già hanno scelto un ruolo di emarginazione. **(r. cri)**

Stato civile di Torino

12 luglio 1990

NATI — **Merea** [illegible]; **Poveromo** Daniele; **Guoli** Dario; **Hu** [illegible]; **Tomidei** Giacomo; **Coppi** Elisabetta; **Vasapolli** Francesca.

MORTI — **Alessio** Damiano, di anni 82, Cortanze, pens., c.so Peschiera 180; **Pilzner** Giuseppe, a. 83, Rovereto, pens., c.so Tassoni 32; **Saracco** Livio, a. 70, Carignano, pens., via M. Pertica 5; **Caradonna** Caterina ved. Tantaro, a. 87, Erice, pens., via Voli 17; **Sorio** Carmela, a. 88, Torino, pens., via Giuria 6.

Deceduti in ospedale: **Bregola** Vittorina in Valentini, a. 58, Gallia, pens., Martini; **Lanfranco** Antonio, a. 73, Valfenera, pens., C.T.O.; **Petrocelli** Delia in Mancina, a. 56, S. Giovanni in Fiore, operaia, S. Anna; **Tisci** Lucia ved. Virani, a. 86, Canosa di Puglia, pens., Martini; **Regis** Livia, a. 84, Ivrea, casal., Martini; **Villani** Anna in Cristino, a. 43, S. Mario in Lamis, casal., Giov. Bosco; **Ghione** Vittorio, a. 78, Villafranca P.te, pens., Molinette; **Del Mastro** Ludovico, a. 85, Savigliano, commercialista, [illegible]; **Monti** Eleonora in Scalabrino, a. 74, [illegible], Molinette; **Mussetti** Celeste, a. 52, Ciriè, [illegible], Giov. Bosco; **Lamberti** Pietro, a. 71, Scarnafigi (Cn), pens., Molinette; **Mazzotti** Angela, a. 26, Torino, casal., c.so Un. Sovietica 493/10 (Medicina Legale); **Dessena** Vittorina, a. 78, Torino, pens., C.T.O.; **Pontoprimo** Carlo, a. 67, Monesiglio, pens., Molinette; **Bertana** Pier Paolo, a. 51, Moncalvo, pens., Martini; **Ladogana** Francesco, a. 47, S. Marzano, operaio, Molinette; **Barrese** Carmela ved. Scoppelliti, a. 68, Varapodio, pens., Molinette; **Cravero** Carlo, a. 82, Torino, pens., Molinette; **Farina** Anna ved. Benenti, a. 87, Sciacca, pens., Molinette; **Mantelli** Aldo, a. 77, Rosario Santa Fé (Argentina), pens., Martini; **Delderi** Angiolina in Congiandolo, a. 87, Albugnano, pens., Molinette; **Marlone** Luigi, a. 75, Gragnano, pens., Molinette; **Saccotelli** Giuseppe, a. 71, Balvano, pens., Molinette; **Devalle** Maria in Oggero, a. 79, Savigliano, pens., Molinette; **Velio** Giuseppe ved. Napoletano, a. 90, Altavilla Irpina, pens., M. Vittoria; **Scaminci** Vincenzo, a. 44, Pinerolo, impiegato, Martini.

Nati 7 - Morti 31

La **Sest - Divisione Stat S.p.A.** partecipa con profondo dolore al lutto che ha colpito il signor Alessandro Oreglia per la scomparsa del padre

Ing. Domenico Oreglia

— **Torino**, 13 luglio 1990.

Piero e **Giuliana Cerruti** partecipano al dolore della famiglia Oreglia.

E' mancato

rag. Guido Berra
capitano degli alpini

A funerali avvenuti lo piangono la moglie **Gina**, il figlio **Giancarlo** con **Claudia** e gli adorati nipotini **Valeria** e **Alessandro** e parenti tutti. La cara salma riposa nel cimitero di Madonna della Scala. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 luglio 1990.

Ciao nonno **GUIDO**, **Alessandro** e **Valeria** non ti dimenticheranno mai.

La cognata **Pina Oggero** e famiglia ricordano affettuosamente «zio **GUIDO**».

I cugini **Vinay Caiautti Rivolta** prendono viva parte al dolore di Gina Giancarlo e familiari.

Gina nel nome di **GUIDO** ti siamo vicini fraternamente **Rina** e **Irmo**.

Ricordano il caro **GUIDO** cugini **Elda Andrea** e famiglia **Rita Faletti** e famiglie **Alma Ferruccio** e famiglie **Luigina Alfredo** e famiglie.

Cornelio Chersan
Francesco Antonietta Clarione
Guerrina Dina Chiara Chersan
partecipano al dolore di Gina Giancarlo e famiglia e rivolgono un affettuoso pensiero al caro **GUIDO**.

Ci ha lasciati

Cornelia Sasso ved. Bertino

L'annunciano con dolore la figlia **Daniela** con il marito **Piero Giuntelli** e figli **Chiara** e **Paolo**, la mamma **Domenica**, l'affezionato **Piero Falcoz**, la sorella **Mariuccia**, i fratelli **Armando** e **Mario**, la cognata **Elsa Bertino**, zii, cognato, cognate, nipoti, pronipoti, cugini, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Nole sabato 14 corr. alle ore 15,15 partendo dalla propria abitazione via Torino 180. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Nole Canavese**, 13 luglio 1990.

Nuccia Sonnacchiribbo e famiglia **Messerini** partecipano al dolore della cognata Mariuccia e delle famiglie Sasso e Bertino-Giuntelli.

Francesca e **Marisa Corlasco** partecipano al dolore di Daniela e famiglia.

Olga Valle, **Elvi** e **Renato Clerico** con **Guido** e **Livio** partecipano al lutto della famiglia.

Dipendenti della **Ditta Bertino sas** partecipano al lutto dei famigliari per la scomparsa della contitolare signora

Cornelia Sasso ved. Bertino

— **Nole Canavese**, 13 luglio 1990.

Le famiglie **Macca & Chiadò** partecipano al grave lutto che ha colpito il geom. Mario Sasso e famiglie.

Le famiglie **Giuntelli, Cabodi** e **Trovesis** partecipano commosse.

Ha raggiunto la sua Agata

Biagio Torassa (Gino)

Affranti ne danno l'annuncio la [illegible] **Angela**, il fratello **Aldo** con **Luisa**, i nipoti **Cristiana** con **Osvaldo** e **Fabrizio**, **Beppe** con **Patrizia**, cognati, cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Pinerolo, parrocchia di San Lazzaro, corso Torino, lunedì 16 c.m. alle ore 9. Dopo la funzione la salma proseguirà per il cimitero di Villanova d'Asti.
— **Pinerolo**, 13 luglio 1990.

Con i conforti della nostra religione è mancato all'affetto dei suoi cari il

NOBILE
dott. Pietro Marenco

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Claudia Curreno di Santa Maddalena**; i figli: **Lodovico**, **Vittorio** con la moglie **Adriana Macchi**, **Alberto**, **Lia**; le sorelle: **Flaminia** col marito **Francesco Passerin d'Entrèves**, **Pina** col marito **Emilio Marenco**, **Carla**; i nipoti: **Marenco**, **Passerin d'Entrèves** e **Piante**; i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Piovani, frazione di Fossano, domenica 15 luglio alle ore 10,30.
— **Fossano**, 13 luglio 1990.

Carla e **Corrado** sono affettuosamente vicini a Lia e famiglia.

Emanuele, **Edoardo**, **Fabio**, **Fabrizio**, **Antonella**, **Nicoletta**, **Paolo**, **Paolo**, **Carlo** ti sono vicini.

Renzo e **Guido Giubergia**, **Bruno Argentero** partecipano commossi al grande dolore del dr. Alberto Marenco per la scomparsa del **PADRE**.

I **colleghi** della **Ersel** prendono viva parte al dolore di Alberto e gli sono affettuosamente vicini.

Agostino, **Anna**, **Claudia**, **Ermanno**, **Maurizio** e **Paolo** profondamente commossi partecipano al grande dolore della famiglia Marenco.

Condomini Inquilini Amministratore Custode stabile P.le Costantino il Grande 168 partecipano al lutto della famiglia Mantovani Giorgio per la scomparsa della signora

Carolina Bertone ved. Poccardi

— **Torino**, 13 luglio 1990.

Improvvisamente è mancato

Mario Popolo

Addolorati ne annunciano la morte la moglie **Bianca**, il figlio **Francesco** con **Rosella**, parenti tutti. Funerali lunedì 16 alle ore 8,15 Parrocchia Maria Speranza Nostra.
— **Torino**, 10 luglio 1990.

La **Sede Regionale per il Piemonte** ed il **Centro di Produzione della RAI di Torino** partecipano al grande dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa di

Mario Popolo

stimato ed apprezzato dipendente dell'Azienda.
— **Torino**, 10 luglio 1990.

Le famiglie **Giraudo**, **Cecchinato**, **Barale** e **Longo** partecipano al dolore.

Si uniscono al dolore di Francesco:
Davide e **Kristina**, **Piero** e **Grazia**, **Riccardo**, **Luca** e **Michela**

Si è spenta improvvisamente

Costanza Fiorentini in Nucifero

Ne dà il triste annuncio il marito **Mario** unitamente ai parenti tutti. La cara salma sarà tumulata oggi nel Cimitero di Trieste.
— **Trieste-Torino**, 14 luglio 1990.

I **Collaboratori** dell'**Agenzia di consulenza «Saella»** partecipano al dolore per la perdita della **TITOLARE**.

Partecipa al lutto il figlioccio **Alessandro** con mamma e papà.
— **Torino**, 14 luglio 1990.

E' mancata

Ersilia Della Moretta ved. Morelli

A funerali avvenuti lo annunciano addolorati i figli: **Franca** con **Andrea**, **Arrigo** con **Edda**, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
— **Torino**, 14 luglio 1990.

Carlo e **Barbara** commossi partecipano al dolore della famiglia Morelli [illegible].

E' mancato ai suoi cari

Santino Amarotto
Albergatore in Varigotti
di anni 73

L'annunciano con profondo dolore la moglie **Nelo**, i figli **Sergio** e **Roberto** e le loro famiglie. I funerali avranno luogo sabato 14 luglio 1990 alle ore 16,00 Chiesa di San Lorenzo Varigotti - Finale Ligure.
— **Torino**, 13 luglio 1990.

Colleghi e amici della **Syntema**: **Tiziana**, **Luisa**, **Annalisa**, **Sergio**, **Vittorio**, **Elisa**, **Manuela**, **Gianluca** e **Susy** sono accanto al caro Roby e alla famiglia in questo momento così doloroso ed infelice.

La **Dirigenza**, gli **impiegati** e le **maestranze** della **Fosfacol srl** sono vicini alla famiglia, in questo tragico momento, per la dolorosa perdita di

Maurizio Moriondo

— **Bologna**, 14 luglio 1990.

Gianfranco Arpe
Mauro Bezzini
Vittorio Cicognani
Giovanni Bianchini
Renzo Gay
Piergiorgio Pasquali
Umberto Sala
Walter Valentinis
partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa del loro caro

Maurizio Moriondo

— **Torino**, 13 luglio 1990.

La **Direzione** ed il **personale** della **FFLLIVI** si associano con rimpianto al lutto della famiglia Moriondo per la dolorosa scomparsa del figlio **MAURIZIO**.

La **Corale Odontoiatrica** partecipa al dolore di Alberto per la scomparsa del padre

dott. Oscar Bonasso

— **Torino**, 14 luglio 1990.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Noascone vedova Ozello

Ne danno il triste annuncio i figli **Nino**, **Severo**, **Franca**, **Rita**, **Giuseppe**, **Angelo**, nuore, genero e nipoti. I funerali avranno luogo il 14 luglio 1990 nella Chiesa di S. Francesco di Sales via Malta 48 Torino, alle ore 11,45.
— **Torino**, 12 luglio 1990.

La famiglia **Bernardi** partecipa al dolore della famiglia Ozello.

La famiglia **Talais** è vicina alla famiglia Ozello in questo triste momento.

Giorgio Rubini e **Collaboratori Ozeco** partecipano al dolore del sig. Giovanni Ozello.

La famiglia **Valenti** partecipa al dolore della famiglia Ozello.

La famiglia **Pivaro** partecipa commossa.

La **Grazladio & C. Spa** partecipa al lutto della famiglia Ozello per la perdita della signora

Maria Noascone ved. Ozello

— **Rivoli**, 14 luglio 1990.

Armando Chiarina Fiorella sono vicini a Nino e famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Violetta Sansoè Cantino

L'annunciano a funerali avvenuti il marito **Alfio**, i figli **Adriana** e **Italo**, parenti tutti. Una Messa in suffragio sarà celebrata venerdì 20 luglio alle ore 18,30 nella parrocchia S. Domenico Savio via Paisiello, 37, Torino.
— **Torino**, 14 luglio 1990.

Amilcare e **Lina Mulassano**, **Lorenzo** e **Clelia Ginisio** partecipano al grande dolore di Adriana, Italo e famigliari per la morte della cara **MAMMA**.

E' mancato

Antonio Tesio
Cav. del Lavoro e anziano Off.ne Viberti

Ne danno annuncio la moglie **Elisabetta Longo Vaschetti**, il figlio **Gianmaria** con la moglie **Ornella Dominici**. Funerali oggi ore 15 nella parrocchia di S. Bernardo di Carmagnola. Non fiori, le offerte saranno devolute alla ricerca sul cancro.
— **Carmagnola**, 13 luglio 1990.

Colleghi e **Amici** delle **Officine Viberti** partecipano al dolore della famiglia.

E' mancato

Attilio Gastaldo
sarto

L'annunciano la moglie **Pina**, la figlia **Irene** e **Silvana**, i generi **Bruno** e **Daniele**, gli adorati nipotini **Marco** e **Diego**. Funerali in Moncalieri da Po [illegible] ore 9,30.
— **Monteu**, 14 luglio 1990.

ANNIVERSARI

1983 — 1990
geom. Michele Parente
Sempre ricordandoti. Tua moglie.

1986 — 1990
Giuseppe Bo
Sei sempre nei nostri cuori. **Gina Anna Maria Luisa**

1986 — 1990
Jean Alberti
Je n'oublierai jamais ta noblesse et ton rayonnement. Prends une rose et donne là à les amis. Ta chatte.

Nel 14° anniversario della morte improvvisa avvenuta a Numana il 14 luglio 1976 **Sergio**, **Renata** e **Laura** ricordano la freschezza e la bontà di

Paola Delli Zotti

a tutti quelli che l'amarono nella sua breve vita.
— **Torino**, 14 luglio 1990.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

LIS — LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE

Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Ma solo per le merci deperibili

Torna la domenica dei Tir in libertà Esodo più difficile

ROMA. Nel primo weekend che anticipa le grandi ferie estive protrebbero nascere problemi per il traffico, i milioni di veicoli «vacanzieri» domani in viaggio si troveranno anche numerosi Tir sulle strade dell'esodo. Ma a patto che trasportino «prodotti deperibili». Infatti da domani i Tir con prodotti alimentari potranno tornare a viaggiare nei giorni festivi e prefestivi.

La quinta sezione del Consiglio di Stato ha annullato l'ordinanza del Tar del Lazio, che il 6 giugno scorso si era opposto alle deroghe concesse da Giovanni Prandini, ministro dei Lavori Pubblici, al divieto di circolazione nei giorni festivi e durante gli esodi estivi. Il ministro aveva aperto le autostrade di domenica, oltre che ai trasportatori di latte, anche ai Tir che trasportavano prodotti deperibili, come frutta, verdura, foraggi, dolci e gelati.

«La decisione del Consiglio di Stato - commenta un comunicato del Codacons, il Coordinamento delle associazioni per la difesa dell'ambiente e dei diritti di utenti e consumatori - è stata presa dopo l'appello dell'Associazione degli industriali dolciari, che lamentava il danno subito dai consumatori e dagli imprenditori del settore per l'impossibilità di rifornire i punti vendita proprio nei giorni di maggior richiesta».

Ai rappresentanti degli imprenditori, difesi dal professor Giuseppe Guarino, si erano aggiunte anche quattro associazioni di consumatori, «concorrenti» con il Codacons. Unione consumatori, Assoutenti, Agrisalus e Adiconsum - rappresentate dall'avvocato Giulio Prosperetti - protestavano per la carenza domenicale di gelati industriali, spaccando così per la prima volta il fronte dei consumatori.

Il Tar del Lazio aveva sospeso il provvedimento ministeriale perché - secondo il Codacons - Prandini aveva concesso ampie deroghe per i camion che trasportano merci deperibili, elevando tra l'altro il limite massimo di peso consentito per la libera circolazione da 50 a 75 quintali. Il tutto «senza compiere alcuna istruttoria sui rilevanti rischi di incidenti provocati dalla circolazione dei Tir nei giorni festivi». In base ai dati Istat, nel 70% per cento degli incidenti mortali avvenuti nel 1988 sulle autostrade italiane è comunque coinvolto un bisonte della strada.

Coordinamento degli utenti e consumatori e la Lega ambiente, assistiti dagli avvocati Carlo Rienzi e Giuseppe Lo Mastro, esprimono «profonda amarezza per questa vittoria del profitto sulla vita, conseguita da un fronte unito di industriali e associazioni che dichiarano di volere tutelare i cittadini» e raccomandano la massima prudenza «durante i giorni dell'esodo». (Agi-Ansa)

La neurofibromatosi colpisce una persona ogni 4000: si apre la strada per la cura

Una speranza per l'uomo elefante

Scoperto negli Stati Uniti il gene della malattia

SAN FRANCISCO. Due gruppi di genetisti americani hanno identificato il gene, il cui difettoso funzionamento è responsabile di una delle più temibili malattie ereditarie che colpiscono il sistema nervoso: la neurofibromatosi.

Questo male misterioso che fino a quattro anni fa era stato identificato con lo stato patologico dell'«uomo elefante», l'inglese John Merrick che nel 1800, per il suo aspetto grottescamente sfigurato aveva avuto questo nomignolo derisorio, è abbastanza diffuso: colpisce un individuo ogni quattromila.

In America i malati di neurofibromatosi, sono 100 mila. Il morbo è la crescita incontrollata di certi tipi di cellule nervose la cui conseguenza è la formazione di tumori in ogni parte del corpo, molto dolorosi anche se per la maggior parte non maligni. Essi possono provocare un completo disordine nella formazione delle ossa e quindi orribili sfigurazioni.

Questi tumori sono in numero e dimensioni con il progredire dell'età e possono provocare deficienze nervose terribili, quali la cecità, la sordità, colpi apoplettici o la incapacità di apprendere. Nel 5 percento dei pazienti colpiti i tumori malignano e portano rapidamente alla morte. L'unico trattamento terapeutico finora escogitato dalla medicina è quello chirurgico, consistente nell'asportazione, quando possibile, delle masse tumorali.

La scoperta attuale, che è il frutto di anni di intense ricerche, apre la strada alla comprensione dei meccanismi biochimici che presiedono alla comparsa della malattia e quindi ad una reale terapia se non addirittura alla prevenzione. I due gruppi di ricerca, operanti rispettivamente ad Ann Arbor all'Università del Michigan, sotto la direzione di Francis Collins e a Salt Lake City alla scuola di medicina dell'Università dello Utah, sotto la direzione di Raymond White, sono stati finanziati dall'Howard Huges Medical Institute di Bethesda, sotto gli auspici della Neurofibromatosis Foundation che ottenne fondi soprattutto dopo che la malattia era stata fatta dal film «Elephant Man» di David Lynch.

Nel film (come del resto riteneva la medicina fino al 1986) il male di Merrick era considerata la neurofibromatosi mentre invece le analisi più attente hanno rivelato che Merrick era probabilmente affetto dalla Sindrome di Proteus, una malattia genetica molto rara che non è collegata alla neurofibromatosi e causa la crescita asimmetrica delle braccia, delle gambe e del cranio nonché un'altra serie di tumori non maligni.

Il gruppo di ricerca dello Utah ha lavorato su materiale nervoso prelevato dal cervello di un feto abortito per motivi terapeutici; gli studiosi del Michigan hanno invece condotto le loro ricerche su cellule ottenute da malati. La ricerca era cominciata con lo screening del Dna degli appartenenti a 120 famiglie nel cui ambito era comparsa la malattia. Dopo molte prove, i ricercatori si convinsero che il gene doveva trovarsi nel cromosoma indicato dal numero 17. La maggior difficoltà della ricerca stava nel fatto che a questo gene che è di notevoli dimensioni sono acclusi due altri geni molto più piccoli e non ancora studiati.

Il gruppo dello Utah, secondo quanto reso noto ieri dalla memoria scientifica pubblicata sulla rivista professionale «Cell», una volta identificato il gene, è riuscito a clonarlo, cioè a riprodurlo e ad analizzarne gli effetti. Le grandi dimensioni del gene possono essere la causa della frequenza della malattia.

Il gene, a quanto pare, comanda la formazione di uno stimolo chimico (una proteina) che, nei tessuti opportuni, va a frenare (regolandola) o a bloccare la crescita delle cellule. Quando il gene non funziona o funziona male per una qualche perturbazione, lo stimolo chimico frenante non viene prodotto o è fabbricato in quantità insufficiente: la crescita allora diventa abnorme.

Il lavoro da compiere per arrivare alla terapia e alla prevenzione è ancora lungo e difficile. Si tratta di identificare, oltre alle cause che bloccano il gene e ai processi di interazione di questo con i due geni più piccoli connessi, la proteina che funge da stimolo frenante.

Scoperta la sua natura, la sostanza proteica potrà essere riprodotta attraverso l'ingegneria genetica applicata e potrà essere somministrata ai malati di neurofibromatosi. Ma per arrivare a ciò occorreranno ancora anni di ricerche.

Ma la scoperta è comunque fondamentale: questo è il primo gene riguardante le malattie del sistema nervoso che viene individuato.

Giancarlo Masini

IN ITALIA

Poche le vittime, scarse le ricerche

In Europa la neurofibromatosi risulta abbastanza frequente in Unione Sovietica. Non lo è certamente in Italia, e almeno tale non appare. Comunque non si conoscono cifre precise, e la ricerca di pubblicazioni specifiche nel grande mare della letteratura medica non è facile.

Del Vecchio, Amati e collaboratori ne illustrarono nel 1970 alcuni alberi genealogici nella rivista «Acta Neurologica».

Perché tanta incertezza? La spiegazione è facile se si pensa alla grande varietà dei sintomi: lesioni cutanee, tumori multipli dei nervi cranici, nervi periferici, spinali e simpatici, e del sistema nervoso centrale, con manifestazioni varie anche a carico di altri organi.

È ancora abbastanza frequente la coesistenza della neurofibromatosi con altri malformazioni a carattere ereditario, con tendenza allo sviluppo di tumori in qualsiasi organo e apparato del corpo.

Insomma statistiche non se ne hanno. Si può soltanto dire che noi è malattia rara. E per quanto riguarda la terapia, non esistono cure specifiche. I tumori del sistema nervoso di competenza neurochirurgica, e vi è anche chi consiglia l'intervento chirurgico nei bambini quando i tumori causa di dolori o di deformità. [u. d. a.]

DALL'ITALIA

Fulmine sullo Giocatore in coma

MATERA. Un fulmine si è abbattuto ieri sera sullo stadio comunale di Policoro (Matera) durante una partita di calcio. Due giovani sono stati colpiti da arresto cardiaco: Giuseppe Romano, 18 anni, che ha anche riportato gravi ustioni, è in coma. Alessandro Razzante, 16 anni, è in prognosi riservata. Altri dieci giocatori dilettanti sono in stato confusionale. [Ansa]

Palermo, assassinato tecnico di

PALERMO. Un tecnico di laboratorio, Salvatore Abbata, di 34 anni, è stato ucciso giovedì notte alla periferia meridionale della città. L'uomo si sarebbe accorto dell'agguato e avrebbe estratto la pistola, ma non ha potuto usarla. Il 27 del 1988 era arrestato nell'ambito della inchiesta sull'assassinio del pregiudicato Carmelo Costa. [Ansa]

Villaggio per gli immigrati

CASERTA. Saranno 200 i volontari impegnati, dal 24 luglio al 24 agosto, nel «Villaggio della solidarietà» promosso a Villa Literno (Caserta) dall'associazione «Nero e non solo». Il campo ospiterà circa 400 lavoratori extracomunitari impegnati nella raccolta dei pomodori. Verranno montate 100 tende, saranno in funzione mensa, servizi igienici, un centro di assistenza medica o legale.

Polemica Whymper vincitore Cervino

GINEVRA. E' uscito in Svizzera un libro che mette in dubbio l'eroismo del leader dell'ascensione al Cervino, l'inglese Whymper. Quattro dei sette membri della spedizione persero la vita. Una corda ha ceduto, si disse, ma è sospetto che questa fosse stata tagliata dalla guida Taugwalder non svanì mai. Hannes Taugwalder, suo discendente, ha presentato il libro «Più vicino alla verità» nel quale indica Whimper come il vero responsabile. [Ansa]

Emergenza idrica Evacuata una caserma

IMPERIA. Sempre più grave l'emergenza idrica in Liguria: pozzi a secco, falda che riforniscono l'acquedotto a livello zero. Ieri pomeriggio sono stati evacuati i mille militari della caserma Diano Castello, che ospita il 26° battaglione fanteria «Bergamo». Motivo: evitare situazioni di degrado igienico per le reclute e limitare i .... [Ansa]

Ha seicento metri quadrati di superficie trasparente, è costata 180 miliardi

Il battesimo della nave di vetro

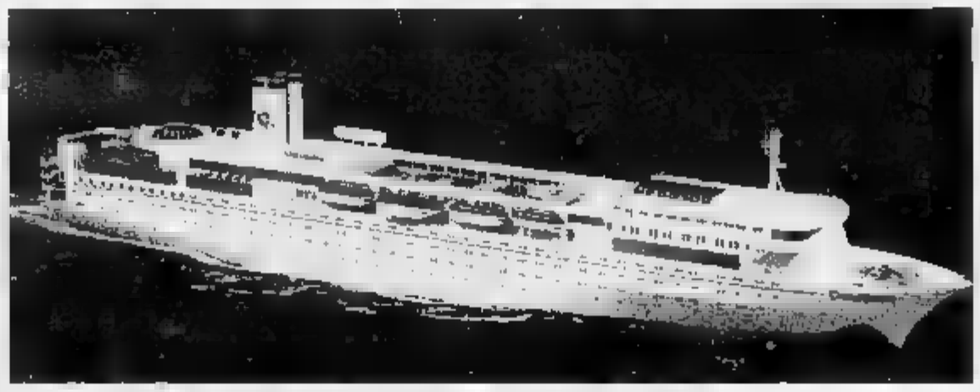
A Genova salpa Marina, neonata della flotta Costa

GENOVA. Si chiama Marina la nuova nave da crociera della flotta Costa e viene varata oggi. Una cerimonia che non si ripeteva da 25 anni, da quando cioè l'armatore genovese mise in mare la Eugenio Costa. Il mercato delle vacanze sul mare è in crescita, la domanda mondiale si attesta sui 3 milioni e 700 mila passeggeri e si prevede, a breve, una crescita d'offerta del 6 per cento. I Costa, nel 1988, hanno portato a spasso per il Mediteraneo e i Caraibi 180 mila passeggeri.

Marina è lunga 174 metri, larga 26 e stazza 25 mila tonnellate. E' costata 180 miliardi. Suddivisa in nove ponti, dispone di 396 cabine, due ristoranti, tre bar, sette saloni, teatro, discoteca, palestra, centro massaggi e sauna. Un vero gioiello tecnologico e architettonico realizzato dalle officine Mariotti.

I progettisti, Guido Canali e Giuseppe De Jorio, hanno curato nei dettagli la topografia e gli accorgimenti logistici per rendere più agevole la vita dei croceristi e dell'equipaggio (340 persone). Un sistema computerizzato controlla l'attività amministrativa e tecnica della nave. La novità assoluta che Marina porterà in mare è il vetro: la tecnologia applicata ai grattacieli viene ora trasferita sulle navi. Seicento metri quadri di vetro ricoprono Costa Marina, prevalentemente a poppa. La nave diventa quindi in parte trasparente: il cristallo veste l'immensa parete semicircolare dei saloni ristoranti e dalla palestra, la cupola che sovrasta la discoteca, i banconi della reception e i negozi.

La nave di vetro, questa mattina alle 11 riceverà il battesimo: la sua madrina, Ersilia Bracaloni Pitorri, taglierà il nastro della bottiglia di spumante (realizzata a Murano) che andrà a infrangersi a prora come vuole la tradizione. Domani partirà per la sua prima esplorazione in Mediterraneo: le prenotazioni sono esaurite fino a settembre. [i. cab.]



La nave da crociera Marina ha 396 cabine. Le prenotazioni sono complete a settembre

Roma, recuperate opere per 3 miliardi

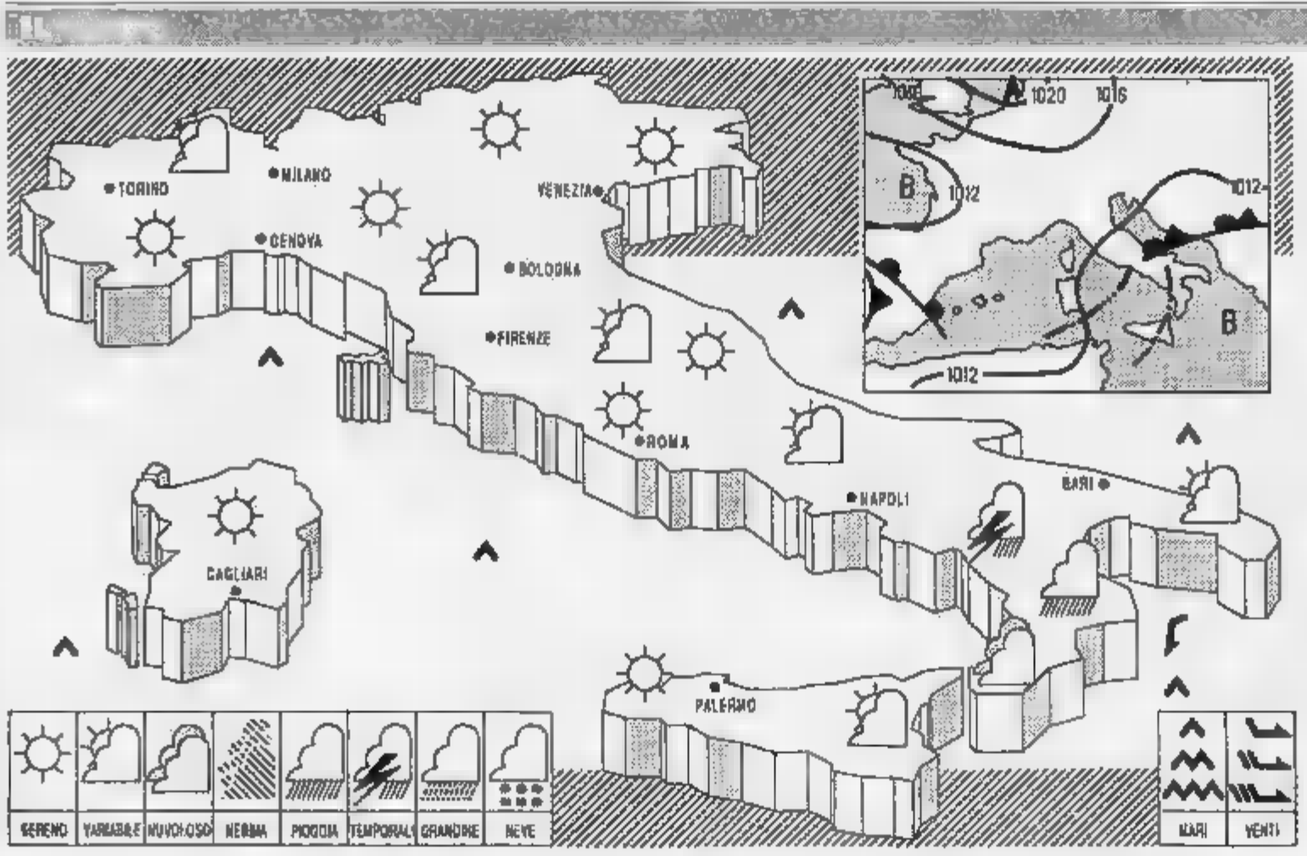
Cadono in trappola 96 ladri d'arte

ROMA. Il patrimonio artistico fa gola ai ladri e non è sufficiente il ministero dei Beni culturali a impedire i furti. Anzi. I soliti ignoti, sempre più spudorati, nell'aprile '88 entrarono nella biblioteca del ministero, all'interno di palazzo San Michele, e ne uscirono con sotto il braccio il volume «Nuova iconologia» di Cesare Ripa Perugino, rara edizione del 1618. La pratica fu affidata ai carabinieri del Nucleo artistico, che ieri hanno dato notizia di aver sgominato una banda di ladri d'arte particolarmente agguerrita: 96 persone che da dieci anni razziavano chiese e case private del Centro-Nord. Recuperate opere per tre miliardi e più. Tra queste, il prezioso libro del ministero.

«Chi sia il cervello della banda non lo possiamo dire - ha spiegato il comandante del reparto, colonnello Emidio Napolitano -, perché le indagini sono ancora in corso». I carabinieri hanno impiegato un anno e mezzo di indagini e pedinamenti nel mondo dei rigattieri per venire a capo della banda, che si era specializzata in furti di opere minori. Quelle meno conosciute, e per questo più facilmente commerciabili: dipinti, sculture, miniature, piccoli reperti archeologici.

I ladri d'arte «visitavano» preferibilmente gli appartamenti, ma non solo. I carabinieri si apprestano infatti a restituire una decina di preziosi fogli miniati '300 al convento di Santa Maria Ara Coeli, di Rocca, dove erano stati rubati tre anni fa; il quadro di De Risis «Vaso di Fiori», preda di un furto a Cortina d'Ampezzo all'hotel Corona; altre pergamene e disegni miniati sottratti al convento domenicano Santa Maria di Castello di Genova e al della curia vescovile di Prato.

L'ultima buona notizia, arrivata nel pomeriggio, è il recupero da parte dei carabinieri della «Carlotta Corday», una statuetta di centimetri opera di Ugo Attardi, che era stata rubata da ignoti alcuni giorni fa. [fra. gri.]



la massa d'aria instabile presente nel Mediterraneo si muove lentamente verso levante interessando direttamente la Sicilia ed il sud peninsulare

TEMPO PREVISTO: sulle regioni meridionali della penisola e sulla Sicilia nuvolosità variabile con addensamenti temporanei accompagnati da rovesci temporaleschi più frequenti sull'isola e sulla Calabria, con tendenza ad attenuazione sulla Sicilia occidentale intensificazione fenomeni in Basilicata e Puglia. Al a al nord generalmente sereno o poco nuvoloso con addensamenti pomeridiani sui rilievi collinari e montuosi. Foschie anche dense sulle zone pianeggianti del nord dopo il tramonto.

in lieve aumento al nord e al centro.

deboli di direzione variabile con rinforzi nelle temporalesche.

generalmente poco localmente mossi i bacini meridionali.

PREVISIONI PER al sud della penisola e sulla Sicilia jonica nuvolosità variabile con addensamenti accompagnati da rovesci temporaleschi, tendenza a miglioramento ad iniziare da ovest. Su tutte le altre regioni generalmente poco nuvoloso.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	13	25	Firenze	21	27	Bari	19	27
Verona	18	28	Pisa	18		Napoli	21	31
Trieste	18	27	Ancona	15	25	Potenza	14	24
Venezia	15	27	Perugia	13		S.M. Leuca		30
Milano	15	25	Pescara	17		R. Calabria	22	28
Torino	12	26	L'Aquila	13	23	Palermo	23	29
Cuneo	13	23	Roma Urbe	16	30	Catania	25	30
Genova	22	30	Roma Fium.	16		Alghero	17	26
Bologna	15	27	Campobasso	13	23	Cagliari	17	27

CITTA' ESTERE

Amsterdam	14	25	sereno	Lisbona	17	29	sereno
Atene	22	34		Londra	15	27	sereno
Bangkok	28	33	nuvoloso	Los Angeles	26	36	nuvoloso
Berlino	12	22		Madrid		37	sereno
Bruxelles	15		sereno	Montreal	12	22	nuvoloso
Buenos Aires	9	18	sereno	Mosca	12	13	nuvoloso
Copenaghen		20	nuvoloso	New York	16	19	sereno
Dublino		22	nuvoloso	Parigi	15	29	sereno
Francoforte	np	np	np	Pechino	24	31	pioggia
Gerusalemme		27	sereno	Rio de Janeiro		24	nuvoloso
Ginevra	11	26	sereno	Sydney	np	np	np
Helsinki			pioggia	Tokyo	18	23	pioggia
Honolulu		31	sereno	Varsavia	10	23	sereno
Il Cairo		38		Vienna	8	24	sereno

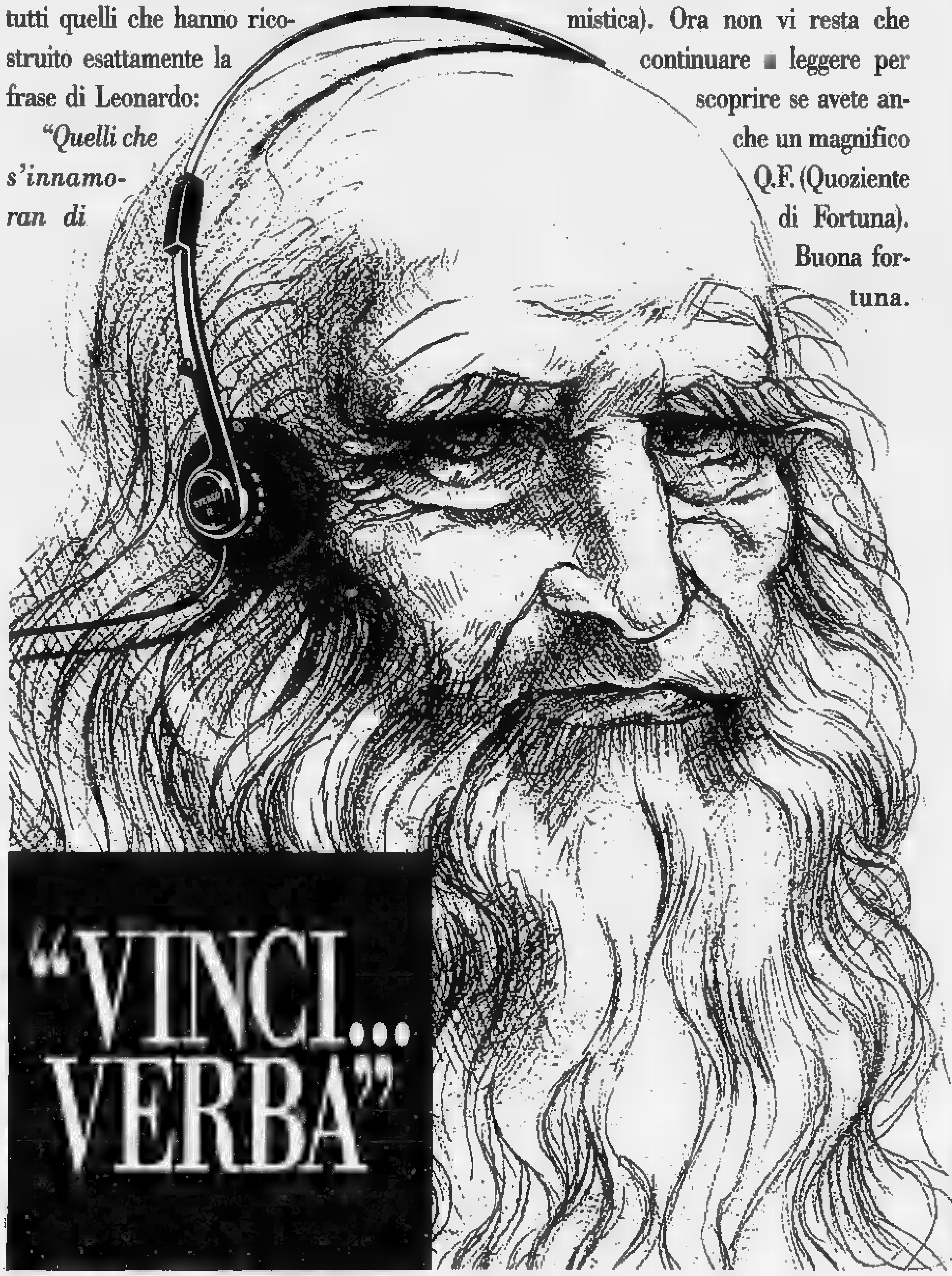
Barella Gagliardi Saffirio

.viaggi venti i Vinti

Che Leonardo scrivesse da destra verso sinistra lo sapevate già. Quello che invece ancora [redacted] sapete, ma che state per scoprire, sono i nomi dei 20 super vincitori di "Vinci...Verba" estratti a sorte tra tutti quelli che hanno ricostruito esattamente la frase di Leonardo:

"Quelli che s'innamoran di pratica sanza scienza son come 'l nocchiere ch'entra in navilio [redacted] *timone o bussola che mai ha certezza dove si vada".*

Avete indovinato? Complimenti: avete un ottimo Q.E. (Quoziente di abilità Enigmistica). Ora non vi resta che continuare [redacted] leggere per scoprire se avete anche un magnifico Q.F. (Quoziente di Fortuna). Buona fortuna.



Vincono Amsterdam:
MASSIMILIANO IORIO
Via Novara, 6 - Omegna (NO)
LARA ACTIS PERINO
Via Piero Fontana, 57 - Feletto (TO)
FLORA DE PAULIS
Via Cesare Battisti, 45 - Maglie (LE)
NICOLA DE LAURENTIIS
Via Capriglia, 24 - Roccascalena (CH)

Vincono Vienna:
DARIO ALBERTINI
Via Tripoli, 26 - Vercelli
ANTONELLA MONTRESORI
Via Italia, 3 - Sassari
MARGHERITA BECCHIO
Via Tetti Pecchi, 28 - Carmagnola (TO)
DANTE CECCHI
Via Zeffiro Massa, 259 - Sanremo (IM)

Vincono Parigi:
MIRELLA ZISA
Via F. Turati, 4 - Asti
CARLA ATTARDO
Via Zampieri Vespignani, 16 - Imola (BO)
LUIGINA VALLERO
Via Piscina, 38 - Torino
CARMEN BASSO
Via Basiliano, [redacted] - Udine

Vincono Londra:
ANTONIO GIORGI
Corso Garibaldi, 128 - Gubbio (PG)
MASSIMO MELILLO
Via Sallustio Bandini, 11 - Roma
ALESSANDRO CERUTTI
Via Monte S. Michele, 20 - Sesto S. Giovanni (MI)
SALVATORE VOLPE
Via Milite Ignoto, 12/7 - Albenga (SV)

Vincono Praga:
GAETANO COSTAGLIOLA
Via Belli, 1 - Torino
RENZA CIRAVEGNA
Via Stendhal, [redacted] - Savigliano (CN)
ALBERTO PAVARANI
Corso Peschiera, 325 - Torino
LUCIA LEPORATI
Via Bligny, 15 - Casale Monferrato (AL)

Vincono la musicassetta con la sigla originale della trasmissione televisiva "Leonardo in TV":
Più di 2000 solutori, più di 2000 vincitori. Sono tanti, infatti, coloro che hanno inviato i tagliandi con l'esatta frase di Leonardo. Per tutti, [redacted] in arrivo le musicassette. Attendetele dunque [redacted] casa vostra; nel frattempo, B.V. (Buone Vacanze).

LA STAMPA

BERGMAN NUOVO FILM

Ingmar Bergman ha annunciato che girerà dal 16 luglio un film, «La buona volontà», storia dei primi dieci anni di matrimonio dei suoi genitori. Fra gli attori Max von Sydow.

LE RICHIESTE DI PRINCE

Martedì allo Stadio Flaminio arriva Prince con il «nude tour». Prince ha chiesto 4 medici, un fisioterapista, un camerino rivestito di moquette con doccia, e 150 asciugamani.

Lo storico gruppo apre stasera il Festival di Chieri con lo spettacolo «I and I»: parlano i protagonisti

Torna il Living e ci porta l'INFERNO

Nella foto grande un'immagine di «I and I», lo spettacolo che inaugura stasera Chieri. Nelle foto piccole Judith Malina e Hanon Reznikov, le due anime del Living Theater

CHIERI. Torna il Living e va all'Inferno. Dopo otto anni d'assenza, il mitico gruppo fondato da Julian Beck e Judith Malina è di nuovo fra noi. Questa sera inaugura il festival di Chieri con «I and I», una sorta di «Faust» che la poetessa ebrea tedesca Else Lasker Schuler scrisse e settant'anni durante un soggiorno a Gerusalemme. Judith Malina lo colloca in un cabaret, fra i cui tavoli si aggirano Hitler, il regista Max Reinhardt con altri personaggi dello spettacolo, grandi figure bibliche come Davide e Salomone, divinità pagane come Baal. «I and I»: cioè io e io, un'unità che contiene due opposti, Faust e Mefistofele, alleati nell'utopia della salvezza finale.

A questo spettacolo seguirà, martedì prossimo, «The tablets», la tavolette, una creazione basata sulla poesia omerica e sulla sua interpretazione e comunicazione; è affidato alla regia di Hanon Reznikov, che, dopo la morte di Beck, è divenuto l'anima maschile del Living.

Dopo il silenzio, dopo la perdita di rapporto con l'Europa che ne misurò grandezza e decadenza, che cosa è divenuto questo gruppo anarchico e utopista? Che cosa è rimasto dell'antica forza che, senza mascheramenti, senza additivi tecnici, soltanto con il corpo e con la voce, combatteva battaglie ideologiche e creava uno stile?

«Siamo cambiati prima - dice Reznikov -. A New York abbiamo ritrovato le nostre radici teatrali e poetiche. Dopo ventotto anni, abbiamo di nuovo un teatro, a due passi dal Café La Mama, abbiamo riannodato i rapporti con gli artisti, ci siamo circondati di giovani».

Ricorda che Julian Beck, soprattutto negli Anni 70, tendeva a lavorare in Europa, magari con ritmi massacranti. Ci fu un anno, il '78, in cui il gruppo recitò in 185 piazze italiane, dal Friuli alla Sicilia alla Sardegna. «Creavamo uno spettacolo all'anno e lo sfruttavamo quanto più possibile. Oggi ne facciamo cinque all'anno: soltanto così, credo, si sperimenta davvero, si cerca e si trova il nuovo. Non dobbiamo più vendere, comunicare».

Perché il Living aveva perso il teatro di New York? «Ci fu sequestrato dal Governo con la scusa che non avevamo pagato le tasse - spiega Judith Malina -. In realtà era una rappresaglia, una risposta a "The Brig", lo spettacolo che aveva offeso una parte dell'America perché antimilitarista».

Il randagismo era diventato quasi inevitabile. Come un angelo smarrito, il volto magro e scavato, gli occhi febbrili, i capelli che facevano cornice alla calvizie, Julian Beck portava la sua colorita tribù nei teatri alternativi e sulle piazze, la guidava in pacifiche processioni per le strade, sostando in meditativi «sit-in» davanti alle sedi del potere e del denaro. Combatteva la guerra, l'autoritarismo, la schiavitù, il razzismo con la coralità dei corpi, la folgorante comunicatività del gesto, la parola che si riduceva a labile fosforescenza, si esaltava nel grido. E mentre si affievolivano gli echi della Grande Contestazione, il Living diventava sempre più l'epigono di se stesso. Divorato dal cancro e bisognoso di cure costose, si piegava al capitale di Hollywood, accettava comparsate in grandi produzioni.

Ora il Living dice di essere tornato «nel flusso della storia». Ha preso in affitto un teatrino nel Lower East Side di New York, fra i drogati, i senzatetto, gli sbandati, e lì, con la forza dell'utopia e con una strana dolcezza, ha ripreso a lottare. «In questo momento, a New York, è in atto una guerra tra ricchi e poveri. L'America del dopo Reagan ha perso quella sicurezza basata sull'economia crescente - spiega Reznikov -. Col crollo della Borsa è nata e cresciuta una nuova tensione. In queste situazione, è necessario rassicurare la gente. Non vogliamo agitarci, vogliamo manifestare fiducia e speranza».

Aggiunge la Malina: «Nella sostanza non c'è differenza tra questa e le altre battaglie. E' cambiata la cornice, andiamo al pubblico in forma diversa, violenza. Cerchiamo di rispondere alla domanda: cos'è oggi veramente utile e fertile?».

E spiega perché hanno deciso di tornare in Europa: «Perché qui si aboliscono i confini, c'è il crollo dello stalinismo, trionfano le idee per le quali ci siamo battuti. Ora bisogna abbattere altri feticci, per esempio l'eccesso di industrializzazione, che produce inquinamento. Dobbiamo rivalorizzare tutto, il pianeta, la vita, le idee. Non si può più parlare di sinistra, sta nascendo un nuovo pensiero, i giovani devono crearsi idee più nuove e più pure. Dobbiamo reinventare il concetto di responsabilità sociale, l'ottimismo dell'marchismo deve dare nuovi frutti. In questo momento tutto è possibile, si può anche scivolare verso il fascismo, dipenda soltanto da noi. Ecco perché, dopo Chieri, andremo a Berlino, reciteremo sera all'Est e una all'Ovest, sotto una tenda. Poi sarà la volta di Praga».

C'è un lampo di gioia negli occhi di Judith. Questa donna piccola, minuta e tenace sembra custodire una misteriosa allegria, che trasmette al biondo Reznikov in analogie di ritmi. Commenta: «E pensare che Lenin disprezzava e derideva l'ottimismo anarchico. Per lui era negativo anche l'ottimismo. Lui ha perso, vince il nostro ottimismo. Noi siamo angeli».

Angeli della fantasia, sembra aggiungere Reznikov che, con soave pacatezza, osserva: «Ora, con il nostro teatro, facciamo leva sulla fantasia della gente, cerchiamo le prospettive ambigue, lasciamo allo spettatore di capire a modo suo». Non sembra le vaghezza e l'indeterminatezza leopardiane? Reznikov ride. E sospetto che sia la vera rivoluzione è un sorriso.

Osvaldo Guerrieri

Com'erano

Dalla scossa di «Mysteries» all'Antigone della crudeltà

Lo spettacolo che rivelò il Living in Europa fu «Mysteries and small pieces». Era il 1964. L'impressione è enorme. Quegli attori che prorompevano in platea e si accasciavano in vari punti della sala, nei corridoi, fra le poltrone, stupivano gli spettatori che si ritrovano un po' spaventati. I caduti stavano rigidi come mummie. Venivano raccolti dai loro compagni e accatastati sul palcoscenico. Anche le scarpe gli venivano sfilate e allineate alla ribalta, come un macabro residuato, un catalogo di magazzino mortuario. Fu una scossa per tutti. Quella «performance» entrò nella storia del teatro.

Prima allora, al Piccolo, il Living aveva portato «Connection» di Jack Gelber, segul l'impressionante crudeltà di «The Brig», feroce spaccato una scuola-prigione di marines.

Al di là della protesta e della rivoluzione civile, Beck puntava in alto. Rifacendosi ad Artaud e al «teatro della crudeltà» vivificato dalle ragioni politiche, mise in scena «Antigone», ricavata da Sofocle e dalla trascrizione di Brecht. E forse il frutto più alto della ricerca del Living, frutto di un allenamento rigoroso e di una perfetta. Probabilmente il declino cominciò allora. Seguirono «Frankenstein», dal libro di Mary Shelley, «Sette meditazioni sul sadomasochismo politico», «Paradise Now», col quale Beck e i suoi uscirono dagli spazi teatrali, «Prometeo», citazioni di Nietzsche, Marcuse, Schopenhauer: un itinerario complesso, che imprigionò il Living nel proprio manierismo.

[o. g.]

Inaugurazione della rassegna con il Nuovo

Savignano e Derevjanko sono le stelle di Vignale

VIGNALE. Incomincia con titoli forti, «Carmen», «Francesca da Rimini», «Orfeo» il dodicesimo festival di Vignale Danza che prende il via questa sera. L'apertura, come è abitudine, spetta ai padroni di casa, la Compagnia del Nuovo, con un bel gruppo di star ospiti: Luciana Savignano, Marco Pierin, Gheorghe Iancu, e il giovane Carlos Acosta, premiatissimo all'ultimo concorso di Losanna.

Vignale, che non è solo una rassegna, è un luogo ormai conosciutissimo per stage di danza, prolungamento estivo della scuola invernale del Nuovo di Torino, ha preparato per quest'anno un cartellone come sempre zeppo di nomi e richiami allegusti per quasi un mese sino all'11 di agosto. Le stelle che si alterneranno sul palcoscenico in piazza saranno molte: Raffaele Paganini, Oriella Dorella, Vladimir Derevjanko, André De La Roche. Chi ama il flamenco è accontentato il 21 luglio con «El Camborio Ballet Español», chi vuol conoscere la coreografia italiana può vedere, il 28 luglio, il bellissimo «Giulietta e Romeo» che Fabrizio Monteverde ha coreografato per il Balletto di Toscana. Voglia di folk? E' pronto, il 29 luglio il Teatro Zingaro dell'Urss con «Amé Romà» di cui si sa poco ma si annuncia di sicuro interesse. Il cinque agosto arriva un classico del «Made in Italy» l'Aterballetto con la novità di Amedeo Amodio, il «Cappello a tre punte».

Ci saranno ancora il «Balletto di Venezia» di Giuseppe Carbone, il Ballet Théâtre di Joseph Russillo. Chiusura con la Compagnia del Nuovo e con il Harlem Dance Company ospite.

[s. t.]

Il direttore di Raiuno, Fuscagni, conferma che il concerto sarà trasmesso ai primi di agosto e spiega l'intricata vicenda

Madonna, tre miliardi per una star che non trascina più

Accordo difficile per ragioni economiche più che per la presunta oscenità

ROMA. Ora è sicuro, il concerto si vedrà: il direttore di Raiuno Carlo Fuscagni ha sciolto ieri i dubbi e ha confermato la notizia dell'apparizione, televisiva, della Madonna degli scandali. L'appuntamento con la popstar sarà fissato quasi di certo per i primi d'agosto. Ancora non si sa se le immagini arriveranno il 31 luglio da Barcellona oppure in un altro giorno da un'altra città spagnola, ma è certo che il «Blond Ambition Tour» con il suo carico di polemiche e leggende, invaderà gli schermi estivi della tv di Stato. Subito dopo toccherà a Telemontecarlo.

«Bisognava aspettare che gli accordi tra la Sacis e il management di Madonna fossero effettivamente definiti - dice serafico il direttore Carlo Fuscagni - e chiasso fatto finora, è stato molto più forte del valore dell'intera questione». Sulle reticenze che hanno segnato l'annuncio della trasmissione in coda dello show (nella giornata di ieri, anche dopo che la Sacis aveva confermato la firma del contratto, dalla Rai non era arrivata nessuna notizia sulla programmazione di Madonna), sembra abbiano pesato, più che le polemiche alimentate dai cattolici integralisti, le preoccupazioni economiche degli organizzatori europei del tour. La sicurezza della ripresa video poteva contribuire alla diminuzione delle vendite dei biglietti.

E anche la vicenda riguardante la possibilità di una causa legale tra Madonna e la Rai (se il concerto non fosse stato trasmesso) è servita più che altro a tenere vivo l'interesse su un personaggio che in Italia sembra già entrato nella fase del declino.

«Come servizio pubblico - spiega Fuscagni sciogliendo uno ad uno i nodi dell'intricata vicenda - abbiamo il compito di tenere presenti le più varie esigenze dei telespettatori e quindi mettere a punto un'offerta quanto mai diversificata, che può spaziare dal concerto di Madonna al balletto del Bolscioi». Come servizio pubblico, nel momento in cui decide di mandare in onda la scandalosa Madonna, l'ente di Stato non potrà ignorare le prese di posizione del mondo cattolico. «Le proteste sono legittime - spiega Fuscagni - ma non vanno enfatizzate. Siamo in un Paese libero e ognuno ha diritto di esprimere il proprio pensiero. Il nostro rapporto con il mondo cattolico è molto sereno. Anche io sono di formazione cattolica, sono quindi il primo a pormi certi problemi».

Problemi che l'anno scorso hanno evitato la messa in onda del video «Like a prayer». In quell'occasione Madonna fu censurata, stavolta il pericolo è evitato: come mai? «Quel video era veramente brutto - risponde Fuscagni - e anche in America aveva suscitato forti polemiche. In quel caso si trattava veramente di buon gusto», il «Blond Ambition», invece, nel giudizio appena accennato del direttore di Raiuno, contiene parti buone e altre meno valide, ma nel complesso «è uno spettacolo ben fatto, anche se con delle cadute di tono».

Anche sulla storia del possibile passaggio a Raidue della patata bollente Madonna, Fuscagni risponde con precisione: «L'accordo per l'opzione di Raiuno è di molto tempo fa. Ed ora naturale che fossimo noi a trasmettere il concerto: la rete ha dimostrato già da qualche stagione l'interesse verso la programmazione di certi eventi musicali; abbiamo un programma come "Notte rock" e abbiamo già ospitato "Who's that girl", lo spettacolo di Madonna di tre anni fa». C'è anche una precisazione sulla vicende della cena mancata con Madonna, che avrebbe dovuto aver luogo dopo il concerto romano e a cui Fuscagni avrebbe senza preavviso, è era parlato molto vagamente di incontro alla fine dello spettacolo, ha chiarito il direttore, non c'era nessun impegno ufficiale.

Insomma, alla Rai torna il sereno, e d'altro canto poteva diversamente, anche calcolando l'entità dell'impegno assunto dalla Sacis, la consociata della Rai che per aggiudicarsi le immagini della Ciccone ha sborsato cifra pari, si dice, a circa tre miliardi.

Fulvia Caprara

Trionfo ad Avignone per la commedia di Shakespeare in uno strepitoso allestimento

Savary: il «Sogno» è uno zingaro e va

Atene diventa un accampamento gitano con canti flamenchi
Fra equilibristi e acrobati c'è anche una gazza ammaestrata

Jérome Savary: per questo Shakespeare è stato baciato dal dio della comicità

AVIGNONE
DAL NOSTRO INVIATO

Sì, vidi a suo tempo il leggendario «Sogno di una notte di mezza [illegible] diretto da Peter Brook, e continuo a considerarlo uno dei più felici e convincenti allestimenti shakespeariani concepibili nel nostro secolo. Ho [illegible] una certa familiarità col lavoro di Jérome Savary, a partire dal celebrato «Grand Magic Circus», che ricordo alla Sorbona in clima sessantottino: e così come ammirai quell'esordio, in seguito ebbi modo di dissentire da certe letture superficiali, goliardiche, autogratificanti del regista franco-sudamericano, cui «Don Giovanni» all'Opera di Roma trovai addirittura imperdonabile.

Ciò premesso, dichiaro che davanti al «Sogno» dell'altra sera ho subito abbandonato ogni [illegible] e mi sono divertito come un bambino. Non so se dovrei confessare [illegible] simile; forse il critico è colui che mantiene la sua lucidità nell'entusiasmo generale, e ci ricorda che l'Italia-Germania 4-3 fu una partita tatticamente sbagliata, o che i tre moschettieri pullula di gravi inesattezze storiche. Tacerò dunque come critico. [illegible] agli amici dirò: cercate a tutti i costi di vedere questo spettacolo, qui a Avignone se potete - si replica fino al 1° agosto - oppure, anche se [illegible] e immaginarlo in una sede diversa da quella dove è nato, almeno a Taormina o a Verona, dove verrà, a questo autunno a Parigi.

Ho detto Avignone, ma in realtà bisogna prendere la macchina e percorrere una ventina di chilometri verso Sud, attraversando il Rodano un paio di volte e seguendo cartelli, prima di arrivare su di un brullo altopiano dove proseguendo a piedi si prende posto in una gradinata [illegible] al centro di una grandiosa cava circolare di pietre. Davanti abbiamo solo roccia, una parete che si alza per [illegible] paio [illegible] centinaia di metri, e in cima alla quale si affaccia, proprio [illegible] in certe isole greche, [illegible] tempio dorico, piccolo piccolo per la lontananza.

[illegible] alla [illegible] quota, ossia alla base della roccia, lo spazio scenico è occupato da un paio di roulottes di zingari accampati davanti a un boschetto, per ora seminascosto [illegible] una fila [illegible] lenzuoli tesi. Un manifesto dice «Hippolyta, clairvoyante»; nella lettura di Savary la regina [illegible] le Amazzoni è infatti una bella gitana bruna, e Teseo, con cui ella sta per celebrare le nozze, un irsuto capotribù [illegible] doppietta facile. Nomadi sono anche Egeo, padre di Ermia, nonché Demetrio e Lisandro, entrambi innamorati di lei; arrivano in motocicletta (in bici Lisandro, che [illegible] Ermia è piccolo di statura) a chiedere a Teseo di metterli d'accordo. Teseo [illegible] da cipione dà ragione al primo, e così il secondo complotta con la ragazza per fuggire insieme nel bosco di Atene, a raggiungere una certa zia ospitale.

Gli zingari vanno a dormire, e sopraggiunge un camioncino da cui scendono gli attori dilettanti desiderosi di provare in pace una commedia che dovranno recitare alle predette nozze. Del gruppetto fanno parte un uomo-cannone (sarà il Chiaro [illegible] Luna), un ragazzo altissimo (sarà Tisbe), [illegible] (sarà il Leone), oltre all'ingenuo esibizionista Peter Quince, falegname [illegible] deciso a spaccare il mondo nella parte di Piramo. Il camioncino riparte, e partono anche le due vistose decappottabili con [illegible] dietro le roulottes dei gitani. Ora il boschetto è pienamente visibile, e comincia a animarsi di strane creature. E' in atto la crisi fra i due sovrani della notte, Oberon, un tipo di clown anzianotto dai capelli verdi, e Titania, miliarda in décolleté, accudita [illegible] un corteggio di strane creature...

Ma non voglio raccontarvi la perfettissima trama [illegible] Shakespeare, che per una volta ha la caratteristica di essere completamente originale. Dirò solo che avendo fatto degli ateniesi zingari [illegible] tanto di canto flamenco e di coltello a serramanico e degli artigiani-attori un buffo sestetto di freaks, Savary attinge golosamente [illegible] folletti, primo, alla tradizione Kitsch delle illustrazioni di Arthur Rackham poi confluite in Max Reinhardt, delle fatine preraffaellite, bambine [illegible] alucce ovvero travestite da insetti; secondo, [illegible] repertorio del circo, con giocolieri e acrobati (sul boschetto è teso un filo, percorso da una equilibrista con tanto [illegible] gazza ammaestrata); terzo, a Walt Disney (c'è uno stagno pieno d'acqua in cui i personaggi cadono spesso, e dal quale si affaccia il coccodrillo di «Peter Pan»). Gli effetti speciali non si contano, fumoni, scoppi, terremoto, [illegible] cascata d'acqua che si attiva, Titania che si libra [illegible] il cielo mentre la sua sottana [illegible] estende diventando interminabile. Molto dipende dai fasci di luce che partono da [illegible] enormi riflettori sulla montagna, diretti [illegible] incredibile precisione (il lavoro del responsabile, Jacques Rouveyrollis, merita da solo una tesi di laurea). [illegible] ci sono anche elementi domestici, un volo di piccioni, un gatto che scappa, un cane che lecca la faccia di Pi[illegible] che si suicida...

Dov'è la poesia di Shakespeare in tutto ciò? Be', la traduzione di Jean-Michel Déprats è degna, e gli [illegible] non sono [illegible] bravi a declamarla che ad [illegible] guire le innumerevoli gags inventate [illegible] Savary beciato [illegible] dio della comicità. Troppi i nomi, ricorderò per tutti il Puck non giovane e maldestro di Maxime Lombard. Duo [illegible] e un quarto senza intervallo, ogni difficoltà superata, esito, inutile dirlo, trionfale.

STASERA L'ESTATE

Ferrara
Per Aterforum Festival, alla Casa Romei, Bruno Ganz presenta al[illegible] letture da «Frost» di Thomas Bernhard. Alle 23,30, nella Sala Boldini, proiezione di «Solaris» di Andrej Tarkovskij.

[illegible]
Al Palazzo del Collegio va in scena «Simulation», con coreografia [illegible] Patrick Bonté e Nicole Mosseux, la coreografa più importante del Belgio francofono, formatasi con Béjart.

Volterra
Va in scena, alla Casa circondariale, «Masaniello» di Elvio Porta e Armando Pugliese. Progetto e regia sono di Arnet Hanneman e Armando Punzo. Al Palazzo dei Priori il funambolo Ramon Xelvink, primo ad [illegible] la Tour Eiffel.

Chieri
Inaugurazione del Chieri Festival (fino al 22 luglio). Si inizia con il concerto «Transarmonica» [illegible] Roberto Cacciapaglia, testi dal «De rerum natura» di Lucrezio, [illegible] di Giuseppe Zambon. Alla Sala San Filippo, Antonio Neiwiller in «Una sola moltitudine» di Fernando Pessoa. Quindi, alle 22, nel cortile del Municipio, il Living Theatre in «I and [illegible] di Else Lasker-Schuler, regia di Judith Malina.

Roma
Nuova danza spagnola a Villa Medici. Lanonima Imperial, giovane compagnia rivelatasi [illegible] «Eppur si muove», presenta la [illegible] ultima produzione, «Kairos», musiche di Victor Nubla, coreografia e direzione artistica di Juan Carlos Garcia.

Vignale
Inaugurazione di Vignale danza '90 con la compagnia [illegible] Teatro Nuovo di Torino, con Luciana Savignano, Gheorghe Iancu, [illegible] Pierin e Carlos Acosta. In programma «Francesca [illegible] Rimini» di Ciaikovski, coreografia [illegible] Pierre e Ljuba Dobrievitch, «Orfeo» (prima assoluta), musiche di Gluck e coreografia di Massimo Moricone, e «Carmen» [illegible] Bizet, coreografia di Olga Danovski. Replica domenica.

Pistoia
A Pistoia Blues '90 il miglior blues bianco, con l'italiano Tolo Marton, lo scozzese John Martin, esponente di punta del folk-rock britannico, Robben Ford (ex del gruppo di Miles Davis). Quindi Bo Diddley e la Jeff Healey [illegible] (unica data italiana).

Taormina
Al Teatro Antico «Il corno magico del fanciullo» e «Quinta sinfonia» di Gustav Mahler, due balletti [illegible] John Neumeier. In scena la Compagnia di Balletto dell'Opera di Amburgo.

Macerata
Si inaugura [illegible] «Il trovatore» di Verdi la stagione lirica allo Sferisterio. Sul podio Kuhn, la regia [illegible] di Enrico Job. Gli interpreti: Emil Ivanov (Manrico), Maria Dragoni (Leonora), Giancarlo Pasquetto (Conte di Luna), Elisabetta Fiorillo (Azucena).

Perugia
Continua Umbria Jazz con un jazz-brunch al Ristorante La Taverna (ore 13) [illegible] Bobby Enriquez. Alle 16 (Giardini Carducci) Stefano Mora Quartet, Wilfred Copello & [illegible] Revolution, il Nuovo Se[illegible] italiano. Alle 17 (Teatro Morlacchi) il Cedar Walton Trio con Ernestine Anderson. In serata, ai Giardini [illegible] Frontone, Wayne Shorter Band. Per «Round Midnight», [illegible] trio di Ahmad Jamal a San Francesco al Prato, Joe Zawinul e [illegible] suo gruppo [illegible] Morlacchi, George Russell & Living Time Orchestra al Pavone.

Verona
Questa sera all'Arena «Tosca» [illegible] Puccini, con Giovanna Casolla (Tosca), Alberto Cupido (Cavaradossi), Silvano Carroli (Scarpia). Regia di Luigi Squarzina. Dirige Daniel Oren.

Torna su Raiuno

«Colosseum» l'incredibile dì spettacolo

Carmen Russo: farà «Domenica in»?

ROMA. Quarta edizione [illegible] consecutiva di «Colosseum», il programma di Brando Giordani ed Emilio Ravel nato nell'84 [illegible] diventato un appuntamento estivo [illegible] il gioco, la stravaganza, la follia e tutte quelle cose che fanno dell'uomo un animale diverso. Non [illegible] caso la sigla [illegible] conta [illegible] il divertimento, l'avventura, la capacità di giocare abbiano il potere di far tornare i vecchi bambini.

Condotti dalla madrina Carmen Russo (che dovrebbe partecipare al prossimo «Domenica in» con Fabio Testi, i Ricchi e Poveri, Mario Marenco) e dal Capitan Nemo Ugo Pangareggi sfilano in girotondo Gino Bartali, Van Wood, Silvana Pampanini, il Colonnello Bernacca, Ferry Botte, Ruggero Orlando, Natalil[illegible] e Nicoletta Orsomando travestiti da pargoletti in fasce. La regia è di Armando Portone, Ugo Fasciolo e Rolando Pastori, il commento è letto da Sergio Fiorentini, va in in onda a partire da domani alle 22,15 su Raiuno.

«Colosseum» è costituito da una sfilza [illegible] micro servizi, buffi, sorprendenti, arditi, in gran parte comprati dall'estero, in qualche caso realizzati appositamente, mai scovati negli archivi della Rai, spesso ceduti [illegible] ad altre trasmissioni. Questa serie, l'ultima giurano i due curatori, è fatta da 154 pezzi suddivisi in [illegible] puntate, ci[illegible] delle quali dedicata a un tema: i giochi dell'aria, quelli di botte, quelli con gli animali e via così. Tra le [illegible] italiane la più curiosa è la Battaglia delle [illegible] di Ivrea.

«Colosseum», hanno spiegato i curatori, ha inventato il giornalismo spettacolo, quello dell'«incredibile [illegible] Muore in buona salute per gli alti costi produttivi. [si. ro.]

Regista Arnold

Arti marziali per [illegible] il migliore

TORNA Jean Claude Van Damme, campione di full-contact che replica sul grande schermo le sue performance sportive. Dopo «Kickboxer», arrivato da noi lo scorso inverno, questo «Senza esclusione di colpi» è di nuovo ambientato in Oriente, a Hong Kong, dove il protagonista, Frank W. Duck, si [illegible] per partecipare alla prestigiosa quanto segreta sfida in cui verrà proclamato, come ormai da secoli, una [illegible] campione del mondo, ovvero [illegible] guerriero insuperabile.

Alla [illegible] giorni partecipano lottatori di tutte le nazioni e [illegible] tutti i tipi: c'è persino uno che fa la lotta come Cita (quella di Tarzan). [illegible] più cattivo di tutti è [illegible] campionissimo locale, Chong Li, che [illegible] esito nemmeno di fronte all'omicidio.

Frank vuole partecipare per [illegible] vendicare il [illegible] maestro, un giapponese che [illegible] ha addestrato fin da piccolo. Ma [illegible] sue intenzioni si [illegible] con quelle dell'avvizione Usa: lui, infatti, è il miglior pilota [illegible] caccia americano e la Patria, che ha investito tanto su [illegible] lui, [illegible] vuole che si faccia male. Così gli manda dietro due improbabili agenti dell'Fbi.

Nel frattempo Frank fa amicizia con un connazionale grande grosso e tontolone e prende una cotta per [illegible] giornalista che [illegible] notizie sui misteriosi incontri. Naturalmente l'amico grande e grosso viene ferito brutalmente dal cattivone e il pilota americano [illegible] troverà a vendicarlo nello scontro finale, [illegible] la ragazza tra il pubblico. E durante il match, gli verranno bene gli insegnamenti dell'antico [illegible] stro, grazie ai quali aveva raggiunto la pace interiore.

Van Damme si esibisce sovente nella [illegible] interpretazione migliore, la spaccata frontale, anche appeso nel [illegible] Questa volta si spoglia pure, e la macchina da presa scopre birichine un mezzo gluteo. Per il resto, sono botte da orbi. Dicono i titoli di coda [illegible] il film si ispira alla storia [illegible] di un campione americano, vincitore di quasi 400 incontri [illegible] cinque anni. [a. pia.]

[illegible] [illegible] DI [illegible]
(Bloodsport)
di Newt Arnold
[illegible] Jean Claude Van Damme
Donald Gibb, Leah Ayres, Norman Burton, Forest Whitaker e Bolo Yeung nel ruolo di Chong [illegible]
Produzione Usa, [illegible]
Avventura
Cinema [illegible] [illegible] di Torino

Con Lily Tomlin

Alla ricerca del fantasma compiacente

Lily Tomlin [illegible] una storia di fantasmi

IN questi giorni sugli schermi americani [illegible] possono vedere film nuovissimi, [illegible] «Dick Tracy» e «Gremlins II» e «Ritorno al futuro III». L'estate in Usa è considerata piena stagione cinematografica, in Italia tempo di recuperi. «Ho sposato un fantasma» di Carl Reiner risale al 1984 e la tardiva uscita gioca forse sulla speranza di un equivoco con il figlio Rob, autore del delizioso e fortunato «Harry ti presento Sally». Niente di male. Carl, attore e sceneggiatore prima che regista, predilige le corde amabili della commedia parodico-farsesca ed il comico Steve Martin tende a strabordare [illegible] un buon virtuoso.

La miliardaria Edwina (Lily Tomlin), afflitta fin dalla più tenera infanzia da un fisico malato che le ha impedito di godersi la vita, decide [illegible] morire e trasferire la propria anima nel bel corpo di Terry, la figlia del [illegible] stalliere. Però per un errore — il propiziatore della cerimonia di trasmigrazione è un distratto santone tibetano — l'eredità finisce dentro il giovane avvocato Roger Cobb. Per l'esattezza si impossessa del lato destro del malcapitato mentre questi continua a controllare il proprio lato sinistro. E' una situazione difficile da gestire: a parte le difficoltà di coordinamento nei movimenti, le opinioni [illegible] Edwina e Roger sul [illegible] farsi per sbrogliare la faccenda [illegible] coincidono quasi mai. E tanta intimità tra due persone di [illegible] diverso può risultare in alcune occasioni [illegible] imbarazzante.

In poche ore Roger ha perso la fidanzata ed il lavoro e per di più scopre che Terry non [illegible] alcuna intenzione di farsi «possedere»: ha finto [illegible] accettare la stravagante proposta di Edwina solo per impadronirsi del suo im[illegible] patrimonio. Inutile dirlo. Tra una battuta insipida [illegible] [illegible] spiritosa, [illegible] una gag risaputa e una divertente, [illegible] sposato un fantasma» scivola tranquillo verso [illegible] finale tutto rosa. E' un filmino discontinuo ed esile, ma simpatico e talmente consolatorio! [a. le.]

HO SPOSATO UN [illegible]
(All of Me)
[illegible] Carl Reiner
con [illegible] Martin
Lily Tomlin
Produzione americana
1984
Commedia
Cinema **Eliseo Grande** di Torino
Metropolitan di Roma

Riprenderà da Torino la commedia di Marriott e Foot

D'Angelo: niente sesso (proprio come Dorelli)

ROMA. A distanza di 18 anni dal debutto italiano con Johnny Dorelli, «Niente sesso, [illegible] inglesi» torna in scena con un nuovo protagonista: Gianfranco D'Angelo. La ripresa della commedia brillante inglese, ancora una volta presentata dalla «ditta Garinei & Giovannini», avverrà l'11 ottobre al Teatro Alfieri di Torino. «Niente sesso, siamo inglesi», scritta [illegible] Marriott e Foot, detiene tuttora un primato mondiale stabilito a Londra negli Anni Settanta-Ottanta con 6761 repliche consecutive. Ne fu tratto anche un film, nel 1973, diretto dall'inglese Cliff Owen. Tutto comincia con un'ordinazione a un sex shop che finisce all'indirizzo sbagliato, [illegible] una coppia che cerca disperatamente per disfarsi dell'imbarazzante materiale. Dopo Torino, lo spettacolo andrà in scena a Roma (Sistina) e a Milano (Manzoni).

Gianfranco D'Angelo attore

GENTE motori AUTO IN FUORISTRADA

L'avventura si fa strada

Entra nel meraviglioso mondo del 4x4.
Vivi con noi le emozioni dei grandi raid.
Sali a bordo con [illegible] per le prove su strada più esclusive.
Partecipa alle nostre fantastiche iniziative.

È IN EDICOLA [illegible]
NUMERO LUGLIO/AGOSTO

OGGI È PIÙ FACILE ABBONARSI.
BASTA TELEFONARE AL [illegible]
SERVIZIO PRENOTAZIONE E CONSEGNA RUSCONI.

Rusconi [illegible]

Claudio Lippi conduce «Giochi senza frontiere» con la collaborazione di Feliciana Iaccio

Da stasera [redacted] Raiuno il varietà giunto alla venticinquesima edizione

[redacted] frontiere d'argento

Per la prima volta l'Est, si parte da Bergamo

Torna da stasera [redacted] Raiuno alle 20,40 per nove settimane il varietà estivo «Giochi senza frontiere» che celebra quest'anno la venticinquesima edizione. Il programma è condotto da Claudio Lippi in compagnia di Feliciana Iaccio. Le puntate, otto più [redacted] finalissima, della durata di circa un'ora e mezzo, andranno in onda in eurovisione settimanalmente, il sabato, eccetto le ultime tre previste il giovedì. I paesi in gara sono sei: Italia, Francia, Jugoslavia, Spagna, Portogallo e Repubblica di San Marino. Per l'Italia, nella prima puntata che [redacted] svolge a Bergamo, scende in campo la squadra di Treviso. Seguiranno poi Rieti, Brebbia (Va), Noceto (Pr), Castiglione delle Stiviere (Mn), Potenza, Cicciano (Na), Bergamo. Tra le novità [redacted] questa edizione, l'apertura ai Paesi dell'Est europeo, presenti in gara con la Jugoslavia, mentre trasmetteranno il programma, collegandosi con l'Italia, anche Polonia, Cecoslovacchia e Ungheria.

Autori dei giochi per l'Italia [redacted] Armando Nobili e Nuccio Ambrosino, i quali hanno realizzato un campo giochi di oltre diecimila metri quadri [redacted] dieci gare particolarmente spettacolari e coinvolgenti.

Il programma resta uno dei primi esperimenti di co-produzione televisiva europea, dove i vari paesi partecipanti mettono insieme risorse, idee, mezzi e scenari per la migliore riuscita della trasmissione. Le televisioni europee che collaborano alla realizzazione del programma [redacted]: Antenne [redacted] (Francia), Rtp (Portogallo), Tve (Spagna), Jrt (Jugoslavia). Gli arbitri internazionali sono Bernard Galley e Denis Pettiaux. Tra i giochi che si potranno [redacted] stasera: «Arlecchino servitore di due padroni», «Arrivano i romani», «Dulcamara e l'elisir d'amore», «Canta che ti passa», ispirati in gran parte alla storia e alle tradizioni della città di Bergamo.

Le scene sono di Armando Nobili, direttore della fotografia è Angelo Pacchetti, il produttore esecutivo è Graziella Reali, la regia è di Nuccio Ambrosino. **[s. n.]**

I FILM DI OGGI IN TV

Redford l'evaso

LA CACCIA
1966, Raidue, 20,35; dur. 135'

Il regista Arthur Penn apre il ciclo «Sabato film più - questa volta parliamo di cinema». Presenta [redacted] studio Claudio G. Fava, prendendo questo film a modello del genere drammatico, e conducendo alla fine un dibattito. La caccia [redacted] cui si tratta è all'uomo, l'evaso Robert Redford, tornato nel suo paese dove la moglie, Jane Fonda, ha una relazione con il figlio di chi ha [redacted] mano il paese. Lui vorrebbe fare una strage, [redacted] lo sceriffo Marlon Brando cerca di convincere l'evaso [redacted] costituirsi, nonostante la folla inferocita. Impietoso sguardo dentro il marciume della provincia americana.

AIRPORT '75
1974, Raitre, 20,30, dur. 106'

Dramma di genere catastrofico [redacted] Charlton Heston e Karen Black, diretto da Jack Smight. Un jumbo diretto [redacted] Los Angeles [redacted] dirottato su un altro aeroporto per un fortunale, ma si trova in rotta di collisione con un aereo da turismo il cui pilota viene colpito da infarto. L'enorme aereo di linea, carico di passeggeri, [redacted] la cabina di pilotaggio in avaria [redacted] comandante e secondo gravemente feriti, può contare solo su una hostess.

I MIEI SEI FORZATI
1952, Raiuno, 23,25; dur. 104'

Diretto da Hugo Fregonese, con Millard Mitchell e Gilbert Roland [redacted] quasi un documentario, [redacted] studio sui caratteri umani, condotto in un penitenziario, dove un medico cerca di recuperare alcuni detenuti attraverso la terapia psicanalitica, tra mille difficoltà [redacted] incomprensioni.

[redacted]
1982, Canale 5, 20,30; dur. 100'

Commedia [redacted] Steno con Johnny Dorelli, Lino Banfi [redacted] Marina Suma. Un parroco il giorno di Carnevale viene violentato da una donna travestita da diavolo. Lei [redacted] incinta, lui [redacted] vuole che abortisca. Le autorità ecclesiastiche preferirebbero che il parroco lasciasse la tonaca e sposasse la ragazza, ma lui non intende rinunciare alla vocazione. Complicazioni e aggiustamento finale.

Jane Fonda protagonista del film «La caccia» su [redacted]

[redacted]
1959, Retequattro, 20,30, dur. 121'

Una vicenda drammatico-sentimentale diretta da Jean Negulesco: tre donne, arrivate [redacted] New York, si impiegano nella [redacted] casa editrice e vanno incontro ad avventure con uomini sbagliati. Caroline è abbandonata dal fidanzato per una donna ricca, April, messa incinta e poi ripudiata, incontra un dottore e comincia una nuova vita, Gregg, aspirante attrice, ama follemente David ma lui la considera un'avventura di poco conto. Con Hope Lange, Stephen Boyd, Suzy Parker, Martha Hyer.

[redacted]
1952, Canale 5, 14; dur. 97'

Due agenti segreti Usa devono passarsi [redacted] microfilm, ma [redacted] dei due viene ucciso e la sua borsa è vuota. Nelle sue ricerche, il superstite [redacted] seguito da una bella spia russa. Ma il microfilm è già in mani sicure. Protagonisti Tyrone Power e Patricia Neal, regia di Henry Hathaway.

OGGI SEGNALIAMO

IL [redacted]
Alle 12,05 su Raiuno

Per la Maratona d'Estate curata da Vittoria Ottolenghi, il balletto del Kirov presenta «le corsaire», un ballettone ottocentesco di cui nel repertorio internazionale [redacted] rimasto solamente il famosissimo passo [redacted] due che non [redacted] mai nei gala di danza. Ma i ballerini del Kirov, «con abile operazione "archeologica"» hanno recuperato l'intero spettacolo [redacted] si danzava [redacted] tempi degli zar. Due anni fa a Parigi è stato un trionfo. In Italia non si è mai visto. Nei ruoli principali due superstar [redacted] Kirov Altynaj Asylmuratova e Faruc Ruzimatov.

PUBBLICITA'
Alle 23,50 su Raitre

Spot a oltranza sino a notte fonda per la seconda puntata della «Notte dei pubblivori» che la terza rete manda in onda a cura di Romano Frassa e dell'immancabile Enrico Ghezzi.

[redacted] DI [redacted]
Alle 21 su Radiotre

Registrato nella stagione 89-90, diretto da Riccardo Muti alla Scala [redacted] in onda «La clemenza [redacted] Tito», opera in due atti, musica di Mozart, libretto [redacted] Pietro Metastasio; protagonisti: Nuccia Focile, Christine Weininger, Giorgio Surjan, Ann Murray, Goesta Winberg.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 18,05; 20; 22,15; 0,15
8,30 **Bernstein/Beethoven**
10,30 **Buffalo Bill, [redacted] del Far West** (1964), film
12,05 **Maratona d'estate**. A cura di V. Ottolenghi. **Le Corsaire**

13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14-17,50 [redacted] **sport**. Inghilterra: Silverstone. **Automobilismo: Gran Premio Inghilterra [redacted]1.** Prove
15 — Predazzo. **Equitazione: Formula 3**
18 — Bormio. **Pallacanestro: Tor[redacted] internazionale**
17,50 **Sette giorni Parlamento**
18,25 **Estrazioni [redacted] Lotto**

18,25 **Il sabato dello Zecchino**
19,25 **Parola e vita: [redacted] Vangelo [redacted]**
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,40 Dal Centro Sportivo Italcementi di Bergamo: Raiuno, Antenne 2, RTP, TVE, JRT in collaborazione [redacted] JVC e Mc Donald presenta [redacted] **Giochi senza frontiere**. Partecipano le squadre [redacted]: Almagro 1ª (Spagna) - Mulhouse (Francia) - Treviso (Italia) - Mou[redacted] (Portogallo) - Acquaviva (Rep. San Marino) - Cres Mali Losinj (Jugoslavia). Giochi a cura [redacted] Armando [redacted] e Nuccio Ambrosino. Presenta Claudio Lippi con la collaborazione di Feliciana Iaccio. Regia di Nuccio Ambrosino. 1ª puntata
22,25 **Speciale [redacted] 1.** [redacted] di Clemente J. Mimun
22,15 **Vedrai**, *Settegiorniitv*
22,25 Sabato Club. **I miei [redacted]** (1952). Film drammatico, regia di Hugo Fregonese. Con Millard Mitchell, Gilbert Roland.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 18,45; 22,50
8 — **Lassie**, telefilm
9,50 **L'incredibile coppia** cartoni
10 — **Vedrai**, *Settegiorniitv*
10,15 **Giorni d'Europa**
10,45 **Occhio sul mondo**
11,35 **Il segreto [redacted] Dr. [redacted]** film

[redacted] **Tg2 - Trentatre**
13,45 **Beautiful**, serie tv
14,30 **Saranno famosi**, telefilm
15,15 **Ghibli**. *I piaceri della vita*
16,10 **Estrazioni del Lotto**
16,15 **La via del male**, film (1958) [redacted] Michael Curtiz. Con Elvis Presley, Carolyn Jones
18 — **Pallanuoto: Play Off**
18,30 **Tg2 - Sportsera**

18,40 **Le [redacted] di [redacted] Francisco**, *Licenza di uccidere*, telefilm [redacted] Michael Douglas
20,15 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **24 Sabato film più**, di Sergio [redacted] Santis, [redacted] Ghezzi. A cura di Anna Maria Mulas. Regia di Michele Conforti. *Questa volta parliamo di cinema* di Claudio G. Fava
20,35 **[redacted] caccia**, film (1966) di Arthur Penn. Con Marlon Brando, Jane Fonda, Robert Redford, [redacted] Marshall, Angie Dickinson
23 — **Questa [redacted] parliamo [redacted] cinema: «Il film drammatico»**
24 — [redacted] **jazz**. *Miti e personaggi della storia della musica*. Un programma di Luca Damiani, A. de Liguoro, L. [redacted] Sena
0,30 **TG [redacted] - Sport**: Roma: **Ippica - Gran Premio Roma di trotto** - Sanremo: **Regata [redacted] Giraglia** - Punta Ala: [redacted] - Lione: **Scherma - Campionati mondiali** - Oslo: **Atle[redacted] leggera - Grand Prix IAAF**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,35; [redacted]
11,50 **Vedrai**, *Settegiorniitv*
12,05 **Musica Musica: I Concerti di [redacted]**. *IX Festival Incontri Musicali d'Estate*. Silvia Marcovici, violinista; Pascal Rogé, pianista

13 — **L'estate di Magazine 3.** *Il meglio di Raitre*. Un programma di Massimo De Marchis
[redacted] **20 anni prima**
14 — **Rai Regione**
14,10 **Tiro a volo: Campionato Italiano fossa**
14,30 Palermo: **Tennis: Torneo ATP**
15 — Francia. **Ciclismo: Tour [redacted] France**
16,30 Palermo: **Tennis: Torneo internazionale femminile**

18,45 **Tg3 - Derby**, di Aldo Biscardi
[redacted] **Schegge**
20 — Norvegia: Oslo: **Atletica leggera: [redacted] Prix IAAF**
20,30 **Aiport '75**, film (1974) di Jack Smight. Con Charlton Heston, Karen Black, George Kennedy, Efrem Zimbalist Jr. Un Boeing 747 si scontra con un aereo da turismo, e il pilota rimane ferito. Guiderà il gentiro una hostess
22,15 **Heimat**, *Fronte interno*, sceneggiatura di Reitz [redacted] Peter Steinbach, con Marita Breuer, Gertrud Bredel, regia di Edgar Reitz
23,50 **[redacted] notte [redacted] pubblivori**. [redacted] J. [redacted] Boursicot. A [redacted] di Alberica Archinto. Un programma di Romano Frassa e Enrico Ghezzi. 2ª puntata. Ogni tipo [redacted] spot pubblicitario in una megarassegna che prosegue fino a notte fonda

CANALE 5

8,30 **Simon Templar**, telefilm
9,15 **Vegas**, telefilm
10 — **Mannix**, telefilm
10,40 **Première**
10,45 **Arabesque**, telefilm
11,30 **Helena**, telefilm
12 — **Ok il prezzo è giusto**, quiz

13 — **Superclassifica show story**, musicale
14 — Ciclo: *Pomeriggio con sentimento*: **Corriere diplomatico**, [redacted] di Harry Hathaway, con Tyron Power, Patricia Neal
15,40 **Première**, I trailers
15,45 **I Campbell**, telefilm
16,15 **[redacted] dottore per tutti**, telefilm
16,45 **Marcus Welby**, telefilm
17,40 **Première**, I trailers
17,45 **Diamonds**, telefilm

18,45 **Top secret**, telefilm: *Somiglianze pericolose*
19,35 **Dire, Fare, Baciare, [redacted] Testamento. [redacted] scoperta [redacted] pianeta bambini**, show con Marco Balestri. Regia [redacted] Marco Balestri
19,50 **[redacted] motivetto...**, quiz, presenta Raimondo Vianello con Luana Colussi. Regia di Paolo Zanatello
20,30 **[redacted] poi [redacted] accoppia**, film (V. [redacted] 14) ciclo: Bianco Rosso e... tante risate, regia di Steno (Italia 1982, comico) [redacted] Johnny Dorelli, Lino Banfi
22,30 **[redacted] rotonda sul [redacted] 2**, show, il giorno dopo programma a cura di Red Ronnie
23 — [redacted] **- Le più [redacted] mondo**, show, [redacted] mentate da Gigi e Andrea (3ª puntata)
23,30 **Due come noi**, telefilm: All'ultimo respiro
[redacted] **Première**, I trailers
0,35 **Ma che musica maestro**, film

ITALIA 1

[redacted] **Superman**, [redacted]
9 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Boomer cane intelligente**
10,30 **Skippy il canguro**, telefilm
[redacted] — **Rintintin**, telefilm
11,30 **Flipper**, telefilm
12 — **[redacted] famiglia Addams**, telefilm

12,25 **Première**, news
12,30 **Appartamento in tre**, telefilm
13 — **Tre cuori in affitto**, telefilm
14 — **Musica è**, musicale
14,55 **Première**, news
15 — **L'immortale**, telefilm
16 — **Bim bum bam**, cartoni
18 — **Batman**, telefilm: *I ratti di Gotham City*

18,25 **Première**, news
18,30 **Supercopter**, telefilm: *Giustizia è fatta*
19,30 **La famiglia Brady**, telefilm: *La principessa nei guai*
20 — **[redacted] di Teddy Ruxpin**, cartoni: *Il segreto degli Illiops*
20,30 **Mac Gyver**, telefilm: *Il fattore umano*
21,30 **[redacted] giustiziere [redacted] strada**, telefilm: *(1ª parte)*
22,30 **Mai dire banzai**, show (1ª puntata)
23,30 **Première**, news
23,35 **Calcio d'estate**, sport (1ª puntata)
0,05 **[redacted] meglio di Playboy**, show (1ª puntata)
1,20 **Benson**, telefilm: *Vacanze [redacted] montagna* (replica)
1,50 **Première**, news

[redacted] 4

8,30 **Bonanza**, telefilm
9,20 **Première**, trailers
9,25 **Delirio**, film con Raf Vallone
11 — **Aspettando il domani**
11,30 **Così gira il mondo**
11,55 **Première**, trailers
12 — **Lou Grant**, telefilm

12,45 **Ciao Ciao**, cartoni
13,40 **Buon pomeriggio**, in studio Patrizia Rossetti
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **California**, telefilm
15,35 **Veronica [redacted] volto dell'amore**, telenovela
16,35 **Amandoti**, telenovela
17,30 **Andrea Celeste**, telenovela
18,30 **La valle dei pini**, teleromanzo

19 — **È le stelle...**, attualità, *Astrologia*. Conduce Daniela Rosati
19,05 [redacted] **Hospital**, teleromanzo
19,35 **Febbre d'amore**, teleromanzo
20,30 [redacted] **in cerca d'amore**, film, [redacted] di Jean Negulesco, USA, (1959), drammatico, [redacted] Hope Lange, Stephen Boyd.
22,45 **Parlamento [redacted]**, a cura di Emilio Carelli, conduce Cesare Buonamici
23,10 **Regione 4**, settimanale regionale
22,45 **[redacted] stelle...**, *Astrologia*, [redacted] ce Daniela Rosati
23,50 **Première**, trailers
23,55 *Ultimo spettacolo*. **Un nuovo [redacted] un nuovo [redacted]** con Sissy Spacek, Monte Markham, regia di Gordon Wiles.
1,45 **Cannon**, [redacted] *segreto di Alessandra*
2,45 **Première**, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 20
14 — **Formula 1: GP d'Inghilterra**
15 — **Ciclismo: Tour de France Automobilismo: Formula 3**
17 — **Megawatt**, rubrica
17,15 **Società a irresponsabilità illimitata**
17,45 **Cassie [redacted] Co.**, telefilm
18,45 **Masquerade**, telefilm
20,30 **Atletica leggera: Mobil Bi[redacted] Games** da Oslo
22,30 **Il fantasma di Hollywood**, film
0,45 **Bronk**, film [redacted] Donner, con Jack Palance, David Birney

ODEON [redacted]

13 — **Odeon Sport**
14 — **Top Motori**, replica
14,30 **Blu News**, replica
15 — **Polvere di stelle**, replica
15,30 **Diario di soldati**, replica
16 — **Colorina**, telenovela
17 — **Señora**, telenovela
18 — **Beyond 2000**
19,30 **I cavalieri dello zodiaco**
20 — **Sherlock Holmes**, telefilm
20,30 **Special Veronica [redacted]**
22,30 **Chic**, magazine
23 — **Lo scandalo**, film con Vittorio Caprioli, Bernadette Lafont

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22,05
11,30 **Tennis da Gstaad**
17,15 **Anni meravigliosi**, telefilm
18,20 **Per i bambini**, cartoni
18,45 **Il vangelo di domani**
19 — [redacted] **sera**
19,30 **Fatti e cronaca**
20,20 **Paura in palcoscenico**, film
22,15 **Sabato sport**
[redacted] — **Feeling rock'n roll**
0,40 **Teletext notte**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 18,45; 22,30
12 — **[redacted] don Juke-box** (repl.)
13,45 [redacted] Osaka (Giappone) **Pallavolo - World League. Semifinali: Italia-Urss**
16,15 **Pattinaggio artistico**
17,30 **Pallavolo - [redacted] League**
20 — **Pallavolo - World League. Semifinali: Italia-Urss** (repl.)
22,45 **Ciclismo: Tour de France**
23,15 **Boxe d'estate**, con Rino Tommasi. [redacted] «Bum Bum» Mancini-Livingstone Bramble
23,45 **Hockey [redacted] ghiaccio**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 19,30
9 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
12,30 **Motor news**, settimanale motoristico
15 — **Pomeriggio insieme - Ciao ragazzi**
[redacted] **Sapore di gloria**, sceneggiato
20,30 **Scaramouche**, operetta

VIDEOMUSIC

7 — **Corn Flakes**
9 — **On the Air**
11 — **I Video della mattina**
13 — **Super Hit**
14 — **Sabato in musica**
16 — **Tina Turner special...**
18,30 **Video a rotazione**
19,30 **Notting [redacted] special...**
20,30 **Super Hit**
22 — **On the Air**
23,30 [redacted] **Night**
0,30 **On the [redacted]**
2 — **Notte rock**

ITALIA 7

14 — **Il segreto di [redacted]**
15 — **Per TV**
16 — **Brothers**, telefilm
17 — **Speedy**, sport
17,30 **Supersette**, cartoni
19,40 **Il segreto [redacted] Jolanda**, telenovela
20,30 **[redacted] autostoppiste**, film [redacted] Fred Sebastian con Misty Rowe, Norman Klair
22,20 **Il bacio**, film di M. Lanfranchi con E. Giorgi, M. Girotti, V. M. [redacted]
0,25 **S.W.A.T.**, telefilm

RETE A

8 — **Teleclub**, programma
15 — **Il tesoro del sapere**, programma educativo
15,30 **Il segreto**, teleromanzo
16,30 **Victoria**, teleromanzo
17,30 **Venti ribelli**, teleromanzo
19,30 **Check-Up ambiente**, attualità
20,25 **Victoria**, teleromanzo
21,15 **Il segreto**, teleromanzo
22 — **Venti ribelli**, teleromanzo

[redacted]

RADIOUNO

Giornali radio: 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23.
6-9 Ondaverde; 6,45 [redacted] al Parlamento; 7,20 GR regionali; 7,30 GR 1 Sienzo; [redacted] Week-end; 10,15 Incontri musicali del mio tipo; 11,45 Cinecittà; 12,30 Arrigo Boito, sceneggiato; 13,25 Anche domani è una Do[redacted] Mondiale; 14 Acquistare e vendere all'estero; 14,04 Canzoni per ogni età; 15,03 Radio Tv passione mia; 16,27 Teatro insieme; 17,13 Il [redacted]; 17,30 Autoradio; 18 Obiettivo Europa-Spettacolo; 18,30 Musicalmente; 19,15 Ascolta, si fa sera; 19,20 Ci siamo anche noi; 19,55 Teatrino delle venti; 21,01 Dottore, buonasera, 21,30 Giallo sera; 22 Musica notte. Musicisti [redacted] oggi. Bruno [redacted]; Giulio Castagnoli; 22,27 Teatrino. Canto di questi goals; 23,05 La telefonata; Raistereouno: 15-24

RADIODUE

Giornali radio. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 19,30; 22,30.
6-7,21 Fine settimana di Radiodue: «Bella e leggera»; 7,21 Bolmare; 8 Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presen[redacted]; 8,45 Mille [redacted] canzone; 9,33 Italian Magazzino S.r.l.; 11 Hit Pa[redacted]; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 14,15 Programmi regionali; 15 Nidi [redacted] antichi sparvieri; 15,30 GR 2 Europa; 15,50 Hit Parade; [redacted],33 Estrazioni del Lotto; 16,38 Mille e una canzone; 17,30 Invito al radiodramma «Scuola serale» - «I silenzi di Parigi»; 19,15 Insieme musicale; 19,50 Radiodue sera [redacted] «On my way»; 21 Concerto Sinfonico: in programma Bach, Mo[redacted] e Beethoven; 22,36 Felice incontro. Musiche nella notte in compagnia [redacted] Felice Andreasi. Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 7,20; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45.
6 Preludio; 7 Calendario musicale; 7,30 Prima pagina. I giornali del mattino letti e commentati [redacted] Marcello Padovani; [redacted] Concerto del mattino (1ª parte); 10 Orione; 11,15 Concerto [redacted] mattino [redacted] parte); 11,45 Giornale Radio Tre - Notizie flash: I giovani incontrano l'Europa: idee e proposte senza frontiere; 12 Ironia in musica; 12,50 Fantasia; [redacted] Antologia Shakespeariana; «Giulio Cesare»; 16,30 Andrea Ga[redacted] e la sua cerchia; 17,15 [redacted] mari quadri [redacted] mare circa; 17,45 Dall'Auditorium Domenico Scarlatti [redacted] Napoli della Rai. «Il II° Giugno barocco»; 19 Tango; le radici [redacted] un popolo, 20 Forum internazionale; 21 Dalla Scala. La clemenza di Tito; 22,30 Camille Saint-Saëns. Concerto; Raistereonotte: [redacted].

TV FLASH

[redacted]
Alle 22,25 su Raiuno

«Un uomo chiamato De Gaulle» è il titolo dello Speciale Tg1, a cura di Clemente J. Mimun. A 20 anni dalla morte del generale tutta la Francia ha celebrato Charles De Gaulle superando antiche divisioni politiche. Un reportage di Gino Nebiolo ricostruisce le tappe più significative della vita dell'uomo che restituì onore ed orgoglio al suo Paese dopo la disfatta militare. Un protagonista che riuscì ad essere, insieme, autoritario [redacted] sprezzante verso politica [redacted] sistema parlamentare ma anche riformatore intelligente. Tra le testimonianze raccolte da Speciale Tg1, quelle degli ex primi ministri Couve [redacted] Mourville, Michelle Debrè, Jacques Chirac e del figlio del generale, ammiraglio Philippe De Gaulle

BANZAI
Alle 22,30 su Italia 1

Prende il via la seconda edizione di «mai dire banzai». Si tratta di 12 appuntamenti con l'equivalente giapponese dei «Giochi [redacted] frontiere», commentati dalla «Gialappa's Band» (Giorgio Gherarducci, Marco Santini e Carlo Taranto), il terzetto comico che ha già commentato con successo i mondiali di calcio in «Mai dire mondial». Nell'edizione di quest'anno c'è un nuovo spazio dedicato alla candid [redacted] denominato dalla «Gialappa's» «Il più fesso dell'universo». Aprirà [redacted] puntata di domani il gioco del trottatore felice dell'isola di Ponza, ovvero una corsa ad ostacoli [redacted] dei finti cavalli muniti di pattini a rotelle.

LA [redacted]
Alle 22,30 su Canale 5

Formula Tre con «Eppur mi son scordato di te», Mungo Jerry [redacted] «In the Summertime», Luciano Rossi con «Ammazzate o», Adamo con «La notte», Iva Zanicchi [redacted] «Testarda io» [redacted] Tony Cucchiara con «Se vuoi andare vai». Sono i sei finalisti della quarta puntata di «Una rotonda sul mare», condotta da Red Ronnie, Mara Venier, Teo Teocoli [redacted] Massimo Boldi.

[redacted]
Alle 22,45 su Rete4

Un servizio sul governo Andreotti aprirà la puntata di «Parlamento in». Il settimanale di politica condotto da Cesare Buonamici e a cura di Emilio Carelli, si occuperà anche della situazione nei consigli comunali [redacted] italiani nei quali non sono ancora state formate le giunte e dei provvedimenti legislativi in tema di trapianti di organi. Concluderà il programma un'intervista [redacted] Bettino Craxi, rilasciata durante il suo recente viaggio in Etiopia.

ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; FIRENZE, viale Matteotti 54; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via Risorgimento 3; NAPOLI, via Manzoni 141/c; NOVARA, via S. Francesco d'Assisi 10/d; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 2; ROMA, via Quattro Fontane 15; SAVONA, piazza Mercato 3/5-3/3; SANREMO, via Gioberti 47; ASTI, via Antica Zecca 3; ALESSANDRIA, via Parma 18; ARONA, viale Baracca 40/a; IMPERIA, via Bonfante 1; BIELLA, via P. Micca 8, via della Repubblica 79; VERCELLI, via Duchessa Jolanda 20; CUNEO, via Granda 11; ALBA, c.so M. Coppino 9; AOSTA loc. Amerique 95 (Quart); oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte (IVA 19% globale).

La tariffa è di L. 17.000 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 6000, tecnici L. 10.000, dirigenti L. 10.000. Rubrica 8 e 11 (domande) L. 6000. Avvisi urgenti data fissa o rimessi il doppio. Necrologi urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà composto un supplemento di L. 4000. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (o Stampa Sera del lunedì). Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 000 per decade oltre un rimborso di L. 3000 per spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incaricarsi soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 nº 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

436.366 telefonando concediamo prestiti a tutti con firma singola celerità riservatezza ed ampie dilazioni

3 Aziende e negozi

ALBERGO avviato zona montana 50 km da Torino cedo o permuta causa salute ottimo prezzo Tel. 011 920 7260

ALESSANDRIA SAS vende officina autoriparazioni autorizzata importanti marche permesso vendita ricambi e vetture Tel. 434.3472.

[redacted] centrale chiusura lunedì, dehors, affreschi in gestione. Tel. 436 1624 dopo le ore 21

CEDESI azienda per lavorazione e congelazione carni in genere con tunnel -40° e 250 mc celle di conservazione a 0 gradi, più attrezzature in genere. Reddito dimostrabile. Telefonare 618 3858

CEDESI negozio Tab. X XIV mq 80 vetrine mt. 5.20 via [redacted] 7. Telefonare 436 1502

EDICOLA cedesi in Moncalieri su via principale mq 80 incasso settimanale 5 milioni circa L. 180 milioni Tel. 850 2175

INTIMO cedesi in Borgo S. Paolo mq 31 vetrina una prezzo L. 50 milioni trattabili Affitto L. 180 mila mensili Tel. 650 2175

PASTICCERIA caffetteria cremeria pasticceria nel Canavese cedesi ben disposta tab. I VII XIV Prezzo L. 180 milioni trattabili Tel. 650 2175

PIZZERIA ristorante finemente, incasso elevatissimo bene arredato, 6 vetrine zona G. Cesare cedesi C.S.C. 011 850 583

PROFUMERIA su corso Unione Sovietica vendesi per motivi di salute mq. 20 più retro mq. 22 con solarium. Prezzo L. 50 milioni. Tel. 650.2175

RISTORANTE birreria cedesi vicinanze fiera in castello stile 700 coperti più dehors. Posizione incantevole. Prezzo L. 280 milioni. Tel. 650.2175

VENDESI avviato ristorante pizzeria in Cuneo centro. Rivolgersi al 0171 [redacted] 11 dalle ore 6 alle 11

VENDESI negozio gommista licenza avviamento e inventario [redacted] Rivoli lire 80.000.000 trattabili. Tel. 958.7054

ZONA CENTRO
cedesi avviato negozio elegantemente arredato tab. XXVI/XIV. Per informazioni dettagliate tel. ore pasti 881.0447.

5 Locali e negozi

domande

[redacted] in Torino magazzino nel cortile Tel. 329 0084

offerte

AFFITTASI capannoni industriali nuovi da mq 500/1000 zona svincolo autostrada di Santena Tel. 947.1790.

AFFITTASI in Torino Barriera di Milano locali industriali da mq 100 e 170 piano terra per deposito o piccole lavorazioni. Telefonare 239.823.

UFFICI arredati centrali con servizio segreteria, domiciliazioni, [redacted] Via Magenta 31 Fal Service tel. 650 3265 - 514 797

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AGGIUSTATORE stampista esperto in materie plastiche offresi periodo ferie Tel. 958.5780 - 953.4754.

CUOCO abile referenziato 57enne esperto case e ambienti signorili offresi anche brevi periodi Tel. 0174 722 322

impiegati

ARCHITETTO esperienza decennale disegno e progettazione disponibile occupazione. Telefonare 324.019

DISEGNATRICE grafica [redacted] esamina proposte possibili passaggio diretto contratto formazione Tel. 347.0886

IMPIEGATA 26enne, pratica ufficio, esperienza pluriennale, offresi seria azienda, possibilità passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 7427 - 10100 Torino

31ENNE diplomato in lingue inglese e francese scritto e parlato cerca impiego anche commerciale Tel. 687.718

tecnici

DISPONIBILITA' 300 ore mese per lavori elettroerosione a tuffo e filo. Tel. 984 08 32

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted] meccanico carpentiere pratico costruzione e montaggio cancelli elevatori assume. Fiora tel. 220 0273

ADDETTA pulizie referenziata cercasi. Telefonare 434.7575.

AFFERMATA azienda nella carpenteria in ferro cerca capo officina zona Moncalieri Tel [redacted]

ALBERGO Valle d'Aosta cerca urgentemente cameriera ai piani anche non pratica purché seria e volenterosa mesi luglio agosto Tel. 0125 307.131 ore pasti

AZIENDA meccanica zona Moncalieri ricerca pratico costruzione piccole attrezzature e manutenzione impianti. Telefonare 434.7575.

AZIENDA offre da 400.000 settimanali per lavoro di consulenza, indispensabile auto propria. Per appuntamento telefonare al n. 683 445 ore ufficio

CERCASI carpentieri con conoscenza disegno. Zona Nord. Telefonare 997 30 86

CERCASI idraulico veramente capace Tel. 790.131

ELETTRICISTI cercasi. Rivolgersi società Frisci srl via San Giacomo 6 Gassino. Tel. 011 311.1376.

FAMIGLIA cerca coppia lei cuoca tuttofare lui giardiniere autista. Scrivere: Publikompass 8535 - 10100 Torino.

FAMIGLIA cerca cuoca domestica. Scrivere: Publikompass 8536 - 10100 Torino

GIOVANE attrezzista meccanico preferibilmente con esperienza in congegni automatici ricerca importante azienda elettromeccanica. Telefonare al 780.0633

IMPORTANTE albergo 3 stelle centrale cerca governante esperta. Scrivere Publikompass 8533 - 10100 Torino

IMPRESA cerca elettricista disposto a trasferte, ottima retribuzione Tel. 887.718

IMPRESA cerca muratore per Torino e Italia Nord Italia con esperienza Tel. 796 400

IMPRESA edile cerca muratore con esperienza quinquennale Tel. [redacted]

MALATO di età gravemente impedito urge infermiere toeletta mattutina 2 ore circa, trattamento ottimo. Tel. 273.4837 ore 19

OFFICINA [redacted] fabbro esperto in porte blindate e serramenti in alluminio. Tel. 337 891

PIZZERIA cerca cameriere e pizzaiolo. Telefonare 595.275

RISTORANTE cerca personale qualificato cameriera pizzaiolo, cuoca. Tel. [redacted]

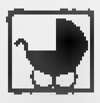
SIGNORILE stabile centrale cerca signora da affiancare alla custode in servizio per custodia-pulizia. Si assume con contratto dipendenti fabbricati. Si accettano solo proposte referenziate. Scrivere: Publikompass 3041 - 10100 Torino

commessi, baristi

CERCASI commessa esperienza minima 5 anni nella vendita calzature al dettaglio Tel. 248 1834

SOCIETA' operante settore abbigliamento uomo/donna, prestigiosi marchi cerca commesso/a responsabile per proprio punto vendita prossima apertura in Torino. Si richiede: esperienza nel settore, bella presenza soprattutto serietà! Tel. ore ufficio 015 582.1645

impiegati



ABBIAMO necessità di ragazze e signore per assistenza bambini. Addestramento pratico in asili nido e materne. Inserimento immediato nel "Pronto Baby". Tel. 484 636

ADDETTA/O gestione credito aziende distribuzione in Franchising assume. Età 25/30 anni conoscenze contabili amministrative approfondite. Approccio marketing oriented. Inviare dettagliato curriculum casella 973 C.G.A. Palazzo IOS via Egeo 18 10134 Torino

AGENCE immobilière cherche jeune fille pour secrétariat réception, disposée à se transférer à Serre Chevalier mois de Juillet et août parlant francais, anglais, italien. Contacter Madame Francoise Carrerine tel. 0033 922.18124

AZIENDA con 15 dipendenti [redacted] dal 1° settembre impiegata amministrativa con esperienza contabilità ordinaria manuale. Scrivere Publikompass [redacted] 10100 Torino

CENTRO riabilitazione funzionale ricerca infermieri professionali. Offresi alloggio. Tel. 011 889.9547

CERCASI esperta pratiche auto. Scrivere Publikompass 7417 - 10100 Torino.

CERCASI operatore con esperienza per programmazione robot di saldatura e giovane millesimista con qualifica di congegnatore meccanico con esperienza. Telefonare 011 411.5948 - 411.6472.

CERCHIAMO ragioniere/a esperienza acquisita contabilità paghe con mansione capo ufficio Telefonare 959.2170

DOTTORE commercialista cerca per settembre ragioniere/a qualificati responsabili settore bilanci fiscale elaborazioni. Scrivere: Publikompass 8530 - 10100 Torino

[redacted] di costruzioni generali [redacted] per commessa in Bassa Valle Susa geometra capo cantiere con esperienza [redacted] cantiere in edilizia civile [redacted] dettagliato curriculum a Publikompass 448 - 10100 T[redacted].

STUDIO commercialista cerca impiegata/o 3° livello conoscenza contabilità su computer e videoscrittura. Si richiede disponibilità a collaborare direttamente con il titolare in procedure concorsuali. Manoscrivere richiesta di assunzione con breve curriculum a Publikompass 7419 - 10100 Torino

tecnici

DITTA in Moncalieri cerca disegnatore stampi tranciatura lamiera. Scrivere: Publikompass 5039 - 10100 Torino.

8 Rappresentanti

A responsabile venditore automunito offresi fisso mensile provvigioni istruzione tecnica per inserimento in ditta rappresentanze macchine lavorazione lamiera. Titolo preferenziale [redacted] nel settore. Scrivere: Publikompass 8545 - 10100 Torino

AZIENDA in forte espansione produttrice di motori elettrici, ricerca rappresentanti in Piemonte e zone scoperte. I candidati ideali mono/plurimandatari hanno acquisito buona esperienza di vendita nel settore. Si offre interessante trattamento economico. Tel. 0541 930.298 (ore 10/12)

INDUSTRIA leader produzione prefabbricati e manufatti per edilizia, [redacted] agenti/funzionari di vendita per Torino e Cuneo. Offre portafoglio clienti richiede invio di studio ingegneria/architettura/geometra. Scrivere a Publikompass 2216 - 10100 Torino

15 Autovetture

AUTOMANNO vende permuta Mercedes 190 diesel fine '89 tetto apribile antifurto occasione favolosa. Tel. 736.2384.

BEPI KOELLIKER concessionaria Land Rover e Range Rover vende Toyota LX Range Rover td e benzina, Land Rover 90 hf usati con garanzia. Tel. 353.836

BEPI KOELLIKER concessionaria Rover vende Montego benzina e td, 820 Sterling aziendali con 9 km. Tel. 353.836

[redacted] 7351 full optional 520i ABS 320iS tutte '88 Anastasio corso Moncalieri 203 assistenza via Canova 20 Torino.

DELTA integrale tetto apribile antracite metallizzato '88 Autocandler corso Belgio 179 vende permuta rateizza Tel. 899.8256 - 898.544

MASERATI 2.24v km 0 245cv perla, ACC prezzo affare. Concessionaria Maserati vende tel. 503 782

MASERATI 430 '86, 420i '87, 420Si '86 garantite minimo anticipo e/o permute. C[redacted] Maserati vende tel. 503.782.

PORSCHE Carrera targa '84 coupé [redacted] 944S2 [redacted] 944 '82, 928S '84 Anastasio corso Moncalieri 203 assistenza via Canova 20 Torino tel. 696.7376

THEMA [redacted] nero metallizzata ABS ACC lunghissimo personalizzato. Concessionaria Maserati vende tel. 503 782

VEICOLI COMMERCIALI
garantiti Simca Caddy 85'86 trasporter D 'centro' 89, furgone 1600 TD 83, Giardinetta 1600 D, TI 78 carro lungo 81, Bedford 250 D 84 vende concessionaria Vw Audi Sellini Corso Turati 53 Tel. 319 4094

19 Vendita alloggi

ALLOGGI in costruzione in signorile centro residenziale zona Barca inizio Settimo [redacted] Regio Parco 74 2 camere tinello box auto, mutuo permute. Solo L. 70 milioni per prenotazione senza revisione prezzi 3?5 532 080

GRUPPO IRI

STET Società Finanziaria Telefonica p.a.

Sede Legale in Torino - Direzione Generale in Roma
Capitale Sociale L. 4.600.000.000.000 interamente versato
Iscritta presso il Tribunale di Torino al n. 366/33 Reg. Soc.

ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Il 28 giugno 1990 si è tenuta a Torino, in seconda convocazione, l'Assemblea Straordinaria ed Ordinaria degli Azionisti della STET presieduta da Michele Principe.

L'Assemblea, in sede straordinaria, ha deliberato di:
- frazionare le azioni ordinarie e di risparmio costituenti il Capitale Sociale di L. 3.680 miliardi, sostituendo ciascuna azione del valore nominale di L. 2.000 con due azioni di pari categoria, del valore nominale di L. 1.000;
- aumentare il Capitale Sociale [redacted] L. 3.680 miliardi a L. 4.600 miliardi e quindi per L. 920 miliardi, mediante emissione [redacted] n. 630.620.000 azioni ordinarie e n. [redacted] azioni di risparmio, tutte del valore nominale di L. 1.000 e con godimento 1.1.1989, da assegnare gratuitamente agli Azionisti [redacted] rapporto di 1 nuova azione ordinaria e [redacted] risparmio ogni 4 azioni della stessa categoria possedute dopo il frazionamento, senza alcuna spesa per l'Azionista.

L'Assemblea, [redacted] ordinaria, ha:
- approvato la Relazione del Consiglio di Amministrazione ed il Bilancio [redacted] 31 dicembre 1989, che chiude con un utile netto [redacted] L. 734.523.184.175;
- deliberato di distribuire alle n. 4.600 milioni di azioni del v.n. di L. 1.000, costituenti il Capitale Sociale dopo il frazionamento e l'assegnazione gratuita, un dividendo di lorde L. 100 per azione ordinaria e L. 120 per azione [redacted] risparmio;
- conferito l'incarico per la revisione e certificazione del bilancio sociale e del bilancio consolidato di Gruppo per gli esercizi 1991/1993 alla ARTHUR ANDERSEN & CO. s.a.s.

L'Assemblea, inoltre, ha nominato per il triennio 1990/1992 Consiglieri di Amministrazione: Biagio Agnes, Silvano Allevi, Luca Anselmi, Elio Borgogno, Alberto Cartia, Renato Cassaro, Vittorio Di Stefano, Giuliano Graziosi, Pier Giusto Jaeger, Giuseppe Lamberto, Raffaele Lauro, Sergio Maggi, Enrico Micheli, Mario Pescante, Pietro Rastelli, Michele Savarese, Umberto Silvestri, Franco Simeoni, Duccio Valori, Giorgio Luciano Verda, Carlo Zappatori; membri del Collegio Sindacale: Pietro Adonnino Presidente; Giulio Buralli, Piero Gnudi, Ugo Nicoli, Aldo Sorci Sindaci Effettivi; Aldo De Chiara, Luciano Pistolesi Sindaci Supplenti.

Il Consiglio di Amministrazione nella riunione dell'11 luglio 1990 ha nominato Presidente Biagio Agnes, Vice Presidenti Pier Giusto Jaeger e Sergio Maggi, Amministratori Delegati Giulia[redacted] Graziosi e Umberto Silvestri. È stato nominato Direttore Generale Miro Allione.

FRAZIONAMENTO DELLE AZIONI, AUMENTO GRATUITO DEL CAPITALE SOCIALE, PAGAMENTO DIVIDENDO

- Le operazioni di frazionamento, con sostituzione dei certificati in circolazione, e di aumento gratuito del capitale potranno essere eseguite dal **16 luglio al 28 settembre 1990** presso la Società e le consuete Casse incaricate nonché tramite la Monte Titoli S.p.A.; successivamente solo presso la Società.
- Il dividendo esercizio 1989 sarà posto in pagamento dal **16 luglio 1990** presso la Società e le consuete Casse incaricate nonché tramite la Monte Titoli S.p.A.
- Dal **16 luglio 1990** i titoli Stet saranno quotati ex frazionamento, ex assegnazione gratuita ed ex dividendo.
- I diritti di assegnazione saranno trattati in Borsa dal **16 luglio al 16 agosto 1990** e ai fini della negoziazione saranno rappresentati da appositi buoni.

ALLOGGI in finizione fronte parco via Sospello Borgo Vittoria 2/3 camere cucina biservizi. Signorili finizioni mutuo permute. 515 519 877.

CASTIGLIONE privato vende in palazzina bella posizione salone 2 camere cucina biservizi cantina box. Tel. 990 9633

COLLEGNO libero subito ingresso saloncino camera tinello cucinotto, bagno, cantina. Dimensione casa tel. 377 080

CORSO Brunelleschi consegna da certo re alloggio nuovo ingresso, soggiorno, 2 camere cucina biservizi, cantina, box doppio. Toselli immobili 546 463

FROSSASCO villa schiera in costruzione ampi seminterrato e sottotetto giardino privato riscaldamento autonomo. G.R. l'immobiliare 011 320 524 - 0121 22 789

IMPRESA vende a Settimo Torinese alloggi signorili di 80/90/100 mq. per informazioni rivolgersi in cantiere di V. Colombetto; tel. 504.405 - 596.055

IMPRESA VENDE
in costruzione a Sestriere alloggi signorili in palazzina di 3 piani mutui agevolati dilazioni e permute. Personale sul posto in via Mogia tel. 815 3180.

IMPRESA vende nel centro storico di Rivoli alloggio [redacted] 102 mq, taverna di 86 mq, giardino privato, box. Mutuo Cee Tel. 504.405 - 596.055.

IMPRESA vende Rivalta villetta a schiera, soggiorno cucina 3 camere 3 bagni ampio box giardino tavernetta mansarda mutuo e/o dilazioni permute. Tel. 220 257 - 754 868

INIZIO VENDITE
secondo lotto eleganti appartamenti in palazzine consegna giugno 91 mutuo e pagamento facilitato a
ORBASSANO
via Trento angolo Fratelli Bandiera
Personale in loco sabato e domenica
MAIORA 434.1261.

NUOVI
eleganti appartamenti
varie metrature
in via Belgioioso 12 traversa di
[redacted]SO VERCELLI
[redacted] luglio '90 - mutuo - permute
Personale in loco sabato
MAIORA 434.1261.

NUOVI
signorili salone cucina 2 camere 2 bagni box in via Spanzotti 11 zona
PIAZZA RIVOLI
consegna dicembre '90/permute
Personale in loco sabato ore 10/12,30 15/18 altri giorni su appuntamento
MAIORA 434.1261.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature. Telefonare al 436.3666.

PINEROLESE collina libera casa [redacted] nita 5 camere 2 bagni box terreno. G.R. l'immobiliare 011 320 524 - 0121 22.789

PINEROLO libero recente soggiorno camera [redacted] cameretta cucinotta bagno. G.R. l'immobiliare 011 320 524 - 0121 22 789

RUBIANA
via Colle 1 in nuova palazzina appartamento su 2 livelli soggiorno 1/2 camere cucina bagni box. Personale sul posto venerdì sabato pomeriggio. Gabetti vende tel. 67.67.

TROFARELLO 'Valle Sauglio' precollina impresa vende in complesso residenziale ville a schiera: piano seminterrato box 2 auto, tavernetta wc, lavanderia, piano terra soggiorno, cucina, bagno; 1° piano tre camere, bagno giardino, ampi balconi, locale sottotetto. Consegna fine 1990. Immobiliare [redacted] srl. Tel. 6749 0329

VILLAR PEROSA Borgo Soullier ville schiera e unifamiliari in costruzione box giardino riscaldamento autonomo. G.R. l'immobiliare 011 320.524 - 0121 22.789.

VILLA Sangano vera [redacted] 3 camere salone cucina doppi servizi L. 240 milioni possibilità di permuta. Tel. 909.9940

21 Offerte affitto

AFFITTO alloggio 50 mq corso Palestro a coppia 50enni. Tel. 732.747. Inutile telefonare se non requisiti.

ANZIANO commercialista subaffitta due stanze e servizi a professionista o società. Torino [redacted] Cibrario. Scrivere Publikompass 8529 - 10100 Torino

SPAI SRL
affitta in via Garibaldi angolo piazza Castello 4 vani e servizi uso ufficio. Per informazioni tel. 883.666.

24 Mobili e arredi

FAVOLOSI cucine componibili armadiioni, esposizione permanente, architetto a casa vostra, corso Francia 280 Tel. 720 048 - via Issiglio 76 Tel. 334 992

33 Matrimoniali

AVVIATA carriera, libera professionista, nubile laureata, sposerebbe 40enne analogamente. Scrivere Publikompass 7420 - 10100 Torino

NEL mio nuovo periodo della vita mi manchi tu. Maserrimo 50enne abruzzese libero decide e cuore, 38enne vedova, dolce, affettuosa, è alla ricerca di un rapporto armonioso scopo matrimonio. Scrivere Casella 1A/5 Prochemi - 21052 Busto Arsizio.

VEDOVO 50enne con figlia prossima nozze conoscerebbe massimo 47enne scopo matrimonio. Scrivere Publikompass 9035 - 10100 Torino.

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da valutare arredi, dipinti antichi e ottocento, argenti, oggetti d'epoca? C'è l'Ifir Piemonte Istituto vendite con assistenza qualificata perito di tribunale, vendite giudiziarie tutti i giorni. Via Bonzanigo 16, Torino [redacted] 011 485 338 - 482 822.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

AFFARISSIMO! Villetta sul mare (2 letto, soggiorno, cucina, bagno, balconi, giardino). Soli 17 milioni contanti, 25 milioni due anni senza interessi, 30 milioni in 10 anni. Agenzia Riemo tel. 0544 438.067.

[redacted] privato vende [redacted] colline ristrutturato su 2 piani panoramico 150 mq, terreno e frutteto. Tel. 011 334 607

LOANO centro storico 30 mt. mare 1° piano bilocale più servizi ristrutturato termoautonomo. Tel. 019 644.252

[redacted] Garavan in costruendo nuovo complesso residenziale sul mare vendesi monolocali m[redacted]locali pagamenti dilazionati, interelpi 0171 697.072.

NEL Canavese vendo ristorante con fabbricati, attrezzatura ampio parcheggio, posti letto, 600 coperti. Altresì Tel. 0124 35.259

PIETRA LIGURE attura villa a 2 piani per complessivi mq. 250 ampi terrazzi, terreno circostante mq. 1000. Stupenda vista mare. Tel. 019 644 252 - 649 044

SARDEGNA S. Teresa vicino porto vendo prestigiosa villa mq. 300 solarium panoramico parco ampio. Tel. 0182 21 456

SESTRIERES alloggio signorile in residence con piscina soggiorno 2 camere terrazzo box auto privato vende/permuta. Tel. ore pasti 011 714.770

VENDESI in Rocca Canavese fabbricato totalmente ristrutturato con terreno adiacente, L. 180.000.000. Telefonare ore ufficio 442.370 - Studio Bocca.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[redacted] affitto a settimane vendo appartamenti mare Silvi montagna Roccaraso Pescasseroli 0864 85 050

AFFITTASI anche settimanalmente appartamenti arredati in Residence con piscina giardino. Riviera dei Fiori. S. Bartolomeo Mare. Tel. 0183 400.308

AFFITTASI monolocali 4 posti letto Riviera Jonica agosto settembre mare incontaminato. Tel. 011 315.2441 - 388.364.

AFFITTASI 2 [redacted] cucina servizi posto auto a Porto Cesareo (Lecce) 100 [redacted] dal mare. Tel. 755.843.

AFFITTIAMO villette appartamenti nuovi sul mare da L. 8 mila giornaliere, posto letto spiaggia, piscina, incluse Lidi Ravennati. Agenzia Rubboli tel. 0544 938.583.

APPARTAMENTI vicinissimi mare con garage luglio prendi 3 settimane paghi 2. Bellaria tel. 0541 346.513.

A Rimini, Misano sul mare affittiamo appartamenti estivi ogni dimensione alberghi Tel. 0541 387 006 - 384.201.

BIBIONE spiaggia mare pulito villette appartamenti ultime occasioni affittiamo [redacted] viamo loto Tel. 0431 430.426 - 430.261

COSTE [redacted] affittiamo bellissimi alloggi con piscina e tennis quindicine e mesi. Tel. 0171 929.093

[redacted] spiaggia, piscina, Lido [redacted] (Ravenna) affittiamo settimane appartamento vicinissimo mare. Luglio fino 4 agosto L. 250 mila/400 mila. Telefonare allo 0544 938.101 - 22.365.

SARDEGNA garantendo biglietti traghetto affitto anche subito sul mare e settimane Tel. 0182 21 456 - 21.186 sempre

SARDEGNA Torre dei Corsari affitto mediamente di agosto villetta con 8 posti letto, traghetto con 2 macchine comprese lire 3.500.000 Tel. 326.247 ufficio

SPAGNA Cambrils. Sul mare affittiamo bilocali e trilocali prezzi speciali [redacted] settembre. Tel. 0175 43.270.

SPAGNA Costa Blanca affitasi ville 28/7 - 11/8 prezzi da 590.000 settimane Airbus c. Dante 50 (TO) Tel. 673.983.

47 Alberghi, pensioni, residences

ABRUZZO Alba Adriatica hotel Lido modernissimo struttura scelta menù annessi vastissimo residence. Tel. (861 72.666

ABRUZZO club mare hotel President prima categoria parco curatissimo (venti mila mq), splendida spiaggia privata senza strade intermedie fra hotel e mare, camere vista mare aria condizionata. Nel parco: piscina tennis, venti tipi sports, animazione, spettacoli serali, parco giochi bimbi, miniclub custodito. Scelta menù specialità abruzzesi. Informazioni prenotazioni: hotel President 64 029 Silvi Marina (Teramo). Telefonare allo 085 935 0241. Fax 935 1074.

A Finale pensione Santamaria familiare camere con servizi parcheggio, speciale settembre. Tel. 019 692.660

A Gatteo Mare, Gabbi hotels. Un'isola di felicità a prezzi contenuti: grandissima piscina, divertentissimo acquascivolo, solarium, giochi, animazione, menu pesce, 4 alberghi vi attendono. Pensione completa da L. 35 mila a L. 50 mila prezzi speciali comitive/giovani. Richiedete offerte telefono 0547 87 301 [redacted]

ALASSIO albergo Chalet 0182 [redacted] indipendenti in grande parco, pensione completa L. 50/60 mila.

ALASSIO albergo Loreley 0182 42.757 - 42.823 luglio pensione completa L. 60 mila compresi spiaggia e garage

ALASSIO hotel Roma tel. 0182 42.868 - m. 50 mare scelta menù, prezzi moderati preferenza agosto e posti sconti bambini

ALBENGA albergo Tiziano 0182 50.600 - [redacted] 673 vicino mare luglio pensione completa L. 40 mila

[redacted] Milano Marittima hotel Savini XVIII traversa 14 telefonare allo 0544 994 119 fax 991 634 prim'ordine sulla spiaggia privata piscina idromassaggio parcheggio coperto giardino piano bar, animazione, menu scelta, colazione buffet, luglio fino agosto L. 79 mila. Agosto L. 89 mila, settembre L. 62 mila

ANDORA residence S. Francesco 0182 87.391 tranquillo giardino bar piscina riscaldata soggiorni settimanali

A 500 m di altitudine soggiorno alberghiero atmosfera salubre, località montana, interamente boschiva Telefonare allo 0174 808 030 - 806 027

BELLARIA albergo Selvina tel. 0541 44.891 vicinissimo mare parcheggio. Scelta carne [redacted] speciale luglio L. 31 mila/34 mila

BELLARIA hotel Nizza tel. 0541 346.404 vicinissimo mare adattissimo famiglie supersconto bambini cucina romagnola. Luglio L. 34 mila, agosto L. 41 mila/28 mila interpellateci

[redacted] grate hotel Imperiale *** prospiciente mare tel. [redacted] 961.334 Piscina, tutti conforts 3 menù [redacted] prima colazione buffet parcheggio offerta super: tre persone stessa camera pagheranno solo per due, la terza anche adulta è grata. Giugno L. 44 mila, luglio L. 54 mila

CATTOLICA hotel Atlas tel. 0541 962.530 vicinissimo mare. Squisiti menù camere servizi bar parcheggio luglio L. 37 [redacted] sconti bambini.

CATTOLICA hotel Carlton *** tel. 0541 954.247 [redacted] mare moderno uso piscina scelta menù parcheggio luglio L. 41 mila-45 mila, agosto L. 55 mila-41 mila.

CATTOLICA hotel Columbia *** superiore tel. 0541 961 480 elegante sulla spiaggia menù scelta.

[redacted] hotel Des [redacted] *** viale Carducci 129 tel. 0541 961.490 sul [redacted] moderno giardino parcheggio solarium aria condizionata colazione buffet, scelta menù pensione completa L. 37 mila/50 mila.

CATTOLICA hotel [redacted] tel. 0541 962 149 fax 0541 958.128 attenzione 50% sconto vicino mare confortevolissimo parcheggio pesce alla griglia luglio L. 38 mila agosto L. 45 mila. 38 mila terza quarta persona 50%.

CATTOLICA hotel Handy Sea *** telefonare allo 0541 960.165 nuovo sul mare menù alla carta luglio L. 32 mila 40 mila parcheggio

CATTOLICA hotel Handy Sea*** tel. 0541 960.165 nuovo sul mare moderni confort frigo privato scelta 3 menù specialità carne pesce luglio L. [redacted] mila/40 mila agosto L. 32 mila/61 mila.

CATTOLICA hotel Ines *** tel. 0541 954.775 moderno [redacted] mare [redacted] piscina idromassaggio parcheggio scelta menù colazione buffet camere servizi balcone telefono, luglio 31 mila/37 mila, agosto L. 45 mila/31 [redacted] complessive, sconto bambini fino 50%

CATTOLICA [redacted] King telefonare al 0541 [redacted] 50 mt. mare, piscina, colazione buffet, Tutte camere servizi balcone. Pensione completa luglio L. 45 mila. Agosto L. 53 mila Settembre L. 38 mila

CATTOLICA hotel Lungomare tel. 0541 961 210 sulla spiaggia camere bagno ascensore parcheggio scelta menù colazione buffet luglio L. 40 mila

CATTOLICA hotel Negresco **** telefono 0541 963 281/82 piscina riscaldata, hotel per esigenti tre menù a scelta, buffet prima colazione buffet cena giovedì domenica. Camere eleganti tutti comfort, tv frigobar a richiesta, balconi sul mare, spiaggia privata. L'hotel è veramente sulla spiaggia

CATTOLICA Hotel Spiaggia tel. 0541 963 103 fronte mare garage piscina menù a scelta. Luglio L. 44 mila, agosto L. 54 mila. 42 mila settembre L. 38 mila

CATTOLICA hotel Vendome *** telefono 0541 968 220 modernissimo, mini piscina idromassaggio aria condizionata, parcheggio, 50 mt. mare, 2 menù scelta. Colazione buffet. Sensazionale: luglio L. 40 mila, agosto L. [redacted] mila. Tutto compreso.

CATTOLICA Royal hotel **** sul [redacted] piscina giardino mq 2000 garage parcheggio condizioni particolari [redacted] menù. Tel. 0541 954.133.

CATTOLICA vacanze gratis hotel Leondoro tel. 0541 954 053 vicino mare cucina casalinga luglio L. 39 mila 500 (3 pagano per 2) agosto L. 49 mila.

CATTOLICA Waldorf Palace hotel **** fronte mare, inaugurazione 1990, telefonare allo 0541 958 149, 120 camere elegantemente arredate. Tv a richiesta telefono, tre sale ristorante climatizzate, due bar, due piscine riscaldate idromassaggio, colazione buffet tre menù a scelta, garage. Offerta promozionale: tre persone stessa camera pagheranno solo per due la terza adulta è gratis. Luglio L. 58 mila.

CESENATICO hotel Admiral *** tel. 0547 81.148 vicinissimo mare, ogni comfort ascensore solarium parcheggio, buffet colazione verdura menu a scelta. Da L. 35 mila a L. 55 mila

CESENATICO hotel Roi [redacted] Bernini 38 tel. 0547 86.290 fax 0547 86.467. 2ª categoria, piscina, sauna, scelta menù. Offerte speciali bassa L. 30 mila, luglio 40 mila agosto L. 60 mila

CESENATICO hotel Trento telefonare allo 0547 82.751 vicino mare menù scelta. Luglio L. 35 mila, agosto L. 44 mila, gratis bambini, cabina spiaggia agevolazioni per il week-end.

CESENATICO VALVERDE Hotel Condor 0547 854.56 vicino mare camere bagno balcone menù scelta autoparco giardino luglio L. 34 mila agosto L. 40/28 mila offerte particolari per famiglie

CESENATICO Valverde hotel Imperiale *** tel. 0547 86.577 vicinissimo mare menu scelta giardino luglio L. 41 mila compreso ombrellone e sdraio agosto L. 53 mila

CESENATICO Valverde hotel Maria tel. 0547 86.353 *** signorile, cucina rinomata piscina solarium giardino. Luglio L. 39 mila, agosto L. 46 [redacted]

CESENATICO VALVERDE hotel residence Tre Stelle via Tiziano 34 tel. 0547 87 170 piscina acquascivolo giardino parcheggio, feste menu scelta. Pensione completa giugno settembre L. 38 mila 800, luglio L. 49 mila 800, agosto L. 60 mila 800 interpellateci.

[redacted] hotel Roma 0183 495 474 su passeggiata a mare camere con servizi. Menù a scelta.

FERIE in montagna? Albergo Regio Baime 60 km da Torino cucina famigliare camere con bagno Tel. 0173 929.11

GABICCE MARE hotel Spiaggia, tel. 0541 962.756 fax 953.307, direttamente sulla spiaggia, speciale luglio agosto interpellateci.

GRADO Hotel Mediterraneo Montesilvano/Pescara 085 838 587 - 449.2774/5 Sulla spiaggia privata senza attraversamenti tiro piattello maneggio tutto compreso 2 piscine private tennis bocce ping pong discoteca animazione serale - parcheggio recintato aria condizionata ombrellone sdraio menu scelta pensione completa bassa L. 65 mila, media L. 77 mila, alta L. 90 mila. Sconti eccezionali

GRATIS 50% bambini Cesenatico Valverde hotel Smeraldo *** telefonare allo 0547 86.480 signorile, ogni confort, aria condizionata parcheggio, 4 menu, colazione buffet feste settimanali Promozione luglio L. 39 mila. Prenotatevi!

HOTEL Holiday Villa [redacted] Martinsicuro Abruzzo telefonare al 0861 73.555, nuovo 50 mt mare, tranquillo ogni confort, solarium, [redacted] colazione buffet, menu a scelta con [redacted] insalate Pensione completa bassa L. 38 mila/42 mila. Media L. 49 mila, alta L. 68 mila. Compreso spiaggia privata, ombrellone, sdraio.

IGEA MARINA Albergo Jucs tel. 0541 330.006 vicino mare trattamento veramente ottimo colazione buffet parcheggio privato. Bassa L. 33 mila/38 mila luglio L. 38 mila/40 mila. Provateci

LIDO ADRIANO Ravenna Grand Hotel Adriano telefono 0544 495.446 come un'isola sul mare prestigioso spiaggia privata 2 piscine 4 tennis bocce golf ricca cucina offerte pubblicitarie luglio L. 45 mila / 60 mila agosto L. 60 mila / 80 mila.

LIDO DI SAVIO Milano Marittima hotel Kennedy tel. 0544 949.056 camere [redacted] servizi giardino luglio L. 33 mila agosto L. 40/33 mila settembre L. 28 mila.

LIDO SAVIO Milano Marittima hotel Primavera *** tel. 0544 949.099 sul mare piscina spiaggia privata parcheggio scelta menù colazione buffet luglio L. 39 mila, agosto L. 56 mila.

[redacted] **MARITTIMA** hotel Costaverde *** tel. 0544 992 388 direttamente sul mare. Piscina parcheggio coperto mezza pensione luglio L. 43 mila agosto L. 53 mila

MILANO MARITTIMA hotel Delle Nazioni *** sul mare, speciale famiglie 2 più 2 pagano 3, ambiente rinnovato, ascensore, parcheggio, giardino, menù scelta. Pensione completa L. 40 mila/48 mila. Tel. 0544 991.542

MILANO MARITTIMA hotel Des Bains tel. 0544 991.055 *** nella pineta vicino mare menu scelta speciale luglio L. 45 mila, agosto L. 52 mila.

[redacted] hotel San Giorgio tel. 0544 991.075 *** nella pineta sul mare menu a scelta, autoparco giardino, prezzi speciali luglio

[redacted] hotel Santamonica *** tel. [redacted] 615 111 piscina solarium parcheggio [redacted] buffet bar sala con aria condizionata buffet verdure. Offertissima luglio settembre bambino fino [redacted] anni gratis 3° e 4° letto [redacted] sconto. Pensione completa luglio L. 42 mila 500, settembre L. 31 mila 500

MONTESILVANO (Pe) hotel City **** tel. 085 [redacted] 455, fax 449.1346 parcheggio, spiaggia, piscina, camere [redacted] aria condizionata, telefono televisore

PESARO hotel Promenade *** via Trieste 115 tel. 0721 31 981 sul mare ogni comfort ascensore parcheggio luglio L. 42 mila agosto L. 50 mila/47 mila. bambini 50%.

RICCIONE Hotel Baltic **** direttamente sul mare prestigioso vecchie tradizioni moderno piscina pensione completa L. 45 mila Tel. 0541 600 988

RICCIONE hotel Cristallo *** tel. 0541 41 885 piazzale Ceccarini centrale zona shopping scelta menu uso piscine offerte promozionali settembre L. 37 mila, luglio L. 44 mila Agosto L. 50 mila/44 mila

RICCIONE hotel Feldberg *** tel. 0541 641 942 nuovo, piscina, sauna, idromassaggio scelta menù, animazioni, pensione completa da L. 40 mila L. 64 mila

RICCIONE hotel Gardenia tel. 0541 40.218 sul lungomare ampie verande giardino scelta menu colazione buffet, servizio prim'ordine bassa L. 33 mila, luglio L. 47 mila, agosto L. 56 mila.

RICCIONE hotel Mirabella via Goldoni tel. 0541 641.836 moderno 50 mt mare, solarium body building, parcheggio, ambiente simpatico cordiale, biciclette, scelta menù. Bassa L. 37 mila/36 mila, media L. 40 mila/44 mila, alta L. 54 mila. Interpellateci.

RICCIONE Hotel 7000 tel. 0541 413.88 sul mare ogni comfort piscina parco parcheggio solarium scelta menù. Luglio L. 48 mila, agosto L. 56 mila. 46 mila.

RIMINI Albergo Laurenzi tel. 0541 380 832 vicino mare parcheggio cucina casalinga. Luglio L. 34 mila, settembre L. 27 mila. Specialissimi sconti per bambini

RIMINI AZZURRA hotel Tre D'oro tel. 0541 372 224, 30 mt mare, ogni confort, tranquillo, familiare, cucina casalinga, ricca abbondante. Luglio L. 33 mila, Agosto L. 43 mila/33 mila.

RIMINI BELLARIVA albergo Abay tel. 0541 372 662 vicinissimo mare tranquillo confortevole cucina casalinga curata dai proprietari settembre L. 29 mila luglio L. 35 mila

RIMINI hotel Amarcord tel. 0541 21.734 confortevole vicino mare. Menù [redacted] giardino, autoparco. Luglio L. 34 mila acqua vino, bambini gratis agosto. Interpellateci

RIMINI hotel Annarita [redacted] 0541 25.962 sul mare centralissimo camere servizi bar giardino Luglio L. 28 mila agosto L. 30 mila

RIMINI hotel Aragosta *** tel. 0541 381 368 nuovo direttamente sul mare spaziose camere ogni comfort giardino parcheggio scelta menu luglio L. 36 mila 500, agosto interpellateci

RIMINI hotel Dalla via Maruzzi a soli 30 metri dal mare, parcheggio, luglio L. [redacted] mila, [redacted] L. 45 mila. Tel. 0541 381 718.

RIMINI hotel Etoile ** tel. 0541 26.432 vicino mare moderni servizi ascensore due menù specialità [redacted]. Animazione in spiaggia, bassa L. 27 mila, media L. 34 mila, alta L. 45 mila.

RIMINI hotel Eurogarden *** telefonare allo 0541 380 308 nuovo 50 mt mare, piscina, solarium, giardino, parcheggio, videoteca, colazione buffet, scelta menù. Luglio L. 38 [redacted] mila. Agosto L. 38 mila/55 mila.

RIMINI hotel Leoni, vacanze [redacted] direttamente mare, moderno, ricca cucina, scelta menu, giardino sulla passeggiata. Luglio L. 32 mila/35 mila. Agosto L. 45 mila/35 mila Tel. 0541 380.643

RIMINI hotel Madrid via Firenze tel. [redacted] 380.557 moderno centrale 50 mt mare rinomata cucina parcheggio luglio L. 32 mila agosto interpellateci

RIMINI hotel Mary tel. 0541 380 746 vicinissimo mare camere servizi cucina curata dai proprietari. Bassa L. 25 mila/28 mila Luglio L. 30 mila/34 mila, agosto interpellateci

RIMINI Hotel Oriente 3 stelle telefonare allo 0541 385.447, sulla passeggiata direttamente mare, camere impianto tv filodiffusione, cassette sicurezza, piscina, giardino, garage, serate di gala, scelta menù. Luglio L. 40 mila, agosto L. 50 mila

RIMINI hotel Petrarca telefono 0541 [redacted] vicinissimo mare ogni comfort uso piscina parcheggio scelta menù buffet verdure. Luglio L. 38 mila, agosto L. 48 mila.

RIMINI Hotel Rina telefonare 0541 380.066 direttamente mare ogni confort conduzione familiare [redacted] menù luglio L. 34 mila 500.

RIMINI MAREBELLO hotel Caravel tel. 0541 373 082 moderno, 50 metri mare elegantemente arredato tutti comforts rinomata cucina casalinga, ricca abbondante. Promozionale luglio L. 33 mila, agosto L. 40 mila/50 mila.

RIMINI MAREBELLO hotel Holland telefonare allo [redacted] 549 vicino mare, ogni confort, tavernetta, cucina [redacted] luglio L. 33 mila agosto L. 42 mila, [redacted] le famiglie

RIMINI MAREBELLO hotel Ombretta mare tel. 0541 373 009 50 mt mare camere servizi scelta menù bassa L. 24 mila/28 mila, luglio L. 33 mila 400.

RIMINI MIRAMARE hotel Hollywood, tel. 0541 370 581 50 mt mare, camere, servizi, telefono, balcone, cucina romagnola, scelta menu, colazione buffet Luglio L. 38 mila Agosto interpellateci

RIMINI MIRAMARE pensione Eleso tel. 0541 372 805 vicino mare familiare ogni confort cucina genuina abbondante. Bassa L. 22 mila/24 mila Luglio L. 30 mila/agosto L. 38 mila/30 mila

RIMINI Pensione Belsoggiorno viale Giusti tel. 0541 381 226, 50 mt mare parcheggio Giugno L. 25 mila, luglio L. 28 mila, agosto L. 37 mila tutto compreso. Interpellateci

RIMINI S. Giuliano Mare pensione Arlesiana veramente sul mare giardino ottima cucina luglio L. 28 mila settembre L. 23 mila. Tel. 0541 27 341.

RIMINI TORREPEDERA hotel Ida l'arte dell'ospitalità *** fronte mare, [redacted] gioca spiaggia, 5 minuti da Rimini Cucina eccellente, menù alla carta, colazione buffet. Parcheggio. Luglio, agosto L. 49 mila. Telefono 0541 720.113, fax 0541 720.858.

RIMINI TORRE PEDRERA villa Mauri tel. 0541 720.232 direttamente mare camere servizi balcone parcheggio recintato gestione propria da L. 27 mila.

RIMINI VISERBA albergo Enlide telefonare allo 0541 738.402 tranquillo, familiare, ottimo trattamento, speciale luglio L. 28 mila, agosto L. 38 mila

RIMINI VISERBA hotel Carnaby 0541 733.300 sul mare, camere servizi, balcone, ascensore, cucina casalinga. Pensione completa Giugno settembre 25 mila, luglio L. 28 mila. Agosto interessante

RIMINI VISERBA pensione Arga 0541 733.532 tranquilla ampio parcheggio ombreggiato familiare camere bagno. Bassa L. 27 mila alta L. 33/40 mila.

RIMINI VISERBA Pensione Aversana Medea sul mare colazione buffet menu pesce carne scelta dessert da L. 25 mila sconto bimbi Tel. 0541 733 018

S. MAURO MARE hotel Alexander tel. 0541 346 197 vicino mare piscina parcheggio menu scelta offerte speciale luglio L. 36 mila agosto L. 42/30 mila.

S. MAURO MARE hotel Royal tel. 0541 346 779 spiaggia privata piscina parcheggio giardino menu scelta colazione buffet luglio L. 36/32 mila, agosto L. 45/32 mila settembre 26/75 mila.

UN'OASI di pace in Abruzzo Villa Rosa Teramo hotel Olimpic tel. 0861 72.380 nuovo tranquillo direttamente mare confort piscina tennis spiaggia privata parcheggio scelta menu

VACANZE in libertà meublè Aviene Lido di Savio (RA) tel. 0544 949 248 pernottamento con prima colazione luglio agosto L. 25 mila, settembre L. 20 mila

48 Viaggi, crociere

SARDEGNA vendo biglietti traghetto con tutte le compagnie partenza anche subito. Tel. 0182 21.456

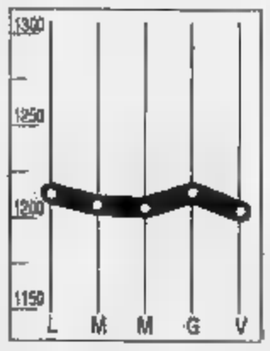
52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 151, tel. 334.832

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria [redacted] valutando [redacted] 812.2327 via Mazzini 27.

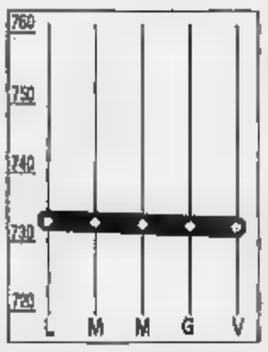
R. REALIZZERETE di più se ora monete preziosi argento numismatica, francobolli ecc Tel. 6060.561, Via Rismondo 47

MATERASSI e reti, tutte le misure e modelli, anche ortopedici in fabbrica. Via Servais 15, tel. 749 [redacted]



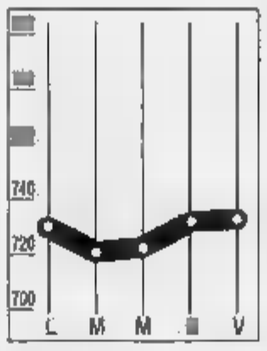
DOLLARO
1205,005

Un altro forte calo per il dollaro in Italia. La Usa è stata quotata 1205,005 lire contro 1216,195 della vigilia. A Francoforte il dollaro è stato fissato a 1,6438 marchi contro i precedenti 1,6593.



MARCO
732,445

Marco sostanzialmente stabile al fixing dei mercati valutari italiani. La divisa tedesca è stata quotata ieri 732,445 lire rispetto alle 732,666 lire toccate alla precedente quotazione ufficiale.



COMIT
+0,04%

Buona tenuta della Borsa, nella seduta dei riporti l'indice si attesta a 732,19 punti. Il mercato ha retto alle vendite conseguenti alle sistemazioni di posizioni, in vista della chiusura del ciclo operativo.

RISTRETTO
+0,83%

Un altro buon recupero per il Ristretto, l'indice Ibi a quota 510,82. La spinta è venuta da Pop. Milano, in rialzo del 2,43%, e dalle Novara, che registrano un miglioramento del prezzo dell'1,17%.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 14 Luglio • 17

Una mattinata storica sull'onda di notizie liete: tassi in calo, l'economia tira e si vendono più auto

Wall Street celebra il venerdì dei primati

Il Dow Jones ha sfondato per la prima volta quota 3000

DAL NOSTRO INVIATO

«Benvenuti, questo è il giorno del record!» grida il ragazzo dei giornali sul marciapiede davanti alla Borsa di Wall Street. Sono le 9, decine di operatori, con le loro giacche blu, rosse, verdi, grigie (ogni colore rappresenta una funzione precisa sul parterre del mercato) entrano ordinati nel gran palazzo che ospita le contrattazioni. E' l'ultima riunione della settimana, piena di significati. Giovedì l'indice Dow Jones dei valori industriali ha dato l'assalto alla «quota 3000», ieri pomeriggio l'ha varcata, poi è ridiscesa, ma si tratta di una soglia storica.

Il merito di questa positiva è da attribuire a un omino con gli occhiali che governa la politica del credito e della moneta degli Stati Uniti: il presidente della Federal Reserve, Alan Greenspan. Finalmente ha pronunciato la parola fatidica, quella che la Borsa vuole sentire: «Allentare». Greenspan, infatti, ha anticipato che la Fed sta esaminando la possibilità di una riduzione dei tassi di interesse. Qualche giorno fa il governatore era stato criticato dal segretario al Tesoro, Nick Brady, il quale aveva dannoso per l'economia il mantenimento di una rigida politica monetaria in questo momento. Non sbaglia chi pensa che Greenspan abbia voluto accontentare la Casa Bianca affermando che i tassi possono scendere. Il capo della Fed, infatti, anche in altre occasioni aveva dimostrato un'assoluta indipendenza di giudizio dal potere esecutivo. Comunque sono state sufficienti poche parole per ridare fiducia al più importante mercato azionario del mondo: «Nelle ultime tre settimane ci siamo accorti che i crediti bancari si sono irrigiditi più di quanto avessimo previsto, bisogna trovare un aggiustamento».

Già nelle prime battute Wall Street evidenzia un'attività molto sostenuta, scambi intensi, prezzi in rialzo. Dopo pochi minuti il Dow Jones, il vero termometro della salute del mercato, segna un progresso di 9 punti, poi si riduce a 7. A metà mattinata la diffusione di alcuni dati statistici sull'economia statunitense danno un'altra spinta all'insù.

I prezzi alla produzione in giugno sono saliti solo dello 0,2% (il 2,1% su base annua), un incremento molto contenuto. Nello stesso mese le vendite al dettaglio sono aumentate dello 0,5%. Si tratta del primo segno positivo dallo scorso gennaio e soprattutto, contrasta con il calo dello 0,6% registrato in maggio. Un altro sintomo favorevole, seppur percentualmente molto contenuto, è la crescita dello 0,1% delle vendite di auto (-0,2% a maggio) dopo diversi mesi di costante contrazione.

Le cifre dicono che l'inflazione rimane sotto controllo, che non ci sono segni di una recessione immediata, anzi, si notano sintomi di un'ulteriore, seppur modesta, espansione economica. L'economia americana, e anche quella delle potenze industrializzate, come è scritto nel documento finale del vertice di Houston, continua a svilupparsi ed è arrivata all'ottavo anno consecutivo di crescita anche se accusa periodicamente qualche rallentamento.

Ma come si muoveranno i tassi americani? Qual è il piano di Greenspan? Nessuno si fa soverchie illusioni: una netta riduzione dei tassi di riferimento. Piuttosto, queste è l'opinione prevalente tra gli analisti, la Fed dovrebbe agire sui tassi di interesse dei Federal funds riducendo i rendimenti dall'8,25% all'8% e forse qualche altra frazione dopo l'estate. Questa manovra, se ed equilibrata, servirebbe a dare al sistema bancario la chiara indicazione che i tassi non saliranno nel breve-medio termine e che esistono le condizioni per alimentare, se crediti e finanziamenti alle imprese, la crescita dell'economia. Greenspan, che ha ribadito di voler mantenere un controllo rigoroso sull'inflazione, ha immediatamente dato corso alle sue intenzioni con una consistente immissione di liquidità nel sistema che avrà come conseguenza la riduzione del costo del denaro. Naturalmente la mossa della Federal Reserve si è negativamente riflessa sul dollaro in quanto la prospettiva di calo dei tassi rende meno attraente la divisa americana per gli investitori internazionali.

E' in questo clima che Wall Street continua la sua scalata. A mezzogiorno il Dow Jones tocca i 2988 punti, alle 13,30 sfiora i 2995, con un progresso di 25 punti sulla vigilia, poi il record assoluto: 3000. L'attività continua frenetica, con decine di milioni di titoli che passano da una mano all'altra. Ma la Borsa di New York trova altri sostegni dalla diffusione dei risultati di alcune grandi società che evidenziano buone performances e da operazioni industriali-finanziarie di grande rilievo.

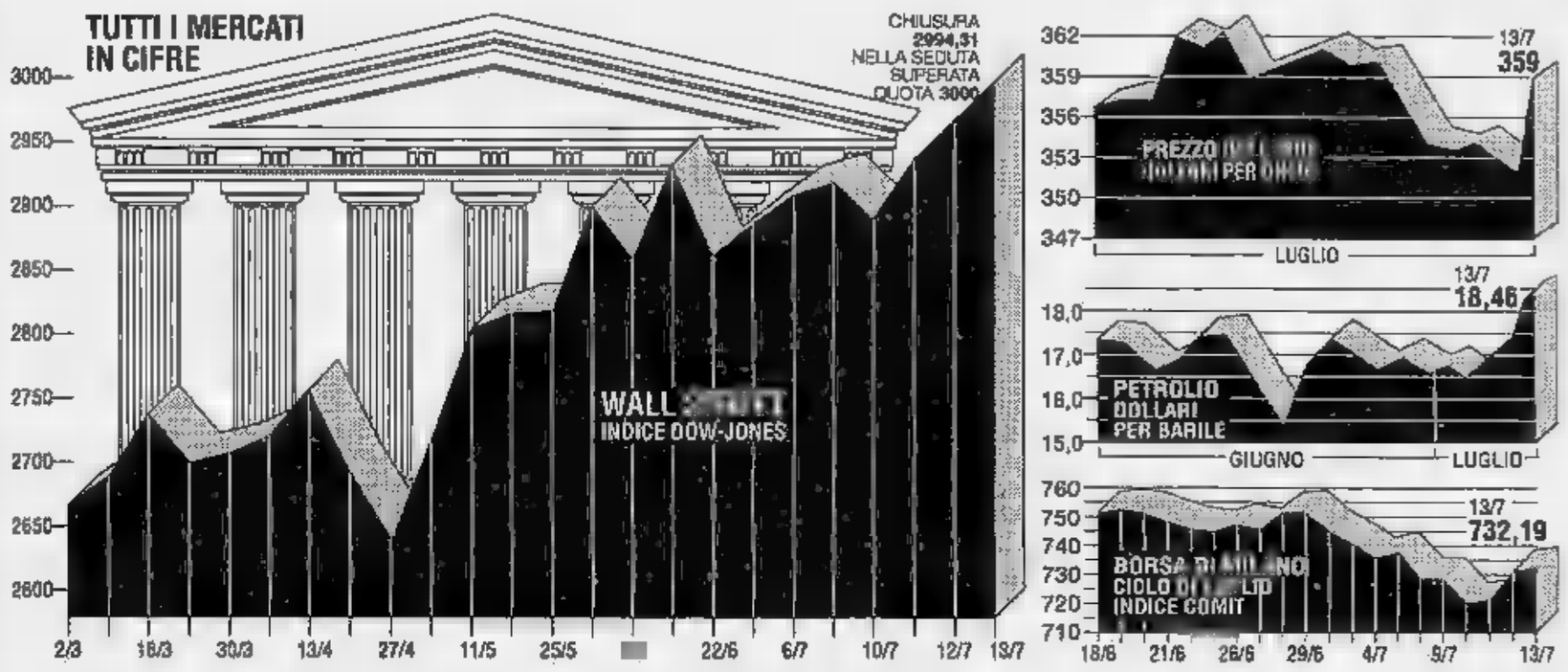
In particolare è stata accolta con gran favore la nuova maxiunione nel settore delle telecomunicazioni. La Gte Corp ha infatti raggiunto un accordo per rilevare il controllo della Contel, un'importante società telefonica di Atlanta. L'operazione avverrà tramite uno scambio di azioni e consentirà alla Gte di rafforzare la sua posizione come uno dei primi gruppi americani nelle telecomunicazioni.

Tutto bene, dunque? Wall Street vive una fase felice. I progressi da primato delle ultime due riunioni confermano. Rimangono, tuttavia, gravi minacce sul sistema finanziario statunitense. Sono finiti i tempi dell'ottimismo di Reagan e proprio alcuni «eroi» e «miti» del decennio passato stanno vergognosamente scomparendo. Un esempio: Donald Trump, simbolo del decennio reaganiano, dell'individualismo esasperato, della ricchezza realizzare in pochissimo tempo, si trova sull'orlo del baratro anche se le banche gli hanno gettato l'ultimo salvagente. Nei giorni scorsi ha concesso in affitto ai francesi della Galeries Lafayette uno stabile dei suoi a New York per aprire un grande magazzino di moda. Cerca di trovare quattrini. E' riuscito a vincere una causa col Comune di New York sul pagamento delle tasse dell'89. A breve è attesa la pubblicazione del suo nuovo libro: sembra che dopo le ultime disavventure abbia deciso di rivedere qualche capitolo troppo autoelogiativo.

Un altro mito che va è quello delle tasse. Reagan aveva basato la rinascita dell'economia garantendo alle grandi imprese notevoli vantaggi fiscali e spesa, naturalmente, dei ceti più poveri e delle fasce sociali meno garantite. Bush voleva continuare sulla stessa strada, ma il deficit statale continua a crescere senza controlli. Il Presidente aveva garantito «niente tasse», ma poi è dovuto tornare sui suoi passi e già qualche commentatore prevede che pagherà il dietro-front elezioni di medio termine a novembre. Infine incombe lo scandalo fallimenti e ripetizione delle casse di risparmio che offusca la credibilità del sistema bancario e finanziario.

Oggi Wall Street sorride, per il futuro non c'è da scommetterci.

Rinaldo Gianola



Piazza Affari

Il mese chiude in perdita (-3%) ma gli operatori sono ottimisti

MILANO. Piazza Affari ha chiuso ieri un mese non buono, ma che poteva andare peggio. Il listino, pur con qualche ferito, è riuscito a concludere la mattinata in sostanziale pareggio, con l'indice Comit a 732,19 punti (+0,04%). Nonostante il ciclo di luglio termini con un arretramento che sfiora il 3%, a ridimensioni il vantaggio dall'inizio dell'anno all'8,37%, l'umore degli operatori non appare depresso. Ad eccezione di alcuni titoli sui quali continua l'onda di ribasso, come Fiat e Olivetti (che dall'inizio dell'anno accusano una caduta del 16,4% e del 17,3%) molti altri vanno bene.

Nella settimana, ad esempio, si sono ripresi alcuni bancari, con performances decisamente positive: Credit ha guadagnato quasi il 4%, Comit il 2,6% (da gennaio è migliorata del 10,5%), Ambroveneto l'1,8% (da gennaio il progresso è stato superiore al 19%), Mediobanca l'1,7% (da gennaio +12,5%). Si è ripresa decisamente Stet, con un progresso del 4,3% (da gennaio +43,4%) mentre tra i tessili Benetton continua ad avere le ali ai piedi: +3,9% nella settimana, +21,2% da gennaio.

«E' un mercato molto selettivo, ma nel complesso buono - dice un agente di Borsa, Massimo Boffa - non vedo grandi elementi negativi, e ci sono aziende con buoni bilanci». Il suo collega Leonida Gaudenzi commenta con toni di sollievo il varo della Sim: «Ora abbiamo le idee chiare, e si può cominciare a ragionare su elementi precisi. Quanto alle previsioni, se andranno a posto le questioni tecniche, agosto non dovrebbe presentare sorprese negative».

LOMBARDFIN. Le banche avrebbero rinnovato i riporti alla commisionaria che fa capo a Francesco Leati, ma dopo non poche difficoltà. Il problema è stato portato anche sui tavoli di Bankitalia e alla fine la sistemazione tecnica sarebbe stata trovata rinnovando i riporti, ma con l'impegno a vendere entro agosto. Per risolvere la questione a Lombardfin occorrono 150 miliardi, a fronte dei quali stanno titoli Paf per un valore intorno ai 90 miliardi, ma che nessuno in questo momento è disposto a comperare ai prezzi chiesti da Leati. Le complicazioni non si fermano alla commissionaria. Molte sono le banche interessate (tra cui Comit, Credit e San Paolo, per citare solo le maggiori) e alcune di esse avrebbero finanziato recentemente Leati per una operazione di riacquisto di titoli Paf da una finanziaria svizzera. Si dice che questi finanziamenti sarebbero stati erogati quando già la delicata situazione dei riporti di Lombardfin era nota. Con l'italianizzazione di questo pacco, si sono quindi riportate implicitamente in Italia le eventuali perdite su questi titoli, con rischi per gli istituti che li hanno in garanzia. Forse per questo motivo, ieri girava la voce che un dirigente bancario fosse sul punto di saltare. Il rinnovo dei riporti non ha comunque risolto il problema, che slitta solo al prossimo mese.

PESENTI. Anche ieri i titoli del gruppo bergamasco sono andati di rialzo. Dopo l'annuncio delle operazioni sul capitale, Italmobiliare ha guadagnato 3000 punti a 23.500 lire, salendo poi nel dopoborsa fino a 23.600 lire. E' migliorata dell'1,74% anche Italcementi che, dall'inizio dell'anno, guadagna il 20,26%. Piazza Affari si interroga sul perché della raccolta di danaro da parte del gruppo, la cui liquidità supera i 1200 miliardi. Gli operatori si dicono convinti che Pesenti stiglia pronto per qualche grossa acquisizione. Sono già in trattative in Spagna, soprattutto in Portogallo. Ora si ipotizza che Pesenti abbia posto l'occhio su Calcestruzzi, di cui già possiede il 27%. Il questo in previsione dell'eventualità che il gruppo Ferruzzi, per i suoi impegni in Enimont, possa trovarsi nella necessità di finanziarsi.

Valeria Sacchi

Un'impennata per oro e petrolio

Gli sceicchi lasciano il dollaro per il metallo giallo

MILANO. Oro e petrolio alle stelle. E' bastato il messaggio di Alan Greenspan sul prossimo ribasso dei tassi americani perché gli investitori del Medio Oriente abbandonassero le posizioni in dollari per convogliare i fondi sul metallo giallo provocando un forte rialzo. A Londra, prima piazza finanziaria mondiale per l'oro, è così registrato un'impennata di oltre 12 dollari all'oncia dai 351,40 dollari di giovedì fino a quota 363,60.

Intanto anche il mercato del greggio ha preso il volo. Dietro ai forti rialzi a Londra e a New York (il West Texas ha superato la soglia dei 19 dollari a barile con un rialzo superiore al dollaro rispetto alla vigilia) ci sono le dichiarazioni dei sauditi e di altri Paesi Opec. Il ministro del petrolio saudita ha infatti annunciato che, dopo mesi di trattative, gli Emirati Arabi hanno accettato di rispettare la quota di produzione fissata dall'Opec. Gli stessi Emirati, assieme all'Iran, si sono espressi poi a favore di un prossimo aumento del prezzo di riferimento del greggio dagli attuali 18 dollari a quota 20. In passato gli appelli all'unità sul fronte dei prezzi di riferimento ha prodotto pochi risultati. Questa volta il mercato è convinto che le quotazioni spot siano destinate ad adeguarsi alla volontà dei produttori anche perché le scorte americane appaiono abbastanza basse e le tendenza dei consumi torno, almeno negli Usa, a puntare verso l'alto.

Va rilevato che l'impennata dei prezzi del petrolio si è subito riflessa sui listini azionari. A Wall Street la clamorosa impennata dell'indice Dow Jones è stata trainata dalla corsa dei valori delle compagnie petrolifere dopo un periodo di depressione delle quotazioni.

Anche in questa occasione, insomma, si è avuta una dimostrazione della stretta interdipendenza tra i vari mercati finanziari e della rapidità di reazione alle novità in arrivo da altri settori. Nel campo dell'oro, in particolare, si è avuta la replica del segno opposto del grave scivolone che in primavera aveva spinto all'ingiù i prezzi della materia prima. Allora i grandi investitori del Medio Oriente avevano scommesso sul rialzo dei tassi negli Usa e avevano, con massicce vendite, provocato un crollo dei prezzi.

Adesso, dopo l'annuncio di un possibile calo del costo del denaro negli Stati Uniti hanno trasferito nel giro di poche ore i propri investimenti dal fronte delle obbligazioni in dollari (non a caso la moneta americana ha accusato un forte calo) a quello delle opzioni (una sorta di contratto a premio) sull'oro. Il metallo giallo ha perso ormai la qualifica di bene-rifugio e il prezzo si muove con la stessa rapidità dei listini azionari, anche grazie ai nuovi strumenti finanziari.

Gli esperti prevedono che l'inversione di tendenza sui mercati sia destinata a durare, almeno nel breve. Per quanto riguarda il petrolio sarà decisivo l'esito del vertice di Ginevra dell'Opec che tra nove giorni potrebbe sancire un accordo concreto tra i grandi del greggio destinato a coinvolgere anche diversi produttori che non fanno parte del cartello.

Sul versante dell'oro ci dovrebbe essere, nelle prossime sedute, una fase di consolidamento dei guadagni realizzati in questi giorni; ma sono in molti a scommettere che dopo questa svolta il mercato è destinato a ripartire verso quota 400 dollari sull'onda della speculazione sui contratti a termine.

[u. b.]

Titoli Stato

Salgono tassi di Btp e Cto

ROMA. Nuova conferma della ripresa dei rendimenti sui titoli di Stato. Dopo l'esito delle aste su Cct e Bot è stata ieri la volta dei Btp quadriennali e dei Cto. Entrambe le emissioni hanno però incontrato il favore del pubblico: i Btp sono stati richiesti per 2596 miliardi di lire, a fronte di 1500 offerti, mentre le domande sui Cto sono ammontate a 2425 miliardi contro 1000 offerti.

Ed ecco i rendimenti: i Btp sono stati aggiudicati al prezzo di 99,10 lire a cui corrisponde un rendimento lordo del 13,20% e netto dell'11,48 (contro il 13,06 e l'11,34 dell'offerta precedente). I Cto sono stati assegnati a 99,25 lire a un tasso lordo del 13,22 e netto dell'11,49 (contro il 12,50 e 10,79) in caso di rimborso a tre anni. Il rendimento a 4 anni prevede un tasso lordo del 13,08, il netto di 11,39 contro il 12,66 e il 10,99.

Federmeccanica e sindacati tornano a trattare (ma all'Intersind quattro ore di sciopero)

Una schiarita per i metalmeccanici

Il tavolo si riaprirà mercoledì

ROMA. I metalmeccanici tornano protagonisti. La lunga fase di incomunicabilità sul contratto tra Federmeccanica e sindacati è finita. La situazione si è sbloccata in una lunga riunione not[illegible] (dalle 20,30 alle 23) di ieri con l'intervento [illegible] una numerosa delegazione industriale: con il consigliere delegato della Federmeccanica Mortillaro c'era[illegible] rappresentanti della Fiat, della Olivetti, della Zanussi, del gruppo Orlando, dell'Assolombarda, dell'Unione Industriale di Torino e di altre aziende. La rappresentanza sindacale era guidata [illegible] tre segretari generali: Angelo Airoldi della Fiom, Gianni Italia della Fim [illegible] Franco Lotito della Uilm.

L'incontro [illegible] [illegible] positivo. «Le parti - dice il comunicato unitario [illegible] Fiom, Fim, Uilm - hanno concordato di riprendere la trattativa a partire da mercoledì 18 luglio affrontando i temi dei diritti di informazione, della banca dati e delle pari opportunità. Il 19 luglio, in un incontro a livello di segreteria, verrà inoltre compiuta [illegible] prima valutazione anche su relazioni industriali, salario ed orario».

A meno di intoppi i sindacalisti e la Federmeccanica contano di utilizzare anche la settimana successiva. «Poi - ha detto Lotito - ci fermiamo e riprendiamo a settembre. In pratica que[illegible] due settimane ci dovrebbero consentire di apparecchiare il tavolo per dopo le ferie». Nel comunicato unitario [illegible] esprime un cauto giudizio positivo: «Il riavvio degli incontro - dice il testo - e la dichiarata disponibilità della Federmeccanica al contratto, sono un primo passo per la riapertura delle trattative, reso possibile dall'accordo tra governo, sindacati e Confindustria [illegible] dalla positiva riuscita delle iniziative di mobilitazione dei [illegible]talmeccanici».

Lo sblocco della trattativa [illegible] definito nel comunicato sindacale «un fatto politico rilevante» e si auspica che il proseguimen[illegible] «possa avvenire ribadendo, come è stato fatto nell'incontro dell'altra notte, l'autonomia del tavolo negoziale e l'affermazione da parte della Federmeccanica [illegible] una nuova volontà contrattuale che consenta di [illegible]rare tutti gli elementi di difficoltà che finora hanno ostacolato il negoziato».

Mano tesa alla Federmeccanica [illegible] colpo di frusta all'Intersind, l'associazione degli imprenditori pubblici che per prima [illegible] avviato le trattative per i metalmeccanici e non ha denunciato (a differenza della Confindustria la contingenza). Il negoziato con l'Intersind è in corso da settimane [illegible] a giudizio dei sindacati i risultati sono modesti. In un comunicato unitario Fiom, Fim e Uilm, passano in rassegna i punti di dissenso con l'Intersind che riguardano l'orario, il salario [illegible] la sua struttura, gli scatti di [illegible]zianità eccetera.

Inoltre l'Intersind chiederebbe alcune clausole [illegible] garanzia: subordinare eventuali riduzioni d'orario alla verifica delle condizioni per realizzarle; per non penalizzare le imprese dell'Intersind prevedere allineamenti [illegible] quanto si decidesse in Federmeccanica. Infine i quattro anni di validità del contratto dovrebbero partire dal giorno della firma.

Fatta questa analisi i tre sindacati esprimono un «giudizio critico sullo stato complessivo [illegible] confronto [illegible] l'Intersind» ed aggiungono: «La situazione [illegible] tale da non consentire la prosecuzione stringente del negoziato». L'affermazione [illegible] accompagnata dalla decisione di proclamare quattro ore di sciopero per i 300 mila dipendenti delle industrie pubbliche la settimana prossima.

Però lunedì è già fissato un nuovo incontro con l'Intersind. Tenendo conto [illegible] questo fatto alcuni dirigenti sindacali (tra i quali [illegible] segretario generale della Fim, Italia e il segretario generale aggiunto della Fiom, Cerfeda) hanno fatto dichiarazioni meno rudi contro l'Intersind. Gianni Italia afferma che «gli spazi per trovare una soluzione soddisfacente sono tuttora aperti» per cui «la settimana prossima potrebbe [illegible] decisiva ai fini della conclusione contrattuale». Motiva questo suo relativo ottimismo osservando che «la discussione in atto con l'Intersind [illegible] quella tipica di tutti i confronti negoziali».

Per i 300 mila chimici delle aziende private e pubbliche (la trattativa è unificata) le cose procedono discretamente. Dopo l'incontro di ieri in Confindustria un delegato sindacale ha detto: «Ci sono aperture degli imprenditori su salario ed orario». Alcuni prevedono che ci sarà [illegible] compromesso a metà strada tra le richieste sindacali e le offerte degli imprenditori. Opinione diffusa è che [illegible] potrebbe arrivare ad [illegible] sistemazione delle parti contrattuali [illegible] [illegible] discussione negli incontri di martedì e mercoledì della prossima settimana. [illegible] nuovo contratto avrà validità dal primo luglio a fine aprile o maggio del 1993. I mesi di carenza contrattuale, da gennaio [illegible] giugno [illegible] 1990, dovrebbero essere coperti da [illegible] cifra «una tantum» che deve essere [illegible] definita.

Sergio Devecchi

RAPPORTO ISTAT

Scesi gli occupati nella grande industria

Nei primi mesi dell'anno, l'occupazione nella grande industria ha registrato una diminuzione dell'1,4 per cento rispetto all'anal[illegible]o periodo dell'89.

A rilevarlo è l'Istat nella sua consueta indagine relativa all'occupazione, agli orari di la[illegible] e alle retribuzioni calcolata nelle grandi imprese con oltre 500 addetti. Su base mensile (aprile '90) l'indice dell'occupazione (98,5, [illegible] base '88 = 100), [illegible] si è confermato sostanzialmente sul livello del precedente mese di marzo (98,6), evidenzia anch'esso una diminuzione dell'1,5 per cento rispetto allo [illegible] mese dell'anno '89.

Venendo ad una analisi settoriale nel quadrimestre, l'Istat rileva come le diminuzioni più significative [illegible] [illegible] registrate nell'industria della trasformazione dei minerali [illegible] energetici (- 5,6 per cento), in quelle del tessili [illegible] abbigliamento (- 2,8 per cento) [illegible] del legno, carta [illegible] gomma (- 2 per cento), mentre l'unica variazione positiva si è verificata nell'industria della costruzione dei mezzi [illegible] trasporto (+ 0,7 per cento).

Per quanto riguarda invece gli orari di lavoro l'indagine Istat rileva che tra il primo quadrimestre (83 giorni lavorativi) [illegible] il corrispondente periodo dell'anno precedente (82 giorni lavorativi), le ore effettivamente lavorate per dipendente [illegible] diminuite mediamente dello 0,6 per cento, [illegible] valori compresi tra il - 0,3 per cento del ramo energia, gas ed acqua ed il - 1,4 per cento di quello delle industrie estrattive, trasformazione minerali non energetici.

Il consigliere della Federmeccanica, Felice Mortillaro

Da Lombardia e Piemonte nuovi segnali preoccupanti per l'autunno

Nell'industria c'è aria di crisi

Calano ordini, produzione ed investimenti

MILANO. Dalle roccaforti dell'industria tira aria di crisi. I segnali più preoccupati arrivano dalla Lombardia [illegible] dal Piemonte. «Il lungo ciclo positivo della economia italiana e milanese in particolare sembra avviarsi a conclusione. In alcuni comparti anzi è già terminato. Se vogliamo che la nostra economia si mantenga a livello europeo [illegible] [illegible] interventi subito» è il grido d'allarme lanciato ieri a Milano dal centro studi della Assolombarda al termine di una ricerca [illegible] «situazione economico-finanziaria ed andamento degli investimenti nelle imprese manifatturiere della provincia di Milano». [illegible] Giovedì analogo segnale era partito dal Piemonte: forte calo di produzione [illegible] ordini; rallentano gli investimenti e l'occupazione mentre si [illegible] pesante la situazione finanziaria delle imprese, [illegible] [illegible] leit-motiv dell'indagine congiunturale trimestrale effettuata dalla Federpiemonte.

«Già lo scorso anno - ha detto ieri Giacomo Vaciago, dell'Università Cattolica di Milano, che ha collaborato allo studio dell'Assolombarda - la situazione ha [illegible] di migliorare, ora inizia a peggiorare. I guadagni delle imprese calano e calano anche gli investimenti. [illegible] va verso un sistematico deterioramento della situazione».

Secondo lo studio, il fatturato delle aziende nella provincia di Milano è passato da una crescita [illegible] 21,1% nell'88 al 12,6% dell'89 all'6,6% previsto per il '90, [illegible] anche se per il '91 l'incremento previsto [illegible] del 12,2% dovrebbe trattarsi degli «ultimi fuochi» prima della crisi. Contemporaneamente gli investimenti sono passati dal + 14,3% dell'88 al + 11% dell'89 al + 4,4% del '90 e addirittura ad un calo previsto dello 0,8% per il '91.

La crescita del fatturato e degli investimenti, secondo l'Assolombarda, decelera inoltre più nella provincia di Milano che nella media nazionale tendendo ad uniformarsi e facendo perdere così al capoluogo anche la sua forza trainante. «Come spesso accade però - ha aggiunto Vaciago - Milano potrebbe anticipare un'analoga tendenza nazionale». L'Assolombarda invia quindi segnali [illegible] governo [illegible] sindacato. «Lo Stato - ha sostenuto Adriano Teso, consigliere incaricato del centro studi dell'Assolombarda - ha aumentato la pressione fiscale sui profitti dell imprese prima utilizzati per gli investimenti arrestando così la crescita. Si perde competitività e i guadagni non aumentano di pari passo coi costi. Le aziende inoltre stanno ancora pagando [illegible] costo dei contratti [illegible] qualche anno fa [illegible] i prossimi rinnovi faranno perdere anche i benefici registrati negli ultimi mesi di riduzione del costo del lavoro. Si rischia un nuovo aumento della disoccupazione».

«Le aspettative retributive di chi lavora - ha aggiunto Teso - sono legittime ma non troviamo al nostro fianco il sindacato quando si tratta di obbligare il governo [illegible] [illegible] far pesare sul costo del lavoro oneri impropri. Qui vorremmo il sindacato alleato non quando chiede la riduzione dell'orario di lavoro».

FLASH

La Gs acquista catena Extramarket

La Gs, società controllata dalla Sme [illegible] perfezionato l'acquisizione del [illegible] della Extramarket. La Extramarket dispone di una rete di 18 punti vendita ubicati nella zona di confine tra il Piemonte [illegible] la Lombardia, tra cui 4 ipermercati. Si prevede che nel 1990 il fatturato della catena, che impiega oltre 700 dipendenti, sarà di circa [illegible] miliardi. Con l'aggiunta di questo nuovo tassello al suo settore distributivo, la Sme - che comprende già Gs, Supermercati Conti e Discount - conta [illegible] raggiungere nel [illegible] un fatturato di circa 2550 miliardi.

Parretti chiede i danni [illegible]a Time Warner

La Pathé Communications è passata al contrattacco nei confronti della Time Warner e ha citato in giudizio il colosso dei mass-media americano chiedendo un risarcimento danni per 500 milioni di dollari. Lo studio cinematografico [illegible] Hollywood controllato da Giancarlo Parretti e Florio Fiorini ha accusato la Time Warner di truffa, comportamento diffamatorio e violazione del contratto legato ai finanziamenti per l'acquisto della Mgm-Ua.

Consob sospende finanziaria tv

Dopo la «Primomercato» di Giorgio Mendella, [illegible] finita nel mirino della Consob anche la «Gruppo system color spa». La commissione ha infatti deciso di sospendere l'offerta di azioni e di contratti [illegible] finanziamento effettuata dal gruppo fiorentino.

[illegible] la Mongolia chiede l'ammissione

La Mongolia vuole entrare nel Fondo monetario internazionale e la sua richiesta sarà esaminata dai vertici dell'organizzazione finanziaria mondiale. La domanda della Mongolia - ha reso noto il Fondo in un [illegible]nicato - sarà sottoposta al consiglio esecutivo che trasmetterà le sue conclusioni all'assemblea dei governatori.

Cresce il fatturato [illegible]

Oltre il tetto [illegible] 500 miliardi di fatturato, con un utile di [illegible] miliardi: i dati dell'esercizio '89 del gruppo Iris ceramica per l'esercizio '89 evidenziano una crescita del fatturato dai 432 miliardi '88 ai 505 dell'89 (+ 17%) e un incremento dell'utile del 12% rispetto all'88.

REALE MUTUA

MUTUA

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

BILANCIO 1989

l'Assemblea dei Delegati della Società Reale Mutua di Assicurazioni ha approvato i risultati del 161° esercizio, chiuso al 31/12/1989.

Premi complessivi
L. 823 Miliardi (+15,45%)

Risarcimenti pagati
L. 480 Miliardi (+22,64%)

Nel 1989 i Soci hanno usufruito [illegible] benefici di mutualità per oltre 7 Miliardi

Dopo aver operato ammortamenti e accantonamenti per circa 23 Miliardi, l'esercizio chiude con un risparmio complessivo di
L. 55.769.256.247

Oltre 380 Agenzie a disposizione dei Soci.

Dal 1828 [illegible]

AVVISO [illegible]

Su disposto del Pretore di Torino, [illegible] [illegible] nella località sottoindicata l'Istituto Vendite Giudiziarie di Torino [illegible] via Bonzanigo 16 tel. 482.822 - 485.338 procederà all'incanto di:
Venerdì 20/7/90 [illegible] ore 10 in Torino via Bevilacqua 25 proc. 6881/88 contro srl O.M.C.:
fresatrice «GAMBIN» a banco fisso tipo 4 [illegible];
centro lavoro di fresatura verticale «GSP» con 32 utensili con tavolo verticale girevole;
foratrice «GSP» [illegible] controllo numerico;
tornio verticale «MORANDO» 2500 visualizzato [illegible] cinque assi;
alesatrice «FEGARD» 100;
pialla «GSP» 4000 [illegible] 1200;
stozzatrice «MORTARA MUNGANDI» [illegible] 550;
rettificatrice «FORT NA» 25 ∅ x 1500;
Il tutto [illegible] libera offerta.

LIS
Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 534.914
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

UNA SCUOLA PER L'EUROPA

POLITECNICO DI TORINO

Dal [illegible] luglio al 3 settembre 1990 saranno aperte [illegible] iscrizioni per l'ammissione all'anno accademico 1990-91 [illegible]

SCUOLA
diretta [illegible] fini speciali per esperti
DELLA PRODUZIONE INDUSTRIALE

istituita nel 1986 dal Politecnico di Torino in collaborazione [illegible] il Brighton Polytechnic (Gran Bretagna) per rispondere alla emergente richiesta europea di esperti con preparazione universitaria integrata tecnologica [illegible] gestionale.
Trenta studenti italiani e trenta studenti inglesi frequenteranno 3 anni di corsi tenuti a semestri alterni presso il Politecnico di Torino e il Brighton Polytechnic, più [illegible] stages semestrali l'uno svolto presso un'azienda in Italia, l'altro presso un'azienda in Inghilterra.
I trenta studenti ammessi alla Scuola in Italia saranno selezionati mediante un [illegible] [illegible] ammissione che si terrà il 4 settembre 1990 presso [illegible] Politecnico di Torino.
La frequenza è obbligatoria [illegible] impegna gli studenti full-time. Come per gli altri corsi universitari, possono partecipare all'ammissione i giovani che hanno conseguito il

DIPLOMA DI SCUOLA MEDIA SUPERIORE

preferibilmente con buona conoscenza della lingua inglese.
Un significativo numero di Borse di Studio viene assegnato ogni anno agli studenti italiani più meritevoli da parte dell'«Associazione per lo Sviluppo della Scuola della Produzione Industriale», impegnata nella valorizzazione della Scuola [illegible] garantisce il necessario collegamento aziendale.
Inoltre gli studenti della Scuola hanno diritto a Borse Erasmus [illegible] Comett, erogate dalla Comunità Europea.
Dettagliate informazioni circa il piano degli studi [illegible] [illegible] modalità di ammissione [illegible] disponibili presso:

Segreteria Studenti [illegible] Politecnico [illegible] Torino
Corso Duca degli Abruzzi, [illegible] - 10129 Torino

A cura dell'Associazione per lo Sviluppo della Scuola [illegible] Produzione Industriale del Politecnico di Torino.

I privati negli istituti pubblici, che cosa cambia con l'approvazione della legge-Amato

Banche Spa, la corsa parte dal Sud

Il Nord preferisce invece gli stranieri

ROMA. Le più contente sono le banche meridionali. Che in questo momento [redacted] anche le più veloci nel tirare fuori dai cassetti i piani elaborati negli ultimi mesi in vista dell'approvazione della legge Amato e, quindi, del via libera all'ingresso dei privati nel capitale delle banche pubbliche. Al Banco di Napoli fanno sapere che saranno al lavoro già da lunedì per mettere [redacted] punto la riorganizzazione dell'istituto. Che forma avrà dunque, il nuovo Banco? «Costituiremo una società per azioni in cui confluirà l'attività creditizia. Sarà il Banco di Napoli Spa», risponde senza esitazioni il presidente Luigi Coccioli. «Da questa Spa dovrebbero nascerne almeno altre due. Una che racchiuderà le attività [redacted] medio termine, [redacted] le nostre quattro sezioni speciali o le partecipazioni in istituti quali l'Imi o l'Isveimer. E l'altra in cui confluiranno le attività finanziarie (leasing, factoring, fondi comuni). Al di sopra di tutto rimarrà la Fondazione come holding». La [redacted] che, però, rende ancora più orgoglioso Coccioli è la crescita del patrimonio dell'istituto, che dovrebbe arrivare a 4 mila miliardi [redacted] mezzi anche grazie agli 835 miliardi di finanziamento previsti dalla legge.

Molta soddisfazione e una certa voglia di accelerare i tempi si respira anche al Banco di Sicilia che riceverà 562 miliardi quando assumerà la nuova veste giuridica. E che ha in programma una ristrutturazione simile a quella napoletana. Con due differenze. Una, tutto [redacted] mato non determinante, è che a Palermo preferiranno non staccare l'azienda bancaria dalle Sezioni speciali. L'altra è, invece, [redacted] rapporto con la Regione Sicilia che deve dare il via libera alla trasformazione e che, molto probabilmente, entrerà nel capitale della nuova Spa.

Ma è [redacted] Bnl che sembra avere tutte le intenzioni [redacted] battere gli altri istituti sul tempo. Avvantaggiata da una trasformazione in realtà già [redacted] buon punto. A metà giugno la Bnl ha cambiato lo statuto [redacted] oggi la banca è un istituto [redacted] credito di diritto pubblico ordinato in forma di società [redacted] capitali. Un'altra piccola modifica e il traguardo della Spa sarà [redacted]giunto. E potranno arrivare i 353 miliardi promessi dalla legge.

L'atmosfera cambia completamente, invece, spostandosi verso Nord. La legge prevede la facoltà di trasformarsi in spa, [redacted] l'obbligo, tengono a precisare gli istituti settentrionali. Che [redacted] sembrano intenzionati [redacted] esercitare questa facoltà. Anzi. «A Siena non si prevedono, a breve, modifiche dall'assetto», dicono al Monte dei Paschi. L'istituto [redacted] tutt'oggi governato [redacted] statuto quattrocentesco ed è controllato [redacted] Comune e dalla Provincia. Che non hanno nessuna intenzione [redacted] favorire l'ingresso dei privati.

Anche al [redacted] Paolo di Torino, guidato da Gianni Zandano, la sensazione è che i giochi siano già fatti. Ma in un altro senso. Lo statuto prevede già la possibilita di cooptare personaggi di [redacted] certo rilievo nel consiglio di amministrazione. Ed è quello che è accaduto man mano che l'Istituto [redacted] la sua rete di alleanze internazionali. Sono, infatti, presenti [redacted] consiglieri Charles E.A. Hambro e Renaud de la Geniere, presidenti dei due colossi finanziari, Hambros [redacted] Compagnie Financiere de Suez. Sono questi due grossi nomi e la Salomon Brothers che si spartiranno buona parte del 49% [redacted]el San Paolo che verrà messo a disposizione dei privati.

Gianni Zandano

La trasformazione investirà anche le casse di risparmio che, dopo l'approvazione della legge alla Camera [redacted] fine marzo avevano già iniziato a mettersi in marcia. Sono nati molti progetti [redacted] alleanze locali. Le strade possibili per questi istituti sono due. Gli accordi per [redacted] geografiche [redacted] un organismo unico diretto da una holding centrale (l'idea di [redacted] Super-cassa lanciata a [redacted]iù riprese, ma finora senza troppo successo da Roberto Mazzotta, presidente della Cariplo). Mettersi d'accordo non sarà facile. Nel frattempo, Mazzotta, guarda alla Germania, dove controlla quasi il 72% della Bankhaus Loebbecke.

Flavia Amabile

[redacted]

Ora l'Enel si allea con il gruppo Falck

MILANO. L'Enel stringe i rapporti con i privati. Un nuovo accordo di collaborazione è stato firmato ieri con Sondel Società Nordelettrica, la società del gruppo Falck che si occupa [redacted] gestione di centrali [redacted] impianti per la produzione, il trasporto [redacted] la distribuzione dell'energia elettrica e del vapore. L'accordo, che è stato siglato dal presidente dell'Enel, Franco Viezzoli e dal presidente della Sondel, Achille Colombo, è destinato a regolare i rapporti derivanti dalla cessione all'Enel dell'energia elettrica che si renderà disponibile a seguito di un programma di iniziative che la Sondel si propone di attuare [redacted] che prevede la realizzazione di un complesso di impianti [redacted] ciclo combinato, [redacted] una potenza di 600 megawatt, che sarà dislocato in funzione dei fabbisogni di vapore tecnologico delle imprese del gruppo. L'accordo, [redacted] legge in una nota [redacted] gruppo Falck, «persegue l'obiettivo di valorizzare l'impiego delle fonti di energia rinnovabili o assimilate ed è orientato allo sviluppo delle capacità produttive nazionali, in conformità alle linee direttrici tracciate dal Pen». L'accordo, prosegue la nota, ha «carattere programmatico» e definisce «i criteri generali in base [redacted] quali saranno regolate, [redacted] successive specifiche convenzioni, le materie relative alla esecuzione dei reciproci obblighi di consegna [redacted] ritiro dell'energia».

Firmato l'accordo con la Friends' Provident: nasce Fineurass, specializzata nelle assicurazioni vita

Per Sai un patto d'acciaio con gli inglesi

Ma Ligresti li vuole assieme anche nel settore immobiliare

TORINO. Dopo Francia [redacted] Spagna, ecco la Gran Bretagna. Ieri mattina la Sai di Salvatore Ligresti ha firmato un accordo con la Friends' Provident Life, un'intesa che per ora riguarda [redacted] mercato italiano, ma che sicuramente aprirà le porte dell'Inghilterra alla compagnia italiana. I due gruppi opereranno nel settore delle polizze vita (dove i britannici sono al terzo posto nel loro mercato) attraverso una nuova holding assicurativa, la Fineurass (capitale iniziale di 9 miliardi), che acquisirà il controllo (65%) di Siat Vita, una piccola compagnia genovese finora controllata dalla Siat Danni (di cui Sai detiene il 58%). Ai britannici va il 45% della nuova società, alla Sai [redacted] 65%.

Fineurass ha già acquisito il 21% della Siat Vita [redacted] arriverà alla quota prevista rilevando le azioni della Siat Danni: il resto del capitale sarà controllato, per il 25%, dalla Banca Popolare di Novara, attraverso la Cofilp, e per il 10% dalla Siat Danni.

L'intesa fa seguito al recente ingresso della Friends' Provident nel capitale di Promafin, la finanziaria del gruppo Ligresti, c[redacted] una quota [redacted] 4,3% e nel capitale della Sai con l'1,6%. La compagnia britannica ha già un rappresentante nel consiglio di amministrazione Promafin (il presidente Frederick Cotton) [redacted] è previsto [redacted] suo ingresso in quello Sai. Nel giugno scorso, inoltre, la Sai aveva acquistato il 10% della compagnia spagnola Kairos in partnership con [redacted] stessa Friends' Provident, il Crédit Mutuel de Bretagne e alcuni istituti di credito spagnoli. La collaborazione tra il gruppo italiano e quello britannico non dovrebbe, comunque, concludersi qui. E' stato lo stesso Ligresti [redacted] ricordare che entrambe le società sono interessate [redacted] settore immobiliare «e che [redacted] è escluso che possa nascere una società per fare acquisti in giro per il mondo».

Ritornando alle strategie assicurative, i piani della Sai, «società poco presente all'estero», come ha ammesso il direttore generale Giorgio Brinatti, si muovono in due direzioni: da una parte i mercati «giovani», come Spagna e Portogallo, dall'altro quelli «maturi», vale [redacted] dire Francia, Gran Bretagna [redacted] Germania. «Sui mercati maturi l'ingresso è difficile e costoso - sostiene Brinatti - [redacted] quindi preferiamo muoverci nell'ambito di accordi. In Spagna e Portogallo, invece, possiamo muoverci più liberamente, anche con acquisizioni; è per questo che privilegiamo questi mercati». In Francia, la Sai è presente attraverso l'incrocio azionario [redacted] la Gan International, che Ligresti garantisce essere l'accordo «principe» all'estero, nonostante l'avvento del nuovo partner britannico. In Germania, invece, ancora nulla, anche se alcuni accordi [redacted] stati già stipulati dalla Friends'. Ligresti, infine, non ha escluso, per il futuro, un interesse per i mercati dell'Est.

Pier Luigi Vercesi

[redacted]

Accor diventa il leader mondiale

PARIGI. Grande colpo della francese Accor. La società ha acquisito ieri per 1,3 miliardi di dollari il 55% della Motel 6 corporation di Dallas, già controllata dalla Kohlberg Kravis Roberts. Con questa operazione il gigante francese, legato da un accordo di collaborazione con l'Ifil, diventa la maggior società alberghiera [redacted] mondo. «Siamo diventati il McDonald del settore alberghiero» hanno detto a Parigi Paul Dubrule e Gerard Pelisson, copresidenti del gruppo francese. La motel 6 è la [redacted]iù grossa catena di alberghi a basso prezzo (detta categoria «budget») a gestione diretta degli Stati Uniti. A fine 1990 disporrà di una rete di [redacted] hotel in 42 Stati dell'Unione; le basi più importanti sono in California e negli Stati del Sud. Accor è già leader incontestato nel comparto alberghi di categoria [redacted] grazie alle catene Ibis e Urbis e quelle ad ancora minor prezzo. Sotto il marchio Urbis è prevista un'espansione spettacolare: la media per il '90 è di un nuovo albergo a settimana [redacted] dovrebbero nascerne altri 60, con [redacted] occhio al mercato est-europeo. Il gruppo, di cui è principale azionista la Société Générale de Belgique (10,3 per cento), vanta una delle maggiori capitalizzazioni di Borsa del settore (4900 miliardi) nel mondo. Nel 1990 ha registrato un fatturato consolidato di 22,5 miliardi di franchi e utili netti per 800 milioni.

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	116.900	0,17
Cr. Agr. Bresciano	8.250	0,36
Banca del Friuli	24.600	0,80
Banca Pop. Cr. Valtellinese	19.060	0,35
Banca Pop. Comm. Industria	20.200	0,00
Banca Pop. Bergamo	20.130	0,66
Banca Pop. Brescia	8.900	0,56
Banca Pop. Crema	52.450	0,32
Banca Pop. Cremona	11.000	1,85
Banca Pop. d'Emilia	124.400	0,32
Banca Pop. Intra	13.660	1,04
Banca Pop. Lecco	13.780	1,26
Banca Pop. Lodi	23.950	1,44
Banca Pop. Luino e Varese	14.590	0,07
Banca Pop. Milano	10.850	2,43
Banca Pop. Siracusa	30.250	0,83
Banca Pop. Novara	19.930	1,17
Terme di Bognanco	725	0,00
Aviatour	2.356	1,51
Italiana incendio e vita	228.500	-0,17
Banca Briantea	20.010	1,52
Citibank Italia	5.305	-0,19
Banca Prov. Napoli	8.025	0,25
Banco Legnano	8.895	1,18
Banca Ind. Gallaratese	12.000	0,67
Banca Prov. Lombarda	4.750	0,85
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	—	—
Banco Perugia	2415	3,43
Creditwest	11.000	0,72
Finance ord.	57.300	3,37
Finance priv.	44.200	0,00
Cr. Bergamasco	40.700	0,10
Giallo	12.500	0,00
Frette	8.310	0,24
Zerowatt	5.250	-0,76
Cibiemme	2.500	-1,19
Ibs priv.	1.580	1,54

La banca d'affari guidata da Roveraro sostituisce il gruppo di Gennari

Parmalat, Tanzi trova alleati

La Akros entra con il 5% nella Centro Nord

MILANO. La finanziaria Akros, guidata da Gianmario Roveraro, ha concordato con il Gruppo Tanzi l'acquisizione del 5% della Finanziaria Centro Nord (che detiene il 20% della Parmalat), mentre Giuseppe Gennari lascia la Fcn. L'accordo è parte integrante di una più vasta operazione che porterà al controllo della Parmalat, con una quota superiore al 70% [redacted] che avverrà attraverso un aumento di capitale della Finanziaria Centro Nord per [redacted] miliardi.

L'aumento avverrà con l'emissione di [redacted] milioni 353.426 azioni ordinarie e 144 milioni di azioni di risparmio al prezzo di 10.200 lire (delle quali 200 a titolo di rimborso spese) offerte agli azionisti in ragione di [redacted] azioni nuove ogni [redacted] vecchie possedute. Con questa opera[redacted] [redacted]pitale sociale salirà dagli attuali 100 ad oltre 680 miliardi.

Le risorse derivanti dall'aumento di capitale saranno utilizzate dalla Finanziaria Centro Nord, in primo luogo, per esercitare il diritto [redacted] opzione d'acquisto relativo al 35,4% del capitale Parmalat; per un controvalore di 283 miliardi di lire, che si era garantita al momento dell'acquisizione del 20% della società nel novembre 1989.

La Finanziaria Centro Nord, in secondo luogo, sottoscriverà integralmente l'aumento di capitale Parmalat da 20 a 30 miliardi, mediante l'emissione di [redacted] milioni di nuove azioni ordinarie con valore nominale [redacted] lire [redacted] sovrapprezzo [redacted] 29.000 lire. L'investimento (300 miliardi) porterà la partecipazione Fcn ad oltre il 70%.

In preparazione di questa operazione il Gruppo Tanzi, azionista di controllo della Coloniale, che a sua volta ha la maggioranza assoluta della Finanziaria Centro Nord, ha perfezionato un accordo con il quale ha portato al 100% la propria partecipazione nella stessa Coloniale, rilevando interamente la quota (20%) della [redacted]cietà detenuta dalla Sinvest (Giuseppe Gennari) e contestualmente la Coloniale ha acquisito la quota Fcn in portafoglio di Fidifin Italia (che fa anch'essa riferimento [redacted] Giuseppe Gennari), dismettendo anche le attività finanziarie fino ad oggi possedute da Fcn.

«Per Akros - dice un comunicato - l'investimento in Finanziaria Centro Nord-Parmalat rientra nei programmi di sviluppo delle attività di merchant banking attraverso l'acquisizione di significative partecipazioni in gruppi caratterizzati da forti potenzialità di sviluppo, posizioni di leadership e marchi prestigiosi». Parmalat nell'89 ha realizzato ricavi per oltre [redacted] miliardi; è il quarto gruppo privato italiano del settore. [r. e. s.]

Italcementi S.p.A.

Sede legale in Bergamo - Via G. Camozzi n. 124
Capitale sociale versato Lire 120.000.000.000
Tribunale di Bergamo n. 884 Reg. Soc. - C.C.I.A.A. Bergamo n. [redacted]

PAGAMENTO DIVIDENDO ESERCIZIO 1989

Avvertiamo i Signori Azionisti che l'Assemblea [redacted] 27 giugno [redacted] ha deliberato l'erogazione di un dividendo, per l'esercizio 1 gennaio - 31 dicembre 1989, [redacted] L. 1.850 (milleottocentocinquanta) per ciascuna azione ordinaria e di L. 2.000 (duemila) per ciascuna azione di risparmio, al lordo delle ritenute di legge.
Il dividendo sarà esigibile a partire da lunedì 16 luglio 1990 presso [redacted] Cassa Sociale in Berg[redacted] - Via G. Camozzi 124 [redacted] presso [redacted] Casse incaricate sotto indicate, contro stacco dai certificati azionari della cedola:
n. [redacted] per le azioni ordinarie
n. 13 per le azioni [redacted] risparmio.
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO - BANCO [redacted] NAPOLI - BANCO DI SARDEGNA - BANCO DI SICILIA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA COMMERCIALE ITALIANA - BANCO [redacted] ROMA - CREDITO ITALIANO - BANCO AMBROSIANO VENETO - CREDITO BERGAMASCO - BANCA PROVINCIALE LOMBARDA - BANCO LARIANO - CREDITO COMMERCIALE - ISTITUTO BANCARIO ITALIANO - BANCA POPOLARE [redacted] BERGAMO - BANCA POPOLARE DI MILANO - BANCA POPOLARE [redacted] NOVARA - BANCA POPOLARE DI SONDRIO - CASSA DI RISPARMIO DELLE PROVINCIE LOMBARDE - MONTE TITOLI S.p.A. - Milano, per i titoli dalla stessa amministrati.
All'estero, presso i seguenti Istituti:
UNION DE BANQUES SUISSES - Zurigo; CREDIT SUISSE - Zurigo; SOCIETE DE BANQUE SUISSE - Zurigo; SOCIETE PRIVEE DE BANQUE ET DE GERANCE - Zurigo; FINTER BANK ZURICH - Zurigo, i quali si avvarranno [redacted] banche corrispondenti [redacted] per [redacted] adempimenti previsti dalla legge.

ITALCEMENTI S.p.A.

Bergamo, 27 giugno 1990

[redacted] REPUBBLICA [redacted]

Ufficio Esecuzioni Penali
via Corte d'Appello 16 - 10122 TORINO

ESTRATTO DI SENTENZA

Sent. n. 4/88 - Data 11-2-1988 - R.G. n. [redacted]

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

La CORTE D'ASSISE D'APPELLO DI TORINO - SEZIONE 2ª PENALE ha pronunciato la seguente
SENTENZA
nella causa
contro
MITTINO Germano nato a Novara il 17/3/1950
OMISSIS
IMPUTATI IN PRIMO GRADO
MITTINO GIAMMARIO
A) del reato di cui agli artt. 575, 576 n. 1, 577 n. 4, 61 n. 1 e 4 C.P. per avere mediante reiterate percosse, facendo uso di bastone, mediante continue e ripetute azioni di strozzamento, cagionato la morte di CAVIGGIOLI Francesca e ciò al fine di commettere il reato sub B) - commettendo il fatto per futili ed abbietti motivi ed adoperando sevizie e crudeltà;
OMISSIS
In Trecate il 29/8/1985
O[redacted]
Con la recidiva reiterata infraquinquennale per MITTINO Giammario.
OMISSIS
APPELLANTI
avverso la Sentenza 13/4/1987 della Corte di Assise di Novara
Visto l'art. [redacted], dichiarava MITTINO Giammario colpevole [redacted] di omicidio aggravato ai sensi dell'art. 61 n. 4 C.P., escluse le residue aggravanti, OMISSIS - e conseguentemente lo condannava alla pena dell'ergastolo per il delitto sub A). OMISSIS -
Visti gli artt. 28, 29 e 32 C.P., dichiarava MITTINO Giammario interdetto in perpetuo dai pubblici uffici, in stato di interdizione legale e decaduto dalla potestà di genitore
Visto l'art. 36 C.P. ordinava la pubblicazione per estratto della sentenza di condanna [redacted] la medesima affissione nei Comuni di Novara e di Trecate mediante inserzione, [redacted] per una sola volta, sul quotidiano «La Stampa» di Torino, a spese di MITTINO Giammario
OMISSIS
LA CORTE
P.Q.M.
Visto l'art. [redacted] C.P.P. dichiara OMISSIS -
conferma nel resto l'appellata sentenza e condanna gli appellanti Mittino, [redacted] - [redacted] pagamento delle spese processuali del presente [redacted] di giudizio
Così deciso in Torino l'11/2/1988
Seguono le firme
Sentenza passata in giudicato 20/10/88.
E' estratto conforme all'originale ad uso pubblicazione.
Torino, 6 luglio 1990.
PROCURA GENERALE REPUBBLICA TORINO - [redacted] ESECUZIONI PENALI (N. 121/89 RES)

IL CANCELLIERE
Dott.ssa Giovanna Ficarra

S.S.N.
UNITA' SANITARIA [redacted]

(Arienzo - Cervino - [redacted] Falciano Carusio - S. Maria a Vico - Valle [redacted] Maddaloni)
Sede: via Roma - MADDALONI (Caserta)

AVVISO [redacted] RETTIFICA

Nell'avviso di gara per la fornitura annua [redacted] cestini vitto (mensa fredda) per l'importo presunto di lire 600.000.000 + IVA pubblicato in data 9 luglio 1990, al settimo - ottavo - nono e decimo rigo [redacted] è scritto: «Le ditte idonee interessate alla gara dovranno far pervenire domanda di invito in [redacted], in lingua italiana, entro 21 giorni dalla [redacted] [redacted] invio [redacted] presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Comu[redacted] Europea a: U.S.L. n. 16 - Maddaloni via Roma, p.co Patrizia (CE); tel. 435780 - [redacted] pref. 0823» LEGGASI: «Le ditte idonee inte[redacted] alla gara dovranno far pervenire domanda di partecipazione, in bollo, entro [redacted] giorni dalla data [redacted] pubblicazione del presente avviso di rettifica a: U.S.L. n. 16 - Maddaloni - [redacted] Roma - p.co Patrizia; tel. 0823 - 435780 - 435873».

IL PRESIDENTE
prof. Luigi Perretta

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE [redacted] TECNICO EDILIZIO

Via Ciro Il Grande 21 - 00144 ROMA EUR

Avviso [redacted]

Licitazione privata di L. 2.600.000.000 per l'appalto delle opere edili e tecnologiche necessarie per la costruzione [redacted] un Nuovo corpo di fabbrica nel cortile [redacted] Sede Regionale [redacted] Aosta [redacted] per la ristrutturazione dell'edificio esistente su C.so Btg. Aosta.
Si fa seguito all'avviso di gara pubblicato in data 22 giugno [redacted] per comu[redacted] che il termine di presentazione delle domande per l'invito è procrastinato al giorno [redacted] agosto [redacted] (vedi Gazzetta Ufficiale - Parte II n. 165 [redacted] 17.7.1990 - Commerciale)
Roma, 14/7/1990

IL COORDINATORE GENERALE DEL [redacted] TECNICO EDILIZIO
Dr. Arch. Giorgio [redacted]

[redacted]
MONOPOLI [redacted]
MANIFATTURA [redacted]
TORINO

AVVISO [redacted] GARA

L'amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato dovrà indire gara di appalto ad appalto concorso per l'esecuzione dei «Lavori occorrenti per il risanamento della rete fognaria della M.T. Torino». Le imprese interessate dovranno far pervenire alla MANIFATTURA TABACCHI TORINO - C.so Regio Parco 142 - 10154 Torino, e non più tardi del 27/7/90 (fa fede il timbro postale) domanda in carta bollata, inviata per posta a mezzo lettera raccomandata, con la quale si [redacted] di [redacted]ere invitati alla gara e allegando un certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori cat. 10ª, per un importo di almeno L. 750.000.000.

IL DIRETTORE
dott. ing. Campisi Paolo

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa — Tel. 6568.334/335
Pubblicità Publikompass — Tel. 65211
Copie arretrate — Tel. 534.914
Specchio dei tempi — Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) — Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone) — Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli — Tel. 6568.334

Il Terzo Mercato

Bavaria 1740-1820; B. P. Sondrio 70.000; B. S.Paolo Bs 4100; B. S. Spirito 2005-2015; Carnica 17.900-18.500; Cofige priv 2620-2770; Rolo 19.150-19.300; C. R. Bo. 280.000-282.500; C. R. Pi. 23.200; Ferrom. 7800-8000; Finarte aste 9250-9300; Fincom 585; Fincomind 3000-3100; Gim pro rata 11.600-12.000; Got. R. 4080-4130; Lloyd pro rata 17.260-17.300; R.Sole 1500-1505; S Gem 156.000-156.300; Sim pr 4900-5100; Villa d'Este 14.600. **WARRANT**. Alitalia pr 196-215; Banco Roma 606; Calces. 7450-7500; Cofide ord 900-920 (risp 350-358); Eu. Met 320-340; [illegible] ord 3450-3500 (rs 2140-2150); Italgas 800-810; Italmob rs nc 103.400-103.600; Merone ord 2300-2350 (rs 3650-3680); Pop Lu/Va 6200-6300; Repub. 257-259.

Le Borse Estere

Amsterdam (Cbs Tend.) 121,20 (+1,00%); Francoforte (Dax) 1931,33 (+0,79%); Hong Kong (Hang Seng) 3507,16 (+1,12%); Londra (Ft-Se 100) 2382,20 (+0,50%); New York (Dow Jones ore 13) 2992,57 (+0,77%); Parigi (Cac40) 1998,34 (+1,18%); Tokyo (Nikkei) 32.644,37 (+0,21%); Zurigo (Cr. Suisse) 681,50 (+0,14%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11 125	11 625
Vista	11 250	11 750
Call	12 250	12 750
Tn	11 750	12 125
S/n	12 250	12 750
1 Settim.	10 875	11 750
2 Settim.	11 600	12 000
1 mese	11 375	11 875
3 mesi	11 375	11 875
6 mesi	11 500	12 000

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Resa
31-08-90	45	[illegible]	[illegible]
14-09-90	59	[illegible]	[illegible]
28-09-90	73	[illegible]	[illegible]
31-10-90	105	[illegible]	[illegible]
30-11-90	136	[illegible]	[illegible]
31-12-90	167	[illegible]	[illegible]
30-01-91	197	[illegible]	[illegible]
28-02-91	228	[illegible]	[illegible]
29-03-91	255	[illegible]	[illegible]
30-04-91	287	[illegible]	[illegible]
30-05-91	317	[illegible]	[illegible]
28-06-91	346	[illegible]	[illegible]

ORO: CHIUSURE

Prezzi dei mercati in $ per oncia (Milano lire per grammo)

Mercati	13-07	12-07
Londra	366,40	357,75
Zurigo	364,25	350,75
Parigi	361,27	354,89
New York	363,75	351,75
Milano (L/gr)	16 000	15 900
Hong Kong	359,05	353,45

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	98000 - 106000
Sterlina n.c.	99000 - 107000
Marengo c.	77000 - 85000
Marengo sv.	77000 - 85000
Marengo fr.	77000 - 85000
Marengo b.	76000 - 84000
20$ oro	470000 - 470000
Krugerrand	411000 - 441000
Argento	186 - 192
Platino (*)	18564 - 18934

(*) Per grammo, in dollari

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	8,25	6 mesi	8,31

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano corrente	Milano precedente	Francoforte corrente	Francoforte precedente	Media UIC corrente	Media UIC precedente	Variazione % settim.	Variazione % mensile
Dollaro Usa	1204,850	1216,450	1210,00	1220,00	1205,0250	1216,6500	-0,63	-1,74
ECU	1517,450	1516,800	—	—	1517,3500	1516,8300	0,01	0,11
[illegible]	732,400	732,770	731,50	731,50	732,4450	732,6850	-0,12	-0,16
Franco [illegible]	218,150	218,350	218,25	218,25	218,1500	218,2500	-0,13	-0,16
Sterlina	2177,300	2168,150	2200,00	2200,00	2177,2850	2168,0750	0,86	1,65
Fiorino olandese	649,700	650,170	650,00	650,00	649,7300	650,1750	-0,21	-0,28
Franco belga	35,557	35,581	35,50	35,50	35,5600	35,5875	-0,28	-0,42
Peseta spagnola	11,951	11,950	12,25	12,25	11,9515	11,9565	-0,06	0,01
Corona danese	192,480	192,570	193,00	193,00	192,4950	192,6400	-0,06	-0,23
Lira irlandese	1954,450	1954,800	2045,00	2015,00	1954,3750	1954,8000	-0,11	-0,13
Dracma	7,388	7,405	8,10	8,10	7,4005	7,4075	-0,01	-0,37
Escudo portoghese	8,345	8,349	8,10	8,00	8,3490	8,3495	-0,06	-0,04
Dollaro canadese	1040,900	1045,450	1035,00	1043,00	1040,8500	1045,8250	0,01	-0,78
Yen	8,161	8,151	7,80	7,80	8,1610	8,1570	1,74	1,40
Franco svizzero	863,530	863,800	863,00	863,60	863,5850	863,6750	-0,29	-0,76
Scellino austriaco	104,154	104,174	104,20	104,20	104,0800	104,4245	-0,10	-0,22
Corona norvegese	190,880	191,060	191,25	187,25	191,1250	191,1250	0,0	0,04
Corona svedese	201,920	202,130	201,25	201,75	202,1600	202,1250	0,01	-0,30
Marco finlandese	313,200	313,620	314,00	314,00	312,5500	313,6600	0,17	0,30
Dollaro australiano	941,500	952,100	945,00	969,50	941,4000	962,1500	-1,79	-3,81

OBBLIGAZIONI DEL 13-07-90

CONVERTIBILI e con WARRANT

TITOLI DI STATO

IL MERCATO AZIONARIO DEL [illegible]

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità definitive della seduta precedente

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi.

FONDI D'INVESTIMENTO

ITALIANI

ESTERI AUTORIZZATI

BASKET: MUNDIAL SENZA RUSCONI

VARESE. Stefano Rusconi, il pivot della Nazionale di basket, salterà i Mondiali (8-19 agosto). Il giocatore (nella foto) è stato operato alla caviglia sinistra: i chirurghi hanno ricostruito i legamenti della capsula, lacerati nell'infortunio di Trieste. Rusconi ne avrà per un mese e mezzo.

MILAN, TOLTA LA SQUALIFICA

ROMA. La commissione d'appello della Figc ha accolto il reclamo del Milan contro la squalifica di campo per una giornata che era stata inflitta dopo la finale di coppa Italia con la Juve (l'arbitro D'Elia era stato colpito al capo da un oggetto). La società dovrà pagare una multa di 5 milioni.

OGGI IN TV

10,00 Speciale [illegible] **Capodistria**
11,30 Pesca. Fish eye **Capodistria**
11,30 Nautica. Pianeta mare, replica **Tmc**
12,00 Golden Jukebox, rep. **Capodistria**
12,15 Motori. Crono, replica **Tmc**
13,00 Sport show, rotocalco sportivo **Tmc**
13,00 Odeon sport rep **Odeon**
13,45 Pallavolo. Semifinali World League, diff Italia-Urss **Capodistria**
14,00 Motori. Top motori, rep. **Odeon**
14,00 Auto. Silverstone, prove G.P. Inghilterra F1 **Raiuno-Tmc**
14,10 Tiro a volo. camp. ital. [illegible] **Raitre**
14,30 Tennis. Da Palermo, torneo Atp **Raitre**
15,00 Equitazione. Da Predazzo, concorso di F3 **Raiuno**
15,00 Ciclismo. Tour de France, tappa Villard de Lans-St. Et[illegible] **Raitre-Tmc**
16,00 Auto, da Bari camp. dal F3 e da Pergusa camp. ital. prototipi **Tmc**
16,00 Basket. Barrio, Italia-Argentina **Raiuno**
16,15 Pattinaggio, Gala di Bercy, replica **Cap.**
18,30 Tennis. Da Palermo, torneo Atp **Raitre**
17,30 Pallavolo. Semifinali World League, diff. Olanda-Brasile **Capodistria**
18,00 Pallanuoto. Ritorno semifinali playoff **Raidue**
18,30 Sportsera, tg sportivo **Raidue**
18,45 Derby, tg sportivo **Raitre**
19,30 Sportime, tg sportivo **Capodistria**
20,00. Pallavolo. Semifinali World League, replica **Capodistria**
[illegible] **Atletica.** Da Oslo, Grand Prix Iaaf **Raitre**
20,15 Lo sport, tg sportivo **Raidue**
20,30 Atletica. Da Oslo, Mobil Games **Tmc**
22,45 Ciclismo. Speciale Tour **Capodistria**
23,00 Calcio. Calcio d'estate **Italia 1**
23,15 Pugilato. Boxe d'estate **Capodistria**
0,30 Ippica. Gran Premio Roma trotto, **volo,** da Sanremo regata Giraglia; **polo,** torneo Punta Ala; [illegible], camp. mond. Lione; **atletica,** Grand Prix Oslo **Raidue**

LA STAMPA
SPORT

Sabato 14 Luglio 1990 • 21

Da Uruguay '30 a oggi pochi colpi: Maradona e Gullit vennero in anni vuoti, Platini prima di Spagna '82

Un'altra razzia mondiale

Ma la Coppa è una falsa vetrina

Il campionato del mondo è un mare, un lago, uno stagno - a seconda della quantità e della qualità del pescabile - nel quale le società italiane gettano reti o ami dal 1930. L'ultima rete l'ha gettata il Cagliari, nel laghetto di Italia '90. Sono rimasti dentro i tre uruguaiani Fonseca, Francescoli ed Herrera che festeggeranno i primi soldi italiani e il ritorno della Sardegna in serie A. Dopo nove mondiali 45 giocatori stranieri sono entrati nel campionato italiano. Cifra provvisoria. Alcuni elementi di spicco del torneo appena finito, come Gascoigne (interessa Juve e Genoa), Taffarel (Parma) e Lineker (Torino), sono oggetto di una caccia difficile ma non ancora chiusa.

Fra limitazioni, blocchi totali, riaperture, il calcio italiano attinge da sempre all'estero. Voglia di campioni, per vincere lo scudetto. Lottare al vertice significa incassi. Solo chi è senza pudore parla di spettacolo. Il campionato del mondo è sempre una vetrina. Guardandovi dentro molti club hanno scelto male, alcuni hanno centrato il meglio. Anche perché, negli ultimi anni, il meglio era già sparito dagli scaffali. Maradona, Gullit, Van Basten, Matthaeus sono stati prelevati da Napoli, Milan e Inter in stagioni intermedie, fuori dalla grande fiera quadriennale.

L'anno della miracolosa pesca mondiale rimane il 1982. Difficile far meglio. Juventus in pole position, ma anche la Juve aveva agito in anticipo, in tempi non sospetti. Se Michel Platini e Zbigniew Boniek hanno esordito in Italia nella stagione 1982-83, dopo essere stati protagonisti del torneo vinto dagli azzurri di Bearzot, la società guidata da Giampiero Boniperti se li era assicurati prima. Un blitz guidato da Gianni Agnelli aveva portato a Torino l'asso francese per la firma prima ancora che la nazionale transalpina andasse in ritiro. Una lunga e paziente trattativa condotta a Varsavia dal direttore generale bianconero Pietro Giuliano aveva bloccato il campione polacco. Costi d'acquisto bassi. Irrisorio quello di Platini il cui contratto con il Saint Etienne era in scadenza: 800 milioni e lire. Più consistente, tre miliardi abbondanti, il prezzo di Boniek. Haessler, oggi, è costato 13 miliardi.

Dal Real Torino. Martin Vazquez era granata già prima del mondiale

L'Ambrosiana Inter poteva anticipare la concorrenza in occasione del campionato del mondo del 1930. Il primo della storia. Guillermo Stabile, argentino di passaporto italiano, capocannoniere del torneo con otto gol, l'avevano segnalato amici argentini. Il presidente nerazzurro senatore Borletti chiese altri riferimenti. Mentre cominciava a decidersi, il Genoa attraverso una compagnia di navigazione chiudeva la pratica. Quattro anni dopo, l'Argentina partecipava al campionato del '34 vinto dagli azzurri con una nazionale svuotata. La Juve aveva «rapito» Monti, Varallo era già in Italia.

La guerra bloccò poi la vita del Paese, ed il calcio. Alla ripresa, otto importazioni dopo il mondiale del '50 in Brasile, quello della beffa uruguaiana nella finale di Rio. La Svezia, protagonista dalla poule finale, vanne saccheggiata da Roma (tre comprati, tre mezze delusioni), Genoa (due), Sampdoria e Inter. Solo l'Inter fece il colpo grosso con Skoglund, attaccante dal dribbling facile e dal tiro preciso. Lunga e felice la carriera italiana, triste la fine. E' morto di alcol a Stoccolma.

Il Milan entrava sul mercato post-mondiale nel '54, unico compratore italiano. Contrava il bersaglio. Da Montevideo arrivava Juan Alberto Schiaffino, genitori italiani, mezz'ala, campione nel '50 a Rio. Uno dei grandi goni del calcio in assoluto (lui, Di Stefano, Pelè e poi?). Schiaffino portava il Milan a tre scudetti. Intanto insegnava calcio a un ragazzino, Gianni Rivera. Il club rossonero faceva il bis nel '58, ancora una volta isolato nella pesca mondiale, portando via al Brasile (campione del mondo in Svezia) José Altafini.

Gli altri club italiani reagivano sondando il torneo cileno dell'82. Contravano il bersaglio Juventus (Luis Del Sol, il maratoneta spagnolo), Bologna (Helmut Haller, mezz'ala di grande potenza che darà il meglio in bianconero), Torino (lo spagnolo Joaquin Peirò, il «violinista» del dribbling, destinato ad offrire un grosso contributo all'Inter di Coppa) e Inter (il brasiliano Jair, re del contropiede).

Dopo vent'anni di frontiere chiuse, tredici arrivi dal mondiale di Spagna. Con Platini e Boniek, già tolti dal mercato dalla Juventus, un gruppo di ottimi giocatori (Diaz, Passarella, Hansi Mueller, Dirceu) e qualche delusione. Trevor Francis bloccato nella Samp da troppi guai fisici, Edinho (Udinese) bravo ma lento, Hernandez vice-Maradona (così era definito nel clan argentino) lontano dal prototipo.

Nell'86 è arrivato solo Branco cacciato dal Brescia per scarso rendimento, l'abbiamo rivisto fra i migliori dello sfortunato Brasile di Italia '90. Tra poco le verifiche sulla bontà delle ultime scelte. Il migliore? Lo spagnolo Martin Vazquez, Real Madrid al Torino. La Nazionale fatica, ma il calcio italiano dei club comanda l'Europa. Gli stadi sono nuovi, belli. Se reggono anche i bilanci, nessun problema.

Bruno Perucca

GIOCATORE	NAZIONALE	SQUADRA ACQUIRENTE
ANNO 1930		
ORLANDINI	ARGENTINA	GENOA
STABILE	ARGENTINA	GENOA
ANNO 1934		
DE VINCENZI	ARGENTINA	AMBROSIANA
ANNO 1938		
ANDERSSON	SVEZIA	ROMA
GAERO	SVEZIA	SAMPDORIA
MELLBERG	SVEZIA	GENOA
NILSSON	SVEZIA	GENOA
NORDAHL K.	SVEZIA	ROMA
SKOGLUND	SVEZIA	INTER
SUNDQVIST	SVEZIA	ROMA
UNZAIN	PARAGUAY	LAZIO
ANNO 1954		
SCHIAFFINO	URUGUAY	MILAN
ANNO 1958		
ALTAFINI	BRASILE	MILAN
ANNO 1962		
BRUELLS	GERMANIA OV.	MODENA
DEL SOL	SPAGNA	JUVENTUS
HALLER	GERMANIA OV.	BOLOGNA
JAIR	BRASILE	INTER
PEIRO'	SPAGNA	TORINO
TORO	CILE	SAMPDORIA
ANNO 1966		
BARBADILLO	PERU'	AVELLINO
BONIEK	POLONIA	JUVENTUS
DIAZ	ARGENTINA	NAPOLI
DIRCEU	BRASILE	VERONA
EDINHO	BRASILE	[illegible]
HERNANDEZ	ARGENTINA	TORINO
FRANCIS	INGHILTERRA	SAMPDORIA
MULLER H.	GERMANIA OV.	INTER
PASSARELLA	ARGENTINA	FIORENTINA
PLATINI	FRANCIA	JUVENTUS
SURJAK	JUGOSLAVIA	UDINESE
URIBE	PERU'	CAGLIARI
ZMUDA	POLONIA	VERONA
ANNO 1986		
BRANCO	[illegible]	BRESCIA
ALDAIN	BRASILE	ROMA
ESCOBAR	COLOMBIA	PARMA
HAESSLER	GERMANIA OV.	JUVENTUS
HERRERA	URUGUAY	CAGLIARI
FONSECA	URUGUAY	CAGLIARI
FRANCESCOLI	URUGUAY	CAGLIARI
LACATUS	ROMANIA	FIORENTINA
MARTIN VAZQUEZ	SPAGNA	TORINO
MAZINHO	BRASILE	LECCE
RADUCIOIU	ROMANIA	BARI
RIEDLE	[illegible] OV.	LAZIO
SKUHAVY	CECOSLOVACCHIA	GENOA

Skoglund K. Nordahl

Jair Costa detto Jair

Passarella (sopra), Platini (in alto a destra) e Boniek

Il tedesco Riedle

MEDIOCRE
SUFFICIENTE
BUONO
OTTIMO
ECCELLENTE

Kissinger accusa: gioco troppo stagnante a metà campo, gol con il contagocce. E propone che anche la Fifa intervenga per evitare la «noia da stadio»

Troppa difesa soffocherà il calcio

NELLA finale del Mondiale, in cui la Germania occidentale ha vinto il titolo battendo l'Argentina per 1 a 0, «il tedesco che ha segnato il gol è stato l'unico spettatore a non pagare il biglietto».

Questa osservazione, da parte di un amico italiano, riassume ciò che avvelena il calcio dei Mondiali: il gioco è diventato troppo difensivo. Ciò che è accaduto nella finale è stato troppo brutto mentre in alcune altre partite si è giocato del bel calcio, talvolta bellissimo.

La partita di Bari la precedente la finale, quando l'Italia ha battuto l'Inghilterra per 2 a 1 nella gara per il terzo posto, è stata un modello di calcio d'alta classe. Avrebbe potuto benissimo essere la finale perché ambedue le squadre avevano perso le loro semifinale per i capricci del calci di rigore. Le due squadre hanno giocato in modo brillante, entrambe si sono comportate correttamente per uno sport rude in cui i limiti del consentito sono soggettivamente imprecisi.

Giocando contro la Germania, l'Argentina ha deliberatamente spinto lo sport fuori da quei limiti e ha offuscato uno spettacolo seguito alla tivù probabilmente da un miliardo di spettatori. Quella partita non ha proposto nessun nuovo eroe alla gioventù, né questa finale può aver lasciato una buona impressione negli americani, i prossimi padroni di casa del Mondiale, che già sono spontaneamente scettici.

I tedeschi, che lungo tutto il torneo hanno praticato un gioco d'attacco, sono apparsi disorientati - o forse intrappolati - dell'impatto degli argentini, e quindi non hanno giocato al loro livello migliore. I tedeschi hanno dominato la partita ma sono stati ampiamente insufficienti nella concretizzazione delle occasioni da rete. Gli argentini, che erano una pallida ombra dei grandi campioni del 1986 e del 1978, hanno giocato in difesa in attesa di un miracolo che non è mai arrivato.

E tuttavia, per quanto le partite siano state rovinate, i tedeschi hanno meritato la vittoria. Nelle quattro settimane del Mondiale sono stati la squadra migliore. Il calcio è uno sport di troppe risorse per essere sconfitto da una finale irritante come quella alla quale abbiamo assistito.

Ma l'eccessiva impostazione in difesa alla lunga può soffocare il gioco.

La formazione originaria della squadra di calcio era composta da cinque attaccanti, contro i tre attaccanti negli Anni 60, e poi i due attaccanti nei tempi recenti. In questo Mondiale molte squadre hanno addirittura impiegato un solo attaccante mentre il rafforzamento della difesa si è tradotto in uno stile di gioco paragonabile a una fisarmonica.

Ogni squadra spera di aprire e chiudere - di espandersi e contrarsi - per marcare sia i più pericolosi attaccanti dell'altra squadra, sia le zone del campo dalle quali gli avversari hanno maggiori possibilità di segnare. Un gioco simile a una difesa a zona nel basket, che comincia circa 8 metri prima del canestro. Ammassando nove o dieci giocatori in quello spazio limitato, quasi sempre si evita un tiro a rete non contrastato. Inoltre, se si riesce ad attirare l'avversario all'attacco, si può aprire la sua retroguardia per rapidi contropiedi. Ma se ambedue le squadre attuano la stessa tattica, il risultato è un gioco stagnante a metà campo, con pochissime reti. Per esempio, nelle precedenti cinque finali dei Mondiali furono segnate in media 4,5 gol a partita; questa volta uno solo.

Come ha osservato l'allenatore tedesco-occidentale Franz Beckenbauer, il risultato naturale di una partita tra due squadre bene addestrate a giocare secondo lo «stile fisarmonica» sarebbe 0-0. Infrangere lo «stile fisarmonica» è un problema che la Fifa, l'organismo che presiede al calcio mondiale, dovrebbe prendere in seria considerazione.

Johann Cruyff, il miglior giocatore di calcio prodotto dall'Olanda, ha qualche idea in proposito. Ho assistito a Brasile-Costa Rica, in Spagna, con Cruyff: il quarantatreenne ex giocatore dell'Olanda è allenatore del Barcellona, la squadra spagnola che ha segnato più gol. Cruyff giocò a Los Angeles, negli Anni 70, con la squadra degli Aztecs nella Lega del calcio nordamericano, ora scomparsa.

Cruyff sottolineò che quando la Costa Rica si impadroniva del pallone, i brasiliani, che ora sono inclini al gioco difensivo, si precipitavano indietro nella loro metà campo prendendo posizione senza neppure badare all'uomo in possesso di palla fino a quando questi attraversava la metà campo. Cruyff dice che occorre circa un minuto per ritornare nella propria metà campo e un altro minuto per riprendere posizione e partire all'attacco. In questo modo si spreca un'enorme quantità di tempo.

Cruyff invece predica, e pratica, qualcosa di simile al «full-court pressing» del basket: «Bisogna attaccare l'altra squadra ogni volta che si impossessa della palla, su qualsiasi zona del campo - afferma -. Così facendo ci si avvicina molto alla porta avversaria e si può segnare quando i difensori avversari non sono bene organizzati». Giocando in questo modo, secondo Cruyff, si può avere il possesso di palla per il 60 per cento della partita: un vantaggio considerevole.

Si può fare qualcosa per dare nuovo vigore al gioco del calcio? Non pretendiamo di essere esperti delle regole del gioco, ma la Fifa potrebbe cambiare le sue procedure, come abbiamo suggerito prima, per incoraggiare la realizzazione di gol e scoraggiare i pareggi. Inoltre dovrebbe prendere in considerazione un'alternativa ai calci di rigore come modo di spezzare i pareggi dopo i tempi supplementari. E sempre la Fifa ha già modificato la regola del fuorigioco per offrire maggiori possibilità agli attaccanti.

Infine, gli allenatori e gli altri dirigenti del calcio possono fare molto per incoraggiare la tendenza al gioco d'attacco che un tempo rendeva le partite molto più mobili ed emozionanti.

A onor del merito bisogna notare che di tutte le squadre di questo Mondiale, soltanto quella tedesco-occidentale ha giocato un consistente calcio d'attacco. E alla resa dei conti i tedeschi sono soltanto hanno segnato il maggior numero di reti, ma sono stati la squadra migliore e hanno vinto la Coppa del Mondo.

Henry A. Kissinger

Copyright L.A. Times Syndicate e per l'Italia La Stampa

Entro il '91, dopo 26 anni, tutti sotto una sola bandiera verso Barcellona

Germania unita, festa e guai

Fusione tra i ginnasti l'8 settembre
Difficile conciliare dilettanti e pro'

Chi si appassiona alla storia dello sport si appunti questa data: 30 settembre 1990. Quel giorno a Stoccarda i ginnasti della Germania Ovest e della Germania Est si presenteranno, ad un meeting contro Usa e Urss, uniti in [redacted] sola squadra. Avranno tute eguali per la sfilata, senza nessuna scritta, [redacted] l'inno della loro rappresentativa sarà quello «alla gioia» di Beethoven. Sarà [redacted] cosa nuova e bella per tutto il mondo dello sport.

Lo sport quel giorno anticiperà ufficialmente l'unificazione politica. In fondo è lo stesso sport che [redacted] servito alla Germania Est per venire riconosciuta, negli stadi e nelle piscine, ben prima che l'Onu accettasse ufficialmente la sua esistenza. Si dice che il raggruppamento delle forze sportive delle due Germania stravolgerà il mondo dello sport, creando una superforza. In realtà i più grandi problemi, e per un bel po' [redacted] anni, apparterranno alla Germania stessa, che dovrà armonizzare due organizzazioni completamente differenti, [redacted] contrastanti.

La statalizzazione spinta dello sport tedesco orientale e la privatizzazione altrettanto spinta dello sport tedesco occidentale, destinato a inghiottire l'altro, produrranno senz'altro stridori. A Est ci sono atleti abituati ad uno Stato padre-padrone, [redacted] Ovest ci sono atleti allenati a strappare a enti privati gli aiuti che lo Stato assolutamente non pensa di dare. A Est la macchina sportiva ha sempre prodotto impieghi, [redacted] dei più ambiti. [redacted] Ovest ha sollecitato quasi sempre il volontariato, talora sotto forma di espiazione del benessere.

Ci sono già, e ci saranno sempre più, sbandamenti, crisi individuali e collettive, situazioni tese. I dipendenti del Coni della Germania Est erano 16.000 [redacted] scorso novembre, sono adesso 6000, entro fine agosto scenderanno a 3500: molto semplicemente, nello sport tedesco nuovo, dove l'Ovest con i suoi sistemi [redacted] conduzione inghiottirà l'Est, non c'è più quel certo tipo di lavoro, i[redacted]uso il commissariato politico, che prima era garantito, e pagato anche bene.

Quanto alla creazione di una superforza, [redacted] è esatto sommare idealmente le medaglie olimpiche [redacted] una nazione e quelle dell'altra, per dare l'idea della nuova Germania dello sport. Ci saranno ad esempio gare dei Giochi in cui la presen[redacted] di un tedesco significherà l'esclusione di un altro tedesco anch'egli in grado di vincere. Ci saranno selezioni, con frustrazioni [redacted] entrambe [redacted] parti. Sino ai Giochi del 1964 le due Germanie erano unite, l'inno che veniva suonato in caso [redacted] successo olimpico dei loro atleti [redacted] proprio quello alla gioia, ma accadeva sovente che le prove di qualificazione fossero le vere gare dell'anno, per non dire della vita, in esse i tedeschi [redacted] dilaniavano, alle Olimpiadi arrivavano i vincitori sfiniti.

Adesso, è vero, si parla di unificazione, non di contrapposizione delle due Germanie con fini selettivi. Però per un bel po' di tempo inevitabilmente ci saranno quelli dell'Est contro quelli dell'Ovest. Né si può pensare ad una osmosi piena fra i due settori: a parte il fatto che è l'Est a tendere all'Ovest, si deve prevedere che certe situazioni tradizionali continueranno ad esistere.

Davvero parlare più del problema del mondo dello sport, allarmato ancorché affascinato dalla nuova realtà, che di quello della Germania significa trattare grossolanamente la situazione. Il Cio, che in certe [redacted]se è molto accorto, ha semplicemente detto che quello che [redacted] bene al popolo tedesco va bene anche al consesso olimpico.

Per il Cio c'è subito un vantaggio immediato dall'unificazione: alle Olimpiadi, che soffrono di gigantismo e che devono ridurre il numero degli atleti partecipanti, una Germania sola significherà circa quattrocento atleti in meno. Però da questo punto di vista si d[redacted] prendere in esame un impoverimento anche qualitativo, oltre che quantitativo, dei Giochi Olimpici.

Ma vediamo cosa accadrà prossimamente all'interno della Germania nuova. Ai campionati del mondo di Budapest, dal 10 al 18 novembre, il sollevamento pesi manderà una sola squadra tedesca. A partire dal 1° gennaio 1991 [redacted] sarà l'unificazione delle federazioni di pentathlon, canottaggio, judo, basket, ciclismo ed equitazione. Atletica e nuoto stanno mettendo a punto ogni cosa per un sensazionale abbraccio, con le grandi scadenze iridate del 1991. Entro la fine del 1991 è prevista la fusione dei due comitati olimpici. Nel 1992 una sola squadra tedesca dovrebbe prendere parte ai Giochi invernali di Albertville [redacted] a quelli estivi [redacted] Barcellona.

Il calcio ha programmi lenti di unificazione. Ci s[redacted] contrasti fra l'Ovest e l'Est a proposito della serie A: quante squadre tedesche orientali nella massi[redacted] divisione? Una, tre, quattro? Intanto il sorteggio delle Coppe europee di club, l'altro giorno [redacted] Ginevra, ha riguardato ancora squadre delle due Germanie. E le due Germanie sono state opposte dalla sorte insie[redacted] nel girone per la qualificazione al campionato europeo 1992. Con esse, anche Belgio, Galles e Lussemburgo. Il 12 settembre è in programma Belgio-Germania [redacted] (a proposito, si sta progressivamente abbandonando la sigla Ddr, che pure nello sport era ormai fissa a dire della rappresentativa tedesca orientale: sa troppo di passato regime). Il 21 novembre a Lipsia c'è addirittura la prima delle due sfide fra le due Germanie: ha senso questa contesa, se nel 1992 ci dovrà essere l'unificazione completa?

Sono problemi assortiti, piccoli e grandi. [redacted] può giocare al gioco di risolverli senza tenere conto delle enormi pulsioni umane, delle grandi problematiche sociali che stanno dietro e dentro [redacted] essi. Si può giocare al gioco di indovinare quali sport fioriranno dopo l'unione, quali no. Sicuramente la Germania nuova sarà fortissima nel canottaggio, ad esempio. Nell'atletica la rappresentativa maschile occidentale e quella femminile orientale faranno sfracelli, con opportune integrazio[redacted]. Idem il nuoto. Il ciclismo dilettantistico prenderà linfa all'Est, come anche la ginnastica. Il football occidentale continuerà a dominare per conto suo. Eccetera.

Ci saranno scambi di tecnici, di conoscenze, di metodologie, pensiamo anche di doping. Ci sarà una crisi fisiologica dei tedeschi orientali, sfiniti dal troppo sport [redacted] Stato messo nel biberon. Ci sarà [redacted] crisi diciamo[redacted] mistica dei tedeschi occidentali, alle prese [redacted] una motivazione nuova, taluni [redacted] motivazione tout court. Ci sarà il tema difficile [redacted] un dilettantismo di Stato che finirà (con la chiusura fra l'altro delle celebri scuole [redacted] sport) [redacted] un professionismo privatistico che non potrà cominciare alla grande per tutti. Cinquantanove milioni di abitanti più sedici milioni di abitanti messi insieme abbastanza improvvisamente producono magari più medaglie, sicuramente più problemi.

Gian Paolo Ormezzano

Qua la mano. Nel disegno di Bruna, il tedesco occidentale Matthaeus accoglie la Drechsler, saltatrice in lungo dell'Est

LE MEDAGLIE OLIMPICHE

OLIMPIADE		Piazzamento	ORO	ARGENTO	[redacted]
TOKYO '64	GERMANIA UNITA	4ª	10	22	18
	Totale medaglie assegnate		163	167	174
MESSICO '68	GERMANIA EST	5ª	9	9	7
	GERMANIA OVEST	8ª	5	7	5
	Totale medaglie assegnate		174	170	183
SEUL '88	GERMANIA EST	2ª	37	35	30
	GERMANIA OVEST	5ª	12	10	11
	Totale medaglie assegnate		241	234	263

COSI' PER SPORT

Gli arbitri non vedono i telecronisti neppure

RIVISITAZIONE del Mondiale: la questione degli arbitri, più grave a mano a mano che viene pensata. Forse c'è la soluzione, forse è l'unica: considerare l'errore dell'arbitro - purché in buonafede, si capisce - come componente, [redacted] molto importante, dello spettacolo. Venghino, signori, venghino, c'è anche l'arbitro che esegue i suoi esercizi.

La partita ha mille componenti misteriose, il fattore-campo [redacted] una di queste, e mica lo [redacted] vuole cambiare, anche [redacted] così un professionista strapagato diventa un puro imbecille, che gioca bene soltanto se la [redacted] gente gli dice [redacted] mettercela tutta. Perché l'arbitro non deve essere assunto, previsto, capito come componente misteriosa? Accertato che la verità [redacted] esiste, si accetti dell'arbitro il vero, [redacted] suo vero almeno, quello cioè che lui constata, partecipa ed emette in chiave di giudizio.

Tanto non c'è altro [redacted] fare. Moviola, professionismo, selezione, sono tutte parole. [redacted] deve decidere che il bello del football è anche questo essere sottomesso all'errore arbitrale: gli altri sport non se lo permettono, ben che vada diluiscono - il basket - l'errore in [redacted] partita dai moltissimi gol. Nessun altro sport ha la possibilità di un tale risvolto umanistico, poetico, avventuroso. Che il football si tenga stretto l'arbitro che sbaglia, diverte, inferocisce, premia, insomma fa vivere.

CRITICHE in Italia ai telecronisti italiani del Mondiale (e magari critiche dovunque ai telecronisti locali). Nessuno che abbia pensato ad una cosa: i numeri sulle maglie, e di giocatori non sempre [redacted]ti per fisionomia, movenze, tipo di gioco, sono al Mondiale diversi dal solito, arrivano sino [redacted] 22.

E allora, molto semplicemente, il telecronista [redacted] ri[redacted] i calciatori. Da qui un suo imbarazzo, che si traduce poi in vari errori. Perché un telecronista che non riconosce i giocatori [redacted] come un direttore d'orchestra che non riesce più [redacted] leggere il pentagramma.

Un conto è ciscolare in Italia [redacted] calciatori che si riconoscono anche da particolari minimi. Un conto è trovarsi alle prese con gente degli Emirati [redacted] della Costa Rica, e sulla schiena il numero 19. Si può bluffare, ma ad un certo punto ti tradisce il primo piano e il numero del Tizio.

Forse proprio per soccorrere i suoi telecronisti la Rai, dopo un po' di torneo, è passata di nuovo ai campi lunghi, lasciando inoperose le tante telecamere predisposte dappertutto per frugare anche i pori della pelle dei cari bipedi.

QUELLE due valorosissime signore che si battono sul fronte del porno hanno interpretato un film su Italia 90, dal titolo avventuroso e tenero: «Cicciolina [redacted] Moana ai Mondiali».

Trattasi [redacted] pellicola [redacted] luci molto rosse, e gli atleti sono visti come poveri essere indifesi di fronte alle due femmine assatanate. Peraltro [redacted] sono missionarie, ché intendono, distruggendo le forze avversarie, favorire il trionfo dell'Italia.

Parché ne parliamo qui? Semplicemente perché ci preme far sapere che anche [redacted] sacerdotesse dei bassi istinti, le dee [redacted] trivio, e chi le governa dimostrando di conoscere bene i corsi perversi degli uomini e delle cose [redacted] saper approfittare di essi per far denaro, hanno sbagliato il pronostico sul campionato del mondo. Infatti chi distruggono le due? Prima un tedesco che si chiama Kataklismann, poi un argentino tarchiato, qua[redacted] panciuto, con la maglia numero dieci, poi, nell'intervallo della finale contro l'Italia (uno 0 a 2 che gli azzurri debbono ribaltare), un olandese dalla pelle scura [redacted] dalle treccine. E c'è la sequenza calciodocumentaristica rubata chissà dove, con la scritta «Italia campione del mondo». Sì, [redacted] di queste cose.

SONO argentino e vi odio per cosa avete scritto su Maradona. Sono argentino e avete fatto bene a scrivere quelle cose su Maradona. Sono appassionato di calcio e vorrei la moviola [redacted] soccorso degli arbitri. Sono appassionato di calcio [redacted] capisco che la moviola è un'interruzione comunque assurda. Vicini ha fallito la formazione. I giocatori hanno tradito Vicini.

Tante, probabilmente troppe lettere, e di segni opposti: [redacted] agguato per chi [redacted] in redazione dal Mondiale. Si potrebbe rispondere a [redacted] con la lettera dell'altro, e viceversa. Sono scritte bene, servono a convincere il giornalista che è stato perfettamente bifronte, dunque che ha scritto male.

Valga, [redacted] presente, come partecipazione, scuse e ringraziamento a quanti ci hanno scritto [redacted] proposito del Mondiale. [g. p. o.]

CALCIOMERCATO

Il Torino insiste ancora per l'inglese Lineker

Sampdoria pigliatutto in arrivo anche Branca

MILANO. Il Torino insiste. Ricevuto un [redacted] «no» dal Tottenham per Lineker, la società granata ora tenterà di parlare direttamente con il giocatore, che sta trascorrendo un periodo di vacanza ad Ischia. «Se il Tottenham mi vende, i tifosi faranno la rivoluzione», ha detto [redacted] l'attaccante inglese, comunque affascinato dalla possibilità di venire [redacted] giocare in Italia. [redacted] — spiega — sarei felicissimo di indossare la maglia del Torino, ma la mia società non vuol neppure sentirne parlare».

Intanto a Milanofiori la notizia del prolungamento del calciomercato di tre giorni, fino a venerdì [redacted] luglio, deciso dalla federcalcio su richiesta della lega, ha creato ieri pomeriggio il fuggi-fuggi. Tutti al mare fino a lunedì, ma non tutti contenti della decisione della Figc. In particolare i direttori sportivi che hanno a lungo mugugnato, ma sottovoce, per non rompere [redacted] buoni rapporti con gli organismi federali che nei giorni scorsi al presidente della loro federazione, Regalia, hanno promesso che [redacted] prossima assemblea dei presidenti prenderà in [redacted] il [redacted]noscimento della loro organizzazione.

Prima della chiusura si è registrato un colpo della Sampdoria che ha acquistato dall'Udinese l'attaccante Branca, 25 anni, per 6 miliardi [redacted] 200 milioni. Il trasferimento ha aperto la strada al passaggio in Friuli del barese Monelli, che costa due miliardi. Sempre la Samp ha ceduto alla Roma il centrocampista Salsano. A Bari dovrebbe trasferirsi il granata Pacione, richiesto anche dal Pescara. Il Torino ha intanto dichiarato incedibile Bresciani.

Il Bologna sta concentrando la sua attenzione sull'attaccante belga Degryse dell'Anderlecht, dopo aver saputo che il centravanti della Dinamo Kiev Protassov [redacted] finito all'Olympiakos Atene assieme al centrocampista dello Sparta Mosca, Smarov. La società greca ha posto sul mercato il fantasista Dotori, negli anni scorsi nel mirino [redacted] molte società. Il Parma, che ha promesso Zunico al Lecce per far arrivare in Italia un portiere straniero, sta incontrando difficoltà per ottenere il [redacted] del brasiliano Tafferel per l'inserimento nella trattativa del Real Madrid. Il ds del Genoa sarà presto a Lisbona per avere dallo Sporting il brasiliano Silas, intenzionato a [redacted]nire in Italia. Se [redacted] andando il centrocampista del Como Milton: lo vuole il Lugano.

Nino Sormani

SPORT FLASH

BASKET
Bormio: l'Italia a fatica sui ceki

BORMIO. Piccola Italia nell'esordio al torneo internazionale premondiale di Bormio. Ha vinto senza entusiasmare sulla modesta Cecoslovacchia (100-92) nella giornata resa amara da un nuovo infortunio, accaduto a Francesco Vescovi. Vescovi ha riportato una distorsione alla caviglia destra che, al primo accertamento, non pare di grave entità. I riscontri migliori Gamba li ha avuti dalle reclute, o quasi, come Attruia (con la [redacted] regia gli azzurri [redacted] riusciti a scrollarsi di dosso gli avversari), Niccolai (finale strepitoso) o Cantarello (gran [redacted] della posizione, soprattutto in difesa).

[redacted]
Per le [redacted] prima sconfitta

KUCHING. Tutto da rifare per la Nazionale femminile di basket [redacted] Mondiale in corso in Malesia. Dopo aver vinto la prima gara [redacted] la Bulgaria, le azzurre sono state battute dall'Australia 66-69. Una sconfitta che mette in pericolo la qualificazione al girone finale. Per centrare l'obiettivo, le italiane oltre a superare le modeste malesi, devono sperare che la Bulgaria non batta oggi l'Australia con più [redacted] punto di scarto.

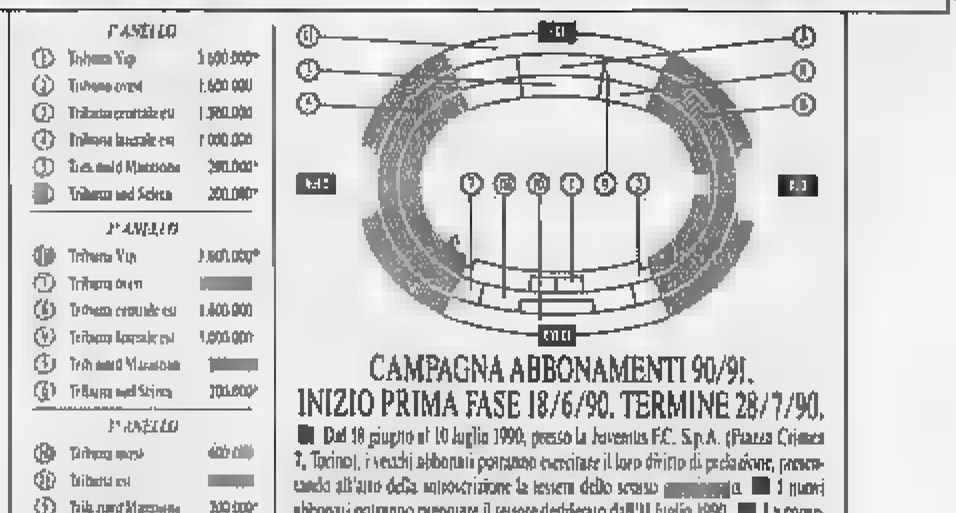
[redacted]
Tredici italiani [redacted] via in coppa del [redacted]

MILANO. Partiranno lunedì per la Nuova Zelanda, dove sono in programma le quattro gare di apertura della coppa del Mondo [redacted] sci, gli azzurri Alberto Tomba, Kristian Ghedina, Fabio De Crignis, Konrad Kurt Ladstaetter, Sergio Bergamelli, Carlo Gerosa, Giovanni Moro, Josef e Christian Polig, Roberto Spampatti, Luca Pesando, Matteo Belfrond e Heinz Holzer. Il programma prevede due slalom giganti [redacted] 30 e 31 luglio e due speciali l'1 e il 2 agosto.

CANOTTAGGIO
Gli Abbagnale stentano a Lucerna

LUCERNA. 32 federazioni, con 367 vogatori, si sono presentate all'appuntamento del Rotsee di Lucerna. Quest'anno [redacted] regata non è la prova generale del Mondiale che si terrà solo a fine ottobre in Australia. Così gli equipaggi denunciano uno stato di forma relativa. Si è avuta una prova di questa realtà quando i fratelli Abbagnale, vogando in scioltezza, [redacted] sono accontentati di giungere terzi in eliminatoria, acquisendo però [redacted] diritto alla semifinale.

SCEGLIETE LA VOSTRA ZONA.



CAMPAGNA ABBONAMENTI 90/91.
INIZIO PRIMA FASE 18/6/90. TERMINE 28/7/90.

Abbonamento Juventus F.C. 90/91
Domeniche spese bene.

Kappa

Mentre la McLaren torna in alto con Senna e Berger nelle prime prove per il Gran Premio d'Inghilterra

Mansell: la Ferrari non mi ama

L'inglese mugugna, ma resterà a Maranello

Il contestatore. Mansell: «Il mio [redacted] era potente»

BIL[redacted]
DAL NOSTRO INVIATO

In Formula 1 non si può dar nulla per scontato. Ma era facile prevedere, [redacted] Inghilterra, la reazione della McLaren. Così non sorprende il miglior tempo [redacted] Ayrton Senna (1'08"071, media 252,782 km/h, nuovo record per vetture con motore aspirato) davanti al compagno di squadra Gerhard Berger. Tuttavia, se la Ferrari non ha confermato il tempo ottenuto nelle prove libere di due settimane fa (1'07"890), il terzo posto di Nigel Mansell non è da sottovalutare. Soprattutto se si considera che Maranello, a parte Le Castellet, quest'anno non è mai emersa in qualificazione.

Una McLaren che torna dunque prepotentemente nel suo ruolo di prima attrice [redacted] una Ferrari sempre competitiva, anche se un po' tesa e tormentata, in tutti i sensi, [redacted] quello che è un problema di sempre: i rapporti con i piloti. Uno sfogo, proprio di Mansell, ha fatto capire che [redacted] cielo non [redacted] sereno.

Subito dopo le prove l'inglese, uomo intelligente che sa approfittare dei momenti giusti (qui gioca in casa con un'opi[redacted] pubblica favorevole), dopo aver rilasciato nei giorni scorsi dichiarazioni non troppo positive [redacted] il suo trattamento alla Ferrari, ha pronunciato poche parole, [redacted] secche e mi[redacted]. «Oggi non ho nulla da dire. Chiedete alla Ferrari. Sulla mia vettura avevo fatto [redacted] un alettone più piccolo ma ho fatto registrare una velocità [redacted]ima inferiore a quella di Prost».

Un'accusa neppure [redacted] nascosta alla propria squadra. Come dire che gli è stato fornito [redacted] motore meno potente, in quanto con [redacted] minore carico aerodinamico avrebbe dovuto essere più rapido in rettilineo. A fronte di un 321,580 kmh orari di Berger (il migliore), di un 315,170 di Prost (3º), l'inglese ha ottenuto solo la tredicesima velocità, a 310,770 orari.

Un episodio contingente, secondo quanto hanno poi spiegato alla Ferrari legato a una mappatura del motore non adeguata), ma la lamentela [redacted] sintomo di una situazione che Nigel non sembra gradire. In sostanza, Mansell ritiene di non essere «curato» abbastanza, ovvero come Prost.

A parte il fatto che [redacted] questo punto del campionato [redacted] francese [redacted] soli 3 punti da Senna e con tre vittorie all'attivo, [redacted] difficile criticare un'eventuale azione di supporto a Prost, si può ritenere che la presa di posizione di Mansell sia dovuta anche ad altri fattori. Non ultimo quello che riguarda il rinno[redacted] del contratto '91.

E il ds Cesare Fiorio ha dovuto indossare i panni del capopompiere per gettare acqua sul fuoco della polemica. «E' vero, Mansell ha toccato 'solo' i 310. Ma [redacted] riteniamo di [redacted] in una cattiva situazione. Anzi [redacted] Ferrari [redacted]i è assolutamente competitiva. Semmai dobbiamo recuperare con Prost che [redacted] sesto e più lento di [redacted] secondo. Le qualificazioni [redacted] sono ancora il nostro forte. Siamo un po' delusi del tempo sul giro, [redacted] bisogna anche sapere che quell'1'07"890 lo avevamo ottenuto dopo tre giorni di prova. Ora la pista [redacted] cambiata. Dobbiamo ancora lavorare per trovare le regolazioni giuste».

Fiorio ha anche evitato di farsi coinvolgere in un'altra polemica. I giornali inglesi hanno ripreso dichiarazioni di Berger (della passata stagione), secondo [redacted] quali [redacted] lui (come Mansell) era stato scaricato a metà campionato.

La Ferrari, in realtà, pare essere avviata a confermare entrambi i piloti. Ieri il presidente Fusaro e Fiorio hanno avuto lunghi colloqui nel van della Marlboro che paga gli ingaggi dei corridori. Poiché Senna avrebbe rinnovato per un anno con la McLaren, [redacted] ne riparlerà [redacted] dodici mesi. Oggi intanto si ricomincia da capo. E chissà che [redacted] ritorno al vertice [redacted] Mansell [redacted] riporti [redacted] sereno.

Cristiano Chiavegato

[redacted]

L'inglese terzo, il francese sesto

S[redacted] Sono sempre più veloci le vetture di Formula 1. Abbandonati i turbo da 1200 Cv, sotto con aerodinamica, assetti e gomme.

Migliori tempi: 1. Senna (McLaren) 1'08"071; 2. Berger (McLaren) 1'08"246; 3. Mansell (Ferrari) 1'08"336; 4. Patrese (Williams) 1'08"677; [redacted]. Boutsen (Williams) 1'09"102; 6. Prost (Ferrari) 1'09"110; 7. Alesi (Tyrrell) 1'09"147; 8. Suzuki (Larrousse) 1'09"243; 9. Bernard (Larrousse) 1'09"560; 10. Piquet (Benetton) 1'09"684; 11. Nannini (Benetton) 1'09"782; 12. Nakajima (Tyrrell) 1'09"937; 13. Caffi (Arrows) 1'10"480; 14. Warwick (Lotus) 1'10"552; 15. Martini (Minardi) 1'10"568; [redacted]. Capelli (Leyton House) 1'10"691; 17. Donnelly (Lotus) 1'10"786; 18. Modena (Brabham) 1'11"070; 19. Gugelmin (Leyton House) 1'11"167; 20. Pirro (Dallara) 1'11"187; 21. Barilla (Minardi) 1'11"498; 22. Alboreto (Arrows) 1'11"562; 23. De Cesaris (Dallara) 1'11"705; 24. Brabham (Brabham) 1'11"741; 25. Larini (Ligier) 1'11"942; 26. Grouillard (Osella) 1'12"179. **Non qualificati:** Alliot (Ligier) 1'12"179; Tarquini (Ags) 1'12"506; Lehto (Onyx) 1'12"712 e Foitek (Onyx) 1'13"413. **Eliminati:** Moreno (Eurobrun), Dalmas (Ags), Langes (Eurobrun), Gachot (Coloni) e Giacomelli (Life).

[redacted] valido

Il brasiliano ora è tranquillo Prost: c'è ancora da lavorare

SILVERSTONE. Ora sembra più tranquillo: Ayrton Senna è nuovamente in vetta, davanti a tutti. Un giro perfetto, [redacted] sbavature e dando l'impressione di non forzare.

[redacted] il brasiliano della McLaren [redacted] anche convinto che in gara domani ci sarà lotta dura. «Abbiamo migliorato l'assetto delle nostre monoposto. Anche il motore, rispetto all'inizio della stagione mi pare più valido. Ma non andremo a spasso. Siamo tutti molto vicini, la Ferrari non va presa sottogamba».

Una analisi, questa, che trova per una volta Prost d'accordo. «Sì, come gomme da gara non andiamo male. Ma le regolazioni della mia Ferrari non sono ancora perfette, [redacted] ho feeling con l'auto su questa pista, bisogna ancora lavorare. Inoltre in qualificazione ho sbagliato una marcia nella chicane, mettendo la prima al posto della seconda. [redacted] l'impres[redacted] che in fatto di motore siamo molto vicini all'Honda che comunque qui deve [redacted] portato dei dieci cilindri più potenti. Devo [redacted] trovare l'assetto giusto». Il francese, pur con [redacted] occhio alla posizione di partenza, pensa alla gara in un circuito nel quale ha già vinto [redacted] volte. Ed essendo il pilota dei record desidera aumentare il bottino. (c. ch.)

CICLISMO

La Francia snobba o ironizza sul suo primato, ma l'inatteso leader del Tour dimostra decisione [redacted] un po' d'umorismo

Chiappucci: in giallo fino [redacted] Parigi, se [redacted]

«Sono abituato a far tutto da solo

VILLARD-DE-LANS
DAL NOSTRO INVIATO

La Francia s'arrabbia: «La maglia gialla [redacted] vede [redacted] tutti i colori» (L'Humanité). La Francia prende [redacted] «Chiappucci sveste Pensec» (Libération). La Francia snobba: «Il Tour ricomincia» (L'Equipe). Si esalta: «Chiappuc[redacted] prende il potere» (Midi Libre). Ci guarda: «Chiappucci fa impazzire l'Italia». S'interroga [redacted] ironia: «Chiappuccissimo o Futuroscoppi?». E conclude: «Chiappucci come Schillaci».

La Francia non è mai stata tanto dolce col nostro ciclismo [redacted] con questo piccolo italiano solo al comando. Nel giorno [redacted] riposo, torme di inviati assediano il giardino dell'alberghetto di Villard che fa da quartier generale della Carrera. E' arrivata anche [redacted] troupe dell'Abc, per spiega[redacted] ai cinque milioni di ciclofili americani la favola antica dell'outsider arrivato da solo all'appuntamento con la gloria.

Lui, «Andreotti», come lo chiamano i compagni per via del continuo ingobbirsi, come a sostenere una testa troppo grande per [redacted] corpo fachiresco, [redacted] presenta puntuale [redacted] mezzogiorno. Racconta con serena incredulità la sua storia, decisa al 6º km dei 3400 di questo Tour: «Ho lanciato io l'attacco di Futuroscope sicuro ch[redacted] il primo giorno i grandi sarebbero rimasti dietro [redacted] controllarsi. Volevo metter via [redacted] tappa. Certo, [redacted] pensavo [redacted] scatenare una rivoluzione». Dice proprio «metter via». Da buon lombardo ha capito che bisogna sedersi a tavola prima che «i grandi» spolverino anche le briciole. E' la sua semplice filosofia, quella che lo porta a correre 140 giorni l'anno, una media di [redacted] mila km, un intero giro del mondo, inverno o estate, pioggia o sole, come soltanto il voracissimo Eddy Merckx. «Io non faccio programmi. [redacted]. E forse ho ragione. Nel ciclismo moderno non puoi programmare. Punti tutto sul Tour, lo fallisci, e poi? Io, per esempio, mi ero preparato per la Sanremo e sono qui, in maglia gialla. Senza pensarci troppo. Certo, da Futuroscope un po' l'ho inseguita. Ma intanto scattavo su gran premi e traguardi volanti, non si [redacted] mai. Son fatto così: prendo [redacted] vado».

Ma ora è costretto a fermarsi a pen[redacted] Dice: «Parlerò con [redacted] squadra. Devo far ordine nella testa. E anche nella valigia: ho troppe maglie...». Era partito per vincere una tappa, può finire in cima al mondo. Ma ci deve arrivare da solo. La Carrera ha verificato le forze: appello da vecchio battaglione alpino, [redacted] morti e feriti. La squadra non c'è. Ma «Andreotti» [redacted] si perde d'animo [redacted] mostra di meritarsi il soprannome: «La squadra potrei trovarla per strada. Ai francesi in fondo farà comodo che la maglia gialla la porti io piuttosto che uno di loro, [redacted] no?». Non creda però in una [redacted] alleanza italiana: «Ciascuno corre per [redacted]. Bugno? Lo stimo, [redacted] non vedo perché debba favorirmi. Ma ero solo anche sull'Alpe d'Huez».

Chiappucci, nel disegno [redacted] Bruna, è il diciannovesimo italiano a vestire [redacted] maglia gialla

Chiappucci [redacted] abituato a [redacted] se stesso, sulla «gran voglia di correre» che gli brucia ancor più intensa dopo il pauroso incidente di tre [redacted] fa al Giro di Svizzera. Un incubo: l'auto che spunta dietro la curva [redacted] Porrentruy, lo scontro, la diagnosi terribile: frattura della spalla, grave lesio[redacted] tendini e [redacted] prospettiva di aver chiuso per sempre: «Quella è solitudine, in una [redacted] d'ospedale, senza potersi muovere, e l'angoscia di dover ricominciare ancora una volta»

L'ultima domanda [redacted] scontata: ce la farà a reggere fino [redacted] Parigi? Ma [redacted] un'altra, maligna: ce la farà [redacted] Tour a soppor[redacted] una maglia gialla come Chiappucci? Lui capisce: «L'ostacolo vero è sui Pirenei, [redacted] Luz Ardiden. Poi, posso arrivare a Parigi. Se non disturba...».

Curzio Maltese

[redacted]

TOTIP

[redacted]

PRIMA CORSA	Montegiorgio (trotto)	1 1 / x 2
SECONDA CORSA	Montegiorgio (trotto)	x x / 1 2
TERZA CORSA	Cesena (trotto)	2 1 / 1 2
QUARTA CORSA	Roma (trotto)	2 2 / 1 x
QUINTA CORSA	Montecatini (trotto)	1 x 1 / x 1 2
SESTA [redacted]	Treviso (trotto)	2 2 / 1 x

INF[redacted]IONE PUBBLICITARIA

Raggi solari nocivi?

Tintarella con cautela, dicono gli americani

NEW YORK - Esodo estivo. Tempo di sole [redacted] dell'agognata abbronzatura. Ma se [redacted] mare [redacted] inquinato, anche sul sole le polemiche si moltiplicano.

Sono stati resi noti i risultati di una ricerca federale USA sul preoccupante aumento di gravi malattie della pelle, che molti ricercatori metterebbero in relazione all'eccessiva esposizione al sole.

Una delle più autorevoli fondazioni [redacted] la ricerca sul [redacted] alla pelle, la Skin Cancer Foundation di New York, mette seriamente in guardia i patiti dell'abbronzatura da indigestioni di sole che rischiano [redacted] compromettere bellezza e salute. Soprattutto, raccomanda di impiegare sempre adeguate protezioni durante l'esposizione.

I ricercatori di una multinazionale di cosmetici per farmacie, la Korff, hanno formulato una nuova combinazione di tre filtri solari in grado di proteggere efficacemente dagli effetti nocivi dei raggi solari UV e insieme di favorire l'abbronzatura.

Dopo essere stati testati e venduti negli Stati Uniti, i nuovi solari Korff con triplo filtro sono ora disponibili nelle farmacie italiane nei tipi per adulti e per bambini.

SCHERMA

Le azzurre battono l'Unione Sovietica a Lione

Un altro [redacted] per l'Italia Trionfano le [redacted]

LIONE
DAL NOSTRO INVIATO

La scherma copre l'Italia d'oro. Dopo [redacted] trionfo dei fiorettisti, anche le nostre fiorettiste hanno conquistato il titolo mondiale battendo in [redacted] drammatica finale l'Urss. L'incontro è finito [redacted] parità (8-8), ma il computo delle stoccate ha colorato d'iride le irriducibili Dorina Vaccaroni, Margherita Zalaffi, Giovanna Trillini, Lucia Traversa e Francesca Bortolozzi.

Le [redacted] hanno vinto con una rimonta mozzafiato. Perdevano 5-8, si sono trovate nella situazione più disperata: aggiudicarsi tutti gli ultimi tre [redacted] salti, oppure accontentarsi dell'argento.

In pedana, per l'impresa eccezionale, è salita per prima la giovanissima Trillini, rivelazione del torneo. La sovietica Sidorova è stata battuta. La Zalaffi ha piegato la Grichina e sull'8-7, il peso della gloria e della sconfitta è ricaduto sulle spalle della padovana Bortolozzi che sino a quel momento [redacted] rimasta in panchina. L'italiana s'è imposta per 5 stoccate a 2 e, di nuovo, nella Halle di Lione è risuonato l'inno [redacted] Mameli.

Da sette anni la squadra femminile di fioretto non agguantava l'oro. Però, l'aveva sfiorata in più occasioni: seconda a Sofia, nel 1986, terza la stagione successiva a Losanna, di nuovo seconda alle Olimpiadi [redacted] Seul. E, ancora terza, a Denver, l'anno scorso. «Gira e rigira - ha detto Dorina Vaccaroni - prima o poi saremmo dovute tornare sul gradino più alto». E' accaduto proprio nel giorno in cui pareva che l'appuntamento con l'iride fosse destinato, ancora una volta, a svanire. Terza s'è piazzata la sorprendente Ci[redacted]. L'Italia diventa così la nazione [redacted] più «medagliata»: [redacted] ori, 3 argenti, 1 bronzo. (c. giac.)

[redacted]

Alla caccia del record sui diecimila metri, fallito nell'agosto dell'anno scorso [redacted] Bruxelles

[redacted] vuole un [redacted] storia

Sulla pista di Oslo l'azzurro corre contro il muro dei 27 minuti

[redacted] NOSTRO INVIATO

Venticinque giri [redacted] inanellare, diecimila metri per una sfida [redacted] e all'avversario più inesorabile: il cronometro. Oggi, sulla pista del Bislett che [redacted] record mondiali hanno reso mitico, può essere l'Antibo-day. E' dall'agosto dell'89, quando condizioni avverse vanificarono [redacted] il tentativo di Bruxelles, che Totò da Altofonte ha programmato questo appuntamento per tentare di entrare nella storia dell'atletica, andando oltre alle vittorie [redacted] Ortis, Cova e Mei che hanno tinto dei colori italiani i più importanti diecimila degli ultimi 12 anni. L'obbiettivo dichiarato è il record mondiale [redacted] messicano Arturo Barrios che, [redacted] 18 agosto [redacted] a Berlino Ovest, [redacted] in 27'08"23, però esiste un altro traguardo [redacted] più significativo rappresentato dal «muro» dei 27', ossia la barriera che può garantire, a chi la infrangerà, gloria secolare. E la convinzione che non sia solo il limite di Barrios il fine odierno di Salvatore «Totò» Antibo è evidenziato dai particolari, con Gaspare Polizzi - validissima guida tecnica del siciliano - che è combattuto tra [redacted] dire [redacted] il non dire, timoroso di sbilanciarsi in una previsione che poi un qualsiasi imprevisto può rendere beffarda.

Ma poi, fatalmente, Polizzi si tradisce quando, parlando di chi detterà inizialmente [redacted] ritmo della gara, si preoccupa che il «suo» Totò [redacted] venga abbandonato a se stesso. E la cura nell'organizzare al meglio i particolari si evidenzia quando dalla sua tasca spunta un biglietto scritto in arabo [redacted] cui destinatario è Hamou Boutayeb, marocchino trentatreenne (non è parente del Brahim Boutayeb olimpionico a Seul), un personale di 27'50"04, al quale viene promessa una ricompensa (6000 dollari in caso di record, altrimenti 3000) [redacted] collaborerà [redacted] Antibo fino all'ottavo chilometro. Già, perché [redacted] dispetto delle «lepri» che possono venir disposte dall'organizzazione, il rischio è che qualcuno si incolli all'azzurro, sperando di sfruttarne [redacted] qualche modo la fatica, come fece [redacted] scorso anno ad Helsinki l'etiope Addis Abebe (poi comunque sconfitto) che, guarda caso, sarà al [redacted] anche stasera.

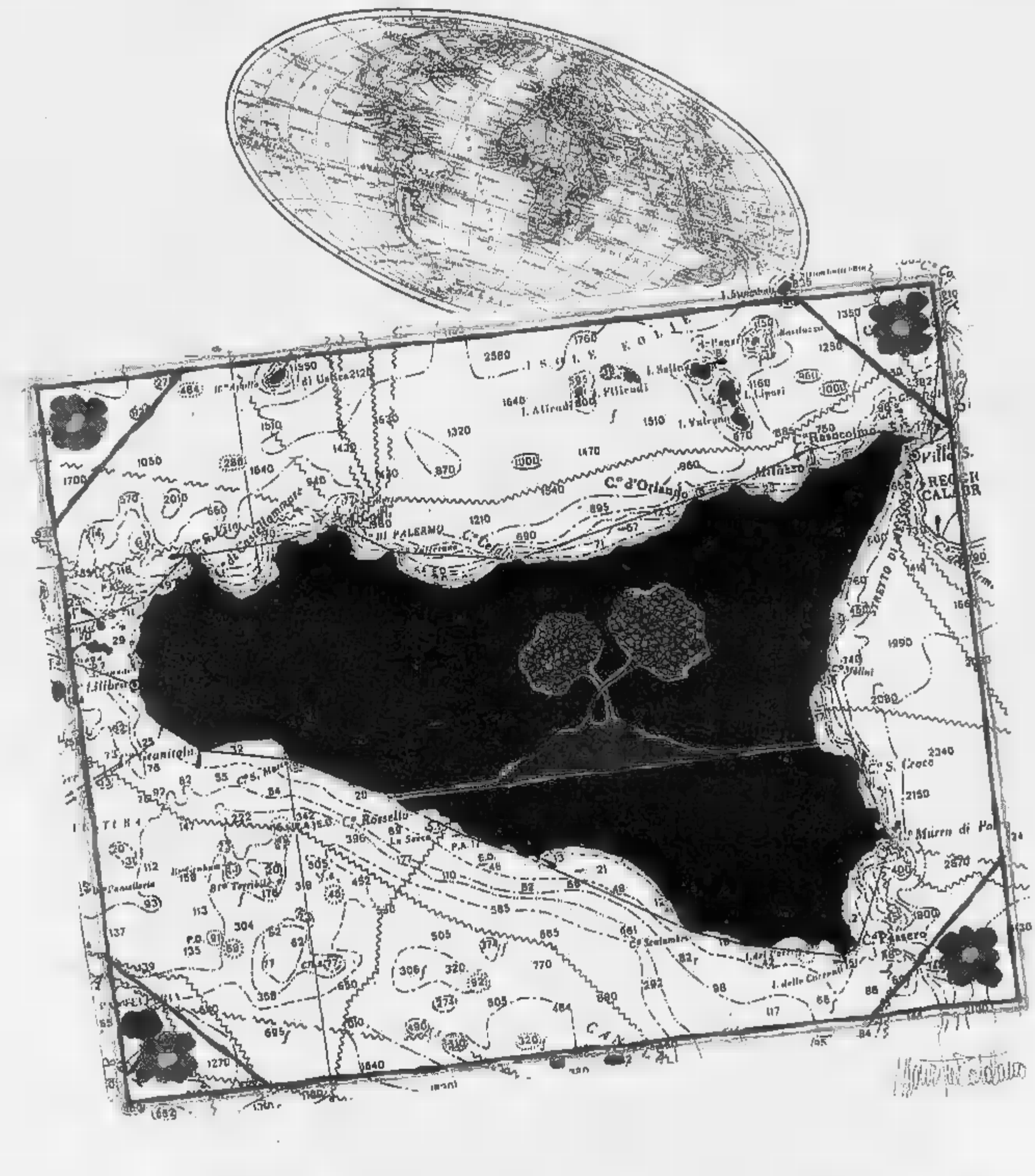
«Non bisogna sottovalutare nessuno - sostiene Polizzi - in quanto Abebe, l'irlandese John Dehorty e il portoghese Dionisio Castro valgono grosse prestazioni. [redacted] è chiaro che, [redacted] Totò punta [redacted] record, [redacted] può [redacted] non deve avere paura di loro. [redacted] pericolo può essere di carattere psicologico, non per niente ho sempre detto che un primato si ottiene prima [redacted] la testa, poi con le gambe».

In compenso lui, Salvatore Antibo, 28 anni compiuti [redacted] 7 febbraio, appare tranquillo e sereno. Non mostra spavalderia, [redacted] offre una dimensione consapevole di se stesso, concedendosi l'unico vezzo di un plurale maiestatis che [redacted] crea problemi perdonargli. «Il nostro sogno - dice - [redacted] una gara in cui ciascuno contribuisca a tener vivo il ritmo, fino in fondo. Eppoi vinca il migliore. A darci serenità sono i lavori fatti, ci siamo allenati quattro volte di più [redacted] un anno fa quando corremmo in 27'16"50. E [redacted] fatto che corriamo qui a Oslo, dove proprio il 14 luglio di 25 anni fa il grandissimo Ron Clarke abbatté il "muro" dei 28' con un'impresa storica, [redacted] più stimoli. Oggi è [redacted] compleanno di Primo Nebiolo: chissà che non ci riesca di fare un regalo anche a lui».

Giorgio Barberis

REGIONE SICILIANA - ASSESSORATO TURISMO

BITS BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO SICILIANO



Progetto Grafico Maurilio Cacciano - Stampe A.C.P. Palermo

TAORMINA 13-15 LUGLIO 1990

MINISTERO DEL TURISMO E SPETTACOLO — TRASPORTI — ENIT — Alitalia — SICILIA

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53
C.so Sommeiller 24 Via Boston 21
Via Madama Cristina 81

LA STAMPA
TORINO
CRONACA
Sabato 14 Luglio 1990 — via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
UNA GRANDE PROFUMERIA
HA GRANDI MARCHE
Parfums
YVES SAINT LAURENT
SCONTO 25%

ALLO STADIO IL CONCERTO DELLA ROCKSTAR

Quarantamila per Madonna, ma a prezzo ridotto

Per Madonna, ieri allo stadio delle Alpi, pubblico più numeroso di quello romano: quarantamila persone, dice l'organizzatore del concerto David Zard. Ma c'è un giallo dietro tutti quei fans. Almeno ventimila biglietti sono stati dati in omaggio e venduti a prezzi inferiori a quelli dei botteghini subito prima del concerto. Come mai? Una star come la signorina Ciccone non poteva salire sul palco di uno stadio immenso e vuoto. Così l'organizzazione del «Blond Ambition Tour» ha ceduto i biglietti ad alcune aziende torinesi, che poi li hanno distribuiti tra i dipendenti.

I SERVIZI A PAGINA 5

I dati Unioncamere per province

Torino più povera in otto anni dal 16° al 28° posto

POSTO IN GRADUATORIA DI 8 PROVINCE PIEMONTESI

REDDITO PRODOTTO PER ABITANTE

	1980	1988	Variazione
TORINO	16°	28°	—12
NOVARA	21°	8°	+13
VERCELLI	26°	7°	+19
CUNEO	38°	40°	— 2
ALESSANDRIA	44°	42°	+ 2

La provincia di Torino perde peso nella classifica del reddito pro-capite: dal 1980 al 1988 è passata dal 16° al 28° posto. Sono i dati forniti dall'Unioncamere che assegna ai torinesi un reddito lordo di poco più di 20 milioni a 4 milioni in meno rispetto a Milano, 2 milioni in meno rispetto a Modena, dieci milioni in più di Napoli.

Può consolare sapere che nelle posizioni di testa ci sono le province di Vercelli e Novara, esattamente al sesto e al settimo posto con redditi pro-capite di 22.406.000 e 22.204.000 lire. Ancor più consolatoria è la terza posizione della provincia di Torino in Italia per la produzione di valore aggiunto che sale addirittura di lunghezza per quanto riguarda la produzione di valore aggiunto nell'industria con 20 mila miliardi, all'incirca i due terzi dei mille miliardi prodotti in Piemonte. La valutazione dei consumi delle famiglie pone la nostra regione con i suoi 13 milioni e mezzo di lire di media ben dopo Liguria e Lombardia mentre la Valle d'Aosta è al primo posto con milioni e rotti.

Note dolenti per il valore aggiunto nel settore dei servizi: 22 mila miliardi in Torino e provincia, 41 mila in Piemonte, un quota che pone la nostra regione a livello della Toscana e dell'Emilia, ben al disotto tuttavia degli indici di Milano e Lombardia. Significa che il punto più forte della economia dell'area torinese e piemontese è sempre l'industria ma che vi è ampio spazio di intervento in settore remunerativo qual è quello dei servizi, cresciuto negli ultimi anni anche in Piemonte ma lontano dall'esplosione che ha portato l'area lombarda ai vertici della classifica.

Non desta stupore tra gli esperti la buona collocazione due «minori» come Vercelli e Novara. Anzi consolida un dato già in passato e cioè che le aree periferiche rispetto al capoluogo sono economicamente più forti. Vuol dire che valore aggiunto e reddito maggiormente lontano dalle grandi città che a loro volta perdono peso e «ricchezza». Le cause più d'una: decentramento dell'industria, esplosione di piccole e media imprese ad alto valore aggiunto. Inoltre le metropolitane soffrono di saldo demografico negativo e di un elevato tasso di invecchiamento della popolazione: il che significa riduzione dei soggetti attivi, ossia dei maggiori portatori di reddito.

C'è davvero da piangere? Dipende da come si leggono i dati. L'anno l'elaborazione dei relativi al reddito procapite della città poneva Torino al 22° posto mentre otto anni prima era al 6°. Pareva la spia di evidente declino dell'andamento economico. Ma bisogna mettere in conto che Torino e la sua area soffrono di antiche anomalie, per cui al picco del prodotto industriale ha mai corrisposto crescita proporzionale di altre attività. La diversificazione delle produzioni, fenomeno abbastanza recente, ha avviato un processo innovativo nella formazione del reddito pro-capite e della ricchezza in generale.

Vale anche la pena di ricordare che proprio in coincidenza dei dati forniti dall'Unioncamera, lo scorso anno, l'Ires segnalava la posizione eminente del Piemonte e dell'area metropolitana rispetto al contesto nazionale, sottolineando che il tasso di crescita era tra i più alti tra quelli dei Paesi industrializzati. Dunque sono dati da interpretare con cautela.

Pier Paolo Benedetto

Il sindaco designato ieri pomeriggio ha incontrato tutti i partners: gran lite sugli assessorati

Zanone-Verdi: l'aggancio è quasi fatto

Non sono compatti, ma siederanno al tavolo del pentapartito

«Vogliamo riflettere, non dichiariamo nulla», affermano Marco Francone e Gianni Vernetti, appena usciti dall'incontro dei verdi con il sindaco incaricato Valerio Zanone, che per questa riunione conclusa alle 10 e mezzo di ieri sera ha voluto al fianco i segretari pli Formica e Poveraro. Ma un attimo dopo il capolista Gianni Vernetti ci pensa nemmeno un attimo: «Il prossimo incontro, con tutto il pentapartito, ci sarà martedì alle 18». Poi rivolto a Sartorio e Laura De Donato: «Va bene, no?».

Vernetti, insomma, dà l'impressione di spingere per arrivare al confronto e sì, subito, mentre gli altri (Sartorio e Francone, soprattutto) preferirebbero ancora «riflettere».

Ma, allora, questa giunta bianco-verde è o non è più vicina? «Ci sono convergenze sul futuro - risponde Vernetti -, grosse difficoltà per il passato, su alcune scelte della precedente amministrazione. Il nodo, per noi, è capire quanto i possibili partners vogliano rompere con l'ultimo pentapartito».

Rottura che, per Vernetti, Sartorio, De Donato e Francone vuol dire revisione del progetto Lingotto, togliendo all'ex fabbrica il centro fiere; significa ampliare l'area del centro chiusa alle auto, scontentando quei liberali che, nel precedente Consiglio, non votarono l'attuale limitazione. Altri contrasti nascono, poi, sulla «spina» del piano regolatore, cioè su quell'asse di trasformazione urbana che va da piazza Marmolada a stazione Dora, dove i verdi vorrebbero eliminare i servizi terziari, anche nella delibera approvata dal pentapartito era previsto il raddoppio del Politecnico. Infine, i parcheggi. E uomini del Sole che ride sono lì vogliono in contro, il pentapartito sì.

Onorevole Zanone, valuta queste richieste? Il sindaco annuncista non entra nel dettaglio. «E' andata bene - dice -. Ci rivedremo la prossima settimana». Il prossimo Consiglio comunale per eleggere sindaco e giunta, sarà però spostato al 27 luglio. E' un segnale che il confronto sta segnando il passo? «No», risponde il segretario dc, Provvisiero, al termine dell'incontro del pentapartito con Valerio Zanone che ha preceduto il testa a testa sindaco-verdi. «In realtà - aggiunge - siamo quasi alla soluzione».

Rimane il problema dei posti in giunta. Venerdì sera, proprio Provvisiero, nell'incontro in San Carlo, ha lanciato un'ipotesi di soluzione che coinvolge Regione, Comune e Provincia. Per Palazzo Civico 14 assessori al pentapartito: 7 alla dc, compreso il vicesindaco, 4 al psi, 2 al pri, 1 al psdi e due ai verdi (o uno al Sole e uno ai pensionati). Se invece i verdi non dovessero entrare, allora un toccherebbe ai liberali sempre uno, ai pensionati. In Regione la dc dovrebbe avere il presidente della giunta più 8 assessori, il pri la vicepresidenza con una delega, cinque assessori il psi (quattro ne cederanno uno al psdi) e uno i liberali. Alla Provincia, infine, il presidente toccherebbe ai socialisti con 2 assessori, 6 alla dc, uno a psdi e repubblicani.

«Sono solo ipotesi», ribattono i socialisti Cantore e Garesio, chiedendo 5 assessori (e non solo 4) al Comune. E sulle poltrone i partiti s'incontreranno ancora lunedì, proprio perché l'accordo non è «così facile come i dc vorrebbero far apparire»: il vicesindaco è ambito anche dai socialisti; all'Urbanistica aspirano la dc e, tanti misteri, i verdi. In più molti giovani democristiani spingono per avere un posto nello staff Zanone: da Angeleri a Gaiotti, da Vernero a Chiavarino. E gli incarichi sono pochi, soprattutto se la dc dovesse rinunciare a qualcosa per fare spazio a psdi (la tentazione di lasciarlo fuori è forte) o ai pensionati.

E in Provincia? I verdi entrano o no nella maggioranza la dc? Fernando Giarrusso, uno dei tre eletti del Sole che ride, non ne è convinto. «Incontreremo il pentapartito lunedì. Ma oravamo e per una giunta rosso-verde con il pci». Ma Comune... «Non interessa. Non per nulla abbiamo chiesto trattative separate».

Giuseppe Sangiorgio

Valerio Zanone al tavolo della trattativa con i verdi

NUOVA ESCORT GHIA
Nuovo motore 1.3 HCS a combustione magra
VOYAGER L.12.980.000 IVA INCLUSA
BERLINA L.12.700.000 IVA INCLUSA

COMPLETI DI:
TERGILUNOTTO POST
GOMME LARGHE 175/70
ALZACRISTALLI ELETTRICI
CHIUSURA CENTRALIZZATA
VETRI ATERMICI AZZURRATI
DOPPI SPECCHI A COMANDO ELETTRICO E SBRINATORE
PORTAPACCHI AMERICA A RICHIESTA (VOYAGER) CERCHI IN LEGA A RICHIESTA
Autostadio TORINO C.SO AGNELLI, 22 - VIA NIZZA, 148
Co-Auto FRANCIA, 94
Euromotor TORINO - C.SO GROSSETO, 310 C.SO PRINCIPE EUGENIO, 11
APERTI IN AGOSTO

Tre giorni di festa e di raduno, storie di nostalgia, di sacrifici e di successo

Tornano a casa i piemontesi «del mondo»

I figli e i nipoti degli emigranti alla scoperta delle radici

Tornano nella terra che lasciarono anni fa per cercare fortuna. Non tutti sono emigranti, molti figli o nipoti in cerca delle radici. E' tempo del raduno annuale dell'associazione «Piemontesi nel Mondo»: oggi, alle 9,30, a Palazzo Lascaris, 15 piemontesi di fama in campo internazionale riceveranno una targa ricordo. Una cerimonia semplice, ma il premio equivale ad un riconoscimento pubblico di tutta la comunità regionale, assegnato in passato ad altri 44 «figli del Piemonte».

Ecco i premiati del '90. L'ambasciatore Usa in Italia, Peter Secchia, 53 anni, i cui genitori sono di Massorano, provincia di Vercelli; Domingo Cavallo, 44 anni, ministro degli Esteri in Argentina, figlio di emigranti di Cuorgnè; Mauro Bertero, 32 anni, ministro dell'Agricoltura della Bolivia, figlio di un contadino di Costigliole di Saluzzo; Erminio Costa, anni, farmacologo di Washington, membro dell'Accademia delle Scienze Usa, biellese d'origine; Mireille Kuttel Baudrocco, 62 anni, residente in Svizzera, giornalista e scrittrice, origine biellese; Italo Tayo, 75 anni, di Cincinnati (Usa), baritono di fama mondiale nato a Pinerolo; Leonard Gianadda, 55 anni, impresario in Svizzera, nipote di biellesi.

E : Luciano Moris, 57 anni, maestro ebanista in Australia, torinese; Giulio Salusso, 77 anni, in Argentina, senatore partito Peron nel '48 e deputato alla Costituente nel '46, figlio di emigrante di Cavour; Elio Squillari, anni, torinese a Buenos Aires, fondatore del «Club italiani uniti»; Luis Menotti Pescarmona, 71 anni, di padre torinese, industriale, in Argentina come il «Cavaliere della pampa», Guido Massano, 70 anni, a Montaldo Scarampi (Asti), emigrato nel regno di «Tonga» in Polinesia, console onorario d'Italia; Anna Terrana, 53 anni, di Torino, residente in Canada, produttrice di programmi radiofonici in italiano; Pietro Pollone, 72 anni, torinese in Brasile, fondatore di istituti di assistenza sociale; Giuseppe Lorini di Saluzzo, scomparso a Mar del Plata nell'87, restauratore di villa «Normandy», oggi sede del consolato italiano in Argentina e delle associazioni sociali e culturali italiane della città.

Quindici «piemontesi» o discendenti di piemontesi che parlano la lingua dei padri, gli eredi di quanti in più ondate, a partire dal fino al 1950, spinti dal bisogno, hanno lasciato le valli per emigrare in tutti i continenti. Ognuno, una storia di nostalgia, sacrifici e successi in terre lontane. Le storia, finite forse in do meno fortunato, di migliaia di piemontesi che hanno scelto l'America del Sud, specie l'Argentina dove, dice il presidente dell'associazione Piemontesi nel mondo, Michele Colombino, 50% della popolazione è d'origine piemontese».

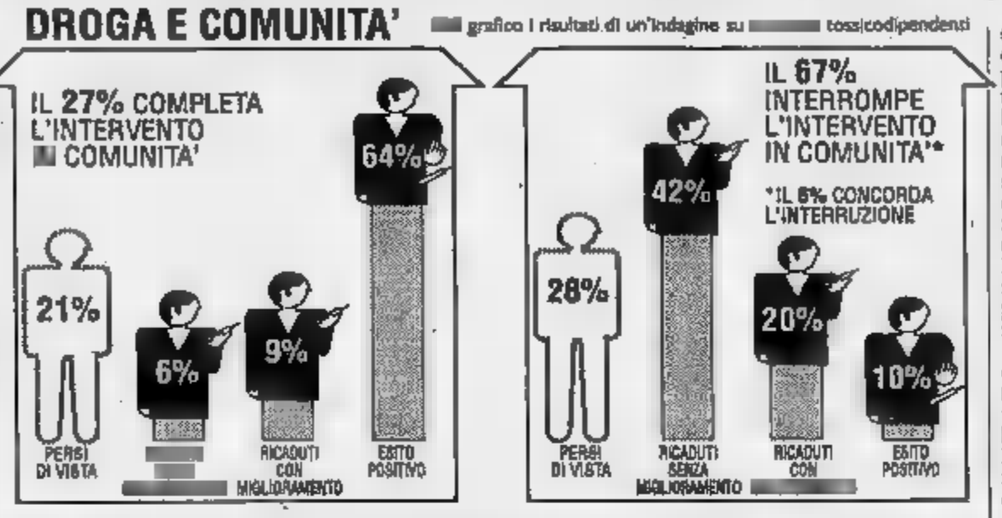
Se da un lato il raduno la premiazione costituisce un momento di gioia, dall'altro rappresenta un'occasione per riflettere su quanto sta avvenendo sul fronte dell'emigrazione. Stanno tornando in patria molti figli e nipoti di emigranti. Un fenomeno nuovo che ha colto di sorpresa il nostro Paese ed è oggetto di uno studio della Fondazione Agnelli. Dice l'avvocato Ugo Bertello, dell'associazione «Piemontesi nel mondo»: «Il riflusso dal Sud America ha portato nella nostra regione circa 3 mila persone. In prevalenza giovani in di lavoro nella terra dei nonni. Gente problemi di sopravvivenza e molti non riescono a dimostrare la loro origine».

(em. mon.)

Una ricerca nelle 15 Usl della provincia sui tossicodipendenti: l'80 per cento ha alle spalle contrasti in casa

L'antidroga nasce in famiglia

Dai genitori la prima terapia per i figli



Pianeta droga, quattro giorni dopo l'entrata in vigore della nuova legge. Accanto alle prese di posizioni a favore o contro, ai problemi denunciati dalle forze dell'ordine e dalle Prefettura sulle carenze di mezzi rispetto all'emergenza quotidiana, recenti indagini svolte da chi quella realtà segue da anni, sottolineano aspetti che la legislazione non ha colto. Quasi sempre chi si droga ha alle spalle grossi problemi di famiglia; spesso i genitori che «denunciano» i figli, lo fanno perché vedono nel ragazzo una realtà che non riescono più a capire. Anche loro hanno bisogno di aiuto.

Il dottor Giuseppe Faro, del centro tossicodipendenze di corso Vercelli 15: «E' significativo che, quasi sempre, i ragazzi bussano alla nostra porta soli, papà e mamma non sanno nulla». La dottoressa Eleonora Olivetti, della Associazione antidroga che opera dei quartieri Salvario, Cavoretto, Borgo Po: «Solo nel 6% dei casi la richiesta di intervento è fatta congiuntamente dai genitori»; e aggiunge: «Siamo convinti dell'esistenza di un profondo legame tra le disfunzioni familiari e la tossicodipendenza». Dall'indagine di Giuseppe Faro una conferma: «Nell'80% dei casi ci sono alle spalle gravi problemi nell'ambito della famiglia».

Genitori bisognosi di aiuto. Ancora il dottor Faro: «A volte sono necessari tempi lunghi, anche due anni, per portare un tossicodipendente nelle nostre strutture; in quei mesi si deve lavorare su due fronti, sul giovane e sui suoi genitori. Un cammino, sempre, da fare insieme. Ed è questo, dice Eleonora Olivetti, uno dei tanti punti carenti della nuova legge: «Non una parola sulle famiglie, su cui intervenire in parallelo anche sui genitori». Insomma, lo Stato che punisce chi si droga, senza cercare di capire e di aiutare.

La ricerca di Giuseppe Faro ha coinvolto le 15 Usl della provincia, circa trecento i casi esaminati. Qualche dato: età media 24 anni, 6 e 1 il rapporto maschi e femmine; solo il 27% dei tossicomani ha completato l'intervento presso le comunità, gli altri lo hanno interrotto per vari motivi (ad esempio, perché certi di esserne già fuori, oppure perché credevano di non farcela).

Ma da questo esame emerge che la strada delle comunità è da percorrere: di coloro che hanno seguito l'intera terapia, il 64% ha ottenuto esiti positivi, abbandonando la droga, in alcuni casi rimanendo operatore all'interno della stessa comunità, al servizio di chi «fa fatica a vivere».

Così la legge, che prevede anche sanzioni al tossicodipendente, è giudicata «inutile». Ancora Eleonora Olivetti: «Il carcere è solo, e se non è iter terapeutico che prevede l'intervento e il coinvolgimento dei genitori».

Maria Ursino e Laura Rayneri Borini, dell'Associazione antidroga: «Molte volte i genitori hanno un atteggiamento contraddittorio e confuso, in disaccordo sulle azioni da intraprendere e si ostacolano a vicenda». Spesso la madre, ad esempio, «è una donna ansiosa, convinta sempre di sacrificarsi per gli altri e di dare ai figli tutto l'affetto e la tenerezza di cui lei è stata privata». Le famiglie, quasi sempre, «sono rigide, iperprotettive, incapaci di risolvere i conflitti interni, della coppia». Così nascono «coalizioni intergenerazionali, nelle quali un genitore si schiera dalla parte di un figlio contro il coniuge», creando lacerazioni profonde, che la famiglia ne abbia consapevolezza.

Ancora Giuseppe Faro: «Occorrono spesso molti mesi, anche due anni, per "costruire" un percorso attraverso il quale il giovane, nelle comunità e con l'aiuto dei genitori, possa tentare di uscire dal tunnel della droga». La dottoressa Olivetti: «Noi cerchiamo di dare risposte in periodi brevi, poche settimane, instaurando sempre un dialogo con i parenti per tutto il periodo in cui il ragazzo è in comunità». Conferma che «è spesso determinante nella scelta dei ragazzi l'atteggiamento dei genitori: deve essere di grande fermezza e responsabilità». Perché, «i tossicodipendenti generalmente affrontano l'esperienza della comunità come alternativa ad una vita divenuta troppo difficile». E anche in quel momento la famiglia deve essere loro accanto.

Ezio Mascarino

IL [redacted]

Giorgio Merlo (Usl) «Spesso impreparati»

Giorgio Merlo, dell'Ufficio coordinamento per le tossicodipendenze: «E' vero, è sempre importante il coinvolgimento delle famiglie. La legge le chiama in causa solo per i minori, per una "alleanza terapeutica". Ma spesso sono discorsi difficili, perché papà e mamma non sempre sono in grado, hanno le potenzialità, per affrontare quelle realtà. Chi si buca, soventa, si sente isolato, emarginato, giustamente e ingiustamente. Per aiutarlo occorre l'impegno e la collaborazione dei parenti. E' anche vero che per creare questa alleanza, in alcuni casi occorrono tempi lunghi; poco servirebbe infatti mandare in comunità un ragazzo non motivato che poi, magari dopo poche settimane, scappa via. Noi lavoriamo con una cinquantina di comunità sparse in tutta Italia. I tempi di attesa sono brevi, uno, due mesi: settimane comunque sempre necessarie per studiare assieme una terapia».

IL [redacted]

Piera [redacted] (Lenad) «Innanzi tutto, capire»

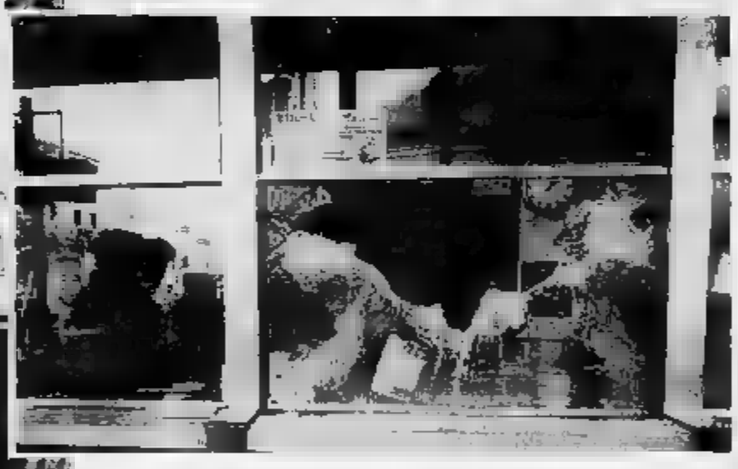
Piera Piatti, della Lega nazionale antidroga: «Non voglio, mi rifiuto di giudicare la famiglie anche se è vero, è fondamentale il loro contributo per il recupero dei tossicodipendenti. Un recupero che si fa difficile se alle spalle c'è un nucleo disgregato, quando i ragazzi hanno subito [redacted] c'è la paura di non riuscire a colmare quei vuoti. Però bisogna essere cauti in certi giudizi, per non confondere genitori già sgomenti: per fare certe analisi occorrono metodologie precise e gruppi di controllo. Quando si parla di "problemi" è concetto vago: dov'è la famiglia perfetta? Da noi non esistono mesi di attesa per l'inserimento nelle comunità. Occorre a volte tempo, ma perché il ragazzo non vuole andare in comunità. La droga ha potere espropria i giovani dalla loro personalità; bisogna metterli nelle condizioni di capire: questo è il nostro compito, con l'aiuto delle famiglie».

Mauro Giaccone 32 anni (a sinistra) è il vigile che voleva multare i banditi, credendoli automobilisti indisciplinati. Sopra, l'ufficio postale; accanto il vetro infranto dalle mazzate

Banditi armati di mazze all'assalto dell'ufficio erano stati scambiati per automobilisti indisciplinati

Sequestrano un vigile e via con mezzo miliardo

Rapina alle Poste di San Maurizio



Erano stati scambiati per automobilisti indisciplinati un vigile ha inseguiti e bloccati proprio di fronte all'ufficio postale di via Paolo Tesio 1 a San Maurizio Canavese, quando Mauro Giaccone, anni, è sceso dalla sua Uno per fare la multa si è trovato davanti tre uomini, con una tuta da lavoro e i passamontagna. Lo hanno minacciato con le pistole e spinto a forza dentro l'ufficio postale. Poi, mentre uno lo ha fatto inginocchiare vicino alla vetrina e un altro diceva ai presenti di non muoversi, hanno cominciato a sfondare, a colpi di spranga ferrata, il vetro antiproiettile che separa la parte aperta al pubblico da quella riservata ai dipendenti.

Con un balzo, dopo aver esploso un colpo di pistola in aria per far stare tranquilli gli impiegati, uno dei malviventi è passato attraverso il varco nel vetro ed ha aperto la porta ai complici. Nell'operazione, da acrobata, si è però procurato una profonda ferita alla mano destra. «Perdeva molto sangue, me ne sono accorto mentre scappavano. Prima non poteva guardare: mi avevano intimato di non voltarmi e di stare inginocchiato» ha raccontato Giaccone ai carabinieri di Ciriè. Sono fuggiti con circa 500 milioni di bottino: i soldi delle pensioni.

Il blitz è durato meno di due minuti, ieri mattina, poco dopo le 8,30. Nell'ufficio una quindicina di persone. «Sono entrati spingendo dentro il vigile urbano - racconta Federico Brunetto, anni -. Erano decisi, hanno detto di farci da parte e non ci sarebbe successo nulla. Poi hanno cominciato a sferrare mazzate, mandavano schegge di vetro dappertutto». Nessuno dall'esterno ha notato quello, neanche gli automobilisti fermi al semaforo rosso proprio di fronte alla posta. «Con ogni probabilità erano professionisti - racconta ancora Mauro Giaccone -. Quando hanno visto che le impiegate non aprivano la porta, uno si è catapultato attraverso il varco ed è venuto ad aprire la strada ai complici».

Pochi istanti sono stati sufficienti per arraffare i milioni dalle casse e fuggire all'esterno dove li attendeva una Lancia Delta Integrale abbandonata pochi chilometri dopo San Maurizio, in frazione Malanghero. A dare l'allarme è stato ancora una volta il vigile urbano che ha provveduto ad avvisare sia i carabinieri di Ciriè sia la compagnia di Venaria. Da Volpiano si è anche alzato in volo un elicottero, che nel giro di pochi minuti ha fatto rintracciare il mezzo utilizzato per la fuga. Dei banditi, però, nessuna traccia: probabilmente sono fuggiti su un'altra auto, una Uno, segnalata più tardi a Leinì.

All'interno della Delta, invece, sono state trovate le tute utilizzate per la rapina ed i sacchetti dei soldi, oramai vuoti.

«Probabilmente la stessa banda che ha già assaltato altri uffici postali della zona, l'ultimo dei quali a Feletto, un mese fa. Anche allora la tecnica utilizzata era stata la stessa», spiegano gli inquirenti.

Intanto a San Maurizio gli utenti protestano: «Questo ufficio è già stato rapinato altre volte. E' facilissimo entrare ed arrivare agli sportelli. L'amministrazione postale deve intervenire, altrimenti prima o poi qualcuno potrebbe anche lasciarci la vita». E la rapina ieri mattina ha apprensione in paese ne ha creata parecchia. «Siamo proprio sulla strada. Per entrare basta spingere la porta e si è davanti alle casse. E' un invito, per i malviventi» spiega Luigi Russo, scioccato da quello che è successo. Qualcuno, invece, è ferito nell'orgoglio per questo ennesimo affronto: «Se ne sono andati con i nostri soldi e sbeffeggiandoci: "Grazie di tutto, scusate il disturbo" ci hanno detto scappando», racconta in lacrime una pensionata.

Lodovico Poletto

BOLLETTINO METEO

Sabato 14 luglio

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, generalmente sereno o poco nuvoloso; attività cumuliforme nel pomeriggio sulle zone alpine e prealpine. Venti: deboli variabili. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria.

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'

MASSIMA	32,5
MINIMA	16,7
MEDIA	24,5

DATI DI LABORATORIO

MASSIMA	29,6	MINIMA	14,4
PRESSIONE			1013 hPa
UMIDITA'			50%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	37,4	7 luglio 1952
MINIMA	8	7 luglio 1976

UN ANNO FA

MASSIMA 32,3 MINIMA 18,2

PRECIPITAZIONI (Caselle)

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale di questo mese	9,6
Normale in questo mese	70,2
Totale di questo anno	331,5

OGGI Walter Ferrari dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 55 minuti, tramonta alle ore 21 e 14 minuti

LA LUNA: levatasi ieri alle ore 23 e 44 minuti, cala alle ore 12 e 56 minuti

- Luna piena 8 luglio ore 3
- Ultimo quarto 15 luglio ore 13
- Luna nuova 22 luglio ore 5
- Primo quarto 29 luglio ore

MERCURIO: mostra il disco che è solo 1/354 di quello lunare.

VENERE: appare volta più brillante della Stella Polare

MARTE: a 168 milioni di km dalla Terra, distanza in diminuzione.

GIOVE: prossimo nella parte orientale della costellazione dei Gemelli

SATURNO: molto visibile a Sud-Est verso le ore 23

IL FENOMENO: alle ore 20 Saturno è in opposizione al Sole: questo evento corrisponde con il periodo più favorevole all'osservazione del pianeta

Specchio dei tempi

«Mia figlia bocciata, perché scuola non vuol riscriverla?» Anagrafe: disagi non solo per chi è davanti allo sportello - agevolazioni per i soldati - L'onorabilità senatore - Mani sconosciute

Una lettrice ci scrive:

«Sono la madre di una alunna dell'Istituto professionale per disegnatori e grafici, ex Gobetti-Marchesini. Alla fine dello scorso anno mia figlia è stata respinta per voto di consiglio. Dopo aver assorbito il colpo mi sono recata presso la segreteria dell'Istituto per la preiscrizione della ragazza. Mi sono sentita rispondere che non lo potevo fare, visto lo scarso numero di posti che l'Istituto ha. Si preferiva dare la precedenza a nuovi iscritti provenienti dalle medie, e, quindi, mia figlia sarebbe stata iscritta soltanto a settembre prossimo e ci saranno disponibili ancora posti. Mi chiedo come è ancora possibile affermare che nel nostro Paese lo studio è un diritto-dovere uguale per tutti. Perché mia figlia e tutti gli altri ragazzi che si trovano nelle medesime condizioni si devono sentire studenti di "serie B" solo perché sono stati respinti! Non sono invece da privilegiare in quanto hanno dimostrato di avere più difficoltà degli altri, e quindi, più aiuto di altri? E perché ancora costringere le famiglie a delle corse affannose il prossimo settembre, nel caso in cui il famoso posto non ci sarà?».

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive:

«Rispondiamo alla lettera dell'11 luglio. Siamo le impiegate dell'anagrafe decentrata di via San Benigno 22, che per la seconda volta scrivono allo Specchio riguardo al problema anagrafe. Invitiamo la firmataria della lettera a visitare la nostra sede anagrafica, in quanto se lei afferma che gli impiegati allo sportello "non curino molto degli affanni di chi è in coda", noi ribadiamo che l'amministrazione non si cura molto delle condizioni lavorative dei suoi impiegati. Anche noi siamo utenti in quanto anche noi talvolta troviamo al di là dello sportello, avendo a che fare con questa burocrazia sempre più complicata. Nella nostra sede manca tutto il giorno la luce naturale, non solo: in questi giorni c'è una temperatura media di 33°, ma non si è mai preoccupato di questo, perché a nessuno importa come lavorano i dipendenti (l'importante è che il servizio sia erogato a qualsiasi condizione). In questi giorni stiamo facendo un'ora di sciopero al giorno, proprio per richiamare l'attenzione dei cittadini su questo problema, che ogni anno si ripete e non si risolve mai».

Seguono 6 firme

Una lettrice ci scrive:

«Rispondo al lettore Giuseppe Serra che parla del biglietto ridotto sul Torino-Superga per i militari in servizio di leva. Dico con ragione di causa che si dovrebbero dare a tutti i militari semplici biglietti gratis per qualsiasi locale, visto che lo Stato italiano assume per questi ragazzi lire 148.000 mensili privandoli di lavoro-stipendio e famiglie in situazioni disagiate».

Franca Balti

Il senatore Lorenzo Gianotti ci scrive:

«La Stampa ha riportato ieri una dichiarazione resa al magistrato da tale Nigro che mi coinvolge in fatti relativi alla costruzione dell'ospedale di Rivoli. Ad essa fa seguire un'affermazione del pm Baschieri, che avrebbe citato le parole del Nigro, afferenti ad altra inchiesta, come "digressione" utile a sostenere che "i protagonisti pubblici di questa inchiesta lo sono anche nelle indagini per la costruzione dell'ospedale".

«Apprendo dunque dalla Stampa, e dalle dichiarazioni rilasciate da un magistrato, che, in un'indagine coperta (suppongo) dal segreto istruttorio è fatto il mio nome. Si tratta di una menzogna infamante. Ho detto e ripeto che non ho mai avuto alcuna responsabilità nell'ospedale di Rivoli e che sono estraneo a qualsiasi atto di quell'amministrazione. E' possibile che vari infortuni giudiziari di questi anni non inducano a maggiore rispetto del diritto elementare all'onorabilità del cittadino?».

Lorenzo Gianotti

Un lettore ci scrive da Brescia:

«Periodicamente vengo a Torino, ospite di amici, che mi portano al Cimitero Generale (ho permesso di transito con auto, in quanto grande invalido) dove mi reco a trovare i resti conservati al Campo della Gloria di mio fratello Pietro Stanga, classe 1919, deceduto nei giorni della Liberazione. Ho avuto modo di constatare, a più riprese, che mani pietose pongono un fiore alla lapide. So che mio fratello aveva una fidanzata che non ho mai avuto la possibilità di incontrare e che ritengo sia la persona che da quarantacinque anni compia l'omaggio floreale. Gradirei finalmente conoscerla e ringraziarla di persona».

Segue la firma

Sentenza di compromesso sulla bimba contesa da mamma e nonna

I giudici: o l'America o la figlia

Dorothy resta a Torino per altri sei mesi

Dorothy con la mamma che, se vorrà riaverla, dovrà tornare in Italia

Se Alessandra Brunella Gazzi vuole riavere la figlia Dorothy, che il [illegible] settembre scorso le era [illegible] sottratta dalla madre, [illegible] della piccola, Vittoria Rocca, dovrà vivere a Torino, vedere la bimba per tre pomeriggi la settimana per [illegible] mese e tenerla con sé a Torino per un altro mese. L'ordinanza del Tribunale dei minori (presidente Camillo Losana, giudici Giulia De Marco, Lorenza Musso e Alfonso D'Errico) dispone che la bimba resti affidata alla nonna per altri sei mesi.

Una storia crudele quella di Dorothy, che ha compiuto un anno, al centro di una contesa giudiziaria [illegible] madre e nonna. Il dramma di Alessandra Gazzi, 34 anni, comincia il 9 settembre scorso. Laureata in lettere, diplomata alla Sorbona, separ[illegible] dal marito americano, nel gennaio '89 aspetta un figlio dal suo nuovo compagno, un addetto diplomatico inglese. Il padre Brunello Gazzi, separato dalla moglie, la convince a partorire in Italia: Dorothy nasce alla Pinna Pintor [illegible] luglio.

Subito dopo Alessandra si [illegible] Anversa, dove cura [illegible] ristrutturazione dell'immobile di cui è proprietaria. Torna a Torino e spiega ai genitori che intende [illegible] a New York con Dorothy. Il 9 settembre carica i bagagli sul taxi, torna nell'appartamento del residence Du Parc, affittatole dal padre, e trova la culla vuota. I carabinieri impiegano settimane a scoprire che la bambina è stata portata via dai genitori.

Racconta Alessandra: «Il padre l'ha riconosciuta e ha chiesto ai giudici di restituirmela, ho dimostrato di avere un'attività e un reddito: non è servito. [illegible] di ipermobilità, pretendono che stia a Torino, dove ormai [illegible] ho una [illegible] Il mio lavoro [illegible] a New York, mi mantengo con gli affitti dall'immobile di Anversa, perché dovrei vivere qui?».

Nel gennaio scorso il tribunale dispone una perizia psicologica per le due contendenti. [illegible] Vittoria Rocca dicono: «Patologicamente depressa, animata [illegible] profondo rancore verso la figlia sulla quale scarica il proprio fallimento». [illegible] Alessandra: «Ha disturbi nella sfera affettiva ma non sussistono elementi tali da considerarla incapace [illegible] allevare una figlia».

Dopo un mese, i giudici decidono di sentire il padre: Il trascorrono altri 5 mesi, fino all'ordinanza [illegible] pochi giorni fa: non decide nulla, prolunga l'affidamento di Dorothy alla nonna per altri sei mesi. Ma che cosa sostengono i giudici?

Commenta Alessandra Gazzi: «Dicono che sono incapace [illegible] mia figlia. Ma [illegible] ho avuto molto tempo per dimostrarlo, solo due mesi, poi me l'hanno portata via. [illegible] fatto una denuncia al magistrato ordinario per sottrazione [illegible] minori. Che fine ha fatto? Mi accusano [illegible] "essere incapace di vera abnegazione, in balia di impulsi emotivi, instabile, immatura, alla ricerca [illegible] realizzazioni velleitarie, di non [illegible] dimostrato la necessità di vivere all'estero". I miei redditi provengono dagli affitti dell'immobile ad Anversa, Il mio lavoro è a New York. Non si può obbligare qualcuno a vivere a Torino: l'articolo 13 della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo afferma il contrario».

Nell'ordinanza [illegible] legge [illegible] che: «Dorothy ha bisogno di stabilità, di figure di riferimento preciso. La nonna non può educare la minore perché è instabile, ha una personalità disturbata». [illegible] subito dopo aggiungono: «Ma è in grado di assicurare stabilità, grazie anche alla baby-sitter, orari precisi, sicurezza, anche affetto. Si impone la verifica circa la disponibilità consapevole e impegnativa da parte della madre, di riappropriarsi del proprio ruolo. Cosa che potrà avvenire solo con adeguato soggiorno in Italia, della signora Gazzi, vicino alla figlia e con la figlia».

Alessandra sbotta: «Mi hanno detto che devo imparare la calma: ma come si fa dopo che ti hanno rapito la figlia?».

Claudio Cerasuolo

I due erano d'accordo, 10 milioni il prezzo, ma alla fine hanno avuto paura. Il piccolo dichiarato adottabile

Il bimbo non fu venduto

Assolti la madre e il falso padre

Caterina Paonessa, 33 anni, e Giuseppe Veneziano, il falso padre

Caterina Paonessa, 33 anni, di Zagarise, separata, la donna venuta dal [illegible] a partorire un figlio e poi venderlo per dieci milioni, e Giuseppe Veneziano, [illegible] anni, via Chambéry 79, l'operaio torinese che l'aveva ospitata in [illegible] fino al parto, sono stati assolti per «desistenza dal reato». C[illegible] dire che volevano farlo, ma per paura di essere scoperti hanno rinunciato.

Alla lettura della sentenza, ieri poco dopo le dodici, nell'aula della quinta sezione [illegible] tribunale (presidente Pettenati), Giuseppe Veneziano ha guardato incredulo il suo legale, avvocato Giuseppe Iorfida, e poi gli ha gettato le braccia al collo. L'altra protagonista di questa incredibile vicenda, Caterina Paonessa, si è commossa fino alle lacrime, si è stretta all'operaio e insieme se ne sono andati dal palazzo di giustizia. Francesco, il bambino partorito al Mauriziano il [illegible] gennaio dell'89 da Caterina Paonessa, è stato dichiarato adottabile.

Ieri, prima della chiusura del dibattimento, è venuto a deporre il maresciallo dei carabinieri di Zagarise che aveva individuato la commerciante Maria Gioconda Faragò come intermediaria per la vendita del bambino: «Fu Caterina Paonessa a dirmelo», [illegible] confermato.

Per il pubblico ministero Gabriella Viglione, «la sola dichiarazione della Paonessa non basta a provare il c[illegible] della commerciante nel reato». Dopo aver chiesto il proscioglimento della Faragò, che era difesa dall'avvocato Le Pere [illegible] Catanzaro, il pm ha chiesto un [illegible] quattro mesi di reclusione per i due imputati: «Il reato di cui [illegible] accusati, alterazione di stato civile, è punito con pene severissime: [illegible] 5 a 15 anni di reclusione. Ma si tratta [illegible] un tentativo e, partendo [illegible] minimo della pena, si può applicare una riduzione [illegible] due terzi, con le attenuanti generiche per Veneziano e la seminfermità mentale per Caterina Paonessa».

Ha sostenuto l'avvocato Iorfida: «La verità è quella raccontata da Veneziano: egli andò in vacanza in Calabria, conobbe Caterina ed ebbe con lei un rapporto. Quando la donna gli telefonò a Torino dicendogli che era rimasta incinta le assicurò che l'avrebbe ospitata [illegible] casa, e assistita fino al parto, promessa poi mantenuta. Caterina ha [illegible] freni inibitori molto labili: quando il convivente rimasto in Calabria denunciò la sua scomparsa e le ostetriche [illegible] cominciarono a farle domande, pur di liberarsi dai sospetti confessò quello che le si chiedeva di confessare, e che cioè [illegible] padre non era il Veneziano».

Ed ha concluso: «Ma se anche non foste convinti che questa è la verità, resta [illegible] fatto che due giorni dopo aver [illegible] il certificato di assistenza al parto, dove figurava come padre naturale, Veneziano riconsegnò [illegible] documento all'ostetrica, senza che [illegible] minacciasse. Insomma, non [illegible] andato allo stato civile a fare l'alterazione e [illegible] desistito dal reato: quindi, deve essere assolto».

Tesi svolta anche [illegible] difensore della donna, avvocato Tartaglino, [illegible] accolta dai giudici.

AIUTI PER L'IRAN

In soccorso ai paesi colpiti dal terremoto

Cerimonia all'insegna della solidarietà e dell'amicizia ieri a Torino. La Fiat ha offerto alla popolazione iraniana colpita dal terremoto due autocarri pesanti, un [illegible] a quattro ruote motrici, [illegible] macchina movimento terra ed un sistema per collegamenti radio. Per la Fiat erano presenti il [illegible] sponsabile delle attività internazionali dottor Gallo (a sinistra nella foto) e i rappresentanti Iveco, Fiatagri, Fiatallis, Telettra e Cogefarimpresit, che hanno partecipato all'iniziativa. Per il governo iraniano era presente Gholamreza Zanghane (a destra) dell'Ambasciata iraniana a Roma

Dopo la nuova legge

Droga, sentenza annullata in Cassazione

La corte di Cassazione ha annullato una sentenza della corte d'appello di Torino che aveva condannato a due anni di reclusione un tossicodipendente, Antonio Squillaco, per detenzione di modica quantità, in base all'art. 72 della vecchia legge sugli stupefacenti. Il processo sarà rifatto in un'altra sezione e si potrà applicare l'art. 71 della nuova legge, che per la modica quantità prevede la pena minima di un anno di reclusione e non più di due anni. Per la Cassazione, fintanto che [illegible] sentenza non è passata in giudicato, gli imputati condannati in base all'art. 72 potranno beneficiare della nuova normativa. La prima applicazione della nuova legge si era avuta a Torino in seconda sezione del tribunale, che aveva condannato a un anno di [illegible] Mariano Messina, 31 anni, arrestato per detenzione di [illegible] ventina di dosi [illegible] eroina.

Una protesta anti-Tv

Rifiutano il cibo detenuti [illegible] delle Vallette

Sciopero [illegible] fame. I quindici detenuti sieropositivi e malati di Aids reclusi nel c[illegible] delle Vallette, hanno dato seguito alla [illegible] alla vigilia della messa in onda della trasmissione «Dossier». I detenuti chiedono che «venga rispettato il loro diritto all'informazione e alla giustizia».

La decisione, è spiegato in una nota diffusa agli organi di informazione, [illegible] stata presa «dopo la trasmissione televisiva di martedì [illegible] che tratta[illegible] il tema dell'Aids in [illegible]. Nel corso dell'inchiesta, sono state proposte alcune interviste a detenuti sieropositivi alle Vallette.

Secondo i detenuti torinesi, il modo [illegible] cui [illegible] trasmissione è stata condotta «non è soddisfacente». Un'altra occasione persa, accusano gli interessati, per trattare l'argomento al di fuori degli schemi dell'informazione-spettacolo.

ABBIGLIAMENTO UOMO [illegible]
prandi
TORINO - [illegible] 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

RISPARMIARE?
DA NOI E' POSSIBILE

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
prandi
[illegible] - Tel. 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

SVENDITE
DAL 15 LUGLIO
APERTO SOLO AL POMERIGGIO
COM. LEGGE 80 DEL 6-7-90

ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA
prandi
TORINO - Tel. 511.462
C.so PALESTRO 7 ang. via JUVARRA

CHIUSURA PER FERIE
DAL 27 LUGLIO
AL 21 AGOSTO

Sadem
AUTOLINEA DIRETTA
TORINO
ALASSIO
SANREMO
AUTOBUS CONFORTEVOLI CON ARIA CONDIZIONATA
INFORMAZIONI PRENOTAZIONI ACQUISTO BIGLIETTI:
SADEM EXPRESS
C.so Siccardi [illegible] (TO)
Tel. 011 56.111 06
AUTOSTAZIONE
C.so Inghilterra [illegible] (TO)
Tel. 011 44.25.25
[illegible] presso [illegible] agenzie viaggio

Quotidianamente [illegible]
STAMPASERA
Ogni mercoledì:
la salute,
le pensioni, il bazar
[illegible] le anticipazioni
di avventure
di fantascienza
e gialli

dal 1951
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Cristalli, Porcellane, Posaterie
Via Pietro Micca, [illegible] - TORINO

PUGGELLI
Boutique
Via Cibrario 10
P.zza Solferino 3/H
VENDITA PROMOZIONALE

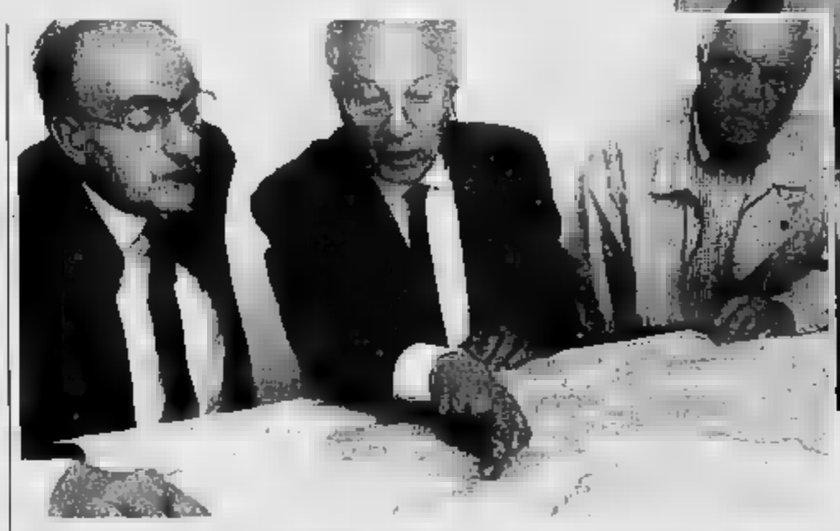
NEW Style
VENDITA PROMOZIONALE
Abbigliamento uomo-donna
NEW [illegible] - Via [illegible] Via Bertola - [illegible] 530.296

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità
Publikompass
Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
sabato: 9-12,30

Associazione di anziani fornisce sostegno tecnico ai Paesi in via di sviluppo

Dalla terza età al Terzo Mondo

Sulle orme di Marco Polo



Il dottor Rangoni (al centro) con i collaboratori Franco Lupo (a sinistra) e Giovanni Parisi
Nella foto sopra, una delegazione «Marco Polo» in Cina

E' appena tornato [illegible] e indica sulla carta geografica di quel lontano Paese l'itinerario percorso con un misto di orgoglio e ammirazione. Ma quello in Cina non è stato un viaggio di piacere per il dottor Abele Giovanni Rangoni, medico in pensione, che a Pechino ha rappresentato il progetto Marco Polo a un convegno internazionale di associazioni di volontari anziani per fornire un sostegno tecnico ai Paesi in via di sviluppo.

A Pechino ha incontrato i partners di tutte le nazioni industrializzate dove questo tipo di associazioni di volontariato raccolgono migliaia di aderenti mentre in Italia dopo un forte interesse iniziale sono pochi gli aderenti effettivi.

Il progetto è nato nell'ambito dell'Università della terza età, ai cui corsi il dottor Rangoni è coordinatore, ma vive vita autonoma pur rivolgendosi agli iscritti Unitre per raccogliere adesioni e inviare in giro per il mondo le competenze formatesi in lunghi anni di lavoro nelle aziende italiane.

Da sei anni Rangoni e i suoi collaboratori selezionano gli aspiranti con un sofisticato meccanismo filtro che dovrebbe consentire di ridurre al minimo le sorprese; si tratta di un questionario che le persone interessate devono compilare e che serve per valutare il grado di idoneità. «Le doti assolutamente necessarie per pensare di svolgere una missione all'estero sono una buona salute, la totale carenza di pregiudizi, la capacità di inserimento, il carattere, la disponibilità, la tolleranza, la capacità di socializzare e soprattutto l'amore verso il prossimo».

L'associazione [illegible] presso l'Unitre in via Carena 3, telefono 48.16.77 dal lunedì al venerdì dalle 9,30 alle 11,30 e dalle 15,30 alle 17,30) riunisce oltre 500 volontari è nata a Torino da una considerazione apparentemente banale. Spiega il dottor Rangoni: «Esistono delle affinità tra i problemi della terza età e quelli del Terzo Mondo ed è quindi possibile stabilire un tramite tra le persone anziane messe da parte da una società che le giudica superflue e Paesi in via di sviluppo sovente paralizzati dalla mancanza di conoscenze tecniche e di personale specializzato».

Il progetto Marco Polo ha attualmente il problema di oltre quaranta esperti per soddisfare le richieste arrivate all'organizzazione da molti Paesi. Dalla sola Cina sono ricercati una quindicina di tecnici per condizionatori per auto, per pompe e iniettori di auto, per la produzione e confezione di prodotti farmaceutici, la lavorazione del pellame, per il taglio di marmi e graniti, per la fabbricazione di frigoriferi, batterie e pile elettriche, prodotti in alluminio.

Una richiesta ad ampio spettro che [illegible] i responsabili del Marco Polo nella ricerca e selezione dei tecnici. E il dottor Rangoni lancia un appello a tutte le [illegible] che sono disponibili; spiega: «Queste missioni danno una straordinaria soddisfazione a chi le svolge; non a caso i nostri migliori tecnici sono proprio quelli che hanno compiuto più missioni e che nel corso di ciascuna imparano qualcosa di nuovo. Soprattutto imparano a sentirsi ancora utili».

Marina Casai

Contro rapine e scippi

Un corso per reagire alla violenza

In autunno si inizieranno i corsi per insegnare ai volontari come aiutare gli anziani vittime di aggressioni, furti, scippi, piccole truffe. Reati che spesso lasciano gravi conseguenze fisiche e sempre distruggono la fiducia dell'anziano nei confronti del mondo, lo restringono in casa, ne limitano l'autosufficienza. I corsi saranno diretti dal professor Zanalda, neuropsichiatra e direttore del Fatebenefratelli, che in collaborazione con il settimanale «Il nostro tempo», lavora da alcuni mesi a un progetto già condiviso e apprezzato da molti volontari. Si pensa all'apertura di un consultorio dove gli anziani aggrediti possano rivolgersi per ritrovare fiducia in se stessi e nel prossimo, incontrare altre vittime della stessa esperienza, organizzare forme di auto-aiuto come l'accompagnamento reciproco a ritirare la pensione.

Finora oltre 50 persone hanno assicurato la propria disponibilità a impegnarsi nel consultorio. «Il dato più bello - spiega il professor Zanalda - è che di questi aspiranti volontari il 50 per cento è costituito da giovani. Ci pare un buon inizio del [illegible]. Del [illegible] di giovani il 14 è rappresentato da liceali, il 6 da studenti di istituti tecnici, l'8 da universitari. Molto nutrita la presenza delle casalinghe che sono il 30% delle persone che finora hanno raccolte l'invito del settimanale e del professor Zanalda. Il 24 per cento è costituito da pensionati, il 12 da impiegati, il 5 da insegnanti e il 2 da commercianti. Tutte le persone disponibili possono inviare i loro dati al settimanale «Il nostro tempo».

Il professor Zanalda, che spera di [illegible] il consultorio già nell'autunno, ha lanciato nelle scorse settimane una provocatoria proposta: chiede di rivedere dal codice penale per quanto riguarda le aggressioni agli anziani. Spiega: «Solo se le lesioni riportate dall'aggredito superano i 20 giorni è possibile procedere d'ufficio; sotto i 20 giorni deve essere la vittima a presentare querela. E' un limite enorme della legge perché l'anziano solo, senza figli, isolato e con pochi soldi non avrà mai la forza di sporgere querela». La proposta è semplice: il codice dovrebbe automaticamente prevedere le aggravanti a tutti i reati perpetrati contro persone con più di 65 anni. «Il pugno, il calcio costituiscono di per un'aggravante allo scippo o alla rapina e come tale devono essere considerati dal codice». «Altrimenti - conclude Zanalda - si possono invitare gli scippatori a prendersela con gli anziani facendo attenzione, però, che non abbiano figli che possano sostenerli nella denuncia».

TACCUINO

Per le pensioni petizione sindacale

I sindacati pensionati Cgil-Cisl-Uil chiedono ai cittadini, ai lavoratori e ai pensionati una firma alla petizione che sollecita l'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale. La petizione, che sarà presentata al governo, propone una modifica strutturale del meccanismo di aggancio al fine di garantire nel tempo il valore originario delle pensioni rispetto alle retribuzioni e al costo della vita. Inoltre si chiede di applicare gli effetti del nuovo meccanismo all'intera pensione per tutti i pensionati, comprese le quote fisse per i pensionati Inps e l'indennità speciale per i pensionati pubblici sin modo da eliminare l'ingiusta discriminazione in atto». E' possibile firmare la petizione in tutte le sedi sindacali di Cgil-Cisl-Uil.

Le iniziative nei quartieri

Circoscrizione 1. Centro incontro via Varazzano 13 (telefono 50.31.73), lunedì, martedì e giovedì (15-18), gioco delle carte, corsi di cucina, di ballo, tombola, lettura dei giornali.

Centro incontro via Garibaldi 33 (telefono 54.22.29), da lunedì a venerdì (15-18), ginnastica, disegno, musica.

Circoscrizione 4. Il lunedì e il giovedì, in strada Antica di Collegno 208, dalle 14,30 alle 18, pomeriggi a passo di danza.

Circoscrizione 8. Via Campana 26, giorni feriali dalle 14,30 alle 18, aggregazione, lettura giornali, gioco [illegible] la cooperativa «Inventagiochi».

Circoscrizione 9. Centri di incontro, dal lunedì a sabato (14,30-18,30), in via Cherasco 9 e viale Monti 21, aggregazione, carte, lettura, ballo, [illegible]. Per informazioni: tutti i giorni (15-18) al 619.34.36.

Circoscrizione 10. Centro di incontro di via Negarville 8/2, dal lunedì alla domenica, dalle 14,30 alle 19, attività autogestite. Per informazioni rivolgersi al 34.88.828/34.68.396.

... e dal 15 luglio
saldi saldi saldi
sempre scegliendo liberamente
FACIT mercato della confezione
TORINO:
Via Stampini 46
Via M. Pietà 2
Via S. Donato 3
Via Nizza 368
Corso Spezia 22
Strada S. Mauro 141
Corso Vigevano 26
Via Chiesa Salute 35
Via Monginevro 18
Rivalta - Soledoro
Ivrea - Corso Botta 10
Biella - Via Italia 50
Biella - Centro Coop
Cuneo - Borgomercato
c. mm. aut. [illegible] gge d[illegible]

Ventimila biglietti distribuiti nelle ultime ore. Zard (l'organizzatore) accusa: congiura cattolica contro di noi

Per Madonna le famiglie dei cral

Il concerto salvato dai circoli aziendali

Quarantamila persone per Madonna ieri sera al Delle Alpi secondo l'organizzatore del concerto David Zard. Quasi il doppio degli spettatori. Dietro tanta folla c'era un «trucco», ammesso solo a fine spettacolo dagli organizzatori. Almeno ventimila biglietti sono stati distribuiti gratis o a prezzi stracciati poche ore prima. Operazione commerciale per salvare la faccia della star? Oppure, come dice Zard, rimedio alla «congiura degli integralisti cattolici» contro le «bestemmie» della signorina Ciccone? Comunque sia, martedì i biglietti venduti erano solo 16 mila. Madonna, proprio lei, non poteva salire sul palco di stadio meraviglioso e vuoto.

Capita così che questo signore in camicia e righe alle 7 e aspetta lo spettacolo e si fa aria col biglietto marroncino e viola. C'è scritto sopra omaggio. Scusi, dove l'ha preso? «Li regalavano» risponde. Chi? «Il Centro di attività sociali Fiat. Stamattina sono passato di là: e davano via a chi voleva. Ne ho viste un mazzette». Quante? Adriano, 46 anni, impiegato a Mirafiori, non lo sa.

E David Zard, alle 23, chiarisce il mistero: «Abbiamo dato mila biglietti alle aziende. In massima parte alla Fiat, poi alla Cinzano, alla Sip e ad altre». Venduto o regalato? «Gratis in numero limitato. Venduto: e 10, 15 mila lire le ditte li hanno distribuiti». E succede spesso, coi vostri concerti? «Non è insolito. Stavolta, comunque, non potevamo annullare il concerto». Perché questo insuccesso? Zard ha il tono di chi denuncia un complotto: gli integralisti cattolici, tutta colpa della loro mobilitazione. Dice il grande organizzatore: «Infatti oggi la Pioneer ha rinunciato alla sponsorizzazione del concerto che sarà trasmesso in diretta televisiva da Barcellona». Poi aggiunge: «Per stasera, mi è anche seccato il fatto che molti biglietti siano stati rivenduti a prezzo irrisorio. Mi domando come sia successo».

Potenza del bagarinaggio. Pessimo affare allora, questa «Blond Ambition»? Pessimi affari, in ogni caso, fuori dallo stadio. Si lamenta chi è venuto a vendere magliette e bandiere con su stampata la faccia sensuale della signorina Ciccone. Si vede che alle famiglie dei Cral aziendali l'articolo non interessa: nessuno compra. Enrico, anni, è di Volpiano. Di solito fa l'imbianchino e col concerto sperava di «tirar su po' di soldi»: «Bella fottitura. E sono già sceso da 15 a 10 mila lire. Lavoro a percentuale, mica posso regalarle». Ti piace lei, Madonna, almeno? «No, è un'esibizionista senza voce. Non hanno torto i preti. E per questo la gente al concerto ci viene; gli italiani ai preti danno retta. Lo spettacolo dev'essere trasgressione esagerata».

Ma il popolo di Madonna, questo torinese, non è trasgressivo affatto. E non ci sono solo gli impiegati con i biglietti omaggio. E' pubblico eterogeneo, sì. Ma tutto quanto perbene, giudizioso, composto. Sugli spalti del Delle Alpi mila posti) ci sono coppie bambini, universitari e liceali, ragazzini arrivati in pullman da Milano, Lucca, Vicenza. Collezionisti. Collezionisti, sì. Come Davide Vaccari, anni, rappresentante commercio bolognese e spettatore pagante. Vaccari sostiene di essere il «collezionista ufficiale» Madonna in Italia. Che vuol dire? «Che ho assolutamente tutto». Per esempio? «Dischi, spille, video, cartoline». E lo rende? «Per ora è un investimento, come i francobolli e le farfalle. Madonna è un personaggio che venderai benissimo, crescerà». Allora come spiega il successo così tiepido di stasera? «La campagna-contro dei cattolici deve aver fatto presa». Lei condivide? «No. Siamo in fronte a un'artista. E nessuno è obbligato a venirla a vedere».

Ma venuti apposta da Vicenza Marco e Andrea, quindicenni. Dicono che Madonna è «camaleontica», «straordinariamente donna». E la voce? «E' vero, fa un po' pena. Ma è importante il personaggio, il look. E' importante l'insieme, il rapporto col pubblico. Madonna non fa concerti, fa grandi spettacoli». E il fatto che si masturbi sulla scena? «Già, fa tutto parte dell'"express your self". E questo ha successo: noi che siamo giovani crediamo che abbia ragione lei». Come mai siete così lontani dal palco? Perché non andate sotto? C'è sacco di posto. «No, va bene qui. Sotto il palco è solito ci vanno gli agitati, si alzano, spingono, urlano. Può essere pericoloso».

Giudizioso: così è questo popolo di Madonna a Torino. E sotto, su quel tappeto bianchissimo di tessuto ignifugo per salvare il prato («sembra neve»), stanno accovacciati in meno di quattro, cinquemila. Chiacchierano, bevono acqua minerale e Coca-cola. Quando sul palcoscenico compare l'addetto delle pulizie applaudono tutti, si alzano, sbandierano, salutano con le trombe marine proibite dal sindaco durante i Mondiali e ritmano «Italia, Italia». In fondo siamo allo stadio e il popolo di Madonna fa del suo meglio. Con ordine e disciplina. Manco uno spinello. Anche i poliziotti che sono lì coi cani a girare intorno dicono che è solo routine.

Eva Ferrero

Tre immagini scattate in mezzo ai quarantamila che ieri sera allo stadio Delle Alpi hanno assistito al concerto di Madonna. In alto una famiglia vince l'attesa con un panino: a sinistra ragazze e una bimba nel grande prato. In alto la maglia azzurra di Baggio, come aveva promesso

Dietro le quinte

Con canotta e mutandoni

Il problema principale, in un concerto, è il ghiaccio. Il ghiaccio per i mastelli dove si tengono le bibite. Gli inglesi odiano i beveroni caldi, e Angela, la ragazza del magazzino, alle quattro del pomeriggio spedisce una staffetta a procurarsi ghiaccio. Centocinquantamila lire di ghiaccio, per la sete inesauribile dell'esercito accampato allo stadio. Le avanguardie dell'esercito madonnesco sono alla Continassa dal lunedì, e adesso che ci sono tutti - e dalle nove del mattino si sbattono a montare ponteggi, sistemare luci, tagliare assi - bisogna abbeverarli.

C'è anche un servizio mensa - che ai concerti si chiama catering - per gli italiani, e uno per gli inglesi. Gli italiani mangiano spaghetti e pollo, gli inglesi non sappiamo. Il pollo, comunque, è buono. Madonna non mangia pollo. Quelli della Good Music, gli organizzatori, hanno speso 450 mila lire soltanto di «catering macrobiotico», e spendere mezzo milione in germogli di soia e già un bello spendere.

Madonna ama i fiori, e le hanno riempito il camerino, l'anticamerino, tutto, di piante in vaso. Sopra, bimbe appetitose apparecchiano flûtes per lo champagne, e bicchieri correnti per le bibite dietetiche di Madonna: a fine spettacolo c'è un party.

Lady Madonna piomba in Mercedes allo stadio, sbarcata a Caselle dal jet personale, verso le tre e mezzo, caldo africano e primi sparuti fans in attesa ai cancelli, e si tuffa sul palco a provare. Indossa canotta e pantaloncini da ciclista neri, e un mutandoni bianchi e larghi di Gaultier, tanto larghi che starebbero male a chiunque, figurarsi a quel soldo di cacio biondo.

E' piccola, ma è tosta: mentre prove «Into The Groove», si stoppa come colta da improvvisi dubbio e chiede ai domando perché durante il concerto mi spedita tutto quel fumo in faccia». dieci le attorno, promettendo rimedi. lei ricomincia a provare, e balla con i boys e le girls, mica un sound check da ridere, un'ora abbondante concerto, con lei che non è facile da contentare, e dice in italiano quell'accento alla Stanlio e Ollio «bisogna testare bene le keybords, le , e sperimenta pure i saluti, i «ciao Torino, volete fare l'amore?» e poliziotto borbotta figurati, hai due spalle più me, mi rovini...».

I poliziotti stanno attorno al palco, uniformi regolari mescolate in un esercito pittoresco: ci sono i tizi della con la T-shirt «David Zard Presents» che ti autorizza a andare dappertutto, e poi i facchini a torso nudo, i roadies in calzoncini e tatuaggi, ciascuno con il bravo pass: inglesi, italiani, marocchini, ci pure tre fratelli brasiliani che siamo arrivati a Torigno quaranti giorni fa per studiare anco por lavorare» e gli dai mano a tagliare certe assi truciolato e loro ringraziano.

Uno dei facchini si fa male, niente grave, comunque quelli della Croce Bianca Canavese lo imbarcano in ambulanza e partono a

Sfilano i vestiti di Madonna, tre appendiabiti guepière e tutine. Li portano dietro il palco. Intanto lei s'informa «ci troviamo alle otto e mezzo, pensa che alle nove sarà buio?».

Zard litiga con la commissione di vigilanza, ma è una notizia perché Zard ai concerti è sempre un po' nervosetto e questo, poi, gli ha fruttato più rogne che altro, e quando vede Angela, la ragazza del magazzino, le stanco: «Angela, il magazzino è la cosa che funziona meglio». E va, mentre al telefono lo cercano da Roma, lo cercano da Milano, lo cercano da New York e da una dozzina di altri posti esotici.

Gabriele Ferraris

Lo spettacolo

Un percorso teatrale in musica

Il «Blond Ambition tour» è un concerto, un percorso teatrale e musicale attraverso i più grandi successi della star. Anche ieri è rispettato il copione ferreo: la prima parte, da «Express Yourself», rivisitazione delle ispirazioni video e cinematografiche della cantante, con richiami a «Metropolis» di Fritz Lang: scena fredda, abiti maschili di che si trasforma in «lui». Subito dopo, le due scene più discusse: con «Like a Virgin», sul letto velluto rosso, scoperta dell'amore attraverso la masturbazione e il colto mimato. Anche qui, ruoli sessuali invertiti: Madonna agisce come se fosse un uomo. Poi, la parte ispirata alla religione, da «Like a Prayer»: nella sequenza ambientata in chiesa, Madonna si riveste con tunica, ritrova la fede e parla del suo rapporto con la famiglia in «Oh Father». Esauriti i simbolismi sul cambiamento dei ruoli e sulla liberazione della donna, arriva la parte più vivace e colorata dello show, ispirata al film «Dick Tracy», il divertente balletto degli uomini in cammello e cappello che agiscono come un tempo le soubrettes, mostrando i loro corpi: è qui il duetto registrato di «I'm following you», le voci di Madonna e di Warren Beatty. Da «Material Girl», fase ispirata cultura «camp» (gli alternativi Usa, soprattutto gay). Dapprima in bigodoni e vestaglia, Madonna diventa in «Cherish» una sciantosa ai piedi stanno sirenetti. In «Into The Groove», le donne lottano per conquistare i maschi, e arriva famoso invito, in italiano «Usi sempre preservativo». Infine, il ballo del buon tempo antico quando Madonna era cantante che piaceva ai ragazzini: e ci sono «Vogue», «Holiday» e «Keep It Together». [m. ven.]

Nell'oasi sopraelevata dei Vip

«Tanto scandalo per nulla: m'aspettavo di peggio»

I vip hanno inviato al concerto i loro giovani eredi. E' una tribuna vip particolare. In assenza di un numero considerevole di persone veramente importanti, c'è abbondanza di persone che per una ne fanno le veci e così il paludato settore (almeno, quello che di solito è paludato settore) spumeggia di gente che non ha l'obbligo di mostrarsi adeguata».

Il palco centrale, luogo delle celebrità, è simpaticamente deserto all'inizio dell'esibizione. Perché simpaticamente? Perché contribuisce a un'atmosfera distesa, di serena oasi sopraelevata: laggiù, lontana, si agita una cosina bionda immersa nei tuoni della «musica» e la puoi osservare e seguire comodamente disteso, stando nel salotto di casa davanti al video di Polifemo. Ma i vip? Nella deputata ai «migliori» c'è Marco Rivetti. «Mi aspettavo peggio. Madonna è sempre molto viva. La scenografia mi sembra ottima. E lei non è volgare. E' stata preceduta da una polemica stupida, non è uno spettacolo che possa scandalizzare». C'è il capogruppo pli Giorgio Re. C'è l'assessore Matteoli. «Madonna non è stata un granché. E', tanti altri interpreti del rock, personaggio costruito, da laboratorio. E, siccome è un personaggio programmato, dovrebbe stare ben attento alla bontà della programmazione. Ritengo che questo programmazione, do agli spettatori Parigi e Roma, sia stata sbagliata. Torino le ha offerto un pubblico più vasto. Però i giovani che seguono il rock oggi vogliono cose differenti. La dimostrazione che il "programma Madonna" non è stato completamente azzeccato, sta nello scontro che la cantante ha avuto con una certa parte di pubblico, quel pubblico che ha "sofferto" la questione le». C'è l'amministratore delegato dell'Acqua Marcia, ingegner Maurizio Meri. «Giusto che uno stadio non serva solo al calcio. Oggi non si possono affrontare imprese per poi costringerne il frutto a un solo tipo di spettacolo. Benvenuta Madonna, dopo il Brasile, l'Argentina e l'Inghilterra».

La spavalderia smargiassa bambolotto cade sulla tribuna vip suscitando più curiosità che movimenti tellurici. L'entusiasmo, con tanto bandiera tricolore, è tutto in campo. Qualche frase. «Carina, grande carica». «Vibrante, da quassù vediamo appena». «Tanto è lei che fa spettacolo: la gente sotto il palco è protagonista». «Sì, ma i soldi li prende lei e la gente sotto il palco paga». Nella tribuna vip per parlare si urla. Dalla bocca nera Madonna si agita esce assordante bombardamento Cogliamo in un palco a fianco della balconata che è un teatro dell'opera chiamerebbe «reale», due signore abbronzatissime che s'interrogano sull'opportunità una vacanza a Lampedusa. E Madonna? «Nel suo genere, ineccepibile».

Un vip severo Alfredo Barravecchia, avvocato, afferma: «L'erotismo di Madonna che mima l'amore e poi si veste nero-penitenza è un fatto che impressiona gli americani lascia indifferente me che sono di Biella. Direi che v'è nulla di eccessivo, di sconvolgente».

Alla fine, vip veri, quasi vip, aspiranti vip e comunque «residenti» del quartiere alto dello stadio, puntano sulla torta al cioccolato che presenta al centro il disegno di un tavolo gioco, non per nulla viene dal «Billia», Saint-Vincent.

Gianni Ranieri

Se a giocare è la musica

«Delle Alpi», una prima senza calcio

Lo «Stadio delle Alpi» passa da Careca e Maradona a Madonna. E' il primo volo extrasportivo, l'esordio nel mondo della musica meglio: è la musica che esordisce al «delle Alpi» e vi si abbandona mostrando le sue gradinate e metà nude un campo che non è più verde, ma bianco.

La copertura color neve dà l'idea d'una festa invernale (e si muore del caldo) con gente in maniche di camicia. Ci fossero i pattinatori. Il rettangolo, dall'alto, suggerirebbe l'immagine di una stravagante «Holiday on ice». Il grande palco nero sotto una curva, cancella ciò che può restare d'un ricordo calcistico. Ma l'«involucro» regge all'urto della novità. Non si avverte l'impressione che un corpo estraneo sia entrato nel tempio del gol.

«E' ormai d'altra parte impensabile - dice l'architetto Toni Cordero, padri dello Stadio delle Alpi, deciso scatenitore della molteplicità degli usi della sua creatura - che una struttura del genere possa agire soltanto una volta la settimana ed esclusivamente per uno spettacolo calcistico. Lo Stadio delle Alpi - aggiunge l'architetto Cordero - è stato progettato e costruito proprio perché diventasse teatro di manifestazioni di vario. Una partita, un concerto, uno show quelli che fanno da prologo a un'Olimpiade, ad esempio, trovano con eguale risultato estetico la loro collocazione ideale. Quando a proposito di questo impianto si parla di foyer, si allude già ad un complesso che non si esaurisce in un'unica manifestazione, ma che è capace di adattarsi esigenze di pubblico che deve in uno stadio il luogo di ritrovo per una serie di avvenimenti».

E ancora: «Non si deve poi dimenticare che oggi i sistemi salvaguardia del terreno erboso sono tali da garantire una protezione assoluta. Gli sportivi non hanno più ragione di lamentarsi, né debbono temere di ritrovarsi a giocare su un campo di patate i calciatori, rischio che non esiste».

Uno stadio, dunque, non per tutti i giorni, almeno per tutte le esigenze, pedate agli scuti dei cantautori. Non è di adesso la d'una con spettacoli full-time. Il Colosseo, che ha qualche anno di più dello «Stadio delle Alpi», apriva le sue arcate al pubblico tutti i giorni, ci fossero i leoni o soltanto i lottatori. E intorno alle sue fiorivano i commerci.

se poteva permetterselo il Colosseo, che certo non godeva delle attuali magie della tecnica, figuriamoci se può permetterselo il nuovo stadio Torino». [g. ran.]

In due s'incatenano nell'azienda di Ciriè: «E' una bomba chimica»

Attacco verde all'Interchim

«Ci sono 2000 fusti tossici da smaltire» La ditta è fallita, l'asta è andata deserta

Per loro l'Interchim è una bomba chimica che minaccia Ciriè: e nessuno si muove. Così, con un clamoroso gesto di protesta i verdi arcobaleno Pasquale Cavaliere, consigliere provinciale, e Nicola De Simone, eletto in Consiglio comunale a Ciriè, si [illegible] incatenati ieri mattina alla sommità di un container alto 14 metri all'interno dell'azienda di frazione Borche che all'inizio degli Anni Ottanta aveva rilevato attrezzature e tecnologie della famigerata Ipca, la «fabbrica del cancro». Sotto, l'insolito spettacolo ha in breve richiamato capannelli di curiosi.

I due esponenti politici ambientalisti hanno inutilmente chiesto l'intervento del sindaco di Ciriè Aldo Buratto, che doveva farsi portavoce della richiesta dei verdi alla prefettura di Torino: dopo qualche ora di trattativa, i carabinieri di Ciriè hanno tagliato, con una cesoia, le catene che li legavano al container, accompagnandoli all'uscita.

«Chiediamo con forza che il prefetto di Torino sollevi la questione al ministero dell'Ambiente - sostiene Pasquale Cavaliere - per procedere all'immediata bonifica della zona. All'interno dell'azienda ci sono oltre 2 mila fusti di rifiuti tossico-nocivi di cui nessuno sembra preoccuparsi più di tanto. Un'enorme vasca di decantazione, un tempo utilizzata dall'Ipca, è da 4 anni inutilmente sotto sequestro: e mentre si attende che qualcuno rilevi l'azienda fallita da più di un anno, le piogge continuano a provocare l'inquinamento delle falde. Nel cortile della ditta - aggiunge Cavaliere - passa addirittura un torrentello, il canale Ritorno, che l'Interchim utilizzava per scaricare acque inquinate che andavano poi a confluire nella Stura».

La prima asta, bandita [illegible] mese di giugno per un importo base superiore ai 5 miliardi, è andata deserta: «Nessuno comprerà l'Interchim sapendo di dover spendere un miliardo e mezzo per smaltire i rifiuti stoccati nella ditta, gran parte dei quali sono contenuti in fusti sepolti in varie vasche sotterranee - spiega Nicola De Simone. E un'altra esponente verde, Mara Papurello: «Noi avevamo proposto, un anno fa, che il Comune di Ciriè rilevasse l'impianto insieme a vari enti di ricerca, per dare il via alla produzione di coloranti atossici. Il Consiglio comunale aveva votato all'unanimità un ordine del giorno in tale senso, ma poi tutto è caduto nel dimenticatoio».

Al dramma di decine di famiglie colpite dal lutto negli anni scorsi, quando i dipendenti dei reparti dell'Ipca in cui si lavorava l'anilina hanno iniziato ad ammalarsi e poi a morire di tumore alla vescica, si aggiunge quello di una ventina di persone da più di un anno in attesa della cassa integrazione: «Gli ex dipendenti dell'Ipca, in realtà, continuano a morire - [illegible] Cavaliere e De Simone -: l'ultimo è morto la scorsa settimana. Per il problema della cassa integrazione dei lavoratori, un anno fa era stato firmato un protocollo d'intesa tra Regione, sindacati e Comune: l'impegno era quello di costituire una commissione che non si è mai riunita. Anche su questo chiediamo risposte: se non arriveranno, studieremo altre forme di protesta».

Giovanna Favro

Pasquale Cavaliere e Nicola De Simone in catene sul tetto dell'Interchim di Ciriè. Dopo aver chiesto inutilmente l'intervento del sindaco sono stati «liberati» con un blitz dei carabinieri. Nel riquadro, l'ecologista Mara Papurello

Pci «rifondato»

Primi passi della Costituente

Nasce il coordinamento per la Costituente del nuovo pci, per far crescere «una cosa non a caso», per far fare un salto di qualità e, soprattutto, «di concretezza»; alle ipotesi lanciate da Occhetto dopo il congresso di Bologna. A Torino il «coordinamento» sarà formato da 40 persone, venti iscritte, venti «esterne». Il lavoro del gruppo «comunista» sarà guidato da Claudio Stacchini, mentre gli altri, cioè i non iscritti, coloro che oggi fanno parte dei club della sinistra indipendente, devono scegliersi il «mocchiero».

Ma sia chiaro, dicono alla federazione di piazza Castello, [illegible]rà [illegible] cosa a caso», bensì il frutto di una precisa elaborazione, del lavoro di tanti gruppi, dell'analisi di questa società, della politica torinese. Il tutto verrà portato alla Festa dell'Unità, nel tradizionale appuntamento di settembre al Parco Ruffini. Precisa Gaspare Enrico, l'uomo dell'organizzazione: «La Costituente sarà presentata [illegible] un cantiere. Ci sarà il cartello dell'impresa, con il nome del direttore dei lavori, Achille Occhetto».

[illegible] su questi lavori non tutti [illegible] d'accordo. E anche se il segretario Ardito afferma di non saper nulla del dissenso espresso a Roma da Pajetta, la contestazione è presente a pochi passi da lui, e arriva puntuale da Pino Chiezzi, ex assessore in Comune: «Noi del fronte del "no" ad Occhetto, espresso a Bologna dalla mozione Natta-Ingrao, non aderiamo alla Costituente. Parteciperemo però ai lavori, per poterci confrontare con il partito, anche se non crediamo che debba essere rifondato come, invece, vorrebbero gli aderenti alla mozione uno, che ha vinto il congresso».

Nel coordinamento per la Costituente vi saranno, infatti, tre esponenti del «no», due per il gruppo Natta-Ingrao (Chiezzi e Bruno Ferrero) ed uno per Cossutta (Gianni Favaro). Una presenza che, almeno per quanto riguarda Chiezzi e Ferrero, si [illegible] rivelando più che altro critica. E non solo su temi nazionali. Per Chiezzi l'avvio della trasformazione del partito, dopo il congresso di Bologna, se non è stato un danno è servito a poco. «Lo dimostrano le vicende elettorali, e il dopo elezioni, visto che il pentapartito probabilmente tornerà a guidare i maggiori enti locali e la Regione».

Critiche che Ardito, Gaspare Enrico, Carpanini e numerosi «non iscritti», che ieri hanno partecipato alla presentazione del coordinamento per la costituente, non accettano. «Faremo due gruppi di lavoro - dice Ardito -. Il primo, per definire i [illegible] e le forme della "costituente", sarà guidato dal segretario cittadino Morri; il secondo per indicare i valori del processo di fondazione, i nuovi obiettivi, i contenuti, verrà coordinato da Giovanni Ferrero».

Un lavoro per una grande «cosa», in cui, ieri, hanno dimostrato di credere in molti: da Enzo Infante della sinistra indipendente allo storico Ferrone, al professor Vaccarino, in rappresentanza dei club, al sindacalista Tridente: per ora presenti all'appello per la Costituente, dopo il 20° congresso, disposti a far parte di una forza politica «rifondata». E chi vorrà saperne di più, potrà telefonare al 55.24.353. Risponderà la «Costituente». **[g. san.]**

BIANCA & [illegible]

Da lunedì agitazione dipendenti Iacp

Il personale dell'Istituto autonomo case popolari è in stato di agitazione da lunedì: lamenta che il consiglio di amministrazione, contravvenendo ad accordi precedentemente [illegible]ti, ha sospeso l'erogazione dell'anticipo sul premio di produttività. Pertanto potrebbero verificarsi disagi all'utenza in relazione al censimento dell'inquilinato.

[illegible] giornalisti [illegible] alle 9,30

Domani, [illegible] 9,30, corso Stati Uniti 27, assemblea degli iscritti all'Associazione stampa subalpina. Professionisti e pubblicisti si confronteranno su alcune proposte per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Gli Anni Cinquanta [illegible] pci torinese

Questa sera alle 18, presso la festa dell'Unità in parco Michelotti (corso Casale, davanti al Motovelodromo), si terrà la tavola rotonda su «I cruciali Anni Cinquanta», della [illegible] «per una storia [illegible] pci torinese» organizzata in collaborazione [illegible] l'Istituto Gramsci.

Un viaggio [illegible] Lager [illegible] deportati

L'Associazione ex deportati politici nei campi nazisti organizza un viaggio culturale in Austria-Germania dal 6 al 12 settembre. Sono previste le visite nei Lager di Dachau, Buchenwald, Dora Muttelbau, Sachsenhausen, Ravensbruck. E' prevista anche la visita della città di Berlino. Le iscrizioni devono pervenire entro il 31 luglio presso l'agenzia Monginevro, via Monginevro 167.

Agro-alimentare [illegible] risponde

Prime reazioni all'interrogazione pci sul progetto del nuovo centro agro-alimentare. Il senatore liberale Attilio Bastianini ribadisce di aver avviato lo studio A.I. (chiamato in causa [illegible] comunisti), di «essere orgoglioso dei clienti che lo stesso ha in Italia e all'estero», [illegible] non farne più parte fin dal marzo scorso.

Chieri, pescava [illegible] in [illegible]

Luigi Valleriani, 36 anni, di Savigliano, è stato sorpreso a «pescare» banconote dalla cassetta delle offerte nel duomo di Chieri. L'uomo utilizzava [illegible] metro metallico, la cui estremità [illegible] cosparsa con una sostanza adesiva. I carabinieri l'hanno sorpreso [illegible] magro bottino: 23 mila lire.

Rapine in maschera quattro condanne

Sono stati tutti condannati i quattro imputati di una quindicina di rapine compiute, a Torino e in provincia, tra l'autunno dell'88 e la primavera 1989. I giudici della prima sezione del tribunale hanno inflitto ieri otto anni e quattro mesi di reclusione a Michele Martinelli, 32 anni; [illegible] anni e due mesi ad Angelo Biscotti, 30 anni; cinque anni e quattro mesi a Massimo Ciavarelli, 30 anni, e cinque anni e nove mesi a Gabriele Firas, 30 anni, latitante [illegible] gennaio [illegible] quando evase dal carcere delle Vallette, presumibilmente nascondendosi in un bidone della spazzatura. I rapinatori [illegible]o una [illegible] schera di carnevale per coprirsi il volto durante gli «assalti».

Dopo l'annullamento del voto di maggio

Venaria in pista per le elezioni-bis

Dopo la sentenza del Tribunale amministrativo regionale che ha reso nulle le elezioni comunali [illegible] 6 maggio a Venaria, i politici consultano freneticamente gli avvocati per decidere il da farsi: e, in attesa che la Prefettura nomini un Commissario che guidi l'amministrazione fino al nuovo appuntamento elettorale, si domandano innanzitutto se sia opportuno o meno che lunedì si riunisca il Consiglio. Ci si chiede se alle nuove elezioni le liste dovranno essere quelle - o solo quelle - presentate il 6 maggio, oppure se altri potranno concorrere. Un rebus giuridico che [illegible] anche la composizione delle liste: qualche candidato di allora potrebbe nel frattempo aver cambiato idea, decidere di non ripresentarsi. E la dc, in particolare, avrebbe forse motivo per giudicare [illegible] gradita» la candidatura di Mario Minello, l'autore del ricorso che ha portato all'annullamento delle elezioni da parte del Tar. Un ricorso che non faceva una grinza, tant'è vero che è stato accolto: sul manifesto della dc affisso ad aprile, mancavano dieci nomi. Un [illegible] tipografico rimediato in fretta, ma in ogni caso i giudici hanno accertato che sono venute a mancare le «pari condizioni» fra i candidati.

Gli avvocati ripetono che «la giurisprudenza in materia è quasi inesistente, è [illegible] caso rarissimo in cui è difficile «dare consiglio», e, [illegible] c'è chi, come il neosindaco Lino Alessi, dc, si dice «deluso, anche per aver visto polverizzata la fatica che ha comportato arrivare alla formazione della nuova giunta», qualcun altro non nasconde un certo entusiasmo. Pietro Sulis, consigliere uscente del psi [illegible] rieletto il 6 maggio, pensa addirittura «a una lista civica, in cui Minello sarà bene accolto, per rompere gli schemi di partiti spesso troppo coinvolti in questioni di potere».

Ieri sera i capigruppo dei sei partiti rappresentati in Consiglio si sono riuniti per decidere se affrontare, lunedì, il Consiglio comunale: perplessi si sono detti i comunisti e i Verdi, che daranno [illegible] risposta lunedì mattina, e fanno notare che «la sentenza ha annullato il verbale di proclamazione degli eletti: come si possono prendere decisioni in questa situazione?». Il capogruppo psi Mario Stricagnolo, dal canto suo, fa notare che «il Consiglio decadrà solo quando sarà depositata la sentenza: ad oggi non abbiamo avuto comunicazioni ufficiali.

Quanto alla possibilità di appellarsi al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar, i legali consigliano di desistere: «L'errore c'è stato, poco da fare». Dunque, non resta che prepararsi a una nuova campagna elettorale. **[g. fav.]**

Droga

Arresti domiciliari per Marco

Marco Deplano, 29 anni, il tossicodipendente arrestato quattro mesi fa su denuncia della madre Raimonda, stanca delle continue minacce per ottenere denaro, è stato rinviato a giudizio per estorsione aggravata e continuata ma ha avuto gli arresti domiciliari e potrà uscire per andare a lavorare. Lo ha deciso ieri il giudice delle indagini preliminari Rossotto, accogliendo l'istanza del difensore Aldo Perla.

Il 6 aprile scorso, Raimonda Loi, stanca di essere minacciata, di vedere la casa distrutta, i mobili bruciati, gli oggetti più cari venduti, è andata a denunciare il figlio al commissariato di Barriera Nizza. Da quando la donna [illegible] rimasta vedova, il ragazzo era cambiato. Aveva lasciato la scuola e cominciato a bucare. Il clima in casa era diventato impossibile, le richieste di denaro sempre più pressanti, i tentativi per riportarlo sulla buona strada tutti falliti. Finché la madre si è arresa e ha giocato l'ultima carta per salvarlo.

Deplano, che in carcere si è disintossicato, ha detto al giudice: «Sono stato un pazzo a comportarmi così con mia madre, dire che mi vergogno di tutto quello che ho fatto è un po' poco». Al termine dell'udienza, il giovane ha abbracciato la madre e i parenti ed assieme a loro è tornato a casa.

Banditi in fuga

Impiegato sventa colpo alla Pt

L'occhio vigile di un impiegato ha mandato in fumo ieri mattina l'assalto minuziosamente preparato da una banda di rapinatori all'ufficio postale di via Don Caustico a Grugliasco. Il dipendente delle Poste, dopo aver notato le barre segate ad una finestra, ha chiamato i carabinieri che, al comando del tenente Iannucci e [illegible] sciallo Ghessa, hanno sventato il colpo.

I rapinatori, che puntavano ad un bottino di varie decine di milioni sistemati in cassaforte per il pagamento delle pensioni, sono riusciti a fuggire, ma sono stati costretti ad abbandonare la Fiat Uno rubata che serviva per la rapina. Sull'auto sono state trovate due pistole e tamburo calibro [illegible] con 31 colpi, un paio di passamontagna, un [illegible] per mettere il denaro ed una mazza che sollevando viene usata per sfondare il vetro di protezione. Al momento dell'arrivo dei carabinieri, verso le 9, l'ufficio [illegible] pieno di gente, per lo più anziani in attesa di ritirare la pensione ed i rapinatori stavano per entrare in azione. Avevano preparato l'assalto durante la notte: uno, probabilmente, sarebbe dovuto entrare dal retro, un complice dall'ingresso principale e il terzo uomo li avrebbe aspettati nell'auto che è [illegible] trovata parcheggiata proprio davanti alle Poste.

Ieri pomeriggio

Torino-Savona bloccata per incidente

L'autostrada Torino-Savona è rimasta interrotta ieri pomeriggio per alcune ore a causa di un incidente stradale accaduto nei pressi di Priero (in provincia di Cuneo), nel quale sono rimasti coinvolti due camion e alcune autovetture.

Nella disgrazia un automobilista è morto e altri due sono rimasti feriti.

Secondo una prima ricostruzione [illegible] compiuta dalla polizia stradale, un camion con rimorchio, proveniente da Savona e guidato da Giuseppe Isoardi, 47 anni, residente a [illegible] Rocco di Barnezzo (Cuneo), ha sbandato, ha invaso l'opposta corsia e si è scontrato frontalmente con un altro camion.

In seguito allo spaventoso scontro, i due pesanti mezzi si sono posti di traverso sulla carreggiata. Alcune auto, che provenivano nelle due direzioni a velocità sostenuta, non [illegible] riuscite a evitarli.

Il conducente dell'autocarro, che era diretto in Liguria, Fulliabe Brogi, di 65 anni, residente a Bientina in provincia di Pisa, è morto. Giuseppe Isoardi è [illegible] invece ricoverato all'ospedale di Mondovì in prognosi riservata. Con lui è stato ricoverato un automobilista che però per fortuna non è in gravi condizioni.

In serata il traffico sull'autostrada è ripreso a senso alternato.

CORRADO
calzature giovani
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI fino al 50%
Piazza Castello 3
Via Garibaldi 22
Piazza Sabotino 6
Corso Giulio Cesare 58 ang. c.so Vercelli
TORINO

[illegible] ricerca
HOSTESS
dell'informazione
Per attività a tempo determinato da svolgersi nella città di [illegible]. Tale attività avrà luogo a partire dal mese di settembre '90.
Data la peculiarità e la novità dell'iniziativa in oggetto, essa costituisce un'esperienza di sicuro interesse, sia dal punto di vista professionale che da quello umano.
SI RICHIEDE:
- Possesso di diploma di istruzione superiore;
- Predisposizione ai rapporti interpersonali
- Possesso (preferibilmente) di autovettura propria.
Telefonare, in orario di ufficio, ai numeri: (011) 65.68.320 - 65.68.384.

istituto Ravizza
CORSI DI SCUOLA ALBERGHIERA PER
CUOCHI e ADDETTI SALA BAR
CORSI ALTAMENTE QUALIFICATI PER PROFESSIONI CON GRANDI PROSPETTIVE FUTURE
Con «PRESA D'ATTO» regionale
Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO
tel. (011) 852883 - 2481675

A Bari, nella finale dei campionati italiani assoluti per società

Promossa l'atletica torinese

Sisport terza ■ Ina quinta tra le ragazze
Insperato ottavo posto del Cus tra i maschi

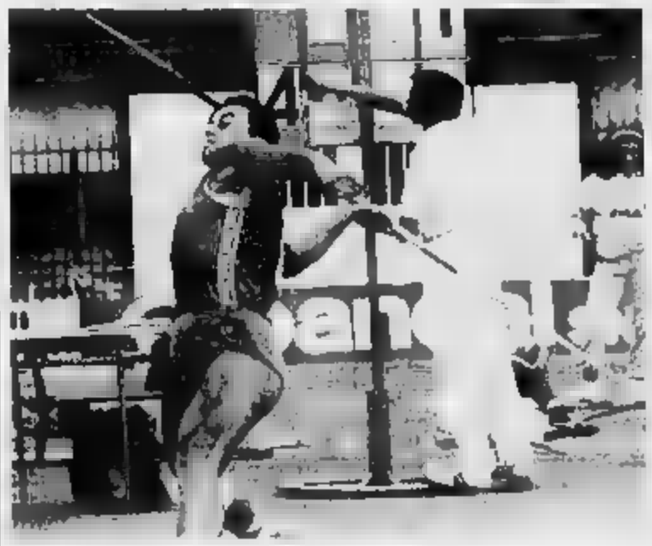
Alla vigilia dell'esame le previsioni [illegible] state prudenti: così, alla fine, la promozione è sembrata ancora più bella. L'atletica [illegible] torinese - partita per Bari con molte paure e poche speranze - si è difesa con [illegible] nella finale nazionale per lo scudetto ■ squadre, trovando anche l'occasione di entusiasmarsi per un poio di ritorni importanti: Maria Costanza Moroni ■ Fausta Quintavalla, prima rispettivamente nell'alto (1,84) ■ nel giavellotto (56,04), [illegible] finalmente uscite dal tunnel di sfortuna che le aveva perseguitate negli ultimi anni.

Nel complesso sono state bravine soprattutto le donne, che pure [illegible] molte attenuanti: la Sisport, [illegible] in pista con una formazione giovane ■ priva ■ grandi star, ha addirittura agganciato il podio, finendo terza alle spalle della Snam San Donato e delle campionesse uscenti della Snia. L'Ina Primavera ha pagato lo scotto delle [illegible] rinunce - dalla velocista Sabato alle mezzofondista Cassard - ed ha chiuso al quinto posto: due passi indietro rispetto alla terza piazza dell'89.

L'Ina, tuttavia, ha strappato due successi individuali con la solita Maffeis (17,13 nel peso e 57,64 nel disco, davanti ai 54,88 della Marello) e un secondo posto con Daniela Ferrian sui 200. La velocista astigiana ha chiuso sull'1-1 il suo derby personale [illegible] Annarita Balzani. L'atleta della Sisport l'ha preceduta sui 100 (11"74 contro 11"75), ma è uscita battuta sulla distanza doppia (24"16 contro 24"48). Seconda, per la Sisport, anche Elena Ferraris, che con il suo 6,22 si è tolta ■ lusso di precedere Antonella Capriotti, irriconoscibile primatista italiana.

Più che discreti anche gli [illegible]mini. ■ di Riccardo D'Elicio aveva salutato il suo esordio sulla «panchina» del Cus Torino all'insegna dell'umiltà: «Scendiamo in Puglia soltanto per non arrivare ultimi», aveva detto. La squadra, invece, ha strappato un ottavo posto del tutto insperato. «Siamo andati al ■ ■ delle previsioni - conferma D'Elicio - anche se con un po' più di fortuna avremmo potuto arrivare anche alla settima piazza. Ci ■ mancato in extremis l'ostacolista Corbani, rimasto a [illegible] per un problema familiare, ■ abbiamo dovuto richiamare in tutta fretta Vittorio Giacosa. Anche Avalle, sui 10 mila, ha avuto una crisi di fegato: è arrivato ottavo, ma in condizioni normali sarebbe stato almeno secondo».

Poche le individualità di rilievo nella formazione torinese, che ha mostrato un team compatto, senza troppe punte: da citare, comunque, ■ quarto posto di Astesano [illegible] salto in lun[illegible] (7,49) ■ le convincenti prove di Fornelli nel mezzofondo (1'49"37 sugli 800 e 3'44"46 sui 1500) e ■ Zimaglia nel triplo (15,49). [g. tib.]



Forma. Fausta Quintavalla prima nel giavellotto con [illegible] 56,04

Occhiena

Oggi riprova sui 400 metri

Per ■ campionato di serie B, torna oggi in pista Carlo Occhiena. La rivelazione dello sprint nazionale, apparsa ■ recente un po' in crisi, sarà impegnato ■ Foligno (in Umbria) con i colori della Ceatravi sui 400 metri. Una distanza che il giovane torinese non ha ama[illegible]: annunciato ormai vicino al primato italiano juniores di Stefano Malinverni (46"63 nel 1978), Occhiena nelle ultime due prove sul giro di pista si è fermato piuttosto lontano dal record: 47"65 ■ regionali ■ Donnas, 48"4 in Lombardia qualche giorno più tardi.

In Umbria scenderà in pista anche la ricostituita formazione maschile della Sisport, che ha nello sprinter Marco Raso il suo punto ■ forza. Nei 200, lo junior torinese non troverà Occhiena, ma [illegible] impegnato da Piergiorgio Barberis che di recente, a 31 anni, ha addirittura migliorato il primato personale sulla distanza, portandolo a un discreto 21"6. [g. tib.]

A Borgaro continua il calciomercato dei dilettanti

Giovani a peso d'oro

La riforma sui limiti di età dà maggiore importanza ai vivai
In vendita alcuni giocatori di Venaria, Montanaro ■ Cenisia

L'hotel Atlantic ■ Borgaro continua ad essere il palcoscenico sul quale sfilano per due sere alla settimana (ogni lunedì e giovedì, per tutto luglio) i rappresentanti delle società dilettantistiche locali. I club stanno stringendo i tempi per definire l'assetto delle proprie formazioni in vista della prossima stagione. L'atmosfera è tra le più rilassate, dirigenti ed allenatori preferiscono [illegible] tenuta casual e soltanto qualche presidente sfoggia giacca, cravatta e l'immancabile distintivo del club ■ appartenenza.

Le società si stanno intanto preparando alle riforme della Figc, in vigore dal '91-92. Il limite di età verrà ulteriormente abbassato e quindi i club dovranno ringiovanire l'organico delle squadre. Sta dunque tornando di moda crearsi i campioni in [illegible] ■ presumibilmente i vivai verranno potenziati e rappresenteranno il fulcro delle società del futuro.

Il Savigliano, per esempio, ha comunicato che convocherà nella rosa il tornante diciannovenne Biondi, oltre alla mezzapunta Pasqua, classe '72. Anche il Lascaris, che probabilmente sarà ripescato in Promozione, si prepara all'eventuale salto di categoria con alcune manovre ■ potenziamento: è ufficiale l'ingaggio dei centrocampisti Lazzaratto ■ Parmegiani dal Madonna di Campagna e dello stopper Cavalieri dal Gabetto. Il Vigone (Prima categoria) ha invece concluso [illegible] il Dogliani per la cessione dei fratelli Corongiu: Paolo (centrocampista) e Roby (punta). Inoltre potrebbe realizzarsi uno scambio di giocatori tra il Vigone ed il Ceva: per il centravanti De Lorenzo, che quest'anno ha segnato 18 gol in campionato, il Ceva darebbe al Vigone il centrocampista Barberis.

Movimenti anche al Venaria, dove Prunelli ha messo sul mercato alcune pedine «secondarie» della squadra, per le quali piovono peraltro molte richieste. Si tratta del binomio d'attacco formato da Furfaro e Corrente e del difensore Camilleri. Per loro hanno già avanza[illegible] offerte Borgo ■ Moretta, società del Cuneese che militano in Prima categoria. Anche ■ Montanaro mette all'asta alcuni suoi uomini. ■ presidente Pastore ha infatti confermato la trattativa aperta [illegible] ■ Ciriè per la vendita di Mustaccioli, mentre anche ■ libero Pedron ed il portiere Cascio sono sul mercato.

Segue la stessa politica il Cenisia, che punterà sui giovani anche nel caso la squadra venga ripescata in Promozione. Darà sicuramente l'addio al club il portiere Baratella, [illegible]teso da alcune società ■ Prima categoria. Al [illegible] posto sarà promosso Pietro Pantella, un giovane che proviene dalla Primavera.

Barbara Rebora

OFFRESI

Torna il bomber Sereno

Ritorno in grande spolvero per Piero Sereno, che dopo un anno di assenza dai campi di gioco, si ripropone alle attenzioni degli operatori del settore dilettantistico. «Per motivi di lavoro - dice - sono sta[illegible] ■ costretto ■ dimenticare il calcio per [illegible] stagione, ma adesso posso finalmente tornare a giocare». Al bomber torinese brillano gli occhi quando parla del [illegible] passato: «Le società nelle quali ho giocato non si sono mai lamentate di me - aggiunge Sereno -. In dieci anni di [illegible] ho segnato in media ■ gol a stagione ■ [illegible] mi sono [illegible] infortunato. Anche se oggi sono [illegible] fuori quota (ha 28 anni, ndr), posso far valere la mia esperienza». Nel curriculum della punta ci [illegible] [illegible] di militanza in squadre come il Savona (in Interregionale) [illegible] il Saronno (C2). «Ora non sono più disposto ■ viaggiare - conclude Sereno - e spero di restare ■ Torino o ■ provincia, magari [illegible] Promozione o in una ambiziosa società di Prima categoria». (b. reb.)

IPPICA

Ottanta cavalli in pista nella interessante riunione di corse in notturna all'ippodromo di Vinovo

Soltanto Italia Uno può insidiare Elemis

Fra i quattro anni Luxury da battere

Ottanta cavalli in pista, stasera, per una riunione che promette spettacolo anche per la manifestazione parallela «Lady Trotter», [illegible] il pubblico chiamato ad eleggere la più bella delle spettatrici. La [illegible] più consistente è riservata agli anziani, con il solito Elemis (in lunga [illegible] vittoriosa) di fronte a compito semplice. La carta ■ vede infatti nettamente favorito rispetto a soggetti che ha già ripetutamente battuto. La seconda citazione [illegible] ad Italia Uno Ok, diligente ■ regolare. Inferiori gli altri tre al via.

C'è poi un'interessante prova per i 4 anni, con Luxury, soggetto di mezzi ma per mesi lontano dalle piste per un malanno, chiamato ■ confermare le sue nuove pretese. Incontra ■ navigato Le Capad, la veloce Lorella Om, il cresciuto Lemon Suice, il regolare Little Rock ed ■ dotato Losdorf.

Prima corsa. Ore 20,45. Mt. 1600. 1. Impavido Or (Lovera), 2. Elemis (P.Rossi), 3. Italia Uno Ok (S.La Gala), 4. Castoro Gd (Fulici), 5. Nathalie Winner (A.Guzzinati). **Fav.:** Elemis, Italia Uno Ok.

Seconda. 21,05. Mt. 1600. 1. Maestoso Time (M.Gariglio), 2. Merella (S.Milani), 3. Monsido (C.Benestante), 4. Marinel Ec (F.Violante), 5. Micoz (A. Guzzinati), 6. Montagnoso (A.Pasolini), 7. Mis Malera (Lovera), 8. Mediodia (Nuti), 9. Mai di Taco (S.Ascedu). **Fav.:** Micoz, [illegible] Malera, Maestoso Time.

Terza. 21,30. Mt. 2060. 1. Dillon (Menegatti), 2. Ippolito Nie[illegible] (M.Gariglio), 3. Fiore Bleu (S.Rizzo), 4. Eldorado (C.Versino), 5. Isirkon (S.Pellaseri), 6. Dervio (Bechis), 7. Fazao Lp (G.Montaldo). **Fav.:** Fazao Lp, Dervio.

Quarta. 21,55. Mt. 1600. 1. Melinte Pont (F.Violante), 2. Monrevil (Ascedu), 3. Massava Vol (Lovera), 4. Melo Petral (L.Cesetti), 5. Medolia (P.Carazza), 6. Misurina As (F.Fulici), 7. Many Money (S.La Gala), 8. Medawar (S.D'Agostino), ■. Mazurka Mis (E.Demuru), 10. Melo del Rot (P.Demuru), 11. Mecra dal Pri (S.Tommasi), 12. Mineral Horse (F.Rosta), 13. Molino del Pri (Pecoraro), 14. Max Turbo (Salacone). **Fav.:** Medolia, Mazurka Mis, Melo del Rott.

Quinta. 22,26. Mt. 1600. 1. La Patti Ros (A.Pasolini), 2. Lecinq Master (Talè), 3. Lancia Or (A.Guzzinati), 4. Lepre d'Asti (Ascedu), 5. Langa dal Pri (Calorio), 6. Lima di Vho (S.Milani), 7. Libellula San (Nuti), ■. Ledoardo Ec (Salacone), ■. Luogar As (P.Demuru), 10. Langport (L.Manno), 11. Lajana Vol (G.D'Agostino), 12. Lar Pegaso (E.Demuru), 13. Laurea d'Asti (F.Ferrero), 14. Lodestar (P.Carazza), 15. Leisten (S.D'Agostino), 16. Lamor Time (T.Barbieri). **Fav.:** Lancia Or, Lar Pegaso, Laurea d'Asti.

Sesta. 22,55. Mt. [illegible]: 1. Lauriz (A.Guzzinati), 2. Lemon Suice (L.Gennaro), ■. Losdorf (P.Carazza), 4. Le Capad (Carazzai), 5. Lorella Om (Lovera), 6. Luxury (Ciano), 7. Little Rock (S.Milani), 8. Lagena (Rosta). **Fav.:** Luxury, Le Capad.

Settima. 23,25. Mt. 1600. 1. Fox Ferm (C.Benestante), ■. Fumbi (G.D'Agostino), 3. Gebreling (S.D'Agostino), ■. Iledra (W.Lagorio), 5. Escudo Ferm (V.Scampolini), 6. Feozar (F.Fulici), 7. Ila Ferm (S.Varetto), 8. Iroso Abt (G.Conti), ■ Ivan Lendl (Lovera), 10. Isiglia (A.D'Agostino), 11. Ibo (Nuti), 12. Inzevivo (Pecoraro), 13. Fire Cast (Carazza). **Fav.:** Ivan Landl, Iledra, Iroso Abt.

Ottava. 23,50. Mt. 2060. 1. Demotico (Raffa), 2. Introverso (Basano), 3. Itano (Vezzoni), 4. Imi (Maniscalco), 5. Istiura San (Printi), 6. Ilopez (Pecoraro), 7. Didus Mp (Mirabello), ■. Irovic [illegible] (Donati), ■. Cadelago (Sanna), 10. Iudiz (Ballarai), 11. Falabrac (Bianchi). **Fav.:** Itano, Demotico, Introverso.

Ancora lui. Elemis, qui con Pino Rosa, può centrare l'ennesima vittoria

TENNIS

Sei Paesi in gara

Youth Trophy Under 21 al Sestriere

La Federazione italiana hockey su prato ■ la Federazione europea di hockey hanno organizzato il 1° Youth Trophy 1990 femminile per Nazionali under 21. La gara si svolgerà ■ Sestriere, presso il Centro Olimpico di Allenamento in quota, ■ partire da giovedì 19 luglio e terminerà domenica 22.

Alla manifestazione parteciperanno alcune fra le migliori rappresentative continentali, come le Nazionali di Francia, Spagna, Galles, Scozia, Cecoslovacchia e Italia. Secondo il calendario degli incontri, si comincerà giovedì 19 (ore 15) con ■ match Spagna-Galles, seguito (alle 17) da Cecoslovacchia-Francia. Venerdì 20 sarà la volt[illegible] di Francia-Scozia (ore 15), cui farà seguito il debutto delle azzurrine nella partita Italia-Galles (ore 17).

Lo Youth Trophy continuerà sabato 21 con Scozia-Cecoslovacchia ed Italia-Spagna, quin[illegible] [illegible] concluderà domenica [illegible] con le finali per ■ 5°-6° posto (ore 9), 3°-4° (ore 11) e 1°-2° (alle 14,30).

SPORT ITALIA

Auto: domani lo slalom Cuorgnè ad Alpette

E' in programma domani nel Canavese la prova di slalom in salita Cuorgnè-Alpette, organizzata dalla Pinerolo Sport Motor Time con l'Automobile Club Ivrea ■ la Pro loco Alpette. Giunto alla quarta edizione, lo slalom ■ stato vinto nell'87 da Giuliano Marengo su Fiat X 1/9 prototipo, q[illegible]di per due anni di seguito da Gianni Mozzone, sul [illegible] prototipo GMG. Anche quest'anno verranno percorsi gli ultimi 3,5 km dell'antico tracciato. Due le manches in programma (dalle 14): ■ via i migliori specialisti piemontesi, come il favorito Mozzone, Lorenzo Saracco (Alpine A 110), oltre a Lazzarino, Bellan, Gramaglia e Scursatone. In gara anche Laura Givone, che per due anni ha vinto la classifica femminile e che guiderà una vettura a trazione elettrica, la Mini preparata ■ Grugliasco dalla Corio Componenti. La strada che da località Formiero di Cuorgnè porta ad Alpette sarà chiusa al traffico dalle 9,30 alle 18.

Tennis: tra i Veterani successo di Torniell

■ è concluso sui campi del Green Park di Rivoli ■ Torneo per Veterani inserito nel Circuito Skila. Ha vinto Sergio Tornielli (Dega Vinovo), che ha sconfitto in finale Nosenzo (Rocciamelone) in tre set. In semifinale i due giocatori avevano sconfitto rispettivamente Stecco e Tamagnone. Tornielli parteciperà quindi ai Masters finale (12-14 settembre) sui campi del Grand Hotel Billia di Saint-Vincent.

Corsi a Sansicario [illegible] tennis ■ sport vari

Per tutto luglio e agosto [illegible] stati organizzati ■ Sansicario numerosi corsi sportivi di [illegible] con l'arco, golf, volley e calcio, oltre al consueto Tennis Clinic, gestito dal prof. Elio Aimo (direttore del T.C. Monviso e [illegible] C1). Per informazioni, tel. 0122/811212-811175.

Auto: le iscrizioni [illegible] Cesana-Sestriere

Si chiudono oggi le iscrizioni al[illegible] Cesana-Sestriere, corsa di velocità in salita valida per i campionati europeo ed italiano, in programma domenica 22 luglio. [illegible] gara, organizzata dall'Automobile Club Torino, avrà quest'anno un montepremi di circa 4 milioni per il vincitore. Il percorso è stato completamente riasfaltato ■ sarà quindi possibile un ritocco dei record assoluto ■ di classe. Iscrizioni all'Aci Torino, via Giolitti [illegible] (tel. 011/57791).

BOCCE

In lizza anche il campione nazionale Scapino

A Sassi la finalissima di Coppa Italia Giovani

Oggi e domani si svolgono pres[illegible] i campi [illegible]i, Madonna [illegible] Pilone e La Piemontese (o, in caso di maltempo, negli impianti Colletta e Bertolla) le finali della Coppa Italia Giovani, organizzata dall'Amatori Bocce Sassi. Alla manifestazione, per le categorie Ragazzi (12-14 anni) e Allievi (15-18), partecipano ■ 16 squadre qualificatesi nelle precedenti selezioni regionali, in rappresentanza ■ Piemonte (4), Liguria (3), Veneto (2), Calabria, Toscana, Friuli, Valle d'Aosta, Sardegna, Campania e Trentino. Ogni squadra sarà composta da otto giocatori, quattro per categoria, che si [illegible]menteranno nelle varie prove: la partita individuale, quelle ■ coppie o a punto, il tiro obbligato, ■ tiro tecnico ed il tiro rapido a staffetta.

Il Comitato di Torino, che aveva conquistato la Coppa nell'88 ed ■ arrivato in finale lo [illegible] anno, presenta una squadra molto competitiva, guidata ■ Mauro Scapino che circa un mese fa si è aggiudicato ■ titolo ■ campione italiano nell'individuale. Nella categoria Allievi, Scapino ■ affiancato da Carlo Abate, qualificatosi insieme al compagno per i prossimi campionati italiani ■ terne, Alessandro Occhetto ■ Andrea Sasso; nei Ragazzi, due interessanti promesse sono Adriano Cerchio e Giampiero Devietti, insieme con Claudio Viglione ■ Simone Chiriotto.

A partire dalle 9 di stamane ■ disputeranno le eliminatorie: le 16 finaliste saranno suddivise in 4 raggruppamenti ([illegible] formula all'italiana); si qualificherà per le semifinali, ad eliminazione diretta, la miglior formazione di ogni gruppo. Domani le gare ■ svolgeranno presso l'Amatori Bocce Sassi, strada Traforo del Pino 20: semifinali alle 8, finali alle 14,30. [d. vag.]

Percorso in sterrato per la «Sfida dell'Aquila»

Auto, moto ■ camion sui monti di Giaveno

Oggi e domani si disputa la quarta «Sfida dell'Aquila», [illegible] gara per vetture fuoristrada, motociclette e camion sul tracciato che da Giaveno (partenza di fronte alla seggiovie dell'Aquila) raggiunge la fine degli impianti ■ risalita. Un percorso ■ 3700 metri tutto su sterrato, molto impegnativo per pendenza (800 mt di dislivello), numero di tornanti e passaggi naturali.

La gara, articolata in due giornate, prevede tre manches per le vetture e due per moto ■ camion. Il regolamento impone inoltre un tempo massimo (cinque minuti per le vetture) ■ il conteggio delle penalità. Per i camion, saranno dieci i concorrenti al via, mentre per le moto so sono iscritti 100 piloti. Le classifiche verranno stilate in base alla somma dei tempi ottenuti nelle diverse manches. Molte le categorie in gara: sette per le moto, addirittura dieci per le auto, più quella riservata ai camion. Il programma, oltre alla competizione, propone un ricco calendario di musica e giochi sotto le stelle.

Oggi (dalle 17 alle 20) ci saranno le verifiche tecniche e sportive per auto e camion (in piazza Molines a Giaveno). Alle 21 s'inizierà la prima manche dell[illegible] prova speciale riservata alle auto. Più tardi sarà la volta degli spettacoli: dalle 21,30 musica ■ danze, alle 24 fuochi artificiali.

Domani (dalle 8 alle 9) verifiche tecniche per le motociclette (sempre in piazza Molines), alle 9 prima manche della prova [illegible] salita per moto, alle 11 seconda manche di auto e camion; nel pomeriggio, alle 14, seconda manche per le moto e alle 16,30 terza manche per auto e camion. Durante le gare sarà a disposizione del pubblico un elicottero per eventuali ricognizioni sul percorso. [e. d. s.]

TENNIS

A 4 tornei dalla fine del circuito regionale

Ora è Crosetti il leader della Master Cup Csain

Cambio della guardia al vertice della classifica della Master Cup Csain, l'importante circuito regionale per tennisti non classificati: Luca Crosetti (Le Pleiadi) è balzato al comando spodestando Ramezan Rahbari. Al termine della manifestazione piemontese mancano ancora quattro tornei, al termine dei quali ■ conosceranno gli otto finalisti torinesi che saranno ammessi al Master di metà settembre.

Crosetti, che era già entrato in finale nel torneo di Casello, ha scavalcato Rahbari e gli altri tennisti di vertice grazie al successo ottenuto sui campi del circolo Rocciamelone di Mompantero ed alla semifinale giocata ■ Condove. A Mompantero Crosetti ha battuto Ivan Zanini (6-1, 2-0), costretto al ritiro al secondo set; a Condove si è in[illegible] fermato [illegible] un passo dalla finale, sconfitto da Sargentoni (6-3, 6-2), che poi avrebbe ceduto in finale ■ Davide Macari (6-3, 6-4). Quest'ultimo è ora al secondo posto nella graduatoria generale, con 175 punti contro i 190 di Crosetti.

Rahbari è così scivolato al terzo posto con 160 punti, seguito da Rossano D'Achille (150), Bonzo e Tomasetto (140), Moioli (135) ed Autano (120). Questi otto giocatori sarebbero attualmente i promossi al Master, ma mancano ancora i tornei dal Michelin Torino, delle Betulle di Rivara Canavese, di Torre Pellice e del Cedas Fiat, dai quali potrebbero scaturire nomi nuovi. Nelle prime venti posizioni ci sono ancora molti giocatori in grado di fare punti «pesanti» negli ultimi appuntamenti del circuito Master Cup Csain. Al primo classificato di ogni torneo vanno infatti ben 50 punti, al secondo 35, ai semifinalisti 25 e così via, fino [illegible] ■ punti per i giocatori eliminati nei sedicesimi. [r. b.]

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.

Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a [redacted] 9,30-17,30; domenica, 10-17,30. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., gio e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese or. 9-13: chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.

Museo dell'Automobile (c. U. [redacted] 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso. «Giugiaro, i percorsi del design». Fino 22/7.

Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: fer. 9,30-18,30; fest. 10-12,30; 14-18,30, chiuso lunedì.

Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.

Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.825): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.

Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiuso.

Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via B. Tommaso 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-16; lunedì chiuso.

Museo di Storia Naturale Don Bosco (v.le Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.

Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Salgari (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.

Palazzo Reale (p. Castello, t. 53.44.78): «Da Leonardo a Rembrandt». Or.: mar., mer., ven., dom. 10-20; gio. e sab. 10-23. Chiuso lunedì.

Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). Mostra: «Architettura degli Anni 60 in Piemonte». Orario: 10-12,30; 15,30-19. Festivi: 10-12. Lun. chiuso. Fino al 4 agosto.

Biblioteca Reale (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

Parco Michelotti (c. Casale 93, tel. 812.2969): «Hic sunt leones». Or.: mar., ven., 15-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 6/8.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, t. 839.8314): Tony Garnier (1869-1948) fino al 7 ottobre [redacted]. Or.: feriali 9-19; festivi 10-13, 14-19. Lun. chiuso.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuito
Eliambulanze
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI
Asido 54.04.69
Asir 959.93.31
Ai 619.18.20
Aldassoro 83.01.56
Asido 33.13.01
Assist. Infermi 839.75.25
Aidai 50.23.96 - 54.39.48
Auxilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Sp: 242.19.04.
Cesad, inform. 76.88.11.
Croce bianca 83.19.02
Studio infermieri professionali Sm 248.41.52
Piccolo serve dei malati poveri 53.52.57-650.52.71
Siado, domiciliare 76.14.73 749.24.34 - 749.55.27

OSPEDALI

Mauriziano 50.801
San Luigi Gonzaga 90.281
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29.131
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II 66 53.62.71

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 566.01.66
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: [redacted]
Cimiteri [redacted] festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): [redacted]
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Au[redacted] (24 [redacted] su 24): c. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. Settimo 236, 273.19.29; c. Traiano 121, 61.60.00; v. Vistrorio 94, 26.60.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 600.01.45; Torino-Aosta 600.01.59; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.52.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18; s. Druento 49 21.60.12
[redacted] guasti semaforici: 62.88

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48

TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Satti Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 855.437

SOLIDARIETA'

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscat, 53.39.82.
Bartolomeo & C. 53.48.54
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle [redacted] alle 18) [redacted]
Informagay 43.65[redacted]00
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sabato dalle ore 9 alle 12). Telefono 473.0174.
Anapaca (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 436.03.52
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 762.686

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino, 1911

AEROPORTI

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria, 5779.372
Terminal; c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 44.22.88.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 61.76.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: [redacted]
centralino 23.951
Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.16.

ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pom. ore 15-19,30: v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.65; v. Avogadro 9, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470626; v. Fogliizzo 26, 731035; v. Monterosa 83, [redacted]; v. Genova 113, [redacted]

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.97
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.91; v. San Domenico 22, 53,35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.84.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 67; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 39; v. Nizza 193; v. Napione 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.56.69-53.69.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip,** c. G. Cesare 220, c. Casale 292, c. G. Cesare 239, l.go Palermo, str. Altessano 160; **Esso,** c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api,** c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp
14 — **I samurai senza padrone,** telefilm
15 — **The Bold Ones,** telefilm
16 — **Affari di cuore,** telefilm
17 — **Il tenente O'Hara,** telefilm
18 — **Avventura dell'arte moderna,** documentario
19 — **G.R.P. monitor Settimana,** notiziario
20 — **L'albero delle mele,** telefilm
20,30 **Affari di cuore,** telefilm
21,30 **I samurai senza padrone,** telefilm
22,30 **Il tenente O'Hara,** telefilm
23,30 **G.R.P. monitor Settimana,** notiziario
24 — **Lamiel,** film
1,30 **The Bold Ones,** telefilm

Videogruppo
14 — **Amore gitano,** telenovela
16 — **L'uomo ragno,** cartoni animati
17,55 **Videonotizie**
18 — **La terra dei giganti,** telefilm
19 — **Videonotizie**
19,30 **Brivido e avventura**
20 — **Taxi,** telefilm
20,30 **Ribelli della Taiga,** film
22,30 **Videonotizie**
22,45 **Videonotizie**
24 — **Primavera carnale,** film

Rete Canavese
15,15 **Montecassino,** film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Cartoni**
19 — **June Allyson show;** tf
19,30 **Tg**
20 — **L'oro di Hunter,** telefilm
20,30 **Calcio fans**
22,30 **Tg**
22,45 **Le auto della settimana**
0,30 **Tg**

Rete 7 Piemonte
13 — **Teledomani,** notiziario
13,50 **Informa 7 giorni,** settimanale
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7 giorni,** settimanale
19,30 **Mash,** telefilm
20,20 **Le spie dal naso freddo,** film
22,30 **Lucy show,** telefilm
23,15 **Mash,** telefilm
23,45 **Informa 7 giorni,** settimanale
1 — **Il verso giusto delle cose,** film

Videouno
15,30 **Hanna & Barbera**
16,10 **Wanted,** telefilm
16,45 **New Scotland Yard**
17,45 **Hanna & Barbera**
18,45 **Telenciclopedia**
20,30 **Il bandito della Casbah,** film
22,15 **Telenciclopedia**
1,10 **Wanted,** telefilm

Quarta Rete Tv
15,30 **Collaborators,** telefilm
17 — **Gengiskan,** telefilm
18,15 **Capitan Nice,** telefilm
19 — **Metropolitan**
19,30 **The Cat,** telefilm
20,30 **Hi-Riders,** film
22,15 **American catch**
23,25 **Supersexy**
0,30 **Supersexy special**
1 — **Film**

Telestar
17 — **Viviana,** telenovela
17,45 **Malù Mulher,** novela
18,30 **Mash,** telefilm
19 — **Naufraghi,** telefilm
19,30 **I Ryan,** telefilm
20,30 **7 cervelli per un colpo perfetto,** film
22,30 **Medusa,** telefilm
23 — **Frutto proibito**
24 — **Meglio in due,** telefilm
1 — **Naufraghi,** telefilm

Telecupole
13,30 **Film**
17,40 **Le signore in rosa**
19,30 **Tg 4**
20,30 **Scaramouche,** commedia musicale
21,40 **Tg 4**
21,50 **Il prigioniero di Amsterdam,** film
23,50 **Film**

Quinta Rete
13 — **La banda dello stagno,** film
17 — **Don Chisciotte,** cartoni animati
17,30 **L'invincibile Shogun,** cartoni animati
18,30 **Giramondo,** docum.
19,30 **I protagonisti della vita piemontese,** rubrica
20 — **Don Chisciotte,** cartoni animati
20,30 **Un uomo, un cavallo, una pistola,** film
24 — **Amore tra le gocce di pioggia,** film

Teletime
18,30 **Videovolto '90**
18,30 **TG Val Susa**
19 — **Calcio fans**
19,50 **Charlotte,** cartoni
20,30 **Super Dog Black,** tf
21 — **L'Palio**
22 — **TG Val Susa**
22,30 **Controluce estate**
23,20 **Innamorarsi**

Telestudio
8 — **Avventura nello spazio,** cartoni animati
9 — **Gli errori giudiziari**
10 — **The collaborators**
11 — **Il Leonardo,** rubrica
11,30 **Gli errori giudiziari**
12 — **Avventura nello spazio,** cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
1,30 **Gli errori giudiziari**

Telecity
7 — **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,30 **S.W.A.T.,** telefilm
10,30 **La banda dei sette**
12,30 **Lucy Show,** telefilm
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

Rete 3 Manila
16,40 **I supercartoni,** cartoni
19,20 **Lassie,** telefilm
20,10 **I supercartoni,** cartoni
20,45 **Speciale fantascienza,** documentario
21,45 **La schiava Isaura**
23,25 **Galleria del New Gabriel show**
1,40 **Boys and Girls,** telefilm

Sesta Rete
18 — **I promessi sposi,** film
18 — **The collaborators,** tf
19 — **L'invincibile Shogun,** cartoni animati
20,30 **Rapsodia,** sceneggiato
23 — **Gli amori di angelica,** film
1 — **Rapsodia,** sceneggiato

Telesubalpina
18,30 **Una specie di miracolo,** film
18,30 **Ironman,** cartoni
19 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore,** commento al Vangelo
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale,** notiziario
20 — **Dick Turpin,** telefilm
20,30 **Occhi di giada,** film
[redacted] **Il regionale,** notiziario
23 — **Calcio fans,** rubrica sportiva

Tieffe Network
18 — **Lassie,** telefilm
18,30 **I ragazzi dell'isola,** telefilm
19 — **Documenti...**
19,15 **Oltre la notizia**
20 — **Rivediamoli,** sport
21 — [redacted] **pericolosamente,** telefilm
21,45 **Documenti...**
22,15 **Oltre la notizia**
23 — [redacted] **pantofole,** telefilm

Erreuno tv
17,30 **Anni meravigliosi,** telefilm
18,20 **Scacciapensieri,** cartoni
18,45 **Il vangelo di domani**
19 — **TG Flash**
19,45 **Telegiornale**
20,20 **Remake**
22,05 **TG Sera**
22,15 **Sabato sport**
24 — **Feeling rock'n roll**
0.40 **Teletext notte**

Primantenna
16 — **Le spie,** telefilm
17,30 **Ultralion,** telefilm
18,30 **Catch the catch,** Campionati [redacted] femminili
20,30 **Dancin' Days,** telero-[redacted]
21,10 [redacted] **Tokyo,** film di Delmer Daves con Cary Grant, John Garfield
22,40 **La fattoria dei giorni felici,** situation comedy

Tele[redacted]
16,45 **Film**
18,30 **Calcio fans**
19,20 **Brigate del tigre,** telefilm
20,30 **Film**
22 — **Beverly Hill,** telefilm
22,30 [redacted]

● **Eventuali errori o variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

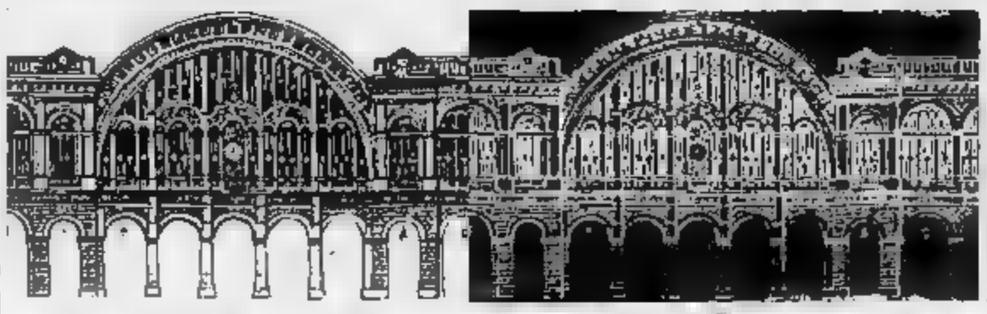
12.000 m² di Qualificati Servizi

RINALDI SpA
CONCESSIONARIA PER TORINO E PROVINCIA

VW — Audi

ESPOSIZIONE E VENDITA
C.SO FRANCIA, 262 TORINO TEL. 715696 r.a.
C.SO PESCHIERA, 321 TORINO TEL. 726074
ASSISTENZA E RICAMBI
C.SO MARCHE, 74 [redacted] TEL. 715691 r.a.

La migliore combinazione di prodotto e [redacted]



DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

DANZA

Simulation

Il cartellone di Astiteatro 12 propone questa sera, alle 22, nel Palazzo del Collegio, ad Asti, «Simulation», coreografia di Nicole Mossoux e Patrick Bonté. L'ideazione, la regia e le luci sono di Patrick Bonté. La interpretano Pascal Crochet, Claire Haenni, Nicole Mossoux e Wolfgang Ziegler. «"Simulation" - spiega la compagnia - apre su grande blu, eretto come una frontiera, che nasconde quattro personaggi. Quando il muro li libera, questi ritrovano con nostalgia i gesti quotidiani, i movimenti indifferenti del comportamento sociale, i desideri vuoti, l'atmosfera artificiale da spiaggia o bar e l'ossessione un piacere senza comunicazione». Nicole Mossoux è una coreografa-performer belga «emergente», si è formata al Mudra di Béjart e ha poi scelto un linguaggio autonomo, influenzato dal butoh, la danza moderna giapponese. Informazioni al 0141/355.723.

PERFORMANCE

Oz il mago

Nel cortile della Circoscrizione 5 in via Stradella 192 approda questa sera, alle 21, la Compagnia «Oz il mago» con lo spettacolo «Illusionismo nel tempo». Roberto Rigitano, fondatore del gruppo, prestigiatore, mimo, proveniente dalla scuola «Bartolomeo Bosco» di Torino e Laura Casano, che ha alle spalle lunga esperienza nel "teatro di strada" e di danza acrobatica sui trampoli, propongono una sorta storia magico-fantastica dell'illusionismo. Ad organizzare lo spettacolo, per d'estate» è Assemblea Teatro. L'ingresso costa mila lire. Informazioni al 771.02.25.

DANZA

India e Harlem

Il carnet del cinema estivo mette questa sera a confronto Europa ed America. Nel Cortile del Rettorato, alle 22, approda «Notturno indiano» di Alain Corneau, tratto dall'omonimo Antonio Tabucchi. L'ingresso costa 5 mila lire.

All'Arena Metropolis, alle 23, è invece di scena lo scatenato Eddie Murphy il suo «Harlem Nights», di cui regista e interprete accanto a Richard Pryor. L'ingresso costa 4 mila

Il Drive In, di via Genova angolo via Valenza ripropone, alle 22 e alle 24, «Nuovo cinema Paradiso», il film di Giuseppe Tornatore, che ha vinto quest'anno il premio Oscar. L'ingresso costa 8 mila lire.

RASSEGNE

Differenti sensazioni

Sarà «Galena», spettacolo del gruppo Ufficio Oggetti Smarriti, ad aprire, alle 21, alle Serre Comunali, in via Tiziano Lanza 31, a Grugliasco, il cartellone odierno della Rassegna «Differenti sensazioni». Seguirà «Dei tuoi figli la madre», una performance Cassmed di Firenze. Michele Burzio e Silvio Cocco proporranno poi «Gabbia dorata». Completano il carnet «Piccoli corpi» del milanese Claudio Tanasi e la replica della cantata epica «Antigone malgrado lei morte» Silvio Gambula. Tel. 78.71.17.

CINEMA

Friedkin al Ritz

Due i film in programma per la personale del regista William Friedkin allo Studio Ritz, in via Acqui 2. Alle 16,40 e alle 18,30 c'è in versione originale «Rampage», inedito in Italia. Alle 20,35 e alle 22,30 «Pollice da dal '78 Peter Falk e Gena Rowlands. L'ingresso costa 6 mila lire (5 mila per i soci Aiace).

Rassegna di film con vampiri, streghe e mostri

Horror, che bello

Le proiezioni al Massimo

Nei primi Anni in Gran Bretagna aveva notevole successo una serie televisiva della Bbc, dedicata alla fantascienza. Fu proprio un adattamento per il grande schermo di questa serie («The Quatermass Xperiment») a far conoscere in tutto il mondo la casa di produzione Hammer. La Hammer, fondata nel '48, come succursale produttiva Exclusive Films, una casa di distribuzione, aveva navigato fino allora in acque eccezionali, tra adattamenti di fortunate serie radiofoniche e film serie B. Aveva dalla sua la capacità (che aveva fatto la fortuna del cinema americano) di saper manipolare i generi cinematografici, dalla fantascienza all'horror.

Alla casa di produzione britannica il Museo del Cinema dedica da oggi una rassegna, provveniente dal Bergamo Film Meeting. Nella Sala 2 Massimo via Montebello 2 fino 24 luglio si vedranno così le vicende si potrebbero definire epopee mostri e vampiri, astronavi e streghe, lupi nari e scienziati folli.

Il successo di «The Quatermass Xperiment», che fu seguito da altri tre film sul dottor Quatermass, spinse infatti lo staff della Hammer (i produttori erano Michael Carreras e Anthony Nelson-Keys, i registi Terence Fisher, Roy Ward Baker e John Gilling) a rispolverare mostri e vampiri. Gli inglesi ridavano lustro a personaggi

Cristopher Lee-Dracula un film di Terence Fisher

situazioni che portato al successo, negli Anni 30 e 40 le produzioni Universal.

I tempi erano cambiati, così alla Hammer fecero a dei big dell'horror classico (tipo Boris Karloff) e lanciarono una leva attori, in primo luogo Christopher Lee e Peter Cushing. Poi puntarono sul colore (l'horror classico era in bianco e nero) e disegnarono i come esseri mancava l'intelligenza. Così nacque, ad esempio, la fortunata serie di Frankenstein, diretta da Terence Fisher, che collezionò sei film, tra il '57 e il '62. Ad interpretarli l'instancabile Peter Cushing.

La Hammer rimase sulla cresta dell'onda fino ai primi Anni (fece anche dei tentativi di produrre karate-horror in tandem partner orientali).

Il programma si apre oggi alle 16,50 con «Volto rubato» di Terence Fisher con Paul Henreid, del '55. Alle 18,15 c'è invece «Corridors of blood» Robert Day, del '57. Alle 20,45 «Dracula vampiro» di Terence Fisher con Peter Cushing e Christopher Lee. Domani alle 16,40 sarà la volta «The Stranglers of Bombay» (Gli strangolatori di Bombay) di Terence Fisher, alle 18,15 «The Curse of the Werewolf» ancora di Fisher. Alle 20,45 si replica «Dracula il vampiro», alle 22,30 c'è «Dracula principe delle tenebre» sempre Fisher. Informazioni al 871.048. [r. mol.]

Seminario

Avigliana arrivano i Dervisci

Canti e danze rituali dei Dervisci, Sufi. Questa scuola mistica, originaria dell'Asia centrale, ha elaborato tecniche di meditazione semplici e primordiali che, attraverso le danze rituali e il canto, permettono di divenire canali dell'energia spirituale e di entrare nei «chakras» del Il seminario offre un approccio con le tecniche degli Zikhr (mantra), della Sema (danza circolare), del Latihan (pratica per canalizzare l'energia), del Gibberish (esercizio di pulizia della mente) e delle cerimonie guarigione. L'obiettivo è accrescere il potenziale spirituale e consentire nostro essere di luce di rivalarsi e di espandersi.

Per chi è intenzionato a conoscere e a imparare queste tecniche l'appuntamento è per oggi e domani, con orario dalle 10 alle 18, ad Avigliana, via XX Settembre 4. Il corso sarà condotto da Anastasio Miszczyszyn Udgatri, cantante e musicista, che ha approfondito tecniche di meditazione e pratiche terapeutiche: dal Tai Chi al Rebirthing, dal Kum Nye alla Danza, alla Musicoterapia. Negli ultimi anni si è dedicata principalmente al lavoro con maestri Sufi di Istanbul e di Ma Zahira.

E' necessario indossare abiti comodi, portare un cuscino, una coperta e cibo da condividere nei pasti. Per informazioni e iscrizioni telefonare al numero 94.95.37. Prezzo indicativo: lire 150 mila. [g. l.]

NOTTE

a cura di Gabriele Ferraris

Enrico Ruggeri in montagna

Un grande della musica d'autore italiana per un piccolo paese del Pinerolese: stasera, alle 21, Enrico Ruggeri apre il tour estivo con un concerto organizzato dalla Pro loco di Salza.

Il cantautore milanese presenta dal vivo il suo recente album «Il falco e il gabbiano». Il biglietto costa 18 mila lire.

Sarà interessante ascoltare Ruggeri in questa dimensione (intima, così «amichevole»: Salza è in Val Germanasca, 94 residenti sparsi nelle borgate, il posto ideale per quelli che i cantanti definiscono «concerti di rodaggio», ovvero gli spettacoli che si tengono nei piccoli centri per sincerarsi che tutto funzioni prima dell'esordio davanti al pubblico delle città.

I Mirò e Frossasco James Taylor e Torino

Un altro gioiellino, stasera, è a Frossasco, dove per la rassegna «Quattro porte» esibisce la band inglese Mirò, al esordio italiano. Li hanno definiti di nuovi idealisti del rock britannico: il gruppo di Roddie Harris unisce ispirazioni esotiche folk jazz. Stasera suona alle 21,15, nei giardini delle scuole Frossasco (ingresso gratuito).

Un'altra band inglese, il quartetto del tastierista James Taylor, è invece di stasera a Torino, all'Arena Metropolis in viale Bolardo al Valentino. James Taylor ha conquistato ampia fama internazionale come padre e padrino dell'acid jazz; di recente, ha anche collaborato con il gruppo mod torinese Statuto, per l'album «Senza di lei». Il concerto s'inizia alle 21, ingresso mila lire, al termine il «Harlem Nights».

Dall'Inghilterra all'Olanda: al «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) di scena il gruppo Willie B. Expreza.

Intanto cascina Gialone (via G. Reni 114, ore 20) prosegue la rassegna folk con il gospel Katherine Davis e Sidney Wingfield e musica messicana dei Quetzal.

Rock di rock d'ambiente

Secondo appuntamento stamattina (dalle 10 alle 13 in Borgo Dora al Balon) con la band che si esibiscono ogni venerdì e sabato per la rassegna «Rock & Roads», inventata dalla Cooperativa Valdocco per portare nelle vie Torino la giovane musica metropolitana.

E intanto, a Nichelino parte un'altra iniziativa curata dalla Valdocco: è «Rockambiente», tre giorni di concerti Boschetto del Sangone in via Pralocavallo. Oggi dalle 16 in poi suonano i gruppi di base Assist, NN Four e Anathema Sonic Trux, mentre la sera, alle 21, ci saranno gli Unter Den Linten, i Green Children e, da Berlino Est, i Mixed Pickles. «Rockambiente» proseguirà domenica luglio e sabato . Ingresso gratuito.

Maratona musicale anche ai giardini Cavallotti di corso Toscana angolo corso Cincinnato, dove stasera si esibiscono quattro band torinesi: la band Sun Power e tre gruppi vicini alle posizioni del rock beat neopsichedelico, gli Snowdrops, Slide the Questionmarks, e i celebri Sick Rose.

Rock a Villa Mainero (ore 21,30, strada Mainero 161/14) con Contesto Attivo, Disforia Psichica, Closer e Riflesso.

Segnaliamo ancora il jazz di Dick Mazzanti «Café Chantant» piazza Solferino, il piano bar di Enzo e Paolo al barpalatenda piazza d'Armi, il blues italiano degli Hip Hop al «Laghetto» Italia 61, il latin di Ray De Rivera alla «Terrazza sul Po» (corso Moncalieri 18). Fuori città il rock dei Truwinet alla «locanda Chiusella» di Vidracco; e la «festa di Sauze» all'ex colonia Fiat della cittadina montana, protagonisti i Foot Fooler (musica brasiliana) e i rocker torinesi Party Kidz. Inizio alle 21,30 circa.

MANGIAR

a cura di Edoardo Ballone

Cucina piemontese

Nella piola il due

Via Lanzo 88
Musica gio. sab.
A pranzo sulle mila con vini
Cena sulle 60 bevande
Chiuso
Tel. 011/28.01.74

Gianni Gatto sparava tanto nei Mondiali di calcio i clienti lo hanno tradito per le partite in tv. Eppure lui, il locale che gioca far la piola» di un tempo, tanto mi sperava. Il «Delle Alpi», in effetti, non è poi così distante dall'Osteria Val Granda di Lanzo. Passata la festa, il simpatico ritrovo di Gianni e Giuliana (che la moglie cuoca) sta riprendendo la vita solita tanti clienti, specialmente di sera, che affollano dehors sotto il pergolato. E Dino a la chitarra e a cantare in piemontese con Aldo, altro chitarrista. Sì, quest'osteria, come dicevamo, cerca di allinearsi con le atmosfere popolari così nelle piole della Torino di tanti lustri fa. Il tentativo c'è, ma i tempi sono cambiati. Comunque, specie nel periodo estivo, il locale dell'intraprendente Gianni Gatto diventa una piacevole tappa per chi è affezionato alla cucina di queste latitudini. Antipasti, tagliatelle e ravioli fatti in casa, salsicco al vino vecchio alcune delle consistenti voci del menù. Ma ci sono pure agnolotti gonfi di fonduta, filetto «alla nostra maniera» (un po' di mistero ci vuole, no?), coniglio con le olive.

Confortante il dessert. Bonet, panna cotta e la bavarese, tanto per avere una dolcezza germanica.

A Vinovo

Le streghe al profumo di tartufo

Via Tetti Gretta
Cucina piemontese e pesce (bouillabaisse su ordinazione)
Sulle 50 mila, senza vini
Chiuso domenica sera e lun.
Tel. 011/985.42.04

Anche le streghe soffrono il caldo e optano per una cena nel dehors. A La Ca' d'le masche (che in piemontese, appunto, significa la 'casa delle streghe'), Franco Manfrinato fa cucina all'aperto soffermandosi su ricette di scuola piemontese che lui definisce «innovative». Patè di tartufi, carpaccio all'olio di tartufi, sfogliatelle al salmone, tagliatelle tartufate, bignè ripieni di funghi: tante ghiotte ricette che coniugano specialità locali e tocchi fantasia oppure cotture carni alla piemontese assieme a salse di origine foresta. Avrete notato che i tartufi, anche in questa stagione, non mancano nel menù di questo ristorante di Vinovo. Manfrinato lo scorzone di Langa che è un tartufo esteriormente nero e all'interno chiaro; il limito può sopportare la cottura, che non avviene per il "classico" piemontese di novembre, e il suo sapore, anche se non completo nei cugini autunnali, serve ad arricchire le pietanze.

Manfrinato ha sempre avuto un debole per le ricche e da lui si trovano settantini interessanti etichette. Vini nazionali e anche un sudafricano: è il Cap Nouveau Blanc 1990. Leggero e fruttato come un bianco dell'Alto Adige. Dimentichiamoci momento dell'apartheid, e segnaliamolo.

GLI APPUNTAMENTI

RECITAL

Poesia e teatro

Oggi alle nella sede dell'associazione Ce Nostra, in via Pomba 14 bis, recital d'estate a cura del gruppo poesia e teatro. S'intitola «I sentieri della fantasia, nella poesia e prosa del Piemonte». Ingresso libero. Per informazioni più dettagliate, telefonare allo 011/533.677.

Alla brasiliana

Stasera alle 22 nei locali dell'Ascii - Cib '90, via San Francesco da Paola 29/b, festa danzante brasiliana con assaggi di piatti e bevande tipici come l'empadinha, il brigadeiro, la tajra, il brasilemon e la caipirinha. Il tutto è a 12 mila lire.

Serata marocchina

Il Comitato Città Aperta propone da oggi al Circolo In/Contro, viale Cagni 37 al Valentino, la rassegna «Torino a colori». In programma, sino domenica 22 luglio, spettacoli, dibattiti, mostre, piatti tipici. S'inizia stasera alle 20 con la «Serata marocchina». Domani dalle 18, appuntamento con le donne immigrate. Informazioni allo 011-549084 o allo 011-669.95.20. Venerdì 20 luglio, in particolare, ci sarà una kurda al Centro Sociale dei Murazzi del Po. L'ingresso pare libero.

Per il patrono

E' in programma in piazza Vittorio Emanuele a Moncalieri la tradizionale sfilata rievocativa per i festeggiamenti del patrono Beato Bernardo. In passerella, per le vie del centro storico, personaggi in costumi medievali (nobildonne, aristocratici, cavalieri, alti prelati, ufficiali, soldati e popolani). S'inizia alle 21.

Maghi all'aperto

Secondo appuntamento, stasera, per d'estate nell'area spettacolo Il Cortile, in via Stradella 192. Alle 21,30, performance di Oz Mago dal titolo «Illusionismo nel tempo». Organizzano la Circoscrizione 5 e la Cooperativa Assemblea Teatro. Ingresso a mila lire (gratuito per gli anziani). Per ulteriori informazioni, telefonare allo 011-7710.225.

Per il «14 luglio»

E' in programma oggi dalle 18 alle 20 al Circolo Amma dell'Unione industriale, in corso Stati Uniti 36/a, un ricevimento del console generale di Francia Christian Daziano per la festa nazionale francese. Invitati i transalpini residenti in città e i turisti di passaggio.

Il biellese Costa

Prosegue al Circolo degli Artisti, in via Bogino , la personale dedicata al pittore biellese Franco Costa. Comprende novanta opere del periodo futurismo alla fine degli Anni Settanta. Il pubblico la può visitare tutti i giorni, escluso lunedì, dalle 10 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30. La resterà aperta sino al 29 luglio.

Moto, auto e camion all'Aquila di Giaveno

I bisonti della strada si sfidano in montagna

I bisonti della strada sono sul piede di guerra. Tutto (o quasi) è pronto per la grande sfida in programma oggi e domani all'Aquila di Giaveno in occasione dell'ormai tradizionale gara-kermesse di mezza estate: la quarta edizione della **Sfida dell'Aquila**. Una negli Anni Sessanta, poi abbandonata che oggi ritorna con un «look» adeguato ai tempi. Fuoristrada, moto, auto e camion daranno vita a una suggestiva e colorita in salita. Quest'anno in gara ci saranno anche d'autore Panther Kallista le Chevrolet Corvette.

Una fetta d'America e di anni ruggenti a due passi da Torino, un happening tanto per mi- se stessi, quanto per assaporare il clima disteso e allegro di una riunione «in famiglia». Tra gli appassionati di marmitte cromate, manubri a farfalla, superturbo-intercooler, megapneumatici lucidati e adesivi-monstre.

Maurizio Lombardini, ideatore della manifestazione organizzata Mauri Organization di Orbassano - la collaborazione dell'ormai famoso Moto club che partecipa con squadre agguerrite (le più famose corse trial europee - e dalla concessionaria di fuoristrada Autostandar Torino, visto il successo delle precedenti edizioni, ha deciso proseguire il difficile cammino dell'happening all'americana programmando, fra una gara e l'altra, intrattenimenti musicali, prove di abilità e cabaret. Due giornate trascorrere in allegria, all'aria aperta, sul piazzale delle piste di sci dell'Aquila di Giaveno. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi ad Autostandar, Vittorio 43 d, tel. 011/650.46.52.

Enzo

I concerti sinfonici al Teatro Cenisio

Fantasia e Carmina per le sere di Susa

Concerto Sinfonico Corale stasera alle 21, al Teatro Cenisio di Susa. E' diretto da Francesco Prestia, con l'orchestra delle «Serate musicali Segusine» e la partecipazione del soprano Cristina Cogno, tenore Mauro Buffoli e del baritono Paolo Specca. In programma le «Fantasia» in do minore per orchestra op. 11 di Ferruccio Merlano, in prima esecuzione e i «Carmina Burana», cantata per soli, gran coro, coro di voci bianche e orchestra Carl Orff. Maestro del coro è Mauro Trombetta. E' questo il primo dalla brave stagione organizzata Susa dall'Associazione Amici dell'Istituto Musicale G. B. Somis, come corollario Concorso Nazionale di Canto che si terrà Susa dal 17 al 19 luglio nel Teatro delle Scuole Magistrali «San Giuseppe», riservato ai giovani cantanti lirici italiani.

Particolare attenzione merita la prima esecuzione della «Fantasia» di Merlano in programma oggi, soprattutto per la figura compositore. Nato nel 1926 a Valenza, Ferruccio Merlano lavora e vive Susa da più di 30 anni. Merlano, che ha studiato canto e debuttato come tenore, s'è poi dedicato alla composizione, tralasciando lavoro «per vivere». Copiosa la sua produzione. Merlano pur esprimendosi in un linguaggio musicale moderno, non è mai totalmente «atonale», ma mantiene stretti legami con la tradizione. La «Fantasia» in do minore è uno dei lavori maggiori degli anni giovanili.

Il secondo appuntamento si terrà domani alle 21 nel Teatro San Giuseppe per il Concerto dell'Orchestra da Camera delle Serate Segusine, sempre diretto da Francesco Prestia. Musiche di Mozart e Haydn.

Armando Caruso

RITROVI

AL BAGATELLE sala rossa: discoteca, sala blu: musica Anni 60, ing. e cons. L. 10.000.
CHALET: 15,30 Armando ore 21.
CLUB 84: ore 15,30 e 21 danze e ritmi tutti con Edo Puma.
DU PARC TER STIVAL: si balla sotto le stelle in compagnia della luna, orch. Mario Acta grande successo.
DANCING (Ivrea): ore 21 Zanzeron.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 205, tel. 200.097): 15 discoliscio. Ingresso li-.
LE ROI ore 21 ballando stella.
NO STOP (S. Ambrogio): questa ore 21 liscio nella estiva. Aperto nel di agosto.
NUOVO GARDEN: ore 15,30 Martina e Franco vi invitano a un dolce pomeriggio con l'orchestra Gino Romeo; ore 21-1 grande serata nel locale e due piste completamente rinnovato.

MY CLUB - PIANO BAR (v. M. Cristina 58 - tel. 669.9596): Nino e Carmen, R./S.
MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71), pom. festa pr. Tel. 740.518.
PATIO SCOTECA (Moncalieri 346): tutte le sere ore 22.
RISTORANTE MACUMBA (Pinerolo): danzante orchestra. Tel. (0121) 56.626 - 74.115.
S. G. - Ristorante - - Valentino: La Piana's Trio - C. Albertina.
TRILUSSA: Se magna fori porta. Pren. tel. 514.496-436.

GALLERIE E MUSEI

ARTE 121 (via Nizza 121): '800-'900.
ARTE ITALIANA PER IL MONDO (v. S. Tommaso 22/b): Casorati, Dalì, Fontana, Warhol. Ore 10-12,30; 15-19. Domenica chiuso
ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra antologica pittore Franco Co- fino al 23/7/90 orario 10-12,30/15-19, chiuso.
FREE-ART (via Mole 42, tel. 839.8905): Riccardo Licata.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 574.644): Mondesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel suo nero.
GALLERIA EUGENIO: Arte e antiquariato 24 antiquari in un palazzo, v. Cavour - tel. 011 514.209 - orari lunedì/venerdì 15,30/19,30; 10-12,30/15,30-19,30.
RIVERA (via Vittoria 31): M.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: tel. 885.409. Estate 90.
LA (via Po 9 b, Torino, tel. 518.994): 10-12,30/16-19,30 Keizo Morishita.
MICRO' (p. Vittoria 10): Torino '90.
O (p. Carlo Felice 18): 1960-1990 trent'anni di proposte.
Bonzagni.

CUPOLE
Cavallermaggiore (CN)
Oggi tutti in
questasera **BALLOSOTTOLESTELLE**
con il **D.J. ALEXANDER**
al locale **GLI ZENITH**

PATIO CLUB
LE SERE ORE 22
Discoteca in
Prenot. tel. 674.089

CINEMA E' GRANDE ANCHE D'ESTATE!
Al **ROMANO** l'avvenimento decennio

COSI' LA CRITICA:
«... ammaliante, spettacolare e divertente... poteva essere un film di Natale, tanto l'epopea è fiabesca e affascinante...»
LA STAMPA

UNO NAZIONALE

DUE NAZIONALE

VITTORIA
PRIMO PREMIO AL FESTIVAL DELL'ORRORE DI AVORIAZ 1990

DORIA
PETRA
la mondiale «sexy-bomba» dell'anno

Rigorosamente vietato ai minori di 18 anni

ULTIMI 2 GIORNI
Le complicità, le provocazioni i legami di una coppia ricca di fantasia
eliseo blu

adua 200

adua 400

GRANDE IDEAL

LUX

OLIMPIA 1

CAPITOL
MICHAEL KEATON...
FUORI DAL TUNNEL

ODEON
Trionfo di critica e di pubblico per il capolavoro dei FRATELLI TAVIANI

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

E' IMPOSSIBILE NON DIVERTIRSI!
grand'eliseo
IL FILM DI TUTTA L'ESTATE

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Chi taglia il coupon è tagliato per gli affari.

Importante! Come utilizzare questo coupon, dopo averlo debitamente compilato.

- Inviandolo a mezzo posta a PK-Affare Fatto - C.so M. D'Azeglio, 60 10126 - Torino.
- Consegnandolo direttamente agli sportelli PK Via Marenco, 32 (orario 9-12.30/14-18) e Via Roma, 80 (orario 9-12.30/15-19).

Data

Vi invio la seguente inserzione da pubblicare gratuitamente.

Nome Cognome Tel.

STAMPASERA

Tutti i giovedì, gratis con Stampasera Affare Fatto.
Ma per fare gli affari bisogna prima tagliare il coupon. In stampatello o in bella calligrafia scrivete quello che volete vendere o quello che volete comperare, quello che cercate o quello che volete offrire. E inviate il tutto a: PK-AFFARE FATTO C.so M. D'Azeglio, 60 - 10126 Torino. Le rubriche a vostra disposizione sono infinite e le inserzioni sono gratuite solo per i privati e non per le aziende. Affare Fatto, poi, ha 48 pagine. C'è lo spazio per gli annunci commerciali, per la vendita o l'acquisto di negozi o terreni, case o automobili. Se cerchi lavoro o offri lavoro questo è il luogo ideale. C'è spazio anche per le domande e le offerte di affitto per ville e appartamenti per le vacanze. Per camere e pensioni. Traslochi. Mobili e arredi. Abbigliamento. Articoli per l'infanzia. Articoli sportivi. Animali e veterinaria. Strumenti musicali. Videoregistratori. Alta fedeltà. Dischi. Elettrodomestici. Personal computer. Baratti e scambi. Smarrimenti e ritrovamenti. E chi più ne ha più ne metta. Affare Fatto: basta tagliare il coupon per essere tagliati per gli affari. E se non vi fidate delle poste potete sempre telefonare al (011) 6502165. Risponde sempre Affare Fatto.

affare fatto
Il giornale degli affari quotidiani.

A Grugliasco lo spettacolo di Elena Bertuzzi [redacted] Paola Colonna per il Festival «Differenti sensazioni»

Si balla per ricordare l'infanzia

«La bici di Camilla» della compagnia Tindomé

Pantaloni corti di tela azzurra, tipo colonia, [redacted] maglietta che lascia scoperto metà busto. Sembrano due donne [redacted] non lo sono. Non ancora, almeno.

«La bici di Camilla», lo spettacolo ispirato [redacted] Peter Handke della compagnia torinese Tindomé (Elena Bertuzzi e Paola Colonna), l'altra sera a Grugliasco ha [redacted] in scena l'immagine di un'«educazione sentimentale». Nel padiglione Fert delle Serre Comunali - quello storico dove lavorava Pastrone - nell'ambito del Festival Differenti Sensazioni, una performance fatta [redacted] impressioni.

[redacted] apre [redacted] un pomeriggio estivo, al mare. Le luci sono quelle giallo-rosa del giorno che muore, il sole è caldo [redacted] avvolgente. E' l'estate delle due ragazze, [redacted] bambine. Giocano nell'acqua, spensierate, [redacted] nel silenzio totale i movimenti sono sincronici. Della loro armonia partecipa anche la natura, fermissima, in [redacted] totale sospen[redacted] del tempo.

Ma ecco che questo si fa sentire, con violenza. Una campana rintocca, forte, [redacted] c'è la voce di una vecchia che racconta la [redacted] infanzia. Il pubblico - [redacted] centinaio di persone sui gradoni [redacted] legno - capisce solo allora che ciò che vive in scena [redacted] già ricordo, vita vissuta senza possibilità di ritorno.

La [redacted] dolorosa e parla di cose perdute. Poi il ricordo si materializza di [redacted] e stavolta [redacted] musica e ballo, è rock and roll. E le bambine, cresciute, [redacted] ragazze con vestiti a fiori.

Si muovono ancora insieme, poi la sintonia si spezza. C'è l'incontro [redacted] l'Uomo, rappresentato in [redacted] da una giacca appoggiata a una seggiola. Una lo rifiuta, l'altra ne rimane incantata [redacted] vi si sottomette. Da lì, la lontananza, le strade divise [redacted] parallele, le prime rivalità, le liti. Poi è la solidarietà femminile che vince e c'è il ritorno, [redacted] una sorta di regressione rassicurante, all'infanzia e [redacted] suoi giochi nell'acqua.

Finita [redacted] danza, nelle Serre si accende il secondo spettacolo dalla [redacted]: i milanesi Sabbione e Bauci, stanno suonando. La gente esce nel buio [redacted] inciampa nel raggiungere il palco dove si [redacted] Qualcuno si [redacted]braccia nella notte, qualcuno si perde nei sentieri inseguendo un pensiero, sotto questo cielo nerissimo che è già campagna.

[[redacted] c.]

Paola Colonna ed Elena Bertuzzi in un momento di «La bici di Camilla»

Appuntamenti delle «Sere d'estate» al Palatenda

Gnocchi e i [redacted] ecco le [redacted] cabaret

Gene Gnocchi e i Gemelli Ruggeri sono [redacted] «star» di due momenti di cabaret, organizzati dall'Hiroshima Mon Amour, per il cartellone [redacted] «Sere d'Esta[redacted] al Palatenda. Questa sera, alle 21,30, approda sul palco di piazza d'Armi Gene Gnocchi, il comico di Fidenza, che il pubblico televisivo ben conosce per le performance domenicali in «Emilio». Vincitore nell'89 del [redacted] «La zanzara d'oro» [redacted] Bologna, Gnocchi propone una comicità che si ispira a Jango Edwards, condita di elementi surreali tipicamente padani.

Lo precederà, per riscaldare l'ambiente, il torinese Federico Bianco, talento emergente del cabaret subalpino, primo classificato a «Cercasi cabaret» dell'89.

Lunedì sera sarà invece la volta [redacted] Gemelli Ruggeri (al [redacted]colo Eraldo Turra [redacted] Luciano Manzalini) ormai veterani della risata «made in Italy» che rispolverano, riveduto [redacted] corretto, [redacted] loro «Al di là del Po». Li precederà Lucio Vinciarelli, il torinese che ha trionfato alla «Zanzara d'oro» di quest'anno con il suo «Mac cheroni».

Le due serate saranno condotte da Bruno Gambarotta, che sempre più spesso si cimen[redacted] [redacted] «entertainer» anche al di fuori del piccolo schermo.

L'ingresso [redacted] 15 mila lire. I biglietti per [redacted] due serate sono in pre-vendita all'Hiroshima [redacted] Amour, in via Belfiore 24, alla Vetrina per Torino, in piazza San Carlo 161, da Ricordi, in piazza Cln [redacted] da Maschio in piazza Castello. Informazioni al 650.5267. [r. mol.]

GLI SPETTACOLI

«Il Mahabharata» al Romano: un'immagine dal set

«Il grande freddo» all'Olimpia Due

PRIME VISIONI

Adua [redacted] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8000/Agis 6000
Paganini — di e con Klaus Kinski con D. Di Lazzaro, E. Grimaldi, M. Mareau (It.-Fr. '90) — Il grande artista Paganini è un maestro con il violino. Ma oltre alla musica si raccontano anche le sue avventure amorose. V. M. 18 1h 20' Erotico. Or.: 19,20; 21,10; 23. (Aria condizionata)

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, [redacted], Tram 4, Bus 50/51, L. 8000/Agis 6000
Sogni — di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scor[redacted] (Giappone '90) — In 8 episodi, [redacted] di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' Drammatico. Or.: 20,15; 22,30. (Aria condizionata)

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingresso [redacted]
Fuori [redacted] tunnel — di G. Gordon Caron con M. Keaton, M. Freeman, K. Baker (Usa '88) — Investimenti sbagliati, alcol e droga sconvolgono la vita di un rampante yuppie. L'unica speranza è un centro per la disintossicazione. N. V. 2h 05' Drammatico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram 18, Bus 61, Ingr. 8000/Agis 6000
Il Decalogo [redacted] e [redacted] — di K. Kieslowski con O. Lubaszenko (Polonia '89) — Un ragazzo sbandato uccide un uomo ed è inflessibilmente condannato a morte (5); un giovane imberbe spia dalla finestra una donna sicura di sé (6). N. V. 2h. Drammatico. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,30

[redacted] — via Goito 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/51/67, Ingresso 8000
Nightmare 5 - Il mito — di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90) — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio che dovrà nascere ai sopravvissuti Dan e Alice. V. M. 14 1h 27' Horror. Or.: 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingresso 8000
Lolita 2000 — Or.: 16,15; 17,50; 19,25; 20,55; 22,30

Eliseo Grande — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000
Ho sposato un fa[redacted] — di Carl Reiner con Steve Martin, Lily Tomlin, Richard Liberini (Usa '88) — Un avvocato scapolo dalla vita senza regole e preconcetti si trova di fronte a un caso più matto di lui: dare l'eredità a un fantasma. N. V. 1h 37' Commedia. Or.: 19; 21; 23. (Aria condizionata)

[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 8000
La [redacted] — [redacted] Tinto Brass con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli (Italia '83) — Erotismo, senilità e morte si incontrano negli [redacted] proibiti di due coniugi in un albergo veneziano. Da Tanizaki. V. M. [redacted] 1h 48' Erotico. Or.: [redacted] 20,50; 22.50. (Aria condizionata)

Eliseo Ro[redacted] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/56, Ingr. 5000
Le ragazze [redacted] Terra [redacted] facili — di J. Temple con G. Davis, J. Goldblum, J. Carey, [redacted] (Usa [redacted]) — Nei dintorni di Hollywood, [redacted] mini-piscina di una manicure, emergono [redacted] giorno tre alieni aitanti e pelosi in cerca di amore. N. V. 1h 38' [redacted] [redacted]: 19; 21; 23

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Alterazione genetica — di J. [redacted] con C. Heim, [redacted] Williams, M. Ironside (Usa '90) — Un'esplosione in un laboratorio in cui si fanno esperimenti genetici permette la fuga di un cane e di [redacted] mostro programmato per ucciderlo. N. V. 1h 31' Fantastico. Or.: 17,50; 19,10; 20,50; 22,30

PRIME VISIONI

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Ma tu mi ami? — di G. Panoussopoulos con A. Barcoulis, B. Lhanou, A. Theodorakopoulos (Grecia '89) — Gli amori, le passioni e la gioia [redacted] vivere di un uomo passano in un altro uomo con il trapianto del cuore. V. M. 18 1h 43' Comm. erotica. Ap.: 20,30. Film 20,40; 22,30

Ideal — corso Beccaria [redacted], Tel. 521.43.16, Tram 10/16, [redacted] 45/46a/51/52/71, Ingresso 8000
[redacted] 2 — di Mick Garris, con Scott Grimes, Liane Curtis, Don Hopper (Usa '90) — Due cacciatori di taglie extraterrestri vanno in missione speciale sulla Terra [redacted] combattere i critters, [redacted]sindacati famelici e pelosi. N. V. 1h 20' F[redacted]. Or.: 16,20; 17,55; 19,25; 20,55; 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/18, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
La [redacted] di [redacted] Hill — di A. Tanner con M. Gaydu, J. P. Ecoffey (Svizzera/Francia '88) — Una ragazza di colore sposa per corrispondenza un contadino vallese, [redacted] giunta in Svizzera si innamora di un ragazzo del luogo. N.V. 1h 32' Drammatico. Or.: 17,15; 19; 20,45; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58a/61, Ingresso 8000
Senti chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una [redacted] cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile [redacted] parlare e per di più cerca [redacted] papà... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[redacted] 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 19, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000
Senza [redacted] colpi — di N. Arnold con J. C. Van Damme, D. [redacted], L. Ayres (Usa '89) — Un militare americano approfitta [redacted] una licenza per [redacted] a Hong Kong [redacted] parteciperà al torneo più [redacted]guinoso di Kung Fu. N. V. 1h 33' [redacted]. Or.: 15,40; 17,15; 19; 20,45; 22.30. Aria condizionata

Nazionale [redacted] — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 10, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000
California Skate — di Graeme Clifford con Christian Slater, Steven Bauer (Usa '90) — Imprendibile quando corre [redacted] suo [redacted], un [redacted]scente dà la caccia agli assassini del [redacted] piccolo fratello adottivo vietnamita. N. V. 1h 42' Avventura. Or.: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30. Aria condizionata

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingresso 8000
Pazzie di gioventù — di D. Anspaugh con M. Ringwald, A. McCarthy, P. D'Arbanville (Usa '88) — Un giovane di buona famiglia perde la testa per una ragazza proletaria, spregiudicata, ribelle e con un passato da nascondere. N. V. 1h 40' Drammatico. Or.: 16.15; 18,20; 20.25; 22,30

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingresso 8000
Il grande freddo (The Big Chill) — di L. Kasdan con Tom Berenger, G. Close, K. Kline, W. Hurt (Usa '84) — La morte suicida di un amico comune riunisce nel ricordo del passato un gruppo di 30enni che divisero le speranze del '68. N. V. 1h 44' Comm. drammatica. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, Ingr. 8000
Il Mahabharata (Poema indiano) — di Peter Brook con Robert Langdon Lloyd, Bruce Myers, Vittorio Mezzogiorno (G. B. '89), — Nel poema più ampio della letteratura indiana, agli albori del mondo stirpi di eroi e semidei lottano per la supremazia. N. V. 2h 45' Epico. Or.: ap. 16,20. Film: 16,30 e 21,15

[redacted] Ritz — via Acqui 2, Tel. 83.06.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000/Agis 5000
Il cinema di [redacted] — Ore 15.40-18,30 Rampage con M. Biehn, vers. orig. inedito it. [redacted] 20,35 e 22,30 Police da sceneo con P. Falk, P. Boyle, W. Oates (Usa, 1978, vers. it.

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/56/58a/61, Ingresso 8000
[redacted] in quella [redacted] — di Tibor Takacs con Jenny Right, Clyton Ronner (Usa '90) — In un hotel di Los Angeles una donna legge un agghiacciante romanzo del terrore. Dalle pagine un mostro assassino si materializza nella realtà. N. V. 1h 31' [redacted]. Or.: 15,45; 17,25; 19,05; 20,50; 22,30

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingresso 8000
The abyss — di J. Cameron con E. Harris, M. Elizabeth Mastrantonio (Usa '89) — Capire quale forza mostruosa ha affondato un sommergibile atomico è il compito di una squadra di sommozzatori e di chi li aiuta. N.V. 2h 19' Fantastico. Or.: 20; 22,30

ALTRE VISIONI

Ambra — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
L'Avaro — con A. Sordi, L. Antonelli, L. Bosè, M. Bosè. Or.: 20,30; 22,30

A. Metropolis — To Esposizioni (tel. 669.0766)
Ore 21: Concerto **James Taylor Quartet**. Ore 23: **Harlem nights**

Nuovo Odeon — via Venezia 6 (tel. 749.23.62)
Il sole anche [redacted] notte — di Paolo e Vittorio Taviani, con Julian Sands e Nastassja Kinski. Ap.: 20,15; ult.: 22,30

[redacted] — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
L'amico ritrovato — di Jerry Schatzberg. Or.: 20,15; 22,30

Drive-in — v. Valenza ang. v. Genova (tel. 630.060)
Nuovo Cinema [redacted] — di Giuseppe Tornatore con A. Atili, E. Cannavale, I. Danieli, L. Gullotta, P. Noiret, J. Perrin, B. Fossey. [redacted]: 22-24

Cortile Rettorato — via Po 17 (tel. 839.7502)
Notturno indiano — di A. Corneau con J. H. Anglade, C. Celarie. Ore 22. [redacted]

Il cinema non costa [redacted] e vi [redacted] sale per tutte le borse

ASSOCIAZIONI CULTURALI

[redacted] Uno — via Montebello 8, Tel. [redacted]48, Tram 15, Ingresso L. 5000
Omaggio a Roberto Benigni — [redacted] 16,45 e 20,45 **Tuttobenigni** di Giuseppe Bertolucci; ore 18,30 e 22,30 [redacted] **Pap'occhio** di Renzo Arbore con Renzo Arbore, Roberto Benigni.

[redacted] Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Hammer e dintorni — 16,50 **Volto rubato** (v. it.) di Fisher; 18.20 **Corridors of Blood** (v.o.) di Day con Karloff; 20,45 **Dracula il vampiro** (v. it.) [redacted] Fisher con Cushing, Lee; 22,30 **The Revenge of Frankenstein** (v.o.) di Fisher con Cushing.

M[redacted] Tre — [redacted] Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
L'uomo [redacted] cadde sulla [redacted] — [redacted] Roeg con [redacted] Bowie, Rip Torn (versione italiana), ore 16; 18,10; 20.20; 22,30.

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Pietra Marazzi [redacted] Libertà 21,30 Orc. [redacted]. Cherubini. Dir. Conte. **Marozzo** [redacted] V. Maria 21,15 Coro Palestrina. Dir. Fogliazza pian. Dovico. Prog. Ur. Poli. **S. Agata Fossili** C. Sportivo 21,30 Coro Marenzio. Dir. Petrotti, [redacted]. Caputo

Teatro Tenda — piazza d'Armi
Ore 21,30. **Mito Cabaret** presenta Gene Gnocchi e Federico Bianco con la partecipazione di Bruno Gambarotta

Erba — corso Moncalieri 241, Tel. 696.55.47
Estate Gialla '90 stasera ore 21 **Trappola per topi** di A. Christie, con E. Giovine, [redacted] Benedetto, M. P. Casorelli, M. Nosegno, S. De Rossi, M. Foddai, S. Fiorino, R. Scappin. Comp. Del Giallo di [redacted]. [redacted] Pren. [redacted] Moncalieri 241. Tel. 696.5547. Ult. 2 giorni

Teatro [redacted] — Le Serre Comunali, v. T. Lanza 31, [redacted]rugliasco, Tel. 787.117 - Bus 64a
Differenti sensazioni 7 - Festival nazionale delle arti. Ore 21 «Galena» Ufficio Oggetti Smarriti; Dei tuoi figli la madre - Cassmed; Gabbia dorata - Michele Burzio e Silvio Cocco; Piccoli corpi - Claudio Tanasi; Antigone Malgrado la morte - Nevio Gambuda.

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 785.803, Bus 36/38/62/62a
Acqui in palcoscenico [redacted] — VII festival internaz. di danza Acqui Terme, p.zza Della Bollente. Ore 21,30. Compagnia Elleboro di Reggio Emilia. Inf. (011) 473.0189 - (0144) 57.251

Circoscrizione [redacted] — Nel cortile, via Stradella 192/d, Tel. 220.1430
Sere d'Estate 1990. Per Torino Città di Torino Ass.to cultura Circ. 5 stasera [redacted] 21,[redacted] Assemblea Teatro presenta Oz il mago in **Illusioni nel tempo**. Inf. tel. 771.0225 - 741.3127.

Cascina Giajone
Ore 20: per il VI Folkfestival di Torino: K. H. Davis & S. J. Winfield e Quetzal -

B. Del Sangone — via Pracavallo, Nichelino
Rassegna Rock ambiente — Ore [redacted] concerto: Assalat-NN Four-Anathema Sonic Truz. Ore 21 concerto: Unter den linten. The Green Children-Mixed Pickles

David Bowie è «L'uomo che cadde sulla Terra» al Massimo 3

Omaggio a Benigni al Massimo Uno

LUCI ROSSE

[redacted] v. Sacchi 18, t. 511.293. **Talent [redacted] boy**, con S. Tiedeman, G. Appell. Col. Viet. [redacted]. Ap. 14. Ult. 22,30.

ARCO [redacted] c. P. Oddone 31, t. 484.621. [redacted] **voglie**, con [redacted] Dalleuwee, [redacted] Black. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] c. [redacted] 15. **The dolly buster story**. Dalle 14,30 alle 23. N[redacted]vità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.65. **Confessioni erotiche tre ragazze bene**, con Susanne Tiedemen, Judithe Arlov. Col. [redacted] 18. No stop dalle 10. ult. 24.

[redacted] c. P. Tommaso 5, t. 655.334. [redacted] **preferito di [redacted] moglie**, [redacted] Manuel, Debora e Roo Sigfrido. Ap. [redacted] 10,30; ult. 22,30.

MAIOR lgo G. [redacted] 105, t. 287.974. [redacted] **erotico**, con [redacted] Evans, Robert [redacted]. Col. [redacted] 18. Ap. 15; ult. 22,30.

[redacted] v. P. Tommaso 6, tel. 650.54.70. [redacted] **a Las Vegas**, con Eryck Tray, Odette Burel. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[redacted] c. [redacted] Margh. 123, t. [redacted]. 1ª vis. **Cicciolina e Moana mondiali**, con Ilona Staller e Moana Pozzi. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE [redacted] S. [redacted] [redacted]. 457.765. **Giochi [redacted] maliziosi**, con Gay Ponker, Richard [redacted]. Ap. 15, ult. 22,20. Ingr. 5000.

[redacted] v. [redacted] 170, t. 696.3817. **Fem[redacted] ingorde**, [redacted] Jhn Leslie, Donat [redacted]. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 6, t. 530.352. **Poker di donne**, con K. Schubert, M. Lolar. Col. viet. 18. Ap. 14,30. Ingr. 7000.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: L'isola del tesoro

BARDONECCHIA
[redacted]NA: Senti chi parla

CESANA TORINESE
[redacted] Nato il 4 luglio

[redacted]
[redacted] chiuso per ferie
[redacted]: riposo

[redacted]
CINECITTA': L'amico [redacted]
POLITEAMA: chiuso per ferie

CIRIE'
NUOVO: chiuso [redacted] ferie

[redacted]
PRINCIPE: Kikboxer [redacted] guerriero
REGINA: Tango & Cash
NOTTI AL PARCO: Tesoro mi si sono stretti i ragazzi
STUDIO LUCE: chiuso per ferie

CUORGNE'
MARGHERITA: chiuso per ferie
[redacted] riposo

[redacted]SCO
[redacted] chiuso per restauri

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: chiuso per ferie
POLITEAMA: Il ballo proibito

MONCALIERI
KING KONG CASTELLO: Affari sporchi

MONTANARO
VITTORIA: film erotico

[redacted]
EDEN: chiuso per ferie

[redacted]
MODERNO: riposo
SALA COMUNITA': ri[redacted]

[redacted]
[redacted] Willy Signori e [redacted]go da lontano
[redacted] Nuovo cinema Paradiso
ITALIA: Non aprite quel cancello 2

SESTRIERE
FRAITEVE: Senti chi parla

[redacted] TORINESE
BECCARIS: Noi siamo angeli

[redacted]
CENISIO: Concerto locale e strumentale diretto da Francesco Prestia. Musiche di C. Orff e F. Merlano

[redacted]ELLICE
TRENTO: Tesoro mi si sono stretti i ragazzi

VALPERGA
AMBRA: [redacted] quella casa

ACI il club dei vantaggi

- **TRASPORTO GRATUITO**
  dell'auto e degli occupanti alla residenza del socio.
- **AUTO SOSTITUTIVA**
  in uso gratuito.
- **SOCCORSO STRADALE**
  in tutta Italia.
- **SCONTI**
  sui carburanti e lubrificanti nei distributori Agip convenzionati.
- **ASSISTENZA**
  per tutte le pratiche automobilistiche e patenti di guida a condizioni speciali.
- **GRANDI RISPARMI**
  in catene alberghiere ed esercizi commerciali.
- **Riviste «L'AUTOMOBILE» e «ACINEWS»**
  in abbonamento gratuito.
- **ACI PASSPORT:**
  assistenza all'automobilista in tutta Europa.
- **ASSICURAZIONI SARA - SARA VITA - ALA**
  a condizioni particolari.
- **PRONTO MEDICO: Centrale medica con n° verde 1678 - 26071 24 ore su 24, tutto l'anno, in caso di emergenza.**

EROGATI A NORMA DI REGOLAMENTO

SOCI ACI SOLO NOI

AUTOMOBILE CLUB TORINO

La classifica del reddito premia il triangolo industriale a scapito dei centri di provincia

Le grandi città si scoprono più ricche

Il primato va a Milano

ROMA. Alle soglie del mercato unico europeo, cresce l'Italia del Centro Nord, mentre aumenta lo squilibrio col Mezzogiorno che, tranne rare eccezioni, non riesce a tenere il passo con lo sviluppo. Crescono soprattutto, confermando una tendenza in atto, le aree delle grandi città. Milano riconquista il primato nella classifica della produzione del reddito per abitante, per molto tempo in mano alle cittadine della provincia emiliana. Roma è in testa, seguita da Latina, nella graduatoria che registra la crescita delle varie province nella produzione di ricchezza, misurata in termini di prodotto interno lordo (Pil) durante gli Anni Ottanta. E così Modena, che nel 1980 era in testa, otto anni dopo è sparita dalla graduatoria, così come Aosta (che era al sesto posto). Entrano invece tra le prime dieci, due province piemontesi, Vercelli e Novara. Torino è la seconda città italiana nella produzione di valore aggiunto dall'industria.

In generale l'Italia nord-occidentale, l'ex triangolo industriale punta di diamante del primo boom italiano riconquista il primo ruolo, con una crescita del 3,5%: la più elevata in assoluto, mentre la più bassa (2,6 per cento) è nel Mezzogiorno.

Sono alcune delle tendenze che emergono nell'indagine condotta dall'Istituto Tagliacarne per l'Unioncamere, l'associazione italiana delle Camere di commercio, presentata ieri a Roma. Una ricerca che disegna una mappa della geografia economica italiana.

Nell'insieme il Centro-Nord contribuisce con l'81 per cento alla produzione di ricchezza del Paese nel settore industriale, con il 75% nel campo dei servizi e con il 58% nell'agricoltura , foreste e pesca. In testa c'è la Lombardia, che da sola realizza un quarto del valore aggiunto industriale globale e un quinto di quello nei servizi, seguita dal Piemonte e dalla Liguria, dove il tasso di sviluppo è comunque superiore alla media nazionale.

Anche tra le province più ricche, dove più alto è il reddito per abitante, nei primi dieci posti troviamo solo città del Nord-Ovest, con l'unica eccezione di Trieste.

«Non solo la componente veneta, ma tutta la componente emiliana della direttrice nordorientale in fase di evidente decelerazione», annotano i ricercatori nell'indagine. Un elemento evidente, anche se si analizzano i redditi delle varie province dove - a parte Bologna, che resta ai primi posti per il reddito pro-capite - scendono Ferrara, Piacenza e Reggio Emilia, perdendo da 16 a 18 punti. Ravenna addirittura 25.

Nella graduatoria di chi sale e chi scende rispetto al 1980, anche la provincia di Torino ha perso 12 punti, scendendo dal sedicesimoo al ventottesimo posto; e Siena e Pistoia hanno persi 18. Roma, invece, 8 punti ne ha guadagnati 31, salendo in dieci anni dal 57° al 26° posto. Vercelli e Asti ne hanno guadagnati rispettivamente 17 e 19 (tanto che Vercelli è oggi nella prima città più ricche) mentre 13 punti ha preso in più Novara.

Milano, Roma, Torino (ma anche Napoli) sono invece le province in testa alla classifica dei consumi delle famiglie, seguite da Firenze, Bari, Bologna e Genova. Val d'Aosta, Trentino Alto Adige, Liguria e Emilia Romagna sono invece le regioni più «spendaccione», mentre le più «parsimoniose», o le più povere - per uscire dagli eufemismi - sono invece Campania, Basilicata, Calabria o Puglia.

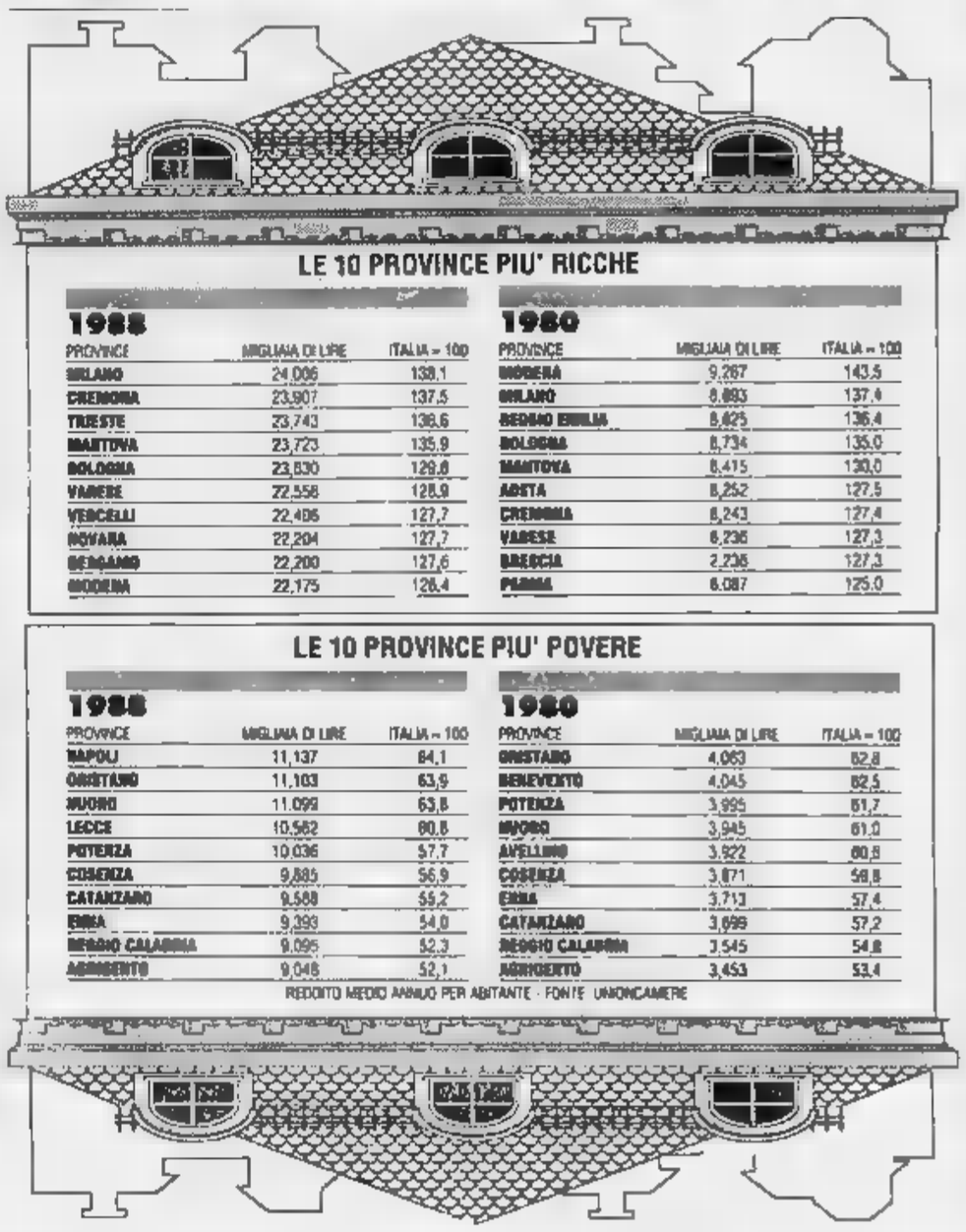
Ogni abitante della Val d'Aosta, secondo le stime dell'Unioncamere, avrebbe speso 18 milioni e 760 mila lire, poche centinaia di mila lire meno di quello del Trentino. Un ligure spende in media 16 milioni e mila lire, poco meno di un abitante della ricca Emilia.

Nel Sud i consumi delle famiglie sono più ridotti: 9 milioni e 32 mila lire spende in media un abitante della Basilicata, 9 milioni e 429 mila un italiano residente in Campania, poco di più pugliese o un calabrese, regioni che pure hanno conosciuto uno sviluppo negativo di altre del Sud.

Caratteristico del Meridione, nota l'indagine, non è infatti solo una crescita del Pil più bassa ma disomogenea, dove quel che preoccupa è soprattutto l'andamento dell'industria in stretto, depurata cioè dall'attività edilizia.

Le punte più basse le toccano Basilicata e Sardegna, con tassi di crescita dello 0,1 e dello 0,7% rispetto al 1980, la Calabria migliora le sue posizioni crescendo del 5,6%. Una risalita dovuta in gran parte alle costruzioni, dal momento che l'industria resta bloccata allo 0,9%. Solo la Campania vede salire l'indice della produzione industriale del 4,2%. Ma nel quadro di «decelerazione» che coinvolge l'asse Napoli-Caserta e la Puglia, da sempre «fare» industriale del Sud.

Maria Grazia Bruzzone



LE 10 PROVINCE PIU' RICCHE

1988

PROVINCE	MIGLIAIA DI LIRE	ITALIA = 100
MILANO	24.006	139,1
CREMONA	23.907	137,5
TRIESTE	23.743	136,6
MANTOVA	23.723	135,9
BOLOGNA	23.530	129,8
VARESE	22.558	128,9
VERCELLI	22.406	127,7
NOVARA	22.204	127,7
BERGAMO	22.200	127,6
MODENA	22.175	126,4

1980

PROVINCE	MIGLIAIA DI LIRE	ITALIA = 100
MODENA	9.267	143,5
MILANO	8.893	137,4
REGGIO EMILIA	8.825	136,4
BOLOGNA	8.734	135,0
MANTOVA	8.415	130,0
ASTA	8.252	127,5
CREMONA	8.243	127,4
VARESE	8.236	127,3
BRESCIA	8.236	127,3
PARMA	8.087	125,0

LE 10 PROVINCE PIU' POVERE

1988

PROVINCE	MIGLIAIA DI LIRE	ITALIA = 100
NAPOLI	11.137	64,1
ORISTANO	11.103	63,9
NUORO	11.099	63,8
LECCE	10.562	60,8
POTENZA	10.036	57,7
COSENZA	9.885	56,9
CATANZARO	9.588	55,2
ENNA	9.393	54,0
REGGIO CALABRIA	9.095	52,3
AGRIGENTO	9.048	52,1

1980

PROVINCE	MIGLIAIA DI LIRE	ITALIA = 100
ORISTANO	4.063	62,8
BENEVENTO	4.045	62,5
POTENZA	3.995	61,7
NUORO	3.945	61,0
AVELLINO	3.922	60,6
COSENZA	3.871	59,8
ENNA	3.713	57,4
CATANZARO	3.699	57,2
REGGIO CALABRIA	3.545	54,8
AGRIGENTO	3.453	53,4

REDDITO MEDIO ANNUO PER ABITANTE - FONTE UNIONCAMERE

Venezia

Aragosta da mezzo milione

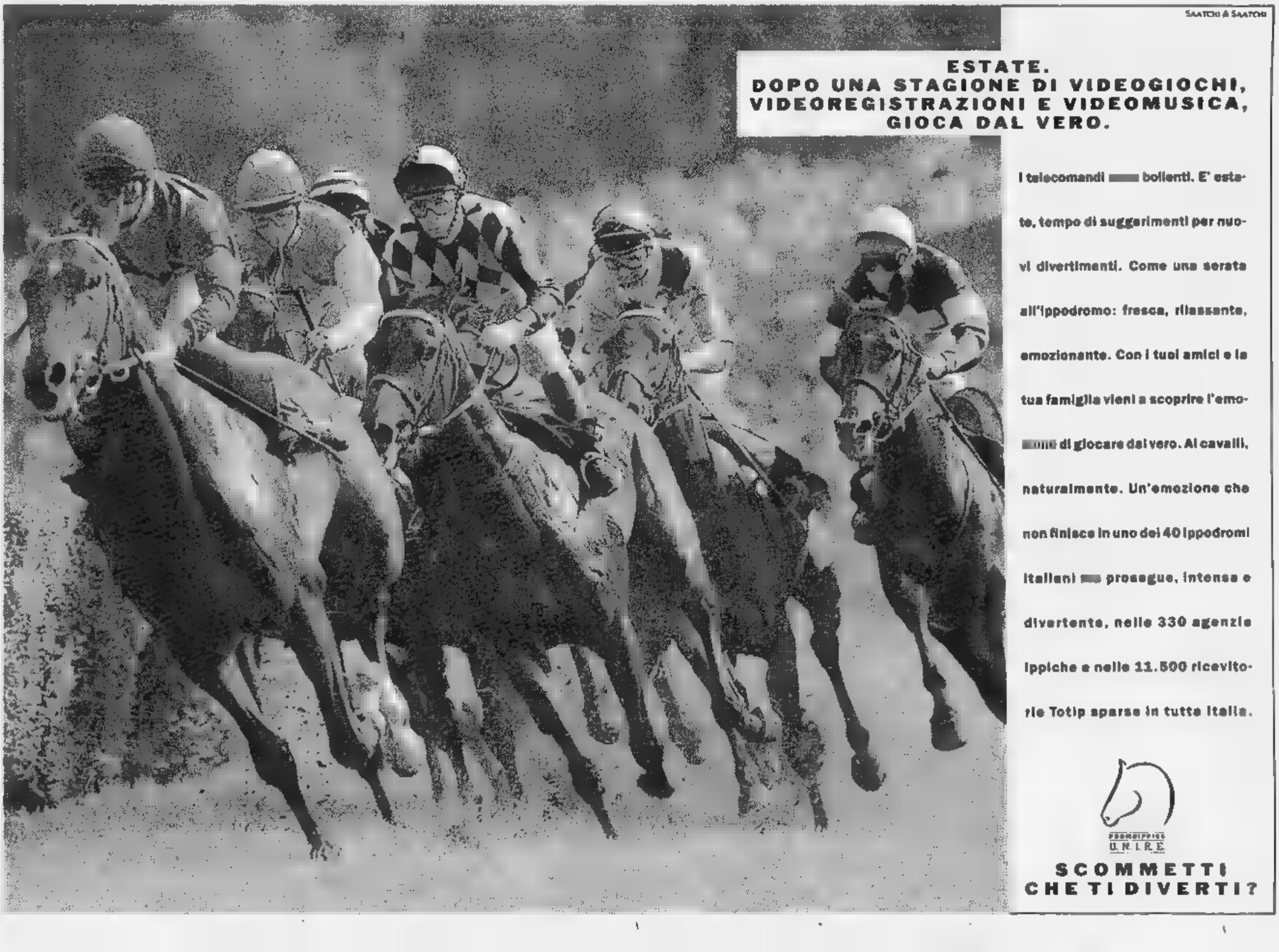
VENEZIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Una sera il conto è di 269.360 lire: spaghetti a base di aragosta e due bottiglie di birra. La sera dopo il prezzo sale addirittura a 684.893, sempre per aragosta, zuppa di verdura, acqua minerale, aranciata, birra, macedonia e gelato.

Il ristorante «La Gondola» finisce così segnalato per due giorni di seguito, dal presidente dell'Associazione veneziana albergatori, Pierluigi Beggiato, come cattivo esempio di ospitalità. La prima volta era toccato a due coniugi americani, Irma e Oswald Drew; questa seconda le «vittime» sono due uomini d'affari sudcoreani, Park Kwang e Kim Byung-Ky, a Venezia per firmare un accordo per una commessa di venticinque miliardi.

Cosa sono, in fondo, 684 mila lire di fronte a venticinque miliardi? E l'associazione di categoria ha raccolto di stupore dei clienti e ha segnalato i due casi: da qualche tempo gli albergatori cercano, infatti, di mettere in sorta di campagna di «moralizzazione», per sfatare il mito che vuole Venezia la città più cara o, peggio, la città dell'imbroglio.

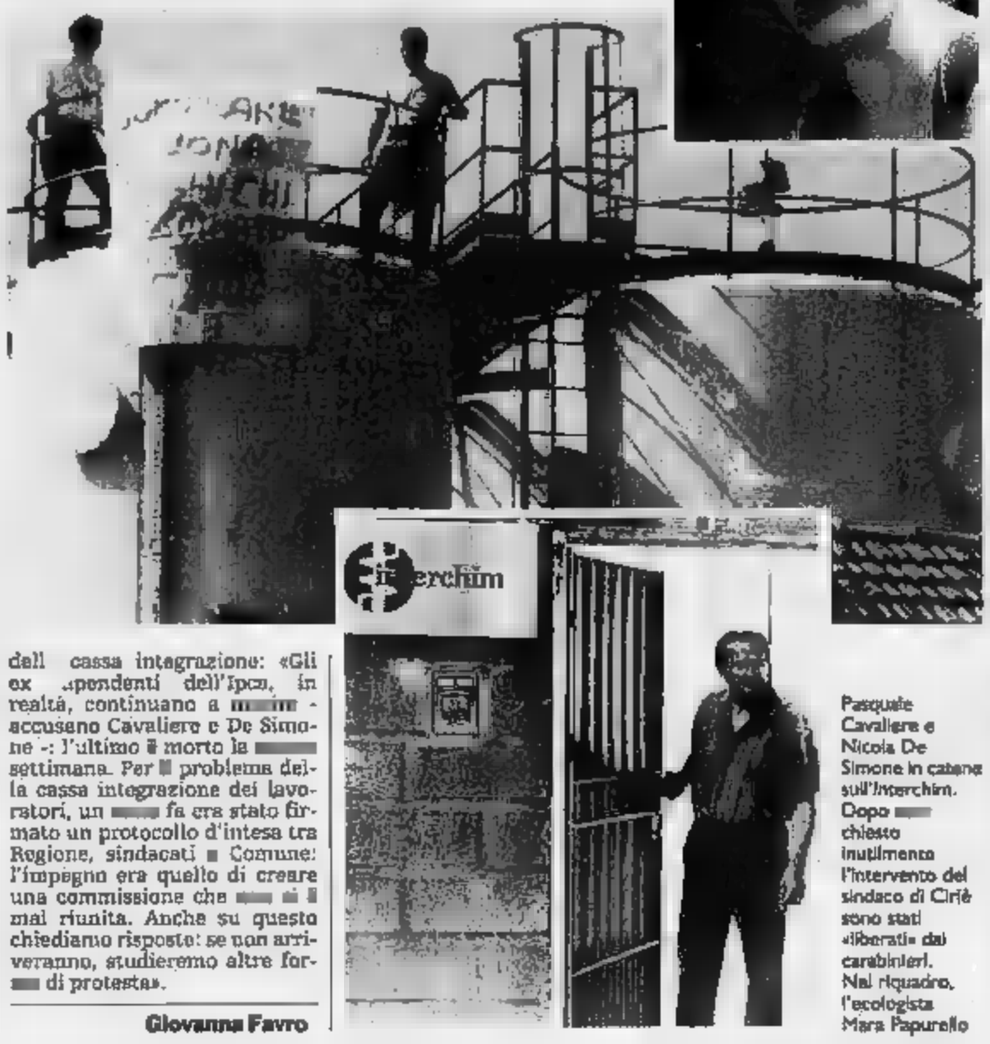
Si lamenta Renzo Pierazzo, il padrone de «La Gondola», gridando al complotto: «E' una montatura in piena regola - dice -, per entrare nel mio locale esistono tre filtri: il primo è il listino prezzi sulla porta; il secondo è il listino al tavolo, dove sta scritto che il peso dell'aragosta è calcolato da vivo, e che il cliente deve chiederne conto prima dell'ordinazione; infine, la scelta della dimensione è lasciata al cliente, che può vedere benissimo al tavolo quello che sarà messo in pentola». **(m. l.)**



Ciriè, in due s'incatenano nell'azienda: «E' una bomba chimica»

Attacco verde all'Interchim

«Ci sono 2000 fusti tossici da smaltire» La ditta è fallita, l'asta è andata deserta



Pasquale Cavaliere e Nicola De Simone in catene sull'Interchim. Dopo chiesto inutilmente l'intervento del sindaco di Ciriè sono stati «liberati» dai carabinieri. Nel riquadro, l'ecologista Mara Papurello

CIRIE'. Per loro l'Interchim è una bomba chimica che minaccia Ciriè; è [illegible] si muove. Così, con un clamoroso gesto di protesta i verdi arcobaleno Pasquale Cavaliere, consigliere provinciale, e Nicola De Simone, eletto in Consiglio comunale a Ciriè, si sono incatenati ieri mattina alla sommità di un container alto 14 metri all'interno dell'azienda di frazione Borche che all'inizio degli Anni [illegible] rilevato attrezzature e tecnologie della fumigerata Ipca, la «fabbrica del cancro». Sotto, l'insolito spettacolo ha in breve richiamato capannelli di curiosi.

I due esponenti politici ambientalisti hanno inutilmente chiesto l'intervento del sindaco di Ciriè Aldo Buratto, che doveva farsi portavoce della richiesta dei verdi alla prefettura di Torino: dopo qualche ora di trattativa, i carabinieri di Ciriè hanno tagliato, con una cesoia, le catene che li legavano ai container, accompagnandoli all'uscita.

«Chiediamo con forza che il prefetto di Torino sollevi la questione al ministero dell'Ambiente - sostiene Pasquale Cavaliere - per procedere ad un'immediata bonifica della zona. All'interno dell'azienda ci sono oltre 2 mila fusti di rifiuti tossico-nocivi di cui nessuno sembra preoccuparsi più di tanto. Un'enorme vasca di decantazione, un tempo utilizzata dall'Ipca, è da 4 anni inutilmente sotto sequestro: e mentre si attende che qualcuno rilevi l'azienda fallita da più di un anno, le piogge continuano a provocare l'inquinamento delle falde. Nel cortile della ditta - aggiunge Cavaliere - passa addirittura un torrentello, il canale Ritorno, che l'Interchim utilizzava per scaricare acque inquinate che andavano poi a confluire nella Stura».

La prima asta, bandita nel mese di giugno per un importo base superiore a 3 miliardi, è andata deserta: «Nessuno comprerà l'Interchim sapendo di dover spendere un miliardo e mezzo per smaltire i rifiuti stoccati nella ditta, gran parte dei quali sono contenuti in fusti sepolti in varie vasche sotterranee - spiega Nicola De Simone. E un'altra esponente verde, Mara Papurello: «Noi avevamo proposto, un anno fa, che il Comune di Ciriè rilevasse l'impianto insieme a vari enti di ricerca, per dare il via alla produzione di coloranti atossici. Il Consiglio comunale aveva votato all'unanimità un ordine del giorno in tale senso, ma poi tutto è caduto nel dimenticatoio».

Al dramma di decine di famiglie colpite dal lutto negli anni scorsi, quando i dipendenti dei reparti dell'Ipca in cui si lavorava l'eralite hanno iniziato ad ammalarsi e poi a morire di tumore alla vescica, si aggiunge quello di una ventina di persone da più di un anno in attesa dell cassa integrazione: «Gli ex dipendenti dell'Ipca, in realtà, continuano a morire - accusano Cavaliere e De Simone -: l'ultimo è morto la settimana. Per il problema della cassa integrazione dei lavoratori, un anno fa era stato firmato un protocollo d'intesa tra Regione, sindacati e Comune: l'impegno era quello di creare una commissione che mai è mai riunita. Anche su questo chiediamo risposte: se non arriveranno, studieremo altre forme di protesta».

Giovanna Favro

Ciriè, 28 anni

Si schianta in moto contro auto

CIRIE'. Tragedia ieri mattina sulla direttissima Ciriè-Caselle. Un ragazzo di 28 anni, Mauro Finotti, via Manzoni 36, Cafasse, ha perso la vita schiantandosi con la sua Kawasaki 600 contro un'auto. Il giovane è morto mentre l'ambulanza lo stava portando all'ospedale di Ciriè.

La disgrazia poco dopo le 8. Mauro stava andando a lavorare in un'azienda alla periferia di San Maurizio. Poco dopo l'abitato di Ciriè il giovane ha perso il controllo del mezzo ed è piombato contro la Fiat 131 di Massimo Milan, 31 anni, di Collegno, che stava svoltando verso una stazione di servizio.

L'urto è stato violentissimo, il motociclista è stato sbalzato a diversi metri di distanza.

Secondo una prima ricostruzione, Mauro Finotti si sarebbe spaventato quando ha visto la macchina tentare l'ingresso nel distributore e non è riuscito ad evitare l'impatto. Il conducente della Fiat 131 non ha avuto il tempo di tentare manovra, si è visto il motociclista addosso e a sua volta ha perso il controllo a mezzo rimanendo tuttavia illeso.

Sposato da circa anni con Barbara Giacotto, anni, Mauro Finotti un anno fa era diventato papà. «Lo si vedeva poco in giro, adesso preferiva passare il tempo libero con la famiglia» raccontano gli amici, ancora increduli per quanto è successo.

PROVINCIA FLASH

Sparone, agitazione alla Manifattura

Sono in agitazione sindacale i dipendenti alla «Manifattura Valli Orco» di Sparone e Valperga, aziende del gruppo Telecompo-Olivetti. Oltre alla vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro, vengono sollecitati interventi per migliorare le condizioni di lavoro.

Festa patronale a Rivodora

Festa patronale a Rivodora. Oggi, sabato 14, alle 14,30 è in programma la cronoscalata ciclistica Rivodora-Superga. Poi l'apertura di una mostra di disegno dei bambini alla scuola elementare e, alle 20,30, maxi grigliata in festa danzante. Domani, domenica 15, inizia alle 10, la gara di punto. Alle ore 17 la tradizionale processione della Madonna del Carmine.

Cambio alla guardia al «Susa» al Pinerolo

Cambio al comandante alla caserma Berardi di Pinerolo. Il tenente colonnello Armando Novelli cede il comando del battaglione alpini «Susa» al pari grado Gianni Marizza. La cerimonia avrà luogo alle 10,30 alla presenza di autorità militari e civili.

Concerto di Ruggeri a Salza

Questa sera alle 21, concerto di Enrico Ruggeri a Salza di Pinerolo. L'iniziativa è promossa dall'azienda di promozione turistica del Pinerolese, in collaborazione con la Pro Loco.

Pinerolo, per il nuovo Sociale

Presentazione stamane alle 10,30, nell'auditorium di corso Piave a Pinerolo, del progetto di recupero del Teatro Sociale, redatto dall'architetto Sergio Hutter. «Una cassettina delle idee» è stata posta all'ingresso del vecchio Teatro Sociale, dove i pinerolesi potranno lasciare suggerimenti, consigli o idee per partecipare alla ricostruzione del teatro.

Sagra della trebbiatura in piazza a Mappano

Mappano celebra domani la festa patronale della Madonna del Sacro Cuore. In programma la «Sagra delle trebbiatura» con trattori, attrezzature d'epoca e l'intervento degli ultimi agricoltori attivi in paese. Interverrà il gruppo folk dei «Lavandè», che ricorda la tradizionale attività mappanese dei lavandai. Ci sarà inoltre una mostra commerciale in via Borgaro, con molti espositori, martedì la finale con i fuochi d'artificio.

Lanzo, il parroco dirigerà il Valsalice

Tra poche settimane don Alessandro Avagnina lascerà la guida della parrocchia per assumere la direzione dell'istituto Valsalice di Torino. Don Avagnina ha trascorso otto anni nella comunità parrocchiale lanzese.

Consorzio scolastico nel Pinerolese

L'assessorato alla Pubblica Istruzione di Pinerolo vuole far nascere un Consorzio, fra i Comuni del Pinerolese, in grado di organizzare tutti quei servizi al momento carenti. L'argomento è stato dibattuto in un primo incontro tra sindaci della zona che si è svolto in Comune.

Dopo l'annullamento del voto di maggio

Venaria è già in pista (con molti rebus) per le elezioni-bis

VENARIA. Dopo la sentenza del Tribunale amministrativo regionale che ha reso nulle le elezioni comunali del 6 maggio, i politici consultano freneticamente gli avvocati per decidere il da farsi: e, in attesa che la Prefettura nomini un Commissario che guidi l'amministrazione fino al nuovo appuntamento elettorale, si domandano innanzitutto se sia opportuno o meno che lunedì si riunisca il Consiglio. Ci si chiede se alle nuove elezioni le liste dovranno essere quelle - e solo quelle - presentate il 6 maggio, oppure altri potranno concorrere. Un rebus giuridico che investe anche la composizione delle liste: qualche candidato di allora potrebbe nel frattempo aver cambiato idea, decidere di non ripresentarsi. E la dc, in particolare, avrebbe forse motivo per giudicare «gradita» la candidatura di Mario Minello, l'autore del ricorso che ha portato all'annullamento delle elezioni da parte del Tar. Un ricorso che non faceva una grinza, tant'è vero che è stato accolto: sul manifesto della dc affisso ad aprile, mancavano dieci nomi. Un errore tipografico rimediato in fretta, ma in ogni caso i giudici hanno accertato che sono venute a mancare le «pari condizioni» fra i candidati.

Gli avvocati ripetono che «la giurisprudenza in materia è quasi inesistente, è un caso rarissimo in cui è difficile «dare consigli». E c'è chi, come il neosindaco Lino Alessi, dc, si dice «deluso, anche per aver vista polverizzata la fatica che ha comportato arrivare alla formazione della nuova giunta», qualcun altro nasconde un certo entusiasmo. Pietro Sulis, consigliere uscente del psi non rieletto il 6 maggio, pensa addirittura «a una lista civica, in cui Minello sarà bene accolto, per rompere gli schemi di partiti spesso troppo coinvolti in questioni di potere».

Ieri sera i capigruppo dei sei partiti rappresentati in Consiglio si sono riuniti per decidere se affrontare, lunedì, il Consiglio comunale: perplessi si sono detti i comunisti e i Verdi, che daranno una risposta lunedì mattina, e fanno notare che «la sentenza ha annullato il verbale di proclamazione degli eletti: non si possono prendere decisioni in questa situazione?». Il capogruppo psi Mario Stricagnolo, dal canto suo, fa notare che «il Consiglio decadrà solo quando sarà depositata la sentenza: ad oggi non abbiamo avuto comunicazioni ufficiali.

Quanto alla possibilità di appellarsi al Consiglio di Stato contro la sentenza del Tar, i legali consigliano di desistere: «L'errore c'è stato, poco da fare». Dunque, non resta che prepararsi a una nuova campagna elettorale. [g. fav.]

Bettazzi in Spagna

Il vescovo va a piedi a Compostela

IVREA. Trecentocinquanta chilometri a piedi nelle vacanze estive che monsignor Luigi Bettazzi ha iniziato da qualche giorno in Spagna. Il vescovo di Ivrea ha deciso di seguire l'esempio dei pellegrini che a piedi si recano al santuario di Santiago di Compostela per rendere omaggio a San Giacomo. Località di partenza, Roncisvalle sui monti Pirenei, al confine fra Spagna e Francia.

Il vescovo, alla partenza da Ivrea, ha ammesso di non aver troppo a corto di allenamento: «Purtroppo i numerosi impegni in diocesi, legati anche alla recente visita del Papa, non mi hanno consentito di allenarmi a sufficienza. Rimedierò strada facendo, questo viaggio era nei miei obiettivi da tanto tempo e non mi scoraggerò al primo sintomo di stanchezza».

Comunque le doti di camminatore di Bettazzi sono note, specie in montagna: al suo attivo conta numerosissime ascensioni nel gruppo del Gran Paradiso, del Monte Rosa e del Bianco dove ha percorso le vie più classiche, dimostrando di essere un alpinista provetto.

La passione per la montagna del vescovo è condivisa anche dal suo numero due, il vicario generale monsignor Arrigo Miglio, che, non potendo seguire il vescovo in Spagna, nei giorni di vacanza percorrerà la Grande traversata delle Alpi.

Lo propone il sindaco per protestare contro la maxi-discarica

Chivasso, tutti a casa

Consiglio vuoto per la nuova giunta, emergenza-rifiuti in primo piano L'ipotesi delle dimissioni in aula subito accolte dal gruppo comunista

CHIVASSO. Sempre più confusa la situazione politica chivassese. E' andata a vuoto la seduta consiliare dell'altra sera, una delle tre utili per eleggere il sindaco e la nuova giunta, ma l'argomento in primo piano, più che la crisi politico-amministrativa, è ancora il problema della maxi-discarica di regione Pozzo, per la quale la Regione ha autorizzato il quadruplicamento. Di fronte ad un'aula stracolma di pubblico, dopo uno show dei verdi che si sono presentati con due sacchi di rifiuti, il sindaco dc Renato Cambursano ha proposto le dimissioni in blocco dei consiglieri. Il capogruppo comunista Lucio Libertini si è subito associato.

Era stato lo stesso senatore Libertini in apertura di Consiglio a ricapitolare i passi della trattativa con la dc, subito chiusa in seguito ai diktat della direzione provinciale scudocrociata. Il pci continua ad essere disponibile ad una maggioranza di programma, anche con la dc, a patto che le decisioni vengano prese in tempi veloci per garantire al più presto un governo alla città. I socialisti dal canto loro non cessano di ribadire la validità della coalizione uscente (dc, psi, pri) e Salvatore Marasà ha ribadito il diritto delle segreterie provinciali a prendere posizioni nette rispetto alla situazione chivassese.

Sulla difensiva i democristiani, che hanno il problema in casa e continuano ad attendere le decisioni dall'alto: il gruppo guidato dal sindaco uscente Renato Cambursano è favorevole all'accordo col pci, nonostante il parere avverso della maggioranza del partito. I laici manifestano la loro insofferenza: il repubblicano Michelangelo Chu, vicesindaco uscente, e il socialdemocratico Francesco Mauro hanno dichiarato la loro disponibilità ad un ingresso in maggioranza, a patto che il ruolo non sia di comprimari. I Verdi, unica novità della serata, hanno dichiarato di non voler più sedere in una eventuale maggioranza con la dc, responsabile con il psi, a livello regionale, del sì al quadruplicamento della discarica di regione Pozzo. E a questo proposito i consiglieri Libero Giuffreda e Frediano Dutto hanno provocatoriamente esibito i due sacchi ricolmi di pattume. [d. an.]

Il sindaco **Renato Cambursano**

Salvatore Marasà, socialista

CORRADO
calzature giovani
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI fino al 50%
Via Garibaldi 22
Corso Cosenza 40
TORINO

Primaria Editoriale *ricerca*
HOSTESS
dell'informazione
Per attività a tempo determinato da svolgersi nella città di Torino. Tale attività avrà luogo a partire dal mese di settembre '90.
Data la peculiarità e la novità dell'iniziativa in oggetto, costituisce un'esperienza di sicuro interesse, anche dal punto di vista professionale che da quello umano.
RICHIEDE:
- Possesso di diploma di istruzione superiore;
- Predisposizione ai rapporti interpersonali
- Possesso (preferibilmente) di autovettura propria.
Telefonare, in orario di ufficio, ai numeri: (011) [illegible]

istituto Ravizza
CORSI DI SCUOLA ALBERGHIERA PER
CUOCHI e ADDETTI SALA BAR
CORSI ALTAMENTE QUALIFICATI PER PROFESSIONI CON GRANDI PROSPETTIVE FUTURE
Con «PRESA D'ATTO» regionale
Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO
tel. (011) 852883 - 2481675

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
Tel. (02) 85.981
10126 TORINO
Corso M. d'Azeglio 60
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Sabato 14 Luglio 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
15100
Via Parma 18
Tel. (0131) 442.543/442.544
15033 CASALE MONFERRATO
Via Corte d'A 4
Tel. (0142) 21.54

VIGNALEDANZA

La prima stella la Savignano

Questa sera a Vignale s'inaugura il festival di danza. Lucia Savignano interpreterà, in un balletto inedito, tre personaggi femminili: Francesca da Rimini, Euridice e Carmen. SERVIZIO A PAGINA 8

APPUNTAMENTI DEL SABATO

Un fine settimana ricco appuntamenti nell'Alessandrino, un'ampia possibilità di scelta. Non mancano intanto le occasioni per ascoltare ottima musica: a Pietra Marazzi l'orchestra sinfonica del Teatro Regio, a Viguzzolo la Giovane orchestra piemontese e a Ovada che offre concerto di pianoforte e violino, ma anche una serata dedicata al gospel, con gruppi genovesi e ovadesi.

A Novi, nei giardini pubblici, stasera si inaugura «Teatro nel parco», un'importante rassegna di filodrammatiche provenienti da tutta Italia, mentre ad Acqui Terme prosegue la rassegna internazionale di balletto, che stasera presenta la compagnia «Ellebore».

E poi, per ballare, il rock e il liscio, con il degno accompagnamento specialità gastronomiche, delle tante sagre organizzate in giro per la provincia e dedicate ai prodotti locali, come ad esempio le pesche. Ma ci sono anche mostre di quadri, film all'aperto e giochi in piscina. SERVIZIO A PAGINA 2

I PIEMONTESI FAMOSI

Ritornano dove nati, nella terra che lasciarono tanti anni fa per cercare fortuna nel Molti di loro ci riusciti e, anche se ben inseriti nei loro paesi d'acquisto, non hanno dimenticato le radici. In questi giorni a Torino si svolge il raduno annuale promosso dall'associazione «Piemontesi nel mondo» e oggi alle 9,30 a Palazzo Lascaris quindici di coloro che «sono diventati famosi» ricevono una targa ricordo. E' un simbolo che rappresenta il riconoscimento di tutta la comunità regionale. Tra i premiati c'è anche Peter Secchia, l'ambasciatore Usa in Italia, i cui genitori sono originari di Masserano. Ma gli altri piemontesi dell'anno non da meno. C'è il ministro dell'Agricoltura della Bolivia, c'è un celebre farmacologo di Washington, una giornalista e scrittrice, un baritono di fama mondiale, il vicerè di Tonga. E poi industriali, manager televisivi, artigiani eccelsi. Il raduno è anche un'occasione per riflettere sulla nuova emigrazione, quella di ritorno, che ha portato in Italia dal Sudamerica migliaia di giovani, figli o nipoti di altri piemontesi che sono stati meno fortunati. SERVIZIO A

MUSICA NEI CASTELLI

Concerti per otto serate

Musiche di Mozart, Rossini, Scarlatti, Debussy e Vivaldi; un ciclo di otto concerti serali in altrettante dimore storiche del Piemonte. L'itinerario parte il 17 luglio. Sopra il frontespizio del «Dimostrazione del principio dell'armonia» di Rameau. SERVIZIO A PAGINA 6

A PAGINA 3

Discarica di Casale

E' già polemica per i rifiuti nella frazione

Protestano gli abitanti di Santa Maria del Tempio: il Consorzio rifiuti del Casalese ha approvato il progetto per la mini discarica provvisoria vicino a quella del «Baraccone».

A PAGINA 3

Molare, blitz al bar

Giocano ai dadi 10 denunciati dai carabinieri

Blitz carabinieri in un bar-ristorante di Molare: persone sorprese a giocare a dadi sono state denunciate per gioco d'azzardo. Nei guai anche il titolare del locale.

VENTIQUATTR'ORE

CASSINELLE

Domani e lunedì si vota a Bandita

Domani e lunedì i elettori (101 uomini e 103 donne) di Bandita, vanno alle urne per eleggere i cinque consiglieri comunali che spettano alla frazione. Alle consultazioni del 6-7 maggio non ora stata presentata alcuna lista e per questo il prefetto ha riconvocato le elezioni. Si vota dalle 7 alle di domani, e dalle 7 alle 14 di lunedì.

TORINO

Giornalisti in assemblea

Domani alle 9,30, in corso Stati Uniti 27, a Torino, assemblea degli iscritti all'Associazione stampa subalpina. Professionisti e pubblicisti si confrontano su alcune proposte per il rinnovo del contratto di lavoro.

ALESSANDRIA

condanne per due

Saverio Aveccovo e Salvatore Arata, di 39 e 25 anni, detenuti ad Alessandria, al reclusorio di piazza Don Soria e al carcere giudiziario di Parma, stati condannati pretore a quattro mesi di reclusione ciascuno per oltraggio a pubblico ufficiale: avevano insultato due agenti di custodia.

CASALE

Investito in bici dall'auto: è grave

L'operaio Sergio Buffa, 49 anni, abitante a Casale in strada Vecchia Torino, è stato ricoverato in gravi condizioni all'ospedale, in seguito a un incidente stradale accaduto l'altra sera in via Di Vittorio, all'incrocio con la provinciale per Valenza. Mentre procedeva in bicicletta, è stato urtato dalla «Citroën» guidata dall'impresario edile Giampaolo Filippini, 35 anni, San Salvatore, strada Frescondino. Cadendo, l'operaio riportato alcune fratture.

ALESSANDRIA

Arresti in casa per la droga

Il «gip» di Alessandria, Daniela Canepa, ha concesso gli arresti domiciliari a tre giovani fermati dalla polizia per droga. I fratelli Vincenzo e Giuseppe De Stefano, di 29 e 28 anni, erano stati fermati al casello autostradale di San Michele con 5 grammi di eroina. Giovanni Vellucci, 25 anni, era stato trovato con tre dosi d'eroina in piazza Curiel.

Ieri tutto il paese ha partecipato alle esequie di Augusto Cassini e Rita Segala

Gabiano con sdegno ai funerali

Il parroco: «Un atto di violenza per il quale non riesco a trovare giustificazioni».
La gente accusa: «E' lei, la ragazzina, che ha spinto quel disgraziato a uccidere».

GABIANO
NOSTRO SERVIZIO

C'è andato tutto il paese, ieri mattina, alla chiesa di Sant'Eusebio, in cima alla collina, per dare l'ultimo saluto ad Augusto Cassini e alla moglie Rita Segale, uccisi cinque giorni fa dal nipote Roberto Cane, 23 anni, di Casale. Le strade nella frazione Varengo erano deserte, i portoni sprangati, le persiane socchiuse. I gabianesi cercavano di scrollarsi di dosso l'incubo di un fatto di sangue mai visto prima d'ora: solo i più anziani ricordano, mezzo secolo fa, il delitto di Casaletto, la vicina frazione dove una donna aveva assoldato un killer per far uccidere il zio e prendersi i suoi beni. Anche questo è un omicidio d'interesse. Roberto Cane, in carcere, ha ripetuto: «Li ho uccisi per i soldi». Ma ben diverse sono le figure dei protagonisti e le due vittime non sono «possidenti»: solo una coppia di anziani agricoltori che dopo una vita di lavoro avevano risparmiato pochi milioni.

Sulle due bare, allineate davanti all'altare, due cuscini di rose rosse e una dedica «I tuoi cari». Più di fiori: quella della «Popolazione di Varengo» e quella dell'«Amministrazione comunale di Gabiano» (ai funerali c'era anche il sindaco Anna Maria Canna Scagliotti).

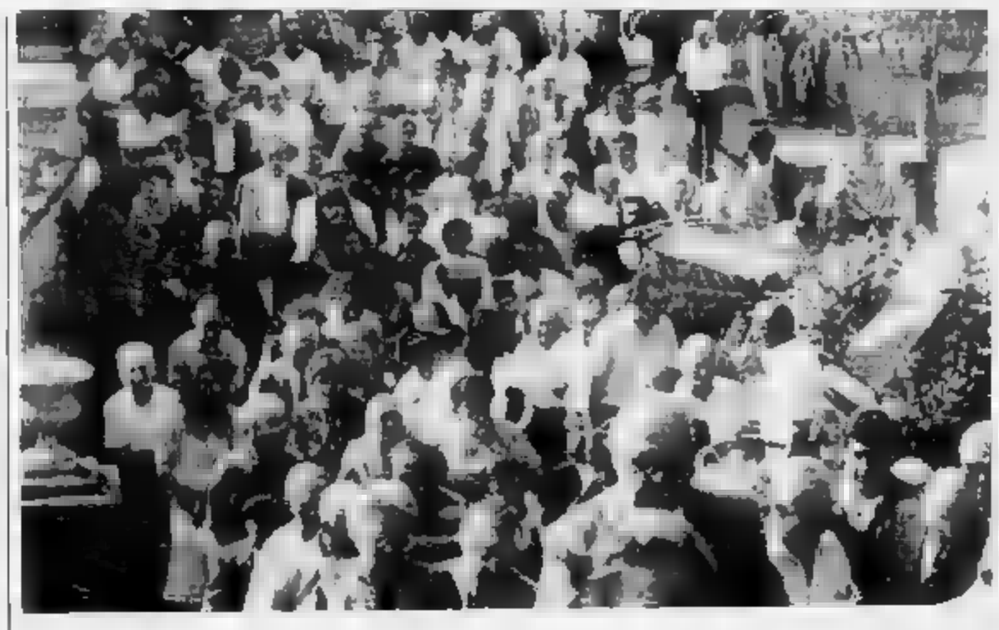
I carri funebri sono arrivati in paese poco prima delle 10 e si sono fermati in via San Rocco, davanti alla cascina delle vittime. La gente affollava già il cortile dal primo mattino. Al portone il manifesto funebre: dare l'annuncio della morte «le sorelle, il fratello, i nipoti e i parenti tutti». Chi ha dettato il testo si riferiva alle sorelle di Augusto Cassini, Teresina, 84 anni, e Rachele di 75. Chissà se intendeva anche quelle di Rita Segale, che vivono a Casale: Anna Maria, madre dell'assassino, e Maria Giovanna?

Il corteo, preceduto dal parroco don Giovanni Bosso, ha accompagnato i feretri fino a Sant'Eusebio, la chiesa «maggiore» quando Varengo era ancora Comune. Don Bosso era in vacanza quando ha appreso la notizia del delitto: è rientrato in fretta per stare vicino a suoi parrocchiani. Ora dice: «Quando ho saputo sono scoppiato a piangere per un atto di violenza così grande, per il quale non riesco a trovare motivazioni». Nell'omelia funebre lancia messaggio accorato: «Sono sacerdote e un giudice. Non conosco i due giovani che hanno compiuto quel gesto, quindi non voglio lanciare maledizioni contro di loro. Ho insegnato per parecchi anni in un collegio di giovani emarginati e ho imparato a capire quanto queste loro vite difficili dipendano da una profonda carenza di affetti famigliari. Un po' di responsabilità l'abbiamo anche noi, con il nostro modo di vita che offre, esempi non sempre cristiani. E poi c'è il modo di pensare dei giovani d'oggi, senza ideali. Quindi pensa ai suoi parrocchiani, ai tanti anziani della Valle Carrina, soli come Augusto Cassini e Rita Segale: «La società tutta ha responsabilità, troppo spesso i vecchi non sono abbastanza tutelati. Le forze dell'ordine devono essere maggiormente impiegate al servizio della comunità».

Il corteo si ricompone per accompagnare le bare al cimitero. Bosso aveva avuto parole anche per Anna Maria Segala: «Ho stima e rispetto per la mamma dell'omicida, che ha fatto tanti sacrifici». Ma le assenze ai funerale si notano. Una donna si guarda intorno ed esclama: «Non c'è nessun parente della Rita. Non dico la sorella Anna Maria, ma l'altra, Maria Giovanna, o la sorella di quel ragazzo, loro potevano venire». «Quel ragazzo» è Roberto che qui pochi conoperché era partito da piccolo con la famiglia e tornava raramente, e comunque per la gente Gabiano la colpevole è lei, la ragazza, che ha spinto quel disgraziato a uccidere». Parlano di Antonella Milletari, la diciassettenne fidanzata di Roberto, la prima a confessare l'omicidio. C'era anche lei quando Augusto e Rita sono stati colpiti: Roberto Cane nel primo interrogatorio non l'ha scagionata, l'ha semplicemente ignorata.

Una breve sosta all'ingresso del cimitero, poi le bare vengono portate ai loculi. I nipoti si avvicinano, baciano e accarezzano le due casse di legno: «Ciao 'barba', 'magna'» dicono pronunciando in dialetto le parole zio e zia.

Silvana Mossano
Mario Giunipero



L'addio ai coniugi di Varengo. Tanta commozione ieri ai funerali di Augusto Cassini e Rita Segala uccisi a bastonate in riva al Po. In alto due parenti di Augusto Cassini

Un alessandrino di 32 anni trovato morto in auto vicino al carcere di piazza don Soria

Droga, ottava vittima di quest'anno?

E il tossicomane acquese che sparò al fratello nega tutto

ALESSANDRIA. E' forse l'ottava vittima della droga quest'anno in provincia. L'hanno trovato ieri pomeriggio, riverso sul sedile della sua auto, ormai senza vita. I primi accertamenti medici parlano di collasso cardiocircolatorio e indicano come probabile causa un'overdose. Solo l'autopsia però potrà chiarire esattezza le cause del decesso. Ma chi lo sapeva che, da tempo, Pier Luigi Marino, 32 anni, via Monte Grappa 63, usava sostanze stupefacenti.

A notare l'auto il corpo di Marino, accasciato sul sedile a fianco del posto di guida, è stato passante. La vettura era parcheggiata in via Tortona, a poca distanza dal reclusorio di piazza don Soria. Dato l'allarme, sono arrivati gli agenti della questura e un'ambulanza, che ha portato il corpo di Marino, ormai senza vita, in ospedale. L'inchiesta dovrà fra l'altro appurare l'ora esatta della morte, che potrebbe essere avvenuta anche parecchio tempo prima che fosse dato l'allarme. Sull'auto, fra l'altro, non c'erano siringhe. Ma la posizione di Marino, accasciato sul sedile a fianco di quello guida, può far ritenere che con lui potesse esserci qualcun altro, che poi si è allontanato.

Pier Luigi Marino aveva avuto una lunga di guai con la giustizia, oltre che per detenzione di stupefacenti anche per piccoli furti.

La droga, in questo inizio luglio, sembra condizionare gran parte degli episodi di cronaca. E' il caso, ad esempio di Giuseppe Martino, 29 anni, l'acquese tossicodipendente che sparato fratello (che cercava di convincerlo a disintossicarsi) ferendolo gravemente ad una gamba. L'altro giorno è stato interrogato dal giudice, ad Alessandria, dove si trova in carcere. Ma lui nega di avere sparato, anche se le prove a suo carico sono schiaccianti. Giuseppe Martino ha ripetuto sua versione procuratore della Repubblica di Acqui, insistendo: «Io con questa vicenda proprio non c'entro». Giuseppe Martino ha fornito una versione dei fatti che gli inquirenti ritengono surda». Dopo raccontato essere disoccupato e di vivere da solo, parlando del ferimento del fratello ha sostenuto di aver sentito solo una detonazione. «Ero in casa e quel colpo d'arma da fuoco mi ha spaventato. Sono fuggito». Giuseppe Martino nega anche di essere tossicodipendente. Non si esclude che magistrato decida far sottoporre il giovane a una perizia psichiatrica per stabilire se, quando ha sparato contro fratello, era in grado di intendere e volere.

Intanto, sembra che possa essere accolta l'istanza presentata dall'avvocato difensore, Livio Brignano, perché il giovane sia imputato solo di lesioni gravi e non di tentato omicidio.

Pare accertato anche il movente: un medico aveva consigliato per Giuseppe Martino il ricovero in una comunità terapeutica. Il fratello Giovanni e la sorella Maria Domenica avevano anche trovato un istituto dove poteva essere ospitato. Giuseppe Martino dapprima era detto disposto ad accettare il ricovero, poi sembra che l'idea terrorizzasse. Domenica Giovanni Martino e la sorella si erano recati a trovare il fratello per convincerlo. Quando Giovanni si avvicinato alla porta si è trovato di fronte Giuseppe che imbracciava un fucile: ha sparato un solo colpo che l'ha raggiunto al femore destro.

Sagre, concerti, spettacoli, balletti di ogni genere per trascorrere un sabato di festa

Teatro, danza e note del Regio

A Pietra Marazzi un grande appuntamento con la musica classica, a Ovada anche il country. A Novi le filodrammatiche, ad Acqui la danza. Poi specialità gastronomiche e via col ballo liscio

A Pietra Marazzi, in piazza della Libertà, stasera, alle 21,30, l'orchestra sinfonica «Luigi Cherubini» del Teatro Regio di Torino, diretta dal maestro Vladimir Conta, eseguirà musiche di Rossini, Tchaikowsky, Beethoven.

Concerto lirico della Giovane orchestra piemontese, diretta ■ Giorgio Bruzzone, ■ il soprano Gloria Ratti ■ il te■ Mauro Volpini, nel cortile del municipio di **Viguzzolo**, alle 21, in occasione della rasse■ «Cuor di pesca». In programma musiche di Verdi, Puccini, Giordano, Mascagni ■ De Curtis. Nel cortile dei «Padri Scolopi», in piazza San Domenico, a **Ovada**, alle 21, concerto ■ musiche country, gospel, spiritual e moderne ■ i «Folksingers» e il «Gruppo Gospel» di Genova e il «Coro ■ Padri Scolopi» di Ovada, diretto da Patrizia Priarone. La stagione musicale all'Oratorio ■ San Giovanni Battista, organizzata dall'«iniziativa C.A.MT.» di Torino, propone invece ■ concerto ■ Alessandro Fortuna, pianoforte ■ Giuseppe Arnaboldi, violino. In repertorio musiche ■ Beethoven, Ignaz Moscheles, Robert Schumann e Bela Bartok.

Ad **Acqui Terme**, «Palcoscenico aperto», stasera alle 21,30, propone tre balletti della compagnia «Elleboro». Sono «Chain of the soul», coreografia di Maud Karlsson e musica ■ Eugenio Bennato; «Calda», musica di S. Barber e coreografia di Carlos Iturrioz; «Bolero», musica di Ravel e coreografia ■ Iturrioz. A **Novi Ligure**, «Teatro nel parco» si inaugura stasera, ai giardini di viale Saffi, ■ «Les femmes savantes» di Molière, nella traduzione di Cesare Garboli, presentato dall'accademia teatrale «Campogalliani» ■ Mantova. La regia ■ di Aldo Signoretti. Ad **Alessandria**, alle 21,30, alla Festa dell'Unità, al Palazzetto dello Sport, concerto di due formazioni genovesi. Sono i «Cinethrilla», una band che propone rock-blues, e «Steel Drama», un gruppo di solo donne che esegue «covers» di classici del rock, da Hendryx ai Rolling Stones. ■ **Arquata**, al Festival dell'Unità, alle 16, rock con il gruppo «Zuffe di Puzzole», alle ■1 danze con «Carlo e gli Armonici ■ liscio». A **Predosa**, alla fiera di Santa Maria Maddalena, alle 21, concerto di musiche Anni 60 al belvedere Europa. A **Bassignana**, al dancing «La Scacchiera», rock-blues con «Gli Scacconmatto». A **San Cristoforo**, al centro sportivo comunale, la compagnia teatrale «da Ture» e la Pro loco organizzano, alle 21, «Striscia la notizia», un documentario che i componenti della filodrammatica hanno realizzato in paese, sulla falsariga della nota trasmissione di Canale 5. Al termine si svolgeranno ■ giochi senza frontiere» tra le squadre ■ San Cristoforo, Carrosio, Tramontana e Pratolungo. A **Borghetto Borbera**, al «Mulino Summer Park», si inaugura ■ l'acquaparco «Bolleblu». In serata selezione del ■ «Fotomodella Mulino 90».

La festa di S. Giacomo, a **Valenza**, propone alle 21,45, nei giardini di viale Oliva, il cartone animato «Robin Hood» di Walt Disney. Alle 22, in piazzale Don Minzoni, «Follia flamenca» con il gruppo spagnolo «Juan D'Angelica». A **Villanova**, nell'ambito della «Festa del riso», si inaugura oggi la mostra delle opere presentate al concorso nazionale ■ pittura e grafica «Monferrato», organizzato dalla Segreteria manifestazioni artistiche, dalla Biblioteca civica e dall'Arcos. A **Montaldo Bormida** «Marengo Tavola» propone una cena al ristorante «Terrazza Tre Castelli». Prenotazioni allo ■. A **Francavilla Bisio**, oggi e domani, «Sagra del raviolo». Alle ■ apertura degli stand con ravioli fatti in casa e altri piatti ■ vini tipici. Alle 21 la danza con «Gli azzurri del liscio». A **Odalengo Grande** comincia oggi con una serata di liscio la festa patronale ■ Sant'Antonio. A **Monleale**, in ■ile Curone, oggi e domani «Sagra delle pesche». Festa patronale di S.Anna e sagra delle pesche a **Castelletto d'Erro**, ■ oggi a lunedì.

Lasagne al forno, fritto misto, seppioline in umido è ■ menù di stasera alla «Festa dell'Unità» di **Sale**. Si danza con l'orchestra Arcobaleno. Alla «Festa dell'Avanti» di **Sartirana Lomellina** serata comica al Giardinetto estivo, alle 21, ■ Enrico Beruschi. E infine a **Castelnuovo Bormida** stasera, alle 21,30, si giocherà sulla piazza ■ paese l'annuale partita a scacchi con pedine viventi, preceduta da un corteo storico per le vie del paese. La partita, giocata ■ diretta dai rappresentanti di alcuni circoli scacchistici, verrà «scenegiata» sulle grande scacchiera ■ commentata da un esperto.

[c. re.]

Serata di musica a Pietra Marazzi con l'orchestra del Teatro Regio di Torino

Lo sport

Dai centauri al tamburello

Oggi o domani a Cuneo si disputa ■ fase finale della Coppa Italia 90 di **tamburello**. Il Castelferro-Grafoplast, che per tre anni consecutivi si è imposto in questa competizione, tenta di eguagliare il primato del veronesi del Bussolengo (vincitori di quattro edizioni).

Anche quest'anno la Coppa si è svolta con la formula degli incontri ad eliminazione diretta ■ ■ Castelferro ha battuto Capitel Villafranca e Rallo. Per accede■ alla finalissima, oggi alle 16,30, gli alessandrini affronta■ ■ Gs Castellaro; altra semifinale, alle 9,30, tra Medole e Aldano. Domani mattina si dispu■ la finale per il terzo posto e nel pomeriggio la finalissima.

Si svolge oggi e domani il 45° raduno motociclistico della Madonnina dei ■. Alle 18,30 le delegazioni di motociclisti ■ tutta Europa ■ ricevute ■ Comune ad Alessandria. Alle 21,30, nel santuario di Castellazzo Bormida, dedicato alla Madonna della Creta, sarà celebrata ■ Messa in suffragio delle vittime degli incidenti della strada. A Monterotondo di Gavi per la festa patronale, oggi alle 21, gara ■ **motocross** in notturna con piloti delle categorie provinciali 125 e 250. A Lerma, oggi e domani, si conclude il quinto «Trofeo Marchelli», torneo di **volley** ■ la formula ■ 3+3 (ogni squadra è composta da tre ragazze e tre ragazzi). Vi partecipano ■ formazioni italiane e straniere.

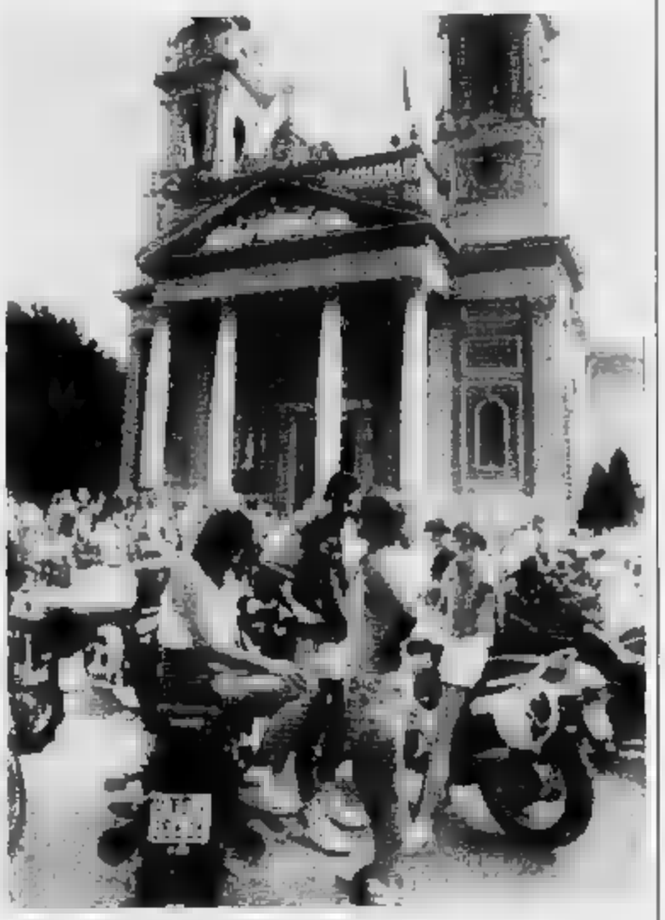
A Valenza domani si disputa ■ **triathlon** d'Oro, ■ partenza alle 11 dalla piscina comunale e gli atleti impegnati in tre gare ■ sosta: nuoto (1000 m), podismo (6,5 km) e ciclismo (27 km). A Novi domani alle 15,30 è in programma la terza riunione della stagione **ippica**. Al «Romanengo» si disputano ■ al galoppo: piano, siepi e cross-country. Scommesse al totalizzatore e al picchetto.

Si svolge domani a Garbagna la ■ edizione del **raduno** equestre. Alle 10 sfilata delle carrozze d'epoca e cavalieri; alle 14,30 spettacolo equestre di salto a ostacoli e gimkana.

Domani a Misano Adriatico per la sesta prova ■ campionato italiano di **automobilismo** Velocità-turismo ■ gara due scuderie della provincia: il team «Sivar» di Novi e il team Repetto di Alessandria.

Organizzata dal Comune e dalla Pro Loco nell'ambito della settima edizione «Cuor di pesca», domani a Viguzzolo ■ programma una **pedalata** non competitiva «Dal Grue ■ Curone». La partenza è alle ■ dal piazzale dell'Iper Tortona. ■ percorso è di 12 chilometri. Il ricavato della manifestazione sarà devoluto all'Anffas. Al La■ d'Oro di Bassignana si dispu■ domani, con inizio alle 7, ■ gara ■ **pesca** alla carpa, con medaglie d'oro ai primi 50 classificati.

[r. al.]



Ad Alessandria oggi e domani si tiene il 45° raduno «Madonna dei centauri»

Peugeot 205 è amore a prima vista:
diversa da tutte, piace per la sua linea
e per quel suo stile elegante e disinvolto.
E' allegra e brillante,
Peugeot 205: come resisterle?
In più di 30 versioni,
3 o 5 porte, berlina e cabriolet,
con motore benzina da 900 a 1900 cm³
■ diesel da 1700 cm³, Peugeot 205
ha tutti i numeri per conquistarvi.
205 Peugeot è fatta su misura per voi.

PEUGEOT 205 da L.9.990.000

Franco Concessionario. IVA inclusa.

I CONCESSIONARI DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

CAMPARO s.r.l.
Concessionario
per Acqui Terme
Via G. Romita 85
Tel. 0144 52.418 - 0144 56.897
■■■■■

■■■■■■ AUTOMOBILI s.a.s.
Concessionario per Casale
S.S. Casale-Valenza
zona industriale
Tel. 0142 54.547/8
CASALE ■■■■■■■■■■■■

N.O.V.A.C. di ■■■■■■ C.
Concessionaria
per Alessandria-Tortona-Valenza
Unica sede via della Maranzana Zona D3
Tel. 0131 34.59.31 - 34.71.85
ALESSANDRIA

SIVAR
di ■■■■■■ B. & ■■■■■■ M. s.n.c.
Concessionario per Novi Ligure-Ovada
Via Serravalle 12 - Tel. 0143 21.94
■■■■■■

Casale: la discarica a S. Maria del Tempio, ma la gente non è d'accordo

I rifiuti nella frazione

Ieri, mentre il Consorzio decideva, il sindaco è andato a parlare agli abitanti
Un dibattito acceso: c'è chi ha minacciato di bloccare i camion con l'immondizia

CASALE
NOSTRO SERVIZIO

L'altra [illegible] l'assemblea del Consorzio rifiuti del Casalese ha approvato all'unanimità [illegible] progetto per la costruzione della mini discarica provvisoria vicino a quella ormai esaurita del «Baraccone». L'inizio dei lavori [illegible] dunque imminente.

Ma bisognava ancora andargliele [illegible] dire ufficialmente, agli abitanti di Santa Maria del Tempio, che avrebbero continuato per un po' a convivere con i rifiuti di Casale e degli altri comuni della zona. Incombenza [illegible] certo simpatica che si [illegible] assunti il sindaco Coppo e tre assessori, Luisa Minazzi, Paolo Filippi [illegible] Vincenzo Ottone, intervenendo all'assemblea convocata nella frazione, in contemporanea [illegible] quella del Consorzio.

«E' il luogo più idoneo del territorio casalese per costruire una discarica a costi relativamente modesti», ha esordito Coppo. «Anni fa avevamo annunciato che il Comune [illegible] intendeva costruire altri impianti in questa frazione. Per questo, con il Consorzio, avevamo scelto un'altra località, Torcello 2. Il Comune aveva preparato anche il progetto, nonostante le difficoltà e le opposizioni che avevamo incontrato negli abitanti di quella [illegible]. Solo per il giudizio negativo della commissione regionale e per l'indisponibilità che ha dato Alessandria ad accogliere i nostri rifiuti oltre il [illegible] luglio siamo ora costretti a rimangiarci in parte quell'impegno [illegible] costruire un impianto provvisorio [illegible] Santa Maria del Tempio. L'unica alternativa sarebbe stata quella di abbandonare, dal mese di agosto, i rifiuti nei cassonetti della città [illegible] dei ventiquattro Comuni che fanno capo al Consorzio».

[illegible] **qui.** La discarica alessandrina ospita i rifiuti casalesi fino al 30

Ma non sono certo bastate queste considerazioni a placare gli abitanti. Il dibattito si è subito acceso: «Da più di vent'anni la nostra frazione accoglie i rifiuti di tutti i paesi monferrini, [illegible] indispensabile trovare ora un altro luogo». «Manca la volontà politica [illegible] umana per costruire un impianto in un altro posto». «Non accetteremo la discarica qui: [illegible] necessario bloccheremo gli automezzi che trasportano i rifiuti». «Voi in Comune vi dimenticate che vicino alle nostre case abbiamo già la vecchia discarica ed il depurato[illegible].

Ha replicato Coppo: «L'impegno del Comune è di cercare un altro luogo per costruire la discarica definitiva, comunque non a Santa Maria del Tempio. Per questo abbiamo scritto [illegible] tutti i Comuni del Consorzio chiedendo che si impegnino a lasciar costruire il nuovo impianto nel luogo che sarà giudicato più idoneo, [illegible] necessariamente nel territorio di Casale. Se il progetto [illegible] Torcello sarà definitivamente bocciato dalla Regione daremo subito inizio ad un censimento di tutte le cave di marna per vedere se ne esiste qualcuna adatta ad accogliere i rifiuti».

L'assessore Ottone [illegible] sottolineato che la nuova discarica, dal costo di 400 milioni, [illegible] costruita con tutte le garanzie richiesto. L'esponente della lista verde Luisa Minazzi, [illegible] all'Ecologia, ha ribadito che comunque l'impianto ospiterà i rifiuti [illegible] lasi per sei mesi. Ma se, già dal prossimo autunno, [illegible] discarica di Tortona sarà dichiarata [illegible] agibile potremmo trasportare là la nostra immondizia. La discarica provvisoria di Santa Maria del Tempio serve solo per superare un periodo di emergenza. Alla fine poco convinti gli abitanti: qualcuno s'è arreso [illegible] fatti, ma altri pensano di continuare la battaglia.

Tino Ferrarotti

Nello Scrivia

Moria di pesci a Tortona

TORTONA. «Qualcosa abbiamo salvato [illegible] quintali di pesci di ogni specie sono morti. D'altra parte abbiamo fatto del nostro meglio, non disponendo [illegible] di attrezzature né di personale». Così Gianni Peonia, del movimento verde, [illegible] i pescatori della zona commentano [illegible] moria di pesci nello Scrivia, nel tratto Tortona-Castelnuovo Scrivia.

«La siccità - continua Peonia - è [illegible] problema che si fa sempre più grave. Nello Scrivia l'acqua mancava sempre tra la fine [illegible] luglio e primi di agosto. Quest'anno invece il fenomeno è [illegible] anticipo [illegible] ben tre settimane. E [illegible] motivo non è solo la consueta "secca" estiva, ma anche il prelievo [illegible] acqua compiuto dalle turbine degli agricoltori, che attingono dal torrente per irrigare i campi».

Solo nel tratto di Cassano Spinola, a valle di Tortona, sono più di dieci le turbine in funzione, notte e giorno: un «salasso» che prosciuga a vista d'occhio le poche pozze d'acqua del torrente. In proposito i verdi hanno presentato un'interpellanza alla Regione Piemonte.

«Abbiamo esposto il problema anche al sindaco Palenzona - spiega Peonia - e lui ci ha assicurato che firmerà una ordi[illegible] per proibire l'utilizzo dell'acqua dello Scrivia per l'irrigazione, almeno fino a quando [illegible] fenomeno della siccità non cesserà». [e. r.]

Calcio: in C2

I veneti in aiuto dei «grigi»

ALESSANDRIA. Ore decisive per l'assetto societario dei grigi: un gruppo veneto, di cui è rappresentante un [illegible] amministratore del Venezia Mestre (tal Fioretti) sarebbe disposto a far parte del consiglio direttivo dell'Alessandria, con la formu[illegible] della gestione associata.

Dice l'avvocato Giovanni Peverati, consigliere dei grigi: «Abbiamo già definito con il delegato della cordata veneta ogni particolare. Attendiamo solo la ratifica dell'accordo da parte degli altri imprenditori. Posso anticipare che sono persone serie [illegible] affidabili. Hanno [illegible] notevole esperienza calcistica [illegible] [illegible] forti di un'azienda commerciale che offre ample ga[illegible] dal punto di vista econo[illegible].

Secondo indiscrezioni, l'azienda è il «Mercatone Zeta», già sponsor del Venezia Mestre in serie C1. La candidatura del gruppo veneto ha preso consistenza solo negli ultimi giorni, dopo che sembrava certo l'ingresso in società di un gruppo misto piemontese-lombardo.

Sono ancora «top secret» le modalità per l'ingresso dei [illegible] vi soci nel club di via Gentilini. Amisano e Peverati, che è anche legale dell'Alessandria, non lasciano trapelare nessuna notizia. E' importante che si accelerino i tempi. La squadra dev'essere ancora «inventata»: non c'è l'allenatore e sinora non si è parlato di nuovi ingaggi di giocatori. [r. g.]

Eletto Pagella

Novi, l'Usl cambia il vertice

NOVI LIGURE. Armando Pagella, comunista, ex sindaco della città, oggi consigliere provinciale è il nuovo presidente dell'Usl. E' stato eletto venerdì durante la riunione dell'assemblea dell'associazione dei comuni e succede al democristia[illegible] Gianfranco Chessa. Pagella è affiancato da un Comitato di gestione composto dai socialisti Giancarlo Scotti (confermato vicepresidente) ed Emanuele Parodi, da Ennio Morgavi della dc, Natale Tasso del psdi, Fiorella Castello dei verdi e Franco Fossati del pri.

Previsioni rispettate, quindi, circa la composizione del nuovo governo dell'Usl, mentre non [illegible] mancati i colpi di sce[illegible] a proposito dello svolgimento della riunione. Prima della votazione i consiglieri della dc (con [illegible] sola eccezione di Mirco Allegri, primario cardiologo e consigliere comunale) hanno abbandonato l'aula. Anche per l'assenza di alcuni consiglieri [illegible] altri partiti, è così venuto a mancare il [illegible] legale. La riunione ha corso il rischio di venire invalidata [illegible] di determinare [illegible] rinvio dell'elezione del nuovo Comitato di gestione.

Con qualche telefonata fatta in gran fretta è st[illegible] possibile rintracciare alcuni dei consiglieri mancanti e convocarli d'urgenza. Sono arrivati appe[illegible] prima che il presidente dell'assemblea Mauro Daglio sospendesse la riunione.

[l. u.]

[illegible]

TORTONA

Ancora incendi in tutta la zona

Continuano a divampare incendi nel Tortonese. Le cause sono sempre le stesse: caldo, siccità e disattenzione dell'uomo. A Carbonara, lungo la statale per Genova sono bruciate delle sterpaglie. A Pollastra di Rivalta, alla cascina Pavernetta, probabilmente un mozzicone [illegible] sigaretta ha causato un incendio al rustico di Piero Binasco e Michele Martini. Le fiamme hanno danneggiato anche [illegible] ricovero attrezzi attiguo, nel quale era custodito [illegible] carrello a motore per l'irrigazione. Le fiamme si [illegible] poi propagate al campo intorno [illegible] rustico bruciando delle sterpaglie. I danni: 15 milioni. [illegible] Castelnuovo è divampato un rogo in un campo di grano. Le cause sono da attribuirsi ad un'auto con alimentazione a gas che ha preso fuoco accidentalmente. Dall'automobile, che viaggiava sull'autostrada, le fiamme si sono propagate al grano provocando danni per [illegible] milione e mezzo. Sempre a Castelnuovo un incendio è divampato in [illegible] altro campo di grano e dopo qualche ora hanno preso fuoco delle sterpaglie lungo la strada per Tortona.

ALESSANDRIA

Ora la clinica paga [illegible] stipendi

Verso la soluzione la vertenza alla clinica «Città di Alessandria» (una sessantina i dipendenti). Dopo un incontro con i sindacati, la direzione ha annunciato che martedì verranno pagati gli stipendi di giugno, mentre lunedì 23 saranno definite le date di corresponsione delle mensilità di luglio e del premio di incentivazione.

[illegible]

Festa del pli alla Canottieri

Domani alle 10,30 ci sarà alla Canottieri Tanaro la Festa del candidato liberale e indipendente: invitati selezionati e trombatia. In programma un'incontro con i parlamentari Biondi e Costa, quindi il pranzo.

VALENZA

Una cerimonia per don Pietro

Nel quarantennale della morte di don Pietro Bottogazzoro, colpito da un fulmine mentre tornava con i ragazzi da una gita al Furgben, s'inaugura domani il nuovo fabbricato del campeggio edificato a Cervinia in [illegible] memoria.

Molare, «blitz» dei carabinieri

Gioco d'azzardo dieci denunce

MOLARE. La passione per i dadi è costata cara a nove persone abitanti in paese o a Ovada (tra loro c'è anche un minorenne). I carabinieri della stazione locale hanno sorpreso i nove in un locale pubblico, mentre erano intenti nel gioco. Nei loro confronti è scattato il deferimento all'autorità giudiziaria con l'accusa di pratica del gi[illegible] d'azzardo.

Una denuncia a piede libero è stata disposta anche per il proprietario [illegible] locale dove si giocava a dadi. E' Danilo Signorotto, 35 anni, abitante in via Vignaccia e contitolare del bar ristorante «Di Dio» di via Roma, all'ingresso del paese. Per lui l'accusa è di «aver permesso e favorito» la pratica del gioco d'azzardo.

Tra i denunciati, altre cinque persone abitano a Molare. [illegible]: Alfredo Raffaghello (via Velice) e Ivano Negrini (via Vignaccia 46), entrambi di 19 anni; Bruno Baldini, 33 anni, via Raggio; Marco Marchelli, 18 anni, via Circonvallazione 6; e il minorenne [illegible]. R., di 15 anni, via Campi sportivi 13.

Gli altri quattro giocatori [illegible] invece residenti a Ovada. [illegible] tratta di Fabrizio Volpara, 24 anni, [illegible] Molare 99; Anna Pastorino, [illegible] anni, via Gramsci 23; Michelino De Maria, 36 anni, via Molare 101; e Federico Pesce, [illegible] anni, strada Faiello.

Sembra che l'operazione dei carabinieri sia scattata a seguito di alcune indiscrezioni raccolte in paese. Questa circostanza ha permesso ai militari di cogliere sul fatto il gruppetto di giocatori.

Sulla vicenda i carabinieri hanno stilato un rapporto che è stato inviato alla Procura della Repubblica presso la pretura di Alessandria. Il magistrato competente dovrà approfondire le indagini e decidere eventuali provvedimenti nei confronti dei giocatori. Tra i particolari da chiarire, [illegible] stabilito l'esatto ammontare delle giocate. E' la prima volta che a Molare si registra un'operazione dei carabinieri legata al gioco d'azzardo.

[r. bo.]

Tortona, condanna per furto in Comune

Rubò al segretario la carta d'identità

TORTONA. E' stata nuovamente condannata Paola Traverso, 26 anni, di Viguzzolo (via Nuova 2), la tossicodipendente che negli ultimi tempi compare sempre più sovente nelle cronache. Questa volta il pretore di Tortona le ha inflitto otto mesi di reclusione per [illegible] furto di una carta di identità e di un blocchetto di assegni poi falsamente firmato.

Paola Traverso è già in carcere: deve scontare un anno di reclusione inflittole dal tribunale di Pavia nel maggio scorso per furto, rapina, minacce e detenzione di droga. In una casa [illegible] Groppallo Gallroli aveva rubato un paio di orecchini d'oro: sorpresa dalla proprietaria aveva minacciato con una siringa sporca di sangue la giovane figlia.

Inoltre nei giorni scorsi la viguzzolese è stata rinviata a giudizio dal procuratore della Repubblica alla pretura di Alessandria per furto aggravato. Dovrà rispondere di avere derubato il 25 febbraio a Bassignana un ex carabiniere, Giovanni Vescovo, 93 anni, che anche a causa dell'età avanzata morì alcuni giorni dopo senza riprendersi dal dolore per la perdita di tutto il denaro che possedeva.

Alle condanne la giovane viguzzolese aggiunge ora quella per il furto commesso il 5 aprile ai danni del segretario generale del Comune di Tortona, Francesco Spampinato. Entrata nel suo ufficio, in municipio, in un momento in cui il funzionario era assente, la Traverso è riuscita ad impadronirsi della carta di identità e degli assegni, quindi a fuggire.

E' stata poi scoperta dai carabinieri mentre compilava uno degli assegni per l'importo di un milione e 730 mila lire e lo firmava: Francesco Spampinato. [m. t. m.]

eMMezeta
ZETA
CENTRO COMMERCIALE

Il modo più semplice per chiamare il vostro
MERCATONE ZETA

DA OGGI GRANDE APERTURA
reparto abbigliamento
uomo, donna e bambino

AI PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA

ALCUNI STRAORDINARI [illegible]

Giacca uomo	da L.	45.000
Pantaloni uomo	da L.	16.000
Camicie	da L.	[illegible]
Jeans	da L.	19.000
T. shirt	da L.	2.500
Costumi mare	da L.	2.500
Teli mare	da L.	8.500

10.000 mq di mobili, lampadari casalinghi, elettrodomestici e casalinghi.
Orario d'apertura: 9,15-12,30 e 15-19,30.
Chiuso domenica - lunedì [illegible] martedì mattina
TORTONA uscita autostrade Genova-Milano e Torino-Piacenza - S.S. 211 per Sale-Novara - Tel. 0131 820.582 - 820.590 - 820.598 - 820.606 - Aria condizionata.

PUBLIKOMPASS: UN PONTE TRA LA STAMPA E LE AZIENDE

Otto dimore storiche ospitano una rassegna serale di raffinate esecuzioni da camera

Mozart nei castelli del Piemonte

L'itinerario musicale parte il 17 luglio da San Martino Alfieri e approda il 27 a Cherasco
Nel repertorio, musiche di Bach, Rossini, Scarlatti, Debussy ■ Dvorak. Ingresso 35 mila lire

IN Inghilterra è normale raccogliere musicisti in [illegible] castello o in un palazzo di [illegible] ■ offrire [illegible] concerto. Tali iniziative, ovviamente, non hanno come destinatari pochi amici di famiglia, ma chiunque ami la musica.

In Italia questa strada per proporre musica valorizzando antichi edifici ■ campagna è stata battuta, in avanscoperta, dalla sezione laziale della «Associazione dimore storiche italiane», seguita l'anno [illegible] da quella per il Piemonte ■ la Valle d'Aosta. Il sodalizio piemontese-valdostano ha organizzato [illegible] «Secondo itinerario musicale» mettendo a disposizione alcuni palazzi ■ castelli che costituiscono una cornice incomparabile all'offerta musicale. L'iniziativa ha il patrocinio [illegible] per i Beni culturali e ambientali, ■ dell'assessorato regionale alla cultura, l'intervento della Martini ■ [illegible] e il contributo della Camera di Commercio di Torino ■ della Reale Mutua Assicurazione.

L'ingresso costa [illegible] mila lire ed è necessario prenotarsi (informazioni all'Associazione dimore storiche in corso Galileo Ferraris 71, tel. 011-586912 o 506407). Va sottolineato che il ricavato dai biglietti sarà devoluto per il restauro di una grande tela conservata nella cattedrale di Alessandria, lo «Sposalizio delle Vergine» di Guglielmo Caccia detto «il Moncalvo».

[illegible] esecutori [illegible] stati reperiti nell'ambito del Festival dei Due Mondi di Spoleto: si tratta di solisti affermati. I loro nomi: Carter Brey al violoncello, John Feeney al contrabbasso, John Gibbons al clavicembalo, Scott Nickrenz alla viola, Paula Robison al flauto, Jean Yves Thibaudet al pianoforte, ai quali si aggrega il Ridge String Quartett composto dai violinisti Krista Bennion Feeney e Robert Rinehart, dalla violista Maria Lambros Kannon e dal violoncellista Peter Wyrick.

[illegible] da camera Il quartetto di J. Haydn Julius Schmid in una stampa antica

Il cartellone prevede otto serate (ore 20) in edifici storici dislocati in provincia di Asti, Alessandria, Torino e Cuneo.

Si comincia **martedì 17 luglio** a [illegible] **Martino Alfieri (Asti)**, nel Castello Alfieri, [illegible] tre Sonate per clavicembalo di Domenico Scarlatti, il «Concerto [illegible] per flauto in sol maggiore n. 15» di Antonio Vivaldi e «Souvenir de Florence per sestetto d'archi op. 70» di Peter Ilijc Ciaikovskij.

Mercoledì 18 si passa al castello di **Tagliolo (Alessandria)**, dove saranno eseguiti la «Sonata [illegible] sol per flauto ■ clavicembalo» ■ Jean-Marie Leclair, «Syrinx per flauto solo» di Debussy e «Quintetto per pianoforte ■ archi [illegible] fa minore» ■ Franck.

Tappa in provincia ■ Cuneo **venerdì** [illegible]. Nel castello di **Monticello d'Alba** ■ potranno ascoltare «Capriccio stravagante» ■ Carlo Farina, «Assobio a Jà ta» per flauto e violoncello di Heitor Villa-Lobos e la «Sonata in sol minore [illegible]. [illegible] per violoncello ■ pianoforte» ■ Chopin.

Ed eccoci in provincia di Torino, nel **castello di Pralormo** dove **sabato 21** ■ programma comprende Rossini («Sonata per archi n. 1 in sol maggiore»), Bohuslau Martinu («Sonata per flauto e pianoforte») ■ Dvorak («Quintetto per archi in [illegible] maggiore op. 77»).

A **Casale Monferrato**, nel Palazzo Gozzani di Treville, **lunedì** [illegible] [illegible] eseguiti il «Quintetto per archi in [illegible] maggiore K. 593» di Mozart ■ la «Sonata per violoncello ■ pianoforte in sol minore op. 19» di Rachmaninov.

Il «Concerto brandeburghese n. [illegible] di Bach, «Echos per flauto solo» di Jacques Hotteterre ■ ■ «Trio in [illegible] minore op. 49» di Mendelssohn costituiscono il programma di **martedì 24** nel Castello Scarampi di **Monale (Asti)**, mentre **giovedì 26** al Castello Saffarone ■ **Torino** gli autori prescelti [illegible] Smetana, Ysaye e Vivaldi. L'itinerario si chiude il **27 luglio** a Palazzo Galli della Mantica ■ **Cherasco (Cuneo)** con Bach ■ Dvorak.

Leonardo Osella

Al «Galaxy Pagoda» di Caraglio

Brivido Oxa

Successi passati fino ■ «Donna con te»
Due ore che coinvolgono la platea

CARAGLIO. Bionda o castana? Sicuramente sofisticata arriva [illegible] alle 21 al Saturn estivo della discoteca «Galaxy Pagoda» di Caraglio, Anna Oxa (biglietto 13 mila).

Per lei gli appellativi si sprecano: cantante, show-girl, animatrice delle serate televisive di Fantastico. Da dodici anni Anna Oxa raccoglie ammiratori di tutte le età: sarà per la voce, [illegible] piena di «verve», [illegible] [illegible] dente ■ intima, sarà per la malia dello sguardo, che sotto un [illegible] [illegible] che di distaccato, diventa ■ poco a poco complice della platea.

Canta la notissima «Tutti i brividi del mondo» e il pubblico, a fatica, si trattiene dall'unirsi la propria [illegible] alla sua, coinvolto dall'onda dei sentimenti evocati; canta «Quando [illegible] un [illegible] o, la recente, «Donna con te» e [illegible] gli applausi.

Dopo [illegible] «shoccato» per anni i telespettatori al Festival ■ Sanremo, [illegible] i suoi abiti osé, con gli atteggiamenti disinvolti, Anna Oxa è cambiata, [illegible] di sfatare il cliché che le vuole sempre irraggiungibile, distaccata, inarrivabile.

Adesso punta tutto sulla bravura, sulla maturità e professionalità di cantante e ■ donna, qualità che il [illegible] pubblico le riconosce [illegible] entusiasmo.

In una intervista ■ qualche anno fa Anna Oxa disse [illegible] frase che riassume [illegible] bene lo spirito [illegible] il quale ha affrontato ■ affronta ■ difficoltà del percorso iniziato a diciassette anni, [illegible] '78, quando partecipò per ■ prima volta al festival di Sanremo: «Io vado tranquilla in scena, il palcoscenico è la mi[illegible] Io il pubblico me lo godo, ho sempre desiderato stare sotto i riflettori a cantare. La stanchezza viene compensata dalla gioia perché senti che [illegible] la fai». **[v. p.]**

Anna Oxa vista da Bruna

STASERA IN PIEMONTE

FOLK
Davis & Wingfield

Alla Cascina Giajone, in via Guido Reni 114, per il folkfestival «Giugno in cascina» approda questa sera il duo americano di Katherine Davis (voce) e Sidney Wingfield (pianoforte). I due artisti d'Oltreceano hanno nella loro carriera lavorato con i Rolling Stones ■ [illegible] Bruce Springsteen, propongono un concerto dal titolo «Classic and Chicago blues, gospel and jazz». Prima di Davis e Wingfield si potrà ascoltare il gruppo [illegible] dei Quetzal. S'inizia alle 20. L'ingresso [illegible] 10 mila lire. Informazioni allo 011/537636.

CABARET
Gene Gnocchi

La grande popolarità il comico Gene Gnocchi l'ha raggiunta grazie alla partecipazione ■ varietà televisivo «Emilio». Questa sera il cabarettista ■ Fidenza, vincitore tra l'altro nell'89 del concorso «La zanzara d'oro», porta le sue gag al Palatenda di piazza d'Armi in uno show targato «Sere d'estate». Prima di lui si esibisce Federico Bianco, talento emergente della comicità subalpina. Condurrà la serata Bruno Gamberotta. S'inizia alle 21,30, l'ingresso costa 15 mila lire. Informazioni allo 011/650.52.87.

[illegible]
Pièce di fine '800

Va in scena alle 21, all'Istituto Giovanni XXIII, una delle pièce più divertenti del teatro francese di fine '800, «Les surprises du divorce» di Alexandre Bisson. La commedia è presentata dal [illegible] «Amici del teatro».

NUOVI LIGURI
E' teatro amatoriale [illegible]

La rassegna nazionale di teatro amatoriale «Teatro nel parco» s'inaugura alle 21,30 [illegible] giardini di viale Saffi con «Les femm[illegible] [illegible] di Molière, proposto dall'accademia teatrale «Campogalliani» di Mantova. Regia, Aldo Signoretti.

VIGNOZZOLO
Concerto lirico sinfonico

Nel cortile del municipio, alle 21,30, concerto lirico sinfonico della «Giovane orchestra piemontese», diretta da Giorgio Bruzzone. Soprano Gloria Ratti, tenore Mauro Volpini. In programma brani operistici ■ romanze da Verdi, Puccini, Rossini, Mascagni.

[illegible]
«Musical delle suore»

Il cortile [illegible] Convitto Civico in via Cacciatori delle Alpi ospita alle 21,30 «Nunsense, il musical delle suore», un commedia ■ Dan Goggin, presentata nel riadattamento di Roberta Lerici. Roberta Lerici, Patrizia Loreti, Paola Fulciniti e Carla Fioravanti ■ abiti monacali, danno vita ad [illegible] serie di imitazioni, cantano, ballano guidate da Silvana De Sanctis, la madre superiora, che si trasforma in una prorompente «Gilda» alla Rita Hayworth, il tutto coordinato dalla regia di Enrico Maria Lamanna. Ingresso libero.

ASTI
E' di [illegible] la [illegible]

Spettacolo ■ danza, alle 22, per il festival Astiteatro. Al palazzo del Collegio [illegible] in scena la pri[illegible] nazionale di «Simulation» ■ Nicole Mossoux e Patrick Bonté. Ingressi 15 mila lire.

CORTIGLIONE
Il profumo di [illegible] moglie

S'inizia stasera la rassegna «Cortiglione a teatro». Nella piazza del paese ■ Nuovo gruppo [illegible] 80 ■ Asti presenta la commedia «Il profumo di mia moglie» ■ Leo Lenz.

[illegible]
Concerto di [illegible]

Il cantautore mila[illegible] Umberto Bindi, celebre per grandi successi c[illegible] «Arrivederci» ■ «Il nostro concerto», si esibisce alle 21 nella [illegible] [illegible] rione San Gottardo.

MIASINO
Musica di notte

«Musica notte» è il titolo della manifestazione [illegible] [illegible] si tiene alle 21 [illegible] giardini di Villa Nigra. Partecipano l'orchestra «Belle Epoque», la filarmonica Valsesiana ed i cori Mottarone, il gruppo folcloristico «Matai 'dca Noscia».

[illegible]
Selezione Miss Italia

Domani sera all'hotel «L'approdo» si eleggerà Miss Lago d'Orta, prova di selezione per il concorso nazionale di [illegible] Italia.

Gli scritti, i disegni e gli studi delle invenzioni in mostra al Palazzo d'Adda di Varallo

I modellini di Leonardo da Vinci

L'individualità dell'artista ■ il rapporto con il suo tempo

VARALLO. «Diranno che, per non [illegible] io lottere, non potere ben dire quello di che voglio trattare»: così [illegible] Leonardo da Vinci verso la fine del Quattrocento, rivendicando l'importanza della sperimentazione rispetto ai modelli letterari. Scrisse centinaia di pagine e tratteggiò decine ■ disegni delle sue invenzioni: i visitatori della mostra «Leonardo ■ il suo tempo» troveranno esposti le une e gli altri da questa mattina a Palazzo d'Adda, ■ Varallo, fino a domenica 19 agosto.

Incisioni originali ■ facsimili, riproduzioni di codici e antiche edizioni sono stati riuniti da due dei massimi esperti di Leonardo, Carlo Pedretti e Alessandro Vezzosi, in [illegible] itinerario che percorre la vita della più eclettica e mitica figura del Rinascimento.

Tra le [illegible] della rassegna, figura il «Codice atlantico», una minuziosa riproduzione del manoscritto custodito dalla Biblioteca Ambrosiana composto da 403 grandi fogli in cui compare un numero di gran lunga maggiore di carte originali di diverso formato. Molte opere letterarie e scientifiche di Leonardo (che più tardi venne riconosciuto da Francesco Flora co[illegible] [illegible] importante precursore della prosa moderna») sono state infatti pubblicate solo nei secoli successivi alla sua morte. Manoscritti di origine diversa [illegible] stati riuniti spesso in modo fittizio e stampati nell'Ottocento. E' ■ [illegible] dello stesso «Codice atlantico» ■ del «Codice Trivulziano», pure esposto, il primo pubblicato nel 1888, il secondo nel 1891.

Sono inclusi inoltre i [illegible] dell'Institut de France, le famo[illegible] pagine sul volo degli uccelli, e i codici Hammer ■ di Madrid, un vasto ventaglio di opere alle quali viene accostata una serie di filmati in video sulle aree di influenza delle invenzioni leonardesche.

Norberto Iulini, presidente dell'Azienda di promozione turistica cui si deve l'iniziativa, spiega: «Nell'ambito dell'esposizione vengono illustrate le opere artistiche, quelle scientifiche e il rapporto di queste con il Rinascimento. I curatori hanno voluto cercare un confronto fra l'individualità ■ l'ambiente in [illegible] questa si colloca».

Il visitatore potrà così paragonare i dipinti originali con quelli della bottega del Verrocchio, dove Leonardo cominciò il suo apprendistato di artista, e valutare poi le imitazioni sorte sulla scia della sua pittura, dalla «Vergine delle rocce» alla «Gioconda».

[illegible] suggestioni della pittura leonardesca giungono fino al Novecento, coinvolgono anche alcuni artisti delle avanguardie e ispirano i contemporanei: è ■ caso di Duchamp, ■ Schifano e Patella che hanno attinto, come dimostra la rassegna, alle raffigurazioni leonardesche magari per stravolgerle e, in fondo, confermare quanto scriveva il geniale umanista in merito alla pittura [illegible] «discorso [illegible] le», come elaborazione che coglie dall'esterno soltanto degli elementi occasionali.

Per chi invece vorrà [illegible] re meglio l'aspetto scientifico di Leonardo, l'ideatore [illegible] paracadute, del [illegible] a retrocarica, l'inventore delle [illegible] chine per volare», la rassegna propone un[illegible] serie di modellini in scala che fungono da cornice alla cospicua mole ■ testimonianze e documenti. Un catalogo permetterà al visitatore ■ orientarsi in un itinerario destinato a richiamare l'attenzione di un pubblico vastissimo: per Varallo si prospetta ■ «tutto esaurito».

Marco Conti

SE CERCHI
IL TUO MIGLIORE AMICO,
CERCALO IN UN CANILE.

E di amici a quattro zampe ne troverai non uno, ma migliaia. Sono i cani abbandonati ospitati presso i Canili della Lega. Cani che un tempo avevano un nome e un padrone, cani che adesso hanno solo paura. Paura di finire i loro giorni dietro le sbarre, senza [illegible] più sentire la carezza ■ un uomo. Perciò, se cerchi un amico, cercalo in un canile: ti sta aspettando. Per maggiori informazioni telefona allo 010/561557. Se invece [illegible] puoi adottarne uno, puoi fare comunque molto per loro, inviando un'offerta in denaro sul CCP 17182122. Il tuo aiuto [illegible] tenere in vita la speranza che un giorno possa ricominciare una storia d'amore senza fine: quella [illegible] l'uomo e il suo cane.

LEGA NAZIONALE PER IL

CCP 17182122 - UFFICIO PROPAGANDA E SVILUPPO - VIA GIANOLIO 31/4 12042 BRA

TEL. 010/561557

Premio ai piemontesi nel mondo

Tornano famosi dove sono nati

Il simbolo dell'associazione piemontesi nel mondo

Tornano nella terra che lasciarono molti anni fa per cercare fortuna ■ se non sono gli emigranti, sono i loro figli o i loro nipoti che vengono ■ cercare le radici. In questi giorni si svolge il raduno annuale promosso dall'associazione «Piemontesi nel Mondo» ■ oggi alle 9,30, a Torino, Palazzo Lascaris, Sala del Consiglio regionale, 15 piemontesi che si sono affermati in campo internazionale riceveranno una targa ricordo. Sarà una cerimonia semplice, ma di grande significato per i premiati perché equivale ad un riconoscimento pubblico di tutta la comunità regionale. E' lo stesso riconoscimento che negli scorsi ■ stato assegnato ad altri 44 figli del Piemonte.

Ecco i nomi dei premiati nel 1990. L'ambasciatore Usa in Italia, Peter Secchia, 53 anni, i cui genitori di Masserano, provincia di Vercelli; Domingo Cavallo, 44 anni, ministro degli Esteri in Argentina, figlio ■ emigranti ■ Courgnè; Mauro Bertero, 32 anni, ministro dell'Agricoltura della Repubblica di Bolivia, figlio ■ un contadino di Costigliole di Saluzzo; Erminio Costa, 55 anni, farmacologo ■ Washington, membro dell'Accademia delle Scienze degli Stati Uniti, biellese d'origine; Mireille Kuttel Baudrocco, 62 anni, residente in Svizzera, giornalista e scrittrice, anch'essa ■ origine biellese; Italo Tayo, 76 anni, di Cincinnati (Usa), baritono di fama mondiale nato ■ Pinerolo; Leonard Gianadda, 55 anni, impresario in Svizzera, nipote ■ piemontesi provenienti da Biella.

E ancora: Luciano Moris, 57 anni, maestro ebanista in Australia, torinese; Giulio Salus- 77 anni, residente in Argentina, senatore del partito ■ Peron nel '48 e deputato alla Costituente nel '49, figlio di un emigrante di Cavour; Elio Squillari, anni, nato a Torino, residente a Buenos Aires, fondatore del «Club italiani uniti»; Luis Menotti Pascarmona, 71 anni, di padre torinese, industriale, conosciuto in Argentina come ■ «Cavaliere della pampa»; Guido Massano, 70 , nato a Montaldo Scarampi, provincia di Asti, emigrato nel regno di Tonga in Polinesia, console onorario d'Italia; Anna Terrana, 53 anni, nata a Torino, residente in Canada, produttrice di programmi radiofonici in lingua italiana; Pietro Pollone, 72 anni, torinese abitante in Brasile, fondatore di istituti di assistenza sociale; Giuseppe Lorini di Saluzzo, scomparso a Mar del Plata nell'87, restauratore di villa «Normandy», oggi sede del consolato italiano ■ Argentina e di tutte le associazioni che presiedono alle iniziative sociali e culturali italiane della città.

Quindici «piemontesi» e discendenti di piemontesi che ancora parlano ■ lingua dei padri, gli eredi di coloro che in più andato, ■ partire dal 1880 fino al 1950, spinti dal bisogno, hanno lasciato le valli per emigrare. Per ognuno, indistintamente, storie di nostalgia, di sacrifici e di successi in terre lontane. Le stesse storie, finite forse in modo meno fortunato, di migliaia e migliaia ■ piemontesi che in prevalenza hanno scelto l'America ■ Sud, soprattutto l'Argentina dove, dice il presidente dell'associazione Piemontesi nel mondo, Michele Colombino, «il 50 per cento della popolazione ■ di origine piemontese».

■ da un lato il raduno con la premiazione costituisce un momento di gioia, dall'altro rappresenta un'occasione per riflettere sull'emigrazione. Stanno tornando in patria molti figli e nipoti di emigranti. E' un ■ nuovo che ha colto di sorpresa il nostro Paese ed è oggetto di uno studio della Fondazione Agnelli. Dice l'avvocato Ugo Bertello, dell'associazione «Piemontesi nel mondo»: «Il riflusso dal Sud America ha portato nella nostra regione circa ■ mila persone. Sono in prevalenza giovani che vengono a cercare ■ lavoro nella terra dei nonni. E' gente allo sbando, senza lavoro, con seri problemi per la sopravvivenza, perché molti non riescono a dimostrare le loro origini».

Emanuele Montà

GRANDE WEEKEND

Giostre equestri, scacchi viventi, cross ad ostacoli tra feste degli alpeggi e sagre con tante golosità

MONALE

Scudi sul sentiero

Si stasera alle 22,30 la quarta edizione del «Sentiero degli scudi», giostra ippica notturne tra i viali illuminati dell'antico castello Scarampi. I cavalieri dovranno percorrere un tracciato nel minor tempo possibile e cercheranno di colpire il maggior numero di scudi appesi agli alberi.

MONCALVO

Festa degli Amici

S'inizia oggi la festa organizzata dagli «Amici di Moncalvo». Alle 19,30 grigliata in piazza Carlo Alberto. Si prosegue alle 21,30 con il concerto del gruppo jazz «J&R Ensemble». Domani alle 19,30 ancora grigliata ■ rock con Tony D'Urso. Ingresso libero ai concerti. La cena costa 12 mila lire.

CALOSSO

Cavalli ■ dintorni

Domani raduno equestre «Cavalli e dintorni», cui partecipano oltre ai cavalli da sella, anche pony ■ cavalli da trotto con calessini. Il ritrovo è fissato per le 10,30 nel parco del castello, dove verranno premiati i gruppi più numerosi, i cavalieri più anziani ed i più giovani. Alle 13 pranzo rustico nel parco. Nel pomeriggio in regione San Rovo gara di cross a ostacoli. In serata cena in piazza danze.

[illegible]

Pan dolce a volontà

Prima sagra del «Pan dus'd vila» ■ Villafalletto che riscopre oggi un'antica tradizione: quella del pan dolce e dello zabajone che nei secoli scorsi erano una specialità del paese. In piazza Mazzini alle 20,30 saranno presentate due maschere, «Pan dus» e «Crema forte», abbigliate in costumi settecenteschi. Distribuzione gratuita di vino e dolci.

[illegible]

Birra e country

Nel campo di motocross «America dei boschi», stasera terzo appuntamento con la «Festa della birra». Dalle 20,30 sotto i tendoni si assaggiano ■ specialità locali ascoltando il concerto di musica country dell'americano Wayne Tooker, considerato uno dei più noti esponenti del genere. Ingresso più una consumazione 6 mila lire.

CASTELNUOVO BORMIDA

Scacchi viventi

Stasera, con inizio alle 21,30, ■ disputa in piazza la «Partita a scacchi con pedine viventi». Durante la sfilata che precede lo spettacolo della partita una parte dei figuranti rievocherà la scorta data dal nobile Beltrame Moscheni a Paolo Boidetto «il Siracusano». Il corteo storico, con pedine viventi in costume percorrerà le vie del paese, poi, giunto sulla piazza principale i «pezzi» disporranno sulle scacchiera. Ogni fatta dai giocatori verrà riprodotta sulla grande scacchiera da un maestro cerimonia e commentata.

ALESSANDRIA

Centauri in pista

Si svolge e domani il 45° raduno motociclistico della Madonnina dei centauri. Alle 18,30 le delegazioni di motociclisti di tutta Europa saranno ricevute in Comune. Alle 21,30, nel santuario di Castellazzo Bormida dedicato alla Madonna di Crea, sarà celebrata una Messa in suffragio delle vittime degli incidenti della strada.

VARALLO SESIA

Festa degli alpeggi

La quattordicesima edizione dell'Alpàa, la riedizione dell'antica «festa degli alpeggi» si apre oggi alle 17,30, con l'esibizione del complesso filarmonico «Città di Varallo» in piazza Vittorio Emanuele II. Alle 18,30, seguirà l'inaugurazione della mostra del disegnatore e umorista Cavallo. Alle 21,30, concerto jazz di Bengel Gualdi dedicato a Benny Goodman.

VAL D'OSSOLA

Trionfo di sagre

Domenica ■ feste e sagre, tradizionale appuntamento estivo per ossolani, vallesani e ticinesi ■ Passo del Sempione. Ritrovo anche al Passo del Monscera al confine con la Svizzera. All'alpe Pizzone, in valle Anzasca, gli escursionisti organizzano la festa del pastore, mentre a Osso ■ Croveo il frate cappuccino padre Michelangelo di Domodossola ospita la banda alpina ■ Busto Arsizio alla festa del trono dei bimbi. Prosegue a Macugnaga il concorso internazionale di pianoforte.

Stasera partita di scacchi viventi a Castelnuovo Bormida e Betty Curtis a Sologno; domani Tony d'Urso a Moncalvo

[illegible]

Paniscia ■ tapulon

A Sologno s'inagura oggi la festa patronale di Santa Margherita, ricca ■ danze, spettacoli e con una sagra gastronomica che fino al 23 luglio presenta vari piatti tipici, dalla «paniscia» alla polenta ■ «tapulon», accompagnata dalla frittura alle sologhese. Questa è in programma un concerto della cantante Betty Curtis con la sua orchestra.

[illegible]

Veterane in mostra

Auto storiche nel Cusio. La seconda edizione del Trofeo Ticino, challenge per vetture sportive organizzato dal Milano Autostorica, si concluderà questo pomeriggio alle 16,30 una spettacolare gimkana presso il centro sportivo di Bagnella.

CAN[illegible]

Luci e falò sul lago

Feste religiose e folkloristiche a Cannero sino a lunedì per la ricorrenza ultrasecolare della «Festa della Madonna». Nel nutrito cartellone, spiccano le suggestive luminarie e i falò a lardo lago, un concerto bandistico stasera sulla piazza dell'imbarcadero ■ domani sera la processione con lo fiaccole. Lunedì pomeriggio corteo di barche sino alle per l'omaggio alla «Madonnina dei Castelli» e merenda con pesce fritto.

VERBANIA

Sud America e folk

Rassegna fotografica, musica, piatti tipici della salvadoregna e mostra mercato di prodotti artigianali dell'America Latina domani nell'area manifestazioni di Madonna di Campagna. A sera un concerto di jazz latino Trio Electrico di Renato Pompilio, Fabio De Marchi e Carlo Bernardinello.

Finanziamenti Mutui a proprietari di immobili

procuriamo in Piemonte e Liguria a privati ■ ditte non protestati per importi da 10 a milioni. Erogazione in 10 giorni, minime formalità

Mutui Immobiliari

50-500 milioni 1ª o 2ª ipoteca dopo mutuo bancario (anche protestati) Tempi di erogazione 7 giorni

FINARCO centro fidi azienda Torino - Via Bogetti Tel. (011) 44.77.052

Palladium

TEL. 0144/54.228

Tutti i GIOVEDI' favolose serate con CARLONE il re del liscio

IL MIGLIOR BALLO MIGLIORI ORCHESTRE

SABATO 14 LUGLIO GIORGIO ZAMBO

DOMENICA 15 LUGLIO BEPPE CAROSSO

S.O.M.S. PIETRA MARAZZI

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Con il patrocinio di: REGIONE PIEMONTE - ASSESSORATO ALLA CULTURA AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PIETRA MARAZZI ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - SUCC. AL.

FESTA PATRONALE B.V. del CARMINE

Piazza della Libertà

PROGRAMMA DELLE MANIFESTAZIONI

SABATO 14 LUGLIO 1990

TEATRO REGIO DI TORINO

DOMENICA 15 LUGLIO 1990

Ore 11,15: S. MESSA con la partecipazione della Corale Lirico Polifonica «G. Battino» di Alessandria - Direttore M.o G. Franco Bellino

Ore 16,00: GARA DELLE TORTE CASALINGHE presso la sala «P. Orsi» della S.O.M.S. presieduta dalla signora ANGELA MASINI, MISS CICCIONA 1990

Ore [illegible]: SOLENNE PROCESSIONE per le vie del paese con il Ven. Simulacro della B.V. del Carmine

Ore 21,30: SERATA DANZANTE con l'orchestra di ballo liscio «BLUE BAND», nel corso della serata premiazione dei vincitori della gara delle torte e distribuzione del dolce.

La popolazione è gentilmente invitata

IL PRESIDENTE - Rag. Giulio Girbaudo

Fonti dello zolfo MONTEGIOCO «LA CAPITALE DEL LISCIO»

SABATO 14 LUGLIO ALEX CARRO

DOMENICA 15 LUGLIO QUELLI DEL LISCIO

PISCINE con ACQUASCIVOLO

SABATO E DOMENICA PASSEGGIATA A CAVALLO CON ACCOMPAGNATORE

RISTORANTE TIPICO Aperto nei giorni festivi e prefestivi Tel. 0131 [illegible]

DIPLOMA

La Sig.na LOREDANA FERRARIS si è brillantemente diplomata in VIOLA presso il Conservatorio A. [illegible] in sotto la guida del Prof. PIETRO MIANITI

Congratulazioni alle [illegible] sa genitori, dalla sor[illegible] e dalla nonna.

Il grande gioco a premi di STAMPASERA

Ogni giorno in palio 2 milioni

Giocate e vincete con il MONDIALE

A San Giovanni i ragazzi si scambiavano promessa di nozze prima di salire agli alpeggi

In Valle Grana al suono di ghironda e violini

Si canta occitano

A San Jouan Musico 90

CASTELMAGNO. Una tradizione antica, quasi millenaria, rivive stasera ■ Campomolino, piccolo centro della Valle Grana, una delle valli occitane del Cuneese. Alle 20,30 «San Jouan Musico 90», organizzato dal centro occitano di cultura «Detto Dalmastro» di Castelmagno, e il complesso «Cantovivo» faranno risuonare la piazza dei Caduti di antiche canzoni delle vallate.

Queste ballate e danze un tempo allietavano il giugno la festa di San Giovanni, ultimo momento di incontro per i ragazzi e le ragazze delle vallate che spesso si scambiavano «promessa», prima di prendere la via degli alpeggi estivi con il loro bestiame.

«Abbiamo ritardato di un mese la tradizionale ricorrenza - spiega Silvio Einaudi, direttore del centro - a causa dei Mondiali, ma nell'antichità il mese scelto era proprio giugno, chiamato dai valligiani "San Jouan" dal nome del Santo».

Il centro di Cultura occitana, che prende il nome da «Detto Dalmastro», ■ capo partigiano che in queste valli combattè con Duccio Galimberti, da decennio ha ripristinato il costume, che andava scomparendo, di far festa ballando all'aperto al suono della ghironda, del violino, del semotoum.

«Era una delle poche occasioni per incontrarsi e coinvolgeva gli abitanti ■ tutte le vallate occitane, dal Monregalese alla Val Chisone, attraverso la Val Pesio, Vermenagna, Gesso, Stura, Grana, Maira, Varaita e Po», dice Silvio Einaudi.

I primi documenti di questa festa, conservati nell'archivio comunale, sono del XIV secolo, ma probabilmente le origini sono assai più remote. Risale ai tempi dei trovatori che, soprattutto nella Francia meridionale, giravano di paese in paese con il loro bagaglio di ballate ■ madrigali cantati in lingua d'oc, una lingua colta, parlata in epoca feudale dalla nobiltà.

Una lingua che si è mantenuta viva nelle riparate valli cuneesi delle media e alta montagna e che nel dopoguerra, finito il silenzio imposto dal fascismo a tutte le manifestazioni etniche, è risorta dando luogo a studi e ricerche. Da queste i «Cantovivo» hanno riannodato i fili di un passato che stava scomparendo.

Stasera a Campomolino si potrà ballare «la courenta» e il «balet», ascoltare «La bela Janetoun», «L'Albourin», «Barbo Nôou» eseguiti con la ghironda e il dulcimer, i flauti, la mandola, l'organetto, la chitarra. «Cantovivo», gruppo fondato da Alberto Cosa nel '74, a cui attualmente si sono affiancati Umberto Rinaldi, Silvano Biolatti, Gerardo Cardinale e Pier Luigi Lora, è uno dei maggiori esponenti del folclore popolare italiano, piemontese e occitano.

«San Jouan Muzico era ed è festa povera - conclude Silvio Einaudi -, come la gente che abitava in queste valli». Gente che mangiava pane e cipolle e che ha ispirato a Malazone de Calignano il «Detto del villano», riportato da Fulvio Basteris e Beppe Gamerone nel libro «Man de pan»: «Ora è stabilito / che dez aver per vicio / lo pan de la mistura / con la zigola cruda / faxoi, ayo e olesa fave, / paniza freda e crude rave».

Vanna Pescatori

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su VIVITORINO avvenimenti e divertimenti dal tramonto all'alba

I tifosi sperano che il presidente riesca in extremis a iscrivere la squadra alla C2

Derthona: Zanaboni, aiutaci tu

Un'altra estate travagliata dei bianconeri: ma già due volte in passato il primo dirigente ha risolto le crisi
Dopo il fallimento della trattativa con Nicola, contattati alcuni milanesi per trovare nuovi dirigenti

NOSTRO SERVIZIO

Nella storia più recente del club, quattro anni fa si presentò una situazione analoga, che sembrava disperata. Anche allora si parlò di libri contabili consegnati in tribunale e della chiave della sede di piazza Roma consegnata nelle mani del sindaco, Franco Prete.

A quell'epoca aveva deciso di abbandonare il timone della società Vittorio Vinciguerra, un presidente che aveva dato molto al Derthona ed era considerato difficilmente rimpiazzabile.

Con l'intervento del Comune, la soluzione arrivò in «Cesarini», quando sembrava che il Derthona dovesse sparire: si coinvolto Eraldo Zanaboni, un appassionato che nel giro di poche ore si trovò al comando dei bianconeri, affiancato da quattro compagni di cordata Borasi, Raviola, Bonadeo e Tonani.

Per regolarizzare la situazione societaria Zanaboni e Borasi, la mattina successiva al loro insediamento, imboccarono l'Autostrada del Sole, fino a Firenze, per l'iscrizione in Lega. E il Derthona fu salvo.

Il successivo campionato di calcio fu il migliore della gestione Zanaboni: il Derthona si aggiudicò la promozione in serie C1, sotto la guida dell'ex messicano Angelo Domenghini.

Il sergente di ferro. La grinta di Ambrogio Pelagalli, mister del Derthona

Dopo il primo anno in terza serie, ancora una crisi. Il gruppo nato attorno a Zanaboni si assottigliò e il presidente fu costretto a cercare nuovi dirigenti perché il Derthona rischiava di non partecipare al campionato per firma sulla fidejussione. A tempo scaduto, e con telegramma urgente prima della mezzanotte, tutto fu risolto: i cugini Barabino lanciarono un salvagente e il Derthona fu di nuovo pronto a lottare.

E per il secondo anno consecutivo il ruolo di «terza forza» calcistica in Piemonte, spalle di Juventus e Torino: in quel campionato, fu tra i protagonisti per due terzi della stagione, con calo solo nel finale, quando una serie di infortuni costrinse mister Ambrogio Pelagalli a schierare formazioni d'emergenza.

Ora una nuova crisi e qualche tifoso assicura che è la peggiore, e che il Derthona rischia di sparire perché non ha più forze, soprattutto dopo il crollo delle trattative tra Zanaboni e Nicola, due presidenti vincenti.

La segreteria del club sottolinea che Zanaboni e i suoi collaboratori non avevano mai creduto che il gruppo capeggiato da Nicola fosse davvero intenzionato a rilevare i bianconeri.

Per questo, com'era già successo due anni fa, Zanaboni vede a Tortona: tra gli addetti ai lavori si vocifera che faccia la spola tra le città dell'hinterland milanese a caccia di nuovi dirigenti.

Continua a lanciar richieste di soccorso, ma sembra che non abbia ancora esaurito la lista dei suoi amici: ancora una volta in extremis cerca una soluzione che consenta al Derthona di continuare a giocare in C2, tra i professionisti del calcio.

Una speranza in cui i tifosi sperano e qualcuno per scaramanzia azzarda che la squadra parteciperà al prossimo campionato «seguendo la tradizione», a giugno '91 torneremo in serie C1».

Enrico Regaiz

Saviglianese

Morino chiuso per un anno la società rischia il crollo

SAVIGLIANO. E' una vicenda che ha dell'incredibile, eppure in questo afoso luglio piemontese forse anche una situazione del genere ha sua logica. La Saviglianese rischia di scomparire per sempre dalla scena calcistica italiana. A differenza di altre realtà ha alle spalle una società solida, non ha più il campo sportivo. Per un anno la squadra dovrà giocare in trasferta. E' il segnale di una morte annunciata dal Comune.

L'altra sera in una conferenza stampa il presidente Sebastiano Longanizzi e i vice Renato Scioneri e Seby Origlia, hanno illustrato la situazione. La parola a Origlia: «Il Morino viene chiuso per anno. Da settembre a settembre non più disponibile per lavori. Si rifà il tappeto, si stringe di tre metri per parte il terreno di gioco (già ai minimi termini per la Lega) per far posto a una pista di atletica. Noi, pazienti per mesi e assuefatti un po' da tutti, deputati del pci compresi, diamo una risposta concreta: non abbandoniamo una società quasi centenaria, ma ci impegnamo per un solo anno. A giugno consegneremo i registri al sindaco».

Il dramma ha una triplice faccia: la mancanza del campo per costruire una pista che avrebbe potuto tranquillamente trovare posto in un'altra zona verde, significa non poter allestire squadre competitive per la defezione dei giocatori, non contare sugli incassi e rischiare la retrocessione. Non male per una amministrazione che tanto ha blaterato su un programma di immagine. Il «Morino» probabilmente diventerà un salotto per 50 appassionati di atletica (ma la pista, per la lunghezza, non sarà mai omologata per i meeting ufficiali) e vedrà solo le partite fra «grassi e magri» e sfide tra squadre di bancari o di dopolavori. Altri tre miliardi buttati al vento, con la compiacenza di chi, alla ricerca di una immagine perduta, farebbe tutto per tornare protagonista.

Renato Scioneri: «Siamo proprio stufi lottare contro tutti, credo che sia meglio cercare un nuovo divertimento». Il presidente Longanizzi: «Festeggerò le nozze d'argento con il calcio rassegnando le dimissioni. Quest'anno rischiamo milioni, senza nessun sostegno. Ai tifosi dico che mi spiace, ma non vedo altre soluzioni».

Il vicepresidente Seby Origlia

Fiorenzo Panero

Novara, ci pensa il sindaco

Cerca soldi e spera sul ripescaggio

NOVARA. Il «silenzio» del Novara calcio è durato troppo a lungo e quando, l'altro giorno, è interrotto la gente si aspettava chissà che cose: la vendita della società o comunque notizie tali da riportare un ottimismo fra la delusa e amareggiata tifoseria. Invece niente.

Quello che è stato ufficializzato - e ha fatto il sindaco della città, Armando Riviera, non i dirigenti che il loro «silenzio» lo mantenendo - è presto detto: nessuna trattativa per la cessione del glorioso sodalizio è stata conclusa. Anzi, pare addirittura che non si sia fatto avanti nessuno, ad eccezione gruppo Sfa di Torino, già presente nel Novara calcio col per cento delle azioni. Ma questa stessa trattativa è andata in porto. A certo punto Franco Milano, ma esponente della finanziaria torinese, si è ritirato in buon ordine. E il Novara è rimasto lì in vetrina, come vecchia auto usata che nessuno vuole prendere perché... troppo ed è tutta da rifare, dal motore alla carrozzeria. E forse costa anche troppo. C'è, infine, pure il sospetto che i suoi proprietari, sotto, non abbiano mai avuto alcuna seria intenzione vendere.

Il tempo è così passato nell'immobilismo totale. La retrocessione in interregionale ha di fatto liberato la maggior parte dei giocatori che si sono già accasati altrove. partiti anche quelli che erano in prestito. In sede non è rimasto praticamente nessuno.

Ecco entrare in gioco il sindaco. Allarmato per questa stasi totale e considerato che i tempi ormai stretti ha convocato i dimissionari Gianfranco Montipò (finanziatore) e Walter Stipari (presidente).

«Avete portato il Novara alla retrocessione - ha detto loro primo cittadino -, adesso non potete farlo sparire del tutto. La squadra appartiene anche alla città e bisogna garantirne la sopravvivenza».

A questo punto il duo Montipò-Stipari ha deciso di al timone. un impegno economico «ridimensionato». Così per finanziamenti adeguati si muoverà Armando Riviera bussando a quattrini a destra e a L'azione primo cittadino e comunque legata - lo ha detto lui stesso - al ripescaggio del Novara in C2. «Per una squadra in Interregionale - ha - non attraverserei neanche la strada!».

Riviera, sindaco di Novara

dovrà attraversarla quella strada. Il ripescaggio, infatti, viene dato per certo e l'«aiuto» finanziario che il sindaco dovrebbe procurare è indispensabile.

Marcello Sanzo

Pro Vercelli

Lo sponsor dell'hockey pronto a entrare nel club di Celoria

VERCELLI. Nemmeno un fa, prima della fatale Pontedera, la Pro Vercelli sognava ad occhi aperti la C1. Ora, nel giro di poche settimane, la situazione è radicalmente mutata i tifosi trepidano per la crisi che ha attanagliato la gloriosa Pro Vercelli. I numerosi Sos lanciati dal presidente Celoria sembrano cadere tutti nel vuoto.

La società ha posto in vendita tutti i pezzi da novanta e non ha ancora provveduto a sottoscrivere la fidejussione di 400 milioni necessaria per iscrivere la squadra al campionato.

«La situazione è quasi disperata - conferma il presidente Celoria - anche se finalmente mi sembra che qualcosa si stia muovendo. E' ancora presto però per ipotizzare il felice esito della trattativa».

Celoria si riferisce evidentemente al probabile ingresso nella Pro de L'Arciere, un'importante cooperativa di servizi che già in passato si è avvicinata mondo dello sport vercellese sponsorizzando l'Hockey Amatori.

«Noi siamo disponibili - dicono i responsabili L'Arciere - anche al momento ci ha contattati ufficialmente».

Come compagni cordata, L'Arciere troverebbe anche il sindaco Fulvio Bodo ed il parlamentare vercellese Ennio Balardi che, in prima persona, stanno portando avanti l'operazione.

Con ogni probabilità della nuova società farà ancora parte lo sponsor Ferdinando Schellino. Questo per volontà de L'Arciere che sembra avere condizione primaria la necessità di venire affiancato da altre forze economiche.

Biellese

Dopo il ritiro di Botto Poala che cosa faranno i lanieri?

BIELLA. E' precipitata la situazione del club bianconero dopo la rinuncia della cordata guidata dall'industriale Paolo Botto Poala (tra l'altro presidente di Ideabiella, il «pool» che raggruppa una cinquantina di aziende tessili) e dall'imprenditore Leandro Burgay che doveva rilevare la società.

Dopo un mese di trattative con Stefano Capozucca, proprietario dal maggio dell'89 della società, di annunci seguiti da immediate smentite, i «probabili» acquirenti hanno fatto retromarcia proprio alla vigilia delle iscrizioni della squadra al campionato Interregionale.

Ugualmente la Biellese è riuscita a consegnare a Roma entro i termini previsti la documentazione per prendere parte al prossimo torneo, ma contemporaneamente è iniziato lo smantellamento della bella formazione che senza il punto di penalizzazione inflittole giudice sportivo avrebbe disputato lo spareggio con il Saronno per salire in C2.

Tra martedì e ieri sono state ufficializzate le cessioni di sei giocatori: il terzino Miazzo e la punta Weffort finiti al Corsico, il terzino Ranghetti è passato al Seregno, i centrocampisti Sughi e Betz sono stati ceduti al Vado e all'Abbiategrasso mentre centravanti Alessio Falleni rientrato Cuciopelli. In più mister Sergio Caligaris e il «settepolmoni» Alessandro Bollini, dopo aver aspettato invano che la crisi si risolvesse, hanno detto di sì all'Oltrepò, compagine di C2.

Ma per ironia della sorte, proprio mentre la situazione precipitava, la Juventus ha accettato l'accordo per un «gemellaggio» con il settore giovanile per tre anni. In cambio: la disputa di una amichevole il 29 agosto. Ma sospetto di quale formazione sia.

Novese

Nessuna offerta per la società

NOVI LIGURE. Settantun anni di storia e uno scudetto nel '22 non sono credenziali sufficienti alla Novese per trovare una nuova dirigenza. Dopo il secondo posto nel campionato di Promozione, la società passata dalle mani presidente Bruno Crozza, dimissionario, a quelle dal vice Bruno Russoni che ha messo in vendita il sodalizio per 50 milioni, con la disponibilità sottoscrivere una prima quota 10 per cento. L'offerta è ancora stata raccolta. Ci sono difficoltà formare un nuovo gruppo dirigente, anche se Flavio Repetto, titolare dell'industria dolciaria «Novi», ha promesso di sponsorizzare la squadra (si parla un contributo di 55 milioni).

Intanto l'allenatore Delladonna è passato al Bra con Sciacca e Amerotti. Zagaria e Cadamuro sono stati ceduti all'Acqui, mentre Scarrone, Renzi e Piredda sono svincolati.

LA CAMERA DI COMMERCIO
DI ALESSANDRIA
propone
i piatti
e i vini
della nostra
tradizione

SABATO
14 LUGLIO
ORE 20.30
RISTORANTE
TERRAZZA
TRE CASTELLI
via De Gasperi, 92 MONTALDO B.DA - tel.0143-85388

Primaria ricerca
HOSTESS
dell'Informazione
Per attività a tempo determinato da svolgersi nella città di . Tale attività avrà luogo a partire dal mese di settembre '90.
Data la peculiarità la novità dell'iniziativa oggetto, essa costituisce un'esperienza sicuro interesse, dal punto di vista professionale che da quello umano.
- Possesso diploma istruzione superiore;
- Predisposizione rapporti interpersonali
- Possesso (preferibilmente) autovettura propria.

Telefonare, in orario di ufficio, numeri: (011) 65.68.320 - 65.68.384.

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica sulla
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Carova, TORINO
Tel. 63.54.57 - 67.30.57
C.C. ISTIT. BANC. SAN PAOLO AG. 16 - C.C.P. 15813102

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITÀ CHE VALE

Questa sera inaugurazione ufficiale: la protagonista assoluta è Luciana Savignano

Vignale si apre con tre eroine

La danzatrice interpreta Francesca da Rimini, Euridice e Carmen. Accanto a lei due «étoiles», Marco Pierin e Gheorghe Iancu, e un giovanissimo talento cubano, Carlos Acosta. Domani si replica

VIGNALE. Per il pubblico affezionato di «Vignaledanza» il festival s'inizia stasera con Luciana Savignano, anche se ormai da tre settimane si continua a ballare sotto la cupola bianca in piazza del Popolo. Lo spettacolo dell'inaugurazione ufficiale è infatti alle 21.

Per l'occasione la Fondazione Teatro Nuovo di Torino, che organizza la rassegna, ha preparato un balletto inedito che si articola in tre parti. Protagonista assoluta sempre lei, la beniamina Luciana Savignano, affiancata da due «étoiles» di fama internazionale, Marco Pierin e Gheorghe Iancu, e da un giovanissimo talento cubano, Carlos Acosta, che a soli 18 anni ha vinto nei mesi scorsi la medaglia d'oro al Grand Prix di Losanna.

Uno spettacolo «tagliato su misura» per Luciana Savignano, che aggiungerà in questo modo tre nuove interpretazioni alla sua già ricca collezione di eroine femminili. Sarà «Francesca da Rimini», poi Euridice in «Orfeo», per concludere con l'interpretazione della focosa e volubile «Carmen».

Nella prima parte si racconta la vicenda dei due sfortunati amanti, Paolo e Francesca, realmente vissuti intorno al 1200. A loro Dante dedica il quinto Canto dell'Inferno: chi non ricorda i celebri versi «Amor ch'ha nullo amato amar perdona, mi prese di costui piacer sì forte, che come vedi ancor non m'abbandona»? La partitura è stata coreografata da Pierre e Ljuoba Dovrievitch, le musiche di Ciaikovskij. Scene e costumi di Germinal Casado.

Presentazione in prima assoluta per «Orfeo», con scene da Massimo Moricone sulle musiche di Christoph Gluck. La storia d'amore è tratta dalla mitologia greca: protagonista Orfeo, cantore della Tracia, figlio di Apollo e Calliope, che si dispera per la morte della amata moglie Euridice. Sconvolto, scende agli Inferi e ottiene dalle divinità infernali la restituzione dell'amata, a patto che non si volti mai indietro a guardarla fino all'uscita dall'Oltretomba. Ma Orfeo non sa resistere a questa tentazione, si volta ed Euridice scompare per sempre. Un brano che metterà in luce le straordinarie doti del giovane Carlos Acosta, formatosi alla celebre scuola cubana e per qualche tempo in Italia, vincitore di una borsa di studio.

La serata si chiude con «Carmen». E' una delle storie più note alla lirica, al teatro, al cinema, alla danza, che ha per interprete la focosa e bella sigaraia di Siviglia. Il coreografo Oleg Danovski, però, ha voluto proporre un'immagine diversa dal solito cliché: «Penso che Luciana Savignano sia la giusta interprete di questo personaggio che richiede forti doti drammatiche e contemporaneamente versatilità e grande tecnica». Le musiche sono Bizet e Scedrin. Scene e costumi di Emanuele Luzzati.

Il programma inaugurale di sabato sarà replicato domani sera.

Il cartellone, dopo la sosta di lunedì, prosegue con la rassegna «Spazio Giovani» che impegna la serate di martedì e mercoledì. Si esibiscono gli allievi di numerose scuole italiane ed estere.

Segue, alle 22,30 circa, lo spettacolo sul grande schermo con «Ballare il film». In programma per martedì «Vogliamoci troppo bene» con Francesca Salvi e per mercoledì «Indiana Jones e il tempo maledetto».

Intanto proseguono gli stage di balletto che impegnano le numerose allieve alloggiate ormai da quindici giorni a Vignale e nei dintorni.

[s. m.]

Una «stella» a Palazzo Callori. Luciana Savignano inaugura il Festival di Vignale

I weekend con il balletto

Dove acquistare i biglietti per il «Festival della danza»

Danza in abbonamento. Balletti tutte le sere, il «clou» ogni sabato e domenica

VIGNALE. Con il balletto inaugurale interpretato da Luciana Savignano s'inizia la carrellata dei grandi spettacoli, ogni sabato e domenica, del cartellone del dodicesimo Festival internazionale «Vignaledanza».

I biglietti sono disponibili in prevendita nelle agenzie di viaggio autorizzate ad Alessandria, Asti, Acqui, Canelli, Casale, Novi, Tortona, Valenza, Novara, Milano e Genova. A Torino ci si può rivolgere al Teatro Erba, in corso Mongalieri 241. A Vignale la biglietteria per la prevendita è aperta dalle 9 alle 13 e dalle 15,30 alle 19, alla sera dalle ore 20, a Palazzo Callori.

Il biglietto per gli spettacoli internazionali costa mila lire (18 mila ridotto, per i gruppi aziendali e culturali). Sono previsti anche abbonamenti: 240 mila lire per tutti gli spettacoli del week end, fino all'11 agosto, 60 mila lire per tre spettacoli consecutivi. Nelle altre serate della settimana l'ingresso agli spettacoli di balletto (film compreso) costa 5 mila lire. [s. m.]

CANTINA SOCIALE VIGNALE MONF.TO

LA TUA CANTINA DI FIDUCIA

Via Mercurio 4 VIGNALE MONF.TO Tel (0142) 933.015

VINI DOC E SPUMANTI

Vendita al minuto. Consegna a domicilio, in bottiglie bottiglioni damigiane e canestri

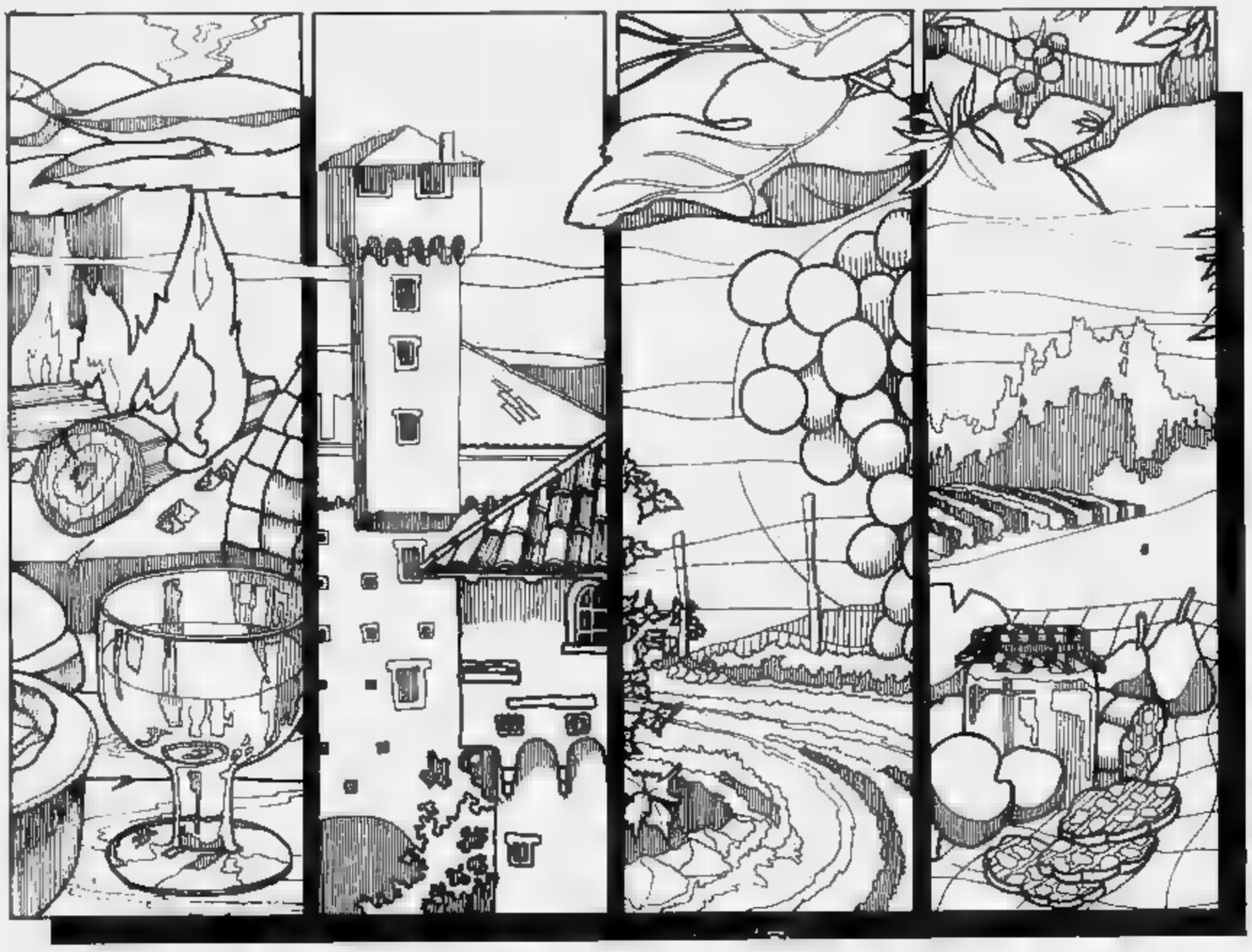
ORARIO: giorni feriali 8-12, 14-18; domenica e festivi 9-12

CHIUSO AL LUNEDI'

IL VINO A TAVOLA..... SALUTE!

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

STUDIO DUE A.D. PERRONE



L'incanto dell'inverno
e la genuinità della tavola

Il fascino della leggenda
dentro la storia

La vendemmia e la sua magia

I boschi e le loro meraviglie

VIENI, ABBIAMO MOLTO DA OFFRIRTI!

MORAMARCO OTTICI
AOSTA - P.zza Narbonne 4
COURMAYEUR - Via Roma 11
TI OCCHI

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

MORAMARCO OTTICI
E COURMAYEUR
CONTROLLO COMPUTERIZZATO
DELLA VISTA
LENTI A CONTATTO
BINOCOLI
OCCHI

Sabato 14 Luglio 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

STRAGE DI API

Arnie chiuse da vandali

A Saint-Barthélemy sono morte migliaia di api soffocate nelle arnie chiuse da vandali con pietre e legni. Nella foto l'apicoltore Felice Tassi raccoglie gli insetti morti. SERVIZIO A PAGINA 3

SALVATI SUL CERVINO

Due alpinisti tedeschi sono stati salvati ieri mattina sul Cervino dalla Protezione civile di Aosta. Erano bloccati da martedì alla Capanna Carrel, lungo la «via normale». In tentativo di scalare la montagna erano stati sorpresi dal maltempo (freddo e forti raffiche di vento) al Pic Tyndall.

Stremati erano poi riusciti a tornare sui loro passi e a rientrare nel rifugio. Ieri li hanno trovati le due guide del Cervino Innocenzo Menabreaz e Enrico Meynet. I tedeschi avevano principio di congelamento alle mani e al volto. Menabreaz ha così fatto intervenire l'elicottero della Protezione civile che ha trasportato a Breuil i due alpinisti feriti. Entrambi hanno già lasciato la Valle. A Ulm, uno di loro, l'ingegnere di 49 anni Ronald Richter, è stato poi ricoverato in ospedale per il principio di congelamento.

Le guide Menabreaz e Meynet tenteranno oggi di compiere la prima salita della stagione alla vetta del Cervino. Con loro vi sarà anche la guida Giuliano Trucco e il figlio Lucio.

SERVIZIO A PAGINA 3

RUBA UN'AUTO E SI SCHIANTA

Due ladri rubano un'auto ma hanno un incidente sull'autostrada. L'abbandonano e fuggono a piedi. Sull'auto la polizia trova il bottino di un furto in una tabaccheria: dei ladri (uno è rimasto ferito nell'incidente) nessuna traccia. Gli inquirenti sospettano che si tratti della banda di slavi che avevano già colpito in Valle nei mesi scorsi.

«La dinamica è la stessa delle altre volte - spiegano i carabinieri -. Arrivano durante la notte su un'auto rubata in Piemonte o in Lombardia, ne prendono un'altra sul posto e la utilizzano per spostarsi. Su quella caricano la refurtiva e fuggono dalla Valle, tutto nella stessa notte».

L'episodio è accaduto ieri notte. I ladri hanno rubato l'auto di Claudio Passino, via Colle del Gigante ad Entrèves, e l'hanno utilizzata per arrivare a La Salle, dove hanno svaligiato la tabaccheria di Maria Teresa Ferraris, in frazione Le Pont. Poi sono ripartiti per Aosta e hanno imboccato l'autostrada per Torino. Dopo aver superato il casello di Verrès, si sono schiantati contro il guard-rail.

SERVIZIO A PAGINA 3

RAY CHARLES

Ventun punti vendita da lunedì

Da lunedì in vendita in ventun punti (14 in Valle) i biglietti per il concerto di Ray Charles del 4 agosto a Courmayeur. I prezzi oscillano dalle 30 alle 200 mila lire. SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA 2

Fermati al Bianco

Viaggiavano su un'auto rubata

Zio e nipote, di Bari, sono stati fermati al traforo del Monte Bianco dalla polizia di frontiera. Viaggiavano su un'auto rubata e sono stati denunciati per incauto acquisto

A PAGINA 7

Agli italiani di Bari

La Brunet senza rivali nei 1500

Ai campionati italiani riservati alle società di atletica la valdostana Roberta Brunet ha vinto i metri. L'ostacolista Laurent Ottoz ha perso il duello con Fausto Frigerio

VENTIQUATTR'ORE

ZERMATT

Festeggiamenti per il

Ci saranno grandi festeggiamenti oggi e domani a Zermatt per ricordare il anniversario della conquista del Cervino. Il programma prevede l'inaugurazione di un monumento in paese, la posa di una statua di San Bernardo in vetta alla montagna e l'ascensione dalla via normale (quella percorsa la prima volta il 14 luglio del 1860 da Edward Whymper) di cordate di alpinisti di vari Paesi europei. Al Breuil invece sono state inaugurate tre mostre e altre manifestazioni seguiranno ad agosto per il centenario della morte delle guide Jean Antoine Carrel e Jean Joseph Maquignaz.

LA THUILE

Larice gigante per il sindaco

E' stato piantato a La Thuile, secondo un'antica tradizione che si ripete ogni cinque anni, l'albero del sindaco. Davanti alla casa riconfermato Giuseppe Vauterin è stato messo un larice di 34 metri d'altezza.

FENIS

Strade poderali protesta verde

La Lega ambiente protesta contro la continua costruzione di strade poderali in Valle d'Aosta. Per domani ha organizzato una manifestazione che partirà dal piano di Clavalité e raggiungerà l'alpeggio Grand Alpes. I partecipanti si ritroveranno alle 8,30 davanti alla sede dell'Arci di Aosta e alle 9 vicino al castello di Fénis.

MONTJOVET

Denunciato per furto auto

I carabinieri di Donnas hanno denunciato a piede libero Mario Vizzini di Caluso, 31 anni, disoccupato, per il furto di un'autoradio e di una valigetta portacassette. Gli oggetti erano stati rubati dalla Fiat Uno di Massimiliano Gretier di Montjovet, 20 anni, parcheggiata davanti a casa, in frazione Toffo.

PRE-ST-DIDIER

Chiude la mostra di

Chiuderà questa la mostra d'arte del pittore colorista Clemen Palmie. I quadri esposti nella sala mostre municipio di Pré-Saint-Didier.

Sarà realizzata a Torino per ospitare gli universitari valdostani

Una casa per gli studenti

Lo ha annunciato in Consiglio il presidente della giunta Gianni Bondaz
Approvata una convenzione che concede prestiti d'onore di tre milioni

AOSTA. La dallo studente valdostano a Torino si farà. Lo ha annunciato il presidente della giunta Gianni Bondaz durante l'ultima seduta del consiglio regionale, dopo che era stata approvata all'unanimità la convenzione che concede prestiti d'onore agli studenti universitari valdostani.

«Sono alla fase finale le trattative con l'Ordine dei Salesiani di Torino - ha detto Bondaz -. Avremo a disposizione fabbricato in San Paolo che, dopo le opportune ristrutturazioni, potrà diventare una sorta di collegio universitario valdostano».

Pier Paolo Civelli, terzo anno di giurisprudenza, commenta così: «La casa per gli studenti valdostani, anche non risolverà del tutto il problema alloggio, è un passo importante, un grosso sollievo non soltanto finanziario per le famiglie. Bisognerà evitare di farne un ghetto, creando un punto di riferimento, un centro di culture per gli studenti».

Per Ego Perron, primo anno di scienze politiche, «avere una per gli studenti valdostani è molto positivo. Torino accoglie il 95 per cento degli universitari valdostani. L'alloggio è sempre il dramma di tutti. Adesso si auguriamo soluzioni anche per il problema dei trasporti e per il riconoscimento dei diplomi e delle lauree ottenute all'estero».

Diego Magro, secondo anno di informatica: «Per avere una casa regionale avevamo raccolto 600 firme. Finalmente l'amministrazione si muove nella direzione giusta, ma bisogna continuare perché i problemi sono molti».

Il prestito d'onore non ha, per il momento, incontrato i favori degli universitari. Degli oltre 1600 studenti iscritti nelle varie sedi universitarie, soltanto 38 hanno presentato domanda.

Gli studenti valdostani optano per l'assegno di studio: ai tre milioni annui a tasso agevolato di un prestito da restituire, preferiscono l'assegno di studio (massimo 2.100.000 annui) e il contributo alloggio (1.200.000 all'anno), contributi che sono a fondo perduto.

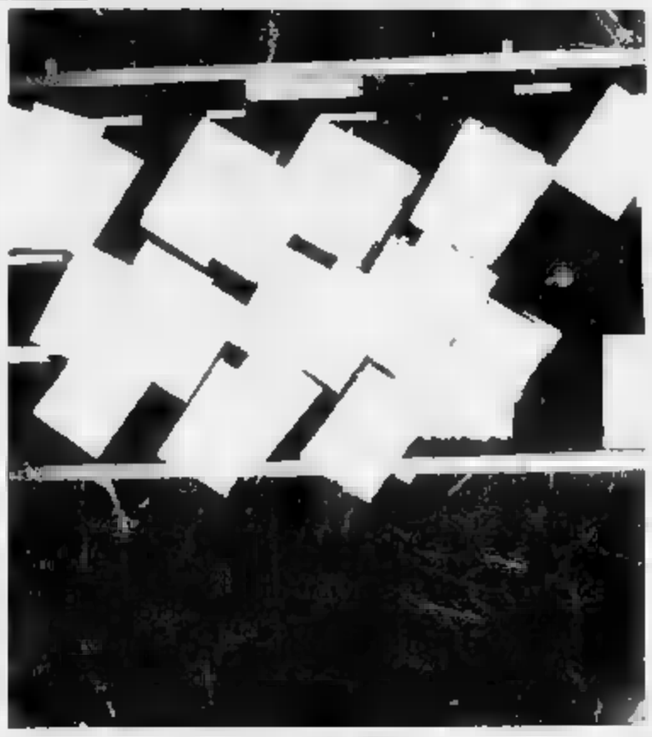
Alessandro Camera

LE ISCRIZIONI

Il 95 per cento a Torino

Gli studenti universitari valdostani nell'anno accademico 1988/89 erano 1490. La maggiore (1268) frequenta a Torino, in Lombardia sono 158 (132 a Milano e 26 a Pavia). Nel Veneto, a Padova, sono 22 studenti. Alcuni sono emigrati verso regioni più lontane: Toscana (3 a Pisa e 1 a Firenze), Friuli-Venezia Giulia (7 a Trieste e 3 a Udine), Trentino-Alto Adige (1 a Trento), Liguria (6 a Genova) ed Emilia-Romagna (17 a Bologna e 2 a Parma). La facoltà il più alto numero di valdostani iscritti è Lettere e Filosofia 218 studenti, seguita da Architettura e Magistero 168, Economia e Commercio (159), Ingegneria (158) e Giurisprudenza (155). Quella con il minor numero è Lingue e letterature straniere (8 studenti). Dopo la questione casa, gli universitari valdostani considerano prioritari i problemi del trasporto pubblico e il potenziamento dell'assessorato alla Pubblica Istruzione. [a. c.]

Le comunicazioni che riguardano gli studenti universitari affisse in bacheca dell'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione



Tragica odissea d'un giovane marocchino da un confine all'altro

Muore in auto fuori strada

Tradito dalla stanchezza al G. S. Bernardo

SAINT-RHEMY. Un giovane marocchino è in un incidente d'auto dopo aver cercato di passare la frontiera. Abderrahman Fettoucha, 29 anni, residente a Torino, via Mercanti 28, aveva i documenti in regola e ha cercato di attraversare il confine in modo legale. Prima al Monte Bianco, poi al Gran San Bernardo: la polizia francese e quella svizzera lo hanno respinto perché non aveva il visto sul passaporto.

La triste odissea di Abderrahman è incominciata l'altro giorno, quando è partito da Torino deciso ad espatriare. A giornate riuscito a raccogliere qualche soldo vendendo orologi e cassette musicali come ambulante. Non una gran cifra, ma abbastanza per spostarsi e cercare una sistemazione migliore in un altro paese.

Era anche riuscito ad acquistare una vecchia «Peugeot 305», che gli serviva per muoversi a Torino o affrontare piccoli viaggi. Questa volta, però, il giovane deciso di andare più lontano. Dopo aver lasciato Torino, è arrivato ad Aosta. Una breve sosta in città, poi è ripartito per Courmayeur. Voleva andare in Francia, ma non da clandestino (altrimenti avrebbe avuto senso mettersi in regola).

Forse Abderrahman non sapeva che necessario il visto sul passaporto. Arrivato alla frontiera, la polizia francese lo ha fermato e ha controllato i documenti. «Manca il visto, deve tornare indietro» gli hanno detto gli agenti indicando la strada dietro di lui.

Il sogno si infrangeva in un istante, sfumavano le speranze di cambiare vita. Il giovane ha quindi eseguito poca convinzione l'ordine della polizia, pensando a un'altra soluzione. Non poteva al suo progetto: i soldi sarebbero finiti in pochi giorni, chissà quanto altro tempo avrebbe dovuto aspettare perché si ripresentasse un'altra opportunità.

Il giovane ha allora deciso di passare la frontiera con Svizzera. Era già Abderrahman percorso la statale 26 fino ad Aosta e ha imboccato la strada per il Gran San Bernardo. Poco dopo le 3 ha raggiunto il traforo. Dopo aver controllato i documenti, la polizia svizzera lo ha respinto.

Abderrahman ha pensato di tentare allora di attraversare il passo del Gran San Bernardo. Era stanco, aveva già guidato per molte ore. Qualche decina di metri dopo la biglietteria del tunnel, la «Peugeot» del giovane ha tagliato una ed è finita contro il guard-rail. Il violento urto l'ha fatta rimbalzare dalla parte opposta: Abderrahman è scaraventato fuori e ha battuto la testa sull'asfalto.

Laugeri

Il Papa in Val d'Ayas celebrerà la messa con circa quaranta sacerdoti

L'altare nella capanna

Tutto è pronto per uno dei due momenti pubblici della vacanza del Pontefice
La rustica costruzione avrà come addobbi le bandiere vaticana e valdostana

AYAS. Val d'Ayas bloccata: arriva il Papa. Domenica, dalle fino alle 16, le strade Champoluc-Frachârbon e Antagnod-Barmasc verranno chiuse al traffico. Sarà possibile giungere fino al bivio per Antagnod da dove si verrà dirottati ai campetti di calcio della Casa Salesiana Cardinal Cagliero trasformati in aree per parcheggi o a Champoluc a seconda se si arrivi da Verrès o da Saint-Jacques. Di qui un servizio navetta ogni cinque minuti farà la spola con Antagnod da dove si raggiungerà il luogo della celebrazione. La messa è prevista per le 10,30.

Sarà anche in funzione un servizio navetta riservato a portatori di handicap, malati e anziani con capolinea nel piazzale di Barmasc. Il pomeriggio di ieri è stato dedicato agli ultimi preparativi. Da due settimane una decina di tecnici regionali dell'assessorato ai Lavori Pubblici, coadiuvati dai maestri di sci e dalle guide di Champoluc, sono impegnati nell'allestimento della zona per la cerimonia.

Non essendo possibile celebrare la messa nel santuario mariano di Barmasc (non ci sarebbe lo spazio sufficiente per accogliere tutti» dice Roberto Favre, parroco di Antagnod) è stato costruito sul piazzale della piccola frazione, dove termina la strada, un edificio in legno (il legname è fornito dalla stazione forestale di Brusson e proviene dai boschi della zona) che richiama molto da vicino i rascard valdostani. La struttura è molto rustica, unico «addobbo» una bandiera bianco-gialla vaticana e una rossonera. Poco più indietro sulla sinistra un enorme crocifisso.

L'area è stata divisa da alcune transenne in settori: quelli più vicini al palco saranno riservati ai concelebranti (circa quaranta sacerdoti), ai malati (un centinaio), alle autorità, e alle due parrocchie di Ayas (Antagnod e Champoluc), più indietro due settori di dimensioni più rilevanti, poi il resto della gente. Gli scout dirigeranno gli spostamenti.

Nella piccola frazione, scarsamente abitata, ma d'estate frequentatissima dai turisti, tutti attendono con ansia l'arrivo di Giovanni Paolo II.

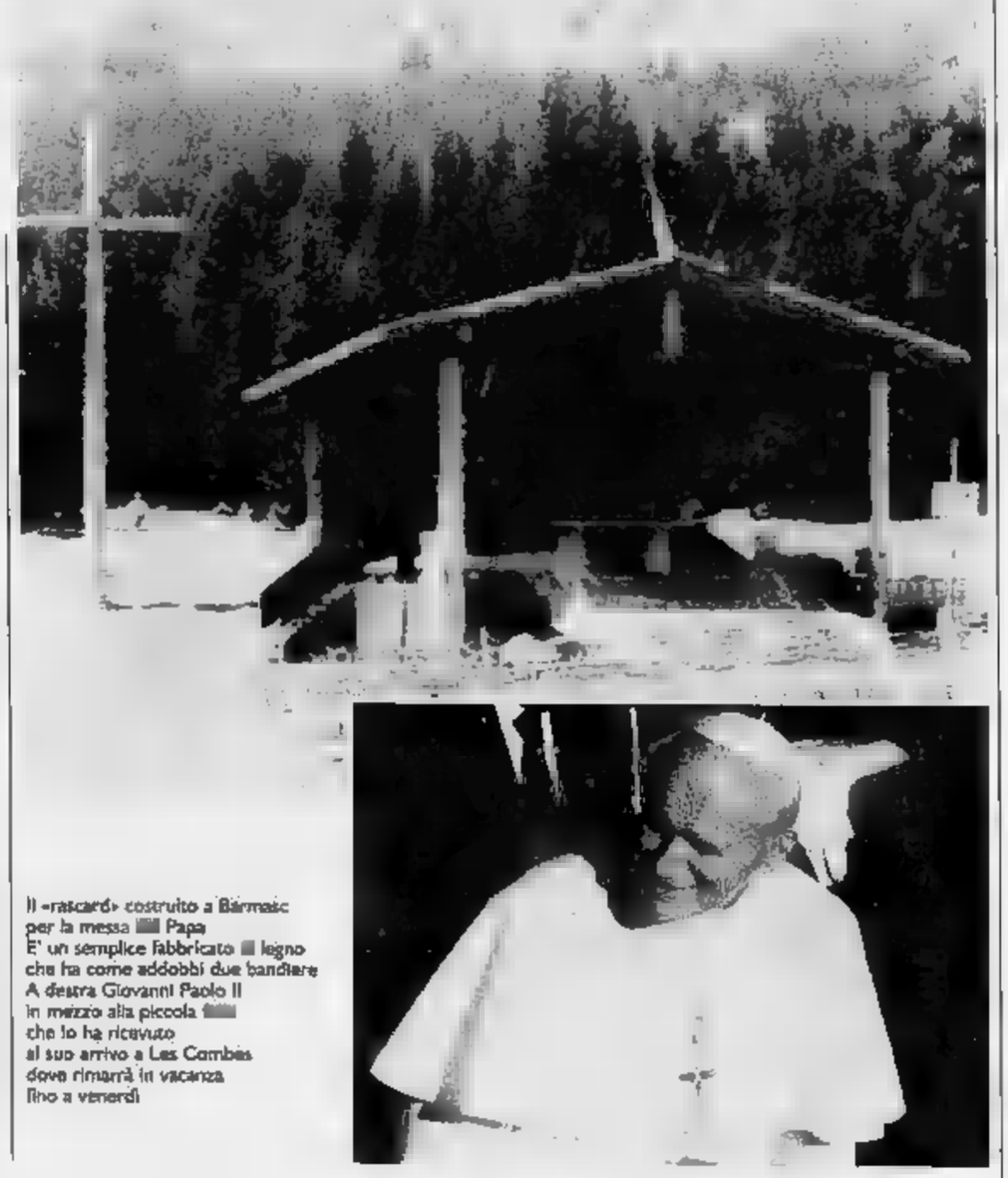
La famiglia Artaz ha la sua abitazione accanto alla zona dove il Pontefice dirà messa. La località è Chavanne, poche baite (tre o quattro) isolate. Ieri nella piazzetta del «mayen» Nadyr, 12 anni, Elvis, 9, e Muriel, 4 e mezzo, giocavano. Con loro il nonno. «Il Papa? E' un mio coscritto. - dice nonno Artaz -. Con domani sarà la seconda volta che potrò vederlo da vicino. Ero già andato l'anno scorso al monastero Mater Misericordiae di Quart. Sono molto emozionato». Nei paraggi abita anche la famiglia Fournier che gestisce un locale per l'agriturismo. L'abitazione a due piani è in parte affittata a famiglie di genovesi, marito, moglie e tre bambini, da 10 anni fedelissimi di Barmasc.

«Sarà difficile trovare un posto domani - dice Mariateresa Arecco - con tutti quei posti riservati. E' un peccato perché per noi è un avvenimento importante: non ci è mai capitato di vedere il Papa e non ci dispiacerebbe approfittare di questa occasione». La tranquillità della zona verrà turbata. «E' vero - risponde - ma per un simile evento si sopporta tutto».

Don Roberto Favre, parroco di Antagnod, parla della liturgia di domani. «Si sa ancora molto. Per sabato tutto dovrà essere terminato. Vedremo quali saranno le decisioni del Papa. Le cantorie di Antagnod e Champoluc allieteranno la cerimonia con i loro canti preparati da tempo e inoltre ci sarà un ricco e simbolico offertorio».

Continua: «Gli artigiani della vallata consegneranno al Pontefice un paio di sabot, i contadini alcuni prodotti tipici, la parrocchia un libro sulla Val d'Ayas e un quadro raffigurante la Madonna di Barmasc, l'amministrazione comunale una pettorale, le guide il loro distintivo coniato in oro e i maestri di sci la loro divisa rosso e bianca, i commercianti e gli albergatori alcuni loro prodotti e i bambini dei cestini di fiori».

Fabrizio Favre



Il «rascard» costruito a Barmasc per la messa del Papa
E' un semplice fabbricato di legno che ha come addobbi due bandiere
A destra Giovanni Paolo II in mezzo alla piccola folla che lo ha ricevuto al suo arrivo a Les Combes dove rimarrà in vacanza fino a venerdì

FIORI E VINO

I doni della Valle

AOSTA. Il primo dono è arrivato dai vignerons di Arvier, due casse d'Enfer, il vino nero della media Valle che bene si accompagna con la fontina e con gli affettati e che il Papa ha molto gradito già l'anno scorso, assaggiandolo durante la colazione al sacco. L'ha trovato al suo ritorno a Les Combes, dopo la prima, lunga passeggiata fra i boschi. Non è che uno fra i tanti gesti d'affetto dei valdostani nei confronti di Karol Wojtyla. Impossibile contare i mazzi di fiori che gli sono giunti da ogni parte. Domani, a Barmasc, riceverà dalla Diocesi un dipinto di Giovanni Gianasso, che riproduce la statua della Madonna. Il sindaco di Introd, Osvaldo Naudin, a nome di tutta la popolazione gli donerà una statua scolpita da Franco Crestani e Siro Vierin. Rappresenta lo stesso Pontefice che riceve da alcuni bambini le chiavi della città. Intorno al piedestallo, i simboli del Comune, dal ponte al castello. **[re. rom.]**

Stasera a Cogne

La «Veillà» tradizione che si ripete

COGNE. E' ripetuta oggi a partire dalle 19,30 la «Veillà», la manifestazione estiva più importante e amata dai turisti che rievoca nelle vecchie strade dell'alto borgo le tradizioni e il modo di vivere in montagna.

Lungo via Clapey, via des Clementines e via Sonveulla, negli angoli più caratteristici e rappresentativi dell'architettura rurale della vallata, sono stati allestiti 28 punti espositivi. I visitatori potranno scegliere il percorso più adatto, come il tour gastronomico tra prodotti tipici come mécoulin, panna montata, polenta, seuppa au frêt, mocetta, carne alla losa, menevellio, oppure il giro tra le attività artigianali, con la preparazione di cestini, pizzi al tombolo, drap di Valgrisenche, sculture, oggetti in legno, filatura e cardatura della lana.

Tra le altre manifestazioni, il «ballo del barilo», l'esposizione di materiale etnografico, le proiezioni di film sugli sport invernali e di diapositive su fauna e flora del Parco.

[d. a.]

Denunciati per incauto acquisto

Entrèves, in due su auto rubata

ENTREVES. Salvatore Siniscalchi, 24 anni, e lo zio Nicola Ingravallo, di 52, entrambi di Bari, hanno dovuto chiamare un taxi per ritornare ad Aosta dal traforo del Monte Bianco. La polizia di frontiera di Entrèves li ha denunciati per l'incauto acquisto dell'auto con cui viaggiavano. La vettura (targata Milano) è stata sequestrata dagli agenti e messa a disposizione della procura della Repubblica presso la pretura di Aosta. La polizia di frontiera ha anche trasmesso i dati delle due persone denunciate e dell'auto alla questura e alla procura di Milano che si occupano delle indagini.

L'episodio è accaduto l'altra sera, alle 22,30. Siniscalchi e Ingravallo sono arrivati al posto di controllo della polizia al traforo del Monte Bianco. Gli agenti hanno chiesto ai due i documenti. «Dove siete diretti?», hanno chiesto i poliziotti. «Andiamo a Parigi a trovare i parenti», è stata la risposta. «Il controllo al terminale ha rivelato che Ingravallo aveva 69 precedenti penali - dice la polizia -. Dalla stampante è uscita una striscia di carta lunga un metro e mezzo. A carico di Siniscalchi c'era nulla».

Gli agenti hanno allora deciso di approfondire i controlli. Hanno quindi esaminato la carta di circolazione dell'auto, una «Fiat Uno» intestata a Siniscalchi. Al terminale risultava che quell'auto apparteneva a una società di leasing di Milano. «Chi l'aveva in uso l'ha venduta senza avvertire la società», spiega la polizia.

Siniscalchi aveva acquistato la «Uno» poco più di un mese fa. Prima, però, l'auto aveva avuto molti proprietari, tutti di Milano. Sembra che non tutti gli acquisti siano stati «regolari»: in qualche occasione sarebbero stati usati documenti e assegni falsi. «I nostri colleghi di Milano stanno cercando di ricostruire i passaggi di proprietà - aggiunge la polizia -. E' una storia complessa e intricata. Abbiamo denunciato entrambe le persone sull'auto perché uno era l'ultimo intestatario e l'altro ha detto di aver partecipato anche lui all'acquisto». **[c. l.]**

Il concerto di Ray Charles a Courmayeur la sera del 4 agosto

Ecco i biglietti per «Genius»

Da lunedì aperti ventun punti di vendita

COURMAYEUR. Ventun punti vendita in Valle d'Aosta, a Torino, Milano, Ginevra, Annecy e Chamonix. La «MB.Tre», la società organizzatrice del concerto di Ray Charles a Courmayeur, ha predisposto un capillare servizio di distribuzione degli oltre cinquemila tagliandi per l'esibizione del cantante statunitense del 4 agosto. I biglietti sono già disponibili nella sede della «MB.Tre», in via dei Giardini a Courmayeur. In tutti gli altri punti la prevendita s'inizierà lunedì.

In Valle i tagliandi potranno essere acquistati ad Aosta al «Disco» e alla «Brasserie du [illegible]». A Cervinia allo «Yeti pub». A Cogne al bar «Licone». A Courmayeur, oltre che alla «MB.Tre», all'Azienda autonoma di soggiorno. A Gressoney-Saint-Jean all'Azienda autonoma di soggiorno. A Hône alla «Vita tours». A La Thuile al «Bric e brac». A Morgex al bar «Du chalet». A Pont-Saint-Martin allo «Spazio». A Saint-Vincent al «Radio dischi». A Signayes a «La Chamière».

I biglietti sono in vendita anche a Milano presso «Messaggerie Musicali» in galleria del Corso e «La Biglietteria» in via Garibaldi. A Torino al «Discolo» in via San Tommaso e alla «Ricordi» in piazza Cln. A Ginevra al «Grand passage», ad Annecy allo «Snack» e a Chamonix alla «Médiatrice».

Il costo per assistere al concerto varia a seconda della vicinanza al palco. Nella piazza del mercato a Plan dese Lizzes saranno preparate duemila poltroncine; dietro resterà uno spazio capace di contenere oltre tremila persone in piedi. Per il primo settore (il più vicino al palco, con 300 posti a sedere) il prezzo è di 200 mila lire; per il secondo (900 poltroncine) è di 80 mila lire; per il terzo (780 posti a sedere) di 60 mila lire. I posti in piedi costano 30 mila lire.

Il concerto a Courmayeur di Ray Charles fa parte della sua tournée italiana comprendente altre undici date, nessuna delle quali in Piemonte. L'artista arriverà a Courmayeur nel pomeriggio e terrà una conferenza stampa nell'hôtel «Royal e Golf». Nello stesso albergo passerà la notte. Il concerto comincerà alle 21,30. L'artista sarà accompagnato dalla sua «band» composta da 18 musicisti. Eseguirà brani di musica leggera, blues e jazz.

Gli organizzatori, che lavorano in collaborazione con l'Azienda di soggiorno e il Comune, sono quattro giovani di Courmayeur. Paolo Picchiottino, Ludovico Colombati, Henry Truchet e Ermanno Pollet hanno in programma l'allestimento di vari appuntamenti sportivi e culturali.

Giorgio Macchiavello

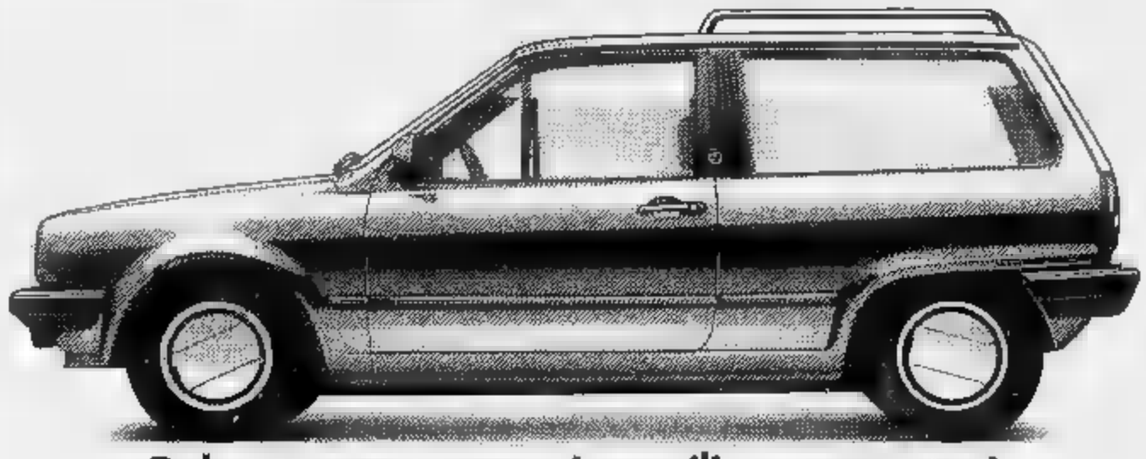
MENEAN
COLTELLERIA
LA VECCHIA COLTELLERIA MENEAN
RIAPRE OGGI
nei locali completamente ristrutturati
di VIA E. AUBERT, [illegible] - AOSTA
TEL. 0165/31.244 - 364.169
- COLTELLERIE FINI
- COLTELLERIE DA COLLEZIONE
- COLTELLERIE PROFESSIONALI
- POSATERIE
- CERAMICHE
- CRISTALLERIE
- ARTICOLI REGALO
SERVIZIO DI AFFILATURA [illegible]

AFFITTASI NEGOZIO [illegible]
Carni bovine - Pollame - Conigli [illegible]
Uova - Carni suine - Gastronomia - [illegible] arrosto
[illegible] - AOSTA
TEL. 0165/364.142

E' IN EDICOLA
OASIS
MENSILE DI NATURA ECOLOGIA FOTOGRAFIA VIAGGI
di Luglio/Agosto
TOSCANA
Con Fulcro Pratesi
sull'ISOLA DI MONTECRISTO
ITINERARI CTS
L'ISOLA DI CHERSO/JUGOSLAVIA
AMBIENTE
COSTE A RISCHIO
Quali problemi e quali soluzioni?
MUSUMECI EDITORE

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni
VIVITORINO
avvenimenti
e divertimenti
dal tramonto all'alba



Polo attrae masse giovanili, consumatori
e universo femminile da:
CONCESSIONARIA [illegible] LA VALLE D'AOSTA
Val Wagen
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST. CHRISTOPHE (Aosta)
Volkswagen
C'è da fidarsi.

Danneggiate a Saint-Barthélemy alcune arnie di Costabloz e Tassi

Vandali contro le api

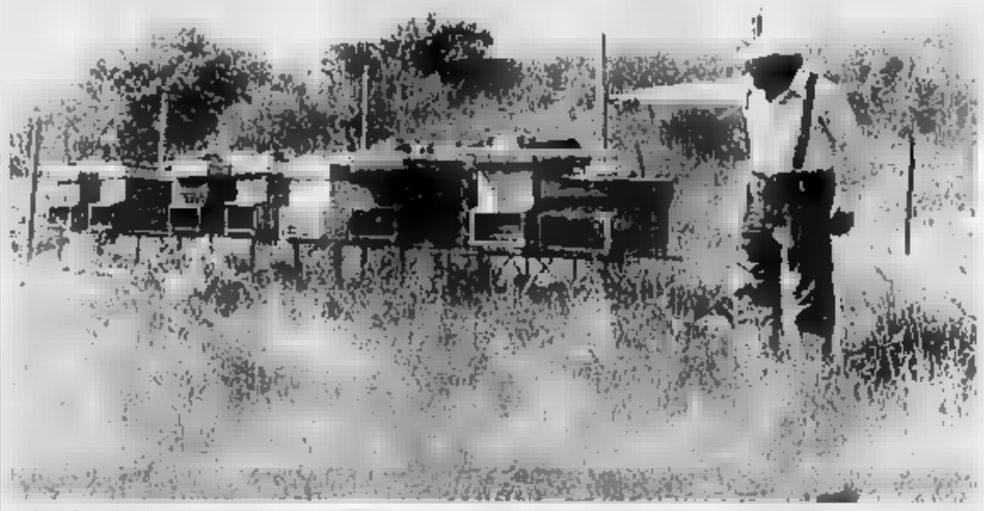
Morti migliaia di insetti che erano stati bloccati con pietre e legni negli alveari
I danni ammontano a circa cinque milioni ■ non sono coperti da assicurazione

ST-BARTHELEMY. Migliaia di api ■■■ giacciono ammucchiate vicino alle arnie di Felice Tassi ed Eugenio Costabloz, in un prato della Valle di Saint-Barthélemy. Qualcuno, di notte, ha chiuso con sassi e pezzetti di legno l'uscita degli alveari. «Quando ce ne siamo accorti era troppo tardi - racconta Tassi -. Molte erano già morte. Da due arnie non abbiamo potuto fare altro che recuperare la cera, al■ ■■■ dimezzate».

Dell'esatta valutazione dei danni (da una prima stima pare che siano ■ circa cinque milioni, tenuto conto anche del lavo■ per ripulire le arnie dagli insetti morti) si sta occupando ■■ tecnico dell'assessorato regionale all'Agricoltura. I due apicoltori di Nus consegneranno ai carabinieri la sua relazione ■■■ a ■■ denuncia contro ignoti. ■■ l'assicurazione non darà loro ■■ lira perché copre soltanto gli incendi e i danni a terzi.

«I vandali hanno girato le porticine in legno nella posizione invernale, che ha una fessura più stretta - continua Tassi -; poi hanno cercato di tapparle con pietre e legni. Per fortuna non lo hanno fatto bene ■ qualche ape si è salvata. Non possono aver agito di giorno in quanto è pericoloso e si rischia di essere visti. Il danno è grande: sono morte moltissime "operaie" e ■■lle che restano dovranno restare nell'arnia per sostituire le altre. La produzione è compro■■■ perché le "famiglie" non hanno il tempo di riformarsi prima che i fiori secchino».

Costabloz e Tassi abitano ■ Nus e da anni (come altri nella zona) tengono una ventina di arnie a Saint-Barthélemy. Ma i rapporti tra apicoltori e contadini d■■ zona non sono idilliaci. «Non ci hanno mai potuto vedere - aggiunge Tassi -, non capiscono che siamo anche ■■ agricoltori, alla pari di chi alleva bestiame o coltiva campi. Con questo, però, non voglio accusare nessuno di quanto è successo. E' la prima volta che mi capita ■ trent'anni che faccio questo lavoro». La prende con filosofia: «Ho 68 anni e nella vita ho visto di peggio. E' un gesto di cattiveria o gelosia. Dopo ho anche ricevuto una telefonata anonima: mi hanno minacciato dicendomi che mi avrebbero bruciato le ar■■. Adesso a turno io ■ il mio amico andiamo a Saint-Barthélemy a controllare che ■■ ci siano problemi». [s. m.]



Migliaia di api morte. L'apicoltore Felice Tassi accanto alle arnie chiuse dai vandali a St-Barthélemy (ARTEFOTO)

Erano bloccati sul Cervino per il maltempo

Due alpinisti salvati al rifugio Carrel

CERVINIA. Ieri mattina un elicottero della Protezione civile, pilotato da Oreste Gerard, con a bordo lo specialista Giordano Senini e la guida Pietro Giglio, ha tratto in salvo sul Cervino due alpinisti tedeschi in difficoltà, che avevano trovato riparo alla Capanna Carrel. Roland Richter, ■■ ingegnere di ■■ anni di Ulm, e Gunter Bach, ■■ anni, di Dresda, alloggiati all'Hôtel Sporting, erano venuti a Cervinia per scalare il Cervino.

Martedì i due hanno faticato per raggiungere la Capanna Carrel, soprattutto nella traversata che costeggia la Testa del Leone, ■■■■ carica di neve. Poi il tempo ■ era guastato e gli alpinisti sono rimasti bloccati nella capanna. Ieri mattina, visto il miglioramento ■■ tempo, hanno deciso ■ tentare la scalata del Cervino, nonostante il freddo intenso e un forte vento in quota.

Procedevano ■ fatica fino al Pic Tyndall, dove Roland Richter veniva colpito da un principio ■ congelamento al volto e alle dita delle ■■■■. I due tedeschi, stremati, riuscivano a tornare alla capanna, dove sono stati trovati ieri mattina all'alba dalle guide del Cervino Innocenzo Ménabreaz e Enrico Meynet, che ■■■■■ salendo al Cervino con i loro clienti. Viste le condizioni dell'ingegnere, Ménabreaz faceva intervenire l'elicottero della Protezione civile, che trasportava al Breuil i due alpinisti, i quali proseguivano subito per Ulm in Germania, dove Roland Richter è stato ricoverato in ospedale.

Ménabreaz e Meynet, ai quali si è aggiunto più tardi Marco Barmasse, sono le prime guide che, ■■■ i loro clienti, cercano quest'anno di salire dal versante italiano. Dovrebbero raggiunge■■ ■ vetta quest'oggi, neve e tempo permettendo, e incontrare lassù le cordate di guide e alpinisti ■ diversi ■■■■ europei che saliranno dal versante svizz■■■ per ricordare il 125 anniversario della prima ascensione di Edward Whymper, compiuta il 14 luglio 1865.

Dovrebbe essere in vetta quest'oggi anche Giuliano Trucco e il figlio Lucio, partiti dal Breuil nel pomeriggio di ieri. «Ci tengo ■ non mancare all'appuntamento lassù - dice Trucco che ha scalato il Cervino decine di volte -. Mia moglie, Rosanna Carrel, ■ una discendente di quel Jean Antoine Carrel che 125 anni ■ di questi tempi si batteva per la conquista italiana del versante valdostano del Cervino».

L'impresa gli riuscì tre giorni dopo che Whymper raggiunse la vetta dal più facile versante svizzero, ritenuto a torto impraticabile dalle guide dell'epoca. A Zermatt, dove oggi e domani ci saranno grandi festeggiamenti per ■ «giubileo», ■ è fatto vivo un nipote di Whymper, David Thimoty Whymper, che ha promesso di essere presente alle commemorazione dell'impresa dell'antenato.

Luigi Castellarin

IL ■■■■

Previsioni. Le condizioni del tempo oggi in Valle saranno caratterizzate da cielo sereno per tutta la mattinata e buona parte del pomeriggio, con addensamenti di nubi nel tardo pomeriggio che potrebbero determinare temporali di breve durata ■ carattere locale.

Situazione generale. La regione continua a trovarsi in ■■■ vasta ■■■ ■ pressione medio-alta che determina una condizione generale di tempo buono. In quota c'è una moderata circolazione di aria che nelle ore più calde della giornata causerà la formazione di nubi sporadiche e occasionali.

Temperatura. Sono previste in rialzo le massime, con valori fra i 28 e i 30 gradi, mentre le ■■■■ ■■■ dovrebbero superare i 18-19 gradi.

Umidità. Su valori del 40-45 per cento nelle notte e nelle pri■■■■ del mattino, non superiore al 30 per cento in quelle più calde della giornata.

Venti. Nel pomeriggio ■ alserà la tipica brezza da fondovalle, con punte anche superiori ai 40 chilometri all'ora.

Pressione. Su valori medio-alti. [b. bas.]

Ladri svaligiano una tabaccheria, ma ■ schiantano in autostrada

Incidente con l'auto rubata

Recuperato il bottino del furto: tre milioni

AOSTA. Due ladri rubano un'auto ma hanno un incidente sull'autostrada. L'abbandonano ■ fuggono ■ piedi. Sull'auto la polizia trova il bottino di un furto in una tabaccheria: dei ladri (uno è rimasto ferito nell'incidente) nessuna traccia. Gli inquirenti sospettano che si tratti de■ banda ■ slavi che avevano già colpito in Valle nei mesi scorsi.

«La dinamica ■ la ■■■■ delle altre volte - spiegano i carabinieri -. Arrivano durante la notte su un'auto rubata in Piemonte o in Lombardia, ne prendono un'altra sul posto e la utilizzano per spostarsi. Su quella caricano la refurtiva e fuggono dalla Valle, tutto nella stessa serata».

L'episodio è accaduto ieri notte. I due sconosciuti erano a Courmayeur. Alle ■ sono passati davanti alla ■■■ del maestro di sci Claudio Passino, in ■■ Colle ■■ Gigante, ad Entrèves. Lo sua «Fiat Tipo» ■■■ parcheggiata in garage, di fianco all'a■■■■■. A quell'ora non c'era in giro nessuno. I ladri ne hanno approfittato per entrare ■ rubare l'auto. Poi si sono diretti verso Courmayeur e hanno tentato di forzare la saracinesca di ■■ negozio. Sono però stati disturbati e hanno dovuto abbandonare il proposito.

Hanno allora deciso ■ imboccare la statale ■ sono scesi verso Aosta. Arrivati in frazione Le Pont di La Salle, i due hanno parcheggiato la «Tipo» vicino alla tabaccheria di Maria Teresa Ferraris. Con il cric hanno alzato la saracinesca ■■ negozio e sono entrati. Hanno riempito due grandi sacchi di plastica con stecche di sigarette e valori bollati: un bottino di oltre tre milioni. Poi sono risaliti in auto e sono fuggiti.

Ad Aosta hanno imboccato l'autostrada per Torino. Dopo aver superato il casello di Verrès è accaduto l'imprevisto. Il guidatore ha perso ■ controllo del volante, l'auto è sbandata ed è finita contro il guard-rail di sinistra. Dopo aver strisciato qualche metro, ■ rimbalzata dall'altra parte della strada, ha urtato la protezione e si è fermata nella corsia di emergenza.

Nello scontro con il guard-rail, il guidatore è caduto in avanti ■ si ■ ferito alla fronte. Ha cercato di aprire la portiera dalla sua parte per uscire dall'auto, ma era bloccata. L'altro lato della vettura era contro il guard-rail: non rimaneva che uscire dalla portiera posteriore.

«Automobilisti di passaggio hanno visto due persone scavalcare le protezioni dell'autostrada - dice la polizia stradale -. Uno di loro barcollava: nel sopralluogo abbiamo trovato tracce di sangue sui sedili dell'auto». I ladri sono spariti senza lasciare traccia, lasciando nell'auto il bottino del furto. [c. l.]

Entrèves, operaio si rompe una caviglia

Cade da due metri davanti al tunnel

ENTREVES. Enrico Aimo Boot, 52 anni, di Carema (Torino), è caduto da un'impalcatura mentre la stava smontando. Ora è ricoverato nel reparto ■ ortopedia dell'ospedale di Aosta: la prognosi è di 40 giorni.

L'incidente è accaduto poco dopo le 15, nel ■■■■ all'imbocco del tunnel del Monte Bianco. L'uomo stava smontando l'impalcatura su cui aveva lavorato insieme con altri operai della ditta Folliolay che sta facendo i lavori di abbellimento dell'entrata del traforo per l'incontro di giovedì prossimo tra ■ presidente della Repubblica francese François Mitterand e quello italiano Cossiga.

Gli operai avevano già ■■■■ lato i piani più alti dell'impalcatura. Aimo Boot era sul secondo, a un paio di metri da terra, e stava aiutando i compagni a spostare i tubi di ferro. Forse per un movimento scoordinato, l'uomo ■ perso l'equilibrio ed è caduto. Nonostante fosse di spalle, è riuscito a ■■ cadere con la schiena e a mettere avanti un piede.

L'uomo è stato accompagnato ■ centro traumatologico ■ Courmayeur: nella caduta ■■■ va riportato una lussazione esposta ad una caviglia. Dopo le prime medicazioni, è stato trasportato in ospedale ad Aosta.

I medici lo hanno ricoverato in osservazione nel reparto di ortopedia, ma ritengono che dovrebbe guarire in una quarantina di giorni. [c. l.]

È cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Albino Emilio Benzo

di anni 55

Ne ■■■■ il triste annuncio la moglie **Gabriella-Rosa**, le figlie **Alessandra** ed **Alessia**, la suocera **Vittoria**, le sorelle **Clara** e **Pina**, i fratelli **Delfino, Isidoro, Nando** ed **Augusto**, le cognate, cognati, le zie, nipoti, cugini, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo domenica 15 luglio alle ore 10 partendo dall'abitazione in ■■■■■ Grange ■■ Saint-Marcel.

— Saint-Marcel, 13 luglio 1990.

Finanziamenti Bancari a proprietari di immobili

procuriamo in Piemonte e Liguria a privati e ditte non protestati per importi da **10** a **50** milioni. Erogazione in 10 giorni, minime formalità

Mutui Immobiliari

50-500 milioni 1ª ■ 2ª ipoteca dopo mutuo bancario (anche se protestati) Tempi di erogazione 7 giorni

FINARCO centro fidi aziende — 10138 Torino - ■■ Bagetti 22 Tel. (011) 44.77.052

Meeting Club — VIA CHAMBERY 98 AOSTA - TEL. 0165 40.492

Questa sera si balla con l'orchestra di **MASSIMO CAPRA**

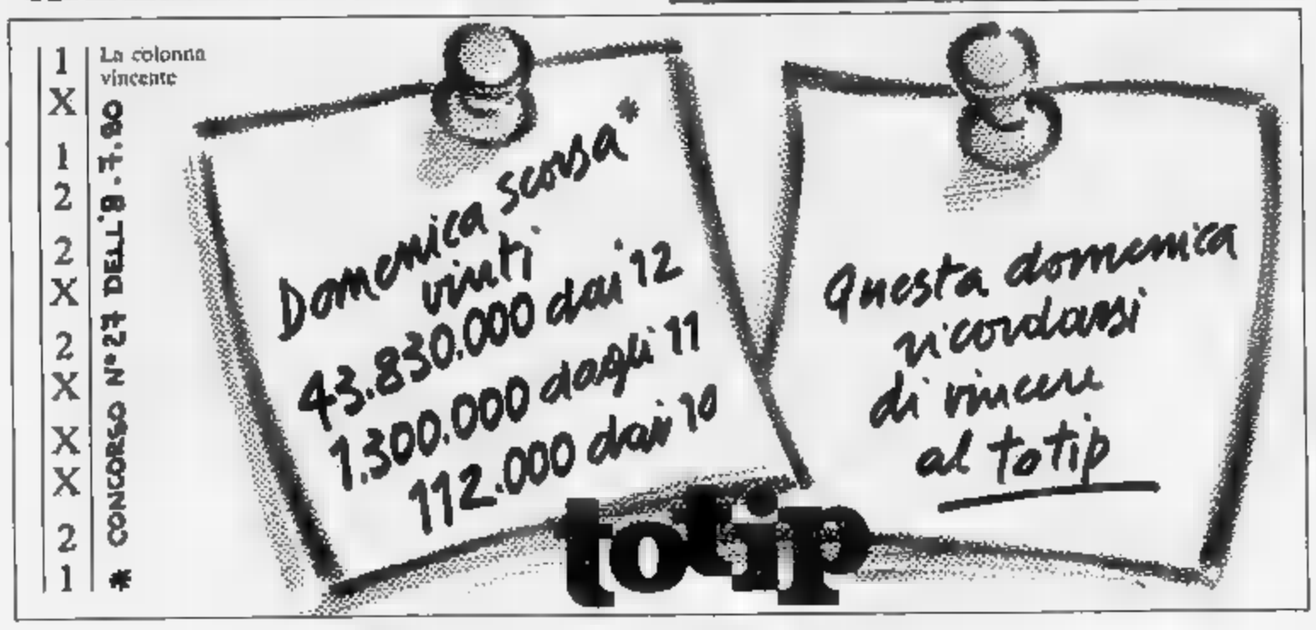
Domani pomeriggio e sera si balla con **P. CASANOVA**

Mercoledì sera si balla con **B. ANSELMI** *con ingresso libero alle dame*

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI

ST-PIERRE
Tel. 0165/903.485
ORARIO VISITA
9-19 continuato

BELLEZZE NATURALI E NUOVE CURIOSITA' ■ ATTENDONO



NUOVA MERCEDES-BENZ 190 E 1.8 INIEZIONE

IL SUCCESSO IN EVOLUZIONE DINAMICA.

AUTOCENTAURO S.p.A.
Saint Christophe loc. Grand Chemin, 75
AOSTA - Tel. (0165) 361947-8

CONCESSIONARI MERCEDES-BENZ
L'AFFIDABILITÀ DI UN RAPPORTO ESCLUSIVO.

Ciriè, in due s'incatenano nell'azienda: «E' una bomba chimica»

Attacco verde all'Interchim

«Ci sono 2000 fusti tossici da smaltire»
La ditta è fallita, l'asta è andata deserta

Pasquale Cavaliere e Nicola De Simone in cima sull'Interchim. Dopo aver chiesto inutilmente l'intervento del sindaco di Ciriè sono stati «liberati» dal [illegible]. Nel riquadro, l'ecologista Mara Papurello

CIRIE'. Per loro l'Interchim è una bomba chimica che minaccia Ciriè: e [illegible] si muove. Così, con un clamoroso gesto di protesta i verdi arcobaleno Pasquale Cavaliere, consigliere provinciale, e Nicola De Simone, eletto in Consiglio comunale a Ciriè, si sono incatenati ieri mattina alla sommità di un container alto 14 metri all'interno dell'azienda di frazione Borgne che all'inizio degli Anni [illegible] aveva rilevato attrezzature e tecnologie della famigerata Ipca, la «fabbrica del cancro». Sotto, l'insolito spettacolo ha in breve richiamato capannelli di curiosi.

I due esponenti politici ambientalisti hanno inutilmente chiesto l'intervento del sindaco di Ciriè Aldo Buratto, che doveva farsi portavoce della richiesta dei verdi alla prefettura di Torino: dopo qualche ora di trattativa, i carabinieri di Ciriè hanno tagliato, con una cesoia, le catene che li legavano al container, accompagnandoli all'uscita.

«Chiediamo con forza che il prefetto di Torino sollevi la questione al ministero dell'Ambiente - sostiene Pasquale Cavaliere - per procedere [illegible] un'immediata bonifica della [illegible]. All'interno dell'azienda ci sono oltre [illegible] mila fusti di rifiuti tossico-nocivi [illegible] cui nessuno sembra preoccuparsi più di tanto. Un'enorme vasca [illegible] decantazione, un tempo utilizzata dall'Ipca, [illegible] da [illegible] anni inutilmente [illegible] sequestro: [illegible] mentre si attende che qualcuno rilevi l'azienda fallita da più di un anno, la pioggia continuano a provocare l'inquinamento delle falde. Nel cortile della ditta - aggiunge Cavaliere - passa addirittura un torrentello, il canale Ritorno, che l'Interchim utilizzava per scaricare acque inquinate che andavano poi a confluire nella Stura».

La prima asta, bandita nel [illegible] di giugno per un importo base superiore ai 3 miliardi, è andata deserta: «Nessuno [illegible] prenderà l'Interchim sapendo di dover spendere [illegible] miliardo e mezzo per smaltire i rifiuti stoccati nella ditta, gran parte dei quali sono contenuti in fusti sepolti [illegible] varie vasche sotterranee» spiega Nicola De Simone. E un'altra esponente verde, Mara Papurello: «Noi avevamo proposto, un [illegible] fa, che il Comune di Ciriè rilevasse l'impianto insieme a vari enti di ricerca, per dare il via alla produzione di coloranti atossici. Il Consiglio comunale aveva votato all'unanimità un ordine del giorno in tale senso, ma [illegible] tutto è caduto nel dimenticatoio».

Al dramma di decine di famiglie colpite dal lutto negli anni scorsi, quando i dipendenti dei reparti dell'Ipca in cui si lavorava l'anilina hanno iniziato ad ammalarsi e poi a morire di tumore alla vescica, si aggiunge quello di [illegible] ventina di persone da più di un anno in attesa della [illegible] integrazione: «Gli [illegible] dipendenti dell'Ipca, in realtà, continuano [illegible] - accusano Cavaliere e De Simone -: l'ultimo [illegible] [illegible] settimana. Per il problema del[illegible] [illegible] integrazione dei lavoratori, un anno fa era [illegible] firmato un protocollo d'intesa tra Regione, sindacati e Comune: l'impegno era quello di creare una commissione che [illegible] si è [illegible] riunita. Anche [illegible] questo chiediamo risposte: [illegible] non arriveremo, studieremo altre forme di protesta».

Giovanna Favro

Ciriè, 28 anni

Si schianta in moto contro [illegible]

CIRIE'. Tragedia ieri mattina sulla direttissima Ciriè-Caselle. Un ragazzo [illegible] [illegible] anni, Mauro Finotti, via Manzoni 36, Cafas[illegible] ha perso la vita schiantandosi con la sua Kawasaki [illegible] contro un'auto. Il giovane [illegible] morto mentre l'ambulanza lo stava portando all'ospedale di Ciriè.

La disgrazia poco dopo le 8. Mauro stava andando a lavorare in un'azienda alla periferia di San Maurizio. Poco dopo l'abitato di Ciriè [illegible] giovane ha perso il controllo del mezzo [illegible] è piombato contro la Fiat 131 di Massimo Milan, 31 anni, [illegible] Collegno, che stava svoltando verso una stazione [illegible] servizio.

L'urto è stato violentissimo, il motociclista [illegible] stato sbalzato a diversi metri di distanza.

Secondo [illegible] prima ricostruzione, Mauro Finotti si sarebbe spaventato quando ha visto la macchina tentare l'ingresso nel distributore e [illegible] [illegible] riuscito [illegible] evitare l'impatto. [illegible] conducente della Fiat 131 [illegible] ha avuto [illegible] tempo di [illegible] una manovra, si è visto il motociclista addos[illegible] e a sua volta ha perso il [illegible] trollo del mezzo rimanendo tuttavia illeso.

Sposato da [illegible] tre anni con Barbara Giacotto, [illegible] anni, Ma[illegible] Finotti un [illegible] fa era diventato papà. «Lo si vedeva poco in giro, adesso preferiva passare il tempo libero con la famiglia» raccontano gli amici, ancora increduli per quanto è successo.

PROVINCIA [illegible]

Sparone, agitazione alla Manifattura

Sono in agitazione sindacale i dipendenti alla «Manifattura Valli Orco» di Sparone e Valpor[illegible] [illegible] aziende del gruppo Teknecompo-Olivetti. Oltre alla vertenza per il rinnovo del contratto [illegible] lavoro, vengono sollecitati interventi per migliorare le condizioni di lavoro.

[illegible] patronale [illegible] Rivodora

Festa patronale [illegible] Rivodora. Oggi, sabato 14, alle 14,30 è in programma la cronoscalata ciclistica Rivodora-Superga. [illegible] l'apertura di una mostra di disse[illegible] [illegible] bambini alla scuola elementare e, alle 20,30, maxi grigliata con festa danzante. Domani, domenica 15, [illegible] al[illegible] [illegible] 10, la gara al punto. Alle ore 17 la tradizione processione della Madonna [illegible] Carmine.

[illegible] [illegible] guardia [illegible] «Susa» [illegible] Pinerolo

Cambio [illegible] comandante alla ca[illegible] Berardi di Pinerolo. Il tenente colonnello Armando Novelli cede il comando del battaglione alpini «Susa» al pari grado Gianni Marizza. La cerimonia avrà luogo alle 10,30 alla presenza [illegible] autorità militari e civili.

Concerto [illegible] Ruggeri stasera [illegible] [illegible]

Questa sera alle 21, concerto di Enrico Ruggeri a Selza [illegible] Pinerolo. L'iniziativa [illegible] promossa dall'azienda di promozione turistica del Pinerolese, in collaborazione [illegible] la Pro Loco.

Pinerolo, assemblea per il [illegible] Sociale

Presentazione stamane alle 10,30, nell'auditorium di corso Piave [illegible] Pinerolo, del progetto [illegible] recupero del Teatro Sociale, redatto dall'architetto Sergio Hutter. «Una cassettina delle idee» [illegible] stata posta all'ingresso del vecchio Teatro Sociale, dove i pinerolesi potranno lasciare suggerimenti, consigli e idee per partecipare attivamente alla ricostruzione del teatro.

Sagra della trebbiatura in piazza a Mappano

Mappano celebra domani la festa patronale della Madonna del Sacro Cuore. In programma la «Sagra delle trebbiatura» [illegible] trattori, attrezzature d'epoca e l'intervento degli ultimi agricoltori attivi in paese. Interverrà il gruppo folk dei «Lavandèe», che ricorda la tradizionale attività mappanese dei lavandai. Ci sarà inoltre una mostra commerciale in via Borgaro, con molti espositori, martedì il finale con i fuochi d'artificio.

Lanzo, il parroco dirigerà il Valsalice

Tra poche settimane don Alessandro Avagnina lascerà la guida della parrocchia per assumere la direzione dell'istituto Valsalice di Torino. Don Avagnina ha trascorso otto anni nella comunità parrocchiale lanzese.

Consorzio scolastico nel Pinerolese

L'assessorato alla Pubblica Istruzione [illegible] Pinerolo vuole far [illegible] [illegible] Consorzio, fra i Comuni del Pinerolese, [illegible] grado di organizzare tutti quei servizi [illegible] momento carenti. L'argomento è stato dibattuto in [illegible] primo incontro tra sindaci della zona che si è svolto in Comune.

Dopo l'annullamento del voto di maggio

Venaria è già [illegible] pista (con molti rebus) per le elezioni-bis

VENARIA. Dopo la [illegible] del Tribunale amministrativo regionale che ha reso nulle le elezioni comunali del 6 maggio, i politici consultano freneticamente gli avvocati per decidere il da farsi: e, [illegible] attesa che la Prefettura nomini un Commissario che guidi l'amministrazione fino al nuovo appuntamento elettorale, si domandano innanzitutto se [illegible] opportuno [illegible] meno che lunedì [illegible] riunisca il Consiglio. Ci [illegible] chiede se alle nuove elezioni le liste dovranno [illegible] quelle - [illegible] solo quelle - presentate il 6 maggio, oppure se altri potranno concorrere. Un rebus giuridico che investe anche la composizione delle [illegible] ste: qualche candidato di allora potrebbe nel frattempo aver cambiato idea, decidere di non ripresentarsi. E la dc, in particolare, avrebbe forse motivo per giudicare «non gradita» la candidatura [illegible] Mario Minello, l'autore del ricorso che ha portato all'annullamento delle elezioni da parte del Tar. Un ricorso che non faceva [illegible] grinza, tant'è vero che è stato accolto: sul manifesto della [illegible] affisso ad aprile, [illegible] dieci nomi. Un errore tipografico rimediato in fretta, [illegible] in ogni [illegible] i giudici hanno accertato che sono venute [illegible] [illegible] le «pari condizioni» fra i candidati.

[illegible] avvocati ripetono che «la giurisprudenza [illegible] materia [illegible] quasi inesistente, è un caso rarissimo in cui è difficile «dare consiglio, e, se c'è chi, come il neosindaco Lino Alessi, dc, si dice «deluso, anche per aver visto polverizzata la fatica che ha comportato arrivare alla formazione della [illegible] giunta», qualcun altro non nasconde un certo entusiasmo. Pietro Sulis, consigliere uscente del psi non rieletto il 6 maggio, pensa addirittura «a una lista civica, in cui Minello [illegible] bene accolto, per rompere gli schemi [illegible] partiti spesso troppo coinvolti in questioni di potere».

Ieri sera i capigruppo dei sei partiti rappresentati [illegible] Consiglio si sono riuniti per decidere se affrontare, lunedì, il Consiglio comunale: perplessi si sono detti i [illegible] e i Verdi, che daranno una risposta lunedì mattina, e fanno notare che «la sentenza ha annullato il verbale di proclamazione degli eletti: [illegible] si possono prendere decisioni [illegible] questa situazione?». Il capogruppo psi Mario Stricagnolo, dal canto suo, fa notare che «il Consiglio decadrà solo quando sarà depositata la sentenza: [illegible] oggi [illegible] abbiamo avuto comunicazioni ufficiali.

Quanto alla possibilità [illegible] appellarsi al Consiglio di Stato contro la [illegible] [illegible] Tar, i legali consigliano di desistere: «L'errore c'è stato, poco da fare». Dunque, non resta che prepararsi a una nuova campagna elettorale. **[g. fav.]**

Bettazzi in Spagna

Il [illegible] [illegible] a piedi [illegible] Compostela

IVREA. Trecentocinquanta chilometri a piedi nelle vacanze estive che monsignor Luigi Bettazzi ha iniziato [illegible] qualche giorno in Spagna. Il [illegible] di Ivrea ha deciso di seguire l'esempio dei [illegible] pellegrini che a piedi si recano al santuario di Santiago [illegible] Compostela [illegible] rendere omaggio a San Giacomo. Località di partenza, Roncisvalle sui monti Pirenei, al confine fra Spagna [illegible] Francia.

Il vescovo, alla partenza da Ivrea, ha ammesso di essere un po' a corto di allenamento: «Purtroppo i numerosi impegni in diocesi, legati anche alla recente visita del Papa, non mi hanno consentito di allenarmi [illegible] sufficienza. Rimedierò strada facendo, questo viaggio era nei [illegible] obiettivi da tanto tempo e non [illegible] scoraggerò al primo [illegible] tomo di stanchezza».

Comunque le doti [illegible] camminatore di Bettazzi sono note, specie in montagna: al [illegible] attivo conta numerosissime ascensioni nel gruppo [illegible] Gran Paradiso, del Monte Rosa e del Bianco dove ha percorso le vie più classiche, dimostrando di essere un alpinista provetto.

La passione per la montagna del vescovo è condivisa anche dal [illegible] numero due, il vicario generale monsignor Arrigo Miglio, che, non potendo seguire il vescovo in Spagna, nei giorni [illegible] vacanza percorrerà la Grande traversata delle Alpi.

Lo propone il sindaco per protestare contro la maxi-discarica

Chivasso, tutti a casa

Consiglio [illegible] vuoto per la nuova giunta, emergenza-rifiuti in primo piano
L'ipotesi delle dimissioni in [illegible] subito accolte dal gruppo comunista

CHIVASSO. Sempre più confusa la situazione politica chivassese. E' andata a vuoto la seduta consiliare dell'altra sera, [illegible] delle tre utili per eleggere il sindaco e la nuova giunta, ma l'argomento in primo piano, più che la crisi politico-amministrativa, è stato il problema della maxi-discarica di regione Pozzo, per la quale la Regione ha autorizzato il quadruplicamento. Di fronte ad un'aula stracolma [illegible] pubblico, dopo uno show [illegible] verdi che [illegible] sono presentati con due sacchi di rifiuti, il sindaco dc Renato Cambursano ha proposto le dimissioni [illegible] massa dei consiglieri. Il capogruppo comunista Lucio Libertini si è subito [illegible]

Era stato lo stesso senatore Libertini in apertura di Consiglio [illegible] ricapitolare i passi della trattativa con la dc, subito chiusa in seguito [illegible] diktat della direzione provinciale scudocrociata. Il pci continua ad es[illegible] [illegible] disponibile ad [illegible] maggio[illegible] [illegible] programma, anche [illegible] la dc, a patto che le decisioni vengano prese in tempi veloci per garantire [illegible] più presto un governo alla città. I socialisti dal canto loro [illegible] cessano di ribadire [illegible] validità della coalizione uscente (dc, psi, pri) e Salvatore Marasà ha ribadito il diritto delle segreterie provinciali a prendere posizioni nette rispetto alla situazione chivassese.

Sulla difensiva i democristiani, che hanno il problema in casa e continuano [illegible] attendere le decisioni dall'alto: il gruppo guidato dal sindaco uscente Renato Cambursano è favorevole all'accordo col pci, nonostante [illegible] parere avverso della maggio[illegible] [illegible] partito. I laici manifestano la loro insofferenza: il repubblicano Michelangelo Cha, vicesindaco uscente, e il socialdemocratico Francesco Mauro hanno dichiarato la loro disponibilità ad un ingresso in maggioranza, a patto che [illegible] ruolo [illegible] sia di comprimari. I Verdi, unica novità della serata, hanno dichiarato di non voler più sedere in [illegible] eventuale maggioranza con la dc, responsabile con il psi, a livello regionale, del [illegible] al quadruplicamento della discarica di regione Pozzo. E a questo proposito i consiglieri Libero Ciuffreda e Frediano Dutto hanno provocatoriamente esibito i due sacchi ricolmi di pattume. **[d. an.]**

Il sindaco Renato Cambursano

Salvatore Marasà, socialista

CORRADO
calzature giovani
GRANDE VENDITA PROMOZIONALE
SCONTI fino al 50%
● Piazza [illegible] 3 ● Via Garibaldi [illegible]
● Piazza Sabotino [illegible] ● Corso [illegible] nza 40
[illegible] corso Giulio Cesare 55 (ang. c[illegible])
TORINO

Primaria Azienda [illegible] ricerca
HOSTESS
dell'informazione
Per attività a tempo determinato da svolgersi nella città [illegible]. Tale attività avrà luogo a partire dal mese di settembre '90.
Data [illegible] peculiarità e la novità dell'iniziativa [illegible] oggetto, essa costituisce un'esperienza di sicuro interesse, sia dal punto [illegible] vista professionale che da quello umano.
SI [illegible]
- Possesso di diploma di istruzione superiore;
- Predisposizione [illegible] rapporti interpersonali
- Possesso (preferibilmente) di autovettura propria.
Telefonare, in orario di ufficio, [illegible] numeri: (011) 65.68.320 - 65.68.384.

istituto Ravizza
CORSI DI SCUOLA ALBERGHIERA PER
CUOCHI e ADDETTI SALA BAR
CORSI ALTAMENTE QUALIFICANTI PER PROFESSIONI CON GRANDI PROSPETTIVE FUTURE
Con PRESA D'ATTO regionale
Via Pinerolo, 12 - 10152 TORINO
tel. (011) 852883 - 2481675

da 60 anni
Visetti
Portopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA
Sabato 14 Luglio 1990
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
Portopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Dopo oltre cinque ore di dibattito il Consiglio comunale ha tenuto a battesimo il bicolore dc-psi

E la notte portò sindaco e giunta

Contrari pci, msi, verdi e pri. Astenuti Vigna (psdi), Florio (pli), Casa (Lega)

E' stato, quello di giovedì notte, un Consiglio comunale «fiume». Oltre cinque ore di dibattito. Nella foto in alto una veduta della sala consiliare gremita di pubblico e di operatori delle televisioni private. A lato (da sinistra) i consiglieri Bertolino Ferraris, Canestri e Galvagno durante la discussione del programma [Foto Giulio Morra]

ASTI. Alle 3 di venerdì notte il Consiglio comunale ha votato sindaco, giunta e documento programmatico della nuova maggioranza. Favorevoli i 28 consiglieri democristiani e socialisti, 10 i contrari (pci, msi, verdi e pri), tre astenuti (Lega Nord, pli e psdi). Al momento della votazione era presente il consigliere pci, Luciano Nattino.

Al voto si è arrivati dopo una «maratona» estenuante: cinque ore e mezzo di dibattito davanti ad un pubblico inizialmente numeroso, che si è via via defilato. Dopo la nomina del sindaco (Galvagno) e della giunta (Bertolino, Ferraris, Canestri per il psi, Pia, Dallera, D'Adda, Barolo e Vercelli, dc) l'assemblea si è sciolta in fretta: neppure un applauso all'indirizzo dei neo eletti. Al battesimo della nuova legislatura c'erano tutti i consiglieri: i 15 dc, Pia, Vercelli, Cotto, Giuseppe Berzano, D'Adda, Dallera, Barolo, Bruno, Quaglia, Sorba, Maggiorotto, Sappa, Roscinito, Dezzani, Sutera, gli 11 socialisti Galvagno, Bertolino, Favrin, Moro, Canestri, Sarzanini, Ferraris, Goitre, Amerio, Ceppani, Novellone, gli 8 pci, Laiolo, Nattino, Gotti, Bologna, Montanella, Bonaudi, Bestente, Fassone; Cantarelli (pri), Baudo (msi), Vigna (psdi), Miroglio (verdi), Casa (Lega Nord), Florio (pli).

Alla presidenza si è insediato Aldo Pia, assessore anziano. Ha aperto la seduta Giorgio Galvagno commentando la piattaforma programmatica: un discorso di oltre un'ora in cui sono stati evidenziati i punti principali del documento: statuto, risanamento finanziario, «macchina comunale», programmazione, ambiente, servizi urbani, grandi progetti, funzionalità degli uffici, rapporto Comune-cittadino. In tutto 60 fogli dattiloscritti. «Un programma che mi delude non poco» ha commentato Cantarelli, aprendo le repliche. Il dibattito è proseguito senza particolari acuti, nonostante il secondo intervento, quello di Antonio Sutera (dc, assessore mancato), lasciasse presagire scintille. Sutera ha dichiarato «di condizionare il mio appoggio alla maggioranza all'istituzione del difensore civico».

Si deve ad un passo del documento programmatico riguardante la gestione del personale (della mancanza di efficienza nasce l'arbitrio, la corruzione, la clientela, la pratica della raccomandazione, lo sperpero del denaro pubblico») il solo sussulto che ha scosso il pubblico. Cantarelli ha tuonato: «Allora fuori i nomi di chi non lavora»; Laurana Laiolo, nel suo intervento, scandito con voce ferma, ha sottolineato «che si tratta di affermazioni gravissime che chiamano in causa le responsabilità politiche di assessori e sindaco che hanno permesso un simile andazzo. Un'affermazione che si fa richiedere una commissione d'inchiesta fin da stasera». Per Gianfranco Miroglio «il documento programmatico è vuoto», secondo Antonio Baudo «contiene cose già viste 5 anni fa». Vigna (psdi) ha parlato a lungo e in modo polemico spiegando «che l'opposizione lavorerà per una nuova giunta rosso-verde». Luigi Florio, astenendosi, ha ricordato che «aspetteremo la maggioranza al varco delle prime decisioni e al varo del programma più dettagliato». Per Giuseppe Berzano (dc) e Moro (psi) uno degli obiettivi della maggioranza è il dialogo e il confronto», mentre Galvagno, nella accalorata replica, ha detto «il documento «che si tratta di una piattaforma di indirizzo; con ottobre prenderò corpo il vero programma».

Franco Cavagnino

Tra il pubblico

«Meno parole per carità»

ASTI. Consiglio abitudini vecchie. S'inizia con una buona mezz'ora di ritardo con il pubblico gremito nell'angusto spazio ricavato alle spalle delle poltrone dei consiglieri. La novità più evidente i due «bronzi di Riace» telecamere e cameramen, sistemati come statue in alto ai lati dell'affresco del Palio. Primantenna ha trasmesso in diretta la seduta del Consiglio. Ai rappresentanti degli altri organi d'informazione non resta che contendersi le poche sedie davanti al tavolino riservato alla stampa, con il solito problema che da lì si ascolta poco e male. Al pubblico va peggio. In piedi, accaldato, segue con stanchezza crescente i lunghi interventi di sindaco (oltre un'ora) e consiglieri. «Meno parole per carità» è lo slogan che chi dall'altra parte dell'emiciclo.

La polemica sull'inefficienza di alcuni uffici comunali i molti dipendenti presenti. Il nuovo assessore al Personale Canestri non abilancia o, dietro le quinte promette una ricognizione generale tutta la macchina del Comune annotando «con circa mille dipendenti è la seconda azienda della città». Dall'aula arriva l'eco del polemico intervento di Sutera (dc) che rivendica l'autonomia di consigliere fuori dalla logica delle «palette da alzare e comando». Le mancata nomina ad hanno creato delusioni. Silvio Casa, neo consigliere per la Lega Nord si è sentito domandare se parlerà in piemontese o in italiano. «Per sono qui ad ascoltare, poi vedremo». Ha risposto seccato e per tutta la sera non ha aggiunto altro.

[s. mir.]

LE QUINTE

Cantarelli e i leoni

Durante il suo intervento in Consiglio comunale il repubblicano Germano Cantarelli ha anche tentato di raccontare una barzelletta a proposito della polemica sul personale. «La sapete quella dei leoni?» ha domandato a pubblico e colleghi, ma è stato invitato a stringere i tempi. Ma qual'era la barzelletta di Cantarelli? Eccola nella da lui raccontata dietro le quinte. «Da un circo di passaggio ad Asti fuggono due leoni. Decidono di dividersi tra campagna e città per scoprire dove è più facile catturare prede. Una settimana dopo si ritrovano. Il leone che era andato in campagna è magro e «Sono riuscito a mangiare solo qualche radice. Non c'è più selvaggina». L'altro rimasto in città è bello pasciuto. «Io - racconta - mi sono sistemato nell'androne del municipio e ogni giorno ho sbranato un dipendente comunale, meglio se geometra. Ce ne sono talmente tanti che nessuno se n'è accorto».

elettronico. Una delle telecamere sistemate alle spalle della giunta

VENTIQUATTR'ORE

PROVINCIA

Lunedì si elegge la nuova giunta

Prima seduta, lunedì alle 16,30, del nuovo Consiglio provinciale. All'ordine giorno la convalida degli eletti alle amministrative di maggio e la nomina della nuova giunta l'elezione di presidente (carica nella quale è prevista la riconferma del dc Guglielmo Tovo) e assessori. A guidare la nuova amministrazione dovrebbe una giunta dc-psi.

VIGLIANO

Scontro in due gravi

Drammatico incidente stradale ieri pomeriggio sulla statale Asti-mare, tra Isola e Vigliano. Si sono la Ritmo di Giuseppe Pavesio, 27 anni, di Priocca d'Alba, e del Comune di Vinchio, condotto Angelo Pavese, 41 anni, a bordo del quale viaggiava Giovanni Campi, anni, entrambi Vinchio. Per la violenza dell'urto, Pavesio è rimasto incastrato nell'abitacolo della Ritmo ed è stato estratto a fatica dai vigili del fuoco di Asti. Il ferito è stato trasportato in ambulanza al Cto Torino; le condizioni sono disperate. E' grave anche Giovanni Campi ricoverato all'ospedale di Asti in prognosi riservata. Solo lievi escoriazioni per Pavese. intervenuti i carabinieri di Canelli.

SCURZOLENGO

Rubano ruspa

Insolito furto, la notte, a Scurzolengo. Dal serbatoio di una ruspa di Riccardo Battisti, 30 anni, di Canale, lasciata incustodita in cantiere, sono stati «aspirati» 600 litri di nafta.

ASTI

al mercato

Stava facendo la mercato di piazza Alfieri quando è stata borseggiata del portafoglio contenente circa 50 mila lire. Silvana Cappelli, 21 anni, di Montemagno, ha denunciato il furto in questura.

stamattina riapre l'impianto

Riapre piscina comunale scoperta. L'impianto di Gerbi è rimasto chiuso nei giorni a causa un atto vandalico: ignoti hanno rovesciato nella vasca un colorante L'acqua è stata filtrata e l'Usl ha dato il benestare per la riapertura.

ASTITEATRO

Flamenco sotto le stelle

Applausi calorosi per la compagnia Flamenca Montoja giovedì sera al Palazzo del Collegio (nella foto). Questa alle 22, il festival prosegue con il balletto «Simulation» dei belgi Nicole Mosseux e Patrick

A PAGINA 3

I PIEMONTESI FAMOSI

Ritornano dove sono nati, nella terra che lasciarono tanti anni fa per cercare fortuna mondo. Molti di loro ci sono riusciti ma hanno dimenticato le radici. In questi giorni a Torino si svolge il raduno annuale promosso dall'associazione «Piemontesi nel mondo» e oggi alle 9,30 a Palazzo Lascaris quindici di coloro che «sono diventati famosi» ricevono una targa ricordo. Tra i premiati c'è anche Peter Secchia, l'ambasciatore Usa in Italia, i cui genitori sono originari Masserano. Ma gli altri piemontesi dell'anno non sono da meno. C'è il ministro dell'Agricoltura della Bolivia, c'è un celebre farmacologo di Washington, una giornalista e scrittrice, un baritono di fama mondiale, il vicerè di Tonga. E poi industriali, manager televisivi, artigiani eccelsi. Il raduno è anche un'occasione per riflettere sulla nuova emigrazione, quella di ritorno, che ha portato in Italia dal Sudamerica migliaia di giovani, figli o nipoti di altri piemontesi che stati fortunati. SERVIZIO A PAGINA 6

SCATTA IL RALLY DI VESIME

Parte questa sera alle 22,01 il «Rally di Vesime»; la novità dell'ultima riguarda la riduzione del percorso di due «speciali»: Madonna della Neve e Spigno Monferrato. Motivo il mancato arrivo dell'autorizzazione prefettizia. La manifestazione è valida per la Coppa Italia Prima Zona coefficiente 3, per il Campionato Piemonte e Valle d'Aosta e il Trofeo Concessionaria Fiat Bruno di Acqui.

Quattro le prove speciali, ripetersi due volte (tre i riordini, due a Bubbio ed uno a Vesime, due i controlli a timbro, uno a Denice ed uno a Sessame).

Tra gli equipaggi che prenderanno il (sono in totale 146) figurano Bertola-Gentile (Bmw M3), Capellino-Furia (Lancia Delta), l'acquese Benazzo-Bocca (Lancia Delta gruppo N), Borsa-Berra (Lancia Delta gruppo N). Non ci saranno invece Fassio-Mossino. SERVIZIO A PAGINA 3

LANGHE ROERO
REGIONE PIEMONTE
ASSOCIAZIONE PRO LANGHE E ROERO
TEP TELECUPOLE
LE CUPOLE
il "CantaPiemonte"
15 luglio 1990 MANGO D'ALBA
f.lli DEGIOVANNI
IL PROFUMO DEL MOBILE IN LEGNO
BROSSASCO (CN) LOMBRIASCO (TO) (TO)
ANTICA AZIENDA
RAINERI
ONEGLIA IMPERIA
Antico edificio della Riviera Ligure

In Consiglio comunale

Canelli, polemiche per la composizione delle commissioni

CANELLI. Giovedì sera c'è stata la prima seduta «operativa» del nuovo Consiglio comunale guidato da una coalizione dc-psi (sindaco è il democristiano Roberto Marmo). Punto centrale dei lavori, la nomina dei componenti le commissioni consiliari ed edilizia e la designazione dei rappresentanti del Comune al Consorzio per il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti urbani della Media Valle Belbo. Non mancate polemiche, tra maggioranza e opposizione. «Di fatto si è ridotta ancor di più rispetto al passato la rappresentatività delle tre forze di minoranza nelle commissioni» ha detto Giancarlo Ferraris, del gruppo «Città Viva» (all'opposizione con missini e Lega Nord-Piemont). Il neo-sindaco Roberto Marmo ha replicato «che la composizione delle commissioni si basa sul risultato elettorale. E alle ultime elezioni il responso delle urne è stato nettamente favorevole alla maggioranza».

Questi gli eletti nelle commissione edilizia: Ines Puzzo, Giulio Massari, Claudio Cocchini (tutti dc); Claudio Urnello e Giorgio Panza (entrambi socialisti); Giancarlo Ferraris («Città Viva») e Roberto Robba (msi).

La prima commissione consiliare, Bilancio e Finanze sarà composta dai democristiani Giovanni Vassallo, Mario Cirio e Piero Invernizzi, dal socialista Claudio Urnello e da un rappresentante per i rispettivi gruppi di minoranza: Giuseppe Colombara (Città Viva), Franco Tortoroglio (Lega Nord Piemont) e Roberto Robba (msi).

Urbanistica e Trasporti: Marco Cavagnino, Pier Carlo Sacchero, Claudio Riccabone, (tutti dc), Giancarlo Scarrone e Claudio Urnello (psi), Giancarlo Ferraris e Roberto Robba.

Delle problematiche socio-assistenziali si occuperanno i democristiani Alessandro Soria, Maria Luisa Barbero e Mauro Traversa, il vicesindaco socialista Agostino Galandrino, Franco Tortoroglio (Lega Nord) e Andrea Carosso e Bruno Fantozzi (Città Viva).

Il Consiglio comunale ha anche nominato i rappresentanti canellesi nel Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti: saranno il giovane geologo Claudio Riccabone, Corrado Cavallo, dirigente d'industria, Giancarlo Scarrone e Enrico Gallo.

Palazzetto dello Sport I componenti sono esterni al Consiglio comunale): Lorenzo Sosso, Aldo Prazzo, Giuseppe Pilone, Massimo Berruti e Walter Bosca. Infine il Comitato di gestione del Centro sociale, che farà capo ai consiglieri comunali Sergio Brunetto, Dario Scaglione, Mario Cirio (tutti dc) Giancarlo Scarrone (psi), Graziella Borgogno (Città Viva), Roberto Robba (msi) e Franco Tortoroglio (Lega Nord).

Enrica Cerrato

Le indagini sul tentato ricatto ad un commerciante

Estorsione fallita

Interrogati ieri i due astigiani arrestati dai carabinieri
Perquisizioni e controlli a Mongardino e Costigliole

ASTI. Il Gip (Giudice per le indagini preliminari) di Alba Luciano Tardito ha convalidato ieri l'arresto dei due astigiani accusati di tentata estorsione aggravata ai danni di un commerciante albese di caffè.

Enzo Caputo, 33 anni, abitante a Mongardino, via Sant'Antonio 2, e Michele Parisi, anni, ex guardia giurata, Costigliole, via Brigata Garibaldina 25, detenuti nel carcere di Alba, ma è probabile che nelle prossime ore vengano trasferiti in quello di Asti. Oggi o lunedì verranno nuovamente sentiti dal procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, che coordina l'inchiesta. I due astigiani erano stati sorpresi, martedì sera, mentre cercavano di impossessarsi di un sacco di cellophane contenente i soldi dell'estorsione: sessantina di milioni in contanti. Una trappole predisposta con dai carabinieri di Alba e Asti è scattata Il viadotto dell'autostrada Torino-Piacenza, a Valmanera. Il stato lasciato cadere dal viadotto dall'imprenditore ricattato, Giorgio Sorano, 33 anni, contitolare di un'azienda di torrefazione e vendita del caffè.

La ditta ha sede Alba e pur avendo pochi dipendenti vanta una fitta rete di vendita e rappresentanti che operano in quasi tutta Italia. Un'attività commerciale avviata dal padre Giorgio Sorano, Oreste, morto tragicamente, luglio di un anno fa, in un incidente stradale sulla autostrada, a pochi chilometri di distanza dal punto in cui è avvenuto il «contatto» tra i banditi e l'imprenditore.

Dei due arrestati il più noto è Enzo Caputo, che si era segnalato giovanissimo alle cronache per alcune imprese criminali nell'Astigiano e fuori. Tra l'altro è rimasto implicato anche in alcune vicende legate al terrorismo «rosso». Era uscito dal carcere circa 8 anni fa e da allora sembrava abbandonato le vecchie amicizie e si era dedicato alla musica, che aveva studiato in carcere. Chitarrista discreto talento Caputo si era esibito in alcuni concerti a scopo benefico.

Semisconosciuto, invece, Parisi, che aveva lavorato fino a poco tempo fa alle dipendenze di un istituto di vigilanza privata guardia giurata. Pare che l'uomo anch'egli qualche precedente per reati minori, la posizione deve ancora essere vagliata dagli inquirenti.

I carabinieri hanno compiuto ieri alcune perquisizioni nelle abitazioni dei due arrestati, a Mongardino e Costigliole. Sull'esito di queste ulteriori indagini viene mantenuto per ora il massimo riserbo. Non è escluso che nelle prossime ore ci siano nuovi, clamorosi sviluppi.

(f. b.)

Condannati per furto

Erano stati arrestati dagli agenti di una «volante», mercoledì sera, mentre uscivano con un televisore dall'abitazione Giuseppe Cossetta, in via Cagna 20. Franco Pesce, via Rossi e Luigi La Mattina, via Pavese 29, sono stati processati ieri mattina, in pretura e condannati, rispettivamente a mesi reclusione. Pesce dovrà scontare l'intera condanna mentre La Mattina ha il beneficio della condizionale. «Ma è l'ultima volta: dalla prossima finirà in carcere anche lei» lo ha ammonito il pretore dirigente, Emilio Giribaldi. Lo stesso pretore ha poi condannato a mesi (con la condizionale) il marocchino Abderrahim Haitam, di Milano, che giovedì stato sorpreso dai carabinieri a Villafranca mentre rubava la «500» di Giovanni Migliasso, di Damiano. L'auto era parcheggiata nel piazzale stazione ferroviaria di Villafranca.

PAROLA D'ARTISTA

Piscina o Mar Rosso? (e altri scherzi estivi)

ORMAI è andato tutto a quarantotto: le stagioni vanno per conto loro, la primavera è scomparsa, l'estate va e viene. Persino molti esseri umani hanno perso la nozione del tempo, inteso calendario. Sarà colpa dell'atomica e delle bombolette spray.

Si prenda, per esempio, il primo d'aprile: molti credono che sia caduto in questi giorni e si sono dati agli scherzi più atroci. Un tale o dei tali, rimasti sconosciuti, ma non per questo meno imbecilli, hanno versato un colorante nella piscina comunale Asti trasformandola nella succursale del Mar Rosso, o come ha annotato qualche animo enologico in un improbabile barbera.

Avessero almeno aggiunto un po' di sterra di Siena: i bagnanti avrebbero così una magnifica tintarella in pochi minuti.

Ma gli scherzi fuori stagione non Ecco un altro esempio. Un buontempone ha avuto pensata di affiggere nelle sale d'aspetto degli ospedali Piemonte un manifesto che recita agli astanti malfermi le materie di studio di non so quale convegno medico. Leggo: «1) Il malato inguaribile è il morente; 2) Forme di assistenza negli ultimi giorni di vita; 3) La famiglia, morte, il lutto». I pazienti leggono, gioiscono e attendono con virile coraggio il loro turno di visita.

Azzarderei a questo punto scherzo di mia invenzione che può essere realizzato anche fuori stagione e annunciato fin d'ora. Eccolo.

Com'è noto, il mercato postelettorale è pressoché finito: le poltrone, le poltroncine, le segreterie, presidenze e le vicepresidenze sono assegnate (un tempo, neanche tanto lontano, certi patteggiamenti venivano fatti sottovoce, ora materia di cronaca). Tuttavia, anche se ignorati, gli statuti degli enti per i assegnano le presidenze: è il consiglio d'amministrazione che nomina il proprio presidente. I partiti c' effetto. Durante il mercato postelettorale non si fa altro che vendere la pelle dell'orso prima d'averlo catturato, sapendo ovche si farà catturare docile docile..

E' vero anche che i consigli d'amministrazione vengono quasi sempre decisi nello stesso patteggiamento, ma si può dare il caso che, per una volta (ed ecco lo scherzo), la scelta non rispetti gli ordini dall'alto?

Ad esempio immaginiamo che cosa succederebbe se il consiglio della biblioteca decidesse di nominarsi un presidente diverso da quello già deciso e sponsorizzato dalle segreterie dei partiti. In fondo sarebbe davvero un bello scherzo d'estate.

Valerio Miroglio

Nizza, si era scontrato in moto contro un camion

Studente in coma

Vincenzo Prisco, 18 anni, non ha ancora ripreso conoscenza
Emozione in città: il ferito è il figlio del comandante della polstrada

NIZZA. Sono sempre gravissime le condizioni di Vincenzo Prisco, 18 anni, lo studente nicese rimasto coinvolto, in drammatico incidente stradale.

Il giovane ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale di Alessandria: è in coma, ma i medici disperano di salvarlo. Al suo capezzale sono accorsi la madre, la sorella e il padre, Biagio, comandante della nicese della polstrada.

Vincenzo Prisco era alla guida della sua «Aprilia 125» che per cause in via di accertamento si è scontrata in piazzetta Don Bosco un camion Iveco condotto da Giovanni Biglia, 24 anni, Nizza, via Migliardi 1, artigiano, rimasto illeso.

L'esatta dinamica dell'incidente è ancora stata chiarita dai carabinieri del nucleo radiomobile di Canelli e di Nizza: pare che il camion stesse arrivando da viale Umberto I quando è sopraggiunta la moto.

L'urto è stato violentissimo: Prisco ha picchiato il capo (protetto dal casco) contro una fiancata del camion.

Ai primi soccorritori si è presentata una scena agghiacciante: Vincenzo Prisco perdeva sangue dalla bocca e dal naso ed era totalmente incosciente. Trasportato all'ospedale Nizza le sue condizioni sono apparse subito gravissime: i medici hanno d il trasferimento del paziente più attrezzato di Alessandria.

La notizia dell'incidente ha destato grande emozione in città dove i Prisco sono molto conosciuti e stimati; Vincenzo è descritto un ragazzo buono e sensibile. Frequenta con profitto scuola e tra breve avrebbe dovuto partire per breve vacanza.

Purtroppo gli incidenti in moto vanno aumentando, nell'Astigiano, con sempre maggiore frequenza: una stillicidio di scontri e uscite di strada che raggiunge vertici preoccupanti proporzionalmente all'arrivo della bella stagione quando i ragazzi, in gran parte studenti che hanno appena finito la scuola, incominciano a scorrazzare su ciclomotori e motocicli.

Carabinieri, polizia, vigili urbani lanciano spesso inviti alla prudenza che restano nella maggior parte dei casi lettera morta.

Un altro analogo incidente grave, era accaduto martedì alla periferia di Asti: in quella occasione era rimasto ferito lo studente, Luca Colusso, 17 anni, Asti, località Cappuccini 24. Il «centauro» viaggiava su un'«Aprilia» che è andata a schiantarsi a tutta velocità contro il trattore di Adriano Morra, 51 anni, località Valletanaro (stava svoltando per entrare nel cortile della propria abitazione). Anche in questo caso il casco si è rivelato provvidenziale per salvare la vita motociclista. Luca Colusso ha riportato ferite e fratture. E' ricoverato all'ospedale di Asti: la prognosi è di 40 giorni.

Franco Binello

eMMezeta
ZETA
CENTRO COMMERCIALE

Il modo più semplice per chiamare il vostro

ZETA MERCATONE ZETA

DA OGGI GRANDE APERTURA
reparto abbigliamento
uomo, donna e bambino

AI PREZZI PIU' BASSI D'ITALIA

ALCUNI ESEMPI:

Giacca uomo	da L.	45.000
Pantaloni uomo	da L.	16.000
Camicie	da L.	8.000
Jeans	da L.	
T. shirt	da L.	2.500
Costumi mare	da L.	2.500
Teli mare	da L.	

10.000 mq di mobili, lampadari casalinghi, elettrodomestici e casalinghi.
Orario d'apertura: 9,15-12,30 e 15-19,30.
Chiuso domenica - lunedì e martedì
TORTONA uscita autostrade Genova-Milano e Torino-Piacenza - S.S. 211 per Sale-Novara - Tel. 0131 820.582 - 820.590 - 820.598 - 820.606 - Aria condizionata.

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS
PUBBLICITA' CHE VALE

Raccoglie 500 libri

Villafranca apre la biblioteca

VILLAFRANCA. Entrerà in funzione ad agosto, nei locali del complesso di San Giovanni, la biblioteca comunale.

«Si tratta di fase sperimentale, nell'attesa che si concludano i lavori di ristrutturazione alla chiesa di San Giovanni, che ospiterà definitivamente il servizio» dice l'assessore Marina Porta.

L'inaugurazione è prevista a fine settembre con una mostra fotografica curata da Renato Bordone sulle vacanze villafranchesi di una famiglia romana all'inizio del secolo.

La biblioteca ad agosto sarà aperta al pubblico due pomeriggi alla settimana e la domenica mattina e sarà gestita da decina di studenti volontari dell'Anspi. Sono 600 i volumi a disposizione: 3 di proprietà del Comune e 200 presi a prestito dal Centro rete della Biblioteca consorziale astense.

[ma. s.]

DALL'ASTIGIANO

VALLE ANDONA
Un dibattito sulla droga

Dopo Quarto, anche frazione Valenzani (nella quale viene da tempo segnalata la presenza di spacciatori) discuterà sulla droga. Una serata d'informazione sulle tossicodipendenze è stata organizzata dal Consiglio per venerdì 20 luglio, alle 21, nel salone parrocchiale. Parteciperanno il procuratore della Repubblica Mario Bozzola, operatori e famigliari dell'associazione «L'Approdo» Asti che si occupa del recupero tossicodipendenti, i parroci di Portacomaro Stazione, don Capra, e di San Silvestro, don Gallo. E' prevista inoltre la partecipazione di medici e di alcuni ragazzi che sono usciti dalla droga.

CABIRIA
Incontro lo scrittore Vassalli

Lo scrittore Sebastiano Vassalli, autore del romanzo «La chimera» che ha vinto l'ultima edizione del premio Strega, sarà ospite martedì alle 18 della libreria Cabiria in via Garetti, dove presenterà il libro.

Sub astigiani «ripuliscono» il

Una ventina di subacquei del Centro Gamma sub di Asti prenderanno parte domani all'operazione «Mare vivo». I sub astigiani saranno impegnati nella ripulitura di un tratto di fondale nel tratto di mare antistante Chiavari (Genova).

OLIVETO
Domani «raccolta sangue» Fidas

Domani la Fidas farà una raccolta dalle ore 9 alle in Municipio. L'iniziativa è organizzata dal gruppo donatori di Marzano che ha celebrato nei giorni scorsi festa annuale.

La rassegna organizzata dal rione Santa Caterina

Arte in piazza

Temi del concorso: il Palio, i suoi personaggi, la corsa
Le opere saranno esposte domani lungo le antiche mura

ASTI. Il Comitato Palio del rione «Santa Caterina» organizza domani con il patrocinio del Comune di Asti, «Arte in piazza», mostra di pittura riservata ad artisti professionisti e dilettanti, giunta quest'anno alla terza edizione.

Le opere, sul tema «Il Palio, Asti ed i suoi borghi», realizzate con tutte le tecniche, saranno esposte dalle 9,30 alle 20 in piazza Santa Caterina, lungo le antiche mura davanti alla chiesa. Il termine per la presentazione dei quadri al [illegible] scade domani alle 17.

Sarà premiata l'opera che rappresenterà l'immagine più caratteristica del Borgo e quella che meglio esprimerà l'atmosfera del Palio.

I quadri ritrarranno, dunque, i personaggi, le casate e gli avvenimenti che hanno caratterizzato la vita di Asti e che ogni anno rivivono il Palio.

Spiega il rettore del borgo Santa Caterina, Mario Ci[illegible]: «Uno degli scopi dell'iniziativa è quello di coinvolgere un maggior numero di persone, soprattutto giovani, nel mondo palio-filo. Significativa a questo proposito, è stata la partecipazione alla rassegna degli allievi del liceo artistico "Bramante", del Centro socio formativo e l'assegnazione di premi speciali alle nuove leve della pittura».

Alle edizioni precedenti hanno preso parte pittori provenienti da tutta la regione.

[ma. s.]

TUTTO FESTE

CASTELLO D'ANNONE

Grigliata sotto le [illegible] musica

Nel pomeriggio, dalle 14 alle 17, gara ciclistica tra le colline. Alle 20 la Pro loco agnolotti, brasato e grigliata mista, mentre alle 21,30 prenderà il via la serata danzante. La festa della Madonna del Carmine prosegue domani con giochi campestri.

REVIGNANO

[illegible] di bocce e giochi per bambini

Oggi alle 15,30, dopo la gara di bocce «alla baraonda», è in programma «Bambini in festa». Alle 20, grigliata mista e alle 21 ballo liscio e disco music con «Arcobalano» e «Aliena».

DANZE

Liscio a [illegible] e [illegible]

La Festa dell'Unità propone una serata danzante con l'orchestra «La Perla Verde». Domani sera si ballerà il liscio con il gruppo «Elite». E' in funzione un servizio ristorante con specialità locali. Serata invece danze con «I Campagnoli» e cena con piatti tipici.

TEATRO

Commedie a Tonco a Cortiglione

Stasera a Tonco alle 21,30 la compagnia teatrale astigiana «Angelo Brofferio» porterà in scena «Alla larga dalle suocere». Adattamento e regia di Piero Fassio. A Cortiglione s'inizia invece la prima rassegna «Cortiglione a Teatro» con il Nuovo gruppo teatro che presenta «Il profumo di mia moglie» di Leo Lenz.

[illegible]

Jazz e bossanova per «Amici»

S'inizia stasera la festa organizzata dagli «Amici» di Moncalvo a favore della casa di riposo. In piazza Carlo Alberto alle 19,30 grigliata, alle 21,30 concerto del gruppo jazz e bossanova «J&B ensemble». Ingresso libero e concerti, la cena costa 12 mila lire.

Ad Astiteatro tradizione e modernità con «Medea» di Manuela Vargas

E Ippolito vola in moto

Sul palco fuoristrada per l'eroe della vicenda. Infuocati ritmi flamenchi.
Questa sera «Simulation» dei belgi Mossoux e Bonté, allegoria della vita attuale

ASTI. Con il flamenco Astiteatro ha ritrovato un po' del suo «ritmo» abituale. Gli astigiani, in parte incuriositi ed in parte suggestionati dalle calde atmosfere spagnole preannunciate per «Medea», non sono stati delusi: i nervosi passi flamenchi ne hanno avuti a volontà, offerti senza risparmio dai ballerini della Compagnia Flamenca de Montoja di Manuela Vargas. E la platea si è riempita, superando la ormai consueta metà scarsa.

Impresa ardua quella di trasportare la tragedia greca in un ambiente piuttosto lontano come quello spagnolo in bilico fra tradizione e i nostri giorni. I giovani danzatori del «coro» hanno indossato abiti da teppisti con tanto di giubbotti borchiati e catene, mentre le ragazze hanno mantenuto l'ampio vestito tradizionale andaluso. Lo stesso eroe del mito di Medea raccontato da Euripide, il figliastro Ippolito, discendente di Teseo e Ippolita, compare in scena con una rombante moto da cross; sono i moderni cavalli che lo conducono alla [illegible].

Anche la musica di Enrique Morente ha sottolineato l'incontro tra due epoche differenti, con canto flamenco tradizionale e ritmi di habanera e sonorità rock.

Applausi sinceri al termine e soddisfazione del pubblico. Non sono mancate tuttavia riserve da parte di alcuni giovani appassionati. Hanno liquidato lo spettacolo con una frase: «Cose già viste da anni». Ma il gruppo isolato. Sulle scale della platea, mentre si fa la fila per uscire, i commenti tra amici sono positivi; la [illegible] ha meritato la promozione e sarà ricordata, come l'analoga «traduzione» della tragedia greca portata in [illegible] anni fa da [illegible] compagnia giapponese.

Il festival propone ancora danza contemporanea per que[illegible]. Alle 22 al palazzo del Collegio sarà di scena la prima nazionale di «Simulation», ideato e diretto dai belgi Nicole Mossoux e Patrick Bonté, che ieri sera hanno presentato «Juste ciel». Le musiche originali sono di Christian Genet e Jean-Luc Plouvier. Tema il balletto la vita moderna caratterizzata dalla simulazione e dal culto dell'immagine. Biglietti 15 mila lire (8 mila i ridotti). Per prenotazioni rivolgersi al botteghino del teatro Alfieri, tel. 57.667.

[c. f. c.]

[illegible] ritmi mediterranei. Una scena di «Medea» presentata giovedì sera dalla compagnia Flamenca de Montoja

SPORT

Modifiche al tracciato del rally che prende il via stasera

Il «Vesime» è più corto

Le prove di Madonna della Neve e Spigno ridotte per il mancato arrivo del decreto prefettizio. Numerosi equipaggi astigiani sono tra i favoriti

[illegible]. Si disputa stanotte la dodicesima edizione del «Rally Valli Vesimesi». Saranno 145 gli equipaggi che si daranno battaglia sulle [illegible] strade dell'Alta Langa.

La corsa è valida per la Coppa Italia di Prima Zona (a coefficiente 3), per il Campionato Piemonte e Valle d'Aosta e per il 4° Trofeo Concessionaria Fiat Bruno e Acqui Terme.

La manifestazione, prima ancora del via, ha già riservato una sorpresa. Nelle ultime ore gli organizzatori hanno dovuto infatti accorciare due prove speciali, quella di Madonna della Neve e di Spigno Monferrato per il mancato arrivo dei decreti prefettizi.

Stamane intanto si svolgono a Vesime le verifiche tecnico-sportive mentre il via alla gara verrà dato alle 22,01 dalla pedana nel [illegible] di Vesime. Il percorso della gara prevede otto prove speciali, quattro da ripetersi due volte.

Tre saranno i riordini, due a Bubbio ed uno a Vesime e lungo il percorso saranno dislocati due controlli a timbro (a Denice e a Sessame).

Il tracciato ricalca quello della passata edizione. L'unica novità è la prova di Roccaverano. Per le caratteristiche delle sue strade, ricche di insidie, l'appuntamento estivo di Vesime ha sempre rappresentato un duro banco di prova per i partecipanti.

Difficile fare pronostici anche se, [illegible] una volta, appare evidente che gli equipaggi astigiani avvantaggiati.

Al via saranno presenti non solo equipaggi del Piemonte, ma anche della Liguria e della Lombardia. Purtroppo la vicinanza di due gare importanti come il Rally Limone e il Rally della Lana, gare valide per il campionato rally Totip, non ha permesso agli organizzatori di Vesime di far registrare il «tutto esaurito».

Gli astigiani Bertola-Gentile (BMW M3 della Malizia Asti Corsel, Capellino-Furia (Lancia Delta, Moteco Corsa), Fassio-Mossino (Lancia Delta), gli acquesi Benazzo-Bocca (Lancia Delta gruppo N) e i leader della classifica di Prima Zona, i vercellesi Borsa-Berra (Lancia Delta gruppo N) sapranno sicuramente regalare emozioni a tutti gli appassionati che affolleranno le strade della corsa.

Inoltre da segnalare tra gli outsider gli equipaggi Beltrame-Rabbione (Ford Sierra Cosworth), Viotti-Sabatini su Opel Kadett «16V», D'Ambra-Salvatore (Opel Kadett «SI 16V»), il sandamianese Valsania con Suppo su Opel Kadett GTE, l'astigiano Zuccaro-Arri con Peugeot GTI.

Al via anche il preparatore Vigna in coppia con Wanda Geninatti con il Peugeot 205 gruppo N, l'astigiano Vairo-Magnone (Peugeot 205 gruppo N) ed il «parrucchiere volante» Rosso insieme con Cerri su Peugeot 205 GTI.

E infine Boffa-Barrera (Peugeot 205 Rally), Zanchetta-Cortese su Opel Corsa GSI e i fratelli Traversa su A112 Abarth.

[r. s.]

SPORTFLASH

Gran premio Giorgio oggi a San [illegible]

Oggi a San Damiano si disputa il «Gran Premio Giorgio», gara valida quale seconda prova del campionato provinciale [illegible]tori. L'organizzazione è della S. C. Cicli Giorgio in collaborazione con l'Udace. Ritrovo alle 13,30 presso la nuova sede della società in via Asti; alle 15 partenza della Prima fascia. Alle 16,30 quella della Seconda. Percorso: via Asti, Rondò, corso Torino, [illegible] circonvallazione.

Cicloturistica a Montemagno

Su iniziativa del G. S. Malvasia di Casorzo, è in programma oggi a Montemagno la cicloturistica «Panoramica dei vigneti», prova del campionato provinciale di cicloturismo. Ritrovo alle 14,15 presso il campo di tamburello in piazza Umberto I; alle 15 il via; lungo un percorso di [illegible] km che si snoda lungo le località di Refrancore, Viarigi, Altavilla, Vignale, Casorzo, Grazzano Badoglio, Moncalvo, Callianetto, Grana, Montemagno. Ristoro e premi a base di Malvasia di Casorzo.

Tennis, al Dlf giocano i [illegible]

Proseguono al Dlf i campionati italiani di serie «C» di tennis. La manifestazione è l'ultima delle sei che i migliori classificati del Piemonte devono affrontare per conquistare la partecipazione alle finali [illegible]zionali. Procedono, [illegible] intoppi, le due teste di serie maschili, Ivano Rolando (Cl del Monviso Torino) e Mauro Gerbi (C1 delle Pleiadi Torino). Vittoria di Alessandro Giunto (C1 del T. C. Rosta) sull'astigiano Andrea Ginella per 4/6 6/1 9/7.

Nel tabellone femminile regolari le due teste di serie, Stefania Consolati e Barbara Barilli.

L'Asti [illegible] in gara a Tortona

Intensa attività agonistica per l'Asti Nuoto Carispo che è impegnato oggi a Tortona nella manifestazione regionale «assoluti» valida per la classifica nazionale di società. In gara gli atleti di punta della società: Elisa Prato, Raffaella Palumbo, Monica Ibido, Stefania Carrer, Giuseppe Palumbo, Davide Langella, Donato Ferraris e Simone Migliarino.

Tamburello serie [illegible] oggi gioca [illegible]

Nell'anticipo della quart'ultima giornata di ritorno della serie A Figt di tamburello, oggi alle 18 il Castellero-Campia affronta in [illegible] il Pizzoletta (Verona). Gli ospiti, guidati da Luigi Pagani, sono attualmente quarti in classifica.

Buoni risultati del Pedale Canalese

In una gara a Tortona buon secondo posto per Matteo Napoli e Fausto Pagliarino nelle rispettive categorie. A Casale nella categoria 11 anni, primo Matteo Cortese, seguito da Claudio Giraudi e Marco Gabusi. Nel 12 anni, ha vinto Fausto Pagliarino, Fabrizio Bologna secondo, Piero Cavallotti terzo.

IN PRIMO PIANO DAI CONCESSIONARI OPEL

Corsa Swing.

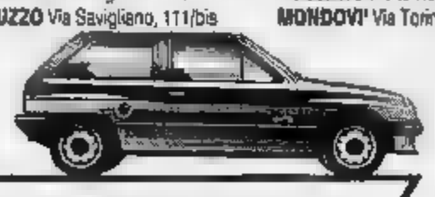
A [illegible]
DA 10.325.000 IVA inclusa

FINANZIAMENTO
8.000.000*
SENZA INTERESSI
IN 24 MESI
333.333 AL MESE

auto3 ASTEGGIANO ASTAUTO [illegible]automobile

ASTI Str. S. Marzanotto 322
CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo
SALUZZO Via Savigliano, 171/bis
FOSSANO P.zza Romanisio, [illegible]
MONDOVI' Via Torino
ALBA Loc. [illegible] Cassiano, 14

FINO AL 15 LUGLIO 1990



*L'offerta è valida per le vetture disponibili escluse Spen, Joy, GSi e Van, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso ed è riservata a Clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti
divertimenti
dal [illegible] all'alba

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914

Libreria Internazionale del Salone
[illegible] lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

CARAMBOLA GOLF - MINIGOLF
TAPPETI ELASTICI - BUMPER BOAT
BAR - GELATERIA
Via San Maurizio - 0174/68.434
Un parco giochi che si ottre sempre di più!

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA
Sabato 14 Luglio 1990
Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.266
DISTRIBUTORE AUTORIZZATO Bull
Mini ■ Personal Computer

MONDOVI'

Parla ■ nuovo sindaco

Michelangelo Giusta, ■ anni, docente universitario, ■ stato eletto l'altra sera sindaco ■ Mondovì di fronte a un vasto pubblico (nella foto Bedino) e fra vivaci polemiche. **Giuseppe Grosso** A PAGINA 2

SALE OPERATORIE CHIUSE

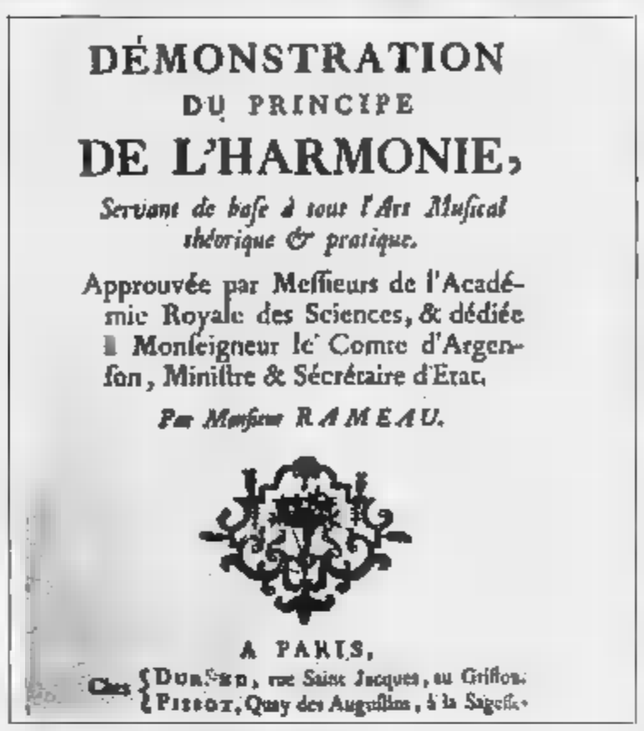
Per quindici giorni all'ospedale di Saluzzo non si opera. Da oggi ■ fino a martedì 31 luglio le camere chirurgiche rimarranno chiuse per consentire l'esecuzione di lavori di manutenzione giudicati «urgenti ■ indilazionabili». Non saranno eseguiti neanche gli interventi urgenti. In caso ■ emergenze, i pazienti verranno trasferiti, con un'ambulanza, all'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano. «Non ■ il caso di drammatizzare: l'attività ospedaliera, nelle altre divisioni, continua regolarmente, senza intoppi o rallentamenti» replica Enrico Cornaglia, presidente dell'Usl di Saluzzo, a chi polemizza su questo «blackout». Gli ospedali di Cuneo, Savigliano e Pinerolo sono comunque pronti ad accogliere quei pazienti dell'Unità sanitaria saluzzese che non potranno rinviare gli interventi chirurgici. I lavori, che comporteranno una spesa di alcune decine di milioni, comprendono la sistemazione degli impianti di climatizzazione ed evacuazione di gas medicali.

A PAGINA 2

I PIEMONTESI FAMOSI

Ritornano dove sono nati, nella terra che lasciarono tanti anni fa per cercare fortuna nel mondo. Molti di loro ci sono riusciti e, anche ■ ben inseriti nei loro paesi d'acquisto, non hanno dimenticato le radici. In questi giorni ■ Torino si svolge il raduno annuale promosso dall'associazione «Piemontesi nel mondo» e oggi alle 9,30 a Palazzo Lascaris quindici ■ coloro che «sono diventati famosi» ricevono una targa ricordo. E' un simbolo che rappresenta il riconoscimento di tutta la comunità regionale. Tra i premiati c'è anche Peter Secchia, l'ambasciatore Usa in Italia, i ■ genitori sono originari di Masserano. Ma gli altri piemontesi dell'anno non sono da meno. C'è il ministro dell'Agricoltura della Bolivia, c'è ■ celebre farmacologo di Washington, una giornalista e scrittrice, un baritono di fama mondiale, il vicerè di Tonga. E poi industriali, manager televisivi, artigiani eccelsi. Il raduno è ■ un'occasione per riflettere sulla nuova emigrazione, quella ■ ritorno, che ha portato ■ Italia dal Sudamerica migliaia di giovani, figli o nipoti di altri piemontesi che sono stati ■ fortunati. SERVIZIO A ■ B

MUSICA NEI CASTELLI



Concerti per otto serate

Musiche di Mozart, Rossini, Scarlatti, Debussy e Vivaldi: un ciclo di otto concerti serali in altrettante dimore storiche ■ Piemonte. L'itinerario parte ■ 17 luglio. Sopra il frontespizio del «Dimostrazione del principio dell'armonia» di Rameau. SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 2

Condannato a 4 anni

Nascose droga nel pannolino della figlia

Per sfuggire al controllo dei carabinieri aveva nascosto la dro■ nel pannolino della figlia. Ora Vincenzo Tisa, di Barbaresco, è stato condannato ■ ■ anni per detenzione di stupefacenti.

In tutti i weekend

Cardiotelefono e ■ medico al rifugio Sella

Fino a settembre, tutti i weekend, ■ rifugi Sella (dove funziona anche un cardiotelefono) a Vallanta sarà presente ■ medico o un infermiere. L'iniziativa è dell'Usl e del Cai.

Una lunga catena di incidenti segnala la statale fra le arterie più insicure

C'è pericolo sull'Alba-Bra

Il sindaco Dellarossa: «Così non si può continuare». Il dilemma tra autostrada e superstrada
Attesi 55 miliardi per la tangenziale Ovest. Ritardi nei lavori di ampliamento di via Veneto

BRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un giovanissimo motociclista morto nell'urto contro un ■ mion che stava svoltando nel parcheggio di un supermercato, a Macellai di Pocapaglia. Un anziano travolto ■ ucciso da un'auto mentre attraversava la strada davanti allo stabilimento Cinzano. Morti e feriti in uno scontro ■ a un sorpasso azzardato all'altezza dell'incrocio per Pollenzo.

Sono esempi ricavati dalla casistica relativa ■ tratto Bra-Alba della statale 231, una delle più trafficate e intasate della provincia, e delle meno sicure. Una lunga catena ■ incidenti, con vittime ■ ogni età e condizione. Gli ultimi ■ rimetterci la vita sono stati due ragazzi poco più che ventenni, Mauro Gaido ■ Carmagnola e Flavio Bertello ■ Torino, usciti di strada ■ località Borgonuovo, con una «Lancia Thema», nella notte tra domeni■ ■ lunedì.

Una sciagura causata dall'imprudenza e dall'eccesso di velocità, in cui le condizioni del traffico sulla statale - a quell'ora deserta - c'entrano poco o nulla; ma che ha rinvigorito le polemiche ■ un collegamento viario inadeguato ■ sul ritardo nel ■ lizzare le indispensabili soluzioni alternative.

Il dibattito sul progetto di «direttissima» Asti-Cuneo, predisposto dall'Ufficio tecnico della Provincia e, per il tratto cascina Roddi-Roreto, finanziato ■ «cantierabile», è da tempo cinquinato» ■■■ diatriba superstrada-autostrada, risolta al momento ■■ un classico compromesso all'italiana: superstrada, ma appaltata ■■ una società autostradale, la Satap.

«Al punto in cui siamo - osserva il sindaco di Bra, Roberto Dellarossa - mi pare si possa dire solo questo: superstrada o autostrada, Anas ■ Satap, raccordo o bretella, purché qualcuno faccia qualcosa. Avanti così non si può andare. L'abbiamo detto un po' tutti, alla riunione ■ sindaci convocata la settimana ■■■ dalla Provincia, quando si dava per imminente l'ok del ministero dei Lavori Pubblici ■ progetto definitivamente approvato dalla Regione. In realtà pare che a Roma della Asti-Cuneo ■■ si ■■ parlato». La discussione era all'ordine del giorno della «conferenza dei servizi» (un organismo costituito allo scopo di sveltire le pratiche delle opere pubbliche), ■■ ■ stata rinviata: non si sa di quanto, anche se nei giorni successivi agli amministratori provinciali ■ stato assicurato che il rinvio sarà di poche settimane, tanto da rendere credibile l'ipotesi di un inizio dei lavori entro l'autunno.

«Speriamo sia davvero la volta buona - commenta l'architetto Dellarossa - perché, ripeto, così non ■ può andare avanti. Lo dico come amministratore e come abitante di una città che, pur non essendo direttamente interessata al tracciato in progetto, patisce più di altre l'effetto della ■■ ■■■■ realizzazione. Per noi la Roddi-Roreto è un'opera assolutamente indispensabile, così come lo è la tangenziale Ovest, per la quale esiste un progetto esecutivo ma non ■■■ i 55 miliardi necessari a costruirla. Ci stiamo battendo in ogni sede per averli, perché non vogliamo morire strangolati ■■ traffici». Il pedaggio è in effetti pesante: inquinamento atmosferico e acustico, congestione urbana, rischio per l'incolumità delle persone e anche per l'integrità delle cose (nel centro storico come in periferia ci sono muri sbrecciati, balconi demoliti, cancelli divelti dai ■■■ mion). Questo in condizioni «normali», quando cioè gli automezzi da ■ per Alba passano sul ponte di via Cuneo, che però nei mesi scorsi ■ stato chiuso per lavori e che dalla metà ■ febbraio è tornato ad essere ■■ mezzo servizio» per lo sbarramento ■ via Vittorio Veneto.

Su questo tronco della strada per Alba l'Anas sta costruendo una ■■■ corsia che servirà a snellire il transito sul ponte: ma i lavori procedono a rilento, tanto che - trascorsi i quattro mesi preventivati - il Comune ha «suonato la sveglia» ai responsabili.

«Abbiamo già spedito due telegrammi di sollecito - riferisce il sindaco -. Tra una settimana, dieci giorni al ■■■■■ la strada potrebbe essere asfaltata, ma bisogn■ ci ■■ la volontà di ultimare i lavori».

I braidesi però la vogliono, la riapertura? C'è chi fa osservare che l'interruzione di via Vittorio Veneto, con la deviazione del traffico pesante (esclusi i Tir, troppo ■■ per passare sotto il viadotto ferroviario della Roreto-Pollenzo), ha portato più benefici che svantaggi: per tener fuori i camion da Bra, in attesa della superstrada ■ dell'altrettanto sospirata tangenziale Ovest, sarà promossa ■■■ petizione.

Grazia ■■■■■

Torino-Savona, è morto un camionista

L'autostrada bloccata per ore tra Ceva e Montezemolo

PRIERO. La circolazione sulla Torino-Savona è rimasta bloccata per alcune ore nel tratto tra i caselli cuneesi di Ceva e Montezemolo per un grave incidente vicino a Priero nel quale sono rimasti coinvolti ieri pomeriggio, poco dopo le 17, due camion ■ tra vetture: ■■ autista pisano è morto, mentre altri passeggeri ■■■ feriti.

La vittima è Fulvio Brogi, 65 anni, originario ■ Vico Pisano e abitante nel piccolo centro toscano di Bientina. Il camionista ■ deceduto durante il trasporto in elicottero all'ospedale Santa Croce di Cuneo a ■■■ sa dello sfondamento della base cranica.

L'intenso traffico turistico proveniente da Torino è stato deviato sulla statale ■■ bis, con notevoli disagi e forti rallentamenti al bivio di San Bernardino di Ceva.

Sono ■■ti immediatamente mobilitati l'elisoccorso dell'Aci, che ha fatto partire il velivolo di stanza ■ Savigliano, ambulanze, polizia stradale e vigili del fuoco di Cuneo ■ Ceva, che hanno lavorato a lungo per liberare i feriti dalle lamiere contorte.

Il transito sull'autostrada Torino-Savona ■ ■■■■ ripristinato soltanto in serata, sempre con rallentamenti dovuti all'eccezionale massa di auto in movimento per il secondo fine settimana di luglio.

Sempre ieri pomeriggio, ■■ albese è rimasto gravemente ferito in un incidente accaduto sulla statale Asti-mare, tra Isola e Vigliano. Si sono scontrate ■ Ritmo di Giuseppe Pavesio, 27 anni, di Priocca d'Alba, e ■■ autocarro di proprietà del comune di Vinchio condotto da Angelo Pavese, 41 anni, sul quale viaggiava anche Giovanni Campi, 32 anni, pure di Vinchio. Per la violenza dell'urto, Pavesio è rimasto incastrato nell'abitacolo della Ritmo dal quale è stato estratto ■ fatica dai vigili del fuoco di Asti. Successivamente ■ ferito è stato trasportato ■ ellambulanza al Cto ■ Torino: le sue condizioni sarebbero disperate.

E' gravemente ferito anche Giovanni Campi, che è stato ricoverato all'ospedale di Asti ■■ prognosi riservata. Soltanto lievi escoriazioni, invece, per Pavese.

La dinamica dell'incidente dovrà essere chiarita dai carabinieri di Canelli.

[r. s.]

POCAPAGLIA

Non piace quel limite «consigliato»

«Limite di velocità consigliato 60 l'ora». Il cartello è apparso nel tratto della provinciale Sommariva Perno-Bra corrispondente alla strada San Giacomo di Pocapaglia, dove ci sono parecchie case i cui abitanti, mesi fa, avevano sollecitato ■■ provvedimento per contenere la «foga» di automobilisti e motociclisti in transito. Soddisfatti, quindi, i firmatari della petizione? «Mica ■■■ - rispondono i promotori -, anzi proprio per niente. Noi avevamo chiesto il limite dei 50, ma ■■■■■■ accettato anche quello dei 60, purché si trattasse di un obbligo, non ■ ■■■ facoltà. Invece la segnaletica introdotta dalla Provincia, per di più in uno solo dei due sensi, «consiglia» soltanto di non superare i 60 all'ora: e ci vuol altro che un suggerimento per riportare alla ragione gli scriteriati che usano que■■ tratto di strada ■■■■ fosse una pista da Formula Uno. No, la soluzione di compromesso adottata dalla Provincia non ci piace per niente». Preoccupati per l'incolumità soprattutto dei loro figli, gli abitanti della zona non si fanno illusioni sul successo di un provvedimento di più ferma «dissuasione» dei guidatori imprudenti: «Ottenere il rispetto del limite sarebbe arduo, bisognerebbe pattugliare la strada 24 ■■■ su 24 perché anche ■ notte vengono a farci le corse. Tuttavia un obbligo è un obbligo e si potrebbe pretendere una maggior sorveglianza». [g. n.]

VENTIQUATTR'ORE

BEINETTE
■■■ Vito Marino rimane in carcere

Vito Marino, 43 anni, gestore del locale notturno «Number One», difeso dall'avvocato Bruno Dalmasso, rimarrà in carcere in custodia cautelare per i prossimi trenta giorni. L'ha deciso il giudice dell'indagine preliminare, Danila Indirli, davanti ■ quale Marino, accusato di sfruttamento ■ favoreggiamento della prostituzione, è comparso in stato di arresto.

MOROZZO
■■■ ■■ concerto per ricordare Viglione

Un concerto per ricordare Aldo Viglione. Stasera alle 21 ■ chiesa parrocchiale «Beata Natività Vergine» ospiterà il coro del Teatro Regio di Torino, diretto da Fulvio Fogliazzo. E' un omaggio alla memoria dell'ex presidente della Giunta regionale.

■■■■
■■■ Il presidente Quaglia ■■ giurato

Il presidente della Provincia Giovanni Quaglia (dc) ha giurato ieri mattina nelle ■■■ del prefetto Felice Sorgi. E' così entrato nelle pienezza delle ■■■ funzioni.

SAVIGLIANO
■■■ ■■■ in fiamme vicino all'ospedale

Momenti di panico ieri pomeriggio in via Ospedali, davanti al Santissima Annunziata, per l'incendio della «Citroën Visa» di Gianni Voerzio, 30 anni, strada Lorato I, La Morra. Sono intervenuti alcuni dipendenti dell'Usl con gli estintori ■ i vigili del fuoco ■ Savigliano e Saluzzo. Le fiamme, che si sono sviluppate quando il giovane ■■■ in ospedale, probabilmente sono state causate da ■■ corto circuito dell'impianto elettrico dell'auto, che è rimasta gravemente danneggiata.

■■■■
■■■ Annega nel Tanaro: suicidio?

Il cadavere di un uomo, annegato già da alcuni giorni, è stato rinvenuto nelle acque del Tanaro, in località Ponte Rosso di Neive. E' Luigi Amerio, ■■ anni, abitante a ■. Marzano Oliveto, in regione Lalte 69 (provincia di Asti). Si suppone che sia finito in acqua più a monte e sia stato trascinato dalla corrente fino ad incagliarsi nello sbarramento di pietre sotto il ponte. A dare l'allarme ■■■ stati alcuni pescatori. Probabilmente l'uomo si è tolto la vita.

LIMONE
■■■ Di■■■ sull'autotrasporto

Prosegue oggi, con inizio alle 9,15, nella sala del municipio, il seminario sull'autotrasporto organizzato dalla Cna (Confederazione nazionale dell'artigianato). Al centro del dibattito, fra l'altro, ■ competitività delle imprese del settore; la formazione e l'aggiornamento dei funzionari dell'organizzazione; i rapporti fra Cna piemontese ■ pubblica amministrazione. Il seminario si concluderà domani.

TORINO
■■■ Assemblea dei giornalisti

Domani alle 9,30, in corso Stati Uniti 27, a Torino, ■ in programma l'assemblea degli iscritti all'Associazione Stampa Subalpina. Professionisti e pubblicisti si confronteranno sulle proposte per il rinnovo del contratto nazionale ■ lavoro.

■■■■■
■■■ Stasera anticipo ■ pallone elastico

Stasera alle ■ Tonello affronta Bellanti nell'anticipo della seconda giornata di ritorno del campionato di serie A di pallone elastico. Il giovane ■■■■ è reduce dal successo su Belocco che lo ha portato a ridosso dei primi in classifica e questa sera può proseguire nella ■■■ positiva.

FOSSANO
■■■ ■■ festa delle frazioni

Si è aperta ieri sera a Cussanio e proseguirà fino a domani la «Festa delle frazioni». Stasera alle 20,30 si potrà gustare ■ salsiccia alla boscaiola, mentre a mezzanotte è in programma un altro appuntamento gastronomico «condito» con la musica di «Cristina e i suoi riflessi». Domani seconda Fiera d'estate.

Parla il docente universitario Michelangelo Giusta, 68 anni, nuovo sindaco di Mondovì

«Giunta laica? Io sono cattolico»

Primo cittadino per la dc dal '53 al '57 è tornato in Comune nella lista «Primavera '90» con il liberale Raffaele Costa

MONDOVI'
NOSTRO SERVIZIO

Nel 1957 la sezione cittadina della dc invitò [illegible] Michelangelo Giusta a dimettersi per candidarlo alla Camera. Ma nella direzione provinciale qualcuno sbarrò la strada all'allora professore di liceo. «Fu una fortuna, perché intrapresi la carriera universitaria diventando docente di filologia greco-latina alla Facoltà di Lettere torinese».

Nella vecchia casa sulla strada che dal quartiere Piazza porta al santuario di Vicoforte, il neoeletto sindaco della prima giunta laica di Mondovì ricorda quell'episodio che segnò il suo destino politico. A poche ore dal voto del Consiglio comunale che l'ha messo a capo di una coalizione santi-dc», fra interminabili polemiche e violenti scambi d'accuse, Michelangelo Giusta non è affatto preoccupato. «E' la dirigenza locale democristiana che ha sbagliato e la segreteria provinciale con i suoi "veti" su Mondovì ha ottenuto il risultato opposto di accelerare la nostra unione. La giunta si fonda sul legame fra le persone, senza soggezioni rispetto ai partiti. Potranno anche esserci dei contrasti, ma cercheremo sempre di risolverli discutendone [illegible]mente».

Fra i primi impegni del sindaco c'è l'apertura del primo [illegible] del Politecnico di Torino a Mondovì. «Una chance che la giunta precedente ha saputo cogliere - ammette Giusta - ed è stato forse uno dei pochi meriti, in un panorama complessivo di ritardi, errori, incapacità di ridare al ruolo alla città, che ha perso posti di lavoro e prestigio».

Michelangelo Giusta non lo dice, ma fra gli artefici del suo ritorno alla politica c'è stato il parlamentare liberale Raffaele Costa, che ha inventato la lista «Primavera '90» dove sono confluiti indipendenti e iscritti al pli. Un modo per «parare il colpo» dell'uscita dal partito del consigliere regionale Ferruccio Dardanello, presidente dei commercianti, ora rieletto per la dc.

La «guerra» Costa-Dardanello ha avuto un peso nella definizione delle alleanze, come i contrasti sul nome di Giuseppe Ferrua, presidente dell'Usl, candidato democristiano al vertice cittadino. «E' sul futuro dell'ospedale che esiste il maggiore dissidio tra la nostra maggioranza e l'attuale dirigenza dc. Il progetto dell'Unità sanitaria per un nuovo complesso sulla collina non è accettabile», insiste Giusta.

Così è formata la prima giunta laica, ma il neosindaco respinge l'etichetta. «Io sono un cattolico fedele ai miei principi, che coincidono con quanto ha indicato il vescovo di Mondovì sull'impegno dei cittadini».

Martedì il professor Giusta sarà a Torino per gli esami, poi andrà a giurare nelle mani del prefetto. E comincerà la nuova, difficile esperienza, forse un'avventura.

Giuseppe Grosso

[illegible]a consiliare. Il nuovo sindaco Michelangelo Giusta (TELEFOTO BEDINO)

LOTTA [illegible]

Mondovì, giovane tossicodipendente

Getta una siringa è denunciato

MONDOVI'. Prima denuncia a piede libero in provincia per abbandono di una siringa usata dopo l'entrata in vigore delle nuove norme sulla droga. L'hanno fatta i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile di M[illegible] l'altro pomeriggio.

I militari hanno bloccato nella via Nuova di Carassone Maurizio Pellegrino, 21 anni, abitante in città, via Vallata 24, disoccupato e tossicodipendente.

Il giovane, appena scorta la pattuglia di carabinieri, ha buttato via una siringa appena utilizzata. Inseguito, è [illegible] fermato e deferito all'autorità giudiziaria. La vicenda nel [illegible]le è rimasto coinvolto Maurizio Pellegrino riporta in primo piano e in tutta evidenza il dramma delle tossicodipendenze nel Monregalese.

E il lavoro delle forze dell'ordine, anche alla luce [illegible] recenti disposizioni (con il passaggio nell'illegalità dei tossicodipendenti) diventa più complesso e delicato.

A Mondovì il problema droga, nonostante la sempre più decisa opera di prevenzione e repressione dei carabinieri, è tutt'altro che secondario.

In molti punti della città si vedono spesso siringhe abbandonate, [illegible] evidenti rischi per i cittadini, soprattutto per i bambini.

Le zone «calde» [illegible] capoluogo [illegible] del Monregalese sono nel centro storico, a Breo e a Piazza, dove non mancano situazioni di preoccupante degrado sociale e dove il commercio della droga [illegible] terreno particolarmente fertile.

In città sono già stati arrestati o denunciati numerosi giovani e c'è anche chi ha perso la vita per overdose di eroina. Non siamo all'emergenza [illegible] come rilevano i carabinieri, la vigilanza deve essere [illegible].

[r. s.]

Vincenzo Tisa di Barbaresco è condannato a quattro anni

Nascose eroina e cocaina nel pannolino della figlia

ALBA. Vincenzo Tisa, 39 anni, abitante a Barbaresco, è stato condannato a 4 anni. Il provvedimento gli è stato notificato in [illegible]: l'uomo aveva nascosto quasi cento grammi di eroina e venti di cocaina nel pannolino della figlia di undici mesi.

Condannata anche la moglie, Teresa [illegible] Lucia, di 21 anni, coinvolta nello stesso episodio, a un anno e sei mesi con la [illegible] condizionale. Entrambi erano accusati di detenzione illecita di sostanze stupefacenti.

La sentenza è stata [illegible] con il rito del giudizio abbreviato, che ha consentito ad entrambi di usufruire della riduzione di un terzo della pena, dal giudice dell'udienza preliminare del tribunale di Alba, Luciano Tarditi, che ha anche inflitto al Tisa una multa di quattro milioni e alla De Lucia di due milioni.

I coniugi Tisa, assistiti dagli avvocati Aldo Mirate e Giuseppe Sandri, furono protagonisti, il 21 febbraio scorso, di [illegible] vicenda che suscitò molto scalpore.

A smascherarli furono i carabinieri di Alba che cominciarono a pedinare il Tisa; c'era il forte sospetto che trafficasse in droga. Quel giorno lo seguirono fin dal mattino.

La famiglia al completo partì dall'abitazione di Barbaresco, in via Rio Sordo 54, [illegible] località ad appena quattro chilometri [illegible] Alba, verso le 9 su una «Simca». I militari li seguirono fino a Milano, dove si supponeva che si dirigessero per rifornirsi di droga, e li attesero al ritorno.

I Tisa erano ormai nelle vicinanze di casa quando furono bloccati. Nel pannolino della bimba furono trovati due involucri contenenti il primo eroina sufficiente [illegible] preparare circa 2500 dosi e l'altro cocaina per circa 350 dosi.

Il Tisa [illegible] arrestato ed è tuttora in carcere. La [illegible] Lucia, poiché doveva accudire alla bimba, fu denunciata a piede libero. La donna ha [illegible] sostenuto l'innocenza.

Secondo le indagini dei carabinieri, il Tisa sarebbe stato uno dei fornitori di droga non soltanto sulla piazza di Alba, ma anche di altre città della zona. Suoi clienti sarebbero stati intermediari che a loro volta l'avrebbero distribuita.

Originario di Mazzarino, in provincia di Caltanissetta, il Tisa è vissuto per [illegible] anni ad Alba. Si era poi trasferito a Castiglione Tinella. L'attività ufficiale era quella di ambulante di frutta, verdura, funghi e tartufi.

L'uomo era già in precedenza incappato nelle «maglie» della giustizia per reati legati al mondo della droga ed era finito in [illegible]. Fra gli «amici» era conosciuto con il soprannome di «Patata». [g. f.]

DALLA**GRANDA**

VALDIERI
[illegible] S'inaugura il giardino botanico

Oggi s'inaugurano il giardino botanico alpino «Valderia» e un sentiero naturalistico. Per l'occasione, all'hotel Royal Terme di Valdieri si terrà una tavola rotonda su «Valorizzazione degli aspetti botanici del parco naturale dell'Argentera». L'incontro prenderà il via alle 10: interverranno Franco Montecchini, dell'Università di Torino; Enrico Martini, dell'Università di Genova; e Benito Moraldo, dell'Università di Napoli. I lavori saranno presieduti da Sandro Pignatti, dell'Università di Roma.

CUNEO
[illegible] L'attività dei carabinieri

I carabinieri della «Granda» fra aprile e giugno hanno svolto numerosi servizi di prevenzione, sicurezza e vigilanza. Ecco i risultati nello specifico settore della polizia giudiziaria e della circolazione stradale. Hanno elevato 16.284 contravvenzioni; sono intervenuti 777 volte per incidenti stradali; hanno ritirato 169 patenti e 140 carte di circolazione. Le persone arrestate sono state 58, quelle denunciate a piede libero 791, mentre [illegible] stati scoperti 467 [illegible], inoltre, i carabinieri hanno recuperato refurtiva per un miliardo e 178 milioni di lire e 103 auto.

CUNEO
[illegible] Dibattito sullo sport alla «Novella»

«La pratica sportiva e gli impianti in Piemonte» è il tema dell'incontro in programma oggi alle 15,30 alla «Bocciofila Novella», viale Angeli 43. Interverranno l'assessore regionale uscente allo Sport Franco Ripa; il presidente dell'Apt di Cuneo Riccardo Mucciarelli; l'assessore allo Sport della Provincia Giovanni Ciravegna; l'assessore allo Sport del comune di Bra Gian Carlo Balestra; e Guglielmo Bruna, funzionario regionale del settore. L'iniziativa è del periodico locale «Nuova Provincia Oggi».

SALUZZO
Premio [illegible] memoria di [illegible] emigrato

L'associazione «Piemontesi nel mondo» premierà stamani, alle [illegible] a Palazzo Lascaris a Torino, le persone che hanno onorato la regione con il loro lavoro. Per la prima volta verrà consegnato [illegible] premio alla memoria al saluzzese Giuseppe Lorini, emigrato nel [illegible] in Argentina a 16 anni, e morto in quel Paese nel 1987. Il riconoscimento a Lorini per il recupero a Mar del Plata di Villa Normandy, sede del Consolato italiano e delle associazioni che [illegible] le iniziative sociali e culturali dei connazionali residenti nella regione.

DOGLIANI
[illegible] Spettacoli «A cielo aperto»

La Pro Dogliani Castello organizza la manifestazione «A cielo aperto». Ogni fine settimana si esibiranno gruppi musicali. I concerti s'iniziano stasera alle 21 con la partecipazione di tre formazioni di giovani doglianesi: «Leskiene»; «Robin e i Pettirossi»; e i «Controsenso». Domenica alle 21 si esibirà l'«Albertina band», che propone un repertorio di rytm and blues.

SAMBUCO
[illegible] Immagini [illegible] Valle Stura

S'inaugura oggi alle 17, al Centro di documentazione di Sambuco, la mostra fotografica «Valle Stura: tra le vecchie nuove mura». L'esposizione, che rimarrà aperta fino al giugno '91, visitabile tutti i giorni escluso il lunedì dalle 16 alle 18,30.

[illegible]
[illegible] Oggi le finali del [illegible] di tennis

Oggi alle 17 s'inizieranno, sul campo comunale, le partite finali del torneo sociale di tennis. In calendario gare di singolo e doppio maschile.

ENTRACQUE
[illegible] Dispositive sull'Ever[illegible]t

Diapositive in alta quota [illegible] alle [illegible] al rifugio Dado Soria. Saranno presentate, con il commento di Livio Parola, immagini su «Everest, 22 giorni verso il Campo base». Per il pernottamento [illegible]ria la prenotazione allo 0171/978.382.

LANGHE ROERO
REDIONE PIEMONTE
ASSOCIAZIONE PRO LANGHE E ROERO
TSP TELECUPOLE
LE CUPOLE
il "CantaPiemonte"
15 luglio 1990 MANGO D'ALBA
f.lli DEGIOVANNI
IL PROFUMO DEL MOBILE IN LEGNO
BROSSASCO (CN) LOMBRIASCO (TO) SESTRIERE (TO)
ANTICA AZIENDA
RAINERI
ONEGLIA IMPERIA
Antico edificio della Riviera Ligure

1 X 1 2 2 X 2 X X X 2 1
La colonna vincente
CONCORSO N°23 DELL'8.7.90
Domenica scorsa* vinti
43.830.000 dai 12
1.300.000 dagli 11
112.000 dai 10
Questa domenica ricordarsi di vincere al totip
totip

CHRIST DISCOTECA
MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA SERA D.J. MIRKO + L.J. FRANCO
SALA LISCIO QUESTA SERA LUCA ZANETTI

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

FINALMENTE [illegible] IL GRANDE MERCATINO SULLE NOSTRE [illegible]
FORMENTO
• Potrete acquistare ogni tipo di abito
• Nei mesi estivi tutto sotto i portici
• E non dimentichiamo i vestiti da sposa
CONFEZIONI
Via Martiri 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - [illegible] (CUNEO) - Tel. [illegible] 38.40.40
Vasto assortimento Abiti Cerimonia Uomo - Donna delle migliori Firme
AMPIO PARCHEGGIO - APERTO LA DOMENICA MATTINA, CHIUSO IL LUNEDI'

Le camere chirurgiche rimarranno chiuse quindici giorni per lavori di manutenzione

A Saluzzo da oggi non si opera

Nei casi di emergenza le ambulanze trasporteranno i pazienti all'«Annunziata» di Savigliano
Il presidente dell'Usl: «Non potevamo più rinviare, ne guadagnerà la qualità del servizio»

SALUZZO
NOSTRO SERVIZIO

Da oggi, e per quindici giorni, chi sarà colpito da un'appendicite in peritonite dovrà sopportare un disagio in più per essere operato: i tredici chilometri che separano Saluzzo dall'ospedale «Santissima Annunziata» di Savigliano. Fino al 31 luglio, infatti, le due sale operatorie dell'ospedale cittadino restano chiuse per consentire «urgenti e indilazionabili» lavori di manutenzione.

Non si opera, dunque, neanche nei casi di emergenza a Saluzzo. Lo ha spiegato il direttore sanitario dell'ospedale Mario Pugliese in una lettera ai primari dei vari reparti: «Durante tale periodo - si legge in un passo - non sarà possibile eseguire alcun intervento chirurgico, compresi quelli d'emergenza, che possono presentarsi, ad esempio, durante un parto».

Una soluzione che ha suscitato qualche perplessità e sollevato più di una polemica. Sulla necessità dei lavori nessuno recrimina. La stessa cosa è accaduta nei mesi scorsi al Santa Croce di Cuneo e al «San Lazzaro» di Alba, presto avverrà a Savigliano e a Fossano. Anche il pensiero del presidente dell'Usl saluzzese Enrico Cornaglia («questo intervento ci consentirà di migliorare le condizioni di lavoro del personale e garantire un servizio di miglior qualità ai pazienti») è condiviso da molti, tuttavia, c'è chi fa notare che il «black-out» nelle sale chirurgiche si poteva evitare.

Bastava poter utilizzare, almeno per le piccole emergenze e i primi interventi, la struttura chirurgica realizzata ormai da anni in prossimità del pronto soccorso. Ma è davvero così? Cornaglia un'altra volta: «Quella saletta, secondo il direttore sanitario, è inutilizzabile. Ci sono problemi legati alla sterilizzazione dei locali. E poi non è in regola con le norme di sicurezza. Quindi attivarla per questo periodo sarebbe costata una spesa che non ne valeva la pena».

Così, da oggi, rischia di essere dimezzata l'attività anche degli altri reparti dell'ospedale saluzzese, proprio per l'impossibilità di garantire l'intervento chirurgico in caso di necessità.

Il presidente dell'Usl sminuisce l'allarme: «Non è il caso di drammatizzare. L'attività ospedaliera, nelle altre divisioni, continua regolarmente, senza intoppi o rallentamenti. E per 24 ore su 24 un'ambulanza stazionerà nell'atrio del pronto soccorso, per garantire l'immediato trasporto dei pazienti gravissimi all'ospedale di Savigliano. Lì saranno ospitate anche le donne saluzzesi che devono partorire, accompagnate dai nostri operatori, che sono stati autorizzati ad accedere a quella struttura».

Della chiusura per quindici giorni delle sale operatorie è stato informato anche il prefetto Felice Sorgi.

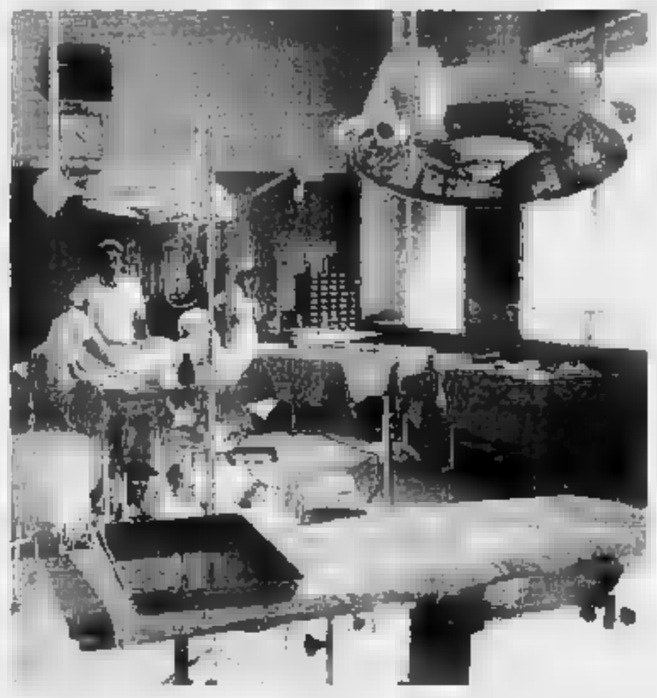
Gli ospedali di Cuneo, Savigliano e Pinerolo sono pronti ad accogliere quei pazienti dell'Unità sanitaria saluzzese che non potranno rinviare gli interventi chirurgici.

Sulle condizioni delle sale operatorie dell'ospedale saluzzese si erano d'altronde più volte appuntate le critiche del personale, in particolare degli infermieri.

Ora i lavori «sanerannno» la situazione di degrado. Saranno sistemati gli impianti di climatizzazione e di del gas medicali, verranno realizzati nuovi bagni e servizi igienici.

«Speriamo di completarli in meno di quindici giorni» conclude Cornaglia.

[p. p. l.]



Si riapre ad agosto. La chiusura delle sale operatorie suscita qualche polemica

CROCE ROSSA

Duemila volontari anche d'estate

Le ambulanze vanno in ferie. Anche in queste settimane di vacanza garantiranno il servizio di soccorso 24 ore su 24. La Croce Rossa può contare nella «Granda» su oltre duemila volontari dei quali almeno duecento disponibili a turno ogni giorno. Alla sede provinciale di Cuneo il centralino di pronto intervento è aperto 24 ore su 24: per qualsiasi soccorso chiunque può telefonare al numero 66444, prefisso 0171. Spiega Giorgio Aimetti, presidente provinciale della Croce Rossa: «Noi siamo presenti nella "Granda" con comitato provinciale, cinque sottocomitati e diciassette delegazioni. Una decina di equipaggi sono sempre disponibili con altrettante ambulanze in tutta la provincia. Siamo cioè in grado di assicurare una presenza costante e solerte dovunque». In provincia operano anche la Croce Verde a Saluzzo, la Croce Bianca a Fossano e a Cuva. Altri servizi di assistenza pubblica volontaria funzionano a Carrù, Dogliani, Acceglio, Valgrana, Entracque. «Abbiamo ricevuto anche noi — aggiunge Aimetti — il sollecito del prefetto Sorgi per più incisiva assistenza a favore degli anziani. Voglio sottolineare però che la nostra è una funzione di pronto soccorso, e che i nostri volontari sono da sempre in prima linea nell'aiutare le persone in difficoltà. Siamo comunque disponibili a tutte le iniziative di solidarietà».

(g. d. m.)

Nei weekend il medico sale ai rifugi

Al «Quintino Sella» si potrà fare l'elettrocardiogramma

SALUZZO. Da oggi ci sarà una sicurezza in più per gli alpinisti che percorrono i sentieri attorno al Monviso: l'Usl di Saluzzo assicurerà la presenza di un medico o di un infermiere qualificato ai rifugi Vallanta e Quintino Sella. Il servizio sarà garantito fino a settembre, nei giorni di sabato e domenica.

E' la risposta a una richiesta fatta dalla sezione cittadina del Cai, la «Monviso», per ottenere la collaborazione dell'Usl negli interventi urgenti che si dessero necessari in casi di incidenti in montagna.

«Abbiamo ritenuto che la richiesta del Cai fosse perfettamente coerente con le linee del programma sanitario e antinfortunistico che stiamo sviluppando - dice Enrico Cornaglia, presidente del Comitato di gestione dell'Usl saluzzese -, e che prevede di avvicinare sempre di più i servizi all'utenza. Per questo la proposta è stata accolta all'unanimità».

La convenzione prevede che dalle 14 del sabato alle 16 della domenica, fino a settembre, ai rifugi Quintino Sella (2640 metri quota) in Val Po, e Vallanta (metri 2450), in Val Varaita, un'équipe di due persone di cui almeno una o medico o infermiere professionale) presti servizio per assicurare interventi immediati in casi di emergenze.

Il Cai garantirà al personale medico e paramedico l'assistenza tecnica necessaria: l'assicureranno il gestore del rifugio e i volontari del Soccorso alpino.

In sostanza i medici e gli infermieri avranno piena autonomia nella valutazione delle condizioni del paziente, intervendo nelle manovre di rianimazione, di emostasi, di medicazione, di immobilizzazione di arti fratturati, mentre gli esperti di montagna assicureranno l'appoggio logistico e garantiranno le condizioni necessarie per operare in piena sicurezza.

«Questo nuovo servizio comporta un impegno non indifferente - spiega Eros Silano, coordinatore amministrativo dell'Usl di Saluzzo - ma è stato affrontato, la piena disponibilità del personale, perché si completa così un'operazione avviata il mese scorso».

Negli scorsi giorni, infatti, al Quintino Sella è stato installato un cardiotelefono, modernissimo apparecchio che consentirà la trasmissione a distanza, per mezzo del normale telefono, dell'elettrocardiogramma, che potrà essere eseguito senza la necessità di operatori specializzati.

Molto semplice il funzionamento dell'apparecchio: applicati gli elettrodi ai polsi e al torace del paziente, gli impulsi vengono trasmessi, via telefono, a un monitor del pronto soccorso dell'ospedale di Saluzzo. La lettura consentirà al medico di valutare immediatamente le condizioni del paziente.

Dice Livio Perotti, primario di medicina dell'ospedale cittadino: «Il cardiotelefono può essere utile in molte stanze, come già è stato dimostrato, per esempio, in Valle d'Aosta. Il rifugio Sella, meta di numerosi alpinisti e escursionisti, già dotato di una buona attrezzatura sanitaria, donata dagli alpini di Saluzzo, diventerà così un valido banco di prova».

(p. l. r.)

D.J. GIANLUIGI E LUCA

IL PROGRAMMA DEL

SYMBOL SUMMER

DISCOTECA - GIARDINO ESTIVO

P.R. ARTURO E GIANFRANCO

VENERDI' 13
STASERA MI BUTTO!
CON I FRIZZANTI ANNI '60

SABATO 14
AGITAZIONI NOTTURNE
IN DISCO DANCING

MERCOLEDI' 18
A TUTTA BIRRA!

VENERDI' 27
BEN HUR PARTY
60 A.C.

DOMENICA 15

COCOMERO PARTY
LARGO AI GIOVANI MORDITORI!

Agitazioni Notturne
VIGLIANO D'ASTI STATALE ASTI-MARE

Ecco come scegliere gli accessori nell'arredamento

L'arte entra in casa

Quadri d'autore offrono un tocco di classe ad ogni ambiente
Aumenta il gusto per le tende e i tappeti, le piante e i fiori

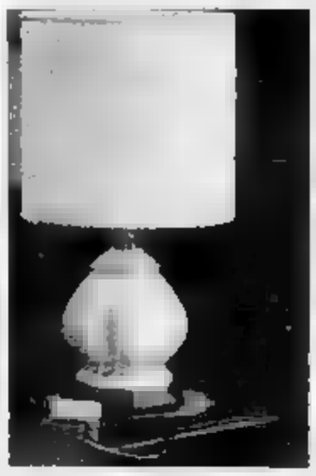
ALBA. Nell'arredamento della casa rivestono una sempre maggiore importanza gli accessori, dai quadri alle lampade, dalle tende ai tappeti, alle piante e ai fiori.

Angelo Galeasso, che da trent'anni gestisce una galleria ad Alba, dice: «Un'opera d'arte è uno degli elementi di grande prestigio che si possono inserire nell'arredamento. Il dipinto di un pittore di valore, oltre ad essere un investimento, è certamente sinonimo di buon gusto, di distinzione. Può essere un olio, una litografia, un'incisione».

In base alla sua lunga esperienza quale consiglio può dare a chi decide di acquistare un quadro?

Risponde Galeasso: «Bisogna diffidare delle proposte di "affari". E' necessario, invece, fare riferimento a gallerie di provata serietà, che sappiano consigliare autori validi, opere che abbiano delle buone possibilità di valorizzarsi nel tempo. Quello dell'arte è un campo difficile. Occorre fare molta attenzione se non si vogliono commettere errori».

Dai quadri all'illuminazione della casa. Lampade e lampadari, spesso di ottimo design, sono ormai protagonisti, quanto i mobili, nell'arredo. Le proposte sono numerose e in grado di soddisfare le esigenze più svariate. Lampade da terra o da tavolo, a sospensione, plafoniere, modelli a parete, da incasso, faretti, consentono di individuare il tipo di luce maggiormente adatta alle varie zone della casa e di ottenere una corretta e piacevole illuminazione.



Lampade da salotto

Anche piante e fiori hanno la loro non secondaria importanza, sia per l'interno dell'appartamento, sia per terrazzi e balconi.

Dice Cesarino Brezzo, di Fioridea: «Orientarsi nello sconfinato mondo delle piante non è un'operazione semplice, soprattutto se si vuole creare un elemento che "non faccia a pugni" con l'arredamento. Sistemate al punto giusto, oltre ad essere un abbellimento, le piante possono veramente risolvere problemi di arredo in un determinato ambiente».

Secondo i fioristi la varietà che si possono coltivare con successo in casa sono tante, tutte, sia quelle esotiche, rare e di grande bellezza, in grado di conferire un'atmosfera speciale, sia quelle più comuni hanno bisogno di alcune attenzioni, amore.

E' opinione diffusa, ma non si sa fino a che punto fondata, che se si parla con dolcezza alle piante questo contribuisca a farle crescere più belle e rigogliose. [g. f.]

E' il momento del «design»

Si progettano gli spazi per vivere più liberi

ALBA. «La qualità della vita è migliorata e alla casa si dedica, in genere, sempre più attenzione. Oltre ad essere piacevole, funzionale, deve rispondere ai gusti, alle aspettative di chi la abita. Per questo è sempre più importante il design nell'arredamento, lo studio delle esigenze, il progetto prima della realizzazione concreta». Così Cesare Bella, titolare di un grande show room ad Alba.

Prosegue Bella: «Secondo la nostra esperienza, possiamo dire che lo stile di vita sta cambiando. Pur abitando in famiglia, molte persone sentono il desiderio di una maggior autonomia, di privacy, di spazi in cui lavorare, rilassarsi o ricevere gli amici. A questa nuova esigenza si stanno orientando i designer che possono ormai contare su studi di sociologi che si occupano sempre più frequentemente di questi argomenti».

Secondo Bella, disponendo di molto spazio, si possono soddisfare meglio queste necessità, ma non sempre gli appartamenti sono grandi, mentre gli affitti costano di più. Ed ecco che si studiano soluzioni anche per ambienti ridotti.

Un esperto di mobili su misura è Renato Alessio, di Bra, frazione Bandito, che dice: «Noi siamo specializzati nella produzione di mobili artigianali, dalla mensolina che può mancare in una casa, all'arredamento completo. Un pezzo non è mai uguale all'altro. I clienti si rivolgono a noi con idee precise e noi li aiutiamo a realizzarle».

Con tanta produzione in serie, sono ancora molte le persone che si affidano all'artigiano? Risponde Alessio: «Il lavoro non manca. Qualche anno si compravano mobili che poi venivano spesso cambiati. Adesso si acquista con maggior cura e si preferiscono articoli di classe che durino nel tempo».

E i prezzi? «Sono sempre in rapporto alla qualità. A parità di pregio direi che non vi è molta differenza tra un sistema di lavoro e l'altro», dice ancora Alessio. Secondo i mobilieri è sempre attuale abbinare l'arredamento moderno con pezzi antichi, un po' in tutti gli ambienti.

Dicono alcuni negozianti: «Il gusto delle cose naturali è sempre più sentito. Anche i giovani guardano al legno con nuova sensibilità e accresciuto interesse. Da indagini di mercato è emerso, nelle giovani coppie che si trovano ad affrontare il problema dell'arredo, il desiderio di sentirsi in qualche modo collegati al passato».

«Il ritorno al passato - precisa Cesare Bella - può significare un bisogno di sicurezza, ma questo può essere soddisfatto anche con pezzi moderni, ma realizzati con materiali tradizionali».

Tutti sono convinti che oggi il mercato offre una gamma di proposte così vasta, tale da soddisfare i gusti e le più svariate esigenze. Cucine sempre più funzionali, poltrone e divani sempre più comodi e belli, letti studiati non solo per dormire, ma per viverci, attrezzati con poggiatesta regolabili, piano del comodino che può ruotare vicino al letto per consentire di far colazione, scrivere, appoggiare il computer o giocare a carte.

Tavoli di tutti i tipi: quadrati, rotondi, ovali, tavoli-consolle da appoggiare alle pareti o allungabili, a seconda dello spazio e del punto in cui si vogliono collocare. E' veramente il caso di dire che c'è solo l'imbarazzo della scelta. [g. f.]

è una realizzazione...
PK/Publialba
• ALBA •
C.so M. Coppino, 9
Telefono 0173/35.717
Fax 0173/34093
• Filiale BRA •
Via Verdi, 7
Telefono 0172/431.003

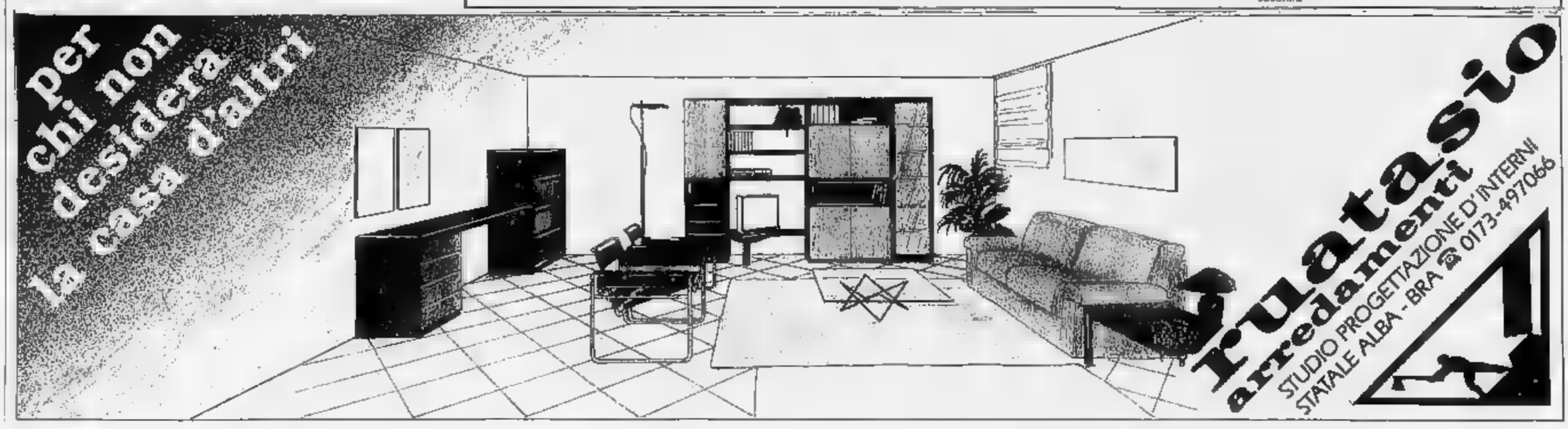
arredamenti
cillario
ESPOSIZIONE
LABORATORIO ARTIGIANALE
STUDIO AMBIENTI
Tel. 0173 75.213
CARRU' (CN) - Via Circonvallazione

arredamenti ASTEGIANO
Un nuovo modo
di arredare
gli spazi
della conversazione
e del tempo libero
STATALE BRA-ALBA
Loc. Borgonuovo, Bra. Tel. 44.115

Lavaggio salotti a domicilio

Corso Piave, 4 telefono 0173/497055
bella arredamenti
Cesare Bella e i suoi collaboratori Vi attendono presso lo spazio espositivo di Alba per presentarVi in anteprima nazionale il nuovo sistema Domus, progettato da Antonio Citterio per B&B
dal 20 aprile al 5 maggio 1990. oltre alla presentazione in anteprima il sistema Domus, sarà in esposizione una selezione di prodotti della collezione B&B Italia.

D O M U S
Domus
design: Antonio Citterio
Sistema di contenitori che possono vivere singolarmente o in composizione, creando estetiche e funzioni totalmente differenziate. Il sistema Domus è componibile e può essere realizzato in dimensioni a misura.
B&B ITALIA
Gli elementi compositivi del sistema Domus prevedono:
- spalle portanti
- mensole in cristallo e in materiale plastico
- contenitori attrezzati con ripiani, cassetti e ante scorrevoli
- colonne con ripiani mobili per tv, hi-fi, eccetera
- schermi in cristallo e tessuto
contenitori credenza con attrezzature interne.
Questi i materiali: laccatura sola, opaco bianco e rosa e nero lucido con profili sola, alluminio anodizzato argento e nero.



FINANCIAL POOL SERVICES
FILIALE [redacted] GENOVA
[redacted] A TUTTI,
[redacted]
PROCEDURA RAPIDA

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE
Sabato 14 Luglio 1990
Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

FINANCIAL POOL SERVICES
FILIALE DI GENOVA
Via Laviosa, 159 R.
GE - PEGLI
Tel. (010) 69.73.289
66.63.35

ECCO LUCA CARBONI

Il concerto sta[redacted] Chiavari

Alle 21, sul campo sportivo, concerto di Luca Carboni. Il cantautore bolognese torna in Riviera dopo due a[redacted]. Riproporrà i pezzi che lo hanno lanciato, [redacted] «Silvia lo sa», «Farfallina» e quelli dell'ultimo suo «ellepi». Apre invece a Palazzo Torriglia la Mostra degli Allievi della «Scuola Chiavarese del Fumetto».

TIGULLIO VUOLE L'AGENDA

CHIAVARI. Gli organizzatori del concerto di Scialpi, che si doveva tenere giovedì sera, avevano già deciso il [redacted] luglio di sospendere la manifestazione, ma nè il Comune di Chiavari, [redacted] l'Azienda di soggiorno [redacted] hanno avuto notizia. Così l'altra [redacted] molte persone hanno raggiunto il campo sportivo chiavarese, seguendo i manifesti che annunciavano il concerto. A seguito di questo episodio sor[redacted] una domanda: come vengono informati i turisti del Levante delle manifestazioni che si tengono nel comprensorio? E da chi? Non esiste infatti un servizio informativo a respiro comprensoriale. I Comuni, le Aziende [redacted] Soggiorno, la Pro Loco, fanno quanto è possibile per informare i turisti e residenti ma non superano i confini della loro sede cittadina. E [redacted] un turista in vacanza [redacted] Santa Margherita spesso [redacted] sa quali manifestazioni sono in programma per esempio a Chiavari. Fino a poco tempo fa esisteva l'«Agenda» della Provincia, che copriva egregiamente il servizio d'informazione per la provincia genovese. La pubblicazione dell'«Agenda» è stata sospesa.
SERVIZIO A PAGINA 3

BIMBA MORTA: INDAGINI

SANTA MARGHERITA. Una bambina di sette anni, Margherita Vozzali, è stata investita l'altra sera da un'auto a San Lorenzo della Costa, mentre [redacted] accingeva ad attraversare l'Aurelia [redacted] il [redacted] fratellino. E' morta quasi sul colpo. Il drammatico episodio è accaduto verso le 19,45. La piccola Margherita è scesa all'improvviso dal marciapiede e nulla a potuto fare per evitarla Margherita Ciurlo, 30 anni, genovese, alla guida di una «Y10». L'urto è stato terribile. La bambina è stata scagliata a 15 metri di distanza dal punto d'impatto. Racconta un milite della Croce Verde di [redacted] Margherita, intervenuto in soccorso della bambina: «Appena arrivati abbiamo subito capito che per la bimba non c'era più niente da fare. Aveva le vertebre del collo spezzate». Margherita, che respirava ancora, è stata adagiata [redacted] una barella e trasportata d'urgenza al pronto soccorso di Rapallo. Il suo cuore ha cessato però di battere durante il percorso. I medici dell'ospedale di Rapallo non hanno potuto fare altro che constatare il de[redacted].
SER[redacted] A PAGINA 3

I GO-KART A GENOVA

[redacted]i giardini Luther King

I Go-Kart «sbarcano» a Genova. Domani alla Foce, [redacted] giardini «Martin Luther King», è in programma [redacted] primo trofeo «Città di Genova» riservato alle categorie 60, 100 e 125. Alla gara, che è valida per il campionato regionale di karting, prenderanno parte i migliori piloti del Nord Italia. Fra i genovesi il veterano Piero Verdese, che corre da oltre 30 anni.
SERVIZIO A PAGINA 3

A PAGINA

Nuoto [redacted] Chiavari

I migliori liguri per tre giorni in [redacted] al «Lido»

Chiavari capitale del nuoto, [redacted] questo weekend, [redacted] la conclusione dei campionati regionali [redacted] gran finale di domani con il tro[redacted] «Rana d'oro» che vede in ga[redacted] i migliori atleti liguri.

A PAGINA

Pallanuoto

Sturla in rivolta dopo la beffa patita in serie [redacted]

Roventi polemiche nel mondo della pallanuoto ligure dopo la beffa ai danni dello Sturla, costretto a rigiocare la partita con l'Anzio: è finita [redacted] parità (6-6) e in A2 salgono così i romani.

Sanità difficile: resta una speranza la riapertura del «Martinez» di Pegli

Voltri, l'ospedale in vacanza

Il «S. Carlo» dovrà restare chiuso per lavori urgenti fino alla fine di agosto
E' già pronto il piano per garantire la copertura degli interventi urgenti

GENOVA. Sale operatorie chiu[redacted] al «San Carlo» di Voltri [redacted] alla fine di agosto. Il provvedimento è stato reso necessario dall'esecuzione dei lavori per rendere [redacted] due sale conformi alle disposizioni di una circolare ministeriale. Come conseguenza, nell'ospedale saranno ridotti i posti letto delle divisioni che effettuano operazioni chirurgiche.

Gli interventi che [redacted] presentano il carattere dell'urgenza saranno rinviati o eseguiti negli altri ospedali genovesi, o al «Marina Rati» di Cogoleto, a seconda della minore distanza [redacted] della disponibilità delle équipe [redacted] chirurghi. La chiusura delle sale operatorie del «San Carlo» rallenterà l'attività dei reparti di chirurgia generale, ortopedia, ginecologia, urologia.

Spiega Salvatore Izzotti, direttore sanitario dell'ospedale voltrese: «Abbiamo già preso contatto con le direzioni sanitarie degli ospedali di Sestri Ponente, Sampierdarena, Galliera e San Martino, che si attiveranno per garantire la copertura degli interventi. Purtroppo, la chiusura delle nostre due sale operatorie era inevitabile. Abbiamo scelto [redacted] periodo estivo per dare il via ai lavori perché [redacted] quello in cui [redacted] solito si verifica una diminuzione delle richieste di [redacted]sistenza ospedaliera. Saranno comunque in funzione le sale dell'ospedale [redacted] Cogoleto [redacted] di Campoligure, che fanno capo alla Usl VIII. Quello dell'ospedale di Campoligure è in fase di ristrutturazione, ma dovrebbe esser ultimata entro breve».

I lavori avranno inizio il 25 luglio. La prima parte, che riguarda il rifacimento della climatizzazione delle camere operatorie, dovrebbe concludersi entro [redacted] mese [redacted] settembre. Nello stesso mese prenderà avvio una seconda serie [redacted] interventi, che consentiranno tuttavia la funzionalità delle sale operatorie.

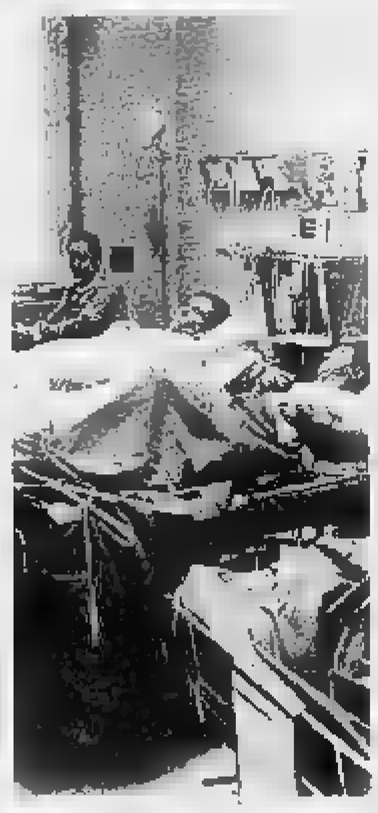
Alla direzione sanitaria assicurano che si procederà seguendo tutte le modalità in grado [redacted] ridurre al minimo i disagi. Continua Izzotti: «Gli interventi urgenti saranno effettuati negli altri ospedali, ma se le condizioni del paziente lo consentiranno e dietro il suo consenso, la degenza potrà continuare nei nostri reparti. Questa soluzione potrebbe venire incontro alle difficoltà e [redacted] problemi dei parenti che si devono recare in visita al ricoverato. Naturalmente, sarà così solo in [redacted] di interventi [redacted] routine, come un'appendicectomia».

Oltre a [redacted] nuovo impianto di climatizzazione, saranno creati percorsi differenziati per il personale [redacted] paziente. La normativa prevede che l'équipe chirurgica e il personale sanitario in servizio raggiungano la sala operatoria attraverso un corridoio riservato, separato da quello percorso dagli infermieri che accompagnano in barella il paziente.

Resta una speranza invece la riapertura dell'ospedale Martinez di Pegli. Il futuro del nosocomio è ormai la conversione in residenza protetta per anziani. Nel padiglione di Medicina sarà però attivato un centro poliambulatoriale.

Al riguardo, sottolinea il direttore sanitario: «Stiamo completando l'ascensore che collegherà il piano terra con i piani superiori. E' difficile fare previsioni al momento sulla destinazione dell'ospedale, perché la questione ha sollevato diverse polemiche. Posso soltanto ricordare che l'ospedale Martinez, secondo il piano sanitario regionale, deve essere convertito in residenza sanitaria per anziani».

Paola Cavallero



La sanità alle prese con mille problemi

VENTIQUATTR'ORE

[redacted]
Incendi, stato [redacted] grave pericolosità

La Regione ha dichiarato, considerata l'attuale siccità, con un decreto del presidente della giunta, Renzo Muratore, lo «stato di gra[redacted] pericolosità» per quel che concerne gli incendi boschivi. Muratore ha firmato il decreto sulla base d'una dettagliata relazione [redacted] comando della Guardia Forestale. Con il decreto, che è entrato in vigore oggi stesso, si fa divieto di accendere fuochi, brillare mine, impiegare apparecchi a fiamma per tagliare metalli, impiegare inceneritori o sistemi che producano braci [redacted] fumo. Sono vietati anche i fuochi d'artificio.

GENOVA
Canevello, nuovo presidente Ascom

L'Ascom della provincia di Genova, l'associazione che raccoglie oltre [redacted] mila commercianti (quasi il doppio in tutta la Regione), ha un nuovo presidente. E' Giovan Battista Canevello, 56 anni, laureato in Economia e Commercio, già vicepresidente vicario. Canevello, oltre che di problemi della categoria, [redacted] anche esperto di problemi finanziari, bancari e fiscali, ha ricoperto incarichi nazionali nella Confcommercio e attualmente presiede organi creditizi e di fideiussione dei commercianti. Canevello, che è stato eletto dal direttivo dell'Ascom, la scorsa notte, succede a Giorgio Savinelli, che dopo due mandati consecutivi ha preferito dare forfait. Savinelli [redacted] stato proclamato, per l'attività prestata nell'Ascom (dove per due mandati è stato anche vicepresidente e ha rappresentato la categoria alla Camera di Commercio e alla Fiera Internazionale), consigliere [redacted] vita.

CHIAVARI
Alberto Teardo ha lasciato [redacted]

Alberto Teardo ha lasciato [redacted] pomeriggio, poco dopo le 16,30, il carcere di Chiavari, dove era detenuto dal 23 dicembre scorso. D[redacted] quando si era costituito per scontare il residuo della pena dovuto alla condanna [redacted] sette anni, sette mesi e dieci giorni per associazione a delinquere e altri reati con l'amministrazione pubblica. L'ex presidente della Regione Liguria trascorrerà ora la semilibertà, concessa dal tribunale della libertà di Genova, a Imperia.

I difensori a Milano hanno chiesto l'assoluzione con formula ampia

Merlo-Borletti, ultimo round

Al processo per lo scandalo dei casinò

MILANO. «La tangente è la logica inesorabile della mafia; rappresenta l'unico sistema per assoggettare i politici e farne dei propri burattini», ha detto Daniele Benedini, difensore del conte Giorgio Borletti.

L'ultima udienza riservata ai difensori del processo in corso ormai da dieci mesi a Milano sullo scandalo dei casinò [redacted] è consumata sullo scontro fra le tesi dei due protagonisti dell'appalto sanremese: Borletti [redacted] l'ingegner Michele Merlo.

Prima ha parlato Fabio Dean, difensore di Merlo. Un intervento di tre ore teso a smantellare il teorema del pubblico [redacted]nistero secondo il quale nella vicenda sanremese tutto avrebbe ruotato intorno al suo cliente. «Merlo mafioso? E' da escludere in modo radicale», ha detto. Poi ha tracciato un quadro dell'ex presidente della Sit: «Un uomo intelligente, razionale fino all'esasperazione ma troppo ottimista e ingenuo».

Merlo, dunque, vittima di macchinazioni, di trame doppiogiochiste, di pressioni provenienti dall'esterno? Dean ha criticato il comportamento processuale dell'ex prefetto di Imperia Vasco Alessandrini e quello istruttorio dell'ex ministro dell'Interno Luigi Scalfaro. «Il primo, sulla base di semplici [redacted] mai provate trasmise [redacted] appunto al Viminale dicendo che Merlo era "personaggio sospetto e poco attendibile" - ha ricordato -. [redacted] ministro, interrogato in istruttoria dal giudice Arbasino, sostenne [redacted] avere la "certezza morale" che Merlo doveva conquistare a qualsiasi prezzo il casinò di Sanremo».

Dean ha escluso che Merlo fosse il prestanome di Lognaro, d[redacted] [redacted]asi, di Succo di Magnelli, come sostiene il capo d'accusa.

Tre ore di intervento, poi la richiesta: assoluzione piena perché [redacted] fatto non costituisce reato. Il pm per Merlo aveva chiesto 4 anni [redacted] sei [redacted]si.

L'avvocato Benedini ha puntato molto sulle tangenti, ribadendo che il con[redacted] Borletti si rifiutò di pagarle, perdendo definitivamente il casinò.

Dure accuse ai politici sanremesi: «Un'ora dopo la gara d'appalto già discutevano sul [redacted] sovvertirne l'esito: la logica della tangente. [redacted] una volta, si apprestava a cambiare le carte in tavola. I politici si divisero in due categorie: quelli che volevano fare presto e quelli che, invece, prendevano tempo».

Per Borletti Benedini ha chiesto l'assoluzione contro i due anni chiesti dal pm. Mercoledì 18 le repliche del pm e di alcuni difensori. Il 23, forse, la sentenza.

Gi[redacted] Piero Moretti

Forse a una svolta le consultazioni per il Comune e la Provincia

Giunte, verso un accordo a tre

Genova: trattative fra pci, socialisti e psdi

GENOVA. Colpo di scena nelle trattative per la costituzione delle giunte negli [redacted] locali. Ieri sera, dopo una serie di concitate telefonate tra le segreterie [redacted] appuntamenti posposti nel corso del pomeriggio, socialisti, socialdemocratici e comunisti hanno varato una «ipotesi [redacted] accordo» per dar vita a giunte di sinistra in Comune e in Provincia. Non solo: sulla base d'una proposta che è venuta dal psdi, comunisti e socialisti [redacted] hanno detto di no», almeno per il momento, alla possibilità di eleggere sindaco Romano Merlo, leader socialdemocratico.

Resta fuori delle trattative, per adesso, la Regione, per la quale, paradossalmente, il psi [redacted] riserverebbe una trattativa con [redacted] dc. Sempre paradossalmente, pci e psdi non avrebbero nulla in contrario. Naturalmente, se la dc decidesse, com'è probabile, di non dar vita a un pentapartito in Regione, anche per via Fieschi [redacted] arriverebbe [redacted] una giunta di sinistra.

Il «clou» della vicenda di ieri è legato al fatto che il pci ha chiesto autonomamente un incontro, dicendosi disposto a trattare con i socialisti rimuovendo [redacted] pregiudiziali del sindaco, dei tre tavoli contestuali (Provincia, Comune e Regione) e del fatto di escludere dalla prima fase di accordo repubblicani e Verdi.

Il psi, da parte sua, ha «ritirato» (sorprendentemente, dopo che a tutti i livelli sembrava che questo fatto specifico fosse un principio irrinunciabile), la candidatura di Mauro Sanguineti, anche se quest'ultimo s'era dichiar[redacted] disposto a guidare «solo» una giunta di sinistra. Inoltre ha fatto capire d'essere disposto, dopo l'accordo a tre, tra i partiti [redacted] matrice sociali[redacted]a, una sorta di «pedigree storico e ideologico», a una sorta di apertura, non si [redacted] in quale misura, verso Verdi e pri.

La svolta nelle trattative, indubbiamente c'è stata, quasi certamente favorita da una indicazione [redacted], però [redacted]o ancora a una fase interlocutoria. I partiti ridiscuteranno, [redacted] vuole la liturgia di queste trattative, la proposta al loro interno. Poi si rivedranno martedì prossimo, 17 luglio. Nel frattempo, s'attende la risposta di verdi e repubblicani e la quasi certa «sfuriata» della dc.

I tempi per la costituzione delle giunte non saranno comunque immediati: intanto si dovrà varare un programma [redacted] verificare [redacted] l'accordo «organico» (cioè con la presenza diretta [redacted] assessori) [redacted] a tre, oppure a quattro o [redacted] cinque. In Comune, l'accordo a tre si basa su un margine minimo (26 pci, [redacted] psi e 2 psdi) di 41 seggi. In Provincia, la situazione è ancora più pesante, perché i tre dispongono di 17 se[redacted]. [p. l.]

Il delitto il 16 maggio

[redacted] per l'uxoricida di Marassi

GENOVA. E' stato [redacted] momento di follia quello che ha indotto Giovambattista Armanini, [redacted] anni, a uccidere [redacted] moglie Luisa Maria Crosetti, 57 anni, spaccandole il cranio con il [redacted] fucile da caccia. Lo ha stabilito il perito del tribunale Andrea Lagazzi che ha dichiarato l'uomo «totalmente infermo di mente». L'uxoricidio avvenne il 16 maggio scorso in un appartamento di corso Montegrappa. Subito dopo Armanini tentò [redacted] uccidersi con la [redacted] doppietta, ma la rosa di pallini gli sfiorò il torace e si salvò.

«Giulin» come era soprannominato [redacted] conosciuto da tutti nel quartiere [redacted] Marassi, non ricorda nulla di quei terribili attimi. Anche quando è stato interrogato dal giudice delle indagini preliminari Roberto Fenizia ha risposto a monosillabi alle domande del magistrato, senza dare indicazioni precise. [a. l.]

Molte iniziative sono fino ad ora naufragate. Le proposte degli addetti ai lavori

Il Tigullio rivuole l'«Agenda»

Tutte le Aziende di soggiorno reclamano il ritorno della guida degli appuntamenti
Non esiste un bollettino in grado di informare i turisti di tutte le manifestazioni

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

Il caso Scialpi insegna. Il concerto, che si doveva tenere giovedì sera a Chiavari, è stato annullato il 9 luglio dagli organizzatori senza che né il Comune, né l'Azienda di Soggiorno o altri servizi d'informazione turistica ne avessero notizia. Così l'altra sera in tanti si sono presentati ai cancelli dello stadio «Comunale», fiduciosi di quanto letto sui manifesti affissi in tutto il Levante. E fra questi speranzosi, molti erano i turisti.

L'episodio non ha nulla di eccezionale, di concerti se ne spondono e tanti, può servire per porre una domanda: come e da chi vengono informati i turisti nel Levante sulle manifestazioni in programma nel comprensorio? Esiste bollettino turistico, un servizio «ad hoc»?

Al di là ruolo coperto dai quotidiani, esiste in Riviera nulla di simile. I Comuni, le Aziende di soggiorno, le Pro loco, fanno il possibile per quanto riguarda la loro sede cittadina, ma vanno certo oltre questi confini. Così turista in vacanza a Santa Margherita, spes non cosa avviene nella vicina Chiavari.

Manca insomma una rete informativa turistica che copra tutto il comprensorio. E adesso più che mai, visto che l'unico tentativo del genere, l'«Agenda» edita dalla Provincia di Genova, ha sospeso la pubblicazione. Il bollettino della Provincia riportava date ed orari dei principali appuntamenti di Genova e della Riviera di Levante: concerti, mostre, sagre ed avvenimenti sportivi.

Dice Giorgio Puppo, presidente della Pro loco di Recco: «L'Agenda della Provincia copriva una grande funzione. Era molto dettagliata ed interessante. Alla Pro loco venivano richieste molte copie e noi stessi ormai avevamo preso il ritmo giusto per fornire le date degli appuntamenti di Recco».

Continua Andrea Fustinoni, commissario dell'Azienda di soggiorno di Santa Margherita: «Il ruolo dell'Agenda era fondamentale. Riportava tutte le manifestazioni del Levante, offrendo un servizio a turisti e residenti. L'informazione? In Riviera le strutture e le iniziative ci sono, ma spesso non ne viene a

perché la pubblicazione dell'Agenda è stata sospesa? Risponde Bianca Tumiati, segretaria di redazione dell'«Agenda»: «Il Comune di Genova non ha provveduto ad impegnarsi per il rinnovo del contratto alla tipografia e la Provincia non ha potuto indire la gara d'appalto da sola». I costi della pubblicazione dell' «Agenda» vengono coperti per un 45 per cento dal Comune, per altrettanto dalla Provincia e per un 10 per cento dall'Ente decentramento. sono due anni che in pratica la Provincia si accolla ed anticipa le spese.

Venendo meno l'unico servizio d'informazione turistica su poteva contare il Levante, il panorama è adesso assai confortante. Gli unici tentativi a respiro comprensoriale, vedi le colonnine turistiche luminose, che dovevano essere installate nei principali Comuni informare i turisti delle manifestazioni del giorno in Riviera, stanno aspettando da tempo il via.

Chi si muove lo solo a livello locale. Spiega ancora Andrea Fustinoni: «La Azienda di soggiorno ha pubblicato questo un foglio informativo sulle manifestazioni a S. Margherita, "Azienda News", edito in italiano ed inglese. Siamo partiti distribuendolo gratuitamente in due edicole centro, ma visto il grande successo che ha riscosso, il prossimo mese sarà a disposizione turisti in tutti i principali punti di ritrovo della città. Certo, ci sarebbe bisogno di un foglio che copra tutto il comprensorio. Ma non può farlo certo l'Azienda di soggiorno di S. Margherita».

Fabio Pozzo

RIVISTE

Un vuoto che deve essere colmato

Da sette anni l'«Agenda» della Provincia svolgeva un servizio d'informazione turistica a beneficio di tutto il Genovese, Levante compreso. Ora che ne è stata sospesa la pubblicazione, c'è un vuoto da colmare. Non sarà impegno però degli uffici turistici locali, vedi Aziende soggiorno, Pro Loco Comuni. chi allora? Lo spazio lasciato aperto dall'«Agenda» potrebbe rappresentare una sione per i privati, anche iniziative finora tentate hanno avuto fortuna. Non ultima l'avventura di «G come Genova», mensile di oltre 150 pagine edito dalla «Microart's Edizioni» Recco e diretto dal genovese Antonio Garbarino. La pubblicazione riportava le principali manifestazioni di Genova e Levante. Ma dopo un inizio a gonfie vele, non ha avuto fortuna. A riprovarci c'è oggi «Buone Notizie», un quindicinale di 12 pagine redatto e stampato a Novi Ligure. La pubblicazione, edita da Marco Maria Barbagelata, da anni copre l'area dell'Ovadese, Novese e Tortonese: a luglio ha esordito con il numero «zero» riservato al Tigullio. Oltre a questo, però, il deserto. Il che fa pensare che neanche i privati ritengono un buon affare l'informazione turistica Riviera. Per forza di cose, allora, è necessario ritornare al pubblico? Il commissario dell'Azienda di soggiorno sanmargheritese, Andrea Fustinoni, indica come unica soluzione quella dell'Apt.

Una veduta di Camogli

DALLA**RIVIERA**

SESTRI LEVANTE
Pensionato sua vigna

Un ha dato fuoco l'altra sera, in località villa Ragone, ad un vigneto di sua proprietà. L'uomo, Costantino Ghiotto, 67 anni, pensionato, in preda ad crisi depressiva, ha appiccato fuoco al vigneto: le fiamme si sono estese subito, bruciando circa un ettaro di campi prima di essere spente dai vigili del fuoco di Chiavari. Il pensionato si è poi barricato in . Sono intervenuti i carabinieri Sestri Levante. Costantino Ghiotto è uscito di sua spontanea volontà ed è stato preso in consegna dai militari, che lo hanno accompagnato al reparto psichiatrico dell'ospedale di Sestri.

Ambulanza coinvolta in un incidente

E' costato caro alla Croce verde di S. Margherita uno scherzo telefonico di cattivo gusto. Una voce anonima ha avvertito i militi che urgeva prestare soccorso ad un uomo con la testa spaccata a Portofino. E' partita l'autoambulanza a tutta velocità che però, all'altezza di Paraggi, si è scontrata con un auto, riportando danni per oltre tre milioni. Del ferito a Portofino, non c'era nemmeno l'ombra. Denunciano i militi: «Siamo bersagliati da questo tipo di telefonate. E' una vergogna».

LAVAGNA
il palio remiero

Slitta ancora il palio remiero dei sestieri di Lavagna. Doveva tenersi domani, dopo il rinvio deciso domenica 1° luglio per le cattive condizioni del mare, gli organizzatori hanno dovuto spostare nuovamente la data di svolgimento a sabato 4 agosto perché c'è la disponibilità di tutti gli equipaggi. Il vincitore del palio aprirà il 14 agosto il corteo storico «Torta dei Fieschi».

SANTA
Lavori irregolari sulla statale?

L'Ente regionale Monte di Portofino ha multato l'Anas per i lavori di consolidamento che sta effettuando sulla statale 227, la strada che collega S. Margherita e Portofino, nei pressi punta Pedale. Sono stati considerati irregolari l'allungamento del «pennello» di scogli fino al «Covo di Nord Est» e strada d'accesso ai mezzi pesanti realizzata lungo il tratto sottostante alla statale.

LAVAGNA
Cani di in passerella

Sul prato del «Parco di Lavagna» si svolgerà domani la seconda edizione dell'esposizione regionale canina, organizzata dal Gruppo cinofilo ligure e Grande Genova in collaborazione con il Comune di Lavagna. Il raduno degli espositori per le 16. Ci sarà anche una dimostrazione di «agility dog» a cura del centro di Camporosso.

La tragedia a Santa Margherita Ligure

Muore a sette anni travolta da un'auto

SANTA MARGHERITA. Drammatico incidente stradale l'altro nella piccola frazione San Lorenzo della Costa. Ha perso la vita, investita da un'auto, una bimba di sette ni, Margherita Vezzali, abitante a San Lorenzo in via S. Stefani 17.

L'episodio è avvenuto verso le 19,45. La piccola Margherita stava percorrendo il marciapiedi dell'Aurelia, nei pressi del ristorante «Da Oreste», a pochi passi dalla sua abitazione. Vicino a lei il fratellino più grande, Luca, che la teneva per mano. Ad un certo punto Margherita decide di attraversare la strada.

E' probabile che sia scesa improvvisamente dal marciapiedi. Quel che è certo è che Y10, condotta dalla genovese Margherita Ciurlo, 30 anni, abitante in via Byron Albaro, non è riuscita ad evitarla. L'urto è stato violento. La bambina è stata travolta dall'auto ed a nulla è servito il tentativo frenata per bloccare la corsa.

E' scattato l'allarme. Dal ristorante «Da Oreste» e dagli esercizi che si affacciano sull'Aurelia sono uscite molte sone, che hanno cercato di prestare i primi soccorsi alla piccola. Margherita, infatti, seppur a mala pena, respirava ancora. E tutti hanno sperato che così fosse ancora quando l'hanno vista adagiare sulla barella dell'autoambulanza della Croce Verde di Santa Margherita. Le sue condizioni erano però disperate. Racconta un milite della Croce Verde: «L'urto deve essere stato terribile. La piccola è stata scagliata a 15 metri di distanza dal punto d'impatto con l'auto. Quando siamo arrivati ci siamo subito accorti della gravità delle sue condizioni. Aveva le vertebre del collo spezzate».

Margherita è stata adagiata su una barella e trasportata al pronto soccorso di Rapallo, dove è arrivata però priva di vita. I medici hanno potuto che constatare decesso ed avvertire l'autorità giudiziaria.

A loro è toccato anche il compito di comunicare ai genitori, Claudio e Marina Vezzali, la triste notizia.

Quanto all'investitrice, che dopo l'incidente era sotto forte «shock», è stata subito accompagnata all'ospedale di Rapallo da un mezzo dei Volontari del soccorso di Ruta, che passava per pura coincidenza da San Lorenzo della Costa. Margherita Ciurlo è stata interrogata ieri mattina dagli agenti della Polstrada. I rilevamenti effettuati sul luogo dell'incidente, le testimonianze sulla possibile versione dei fatti, sono stati consegnati dalla polizia stradale alla procura della Repubblica di Chiavari.

[f. p.]

Su un circuito di 670 metri ideato da un veterano di questo sport, Piero Verdese

A Genova arrivano i go-kart

Nei giardini Martin Luther King si corre una prova del campionato regionale ligure
In gara oltre 150 piloti provenienti da Piemonte, Veneto, Lombardia, Emilia Romagna e Toscana

GENOVA. Domani alla Foce, nei giardini «Martin Luther King», debutta il primo trofeo «Città di Genova» di go-kart. La gara, organizzata dal «Karting club Genova» è riservata alle classi 60, 100 e 125 ed è valida per il campionato regionale ligure. Per il mondo dei motori genovesi si tratta di una novità assoluta.

Le adesioni già più di 150, con piloti provenienti da Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Toscana. I kartisti si sfideranno un circuito «cittadino» lungo 670 metri ideato da Piero Verdese, uomo di punta del club genovese e primo pilota ligure ottenere la licenza kart circa trent'anni fa.

L'ingresso per il pubblico è gratuito: un motivo di più per avvicinarsi a questa Formula 1 in miniatura che sta prendendo sempre più piede in Italia. Il segreto del successo del kart va ricercato soprattutto nella grande spettacolarità della disciplina, con gare sempre equilibrate e incerte sino all'ultima curva. Il kart è forse una delle ultime discipline motoristiche in l'uomo conta molto più della macchina. E oggi dalle 15 alle 17, con le prove libere, gli appassionati di «karting» avranno la possibilità di vedere i piloti impegnati al limite sui veloci curvoni del circuito genovese. Ma domani mattina si fa sul serio: dalle 9 alle 18, si svolgeranno le tre prove del primo trofeo di karting «Città di Genova».

Il club genovese si è costituito ufficialmente solo il 29 giugno del 1989 anche se da un gruppo di appassionati si ritrovava ogni fine settimana sulle piste lombarde, piemontesi ed emiliane. Dopo appena un di attività, si è costituita una squadra valida che ha già ottenuto risultati agonistici confortanti. Attualmente i piloti del «karting club Genova» sono una trentina: James Partill (categoria 60 «Lupetti») Marco Giannini (100 Italia), Alberto Pedemonte e Paolo Favali (100 Nazionale) Marco Oliveri (100 Internazionale), Fabrizio Cardullo, Paolo Angelini e Oberto Banan (125 Nazionale) e Piero Verdese (125 Internazionale)sono fra i più attivi. Piero Verdese, oltre risultare tra i più attivi dirigenti del karting club di Genova, vanta una grandissima esperienza come pilota.

Il primo trofeo «Città di Genova», è stata una delle prime iniziative del consiglio direttivo del Karting club per far conoscere questa disciplina sportive ai genovesi.

La gara di Genova rappresenta la seconda tappa del campionato regionale ligure che si era iniziato lo scorso giugno sulla pista di Boves. Questa la graduatoria provvisoria delle varie categorie. Nella 100 Nazionale guida la classifica Alberto Pedemonte (9 punti), seguito da Federico Carabetta (6) Giorgio Cambiaso (4). Nella 100 Internazionale è testa Marco Oliveri con punti. Nella 125 Nazionale al primo posto c'è Oberto Banan (9), al secondo Paolo Angelini (6) e al terzo Carmelo Cirino (4). Nella 125 Internazionale infine, guida la classifica Piero Verdese (9), un veterano del kart, seguito da Giancarlo Boccia (6), Vittorio Dogiani (4) e Carlo Monaluni (3).

Ermanno Branca

Go-Kart in gara. Oggi a Genova una prova del campionato regionale

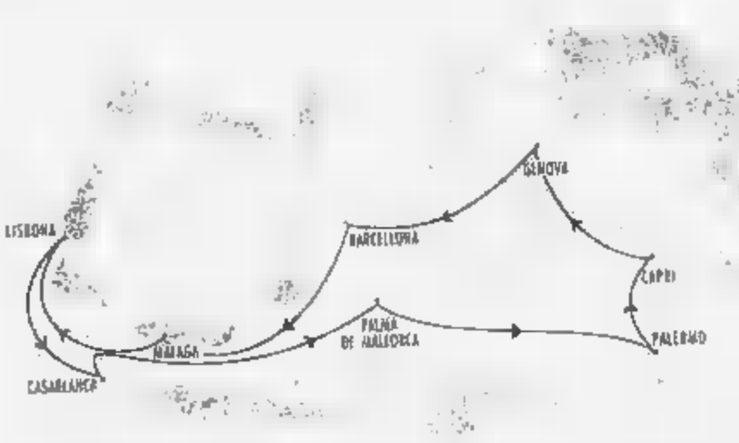
LE **LETTERE**

Divertimento vietato per i ragazzi Recco

Da tempo noi giovani siamo nell'occhio del ciclone a Recco, perché «osiamo» giocare a pallone sulla passeggiata a mare, «scorrazzare» bicicletta e skate-board. Le persone anziane, che andare sul lungomare per la fare la passeggiatina, ci guardano male e non c'è giorno che qualcuno di loro ci apostrofa in malo modo, perché disturbato. Sì, è vero, può succedere che arrivi di colpo un pallone e li colpisca. Ma è così grave? Non sono stati anche loro ragazzi? Si sono dimenticati di quando giocavano al pallone e magari le passeggiate le lasciavano fare ad altri? Invece no, ogni volta che accade un episodio del genere, c'è sempre chi non perde occasione per chiamare vigili urbani e carabinieri. Le bici danno fastidio, gli «skate» pure. E oltre agli anziani si lamentano le mamme che portano a spasso i figli. Ma chiedo loro, quando i loro bambini saranno grandi dove potranno andare in bici o giocare al pallone? Perché questo è il punto. A Recco esiste un'area nostra disposizione, dove «scorrazzare» in bici e giocare con lo «skate». L'unico luogo dove poterci ritrovare è la passeggiata a mare, ma ci impediscono di frequentare anche questo, oppure se ci costringono ad andarci e farvi le «belle statuine», cosa dovremo fare? Perché il Comune non ha mai pensato di realizzare qualcosa utile anche per noi ragazzi? Perché da pre siamo costretti a uscire dalla nostra città dalle nostra zone? Siamo cittadini di serie B?

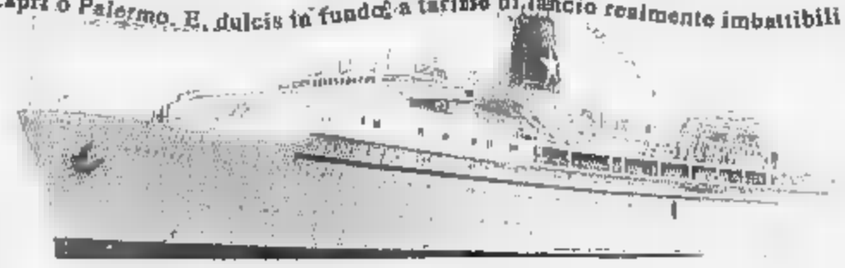
Un giovane recchese, Recco.

MONTEREY. UN SOGNO LUNGO 14 GIORNI.



1.430.000

Ecco l'occasione che aspettavate per assaporare il fascino di una grande crociera: con Monterey la nuova, splendida Nave Blu Starlauro dal comfort straordinario. Un fantastico albergo itinerante a 5 stelle che, sulla rotta delle mete più affascinanti del Mediterraneo Occidentale, vi porterà a Palma di Maiorca, Barcellona, Marbella Lisbona, Casablanca... con la comodità di imbarcarvi dove più vi piace, a scelta tra Genova, Capri o Palermo. E, dulcis in fundo, a tariffe di lancio realmente imbattibili



STARLAURO
VITA DA CROCIERA

Starlauro vi propone, con l'Achille e l'Angelina Lauro, anche altri splendidi itinerari crocieristici: chiedete maggiori informazioni alla vostra Agenzia di viaggi.

Nel mondo della pallanuoto lo scudetto del Recco Allievi non mitiga la tensione della B

Sturla beffato, l'Anzio sale in A2

Nel recupero-burla che decideva il torneo cadetto, il 6-6 consente ai romani di conquistare la promozione
Roventi reazioni nel clan genovese: «Un autentico misfatto». «Il presidente regionale Cappitti deve dimettersi»

Ingiustizia è fatta: giovedì l'Anzio ha pareggiato 6-6 ad Albaro con lo Sturla, mantenendo quel punto di vantaggio che gli consente di chiudere al primo posto in serie B e salire in A2. Un vero e proprio colpo di mano da parte dei laziali, spalleggiati dalla Fin: la partita era stata giocata il 26 maggio scorso, nella 4ª di ritorno. Lo Sturla aveva vinto 7-6 e aveva preso la testa della classifica con una lunghezza sull'Anzio, mantenendo il primato fino alla fine. Ma il 20 giugno la Caf, con una sentenza che definire sorprendente è davvero poco, aveva accettato un reclamo dell'Anzio sostenente che vi era stata irregolarità nel conteggio delle espulsioni dell'ungherese Kiss, mandato fuori.

A Genova si stupiva del fatto che la Caf accettasse un reclamo «tecnico» sull'operato degli arbitri e della giuria. Il controreclamo, discusso la settimana scorsa, dei genovesi era suffragato da un filmato e dalle dichiarazioni degli arbitri dell'incontro che confermavano le tre espulsioni a Kiss. E' stato respinto e lo Sturla ha dovuto rigiocare la partita. In un primo tempo nel clan biancoceleste si è ventilata l'ipotesi di non presentarsi.

Ma giovedì l'Anzio poteva accontentarsi del pareggio, era più tranquillo. Lo Sturla è sceso in vasca caricatissimo, ma ha commesso l'errore di metterla sul piano dello scontro fisico invece che quello della tecnica, dov'è sicuramente superiore al team di Castellucci. Davanti ai propri tifosi (oltre 300 persone), i ragazzi di Cucchia si son dannati l'anima ma gli avversari li hanno provocati ad arte: a metà terzo tempo Kiss e Chiari, i due registi, hanno dovuto uscire per raggiunto limite di espulsioni.

Nonostante tutto lo Sturla era in vantaggio a un minuto dalla fine, dopo essersi stato a lungo anche negli altri tre tempi: ma è giunto un golbotte a spegnere le illusioni della squadra di casa (parziali 3-2; 1-2; 1-0; 1-2). Sono volati insulti e sputi verso i laziali, il grido «ladri, ladri» ne ha accompagnato il ritorno negli spogliatoi.

Era impossibile anche la reazione dei dirigenti dello Sturla. Il presidente Umberto Sgorbi, gelido: «Il più grande misfatto a cui mi sia stato dato di assistere quando sono nella pallanuoto. C'erano filmato eloquentissimo, la dichiarazione giurata di arbitri e componenti la giuria: eppure a Roma ci hanno neppure ascoltato. Cosa devo pensare?».

Su tutte le furie il presidente del Comitato ligure, Enrico Cappitti: «Lo Sturla non doveva presentarsi, non doveva giocarla. Sarebbe stata la giusta protesta». Sgarbi: «Non me la sono sentita di dar loro anche questa soddisfazione. Almeno provare a castigarli sul campo...».

La polemica minaccia di assumere toni inusitati. Uno dei dirigenti dello Sturla più vicini a Sgarbi non ha avuto paura a rinfacciare a Capitti e al dirigente federale Renzo Ravina (che era svicolato fuori dallo Studio del nuoto pochi attimi prima che la partita finisse, in compagnia del designatore degli arbitri di C, Longhi) il loro scarso peso a livello federale: «Mi attendo che dopo questo ennesimo furto, questo ennesimo sopruso verso società della nostra regione, Cappitti e Ravina presentino le dimissioni. Il presidente regionale non può assistere a un simile scempio senza reagire; il signor Ravina, che dovrebbe rappresentarci a Roma, non può avere la coscienza in pace e continuare a far finta che non sia successo niente. Ma non avete capito che era già tutto deciso? Sapete perché l'Albisola è stata riammessa? Perché contro di noi aveva preso due punti, contro l'Anzio nessuno. Ed erano punti che andavano "restituiti"!».

E ora chi avrà il coraggio di prendersela con Luciano Cucchia, che per mesi ha sostenuto la tesi della congiura contro le liguri da parte di «certe cricche della Fin»? Ora non si parla più di vittimismo e troppa fantasia quando si ricordano le telefonate minatorie a Sturla e Chiavari: l'Anzio, l'han capito tutti, «doveva» vincere il torneo.

Rimane da consolarsi con le imprese dei giovani. Il Recco di Piero Ivaldi è campione d'Italia Allievi: succede al Bogliasco, che quest'anno si è piazzato alle sue spalle. La squadra era formata da Raul e Davide Venturelli, Castagnola, Temellini, Riccadonna, Trebino, Cavallaro, Alabastro, Traversa, Belestrinon, Carbone, Rapezzi.

Danilo Sanguineti

Oggi le semifinali

Oggi 2° round delle semifinali-playoff: Pescara e Posillipo cercano di sfuggire al ko di Savona e Canottieri, vincitrici all'andata che non possono però pensare alle finali in match equilibrati.

Pescara-Savona (andata 13-15). Si gioca alle Najadi alle 17,15 (diretta televisiva su Rai2), arbitri Clara e Petronilli. Il Pescara è senza Fiorillo, il Savona Sciacero, espulsi mercoledì. I padroni di casa si ritengono danneggiati dalla decisione dell'arbitro Ricci, perché pensano che senza il loro giocatore più rappresentativo perdono più di quanto manchi al Savona senza Sciacero.

Posillipo-Canottieri (andata 10-19). Scandone, alle 20,30, arbitri Grosso e Maggi. I locali devono rinunciare al kamikaze Franco Porzio (3 turni di squalifica), che all'andata ha dato un pugno a gioco fermo a Baldazzi, si è fatto buttar fuori e ha in pratica condannato alla sconfitta i suoi. Partita in salita per i campioni d'Italia.

Cucchia allenatore dello Sturla

Il nuoto ligure a Chiavari

Oggi si chiudono i «regionali»
Domani il trofeo Rana d'oro

CHIAVARI. E' una settimana Chiavari è capitale degli sport acquatici. Nella piscina del Lido si è tenuto lunedì e martedì sera il 4° trofeo Giovanni Bonanni per squadre Allievi di pallanuoto. L'ha vinto la squadra di casa, la Chiavari Nuoto, che ha battuto in semifinale il Camogli (9-6), mentre nell'altra partita il Nervi sconfiggeva la Leonessa Brescia (13-4). Nella finale la squadra allenata da Gianni Vassallo ha avuto la meglio sul Nervi (8-7) mentre il Camogli conquistava il terzo posto sulla Leonessa (13-4). Un ottimo auspicio per i verdeblù in vista delle finali nazionali di Terni (martedì e mercoledì prossimi).

Ma la pallanuoto lascia ora il posto al nuoto, sempre sotto l'egida della Chiavari Nuoto che sta dimostrando coi fatti di aver superato le difficoltà della passata stagione, quando il mancato inizio dei lavori per la copertura della piscina del Lido aveva procurato disagi e rallentamenti nei programmi. Ora le traversie paiono terminate: il Comune ha assicurato che i lavori saranno finiti per l'autunno prossimo, che le controversie con i gestori dei vicini stabilimenti balneari «Lido» sono state appianate, che oltre alla copertura con pannelli mobili (una delle più moderne d'Italia) verrà consegnata una piscina da 25 metri.

Perciò il con animo leggero che il presidente Urbano Servente e i collaboratori hanno accolto gli oltre 300 partecipanti ai campionati regionali per la categoria Esordienti «A» (classi '77 e '78 per i ragazzi, '78 e '79 per le ragazze). Le gare dei regionali proseguono oggi le finali (4 per specialità, divise per sesso e annate) dei 100 dorso, 100 rana, 100 s.l., 800 e 1500 s.l. al mattino; 400 s.l., 200 misti, 200 farfalla, 200 rana, 4x100 s.l. al pomeriggio.

Senza soluzione di continuità toccherà alle 18 al trofeo Columbus Sprint riservato agli Esordienti «B» (maschi nati nel 79-80, femmine dell'80-81). Il trofeo è alla terza edizione, ha cadenza quinquennale (verrà assegnato alla società che nel '92 avrà conquistato più punti nelle cinque edizioni della manifestazione). L'Andrea Doria difende la sua leadership, per ora saldissima dato che ha primeggiato sia nell'88 che nell'89. Al via 15 società liguri.

E infine, domani, gran finale con la 10ª edizione del meeting internazionale «Rana d'oro», riservato ad Assoluti, Ragazzi e Esordienti «A». Gli appena laureati campioni liguri potranno difendere il titolo e dimostrare il loro buon diritto al primato. Ma saranno di scena anche i grandi nomi di Rn Spezia, Sturla, Crocera, Andrea Doria e Multedo.

(d. s.)

SPORTFLASH

VOLLEY

Lavagna conclude le eliminatorie

LAVAGNA. Oggi si chiudono le eliminatorie del torneo maschile organizzato dall'Acli. Agli ottavi Fusco-Lorenzoni, Dufour-Pampuro, Testa-Betucchi, Argurio-A. Canepa, Reggioni-Barbagelata, Corradi-Crema, Vaxina-Tomà, P. Gaggero-De Lucis e G. Brundo-Dalmaso. Nel femminile già in semifinale Barbara, Lara e Sara Piccinich, e Garibaldi-Sturla-Frignani.

PALIO

Ancora rinviati i «Sestieri»

LAVAGNA. Non si correrà neppure oggi il Palio dei Sestieri. Il primo rinvio si è avuto 15 giorni fa, quando le condizioni atmosferiche. Il secondo è dovuto all'indisponibilità di equipaggi che dovevano gareggiare.

TENNIS

Recco ospita le finali di C

RECCO. E' in sui campi del Pro Recco il campionato italiano di C. Le finaliste sono Ct Firenze, Tc Monza, Tc Nomentano Roma e Tc Verde Roma. Le squadre si affrontano in girone all'italiana iniziato ieri, e che terminerà domani pomeriggio. Ogni confronto è imperniato su 4 singolari e 2 doppi.

PALLANUOTO

Quattro squadre all'«Autorighi»

CHIAVARI. Oggi e domani in piazza Milano a Chiavari è allestito un campo per pallanuoto dove si giocheranno gli incontri del 1° trofeo Autorighi. Vi partecipano Ginnastica Spezia, Lavagna, Tigullio 90 e Chiavari. Oggi semifinali Lavagna-Spezia (20,30) e Tigullio-Chiavari (21,30). Domani finale 3° posto (20,30) e finalissima (21,30).

CRISTOFORO COLOMBO
E LA SCOPERTA DELL'AMERICA

Questo il tema del

43°
SALONE INTERNAZIONALE
DELL'UMORISMO

che si inaugura oggi
a Bordighera

PALAZZO DEL PARCO
dal 14 luglio al 31 agosto
orario: feriali: 16-20
festivi: 10-12 e 16-20

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

FLOREANA
VIAGGI E VACANZE • CAMBIO
Via Vittorio Emanuele 157 - Tel. 0184/261.769 - Telex 275073 - Fax 0184/261240
BORDIGHERA

Gelateria Cocktail Bar
IL MIGLIOR GELATO ARTIGIANALE DEL MONDO
Corso Italia 13 - BORDIGHERA - Tel. 0184/264301

RISTORANTE CHEZ LOUIS PIZZERIA
Il Ristorante degli Umoristi
CORSO ITALIA 30
Tel. 261.602-3
(chiuso il martedì)
BORDIGHERA

Da 43 anni è noto ormai, che a luglio e agosto, Bordighera propone un momento di ironia, di umorismo, di allegrezza. Infatti dal 1947 è nato in Liguria e, proprio a Bordighera, uno spazio privilegiato per il sorriso, la risata, l'umore gratificato. Il progetto, nell'estate 1947, riguarda un vivace convegno di umoristi, immaginato per parare la proposta di un ennesimo concorso di bellezze. All'invito aderiscono una dozzina di firme italiane e francesi: Ettore Scola, Gianni Isidori, Amuri Carletto Manzoni, Castellano e Pipolo, Alex (che in seguito scriverà «Irma la dolce»), Gus, Raymond Peynet. L'organizzazione è a Bordighera, il patron un ex pilota, arbitro di pallacanestro, giornalista e cronometrista internazionale, da poco arrivato in Liguria. Un romano che ha idee e voglia di tentare una apertura culturale vergata sull'allegria. Bastano pochi anni di assestamento e di rapporti sovranazionali per il **Salone dell'Umorismo**», una rassegna a cadenza annuale, competitiva, riservata alla grafica e alla letteratura. I primi due «trofei» a palma d'oro» riconoscono Raymond Peynet, ideatore dei «fidanzatini» e Giovanni Guareschi padre «Don Camillo». Negli anni la prende fiato e spazio. Si ambienta nel Palazzo del Parco, propone dibattiti e convegni, ospita personaggi della cultura, dello spettacolo, intensifica i contatti internazionali, espone, più di 20 anni · invitato · a Strasbourg a Consiglio l'Europa, che gli concede, unico al mondo, l'Alto Patronato.

Giunto alla 43ª edizione, è facile costatarne la raggiunta risonanza mondiale, la provvidenziale promozione — a livello di grande pubblico — di cui artisti e scrittori, appartenenti a diversi culturali, hanno potuto beneficiare, 1959, alle varie categorie si è aggiunto il concorso a «tema fisso», una occasione mirata a spronare i disegnatori perché si confrontino con decisione con i grandi interrogativi dell'attuale e dell'effimero: la droga, la crisi petrolio, la , l'ambiente, gli ufo, la robotica, Venezia è da salvare, il fumo, la televisione e il cinema, i divi del calcio.

Crocevia di riflessioni e stili tanto dissimili - dalla rabbia «Canard» al sorriso dei Paesi dell'Est — e, raro caso continuità geografia espositiva del nostro tempo, così spesso sfilacciata e non sempre motivata, il «Salone» ha saputo condurre un dialogo aperto con la società, i suoi mali e le sue terribili contiddittorietà.

Ha cancellato le frontiere — geografiche e ideologiche — non soffrendo di timori reverenziali verso il potere, e sta conducendo un dialogo scrollante e polemico con la società, senza ricorrere all'invettiva o alla predica, ma puntando sulla sola forza del suo spirito libero e oppositivo. Ne servito, in altri termini, la causa dell'informazione e della cultura, del vivere civile e del vitale confronto d'idee. Nemmeno rinserrato nella roccaforte bordigotta, giacché durante l'anno si sposta a Strasbourg, al Museo Van Gogh di Amsterdam, al Kew Garden di Londra, a Ginevra e Parigi, a Milano e Torino, a Città di Castello, a Genova, ha consolidato un incontro che raccoglie ogni volta oltre dodicimila pezzi inviati in Riviera da artisti di tutto il mondo per affermare quella prassi intellettuale, alle e vigile, che sollecita il senso del comico, o dell'humor.

Dal 14 luglio al agosto, Bordighera apre le porte al sorriso, inaugurando proprio il 14 luglio, il Senatore Edoardo Taviani e Renato Dalla Valle, Raimond Peynet, Guillermo Mordillo, Vincenzo Buonassisi, e tanti Umoristi e Giornalisti di più nazioni: il **43° SALONE Internazionale UMORISMO, che quest'anno ha per tema: «Cristoforo Colombo e la Scoperta dell'America»**

Molti i disegni segreteria del «Salone», dalla Cina, dal Giappone, dalla Bolivia, dalla Russia, Francia, dalle Filippine, dall'Australia, dal Perù, dall'Iran, dalla Lituania, dal Cile, giungono da 5 Continenti e da oltre 50 Nazioni.

Il «Salone» si articola nei seguenti concorsi:

a) **«disegno umoristico»** " sezione riservata ai professionisti, laurea con il «Trofeo di Palma d'Oro» **«l'umorista dell'anno»**. Il «Disegno umoristico» è da tempo, ormai, un momento di confronto e dibattito aperto sulle modificazioni dell'interpretazione grafica. Il primo «Trofeo» andò a premiare Raymond Peynet, che vinse con i suoi romantici «fidanzatini», autore poi di una pellicola di grande , rieditata e lanciata dalla Dellavicida in «video cassetta» (con la musica di Ennio Morricone e la regia di Cesare Perletto) poi, negli anni a seguire il «premio» ha laureato: Gianni Isidori, Pino Zac, Alberto Fremura, Setsuo Takyia, Tubick, Ciprietti, Valentin Rosanov, Quino, Forattini, Cavallo, Schulz, Furor, Troiano, Guillermo Mordillo, Agostino e Franco Origone, Bom, Silva, Sergius, Hansepeter Wiss, e lo anno **Pietro Ardito, che è l'autore simpatico manifesto**.

b) **«disegno a tema»** " il tema indica di questa edizione è certamente ancora una volta attuale e coinvolgente: **«Cristoforo Colombo e la Scoperta dell'America»**.

c) **«libro umoristico»** " è stato scritto e si continua a parlarne, che è in corso alcuni , un fenomeno di presenta «libro umoristico d'autore». E' una scoperta che il «Salone» di Bordighera già individuato sin dal lontano 1952, quando venne assegnata la prima «Palma d'oro» al «Don Camillo» di Guareschi. Dopo di lui vennero le stelle letterarie come Marcello Marchesi, Luca Goldoni, Vezio Melegari, Dario Fò, Enzo Tortora, Feiffer, Paolo Lingua, Luciano De Crescenzo, Carlo Silva, Vincenzo Buonassisi, Umberto Domina, Terzoli e Vaime, Renzo Arbore, Amurri e Verde, Antonio Ricci, Michele Serra, Maurizio Costanzo, il Principe Carlo d'Inghilterra, Delfina Metz, Giulio Andreotti e lo anno Guglielmo Zucconi «l'Italia s'è desta alle 14,15».

Il «Salone» è fiero di aver «centrato» sempre opere e autori di talento, nel caso di Luciano Crescenzo, che nel 1977 riceveva quella «Palma d'oro» per il libro **«Così parlò Bellavista»** e, Luca Goldoni per il libro. **«Non ho parole»**.

Se il «Salone» è divenuto un simbolo di simpatia, amicizia, fratellanza per le «mafie imperiose» che vivono a Tokyo, a Mosca, a Parigi, all'Avana, a Sydney, a Belgrado, New York, Istanbul, Pechino, e se il futuro lo obbliga — come dicono Gigia e Rosalia — **preoccuparsi della massa in onda e video del riso e del sorriso»**, è fatto che in firme oggi apprezzate amate lettori state scoperte a Bordighera, riconosciute da un premio e soltanto dall'adesione immediata di vasto pubblico. L'aver fatto conoscere l'umorismo a tanta gente comune è un e non secondario sub merito dice Berlusconi ottenuto tessendo rapporto semplice e disinvolto tra massa dei visi ed una espressione polemica non sempre facili a decifrare. Talvolta, persino troppo raffinata, o complice di sottili sottintesi.

GIGIA PERFETTO
presidente del Salone dell'Umorismo

la Contadina
robe buone... mangiare
specialità alimentari Liguri
in speciali confezioni regalo
Olio - Salse - Miele - Marmellate
Liguori - Vini - Aceti - Dolci
Vendita Diretta:
Via Volturno, 9 - tel. 504.373

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Sabato 14 Luglio 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

la Contadina
robe buone... mangiare
Olio di Oliva
Extravergine
nuova produzione

GLI APPUNTAMENTI

Con Grillo risate a Sanremo

Beppe Grillo stasera e domani è al Roof Garden del casinò. Lo show del comico genovese avrà inizio alle 21. A Monaco, alla Salle des Etoiles dello Sporting appuntamento con Ray Charles. Il fine settimana in Riviera e Costa Azzurra è ricco di appuntamenti: musica, sport, giochi e gastronomia.

SERVIZIO A PAGINA 6

MATURITÀ: I PRIMI VERDETTI

Ultimo atto per gli esami di maturità: le prove orali sono agli sgoccioli e già sono comparsi i primi quadri con i risultati. Gli esiti sono molto positivi: tutti promossi al liceo classico «Gian Domenico Cassini» di Sanremo, al Nautico e all'Istituto d'arte di Imperia. Per la maggior parte degli Istituti della provincia bisogna attendere la prossima settimana, prima di chiudere il capitolo delle interrogazioni e conoscere le votazioni finali. A Ventimiglia, lo scientifico «Aprosio» chiuderà i battenti solo dopo il 17 luglio, mentre il classico «Rossi» vedrà i primi esiti degli scrutini già da oggi. Intanto, tra incontri in pizzeria e primi tuffi in mare, i neodiplomati si preparano alla difficile scelta del dopo-liceo. Sembrano le facoltà universitarie di Lombardia e Piemonte le favorite dagli studenti. Si prevede invece una flessione di iscrizioni per l'ateneo genovese, a causa del sovraffollamento. Volti sorridenti ieri mattina davanti ai tabelloni. «Per noi l'estate comincia adesso», hanno detto i ragazzi. I nomi degli studenti che hanno ottenuto sessanta.

SERVIZIO A PAGINA 3

UN EPISODIO AGONIZZANTE

Un episodio che presenta alcuni punti oscuri è accaduto l'altra sera a Poggi, dove un uomo è stato trovato agonizzante sulla propria auto. Emilio Pappafava, 47 anni, è spirato poco dopo sull'ambulanza che lo stava trasportando all'ospedale di Imperia. Secondo i primi accertamenti, la morte sarebbe dovuta ad arresto cardiocircolatorio. Sarà comunque l'autopsia disposta dalla magistratura a sciogliere ogni dubbio sulle cause del decesso. Pappafava era titolare di un maneggio nell'entroterra di Imperia, e, recentemente, era stato arrestato dalla polizia con l'accusa di spaccio di dollari falsi. Subito dopo, era stato trasferito nel carcere di Santa Maria Capua Vetere, dove è rimasto per una ventina di giorni. Attualmente aveva fatto ritorno a casa, e aveva ripreso la sua abituale occupazione, in attesa di giudizio. Pare che, nelle ore precedenti la morte, Pappafava avesse già accusato un malore, e che si fosse affaticato durante le operazioni di spegnimento di un incendio, sviluppatosi giovedì pomeriggio nei dintorni del maneggio di sua proprietà.

SERVIZIO A PAGINA 2

PROCESSO CASINÒ

Le verità di Merlo e Borletti

Ultime battute al processo per lo scandalo del casinò, in corso a Milano. Ieri sono intervenuti gli avvocati difensori di Merlo e Borletti, rispettivamente Dean e Benedini, che hanno chiesto l'assoluzione per i loro clienti. «L'ingegnere non è un mafioso. «Il conte non ha mai versato tangenti».

SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA 3

Donna di Ventimiglia

Procurò eroina al figlio è condannata

E' comparsa davanti al giudice delle udienze preliminari Lidia Signorino, 44 anni, di Ventimiglia, accusata di aver procurato eroina al figlio. La donna è stata condannata a un anno.

Tre appuntamenti

Oggi Sanremo «capitale» della vela

Oggi Sanremo è la capitale mediterranea della vela. Tre gli appuntamenti di rilievo: l'arrivo della Giraglia, la partenza del Giro d'Italia e il ritorno del maxiyacht «Gatorade».

Mentre a Diano Marina oggi i negozi rimarranno chiusi dalle 10 alle 11

Siccità, trasferiti 800 soldati

Dalla Camandone di Diano Castello alla caserma Piave di Albenga. Un ordine improvviso
La decisione dettata da motivi igienici: impossibile fare la doccia e lavare la biancheria

DIANO CASTELLO. Alla caserma Camandone di Diano Castello è iniziata da ieri l'operazione sgombero, dovuto all'acuirsi della crisi idrica: ottocento soldati saranno trasferiti, in via provvisoria, alla caserma Piave di Albenga, già sede del quattordicesimo battaglione bersaglieri «Sernaglia», recentemente disciolto. Da tempo, fare la doccia e lavare migliaia di indumenti era diventato un problema insormontabile.

Intanto, la situazione, sul fronte dell'approvvigionamento idrico, diventa sempre più preoccupante. Per protestare contro il perdurare del razionamento, che penalizza in maniera particolare i centri del Dianese, questa mattina, dalle 10 alle 11, alcuni esercizi osserveranno un'ora di chiusura. Se la situazione non migliorerà, lunedì sera la piazza del Comune di Diano Marina verrà occupata ad oltranza da commercianti e cittadini.

Mentre i turisti che risiedono negli appartamenti e nelle pensioni stanno andando («Negli alberghi, per ora, ci arrangiamo in qualche modo», afferma Amorico Pilati, presidente dell'Associazione di categoria), parte delle reclute del 26° battaglione Bergamo, di stanza a Diano Castello, ha abbandonato il presidio, in seguito a una decisione improvvisa, presa dal Comando della Regione militare Nord-Ovest. Quanti, ancora, sono rimasti, partiranno nei prossimi giorni.

Dice il colonnello Carlo Bernardoni: «La situazione era diventata insostenibile e il provvedimento intendo far fronte all'emergenza che si è verificata in questi giorni. Lo stesso sindaco ci ha ringraziato, perché, con la nostra partenza, agevoleremo la cittadinanza, che potrà utilizzare la risorsa idrica destinata a noi.

Ieri mattina, molti cittadini hanno assistito a una sfilata di mezzi e uomini che ricordava le manovre militari. Riferiscono alcuni abitanti: «Sembrava una parata: a un certo punto, abbiamo temuto che stesse succedendo qualche fatto grave, forse legato all'emergenza idrica».

Per l'esodo, sono stati impiegati autocarri «Acm» e anche pullman. Il colonnello Franco Cazzato, comandante della caserma Camandone, si trova attualmente in ferie ed è stato avvertito del trasferimento. A dirigere le operazioni, è stato chiamato il tenente colonnello Nappo.

Intanto si pone anche un problema occupazionale: se i turisti continueranno ad andarsene i commessi dei negozi potrebbero correre il rischio di essere licenziati. Su questo argomento l'Unione Commercianti ha organizzato un incontro con i sindacati, che si terrà alle 17 di lunedì a Imperia. Dice il direttore Giuliano Torregno, ribadendo concetti espressi anche dalla Confesercenti: «Purtroppo, la crisi idrica sta per trasformarsi in crisi occupazionale: negozi e locali pubblici saranno presto costretti a licenziare il personale, se proseguirà l'esodo dei turisti».

Maurizio Vezzaro

SANREMO

Floricoltura in pericolo

L'emergenza idrica rischia di mettere in crisi anche la floricoltura sanremese. L'acqua comincia a scarseggiare pure nelle campagne: la siccità ha impoverito le falde dei consorzi irrigui e dei «pozzi» privati, generando timori e forti preoccupazioni tra i numerosi operatori del settore, che costituisce l'asse portante dell'economia locale. Qualcuno lamenta già danni alle colture. I problemi maggiori si registrano nelle zone di Poggio, Verezzo e San Bartolomeo. In quest'ultima località, nella fascia collinare, sono rimasti a secco persino i rubinetti delle case, con notevoli disagi per la popolazione. L'acqua potabile scarseggia anche a San Giacomo, dove è scattato il razionamento. In città, gli utenti dei piani alti hanno notato cali di pressione, che, secondo l'Aamaie, sono dovuti «all'erogazione di maggiori quantitativi di liquido verso il levante della provincia».

VENTIQUATTR'ORE

GENOVA
Incendi, dichiarato lo stato di pericolosità

Con un decreto del presidente della giunta, Renzo Muratore, la Regione ha dichiarato lo «stato di grave pericolosità» per quel che riguarda gli incendi boschivi. Muratore ha firmato il decreto sulla base d'una dettagliata relazione del comando della Guardia forestale. Con il decreto, che è entrato in vigore lo stesso, si fa divieto di accendere fuochi, brillare mine, impiegare apparecchi a fiamma per tagliare metalli, impiegare inceneritori o sistemi che producano brace e fumo. Sono vietati anche i fuochi d'artificio.

GENOVA
Alberto Teardo ha lasciato il carcere

Alberto Teardo ha lasciato ieri pomeriggio, poco dopo le 16,30, il carcere di Chiavari, dove è detenuto dal 23 dicembre scorso. Da quando si era costituito per scontare il residuo della pena dovuto alla condanna a sette anni, sette mesi e dieci giorni per associazione a delinquere e altri reati con l'amministrazione pubblica. L'ex presidente della Regione trascorrerà ora la semi libertà, concessa dal Tribunale delle libertà di Genova, a Imperia.

«Un museo per Grock»

Cade oggi l'anniversario della morte del clown Grock, l'indimenticato personaggio dello spettacolo che ha realizzato una villa, attualmente in stato di degrado, in zona Cascine, a Imperia. Per l'occasione, la sezione imperiese di Italia Nostra rinnova l'invito all'amministrazione comunale, affinché si impegni ad acquisire Villa Grock, costruzione di notevole valore architettonico, e trasformarla in un museo o una struttura destinata a iniziative culturali.

SANREMO
Un comitato all'interno del pci

All'interno del pci sanremese, è nato il Comitato promotore per la costituente, formato da 22 iscritti al partito. L'organismo, presentato ufficialmente ieri, ha lo scopo di preparare i simpatizzanti comunisti alla creazione della nuova forza politica basata sul sofferto dibattito aperto dalle idee riformiste del segretario nazionale Achille Occhetto. E' il primo Comitato del genere sorto in provincia.

SANREMO
Il sindaco Lanza giurato

Il sindaco di Sanremo, Onorato Lanza (dc), ha prestato ieri giuramento davanti al prefetto Giuseppe Piccolo. Lanza, eletto lunedì notte alla guida del pentapartito dc-psi-pri-psdi-pli, ha poi partecipato al vertice in prefettura sulla grave crisi idrica, che, in parte, investe anche la città dei fiori.

VENTIMIGLIA
Blocca i ladri sulle scale di casa

Daniele Ciaravolo, 20 anni, via Don Bosco 38 e Fabio Saviola di 23, via Roma 39, entrambi abitanti a Vallecrosia, sono stati denunciati a piede libero dalla polizia, perché sorpresi a rubare nell'appartamento di Liliana Soraco, via Gallardi 235 a Ventimiglia. La refurtiva, che consisteva soprattutto in oggetti d'oro, è stata quasi tutta recuperata. Particolare curioso: Ciaravolo era un conoscente della derubata, che rientrando lo ha sorpreso mentre stava allontanandosi con il complice sulle scale dell'abitazione. La donna ha cercato di bloccarli, ma è riuscita a fermare solo Saviola. Intanto alle grida di aiuto sono accorsi i vicini che hanno chiamato la polizia. Ciaravolo, che era riuscito a nascondere la refurtiva poco lontano ha poi indicato il posto.

IMPERIA
Ristorante onegliese in televisione

La cucina del ristorante Cacciatori di Oneglia in rue Vieusseux ieri aveva aspetto particolarmente invitante con l'allestimento di un tavolo che rappresentava un condensato di quanto di speciale offre la cucina mediterranea: olio d'oliva, pasta, pesci freschi, cima, verdure di ogni genere, fiori e cipolle ripieni, tagli di carne, frutta ed altro ancora. L'occasione è stata offerta dalla preparazione di un documentario per Canale 5 e Rete 4 che andrà in onda il prossimo settembre a scala nazionale e che sarà integrato con le interviste dei titolari e cuochi del ristorante che hanno illustrato i segreti di alcune ricette.

Luciano De Michelis, 57 anni, imprenditore edile, democristiano, ha illustrato ieri il programma della nuova amministrazione provinciale. Tra i punti principali la risoluzione dei problemi idrici (raddoppio delle risorse del fiume Roja e sfruttamento del Tanaro), discariche, traffico caotico e lotta agli stupefacenti.

Luciano De Michelis ha illustrato il programma: ecco le posizioni dei vari partiti

Provincia, presentata la nuova giunta

Ieri sera a Imperia si è svolta la prima seduta del Consiglio

IMPERIA. Sono quattro le emergenze più critiche della provincia di Imperia, come indica il programma presentato dalla coalizione dc, psi, psdi, pli e pri: carenza idrica, smaltimento dei rifiuti, traffico sempre più caotico e dilagare della droga. A leggere il voluminoso documento è Luciano De Michelis, presidente uscente e «in pectore», ieri durante la seduta inaugurale del Consiglio provinciale, che dovrà sancire anche in questo ente l'alleanza di pentapartito.

Le indicazioni della vigilia, scaturite dai contatti fra le segreterie dei partiti, ne davano per scontata la riconferma a presidente. De Michelis, dc, ha 57 anni ed è imprenditore edile. Alla dc anche tre assessori: Franco Amadeo, Lorenzo Viale e Giovanni Cordoni, preferito a Carlo Alassio, per ragioni di equilibrio territoriale.

Al psi, la vice-presidenza per Pietro Isnardi, già assessore a Lavori pubblici e Trasporti nella precedente legislatura, e un altro assessore, Antonio Graviotto. Completa la giunta Roberto Raimondo (psdi).

Fuori dall'esecutivo ma in maggioranza Walter Lanteri (pri) e Paolo Lodovico Marin (pli), ai quali dovrebbero essere assegnati incarichi o presidenze di qualche commissione consiliare.

La Provincia si era tinta di verde, dopo l'«exploit» di questa lista, che ha conquistato due seggi (con Marcello Pedone e Alonzo Ferrara, anche se contro la ratifica di quest'ultimo Rosanna Mannu ha inoltrato ricorso al Tar): gli ambientalisti restano però in minoranza, con il rappresentante della Lega Nord, l'ex-msi Corradi.

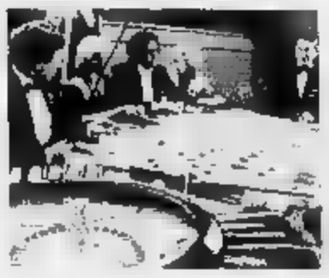
Dalla ragnatela di incontri e intesi, pure il pci è stato escluso, ed ora tuona contro «i vecchi metodi, che mettono alcune forze politiche di fronte al fatto compiuto». Dice il «leader» comunista Mauro Torelli: «Dai risultati elettorali non emergevano indicazioni a favore del pentapartito, formula obsoleta. Noi abbiamo perso due seggi, ma pure la dc ne ha avuto uno in meno. Dall'opposizione, ci adopereremo per far conoscere alla gente la Provincia, interlocutore spesso ignorato».

Dice De Michelis, prima della votazione, a tarda sera: «Occorre dotarsi di un piano integrato provinciale, che consenta la valorizzazione di ogni risorsa idrica, a partire dalle due principali, costituite dalle acque del fiume Roja e del Tanaro». Significa raddoppio dell'acquedotto del Roja e nuovo impulso al Consorzio delle Acque del Tanaro.

Da affrontare e risolvere in tempi brevi è anche la questione dello smaltimento dei rifiuti. De Michelis: «Non si può trovare la soluzione in un'ottica campanilistica. Occorre una risposta articolata, in una politica complessiva di interventi». Bisogna pensare anche al traffico, che strozza la Riviera, «per l'impatto della motorizzazione di massa con una viabilità ottocentesca». Il progetto? «Un'alternativa all'Aurelia da Cervo a Ventimiglia».

E poi, il flagello della droga, da combattere con l'apertura di Centri di prevenzione o di recupero, «per favorire il reinserimento dei giovani nella società», e altre due tematiche, la non urgenza non è da sottovalutare: l'inquinamento marino e gli incendi boschivi. Oltre, naturalmente, «allo sviluppo dell'entroterra», conclude De Michelis, prima che il consigliere anziano Bruno Semeria (psi) dia la parola a Torelli per aprire il dibattito.

Stefano Delfino



Ieri un'udienza molto attesa al processo per lo scandalo dei casinò: i legali hanno chiesto l'assoluzione

Merlo e Borletti, ultimo scontro

A confronto le tesi difensive di due personaggi-chiave. «L'ingegnere non è mafioso, solo ingenuo»
La storia delle tangenti. «Il conte non versò mai un quattrino». Dure accuse ai politici di Sanremo

DAL NOSTRO INVIATO

«La tangente è la logica [illegible] bile della mafia; rappresenta l'unico sistema per assoggettare i politici e farne [illegible] propri burattini», ha detto l'avvocato Daniele Benedini, difensore del conte Giorgio Borletti. Poi ha fatto un esempio, Campione d'Italia: «Erano tutti imbalsamati, ingessati, bloccati dal peso [illegible] denaro intascato».

L'ultima udienza riservata ai difensori del processo in corso [illegible] dieci mesi a Milano sullo scandalo dei casinò si è [illegible] sullo scontro fra le tesi dei due protagonisti dell'appalto [illegible] Borletti [illegible] l'ingegner Michele Merlo. Quasi una regia da thriller che ha voluto il ripetersi di quello scontro iniziato più di sette [illegible] quando i due rivali [illegible] presentarono nella città dei fiori per tentare la scalata al casinò.

Prima ha parlato l'avvocato Fabio Dean, difensore di Merlo. Un intervento di tre ore teso a smantellare il teorema del pubblico ministero secondo [illegible] quale nella vicenda [illegible] tutto avrebbe ruotato intorno al suo cliente. «Merlo mafioso? E' da escludere in modo radicale», ha detto. Poi ha tracciato [illegible] quadro dell'ex presidente della [illegible]: «Un [illegible] intelligente, razionale fino all'esasperazione ma troppo ottimista e ingenuo». «Merlo - ha aggiunto - è [illegible] beffato più volte e il compromesso che [illegible] giungerà transando il passaggio del casinò con Borletti. [illegible] la beffa delle beffe».

Il contro-teorema dell'avvocato Dean impone figure diverse nei ruoli chiave della vicenda. Più volte [illegible] il nome di Bruno Masi, [illegible] «cervello» di tutte le trame, escluso dal processo per ragioni di salute. [illegible] era daccordo con Borletti. Aveva puntato su Merlo, ma per far vincere [illegible] rivale», ha sottolineato ricordando l'episodio della busta che Masi diede [illegible] conte qualche tempo prima dell'appalto e gli incontri fra Borletti e Sacco (braccio destro, quest'ultimo di Masi) [illegible] quello fra lo stesso Sacco e Bono, uno dei partner di Borletti.

Merlo, dunque, vittima [illegible] macchinazioni, [illegible] trame doppiogiochiste, di pressioni provenienti dall'esterno? Dean ha criticato aspramente [illegible] comportamento processuale dell'ex prefetto di Imperia Vasco Alessandrini [illegible] quello istruttorio dell'ex ministro dell'Interno Luigi Scalfaro. «Il primo, sulla base di semplici voci mai provate trasmise un appunto al Viminale dicendo che Merlo era "personaggio sospetto e poco attendibile" - ha ricordato -. Il ministro, interrogato in istruttoria dal giudice Arbasino, sostenne di avere la "certezza morale" che Merlo doveva conquistare [illegible] qualsiasi prezzo [illegible] casinò di Sanremo per conto di qualcuno. Una "certezza" che lo aveva portato a pensare [illegible] interessi mafiosi [illegible] ad ipotesi di riciclaggio. Ma come si fa [illegible] condannare una persona solo sulla base di una "certezza morale"? Ora il diritto va a farsi benedire».

Dean ha escluso che Merlo fosse [illegible] prestanome di Legnaro, di Masi, di Sacco, [illegible] Magnelli, come sostiene il capo d'accusa. «Contrasto oltreché [illegible] i fatti anche con l'egocentrismo psicologico dell'ingegner Merlo che [illegible] uno dei suoi connotati caratteriali più tipici. Merlo è stato [illegible] vittima costante di frodi che hanno avuto come epilogo un'accusa di mafia e corruzione. E la galera. Il danno e la beffa: un'ironia amara degna dei migliori film di Chaplin».

Tre ore di intervento, poi la richiesta: assoluzione piena perché il fatto non costituisce reato. Il pm, per Merlo aveva chiesto 4 anni e sei mesi di reclusione.

L'avvocato Benedini ha puntato molto sulle tangenti, ribadendo che il conte Borletti si rifiutò di pagarle, perdendo definitivamente il casinò. «Doveva pagare tre miliardi per conquistare Sanremo, ma [illegible] versò un quattrino» ha sostenuto. [illegible] ha ricordato come, così facendo, riuscì [illegible] scrollarsi di dosso i siciliani (Roberto Enea e Giuseppe Bono) che attraverso Lello Limuguori, si erano autonominati suoi soci. «Non disse mai di no alle loro proposte, ma neppure di sì. Li spiazzò con i suoi "va bene"; li sconcertò con un atteggiamento dilatorio di assenso che non riuscivano a spiegarsi».

Nel suo intervento l'avvocato Benedini ha ricordato anche l'incontro fra Borletti e il senatore del psi Natali: «Il parlamentare gli disse che a Sanremo si erano venduti tutti, che non c'era più nulla [illegible] fare. Poi Borletti vinse, tornò da Natali [illegible] disse: "Hai visto?" e l'altro gli chiese la tangente. E fu un nuovo [illegible]

Dure accuse ai politici sanremesi: «Un'ora dopo la gara d'appalto già discutevano sul come sovvertirne l'esito: la logica della tangente, ancora [illegible] volta, si apprestava [illegible] cambiare le carte in tavola. I politici si divisero in due categorie: quelli che volevano fare presto e quelli che, invece, prendevano tempo. L'ex sindaco Osvaldo Vento era fra questi: non si limitava ai soldi, lui voleva un'alleanza duratura con i nuovi gestori del casinò perché [illegible] consapevole che sarebbero stati i veri padroni della città. Merlo [illegible] capito questo e aveva detto: "Ognuno avrà [illegible] secondo dei propri meriti"».

Per Borletti Benedini ha chiesto l'assoluzione («perché il fatto [illegible] sussiste») contro i due anni chiesti dal pm. Mercoledì 18 la repliche del pm e di alcuni difensori. Il 23, forse, la sentenza.

Gian Piero Moretti

Merlo. L'ingegnere è difeso dall'avv. Fabio Dean

IL CASO

La mossa di Cavalli

Gian Franco Cavalli, «il traditore», secondo alcuni imputati; «quello che non c'era stato» secondo il [illegible] difensore, avvocato Sergio Ramajoli. Due [illegible] di arringa per dimostrare che l'ex assessore all'Igiene di Sanremo [illegible] voluto deliberatamente sconvolgere i piani corruttivi [illegible] [illegible] colleghi di giunta. «Gli avevano indicato la cifra di 19 miliardi per far quadrare la "media mediata"» ha detto Ramajoli. Poi ha aggiunto: «Cavalli tolse 100 milioni dalla "sua" cifra per andare contro all'accordo che era maturato [illegible] far sballare [illegible] Sit dell'ingegner Merlo. Successivamente si rifiutò di andare ad un incontro chiarificatore proprio per dimostrare il suo distacco dalla "combine"». «C'era una "pastetta" e Cavalli [illegible] aveva avuto sentore. La sua estraneità ai fatti [illegible] pienamente dimostrata dal suo comportamento, prima e dopo la gara. Aveva sempre sostenuto che non si doveva sopravvalutare [illegible] valore [illegible] avviamento della casa da gioco; negli ultimi tempi gli incassi [illegible] fatto registrare una forte flessione al punto da giustificare un tetto massimo [illegible] offerta relativamente basso». Ramajoli, alla luce di una «realtà che in dieci mesi [illegible] udienze ha trovato ampio spazio nell'aula del processo», ha chiesto l'assoluzione piena per Cavalli, «uno - ha detto - che non c'era stato».

Giorgio Borletti. [illegible] conte è difeso da Daniele Benedini

VENTIQUATTR'**ORE**

IMPERIA
[illegible] La Guardia costiera sequestra novellame

Gli uomini della Guardia costiera di Imperia hanno sequestrato ieri, nelle pescherie di Oneglia, alcune partite di pesce «novellame», la cui pesca è vietata per legge. [illegible] trattava di piccoli [illegible] bughe, triglie [illegible] sgombri, tutte specie di fauna ittica costiera, catturati dalle reti a strascico dei pescherecci imperiesi. Il provvedimento [illegible] [illegible] reso necessario perché [illegible] misure in centimetri del pescato erano inferiori [illegible] quelle consentite dal ministero della Marina mercantile (i divieti scattano in base alla lunghezza della preda).

IMPERIA
[illegible] Presto la sede del Credito agrario

Una nuova banca sta per aprire gli sportelli ad Imperia: è il Credito agrario [illegible] Brescia, un Istituto finora non rappresentato in Liguria. La sede è in via Matteotti, nei locali dell'ex ristorante Riviera di Porto Maurizio, un rione che, dopo i trasferimenti del Banco Ambrosiano e del Credito Italiano, era rimasto un poco scoperto dal punto [illegible] vista degli sportelli bancari.

SAN [illegible]
[illegible] L'orchestra in piazza [illegible]

Il Comune ha predisposto un calendario di manifestazioni estive che si aprirà mercoledì con un concerto dell'orchestra sinfonica di Sanremo in piazza Garibaldi. Domenica 22, festa in onore della patrona Santa Maria Maddalena, con la tradizionale fiera, la processione e uno spettacolo pirotecnico serale.

IMPERIA
[illegible] Un [illegible] albergo a tre stelle

Un nuovo complesso alberghiero a tre stelle, che punta ad ottenere [illegible] quarta, sarà inaugurato domenica ad Imperia, fra gli uliveti della strada per Poggi: si tratta dell'Hotel-residence Edy di Domenico Gazzano che non ha lesinato sforzi per [illegible] i risultati migliori: dieci unità abitative, ventiquattro posti letto, dodici bagni, campi di tennis, piscina [illegible] idromassaggio, parcheggio privato.

Coperta la pubblicità sulle fiancate

Vela, il via oggi dopo la polemica

SANREMO. Partiranno con una copertura rudimentale sulle scritte «incriminate» le venti imbarcazioni protagoniste del 2° «Giro d'Italia [illegible] vela», che scatta oggi da Sanremo. Gli organizzatori non sono riusciti a cambiare in tempo il marchio «Peter Stuyvesant Cup», sponsor della manifestazione, al centro del caso che ha movimentato la vigilia della regata internazionale, mettendone [illegible] forse lo stesso svolgimento, dopo che la Guardia di finanza aveva sequestrato gli yacht iscritti alla gara ravvisando un'infrazione alla legge che proibisce la pubblicità delle sigarette.

La situazione è stata poi sbloccata da un provvedimento del prefetto [illegible] Imperia, Giuseppe Piccolo, al quale è seguito [illegible] pagamento di [illegible] sanzione cumulativa [illegible] dieci milioni. Le sistemazione delle nuove scritte avverrà probabilmente alla fine della prima tappa. «E' una questione di tempi tecnici: provvederemo non appena possibile», spiegano all'ufficio stampa.

Ieri pomeriggio alcuni equipaggi cercavano di nascondere [illegible] sigla oggetto di tante polemiche (per i promotori della [illegible] petizione sarebbe una marca di videocassette, e non [illegible] tabacchi) con [illegible] adesivo bianco.

La Seci, società milanese che organizza la singolare manifestazione, ha emesso un comunicato nel quale sottolinea che «si tratta [illegible] rendere chiaro ed evidente, al di là di ogni ragionevole dubbio, che il marchio "Peter Stuyvesant Cup" non si riferisce a prodotti da fumo, bensì [illegible] videocassette regolarmente in commercio da alcuni anni».

Aggiunge: «Mentre ritiene di aver operato [illegible] piena legittimità, [illegible] Seci ringrazia il prefetto e il comando della Guardia di finanza di Sanremo per la rapidità e l'efficienza dimostrata nell'adozione di provvedimenti amministrativi corretti [illegible] rigorosi in una materia giuridicamente complessa e controversa».

[g. mi.]

Emilio Pappafava era coinvolto nell'indagine sullo spaccio di dollari falsi e vetture rubate

Poggi, trovato agonizzante su un'auto

Misterioso episodio a Imperia: l'uomo è morto poco dopo

La vittima, Emilio Pappafava

IMPERIA. Lo hanno trovato l'altra sera, ormai in fin [illegible] vita, nell'abitacolo della [illegible] auto, una Fiat 131, ferma in una stradina di campagna nelle vicinanze di Poggi. Di fianco, alcune confezioni di latte: [illegible] appena uscito a fare la spesa. Emilio Pappafava, 47 anni, titolare di un maneggio di cavalli in zona, è spirato poco dopo, [illegible] bordo dell'ambulanza che lo stava trasportando all'ospedale di Imperia. Il referto medico, in attesa dei risultati dell'autopsia effettuatasi già ieri pomeriggio, parla di arresto cardiocircolatorio.

L'uomo, molto conosciuto [illegible] Imperia per [illegible] [illegible] attività, era stato recentemente coinvolto in una vicenda di spaccio di dollari falsi e auto rubate. Arrestato dalla polizia [illegible] Imperia, [illegible] stato successivamente trasferito nel carcere di Santa [illegible]ria Capua Vetere, dove [illegible] trascorso una ventina di giorni.

In attesa di giudizio (la [illegible] posizione avrebbe dovuto essere vagliata nei prossimi giorni), aveva ripreso la [illegible] occupazione abituale, tornando alla sua passione di sempre: i cavalli.

Secondo alcune testimonianz[illegible] raccolte in paese, già dalla mattina di giovedì Pappafava era stato colpito da malore. Probabilmente, durante il pomeriggio aveva accumulato ulteriore tensione e fatica, adoperandosi per spegnere [illegible] incendio, che era divampato nei dintorni del maneggio.

Fino a tarda sera, l'uomo aveva affiancato i vigili del fuoco, tenendo nel contempo [illegible] bada i cavalli, spaventati dalle fiamme [illegible] [illegible] trambusto causato dai mezzi [illegible] soccorso.

Un'emozione che, qualche ora più tardi, gli sarebbe stata fatale.

Intorno alle 21,30, dopo che l'emergenza era rientrata, Pappafava si era recato in un bar, per acquistare alcuni generi alimentari. Non sarebbe [illegible] più tornato a casa: alcune per[illegible] lo hanno trovato agonizzante, a bordo della sua [illegible] china, e hanno subito chiamato un'ambulanza. Vani gli sforzi dei sanitari, che gli hanno praticato un massaggio cardiaco, senza riuscire a rianimarlo.

Spetta ora agli inquirenti cercare di far piena luce sulle cause del decesso. La scomparsa di Pappafava lascia insoluti numerosi interrogativi: faceva veramente parte dell'organizzazione camorristica, legata allo spaccio di dollari falsi, che avrebbe avuto una sede operativa anche a Imperia?

E' vero che all'interno della sua proprietà si celasse un nascondiglio in cui era nascosta una macchina per produrre banconote contraffatte? Interrogativi che potrebbero rimanere senza risposta. [m.v.]

Per [illegible]
in riva al mare...
non perdere

LA BUSSOLA
RISTORANTE
CON TERRAZZA
BAR
STABILIMENTO
BALNEARE

Via San Rocco 21 - Zona Foce
(vicino alla villa
Romana di Caio Matutia)
Tel. 0184 667.615
SANREMO

LE NOSTRE [illegible]
PER LE TUE [illegible]

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Sono comparsi i primi tabelloni con i giudizi, mentre alcuni giovani devono ancora sostenere gli orali

«Per noi l'estate comincia adesso»

In provincia di Imperia ecco i verdetti degli esami di maturità. Tutti promossi al Nautico e all'Istituto d'arte
Volti sorridenti anche al «Cassini» di Sanremo. Ancora qualche giorno d'attesa a Ventimiglia. Parlano i ragazzi

IMPERIA. Primi verdetti per gli studenti imperiesi che hanno affrontato l'esame di maturità.

Mentre all'Istituto d'arte e al Nautico i giochi sono fatti, in alcune scuole, come l'Istituto per il commercio e il Liceo scientifico, sono ancora in corso gli orali, e i risultati non si potranno conoscere fino alla settimana prossima: un «supplemento» di stress per i ragazzi, che aspettano i verdetti in modo da godersi le vacanze in pace.

Istituto d'arte. E' stato il preside a rendere noti i risultati, anche perché le prove sono state completate a tempo di «record»: i 18 candidati (tra cui 9 privatisti) sono stati tutti dichiarati maturi. Dice la preside, Fausta Tocchio: «I ragazzi hanno lavorato in un clima di serenità e i componenti della commissione non hanno "infierito". Gli scrutini sono stati completati una settimana fa. I risultati sono stati ancora migliori di quelli conseguiti l'anno scorso: la votazione più bassa è di quaranta sessantesimi».

Ben tre i sessanta, assegnati a Gino Perotto e Anna Pallio, per la sezione grafica pubblicitaria, e Roberta Delfino, per la decorazione pittorica. Afferma Perotto: «Naturalmente, sono soddisfatto.

La commissione esaminatrice ha fatto di tutto per metterci a nostro agio, e i risultati sono stati ottimi. All'orale, mi sono state poste domande sull'espressionismo, De Chirico e la metafisica».

Non appena è venuto a conoscenza del lusinghiero risultato, Gino ha compiuto un gesto inconsueto. «Ho portato un mazzo di fiori ai miei genitori», afferma. «Mi è sembrato giusto, perché il merito del mio successo negli studi va anche a loro».

Promossa anche la sorella Silvana, che frequenta anche lei la V B all'Istituto d'arte. «Ho preso 44 - dice - comunque non sono delusa. Probabilmente ha contribuito ad abbassare la media il tema, che non è stato molto brillante».

Questi gli altri risultati: Decorazione pittorica: Federica Berio: 58 sessantesimi; Marcella Catalani: 54; Barbara Pesce: 52; Rossana Rubino: 50; Alessandro Varese: 50; Maria Teresa Caccavari: 48; Maria Chiara Salvo: 46; Anna Maria Romeo: 40; Laura Comollo (privatista): 52; Silvia Rossetto (privatista): 50. Grafica pubblicitaria: Roberto Garibaldi: 50; Monica Landra (privatista): 50; Barbara Penna: 48; Francesca Bonzi: 45; Manuela Artero: 44.

Istituto Nautico. I risultati sono esposti da un paio di giorni. Anche qui, tutti hanno passato l'esame (quattro macchinisti e otto capitani). Il massimo punteggio è stato raggiunto da Mauro Pirri, per la sezione riservata ai macchinisti.

Enrico Ferrari

Sanremo. Ragazzi davanti ai tabelloni esposti ieri mattina (Tel. Maurizio Gatti)

SANREMO. I primi a tagliare il traguardo della maturità sono stati gli studenti del liceo «Cassini».

Da ieri mattina nell'istituto di corso Cavallotti sono apparsi i quadri dei risultati: per i 46 ragazzi del Liceo classico l'esame passa senza sconfitti. Tutti promossi.

Tre i «60»: la massima votazione è stata ottenuta da Bettina Spada, Nadia Rebaudo e Antonio Ghu, i diplomati a punteggio pieno. Il clima è di generale soddisfazione, anche se qualcuno lamenta la tendenza a tenere basse le quotazioni.

«La commissione era molto preparata, ha distribuito i voti per valorizzare abbastanza la nostra preparazione», dice Alessio Cavaliere, pallido, finalmente in tenuta balneare, promosso con 48. «I professori hanno chiesto troppo, per dare 60», aggiunge.

Dovranno attendere ancora il termine delle interrogazioni, invece, gli studenti delle altre scuole sanremesi. A Ventimiglia, è previsto per le 14 di oggi la comparsa dei quadri nel liceo classico «Rossi». Mentre si conosceranno solo dopo il 17 luglio i voti degli esami allo scientifico «Aprosio»: ancora ieri restavano da interrogare alcune decine di studenti, sui complessivi 71 candidati alla maturità.

Ora, scattano gli appuntamenti in pizzeria. Sabina Zeloni, del «Cassini», promossa con 48: «Ci incontriamo quasi ogni sera, per festeggiare e mantenere i rapporti tra compagni di classe». Per la maggioranza dei «maturi», l'estate inizia solo ora e non c'è tempo da perdere: bisogna decidere cosa fare. Quale facoltà universitaria? E in quale ateneo?

Per l'Università di Genova, si annuncia una massiccia perdita di iscrizioni. Partono per Milano, Torino, Pavia, anche Pisa e Bologna, gli ex liceali di Sanremo. Ai libri di testo si sono sostituiti gli orari ferroviari. Organizzano gruppi di tre e quattro amici per esplorare il mondo sconosciuto delle facoltà del Nord Italia.

Genova è però disertata. Perché? «E' sovraffollata, ormai si è sparsa la voce che i professori dell'ateneo genovese non riescono a seguire gli studenti come dovrebbero. Ci sono troppi iscritti: bisognerebbe decentrare gli studi universitari, magari fondare una facoltà nella provincia di Imperia», rispondono «Cassini».

Intanto, raggiungono già l'autostrada le prime famiglie in partenza per le vacanze, libere dal vincolo dell'esame di maturità. Già da ieri è registrato un lieve aumento nel flusso ai caselli. Ora, inizia una nuova prova d'esame per il turismo della Riviera: gli alberghi di Sanremo si preparano ai nuovi arrivi dal Piemonte e Lombardia.

Michele Polcino

LE LETTERE

Imperia, denuncia «Sono perseguitato»

Il 27 giugno dello scorso anno, alle 4 del mattino, qualcuno ha appiccato il fuoco alla mia auto, che è andata completamente distrutta. Il giorno dopo, ho ricevuto una lettera, firmata da una misteriosa setta religiosa, la Santa Vehme, che rivendicava l'attentato. Da allora, fino ad oggi, la mia vita, e quella della mia famiglia, è stata un inferno: lettere minatorie, telefonate anonime, minacce di morte. Ho iniziato a indagare per conto mio (sono un ex poliziotto) e sono riuscito ad individuare il colpevole, di cui ho anche registrato una confessione, nella quale spiega i motivi del suo gesto. Nonostante le prove raccolte i carabinieri di Imperia, che si sono occupati in seguito della vicenda, non sono ancora riusciti a fare piena luce. Mi ritrovo così senza macchina (l'assicurazione non mi ha ancora risarcito), che mi è indispensabile per la mia professione, e con mia moglie sull'orlo di una crisi di nervi (temo per la vita di nostro figlio). A suo tempo ho inviato un rapporto al ministero dell'Interno e alla Legione carabinieri di Genova, ma nessuno mi ha ancora risposto. E questa la chiamano Giustizia? Vorrei sapere che cosa fare, ma soprattutto perché nessuno si decide a intervenire. Spero che ci sia sotto qualcosa di troppo grosso e che mi sia interesse a tacere.

Vincenzo Mancini, Imperia

Una passeggiata ancora incompiuta

A Levante e a Ponente di Ventimiglia sono stati fatti degli interventi sulla passeggiata a mare, ma nel tronco centrale invece, da quasi 30 anni, non si è realizzato proprio niente. Perché? Marina S. Giuseppe, il borgo marinaro, con i marciapiedi rifatti e l'illuminazione rinnovata, sta riacquistando una fisionomia più qualificante, così come l'ultimo tratto della passeggiata dal bivio di via Dante sino a Nervia. C'è qualche spiegazione perché l'altro pezzo della passeggiata a mare, sicuramente la più frequentata, si realizzi? O i costi impongono un alt, speriamo non definito? Qualcuno mi può rispondere?

Lettera firmata

Il portone dei vigili adesso è «nascosto»

Abbiamo da circa 4 anni la fortuna di avere il distaccamento dei vigili del fuoco a Ventimiglia. La sede sotto il mercato coperto non è certo delle più idonee, anche se si trova in una posizione centrale. Ora però inspiegabilmente il portone di entrata dei vigili, da dove si accede anche alla sede dell'Unitre, del sindacato di polizia ed altre associazioni, è quasi scomparso, mimetizzato da decine di banchetti di ambulanti che con altri paraventi ne precludono la vista. Il cittadino o il turista deve svolgere una vera ricerca se ha bisogno dei vigili del fuoco e, molte volte, proprio non li trova. Perché nessuno interviene?

Lettera firmata

Le lettere possono essere inviate alle redazioni de La Stampa di Imperia, via Bonfante 1 e Sanremo in via Gioberti 47.

NOTIZIE FLASH

DIANO MARINA
Aveva droga, denunciato un soldato

Altri dieci grammi di hashish sequestrati dai carabinieri di Diano, che hanno denunciato a piede libero, per detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, un giovane militare di leva alla caserma Comandone di Diano Castello. Il ragazzo, sorpreso mentre cercava di vendere droga a due tossicodipendenti, è stato segnalato all'autorità giudiziaria. Ad occuparsi dei suoi occasionali acquirenti sarà invece il prefetto, che potrebbe far scattare nei loro confronti alcuni provvedimenti amministrativi.

MONACO
Una visita alle grotte preistoriche

Tra le molte proposte culturali, storiche ed ecologiche il Principato ne indica un'altra nuova e interessante: la visita alle grotte preistoriche. Splendore e freschura offrono le grotte dell'Osservatorio, posto ad 1 metro e 50 sotto il livello del mare. Si accede dal giardino esotico e si può ammirare, in un labirinto di stalattiti, la storia di queste gigantesche grotte, durante un'escursione che dura poco più di 40 minuti. Poi, quando i visitatori risalgono, possono accedere al museo di antropologia preistorico, fondato nel 1901 dal principe Alberto primo di Monaco. Qui si possono osservare le testimonianze rinvenute nelle grotte, divise in due settori: quelle preistoriche in generale e la collezione più specifica dedicata ai pezzi regionali. Una visita diventa anche un motivo di approfondimento culturale.

SAINT AGNES
apre oggi l'antica fortezza

Oggi sarà un 14 luglio diverso per gli abitanti di Saint Agnes, dove l'importante forte, quasi un proseguimento della linea difensiva Maginot, sarà aperto al pubblico per le visite. Costruito tra il 1934 ed il 1938, copre una superficie di 2 mila 600 metri quadri e si affaccia sulla baia di Mentone. E' stato acquistato dal Comune per diventare in seguito un museo storico. Molti pezzi di artiglieria, come due lanciabombe da 135 mm, 4 mortai da 81, altrettanti cannoni da 135 e così via sono in ottime condizioni, sono rimasti al loro posto.

Sì al progetto

Triora spende 150 milioni per la fogna

TRIORA. Il piano di potenziamento e adeguamento della rete fognaria è al centro delle attenzioni del Consiglio comunale, convocato per le 15 di oggi. All'ordine del giorno è stato infatti inserito il progetto per la costruzione di un depuratore in regione Gianfreghoo. Per l'operazione è previsto un costo di 150 milioni, che sarà coperto in gran parte dalla Regione, con un apposito contributo (120 milioni).

Il resto della somma verrà garantito da un mutuo con la Cassa depositi e prestiti. Gli allacci all'impianto sono già stati predisposti in un precedente intervento svolto lo scorso anno.

I lavori consiliari prevedono anche l'esame della pratica per la sistemazione del collettore fognario della frazione Bregalla, per proseguire l'opera di miglioramento della rete delle acque nere. L'assemblea si occuperà pure di un progetto per la valorizzazione di alcuni percorsi turistici di montagna.

[g. mi.]

Applicata per la prima volta a Sanremo la nuova legge

Condannata la madre

Un anno e tre mesi alla donna di Ventimiglia che procurò droga al figlio
«Dovevo farlo, soffriva troppo». Presto il processo anche agli spacciatori

VENTIMIGLIA. E' il dramma di Lidia Signorino, 44 anni, accusata di aver procurato al figlio tossicodipendente dieci grammi di eroina. Il primo processo che collauda, davanti al tribunale di Sanremo, la riforma varata mercoledì scorso in materia di stupefacenti.

Un'applicazione a sorpresa. Il giudice Eduardo Bracco ha accolto ieri la richiesta dell'avvocato della difesa Giuliano Giuliani di procedere secondo le nuove norme. Il legale della Signorino ha potuto così avvantaggiarsi delle numerose attenuanti previste dall'ultima normativa.

Un anno di reclusione e tre milioni di multa, con il beneficio della condizionale, è stata la sentenza, al termine di un rito abbreviato a porte chiuse. Una condanna sensibilmente ridotta, se confrontata alla richiesta del pubblico ministero Francesco Nanni, che valutando il reato con il metro della tradizionale «ingente quantità» sanzionata dalla vecchia «685», ha proposto 4 anni di carcere e 6 milioni di multa.

Resta così in libertà la madre di Ventimiglia che la sera del 31 maggio scorso uscì di casa, spinta dalla disperazione, per porre fine alla violenta crisi di astinenza di suo figlio. Le circostanze particolarmente drammatiche del reato hanno trovato una risposta inedita nella legge Jervolino-Vassalli: lo spaccio di stupefacenti è stato giudicato di «lieve entità». E le dosi di eroina nascoste dalla donna sono entrate nella cornice della tragedia familiare.

Davanti al giudice Bracco, Lidia Signorino ha ripetuto il racconto che già aveva fornito agli agenti, la sera del fermo, quando suo figlio, in grave crisi di astinenza, le avrebbe chiesto con insistenza una dose. Dopo le prime esitazioni, la madre non sarebbe più riuscita a dire di no. Spaventata, disperata e ormai senza speranza, raggiunse l'appartamento di una coppia di spacciatori, in via Limone Piemonte a Roverino. Ma sulla strada del ritorno, ad aspettarla c'era la polizia.

Un pacchetto di sigarette nascondeva le bustine di polvere bianca. Lidia Signorino, in lacrime spiegò agli agenti che suo figlio soffriva, diventava violento quando era in astinenza. Ma non bastò. Scattarono le manette e l'accusa di spaccio di stupefacenti.

«Non è l'unico dramma del genere, a Ventimiglia», dice la polizia della città di frontiera, dove ormai il fronte della droga è esteso fino a coinvolgere personalmente le madri, le mogli e le mogli di tossicodipendenti.

Circostanze drammatiche che oramai contano su una legge più elastica e aggiornata ma, in certi casi, anche più severa.

Il caso delle madre di Ventimiglia tornerà davanti al tribunale di Sanremo: il 31 agosto saranno processati Roberto Cima e Liliana Greco, la coppia accusata di aver venduto alla donna i dieci grammi di eroina.

[m. p.]

AI BOX MEZZ'ORA AL MAX!

È nata Al BOX, l'autofficina che cambia i tempi!
Al BOX tutti gli interventi e le sostituzioni periodiche per mantenere in perfetta forma la tua auto. Al BOX: servizio immediato, prodotti e ricambi di qualità "sempre in casa" per tutte le marche di auto, attrezzature complete, meccanici competenti, prezzi chiari... il tempo di un caffè nella confortevole sala d'attesa e riparti subito! Più a posto che mai! Prova gli specialisti Al BOX!

Ai Box
Servizi Rapidi per Autoveicoli

IMPERauto
Via De Marchi 54 - Tel. 0183/276334
IMPERIA

Tanti i personaggi: Gianni Varasi, Cino Ricci, Giorgio Falck

A Sanremo il «vela-day»

Oggi arriva la Giraglia, parte il Giro d'Italia e si festeggia il «Gatorade»
Una giornata irripetibile che fa della città dei fiori la capitale di questo sport

NOSTRO SERVIZIO

Oggi, per Sanremo, c'è un inedito «vela-day». Per un giorno la Città dei fiori sarà l'indiscussa capitale velistica del Mediterraneo avendo l'occasione di ospitare, tutti [illegible] tre avvenimenti di rilievo: l'arrivo della «Giraglia» (la più classica delle regate d'altura), la partenza del 2— Giro d'Italia in vela, infine la festa per il ritorno in Italia del «Gatorade», il maxiyacht di Giorgio Falck reduce dal suo spettacolare viaggio intorno al mondo.

Giraglia. L'arrivo è previsto nella giornata di oggi a Portosole. Difficile anticipare l'ora. La «Giraglia», tradizionalmente, è una gara condizionata al massimo dalla situazione atmosferica. Basta un po' di «bonaccia» in mare per far saltare tutte le tabelle di marcia. La «Giraglia» tutta italiana (con Sanremo nell'inedita, doppia veste di sede d'arrivo e di partenza dopo i forfait delle francesi Toulon e Antibes) era scattata giovedì: 71 scafi al via tra cui il grande e favoritissimo «Longobarda» di Gianni Varasi. Qualche problema alla partenza, per il vento che aveva provocato alcuni tamponamenti tra barche (tra le vittime, costrette al ritiro, il «Chaplin» di Giovanni Novi, presidente dello Yacht Club Italiano, organizzatore della gara), poi il via in mare.

Il percorso ha toccato le Lyon de Mer davanti alla costa francese (doppiato intorno alle tre di notte, tra giovedì e venerdì), l'isolotto della Giraglia a nord della Corsica e infine la risalita verso la costa ligure. Tra gli scafi partiti da Sanremo anche alcuni equipaggi locali: quello sanremese capeggiato da Paolo Leuzzi, consigliere comunale e quello imperiese con sei ragazzi (Luigi Rognoni, Paolo Guasco, Mirko Durante, Luca De Felice, Giacomo Giribaldi, Massimo Tua e Andrea Carenzi).

La partenza della Giraglia. Tre protagonisti della classica regata d'altura al momento del via da Portosole, giovedì

Giro d'Italia. Chiacchieratissimo nei giorni scorsi per il sequestro degli scafi in gara in quanto l'indicazione dello sponsor, riprodotta su ogni barca, avrebbe fatto propaganda vietata alle sigarette. Il «Giro» ha ottenuto di conseguenza una notorietà che non avrebbe mai potuto avere limitandosi al solo fatto agonistico. I problemi più grossi li hanno avuti gli skipper che non hanno avuto o quasi la possibilità di provare gli scafi, tutti uguali - tipo «Dehler 36» di dodici metri - per rendere omogenei i tempi ed evitare i complessi conteggi dei tempi compensati.

Il «Giro», salvo sorprese (la situazione determinata dal sequestro dovrebbe sbloccarsi del tutto), scatta oggi con una regata a triangolo di circa sedici miglia, nel golfo di Sanremo, che è prova fuori classifica: partenza alle 12 dal porto vecchio. Domani partenza vera e propria, dalle 12, da Lavagna sede della prima tappa. Il «Giro» si concluderà il 16 agosto a Trieste. Seguita da una carovana vera e propria (800 persone), con un direttore di corsa d'eccezione (Cino Ricci, il famoso skipper dell'«Azzurra») la gara vede in lizza equipaggi che rappresenteranno diverse città e regioni italiane e un paio di equipaggi russi (uno dei quali ha trionfato lo scorso anno). In gara un'unica barca ligure: è il «Tigullio», della cui squadra fanno parte i fratelli Alassini Gianni e Agostino Sommariva, campioni del «Flying Dutchman».

Gatorade. Il lussuoso maxiyacht - numeri impressionanti i suoi: 24 metri con dislocamento di 27 tonnellate, albero di 30 metri, uno spinnaker di [illegible] metri quadrati - è arrivato ieri sera a Portosole. Sanremo è la prima tappa italiana dopo 381 giorni di viaggio intorno al mondo, unica barca italiana ad aver preso parte alla «Whitbread round the world race» (era partito un anno fa da Portofino). Questa sera alle 21 sul piazzale di Portosole, su un maxischermo verrà proiettato in anteprima il film ufficiale sul viaggio intorno al mondo con le immagini dai ghiacci dell'Antartide, dei mari australi, il passaggio a Capo Horn (compreso il capovolgimento della barca finlandese «Martela»). L'ingresso sarà libero. Poi il maxiyacht di Giorgio Falck lascerà Sanremo per un giro lungo l'Italia: lunedì approderà a Finale Ligure, mercoledì 18 a Lerici.

Bruno Monticone

Pallone elastico: serie A e B

La Taggese e Cava contro l'ombra del «grande» Berruti

Stasera alle 21, a Cengio, anticipo di lusso della A. La Spec di Tonello ospita Subalcuneo e Bellanti. Tonello vuol vincere su un avversario che per la prima volta gioca a Cengio, approfittando del vantaggio della conoscenza del campo. Per la quadretta di casa una vittoria farebbe morale e classifica: Bellanti finora ha vinto a sorpresa contro alcune delle favorite, riuscire a superarlo consentirebbe alla Spec recuperar posizioni e affrontare con maggior tranquillità il girone di ritorno.

Spiega Gino Blangero, direttore tecnico di Tonello: «Livio continua a migliorare, è tranquillo e concentrato: ci aspettiamo una grossa prestazione contro Bellanti, avversario difficile ma imbattibile. Senz'altro sarà una bella partita, in grado di divertire il pubblico».

Domani sono invece in programma due big-match, a Canale e a Vignale alle 16. Rodolfo Rosso a Canale contro Aicardi, che ha confermato di essere in grado di giocare dopo la pausa forzata domenica.

Mercoledì in coppa Italia Dogliotti per 11-10. La condizione non è ancora delle migliori, ma a Canale Rosso è sempre giocare in scioltezza, è un campo che si adatta ai suoi mezzi: per Aicardi un impegno difficile, specie in spareggio che attirerà pubblico e tifosi. Infatti da Mondovì è previsto il trasferimento in massa al seguito di Rosso con pullman.

A Vignale Balocco ospita Dogliotti. Il ragazzo di Cortemilia, sempre troppo nervoso ma indubbiamente ormai campione di tecnica e stile, incontra uno dei maestri che hanno contribuito alla sua formazione sportiva: Balocco tenne a lungo corsi federali per i giovani dei quali era allievo anche tale Stefano Dogliotti, che domani potrebbe superare il maestro. Fosse un incontro di scherma, i due userebbero il fioretto: entrambi astuti e tecnici, fanno di precisione e continuità le armi migliori. Pronostico impossibile, Dogliotti comunque alla pari dell'avversario.

Infine, a Cave Berruti-Pirero. La Taggese Sidis attraversa un momento di gran vena, Pirero ha complessi d'inferiorità contro un Berruti ancora non perfettamente ristabilito gioca con l'obiettivo di cercare senza dubbi una vittoria che gli aprirebbe la strada alla possibilità di accedere alla fase finale.

In B, giocata ieri sera a Torino Aschiero-Novaro, due anticipi oggi alle 21: a Magliano Ghibaudo-Molinari, a Tarantasca Tealdi-Gasco. Per questi ultimi, a quota zero dopo 10 giornate, l'unica possibilità di cogliere un successo stagionale. Ben diversa la partita di Magliano. Ghibaudo è già una realtà, Molinari appare uno dei favoriti per il titolo. Pronostico aperto e incontro decisamente di lusso per uno sferisterio dove tradizionalmente si raccoglie una dei pubblici più numerosi e entusiasti della serie cadetta.

Fermo Sciorella per riposo, si completa il panorama domani a Bormida e Villanova: Nevoni ospita un avversario ostico come Gairese Dotta: ha poche speranze ma spera di far bene. A Villanova Baria, ancora alle prese con problemi a un ginocchio, dovrà guardarsi con attenzione da Vacchetto, il giocatore più tecnico della serie cadetta e che alla lizza come si gioca a Villanova riesce a far risaltare di più le sue doti.

Enrico Marchisio

SPORTFLASH

CALCIO

torneo Taggia Golden Boys ok

TAGGIA. Nella quarta serata del torneo calcistico notturno «Coppa Città di Taggia», il Golden Boys Imperia, squadra vincitrice dell'edizione 1989, ha superato le Assicurazioni Lavoro e Sicurtà Sanremo per 1-0 con un gol di Spezzo dopo un match combattutissimo, mentre l'Olio Guasco Pietrabruna ha travolto nettamente l'Unione Veterani Sportivi Sanremo (6-0 doppietta di Andreoli, Pinto e Napoli). Tre doppiette che hanno permesso ai marcatori di affiancare Corrieri (Oreficeria Cannoletta) in vetta alla classifica cannonieri. Questa sera scatta il secondo turno delle partite eliminatorie. In campo, per il girone A, Bar Ariston Imperia-Arredamenti Pirajno Arma di Taggia (ore 21,15) e Videoservice Imperia-Pizzeria Da Dario Sanremo (ore 22,15).

BASEBALL

Il Sanremo oggi gioca a Parma

SANREMO. Il Baseball Sanremo, ormai tagliato fuori dalla corsa ai playoff-promozione, gioca oggi (ore 16 e ore 21), per il campionato di serie B, sul terreno del Farma Crocetta Parma, secondo in classifica.

CALCIO

«patentino» per la Seconda

E' slittato alla stagione 1991-92 l'obbligo, anche per le squadre della Seconda categoria di calcio, di avere in panchina un tecnico con il «patentino» federale. La norma, che avrebbe dovuto entrare dal prossimo campionato, è stata rinviata di una stagione per la mancata pubblicazione della nuova regolamentazione. Le società non in regola avranno così altri dodici mesi per tentare di sistemare la posizione del proprio tecnico.

CRISTOFORO COLOMBO
E LA SCOPERTA DELL'AMERICA

Questo è tema del

43°
SALONE INTERNAZIONALE
DELL'UMORISMO

che si inaugura oggi
a Bordighera

PALAZZO DEL PARCO
dal 14 luglio al 31 agosto
orario: feriali: 16-20
festivi: 10-12 / 16-20

PUBBLICITARIA

GIARDINO ESOTICO
PALLANCA
VIA MADONNA DELLA RUOTA 1 - BORDIGHERA
TEL. 0184-266344 - 7 - APERTO TUTTI I GIORNI

FLOREANA
VIAGGI E VACANZE • CAMBIO
Via Vittorio Emanuele 157 - Tel. 0184/261.789 - Telex 275073 - Fax 0184/261240
BORDIGHERA

Gelateria Cocktail Bar
GP
IL MIGLIOR GELATO ARTIGIANALE DEL MONDO
Corso Italia 13 - BORDIGHERA - Tel. 0184/264301

RISTORANTE
CHEZ LOUIS
PIZZERIA

Il Ristorante
degli Umoristi

CORSO ITALIA 30
Tel. 261.602-3
(chiuso il martedì)
BORDIGHERA

Da anni è noto ormai, che a luglio e agosto, Bordighera propone un momento di ironia, di allegrezza. Infatti dal 1947 è nato in Liguria e, proprio a Bordighera, uno spazio privilegiato per il sorriso, la risata, l'umore grafitato. Il progetto, nell'estate 1947, riguarda un vivace convegno di umoristi, immaginato per parare la proposta di un ennesimo bellezza. All'invito aderiscono dozzina di firme italiane e francesi. Ettore Scola, Gianni Isidori, Amuri Carlo Manzoni, Castellano e Pipolo, Alex Bretfort (che seguirà scriverà «Irma la dolce»), Gus, Raymond Peynet. L'organizzazione è a Bordighera, il patron un ex pilota, arbitro di pallacanestro, giornalista e cronometrista internazionale, da poco arrivato Liguria. Un romano che ha idee e voglia tenere apertura culturale versata sull'allegria. Bastano pochi anni assestamento e di rapporti sovrannazionali allernare il **«Salone dell'Umorismo»**, una rassegna a cadenza annuale, competitiva, riservata grafica e alla letteratura. I primi due «fratelli palma d'oro» riconoscono Raymond Peynet, ideatore dei «fidanzatini» e Giovanni Guareschi padre del «Don Camillo». Negli kermesse prende fiato e spazio. Si ambienta Palazzo Parco, propone dibattiti convegni, ospita personaggi della tura, dello spettacolo, intensifica i tatti internazionali, espone, ormai da più 20 anni — «invitato - Strasbourg e le Conseil de l'Europe, che c'è, unico mondo, l'Alto Patronato.

Giunto ora alla 43ª edizione, e facile constatarne la raggiunta risonanza mondiale, la provvidenziale promozione — e livello grande pubblico cui artisti e scrittori, appartenenti a diverse aree culturali, hanno potuto beneficiare. Dal 1959, alle categorie si è aggiunto il concorso a «tema fisso», una occasione mirata a spronare i disegnatori perché confrontino con decisione con i grandi interrogativi dell'attuale e dell'effimero. droga, la crisi del petrolio, la pace, l'ambiente, l'olio, la robotica, Venezia è da salvare, il fumo, la televisione e il cinema, sociali calcio.

Crocevia di riflessioni e stili tanto dissimili - dalla rabbia del «Canard» al sorriso Paesi dell'Est - e, raro caso di continuità nella geografia espositiva del nostro tempo, così spesso contestazionata e non sempre motivata, il «Salone» ha saputo condurre un dialogo aperto con la società, con i suoi problemi e le sue terribili contraddittorietà.

Ha cancellato le frontiere — geografiche e ideologiche — non soffrendo di timori reverenziali verso il potere, e sta conducendo dialogo sorridente e polemico con la società, senza ricorrere all'invettiva o predica, puntando sulla sola forza del suo spirito libero e oppositivo. Ha servito, in altri termini, causa dell'informazione e della cultura, del vivere civile e del vivere confronto d'idee. Nemmeno nato nella roccaforte bordigotta, giacché durante l'anno si sposta a Strasbourg, al Museo Gogh Amsterdam, al Kew Garden di Londra, a Ginevra e Parigi, a Milano e Torino, a Città di Castello, a Genova, ha consolidato incontro che raccoglie ogni volta oltre duecentodieci pezzi inviati in Riviera da artisti tutto il mondo per affermare quella prassi intellettuale, agile e vigile, che sollecita il senso del comico, o dell'umor.

Dal 14 luglio al 31 agosto. Bordighera apre le porte al sorriso, inaugurando proprio il 14 luglio, il Sa Palazzo Emilio Tavani e Renato Della Valle, Raimond Peynet, Guillermo Mordillo, Vincenzo Buonassisi e tanti Umoristi e Giornalisti di più nazioni il **43° SALONE Internazionale dell'UMORISMO, che quest'anno ha per tema: «Cristoforo Colombo e la Scoperta dell'America»**.

Molti sono i disegni arrivati alla segreteria «Salone», dalla Cina, dal Giappone, dalla Bolivia, dalle Filippine, dall'Australia, dal Perù, dall'Iran, Libia, dal Cile, giungono da 5 Continenti e da oltre 50 Nazioni.

Il «Salone» si articola nei seguenti concorsi:

a) **«disegno umoristico»** * sezione riservata professionisti, che laurea con il «Trofeo Palma d'Oro» **«l'umorista dell'anno»**. Il «Disegno umoristico» è tempo, ormai, un momento di confronto e dibattito aperto sulle dilatazioni dell'interpretazione grafica. Il primo «Trofeo» andò a premiare Raymond Peynet, che vinse con i suoi romantici «fidanzatini», autore poi una pellicola di grande successo, riediata di recente dalla Dallavideo «video cassetta» (con la [illegible] di Ennio Morricone e la regia di Cesare Perfetto) poi, negli anni a seguire il «premio» laureato: Gianni Isidori, Pino Zac, Alberto Fremura, Setsuo Takya, Tublek, Ciercicetti, Valentin Rosarcav, Quino, Forattini, Cavallo, Schulz, Furer, Trojano, Guillermo Mordillo, Agostino e Orligone, Born, Silva, Sergueï, Hansegeier Wiss, e lo scorso anno **Pietro Ardito, è l'autore del simpatico manifesto**.

b) **«disegno a tema»** * il tema indicato di questa edizione è certamente ancora una volta attuale e coinvolgente: **«Cristoforo Colombo e la Scoperta dell'America»**.

c) **«libro umoristico»** * scritto e continua parlarne, che è in corso di alcuni un fenomeno di crescita dal «libro umoristico d'autore». scoperta che il «Salone» di Bordighera aveva già individuato lontano 1952, quando venne assegnata la prima «Palma d'oro» «Don Camillo» di Guareschi. Dopo di lui vennero le stelle letterarie Marchesi, Luca Goldoni, Vezio Melegari, Dario Fo, Enzo Tortora, Feiffer, Paolo Lingua, Luciano De Crescenzo, Carlo Silva, Vincenzo Buonassisi, Umberto Domina, Terzoli e Valme, Renzo Arbore, Amuri e Verde, Antonio Ricci, Michele Serra, Maurizio Costanzo, il Principe Carlo d'Inghilterra, Delfina Metz, Giulio Andreotti e lo scorso anno Guglielmo Zucconi per «l'Italia s'è desta alle 14,15».

Il «Salone» è fiero di aver «centrato» quasi sempre opere e autori di talento, come nel caso di Luciano De Crescenzo, che nel 1977 riceveva qui la «Palma d'oro» per il libro. **«Così parlò Bellavista»** e, nel 1978, Luca Goldoni per il libro: **«Non ho parole»**. Se il «Salone» è divenuto un simbolo di simpatia, di amicizia, di fratellanza per le «matite impietose» che vivono a Tokyo, a Mosca, a Parigi, all'Avana, a Sydney, a Belgrado, New York, Istanbul, Pechino, e se il futuro è obbligo — dicono Gigia e Rosella — **«a prepararsi dalla in onda e in video del riso e sorriso»**, è un fatto che molte firme oggi apprezzate ed amate dai lettori sono state scoperte a Bordighera, riconosciute da un premio o soltanto dall'adesione immediata un pubblico. L'aver fatto conoscere l'umorismo a tanta gente comune è un altro e non secondario suo merito — dice Berlieri — ottenuto tessendo un rapporto semplice e disinvolto tra la massa dei visitatori ed espressione polemica non sempre facili a decifrarsi. Talvolta, persino troppo raffinata, o rarefatta, o complice di sobbi sottintesi.

GIGIA PERFETTO
presidente del Salone dell'Umorismo

Gulliver
Voze - Noli Tel. 748.713
Tutte le domeniche
BALLO LISCIO e
MUSICA ANNI 60
con l'orchestra
I DOC

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Sabato 14 Luglio 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

CAIS
Il Centro acquisti immobiliari Savona
COMPRA
senza provvigioni Sua
CASA
Tel. 826.707

IL CAMPIONISSIMO

La Varazze di Fausto Coppi

S'inaugura oggi, a palazzo Beato Jacopo, per iniziativa de «U Campanin Russu» mostra di foto inedite e ritagli di giornale, raccolti da G.B. Ferro, che ricordano la presenza di Fausto Coppi a Varazze durante gli allenamenti primaverili. SERVIZIO A PAGINA 6

MAGISTRALI, TUTTE PROMOSSE

SAVONA. Dopo l'Istituto tecnico nautico «Leon Pancaldo» via Caboto a Savona, ieri alle Magistrali «Della Rovere» e «Rossello» esporre i primi risultati degli esami di maturità. Una parte degli esiti, quelli relativi alle sezioni A e C dell'istituto «Della Rovere» e dell'unica sezione della «Rossello», è stata pubblicata l'altra Tutte promosse candidate appartenenti alla commissione. Sette i 60 e molte votazioni superiori ai 50/60. Si tratta di un altro «en plein», dopo gli esiti favorevoli registrati anche al Nautico. Ancora incerta invece la situazione negli altri istituti superiori del capoluogo, dove il termine degli scrutini è atteso, nella maggior parte delle scuole, per oggi. A partire dalla prossima settimana ranno pubblicati gli esiti al Liceo Classico «Chiabrera», all'Itis «Ferraris» e allo Scientifico «Grassi». Situazione di stasi anche in Val Bormida e in buona parte delle scuole del Ponente. Da lunedì i risultati disponibili al «Patetta» di Cairo. Ad Alassio, soltanto i ragazzi del ramo tecnico dell'Alberghiero, hanno potuto gli esiti della maturità. Tutti promossi.

SICCITA' NELL'ENTROTERRA

ALBENGA. L'entroterra ha sete. Le vallate Albenga, Borghetto Sa Spirito e di tutto il Ponente savonese sono alle prese con un fenomeno ormai storico ma che quest'anno è stato drammatica- anticipato. Ormai non si può più parlare di stagionalità. «Ogni anno la idrica viene anticipata di mesi e in qualche zona l'emergenza è ormai cronica», sottolinea Andrea Repetto, presidente della Comunità montana ingauna. In qualche Comune no già state firmate le ordinanze per evitare sprechi. E' il caso di Erli. «Per il momento c'è ancora acqua per le condotte irrigue ma comincia a scarseggiare quella potabile», afferma il sindaco Ennio Carratto. Da qualche giorno è vietato lavare le auto, gli animali e usare l'acqua potabile per usi non domestici. L'ordinanza è arrivata con un mese di anticipo rispetto allo scorso .

Se ad Erli l'acqua ancora dai rubinetti la situazione è pesante in altri Comuni montani. Da qualche giorno le autobotti dei vigili del fuoco di Albenga stanno facendo la spola Onzo, Ortovero, Balestrino, Vendone, Castelvecchio. A

UNIONE INDUSTRIALI

La relazione di Aldo Delle Piane

A dispetto del turismo e del terziario, è ancora l'industria settore trainante dell'economia savonese, con valore aggiunto di mila miliardi. Grande impulso è dovuto alla meccanica, la chimica e al vetro. In crescita l'impiantistica. SERVIZIO A PAGINA 2

A PAGINA 3

Polemica ad Alassio

E' stato murato il «roof garden» del Bar Roma

muro di mattoni bucati eretto in poche ore ha bloccato l'ingresso alla terrazza Berrino famoso Caffè Roma di Alassio. Il motivo, una lunga polemica i proprietari.

A PAGINA 6

Per l'Acna di Cengio

Prime reazioni alla sentenza del tribunale

Soddisfazione a Cengio dopo la sentenza dei giudici di Savona che hanno assolti i dipendenti dello stabilimento di Cengio. Ora all'Acna per il Resol si attende l'intervento di Ruffolo.

L'entroterra di Albenga è in fiamme e il bilancio dei danni si fa pesante

I boschi sono un inferno

Notte di paura a Cisano sul Neva dove alcune abitazioni sono state devastate dal fuoco
A dar man forte a Forestale e vigili intervengono un Canadair e militari di leva

CISANO SUL NEVA. I danni sono pesanti, oltre 100 milioni tra muri anneriti, tendaggi bruciati, intercapedini distrutte. E poi la grande paura, la in passata a portare secchi d'acqua, a battere il terreno scope e fascine usate come frangifiamma, ad annaffiare la pompe da giardino alberi e . «Una notte di terrore, il fuoco che sembravano volessa aggredirci», racconta Silvio Bregoli. Il suo alloggio, in regione Piccono, porta ancora visibili sui muri esterni il passaggio dell'incendio.

Il fuoco si è sviluppato improvviso, potentissimo giovedì sera nella frazione Cenesi, a Cisano sul Neva, al confine con regione Enesi, nel territorio di Albenga. Le fiamme, spinte dal vento e alimentate dal terreno arido per la siccità, hanno impiegato pochi minuti a diventare un enorme rogo. Nella zona sono arrivati gli uomini della Guardia forestale e dei vigili del fuoco.

Interviene il Canadair. L'aereo antincendio in azione ieri sera sui boschi in fiamme nell'entroterra di Cisano sul Neva

Poco prima delle 23 una lingua infuocata brucia le tapparelle della villetta Elvio Brigante. L'incendio è nell'abitazione. All'interno e all'esterno ci anche i vigili del fuoco che in pochi minuti riescono ad la meglio. Per tutta la notte saranno impegnati a bloccare fiamme a pochi metri dalle tante ville e villette della zona.

L'incendio, spinto dal vento, prosegue la Alle prime luci dell'alba ha superato il colle a «punta» verso Arnasco, sul villaggio olandese, che è sfiorato dalle fiamme. Non minaccia più le abitazioni e sembra destinato ad circoscritto. Non è così. Nella tarda mattinata le fiamme riprendono. Lambiscono il deposito di gelati «Motta» in Marina, al confine Albenga e Arnasco.

Oltre alla Guardia forestale, ai vigili del fuoco e alle squadre di volontari arrivano, dalla caTurinetto e dalla Bligny Savona anche i militari di leva. La Guardia forestale chiede l'intervento del Canadair. L'aeantincendio, impegnato altro rogo, è atteso per tutto il pomeriggio. Arriverà alle 18 ad Albenga per scaricare sulle fiamme ettolitri di acqua di mare che raccoglie al largo dell'isola Gallinara. L'incendio, nel frattempo, è proseguito. Alle 16,15 brucia una baracca agricola in regione Marixe. Altri magazzini per gli attrezzi stati dannegiati durante la notte. Minacciate dalle fiamme anche alcune serre, salvate dai soccorritori. Diversi ettari di olivati e vigneti sono invece distrutti. In totale, ma l'incendio non è stato ancora spento del tutto, sono stati bruciati oltre 35 ettari di bosco, macchia mediterranea, terreni coltivati. Un bilancio pesante, destinato a salire ancora. [r. s.]

VENTIQUATTR'ORE

Muore camionista, chiusa la To-Sv

Ieri, poco dopo le 17, l'autostrada Torino-Savona è rimasta bloccata per alcune ore tra i caselli di Ceva e Montezemolo a causa di incidente nel quale sono rimasti coinvolti due camion e tre autovetture. Uno dei camionisti, Fulvio Brogi, 65 anni, di Bientina (Pisa) morto mentre veniva trasportato in elicottero all'ospedale di Cuneo. Si sono formate lunghe colonne, specie di automobilisti diretti in Riviera per il week-end. Il traffico è stato deviato sulla Statale bis.

Teardo è uscito dal carcere

Alberto Teardo ha lasciato ieri pomeriggio, poco dopo le 16,30, il carcere di Chiavari, dove era detenuto dal 23 dicembre scorso, quando era costituito per scontare il residuo della pena dovuto alla condanna a sette anni, sette mesi e dieci giorni per associazione per delinquere e altri reati con l'amministrazione pubblica. L'ex presidente della Regione trascorrerà a Imperia la semilibertà che gli è stata appena concessa.

Ladri ipnotizzatori in azione

I ladri ipnotizzatori sono tornati in azione. Una pensionata di Calizzano è stata derubata da una donna, forse nomade. La slava, sventolandole sotto gli occhi un'immagine sacra e ripetendo più volte «dammi i soldi» è riuscita a impossessarsi del portafogli che la donna aveva nella borsa. Con la stessa tecnica, sempre a Calizzano, un uomo ha cercato di derubare una commerciante. E' stato disturbato dall'arrivo di alcuni clienti e si alla fuga.

Alloggio svaligiato, ricco bottino

Furto da cento milioni in un appartamento di Varazze. E' accaduto in questi giorni. I ladri, approfittando della momentanea assenza della proprietaria, sono entrati nell'alloggio e, indisturbati, l'hanno completamente svaligiato, impadronendosi di brillanti, bracciali, anelli d'oro per un centinaio di milioni.

I difensori Milano hanno chiesto l'assoluzione con formula ampia

Merlo-Borletti, ultimo round

Al processo per lo scandalo dei casinò

MILANO. «La tangente è la logica inesorabile della mafia; rappresenta l'unico sistema per assoggettare i politici e farne dei propri burattini», ha detto Daniele Benedini, difensore del conte Giorgio Borletti.

L'ultima udienza riservata ai difensori del processo in corso ormai da dieci mesi a Milano sullo scandalo dei casinò si è consumata sullo scontro fra le tesi dei due protagonisti dell'appalto sanremese: Borletti e l'ingegner Michele Merlo.

Prima ha parlato Fabio Dean, difensore di Merlo. Un intervento di tre teso a smantellare il teorema del pubblico ministero secondo il quale nella vicenda sanremese tutto avrebbe ruotato intorno al suo cliente. «Merlo mafioso? E' da escludere in modo radicale», ha detto. Poi ha tracciato quadro dell'ex presidente della Sit: «Un intelligente, razionale fino all'esasperazione ma troppo ottimista e ingenuo».

Merlo, dunque, vittima macchinazioni, di trame doppiogiochiste, di pressioni provenienti dall'esterno? Dean ha criticato il comportamento processuale dell'ex prefetto di Imperia Vasco Alessandrini quello istruttorio dell'ex ministro dell'Interno Luigi Scalfaro. «Il primo, sulla base di semplici voci mai provate trasmise un appunto al Viminale dicendo che Merlo "personaggio sospetto e poco attendibile" - ha ricordato -. Il ministro, interrogato in istruttoria dal giudice Arbasino, sostenne di avere la "certezza morale" che Merlo doveva conquistare a qualsiasi prezzo il di Sanremo».

Dean ha escluso che Merlo fosse il prestanome di Legnaro, di Masi, di Sacco di Magnelli, come sostiene il capo d'accusa.

Tre ore intervento, poi la richiesta: assoluzione piena perché il fatto non costituisce reato. Il pm per Merlo aveva chiesto 4 anni e sei mesi.

L'avvocato Benedini ha puntato molto sulle tangenti, ribadendo che il conte Borletti si rifiutò di pagarle, perdendo definitivamente il casinò.

Dure accuse ai politici sanremesi: «Un'ora dopo la gara d'appalto già discutevano sul come sovvertirne l'esito: la logica della tangente, ancora una volta, si apprestava a cambiare le carte in tavola. I politici si divisero in due categorie: quelli che volevano fare presto e quelli che, invece, prendevano tempo».

Per Borletti Benedini ha chiesto l'assoluzione contro i due anni chiesti dal pm. Mercoledì 18 le repliche del pm e di alcuni difensori. Il 23, forse, la sentenza.

Gian Piero Moretti

Da Diano ad Albenga

Per la siccità trasferiti 100 soldati

ALBENGA. Sarà completato entro oggi il trasferimento di mille militari di leva del 26° battaglione di fanteria «Bergamo» dalla caserma «Camandone» di Diano Castello alla caserma «Piave» di Albenga che attualmente non ospita militari da addestrare.

Le decisione è stata presa dal Comando militare di zona in seguito alla grave crisi idrica che ormai da giorni sta interessando il comprensorio dianese.

Per alleggerire il consumo di acqua a Diano e garantire l'igiene delle reclute i responsabili militari hanno trasferito il battaglione ad Albenga dove, per il momento, non ci sono problemi idrici.

Il trasferimento dei giovani di leva è provvisorio.

Non appena la situazione idrica sarà tornata alla normalità i militari torneranno a Diano Marina. [s. p.]

A Savona farmacista non vende siringhe ai tossicodipendenti

Anche l'Usl contro la droga

Nuova legge: primi interventi del prefetto

SAVONA. Una commissione formata da esperti dell'Usl savonese: sarà l'organismo, diretto dal prefetto Nicola Rasula, che avrà il compito di occuparsi dei tossicodipendenti «segnalati» da polizia e carabinieri, secondo quanto previsto dalla nuova legge sulla droga.

E' questo l'orientamento emerso ieri nella riunione del comitato provinciale per l'ordine pubblico, convocato dal prefetto per fare il punto della situazione a due giorni dall'entrata in vigore della normativa, elimina il concetto della modica quantità e prevede lo stesso trattamento per chi spaccia e chi fa uso di stupefacenti.

A Savona non si vuole partire in salita, ma i problemi da risolvere sono parecchi. Da quello della creazione di un ufficio presso la prefettura che raccolga le segnalazioni di polizia e carabinieri, all'insufficienza delle comunità terapeutiche (in provincia sono soltanto quattro) nelle quali indirizzare i tossicodipendenti che chiedono di sottoporsi a terapie disintossicanti. Alla questione, infine, dell'analisi della droga sequestrata.

Un problema quest'ultimo di notevole importanza. La legge pone precisi criteri per la distintra la modica e la non modica quantità. Mancano, però, alle forze dell'ordine, gli strumenti che consentano «scientificamente» di stabilire quantità. Spiega Carmine Fioriti, responsabile della sezione antidroga della questura: «Che possiamo fare, rivolgersi alle Usl di volta in volta? E cosa diciamo al fermato? Attenda in guardina perché non sappiamo se dobbiamo arrestarla o semplicemente denunciarla?».

Di questo problemi ha discusso il comitato per l'ordine pubblico. Troveranno soluzione nelle prossime settimane. Per intrerà in funzione la commissione di esperti, alla quale è già stato segnalato un giovane fermato dai carabinieri. Il ragazzo aveva in tasca mezza bustina di eroina per uso personale. Secondo quanto previsto dalla nuove legge, il tossicodipendente è stato segnalato alla prefettura. Ora sarà sentito dalla commissione.

Ma la nuova legge pone soltanto problemi giuridici. Ci sono anche quelli etici. Se è vietato drogarsi, allora chi vende siringa commette reato? Il problema se lo è posto un farmacista di via Settembre, Gianfranco Busi, che da tre giorni non vende siringhe a tossicodipendenti. Spiega: «In base alla legge farmacisti se vendiamo la siringa a un tossicodipendente commettiamo reato di favoreggiamento. Finché non ci sarà un chiarimento da parte dell'Ordine, recederò dalla mia decisione». [c. v.]

A Vado Ligure fumata nera durante il primo Consiglio comunale

Tripartito per Albissola

Riconfermati il sindaco repubblicano Franco Gervasio e la giunta pri-dc-psi
Sul programma c'è largo consenso: la lista civica del pci i verdi si sono astenuti

ALBISSOLA MARINA. Il tripartito dc-pri-psi sotto la guida del repubblicano Franco Gervasio governerà Albissola Marina per i prossimi cinque anni. Il Consiglio comunale ha riconfermato sindaco e maggioranza uscenti. Molte novità, invece, per quanto riguarda gli incarichi, con il «pensionamento» di Lino Ferrari (dc) Romolo Ciguette (pri) e l'ingresso in giunta di Adriano Bocca (pri).

I due consiglieri non hanno preso parte alla seduta di giovedì L'ex assessore ai Lavori pubblici, Ferrari, perché in vacanza Ciguette, assessore all'Urbanistica, per motivi di salute.

Il sindaco Franco Gervasio sarà affiancato dall'assessore delegato il vice sindaco, secondo la nuova legge sugli enti locali) il dc Sergio Gaggero, che si occuperà anche di Personale e Turismo. L'Edilizia privata sarà affidata al repubblicano Adriano Bocca, ex consigliere delegato alla Cultura, mentre i Lavori Pubblici vengono presi in consegna da Lorenzo Scotti (dc) che nell'ultima legislatura si era occupato di Sanità. I servizi Socio-sanitari e lo Sport sono stati affidati Claudio Dottino (dc), la programmazione territoriale, invece, a Gianmario Moretti (dc). Delle Finanze, infine, il socialista Silvano Casella.

«Il primo impegno della nuova giunta — ha detto il sindaco Franco Gervasio — è rappresentato dalla stesura dello statuto comunale. Sarà essenziale il rispetto del termine di un anno previsto dalla legge. Lo statuto, però, non dovrà far perdere di vista i normali interessi e la vita amministrativa del paese».

Consigli comunali. Il sindaco Franco Gervasio e Giuliano Tranquilli (dc)

Questi i punti più importanti del nuovo programma. Verifica del Piano intercomunale sia dal punto di vista ambientale sia per quanto riguarda le garanzie di sviluppo del territorio. Per la viabilità gli obiettivi sono quelli soliti: dalla realizzazione del progetto di raddoppio dell'Aurelia, all'eliminazione del traffico pesante, allo spostamento del casello autostradale.

Numerose le opere in attesa di completamento: la ristrutturazione di Garbarino, via delle Industrie, via Belvedere, il recupero degli arenili, la di riposo, la caserma dei carabinieri, le strutture sportive del campo Faraggiana e la scuola media «Barile».

Ambizioso il programma dei nuovi interventi: il restauro e il completamento della passeggiata degli Artisti, il piano particolareggiato del centro storico, l'approvazione del nuovo regolamento edilizio, l'adeguamento della rete fognaria e dell'illuminazione. Particolare attenzione, infine, verrà rivolta al recupero della zona ex Arcos (destinata ai servizi).

Il documento è stato valutato positivamente anche dall'opposizione. «Si tratta un programma che si può in linea di massima condividere — afferma Luciano Canepa, consigliere della lista aperta del pci "Per Albissola"— anche se restano alcuni elementi negativi, il progetto piazza Fontana». Mariano Bosco, dei verdi, ha evidenziato gli obiettivi sui quali la giunta dovrà appuntare la propria attenzione: «Occorre risolvere al più presto il problema viabilità, senza perdere di vista le esigenze ambientali. Passeggiate ciclabili, parco fluviale, e recupero del centro storico, rappresentano le soluzioni del futuro». La giunta è stata eletta con i voti del tripartito, 1 contrario (Lega Nord) e 6 astenuti (Lista civica «Per Albissola» e verdi).

L'altra sera si è riunito anche il Consiglio comunale di Vado Ligure. Si è parlato come sempre di centrale Enel, di ambientale e di conversione a metano. Dice il consigliere democristiano Giuliano Tranquilli: «Sull'emergenza ambiente dopo una battaglia di 15 anni, forse si stanno finalmente raggiungendo posizioni concordanti».

Per la giunta, invece, si deciderà la prossima settimana, e appare sempre più probabile l'ipotesi di una coalizione di sinistra pci-psi sotto la guida del sindaco comunista Roberto Peluffo, chiamato a sostituire Pierino Ricino, che ha lasciato dopo molti anni.

Ermanno Branca

Mentre terminano gli scrutini nelle altre scuole

Ecco le maestrine promosse a Savona

SAVONA. La Magistrali per il momento come il Nautico. Come per i neo-capitani diplomati al «Leon Pancaldo», anche per le ragazze degli Istituti «Della Rovere» e «Rossello» c'è stato l'atteso «en plein». Tutte promosse le aspiranti maestrine che hanno sostenuto l'esame sotto la prima delle due commissioni. L'altra terminerà le interrogazioni questa mattina ed è probabile che i risulteti definitivi vengano resi noti lunedì prossimo. Per quanto riguarda la prima commissione, che ha esaminato 49 ragazze, appartenenti alle sezioni A e C delle statali «Della Rovere» e l'unica classe dell'Istituto privato «Rossello», buoni anche i voti. Sette i 60 e molti punteggi superiori a 50.

Il risultato però, secondo quando hanno detto alcuni insegnanti, poteva essere anche migliore. «Tutta colpa del compito di matematica - sottolinea una ragazza - che ha costretto le commissioni ad abbassare i punteggi». Questa comunque la situazione delle neo-maestre che hanno superato la prova di maturità il massimo dei voti. Nella sezione A delle «Della Rovere» hanno ottenuto 60 Maria Casali e Silvia De Vita. Nella C invece tre nomi: quelli di Sabina Coletta, Barbara Mallarino e Ilaria Rebella. Alle «Rossello» i 60 sono stati due, quelli di Cristina Guidara e di Mariangela Vezzoso.

Tra le altre ragazze meritevoli di menzione, Raffaella Fazio e Irene De Filippi della sezione A, hanno ottenuto 59 mentre, per la B, Tiziana Anselmo ha conseguito 56, Donatella Bosio 55 e Giovanna Apparente 52. Accanto ai due 60 delle «Rossello», si sono distinte Alessandra Pasquino (56), Iolanda Panbianco (54), Paola Bosio, Sandra Casalinuovo e Elisa Panbianco tutte con 50.

Nulla di fatto ancora negli altri istituti superiori del capoluogo. Al Classico «Chiabrera», una commissione, quella che raccoglie i candidati delle sezioni B, D ed E, sta completanto i colloqui mentre l'altra (assegnata alle sezioni A e C e agli allievi delle sezioni A e B del «Calasanzio» di Carcare) è in fase di scrutinio. Secondo quando comunicato dai commissari, gli esiti completi saranno esposti al pubblico non prima del 23 luglio. Tra lunedì e martedì invece saranno resi noti i risultati per quanto riguarda l'Itis «Ferraris», mentre ieri si sono iniziati gli scrutini per una delle tre commissioni nominate per lo Scientifico «Orazio Grassi». Le altre due sono il lavoro per completare le prove orali. Per avere quadro completo delle situazione, comprendendo anche gli esiti degli istituti «Boselli» per ragionieri, «Alberti» per geometri, e per il Liceo artistico «Martini» occorrerà attendere la fine della prossima settimana.

Pasquino

NEL PONENTE

Alberghiero, un «en plein»

Giorni di intenso lavoro anche nel Ponente e in Valle Bormida. Nel Ponente, e in particolare ad Albenga, questa sera alle 17 esposti i risultati del classico «Giovanni Pascoli». Tempi un po' più lunghi invece per i candidati dello Scientifico «Giordano Bruno»: gli scrutini sono ancora in corso e termineranno giovedì. Per l'indomani saranno esposti i risultati. Stessa situazione per quanto riguarda l'Istituto tecnico industriale «Ferraris». Tutto concluso invece pr il ramo tecnici all'Alberghiero di Alassio, dove tutti i candidati sono rimasti promossi. Per gli altri, bisognerà attendere la conclusione delle interrogazioni. In Valbormida tutti gli esiti saranno resi noti a partire da lunedì. Sono in attesa gli studenti dell'istituto «Patetta» per ragionieri e delle sezioni staccate dell'Itis e dell'Ipsia di Cairo. A Carcare saranno esposti i risultati degli sostenuti dai candidati del Liceo scientifico-classico «Calasanzio».

Lunedì a Villa Faraggiana l'assemblea degli imprenditori

Savona, ok l'industria

Nel 1989 le imprese hanno raggiunto i 3 mila miliardi di valore aggiunto
Ma si teme un autunno «nero» non è facile il rapporto con gli enti locali

SAVONA. Si parla di terziario e di turismo ma l'industria savonese ha totalizzato, lo scorso anno, un valore aggiunto di tremila miliardi. L'analisi per settore mette in evidenza il rilevante contributo della meccanica, della chimica e del vetro, mentre si ampliano gli spazi per l'impiantistica e il terziario superiore.

Forte di questo bilancio, Aldo Delle Piane si presenterà lunedì, a conclusione del primo anno di presidenza, all'assemblea generale dell'Unione industriali della provincia, organizzata nel parco di villa Faraggiana, ad Albissola Marina. All'appuntamento avrebbe dovuto anche Sergio Pininfarina, ma i problemi della scala mobile e del rinnovo dei contratti gli hanno impedito di mantenere l'impegno e sarà rappresentato dal vice, l'ingegner Gismondi.

Sotto alcuni sostanziali punti di vista l'industria della provincia registra dei passi in avanti, come nei casi dell'Acna e dell'Italsider, dall'altro lato si aggravano situazioni di crisi, come la cantieristica. «Ho l'impressione che si stia andando incontro a un autunno difficile — dice Dellepiane — specie in seguito alle ricadute a livello locale di una congiuntura economica generale che mostra segnali di impallidimento».

L'industria savonese ha problemi di «ringiovanimento» e per rinnovarsi ha bisogno di confrontarsi con i programmi degli enti locali. Di che tipo sono i rapporti tra gli imprenditori e i Comuni? «Sono rapporti — afferma Dellepiane — che presentano differenziazioni molto elevato. Di rapporti ci sforziamo di averne con tutti, ma il momento non è facile. La caduta delle barriere ideologiche provoca situazioni di incertezza. Un tempo si diceva che la politica era affare di bottega, ma almeno si riconosceva la merce buona dall'etichetta. Oggi c'è il rischio di dover fare i conti con merce da bancarella».

Prima della parte pubblica, i capi dell'Unione industriali si riuniranno per approvare il conto consuntivo 1989, che si è chiuso positivamente con un giro d'affari del 10 per cento superiore all'anno precedente, con l'ingresso di 24 nuove aziende e un incremento dei servizi erogati.

Ai partecipanti all'assemblea verrà consegnato il «numero zero» del periodico dell'Unione «Savona & Impresa», che dal mese di settembre verrà inviato mensilmente a un pubblico selezionato di circa 3 mila lettori. «Il nostro obiettivo — spiega Dellepiane — è quello di sollecitare la comprensione dei problemi delle aziende, suscitando interesse e partecipazione in tutti coloro che credono nello sviluppo economico e sociale della nostra provincia».

Tra le molte informazioni contenute nel «numero zero» decisamente curiosa quella che si riferisce all'attività delle Fac, fabbrica albisolese ceramiche: produce milioni di tazzine di caffè, per cui si può dire che quella albisolese è la tazzina più usata dagli italiani.

[l. p.]

REGIONE LIGURIA

USL 4 UNITA' SANITARIA LOCALE 4 ALBENGANESE

BANDO DI ISCRIZIONE

Anno Scolastico 1990/1991

Sono aperte le iscrizioni alla classe prima del corso triennale per il conseguimento del

DIPLOMA DI STATO DI INFERMIERE PROFESSIONALE

Il corso di studi triennale per infermieri professionali che comprende lezioni teoriche, esercitazioni guidate e tirocinio pratico presso le sezioni di degenza i servizi diagnosi e terapia dei presidi ospedalieri, nonché presso le strutture socio-sanitarie del territorio, permette di acquisire la cultura e la competenza richieste per il conseguimento titolo professionale a norma di Legge; i programmi di insegnamento sono stabiliti D.P.R. 13.10.1975 n. 676. L'attività didattica della classe prima avrà inizio entro il giorno 15 del mese settembre si concluderà alla fine del mese di giugno con gli esami di idoneità alla classe seconda.

Per l'ammissione alla sono richiesti i seguenti requisiti:

a) possesso del titolo di studio minimo di idoneità al terzo anno scuola secondaria di secondo grado o titolo equipollente (i candidati in attesa conseguire il suddetto titolo nella sessione di esami autunnale saranno eventualmente ammessi con riserva); il diploma di scuola media superiore comunque considerato titolo preferenziale;
b) età minima di 18 anni entro il dicembre 1990;
c) idoneità fisica e psichica all'espletamento delle attività didattiche teorico-pratiche.

La domanda di ammissione redatta in legale da L. 4000 (per uso scolastico) ed indirizzata al **dell'U.S.L. n. 4 Albenganese - Via Trieste 54 - 17031 Albenga** - dovrà pervenire **entro e non oltre le ore del 20 agosto 1990.**

La domanda presentata minori dovrà essere accompagnata dall'atto di di chi su di esercita patria potestà. Alla domanda dovrà allegata la seguente documentazione:

1) titolo di studio originale copia autenticata con votazioni relative;
2) certificato penale;
3) certificato di nascita;
4) certificato di cittadinanza;
5) certificato di residenza;
6) certificato di stato civile;
7) certificato di identità personale;
8) tre fotografie a colori formato tessera;
9) fotocopia del documento di assegnazione del codice fiscale;
10) certificato di iscrizione alla lista di collocamento o dichiarazione di esistente condizione lavorativa;
11) certificato medico di sana e robusta costituzione fisica e perfetto stato mentale rilasciato dal competente servizio dell'U.S.L. di appartenenza;
12) referti originali dei seguenti esami clinici da eseguirsi obbligatoriamente presso l'U.S.L. n. 4 Albenganese (esenti ticket): emocromo - V.E.S. - azotemia - creatininemia - glicemia - transaminasi - colesterolo - trigliceridi - markers virali per epatite A, B e C - gruppo sanguigno - RW e HIV (facoltativo) - urine (esame completo) - E.C.G.

Le certificazioni richieste dovranno redatte e presentate in conformità alla vigente normativa in materia; in particolare quelle di cui ai punti 2 - 5 - 10 - 11 ed i referti degli mi clinici dovranno le anteriore a quella di emissione del presente bando.

L'esistenza dell'idoneità psico-fisica alla frequenza dei corsi sarà accertata mediante visita medica effettuata sanitari designati dal Comitato di Gestione dell'U.S.L., previa valutazione dei singoli candidati da parte una Commissione nominata dal Comitato di Gestione sulla scorta delle disposizioni regionali.

alla frequenza del Corso tenuti ad esibire certificazione comprovante la esecuzione e validità delle vaccinazioni obbligatorie per legge.

Il tirocinio pratico non potrà costituire a nessun titolo motivo di impiego extra-didattico né dar luogo ad alcun rapporto lavoro con l'U.S.L., la quale è esonerata dall'obbligo rispondere qualsiasi contributo; l'U.S.L. provvederà, comunque, alla assicurazione degli studenti contro gli infortuni.

L'iscrizione al corso è gratuita, la corresponsione, agli aventi diritto, degli assegni di studio e di altre provvidenze elargite Regione Liguria avverrà in conformità delle disposizioni questa.

Al momento della presentazione la domanda dovrà essere corredata tutti i documenti ed esami clinici richiesti, documentazioni incomplete non verranno accettate.

Ogni altra informazione può essere richiesta alla **Scuola dalle ore 8,30 alle 12,30 e ore 14,30 16 di tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì - 8 Marzo 16 - Albenga - tel. 554.392.**

IL PRESIDENTE
avv. Francesco Bruno

Professione Infermiere

Un lavoro sicuro, nelle tue mani.

NOTIZIE FLASH

PIAZZA MAMELI
Per chi suona la campana?

SAVONA. Per chi suona la campana? Se lo sono chiesti in molti, giovedì sera, in piazza Mameli. Alle 20,30 la campana del Monumento dei caduti ha incominciato a suonare. Tra la sorpresa generale (la campana com'è noto suona tutti i giorni alle 18) i rintocchi durati una decina minuti. Poi i vigili urbani sono intervenuti sul congegno elettrico. Il mistero dei rintocchi «fuori orario» è immediatamente risolto. A mettere in funzione la campana era stato turista che per chiamare radio taxi, ha utilizzato la centralina del monumento sistemata vicino a colonna dei portici. «Mi sono sbagliato — ha dichiarato vigili urbani —, l'ho scambiata per il congegno il quale si chiamano i taxi».

OPERAZIONE ANTIDROGA
Arrestati altri due giovani

SAVONA. Ancora arresti per droga da parte dei carabinieri del nucleo operativo di Savona. In centro, nel corso di un controllo, due giovani stati trovati in possesso di 13 grammi di eroina, divisa in bustine. Michele Majale, 25 anni, via XX Settembre 16 e Francesco Rosasco, anni, corso Mazzini 21, sono stati arrestati per detenzione di sostanze stupefacenti a fine di spaccio. Nell'abitazione dei due giovani i carabinieri hanno sequestrato 20 grammi di sostanze da taglio.

PRONTO SOCCORSO
Maxi-rissa, feriti

SAVONA. Rissa a sprangate, calci e pugni al Prolungamento a mare, dove è in corso la Festa dell'Unità. Protagonisti alcuni giovani, che sono venuti alle mani per futili motivi. Per dividerli sono dovuti intervenire i vigili urbani, che hanno avvertito la polizia. Due ragazzi sono finiti al pronto soccorso del . Paolo. Sul fatto sono in corso indagini da parte della polizia.

Truffa Savona

Fa acquisti con assegni rubati

SAVONA. Prima ha rubato un blocchetto di assegni poi ha truffato cinque negozi di Savona, acquistando merce e pagandola con i titoli di credito sottratti. Protagonista della vicenda Maria U., 36 anni, di Savona, separata e madre di due figlie, che è stata ora denunciata dalla polizia per furto e truffa continuata. La donna è stata identificata dopo una settimana di indagini. Nella sua abitazione gli agenti hanno recuperato anche la merce acquistata (tra cui un lettore videocassette, uno specchio, una lampada e un mobile) per un valore di circa tre milioni.

Secondo quanto ricostruito dalla squadra mobile, Maria U., che va a fare pulizie negli uffici, ha rubato il blocchetto d'assegni di una ditta savonese di autotrasporti poi li ha utilizzati per recarsi a fare acquisti in cinque negozi cittadini.

(c. v.)

L'entroterra del Ponente alle prese con difficili problemi di siccità

Nella morsa della sete

Ad Albenga e Borghetto anche l'orticoltura sta ormai entrando in crisi
E' stato chiesto al prefetto di decretare lo «stato di emergenza idrica»

ALBENGA. L'entroterra ha sete. Le vallate di Albenga, Borghetto Santo Spirito e di tutto il Ponente savonese sono alle prese con un fenomeno ormai storico, ma che quest'anno è stato drammaticamente anticipato. Ormai non si può più parlare di stagionalità. «Ogni anno la crisi idrica scatta sempre prima e in qualche zona l'emergenza è ormai cronica», sottolinea Andrea Repetto, presidente della Comunità montana ingauna.

Nei giorni scorsi i sindaci dell'entroterra albenganese e l'ente montano hanno deciso di chiedere al prefetto di Savona lo «stato di emergenza idrica», una dizione che potrebbe voler dire interventi eccezionali per risolvere la situazione. «Per l'entroterra la mancanza d'acqua significa crisi economica. Il reddito dei nostri Comuni è dato soprattutto dall'orticoltura, che senza la possibilità di irrigare l'economia, già a livelli di sussistenza, entra in crisi», aggiunge ancora Repetto.

In qualche Comune sono già state firmate le ordinanze per evitare sprechi. E' il caso di Erli. «Per il momento c'è ancora acqua nel condotto irriguo, ma comincia a scarseggiare quella potabile», afferma il sindaco, Ennio Carretto. Da qualche giorno è vietato lavare auto, animali e usare l'acqua potabile per usi domestici. L'ordinanza è arrivata un mese di anticipo rispetto allo scorso anno.

Problemi estivi. Il rifornimento d'acqua con le autobotti è ormai abituale

Se a Erli l'acqua esce ancora dai rubinetti, la situazione è pesante in altri Comuni montani. Da qualche giorno le autobotti dei vigili del fuoco di Albenga stanno facendo la spola con Onzo, Ortovero, Balestrino, Vendone, Castelvecchio. Situazione critica anche a Arnasco dove, ormai da mesi, l'acqua è disponibile solo in determinate ore della giornata.

A Zuccarello, per problemi di condotte, alcune zone del paese sono carenti di acqua. Un ristorante, per evitare di chiudere, deve cucinare con l'acqua minerale. «Non appena terminati i lavori la situazione tornerà alla normalità, ma i pozzi non sono pieni. Anche noi cominciamo ad avere qualche problema», spiega il sindaco, Bartolomeo Freccero.

«L'arrivo di autobotti nei nostri Comuni è senz'altro necessario. Si tratta però di interventi straordinari, che assicurano l'acqua momentaneamente ma che certo non risolvono il problema», sottolinea ancora Andrea Repetto. E aggiunge: «L'unica soluzione possibile è quella di intervenire sugli studi e strutture».

Ennio Carretto è convinto che il problema dell'entroterra possa essere sconfitto solo con un'operazione globale. «Le finanze dei singoli Comuni non permettono certo di risolvere la crisi idrica. Solo un intervento ad ampio respiro che coinvolga tutte le vallate può avere la possibilità di essere finanziato», spiega.

Anche per questo è stata avanzata la richiesta di «stato di emergenza idrica». «Inutile nascondersi dietro un dito, la situazione è talmente grave che necessitano risposte e denari immediati», afferma Mariangelo Vio, capogruppo pci in Comunità montana e all'Agricoltura di Albenga. E aggiunge: «Occorrono studi e verifiche sul potenziale idrico del bacino del Centa, compreso l'Arroscia, che resta uno dei torrenti più ricchi d'acqua».

Anche perché, ed è questo il punto più controverso, il sottosuolo dell'entroterra albenganese sarebbe particolarmente ricco di acque. Bisogna, però, localizzare le falde e portarle in superficie. Un'operazione costosa che i Comuni montani, da soli, difficilmente potrebbero realizzare. [r. s.]

Lite tra proprietari, inagibile il Roof Garden

Alassio, adesso c'è il muro di Berrino

ALASSIO. Lo scrittore Luca Damiani, che avrebbe dovuto presentare il proprio romanzo «Guardati a vista» sulla «Terrazza Berrino» (ex Roma Roof Garden), terrà la serata culturale alla Biblioteca civica alle ore 21,30. L'improvviso spostamento è dovuto al fatto che il corridoio tra l'ascensore e la rampa finale per il «terrazzo» è stato sbarrato da un muro di mattoni forati eretto improvvisamente dai titolari della pensione «All'Imperiale».

Dice Rita Agostinelli, proprietaria, con il marito Giovanni Ponzoni, dell'esercizio alberghiero: «Abbiamo comprato da un nipote dei Berrino i locali e i confini della proprietà sono quelli del cortile interno. Pertanto il corridoio è di nostra proprietà e non esiste alcun diritto di passaggio. Comunque, gli spettatori delle manifestazioni possono accedere al Roof attraverso le scale».

Sostiene, invece, Mario Berrino: «Da sempre il pubblico usa i due ascensori per raggiungere il Roof. Mi sono rivolto al pretore affinché venga riconosciuto che da sempre, in quel corridoio, chiuso dal muro, c'è il passaggio del pubblico».

Sul «Roof» si sono alternati, a partire dagli Anni Cinquanta, i più importanti nomi dello spettacolo italiano: da Modugno a Rita Pavone, da Mina a Jannacci, da Pippo Baudo a Celentano. Ultimamente i posti a sedere, ricavati sul tetto dello stabile che ospita a piano terra il Caffè Roma, non erano più sufficienti per coprire i «cachet» degli artisti e è stato trasformato in galleria permanente del pittore Mario Berrino e sede di manifestazioni culturali.

Anni d'oro in Riviera. Uno spettacolo di Modugno al Roof Garden di Alassio

Probabilmente i Berrino non si sono resi conto (l'ex proprietario non era direttamente interessato all'attività dal «terrazzo») che l'aver ceduto i locali dove adesso c'è la pensione «All'Imperiale» avrebbe creato difficoltà all'accesso al pubblico.

I Berrino, per dimostrare alla magistratura che dall'immediato dopoguerra sino ai giorni nostri quegli ascensori e quel corridoio sono serviti per il pubblico estivo, hanno fatto sottoscrivere una testimonianza ad alcuni esponenti alassini, fra i quali l'ex sindaco Traiano Testa e l'ex assessore al Turismo, Biagio Stalla.

[r. s.]

DALLA **RIVIERA**

ANDORA
Calciatori-tennisti per Scirea

Continuando una tradizione voluta da Gaetano Scirea, oggi si svolge al Tennis club un quadrangolare di calcio-tennis quale prenderanno parte fra gli altri Aleinikov, Nicolini, Cuccureddu, Marocchino ed altri campioni di calcio e di pallavolo. La manifestazione sarà presentata da Maria Teresa Ruta.

SPOTORNO
Informazioni turistiche no-stop

L'Azienda di soggiorno di Spotorno ha aperto da ieri un ufficio informazione e accoglienza turistica all'interno dell'ex albergo Colombo, sul lungomare. L'ufficio resterà aperto tutti i giorni dalle 8 alle 21 (alla domenica solo di mattino).

ALBENGA
Antiquariato nel centro storico

È iniziato ieri mattina il mercatino dell'antiquariato nel centro storico di Albenga. La manifestazione, oltre ad attirare centinaia di persone, creando qualche problema alla viabilità. Per ospitare il mercatino, infatti, il centro storico è stato chiuso al traffico veicolare.

CERIALE
«Arte varia a Villa Serena»

Si svolge questo pomeriggio alle 18 uno spettacolo di arte varia organizzato dai degenti dell'istituto psichiatrico «Villa Serena» di Ceriale. Il teatrino vede come attori e cantanti gli ospiti della casa di cura. Lo spettacolo è aperto al pubblico per cercare di creare un rapporto diverso tra pazienti e mondo esterno.

ALBENGA
Arrestati i nomadi

Carabinieri e vigili urbani di Albenga sono stati impegnati ieri pomeriggio in una operazione che ha portato all'allontanamento di un centinaio di nomadi che vivevano in tre campi sul greto del Centa. Le carovane stazionavano, nonostante il divieto del sindaco, in viale Olimpia e nella frazione di Bastia.

ALASSIO
Magliette e borse «bidone»

Due ambulanti marocchini sono stati segnalati all'autorità giudiziaria per messo in commercio magliette e borse con i marchi contraffatti. I due sono stati denunciati dai carabinieri della stazione di Alassio.

Mille gli iscritti

Le Nolesiadi una festa per tutti

NOLI. Nel pomeriggio prendono il via le «Nolesiadi» con una fiaccolata che partirà dal Conad di Savona alle ore 18 per arrivare a Noli alle 19. Si tratta della seconda edizione curata dall'Amministrazione comunale dopo una lunga interruzione.

Vent'anni fa un gruppo di turisti diede vita alle «Nolesiadi» con gare ispirate agli sport acquatici. La manifestazione, così organizzata, visse per un decennio. Oggi le «Nolesiadi» sono una sorta di mini-olimpiade che, agli sport acquatici, affianca attività agonistiche a terra e manifestazioni collaterali.

Spiega Massimo Froio, consigliere comunale delegato: «L'iniziativa è stata ampliata. Alle gare in mare abbiamo aggiunto incontri di tennis da tavolo, maratone, corse in mountain bike. Abbiamo inserito anche attività sportive, come le gare di bocce e di freccette, più consone alla terza età».

In programma, fra le manifestazioni collaterali, una dimostrazione di arti marziali (venerdì 20), una di ginnastica artistica e ritmica (sabato 21), una gara di tiro con l'arco (martedì 24) e una manifestazione di nuoto sincronizzato (venerdì 27). Conclude Froio: «Le "Nolesiadi" coinvolgono quest'anno circa un migliaio di atleti». Si concluderanno domenica 29. [a. r.]

Nelle scuole del Finalese successo dei corsi sperimentali

I nonni in cattedra

Gli anziani hanno affiancato le maestre per spiegare le tradizioni locali
Grande interesse per le lezioni sul dialetto, gli antichi mestieri e la cucina

FINALE L. È conclusa, con risultati importanti, la prima fase della sperimentazione «Alfa-Omega», promossa dal distretto didattico Finalese e dal primo circolo Finalborgo, che ha coinvolto 153 anziani nelle attività integrative delle scuole elementari.

I «nonni» sono tornati a scuola per «valorizzare e rinsaldare il dialogo tra le varie generazioni e i bambini», come spiegano gli organizzatori riferendosi al filo conduttore dell'iniziativa. Gli anziani-docenti hanno parlato di antichi mestieri, tradizioni locali, detti e proverbi dialettali, cucina tipica, giardinaggio.

In due anni di lezioni svolte nelle scuole elementari, con le maestre e gli anziani a contatto diretto dei bambini, sono emersi risultati sorprendenti, messi in evidenza in un convegno conclusivo svoltosi a Finale Ligure.

Questo il commento del presidente del Distretto scolastico, Giovanni Ferrari: «Dal convegno è emersa la necessità di creare delle condizioni per cui l'anziano non sia emarginato ma integrato nel contesto sociale della comunità. E' per questo che auspichiamo un proseguimento e un ampliamento della sperimentazione "Alfa e Omega", che ha avuto un risultato estremamente positivo dando all'anziano l'opportunità di sentirsi utile nell'offrire al bambino il suo prezioso bagaglio di esperienza».

A lezione dai nonni

Queste le presenze e i corsi realizzati, nell'ultimo anno scolastico, in ogni singolo plesso.

A Borgio Verezzi 20 gli anziani coinvolti nell'iniziativa, 58 alunni e 8 docenti. Le cose migliori sono state fatte con i laboratori di bricolage, tennis, fotografia e giardinaggio.

A Calice Ligure il numero degli anziani (50) ha superato quello degli alunni (48). I laboratori che hanno dato i migliori risultati sono stati: giardinaggio, dialetto, tradizioni locali, ricettario e fisica.

A Finalborgo gli anziani (50) e gli alunni (64), in questo plesso scolastico sono stati maggiormente impegnati nei laboratori di: teatro, sartoria, educazione alla lettura, dialetto e tradizioni locali. In questo corso c'è stata la collaborazione diretta dell'associazione «I vegi du Burgu».

A Orco Feglino il maggior coinvolgimento dei 40 alunni (22 gli anziani-docenti) si è registrato nel teatro in lingua italiana e dialettale. A Feglino sono stati interessati anche i bambini della scuola materna.

A Rialto solo 16 gli alunni con 11 anziani. I laboratori attuati sono stati: antichi mestieri, cucina e falegnameria. Anche le scuole della frazione Varne hanno partecipato ai corsi.

Complessivamente, oltre a 153 anziani, sono stati coinvolti nella sperimentazione dell'ultimo anno scolastico 224 alunni e 39 docenti. I laboratori attivati sono stati 53. Un ruolo fondamentale lo hanno avuto naturalmente le maestre.

I risultati di questa iniziativa, unica nel suo genere, sono stati inviati al ministero della Pubblica Istruzione. [a. r.]

Oggi a Finalpia

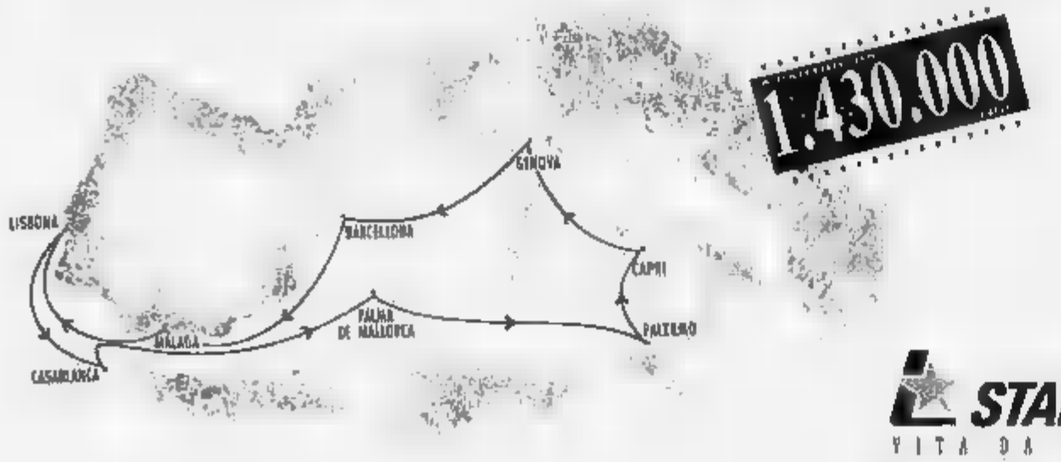
S'inaugura l'erboristeria «Il convento»

FINALE L. Si inaugura oggi alle ore 16, con un rinfresco «naturale» a base di tisane, l'erboristeria della comunità Benedettina di Finalpia «Il Convento». La nuova attività del monastero è in piazza Abbazia.

Spiega Padre Michele: «L'iniziativa vuole essere una delle espressioni della vita monastica benedettina. Fra le nostre attività manuali è compresa anche quella agricola, per la coltivazione di frutta e ortaggi che per quella di erbe medicinali. Sinora la nostra comunità è dedicata alla produzione di miele e liquori. Oggi la vita moderna porta l'uomo a ritornare alla natura a curarsi con metodi e prodotti genuini. Con l'apertura di questa erboristeria vogliamo mettere la nostra esperienza al servizio dell'uomo. Non si tratta di un'iniziativa commerciale. E' l'occasione per riprendere un'antica tradizione monastica. Il monastero di Finale è nato, infatti, come «Ospitium», una sorta di pronto soccorso del passato, che prestava cure ai pellegrini a base di unguenti ed erbe».

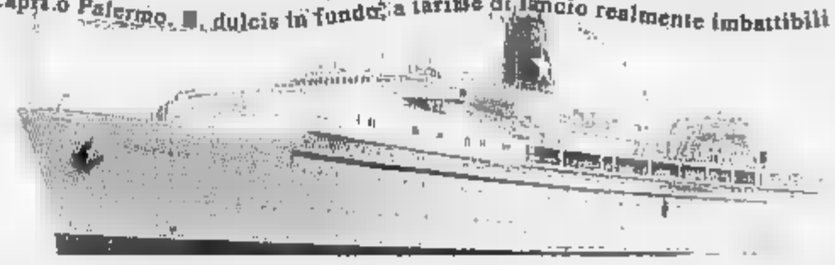
L'erboristeria nei prossimi mesi si avvarrà della consulenza e della collaborazione del dottor Domenico Petitto, esperto di medicina naturale e consulente del ministero della Sanità, che effettuerà visite con appuntamento completamente gratuito.

MONTEREY. UN SOGNO LUNGO 14 GIORNI.



Ecco l'occasione che aspettavate per assaporare il fascino di una grande crociera: con Monterey la nuova, splendida Nave Blu Starlauro dal comfort straordinario. Un fantastico albergo itinerante a 5 stelle che, sulla rotta delle mete più affascinanti del Mediterraneo Occidentale, vi porterà a Palma di Maiorca, Barcellona, Marbella Lisbona, Casablanca... con la comodità di imbarcarvi dove più vi piace, a scelta tra Genova, Capri o Palermo. E, dulcis in fundo, a tariffe di lancio realmente imbattibili

STARLAURO
VITA DA CROCIERA



Starlauro si propone, con l'Achille e l'Angelina Lauro, anche altri splendidi itinerari crocieristici: chiedete maggiori informazioni alla vostra Agenzia di viaggi

Primi pareri favorevoli all'assoluzione dei manifestanti di Cengio

Acna, solleciti a Ruffolo

Anche la Regione si è impegnata a intervenire sul ministro dell'Ambiente
Martedì l'impianto del sodio-solfato all'esame del comitato tecnico-scientifico

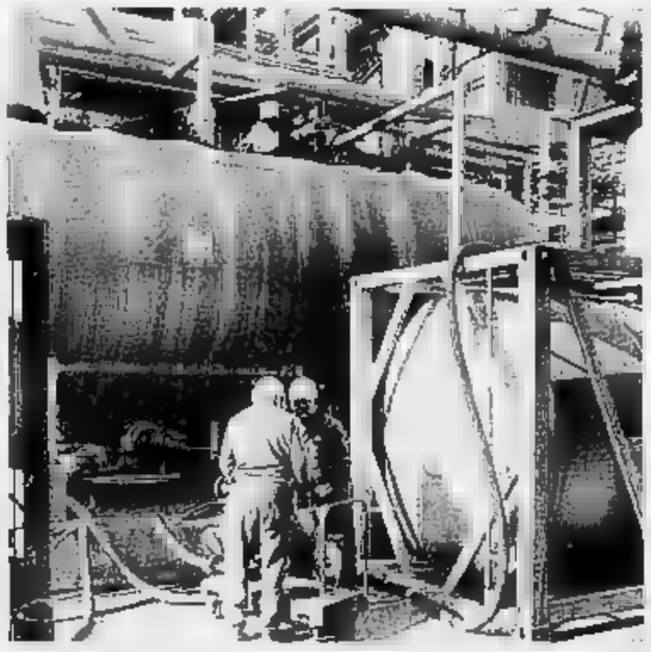
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Amministratori e sindacalisti savonesi hanno avuto ieri un incontro, a Genova, con l'assessore all'Ambiente, Gio Batta Acerbi. La delegazione rappresentava il comitato costituitosi per iniziativa dell'Amministrazione provinciale alcuni mesi fa a sostegno dell'Acna.

Amministratori e funzionari di via Fieschi hanno ascoltato le richieste avanzate dai savonesi affinché da Roma siano finalmente prese delle decisioni: la Regione farà un passo ufficiale all'inizio della settimana nei confronti di Ruffolo, per richiedere il rispetto degli accordi orai raggiunti in seno al Comitato Stato-Regioni.

Una prima verifica si avrà martedì prossimo: è convocato il comitato tecnico-scientifico incaricato di valutare l'impatto ambientale dell'impianto di produzione di sodio-solfato. Dovrebbero essere chiarite (il condizionale è d'obbligo in vicenda che è caratterizzata sempre più da una politica di rinvii e silenzi inspiegabili) le questioni relative alla modifica del progetto del Resol apportate dalla ditta tedesca Lurgi, i cui tecnici sono stati in settimana a Cengio. Si tratta di modifiche importanti, che hanno permesso di abbassare di oltre la metà l'emissione nell'aria di sostanze inquinanti rispetto all'impianto presentato in precedenza.

Resta il dubbio sul comportamento del ministro dell'Ambiente. Entro il 30 giugno Ruffolo avrebbe dovuto riferire alla Camera sul Acna, ma non l'ha fatto e cresce il timore, a Cengio e in Val Bormida, specialmente negli ambienti sindacali, che una volta agli cerchi di prendere tempo e approfittare della chiusura del Parlamento per far slittare in autunno la decisione.



Nuova incertezze. L'assenza di decisioni ministeriali crea nervosismo all'Acna

La tensione a Cengio è nuovamente palpabile: la sentenza di Savona, che ha assolto i 59 imputati di blocchi stradali, è servita solo a stemperare momentaneamente il clima di sfiducia e preoccupazione che si nutre sul futuro della fabbrica. Le reazioni alla sentenza si sono fatte attendere. Elvio Bagnasco, assessore del Comune di Cengio: «Un segnale incoraggiante di come la giustizia sa tenere conto della situazione nella quale si sono vissuti a Cengio quei giorni drammatici. Una soddisfazione per l'amministrazione comunale, che già prima del processo aveva espresso piena solidarietà agli imputati. Difendere il posto di lavoro non è un reato, se i manifestanti sono obbligati da una situazione eccezionale a dover manifestare per strada il loro malcontento: è questo il messaggio che si arriva dal tribunale di Savona e che condividiamo in pieno».

Flavio Strocchio, consigliere verde a C e che ha seguito dall'inizio la vicenda Acna, dà un giudizio articolato e parzialmente critico delle conclusioni cui è pervenuto il tribunale di Savona: «Una decisione saggia. I giudici hanno tenuto conto che la maggioranza degli imputati, per lo più padri di famiglia che hanno partecipato alle iniziative di lotta o alle manifestazioni, vivevano un momento particolare ed erano seriamente preoccupati per il loro futuro». E' una sentenza che soddisfa in pieno l'esponente ambientalista, il quale aggiunge: «Resta il problema dei pochi elementi che in passato si sono distinti, anche in periodi non legati alle manifestazioni giudicate a Savona, per comportamenti violenti e antidemocratici: purtroppo a suo tempo non sono stati individuati e isolati. Questo fa sorgere il timore che potrebbero sentirsi incoraggiati a perpetuare tali atteggiamenti. Ribadisco che è stato saggio, in ogni caso, non colpire indiscriminatamente una maggioranza di persone in buona fede, costretta da una situazione molto grave a forme di protesta radicali».

Infine, Osvaldo Chebello, anche lui impegnato a fondo sul caso Acna: «Un giudizio sereno e positivo, che tiene conto della esasperazione del momento nel quale si sono verificate le manifestazioni. Resta il fatto che la questione Acna è ancora da risolvere, mentre nasce il dubbio che solo manifestazioni e pressioni di piazza in Italia si riesca a far muovere istituzioni e amministratori, come si è verificato durante la mobilitazione dei lavoratori e della popolazione di Cengio».

Chebello pare amareggiato dalla vicenda, a suo parere una guerra tra poveri di cui, per le decisioni continuamente rinviate, si rischia di assistere, nell'estate, a una nuova puntata, che gioverebbe a nessuno e allontanerebbe nel tempo la possibilità di trovare un tavolo d'intesa.

Enrico Marchiaio

NOTIZIE IN BREVE

MASSIMINO
Clerici ancora sindaco

Anche a Massimino sono stati eletti il sindaco, Pietro Clerici Rozzio, e la nuova giunta. Per il primo cittadino di questo piccolo centro, si è trattato di una riconferma, che gli permette di stabilire un record difficile eguagliare. Pietro Clerici Rozzio è già stato per 6 volte sindaco di Massimino.

CAIRO M.
A Rocchetta manca l'acqua

La carenza di acqua e l'impossibilità di trovare una soluzione rapida al problema dell'approvvigionamento idrico, stanno esasperando la popolazione di Rocchetta. Nei prossimi giorni sarà probabilmente organizzata un'assemblea per studiare una protesta.

CARCARE
Ponte allargato al termine

Tra pochi giorni sarà completato il nuovo tratto di argine che permetterà di allargare il ponte sulla Provinciale in prossimità del campo sportivo. Da tempo la circolazione nella zona incontrava difficoltà: i lavori in corso e il pessimo stato della strada hanno accentuato i problemi, che dovrebbero essere risolti in modo definitivo con l'allargamento del ponte e il completamento dello svincolo.

CAIRO M.
Gara no-stop al Tennis club

Presto sarà in funzione sul campo del Tennis club di Cairo un nuovo fondo sintetico. E' stato realizzato a tempo di record, per rispondere alla richiesta dei soci e dei giocatori della zona. Per il giorno 21 è prevista una gara «no-stop» di 8 ore.

LETTERE DEL SABATO

Russo non ha citato i testi in ritardo

A sensi di legge, vi prego di voler pubblicare quanto segue:

Non è esatta la notizia riportata dal giornalista Bruno Balbo a pagina 4 dell'inserto dedicato a Savona e provincia del numero di giovedì 12 luglio, e cioè che il sottoscritto procuratore della Repubblica non avrebbe citato in tempo i testi di accusa nel procedimento per i blocchi stradali Acna dell'ottobre 1989. E' vero, invece, che il sottoscritto affidò il fascicolo del procedimento alla dottoressa Parenti, magistrato di udienza, appena lo stesso arrivò in ufficio, abbondantemente in tempo perché essa dottoressa Parenti provvedesse, come era suo onere, alla citazione dei testi di accusa nel termine prescritto.

dott. Michele Russo, procuratore capo della Repubblica Savona

Una guida turistica sull'Alta Val Bormida

Il Comune di Savona ha dato alle stampe una guida ai sentieri, che si aggiunge ad altre pubblicazioni dedicate a vaste zone della Liguria. Nulla, invece, è stato fatto per l'Alta Val Bormida. Avanzo alcune proposte, che spero raccolgano l'attenzione della Comunità montana e dei Comuni interessati.

Si dovrebbe provvedere alla tracciatura e al recupero dei sentieri, e cominciare dalle zone di maggior interesse ecologico. Poi la chiusura ai veicoli delle strade boschive, sull'esempio di quanto è stato fatto per il bosco di Stupinigi, dove sono stati anche immessi animali protetti. Quindi creare percorsi adatti a chi intende fare footing, valorizzando e recuperando le tante sorgenti della zona. Suggerirei di iniziare dall'abetaia di Pian del Gallo, tra Bormida e Pallare, dalla faggeta del Colle dei Giovetti e, per l'area da destinare al footing, dalla strada che dal Colle dei Giovetti raggiunge Castelnuovo di Ceva.

Fabrizio Torterolo, Savona

Disciplinare più l'uso camper

Desidero rispondere al signor Rondelli, per le sue affermazioni relative ai camper pubblicate su La Stampa di domenica scorsa. Invito detto signore, e altri che ragionano come lui, a leggere bene le otto pagine della legge n. 38 entrata in vigore il 18 febbraio 1982 e poi vedrà se può fare come vuole. Io abito ad Albenga, proprietario di un alloggio e di auto, pago il bollo come il signor Rondelli e in più pago 85.488 lire di tasse per lo smaltimento dei rifiuti, più 80 mila lire circa di acqua e tasse sul 740. Cosa pagano questi signori dei camper quando vengono in Riviera? Loro hanno tutti i diritti, come afferma il signor Rondelli, però sarebbe bene che qualcuno facesse vita zingaro, di quelli ce ne sono già abbastanza. Speriamo che la Regione intervenga con disposizioni molto severe.

Enrico Scaiola, Albenga.

Chirurgia plastica reparto

Continua, implacabile, lo smantellamento del S. Corona: stavolta è nel mirino il reparto di chirurgia plastica, malgrado le proteste sindacali. Come semplice cittadino non posso dimenticare il mio debito di gratitudine verso i sanitari di questo reparto perché mia madre, come altri, vi trovò perfetta organizzazione e assistenza ma, soprattutto, ebbe il volto guarito da un neoplasma maligno che le divorava il naso.

Non è solo per gratitudine ma è soprattutto per evitare che Savona, e non solo Savona, venga privata di un servizio tanto importante che auspico un interessamento generale verso questo problema.

Andrea Rapetti, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Comunità Montana Alta Val Bormida

Pro Loco di Millesimo — Comune di Millesimo

32ª edizione della

Mostra-Mercato Fiera «Alta Val Bormida»

MILLESIMO - 13/22 LUGLIO 1990

PROGRAMMA

VENERDI' 13	Apertura della 32ª Mostra Mercato dell'Alta Val Bormida. ORE 21: Campo sportivo - SERATA DANZANTE con l'orchestra «I GIULLARI».
SABATO 14	ORE 10,30: Santuario della Madonna del Deserto - **FESTA DEL RIVEDERCI** (Celebrazione di condivisione - Animazione - Corali. Nel pomeriggio: Raduno delle PRO LOCO). ORE 18,30: Campo sportivo - **Inaugurazione della 32ª Mostra Mercato.** ORE 21: Campo sportivo - **I DIK DIK in concerto.**
DOMENICA 15	ORE 15,30: Campo sportivo - CONCERTO DELLA BANDA di Occimiano. ORE 16: **CORSA CICLISTICA (Millesimo - Salve Regina** / a cronometro). ORE 21: Campo sportivo - CONCERTO con l'Orchestra HERMOSITAS.
LUNEDI' 16	ORE 21: Campo sportivo - SERATA DANZANTE con l'orchestra **GRIBAUDO.**
MARTEDI' 17	Inizio **Torneo quadrangolare Tennis** - Trofeo «Alta Val Bormida» - loc. Braia. ORE 21: Campo sportivo - SERATA DANZANTE con l'orchestra **L'ORSA**
MERCOLEDI' 18	ORE 15 - Piazza Italia - **Concorso di disegno su** per ragazzi. ORE 21: Campo sportivo - Spettacolo con **Ballerine Brasiliane.**
GIOVEDI' 19	ORE 21: Campo sportivo - SERATA DANZANTE con l'orchestra **I GIULLARI.**
VENERDI' 20	ORE 21: Campo sportivo - SERATA DANZANTE con l'orchestra di **BRUNA LELLI.**
SABATO 21	ORE 10: Sala Comunale di Millesimo - **Convegno di studio: ANNI D'ARGENTO... - «importanza, prospettive, problemi della terza età nella società contemporanea».** ORE 21: Campo sportivo - SERATA DANZANTE con l'orchestra spettacolo di **FINOTTO**
DOMENICA 22	ORE 18: Campo sportivo - Premiazione Espositori e Torneo di Tennis. ORE 21: Campo sportivo - SERATA DANZANTE con l'orchestra **I BEETHOVEN.**

** Durante la Manifestazione funzioneranno attimi stands gastronomici.*
** L'ingresso a tutte le serate è GRATUITO.*

COLDIRETTI: da oltre 40 anni l'organizzazione dei produttori agricoli

La FEDERAZIONE PROVINCIALE COLTIVATORI DIRETTI di SAVONA partecipa, com'è consuetudine, alla XXXII Edizione della Mostra Mercato «Alta Val Bormida».

Nei due stands della Coldiretti espongono i propri prodotti due strutture economiche agricole più importanti della zona: **Cooperativa Allevatori ame** (con locali per vendita diretta in Murialdo, Savona, Dego) e la **Cooperativa Alta Bormida** con sede in località Piano di Murialdo.
Inoltre sono presenti: **Cooperativa di** del Ponente sa- **«U Gumbu»** e l'azienda agricola **«Apicoltura Molinari»** di Quiliano.
Federazione Provinciale Coltivatori - Patronato E.P.A.C.A.
- *Ufficio Provinciale:* SAVONA - Via Famagosta 9/5 - Tel. 019/824.653 - 829.745 - Fax 820.701.
- *Uffici di zona:* CAIRO M. - Via Colla - Tel. 019/502.825 - ALBENGA - Via Dalmazia 169 - Tel. 0182/51.273 - 544.445 - Fax 541.382 - FINALE L. - Piazza Aicardi 5 - Tel. 019/693.463.
- *Recapiti:* Settimanali in 46 Comuni la Provincia.

C.E.S.A.M.

cose nuove per casa tua

CERAMICHE ■ COTTO ■ KLINKER ■ PARQUET ■ MARMO ■ SANITARI ■ RUBINETTERIE ■ CAMINETTI ■ CUCINE ■ BOX DOCCIA

Viale Mameli 28 - Tel. 019/56.56.25 MILLESIMO

BIEMMEDUE SpA
CHERASCO

Agente generale **DE ROSSI ing. PIETRO**
Via C. Battisti 5 - - Tel. fax 019/615.088
Deposito e assistenza: **LECA D'ALBENGA** - Tel. 0182/21.180

Produzione generatori di aria calda per uso civile e industriale
Apparecchiature di pulizia e idropulizia industriale
Depuratori d'acqua

Luca Carboni torna in Liguria dopo due anni: il concerto allo stadio di Chiavari

Beppe Grillo fa ridere Sanremo

Il comico genovese stasera e domani al Roof Garden del casinò. Tanti inviti a tavola nell'entroterra
Ad Alassio è tempo di «Palio». Il mercato dell'antiquariato nelle piazzette di Albenga. Riondino a Savona

A VARAZZE LA MOSTRA SU COPPI

Musica, sport e sagre fra le proposte della provincia di Savona.

Andora. Per l'estate musicale, seconda serata con un duo (violoncello e pianoforte) (ore 21). [illegible] si tiene in località Castello.

Alassio. Serata dedicata alla Lambada alla seconda edizione del «Gran Premio internazionale di danza», presso l'auditorium «Enrico Simonetti» (dalle 19,30 alle 24). Prosegue anche il «Palio estate '90», torneo fra stabilimenti balneari [illegible] gare tipo «Giochi senza frontiere», presso gli stabilimenti e la discoteca «Boccaccio Club».

Albenga. Mercatino dell'antiquariato nelle vie del centro storico (anche domani).

Ceriale. «Festa dell'accoglienza» dalle 18 in poi [illegible] gastronomia locale e vino tipico, nei pressi della parrocchia.

Borghetto. Per la rassegna «teatro in strada» (lungomare [illegible] levante, [illegible] 21) ultimo appuntamento [illegible] il circo olandese «De Stijle Want».

Loano. Concerto strumentale presso il nuovo teatro estivo delle scuole «Ramella» (ore 21,15), organizzato dallo «Spazio musica». Continua oggi e domani il festival dell'Unità nei giardini di via Petrarca.

Borgio Verezzi. Ultimo giorno della mostra «La storia del teatro nei disegni [illegible] bambini» allestita presso la sala esposizioni di via XXV Aprile (ore 10-12, 16-19).

Giustenice. «Omaggio ad Edoardo», concerto in piazza S. Michele (ore 21,30).

Pietra Ligure. Serata di cabaret e musica alla «Tenda» [illegible] via Morelli con Marco e Giovanni.

Finale Ligure. Intervista in diretta (ore 15,30, Radio Onda Ligure 101) con «Elio e le storie tese» il gruppo che si esibisce domani allo Sporting. «Sagra del pesce» oggi e domani in piazza Donatori [illegible] Sangue (18), organizzata dalla Croce Bianca.

Spotorno. «Frizze [illegible] Mangia», sagra gastronomica a cura dell'Avis sulla terrazza a mare.

Vado Ligure. «Incontro [illegible] l'Avis»: stand gastronomici a partire dalle 17 nei giardini [illegible] mare (anche domani).

Savona. David Riondino [illegible] concerto sul palco centrale [illegible] Festival provinciale de l'Unità nei giardini del prolungamento a mare (ore 21).

Albisola Superiore. Prosegue sino a martedì la festa a Luceto per la tradizionale «Madonna del Carmine»: musica e gastronomia.

Albissola Marina. «Jazz in villa», concerto della «Artic Jazz Band» presso villa Faraggiana (ore 21,30).

Varazze. Si in[illegible] oggi alle 17 nel vecchio palazzo comunale (piazza Iacopo) la mostra dedicata a Fausto Coppi. Prosegue in località Casanova la festa in piazza (ore 21). Raduno di mountain bike.

Maltare. Concerto bandistico del gruppo «Puccini» di Cairo (piazza centrale ore 21)

Calizzano. Concerto della corale alpina «Montagne verdi» (ore 21, piazza della chiesa).

Bardineto. Prova di sopravvivenza («Survival») [illegible] inizio alle 9 (la manifestazione prosegue domani).

Millesimo. Mostra mercato Alta Valbormida: stand, gastronomia, giochi, musica e ballo gratuito. [e. r.]

RAY CHARLES A MONACO, DIANO SALUTA LE «PENNE NERE»

Un fine settimana all'insegna della musica e del divertimento in Costa Azzurra [illegible] nell'Imperiese, con [illegible] sagre e appuntamenti sportivi.

Antibes. Alla pineta Gould, si apre il trentesimo Festival del jazz. Alla 21,30, la manifestazione sarà degnamente inaugurata da una delle più grandi cantanti del secolo, Ella Fitzgerald, «star» di prima grandezza, che ha iniziato la sua carriera nei lontani Anni 30 [illegible] è tuttora sulle breccie.

Monaco. Stasera, alla Salle des Etoiles dello Sporting Club di Montecarlo, un altro grande artista [illegible] colore: Ray Charles prosegue la sua [illegible] di esibizioni. [illegible] scaletta, tutti i suoi più grandi successi, [illegible] «Georgia on my mind» e «What'd I say», oltre, alla [illegible] versione di «Amori», la canzone di Toto Cutugno che ha presentato all'ultimo Festival di Sanremo.

Mentone. Alle 21, alla spiaggia des Sablettes, si celebra la festa nazionale. Sono in programma sfilate di gruppi folkloristici, balli, spettacoli di clowns e fuochi artificiali.

Bordighera. Alle 16,30, ai bagni San Marco, sfilata [illegible] moda per bambini. Al palazzo del Parco, alle 18, si inaugura il 43° Salone internazionale dell'umorismo (su invito). In frazione Sasso, alle 21, prende [illegible] via la Festa del Turista, [illegible] «I Carnavali». Omaggi ai visitatori più anziani e più affezionati. Ai giardini Lowe in via Vittorio Veneto alle [illegible] 21,30 manifestazione internazionale di ginnastica acrobatica, con la partecipazione [illegible] di circa [illegible] atleti tra cui alcuni olimpionici in rappresentanza di Cecoslovacchia, Danimarca e Austria.

Beppe Grillo

Ospedaletti. Nello spiazzo vicino al mare, serata danzante con degustazioni gastronomiche, animata dall'orchestra «Norico».

Sanremo. Galà con Beppe Grillo al Roof Garden del casinò (ore 21). Il [illegible] genovese si esibirà anche domani sera. Al campo [illegible] Solaro, continuano i campionati regionali d'ippica. In piazza Colombo, [illegible] delle bande musicali di Sanremo e Saronno (ore 21). A Coldirodi, si festeggia Sant'Anna con una serata danzante. [illegible] balla anche in frazione Poggio, mentre a Bussana è in programma la commedia dialettale «Donne, danni...ciapeti e malanni» (inizio ore 21).

Arma di Taggia. Nel cortile dell'Alberghiero si inizia la mostra del libro che proseguirà sino [illegible] 26 agosto.

Terzorio. Sagra delle cotolette, con festa tra gli ulivi.

Costaralnera. Sagra della frittura di pesce, organizzate dall'Unione sportiva Costaralnera. Sulla pista [illegible] ballo sotto gli ulivi si esibirà Learco Gianferrari.

Pantasina. In località Cianzerbo, festa dell'estate, con specialità locali. Alle 21, suona [illegible] «I Calypso».

Borgomaro. Ottava sagra delle porchetta, organizzata dall'associazione «U Castellu». Serata danzante [illegible] «I Principi».

Imperia. Continua la festa dell'Unità, in località Barcheto, allietata da «I Krimsona». Alla piscina comunale, in via San Lazzaro, la Rari Nantes Isnardi organizza il 3° memorial Silvano Bracco, un torneo esagonale di pallanuoto riservato agli allievi. Ad Artallo, sagra dei fiori ripieni, con i «Grib e company».

Diano Marina. Per l'undicesimo raduno intersezionale delle «Penne nere», la sezione imperiese dell'Associazione nazionale alpini promuove una «veglia verde», con l'orchestra «I Flash», al Teatro Verde di Villa Scarsella. A Diano Arentino, sagra delle tagliatelle.

[illegible] **Bartolomeo al Mare.** Penultimo concerto, stasera, in piazzetta della Rovere, dei vincitori delle prove selettive [illegible] premio «Rovere d'oro», destinato [illegible] giovani strumentisti, che si concluderà domani. [e. f.]

I FIGURANTI DI RAPALLO

Ecco gli inviti del Levante.

Recco. Alle 21, sulla piazza del Comune, ci sarà il secondo appuntamento con la rassegna del teatro dialettale «Città di Recco». Sul palcoscenico, l'Accademia dei Filodrammatici Meneghini e la commedia «Una piccola scintilla può bruciare una vita». Presso il Pro Recco Tennis Club, finale nazionale serie «C» maschile.

Camogli. Concerto del maestro genovese Alberto Rinaldi, alle 21, nella chiesa parrocchiale di S. Rocco di Camogli. Il protagonista però sarà l'antico «Serassi», [illegible] dei primi organi della prestigiose ditte bergamasca che è approdato in Liguria. E' stato costruito nel 1810. Alle 21, presso la piscina del Boschetto, finali dei «Giochi dei due Golfi».

Santa Margherita. Alle 21, presso la Società Canottieri Argus, regata notturna a carattere nazionale. Alle 21,30, presso villa Durazzo, recital [illegible] Mario Pancironi (pianoforte) e musiche di Grieg, Ravel.

Zoagli. Alle 21,15, presso la chiesa parrocchiale di San Pietro di Rovereto, concerto di Emilio Traverso. E' il secondo appuntamento con la nona rassegna estiva di musica organistica nel Levante.

Rapallo. E' di scena la più importante manifestazione estiva: «Rollec'arte». Alle 21,30, dal castello sul mare, partirà la sfilata del gruppo storico «Pietro Micca» di Torino. In piazza Garibaldi oltre cento figuranti terranno un'esibizione in armi. Alle 21, all'auditorium delle Clarisse, sarà la volta del teatro dialettale [illegible] la compagnia Mario Coppello di Genova e la commedia «Pignasecca, pignaverde».

Chiavari. Alle 21, sul campo sportivo, [illegible] certo di Luca Carboni. Il cantautore bolognese torna in Riviera dopo due anni. Riproporrà i pezzi che lo hanno lanciato, come «Silvia lo sai», «Farfallina» e quelli dell'ultimo suo «album». Apre invece a Palazzo Torriglia la Mostra de[illegible] Allievi della «Scuola Chiavarese del Fumetto».

Sestri Levante. Alle 21, in piazza Italia, spettacolo di ballo «Master Club».

Levanto. Alle 23 nell'ex ca[illegible] municipale appuntamento con Bruno Martino. [f. p.]

Luca Carboni

STASERA IN TELEVISIONE

Canale 7
13,45 Tra l'amore e il potere, sceneggiato
14,15 La famiglia Smith, telefilm
15 — Hondo, telefilm
15,15 Redazionale
17 — Un amore, film
18,30 Redazionale
20,30 Dimensione parallela, film
22 — Medusa, telefilm
22,30 Primomercato
0,30 Redazionale

Uno
9,15 Film
11 — Promozionale
13,30 Novela
17,15 Promozionale
20,30 Film
22 — Promozionale

Teletris
9,30 Videoclips
11 — Documentario
[illegible] —
14 — Cartoni animati
15 — Oroscopo
19 — Incontro di magia
20,30 Diretta

Rete Azzurra
8,30 Rubriche varie
10 — I mille volti di...
11 — Immobiliare
13 — Promozionale
20,30 Film
22,15 I mille volti di...

Telearcobaleno
9 — Teleclub
12,40 Telefilm
18,30 Amore in silenzio
18,40 [illegible]
19,35 Sport
21,30 Un uomo da odiare
22,45 Microfono aperto

Tele Europa
6,30 La capinera [illegible] mulino (Italia, drammatico, 1955), film di A. [illegible] con M. [illegible], F. Andrei
10,50 [illegible] signora in rosa, telenovela
12,30 Tg4 notiziario
13 — Motor News
13,30 Film
17,40 La signora in rosa
19,30 Tg4 notizie
20,30 Scaramuccia, commedia musicale (3ª puntata)
21,50 Il prigioniero di Amsterdam (Usa, Avventura, 1940), film di A. Hitchcock, con J. McCrea, L.Day
[illegible] Film

Tele Jolly
8 — Una mattinata speciale con Telejolly
10 — La spia, telefilm
11 — Video star in concerto

Gene Kelly nel film alle 22,50 su Telestar

Vio Damone
12,30 Pa Na ed è subito casa
13,30 Gioielleria Nocito
16,30 Supercartoni
16,30 Wayne & Shuster Show
20,30 Dancin' days, novela
21,10 Destinazione Tokyo (Usa, guerra, 1943) film con Cary Grant, John Garfield Regia di Delmar Daves
23,15 [illegible] di sera
[illegible] — Le grandi occasioni
2 — Buonanotte con...

Telecittà
8 — Tra la gente
13 — America Latina
15,30 Andiamo al cinema
19,20 Obiettivo Liguria
20 — World news tonight
21,30 [illegible] assicurativa
22 — Speciale spettacolo

Antenna 1
17,30 I Ryan, telefilm
18,30 Pianeta Off-Shore
19 — M.A.S.H., telefilm
20,05 News
20,30 7 cervelli per un colpo perfetto, film
22,30 Quartetto Cetra Story
22,40 Un comune alla settimana
23,30 Il meglio di Romagna Mia
1 — Film

Primo [illegible]
15,15 Giovani ribelli, telefilm
15,45 Coronet Blue, telefilm
18 — I viaggiatori del tempo, telefilm
19 — Punto sera
19,30 The collaborators, telefilm
20,30 Solaris, film
22,30 Punto sera
23 — Telefilm
23,30 Ok motori
0,30 Gengis Kan, telefilm

Telecity
7 — Cartoni animati
7,50 Brothers, telefilm
8,35 L'albero della mela, telefilm
9,10 Switch, telefilm
10,10 Girando il mondo
10,30 Come arredare la nostra casa
11 — Film
12,30 Good Times, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda, telenovela
15 — Per tv, Rubrica di attualità
15,25 Dottori con le ali, [illegible] film
[illegible] L'albero [illegible] telefilm
17,10 Speedy, programma a fumetti [illegible]
17,40 Super 7
[illegible],40 Il segreto di Jolanda, telenovela
20,30 [illegible] autostoppista (avventura, 1978), film

Tele [illegible]
10,45 Amichevolmente con noi
12 — M.A.S.H., telefilm
12,25 Viviana, telenovela
13,50 Maiò, [illegible]
[illegible] I Ryan, telefilm
15,35 [illegible] schiava Isaura, telenovela
17 — Cartoni animati
17,25 I Ryan, telefilm
18,10 [illegible], telefilm
18,40 Viviana, telenovela
19,25 Maiù, telenovela
20,30 7 cervelli per un colpo perfetto (Francia, avventura, 1972), film di R. Pigaut con M. Bouquet, M. Bozzuffi
22,15 Tg sera
[illegible] E' sempre bel tempo (Usa, commedia, 1955), film di S. Donen con Gene Kelly
[illegible] L'albero delle mele, telefilm
1,10 Frutto proibito

Teletri
14 — Telefilm
16,40 Arthur re dei Britanni, telefilm
17,10 Gengis Kan, telefilm
18 — Superclassifica Show
19 — Savona News
20,30 L'assassino fantasma, film
22,20 Arthur re dei Britanni, telefilm
24 — American Catch
1 — Savona News

Telegenova
7 — Junior Tv: Kan il guerriero, cartoni; Ape Magà, cartoni; Gackeen, cartoni; Starzinger, cartoni; Il principe Valiant, film a cartoni
11 — Quattro passi tra le carte, rubrica
12 — Weekend, invito al c[illegible]
12,10 Box shopping
14 — Andiamo al cinema, attualità cinematografica
14,10 La vetrina dell'antiquariato, rubrica commerciale
18 — Speciale spettacolo, anticipazioni cinematografiche
[illegible] Box shopping
19 — Speciale pallanuoto
20,30 Scaramuccia, commedia musicale (3ª puntata)
23 — La vetrina [illegible] quariato

Capannoni per industria, commercio e artigianato con moduli da 800 - 600 - 400 mq. in posizione strategica (1 Km. dal casello autostradale di Albenga)

Per informazioni e visite i nostri uffici sono a Vostra disposizione.
Albenga, via Al Piemonte - Tel. 0182/20567

[illegible] S.p.A.

I POOH
IN CONCERTO

PARCO SAFARI
MURAZZANO

ore 21,30
GIOVEDI' 19 LUGLIO
Tel. 0173/791142

CERCASI IMPIEGATO/A
di concetto con esperienza pluriennale in contabilità partita doppia e pratiche amministrative aziendali da inserire in azienda industriale.
Telefonare per colloquio.
0184/509029 [illegible]

Quotidianamente tua.

Tutti i martedì le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

A [illegible]

VENDESI SUL MARE SENZA MEDIAZIONE

monolocali [illegible] bilocali arredati L. 5.000.000 al compromesso L. 5.000.000 all'atto notarile. Saldo [illegible] mezzo mutuo bancario.
Rivolgersi a Borghetto Santo Spirito Piazza della Libertà 10 - Tel. 0182 970202 - 970495.

A Borgio Verezzi un'altra prima nazionale con Arnoldo Foà

Faust in piazza S. Agostino

Il regista Gino Zampieri ha presentato il lavoro che andrà in scena domani sera
«Un'opera difficile che ha richiesto molte limature, ma che sarà apprezzata»

BORGIO VEREZZI
SERVIZIO

«L'aver messo in [illegible] "Don Giovanni e Faust" è stato quasi un miracolo. Dobbiamo questa scelta [illegible] sindaco di Borgio e all'Ept di Savona. [illegible] non è uno spettacolo tipicamente estivo. Abbiamo fatto uno sforzo notevole [illegible] adattare l'opera di Christian Dietrich Grabbe. Crediamo [illegible] esserci riusciti. Sarà comunque [illegible] pubblico [illegible] dirlo.

Con questa premessa [illegible] regista Gino Zampieri ha introdotto la conferenza stampa, tenutasi nel suggestivo [illegible] «Mulino» di Verezzi, per illustrare il secondo spettacolo prodotto, in prima nazionale assoluta, che sarà proposto [illegible] domenica [illegible] sino al 21 luglio, in piazza S. Agostino a Verezzi.

L'impressione è che [illegible] la compagnia sia stata coinvolta nella rilettura del testo di Grabbe, tradotto da Enrico Groppali, che in originale durava 5 ore, [illegible] che a Verezzi sarà [illegible] 2 ore e [illegible] minuti.

Dice ancora [illegible] regista: «Abbiamo [illegible] asciugato e dinamicizzato [illegible]. E' la prima volta che viene prodotto in lingua italiana. In Germania è un'operazione normale, da loro si traduce tutto. Il risultato più importante è che siamo riusciti a [illegible] coesione e omogeneità [illegible] fra i componenti della [illegible].

Anche Arnoldo Foà [illegible] sottolineato questo aspetto: [illegible] siamo impegnati di più di quanto in genere una compagnia [illegible] impegna per uno spettacolo estivo. E' una commedia difficile che ha richiesto un lavoro di limatura continua. Non è un prodotto commerciale, uno degli spettacoli d'evasione che in genere vengono proposti durante questa stagione. Le prove sono durate trenta giorni. Un tempo sufficiente per uno spettacolo estivo [illegible] forse un po' "compresso" per questa commedia. Non si pensi però che [illegible] spettacolo risulti pesante. La rappresentazione ha diversi livelli [illegible] lettura [illegible] può [illegible] apprezzata dal grande pubblico».

«Con una scelta di questo genere Verezzi torna a dare [illegible] sua stagione teatrale l'impronta che aveva alcuni anni fa, proponendo produzioni impegnative», ha commentato Aldo Reggiani.

Giovanni Bono (Ept) ed Enrico Rembado (sindaco di Borgio) hanno detto: «La rassegna di Verezzi si avvicina alle nozze d'argento. [illegible] questi [illegible] siamo sempre andati alla ricerca [illegible] [illegible] nuove e stimolanti. Uno sforzo di innovazione c'è sempre stato, pur fra moltissime difficoltà. La stampa ci ha sempre seguito e aiutato nel promuovere la stagione teatrale».

Nella tragedia si fronteggiano due modi di essere. [illegible] [illegible] parte Don Giovanni, [illegible] dell'irresistibile forza vitale e dell'ardente sensibilità mediterranea, che vive alla continua ricerca dei piaceri della vita. Dall'altra Faust, il nordico con inclinazioni meditative. L'autore non li ha mai messi a confronto diretto. Sono quasi due cammini paralleli. In quasi 2 ore e mezzo di spettacolo i due personaggi chiave s'incontrano solo una volta. Quello che li lega è l'amore per Donna Anna.

Don Giovanni «vuole possedere la donna», [illegible] Faust vuole farla innamorare. Terzo personaggio [illegible] chiave della rappresentazione è il Cavaliere (Mefistofele) a cui Faust [illegible] rivolge per chiedere aiuto per fare innamorare di sè Anna. La commedia, fra gelosie [illegible] e colpi di scena, si conclude [illegible] col trionfo della morte».

Questo il cast completo [illegible] interpreti e personaggi: Antonio Meschini (il governatore Don Gusman), Sabina Vannucchi (Donna Anna), Roberto Gandini (Don Ottavio), Beppo Tosco (Don Giovanni), Aldo Reggiani (Dottor Faust), Arnoldo Foà (un cavaliere, Mefistofele), Giuliano Isidori (Signor Rubio), Lamberto Consani (signor Negro), Pier Luigi Cominotto (Leporello, servo), Fabio Giordano (Gasparo, servo del Governatore), Cinzia Zadikian (Lisetta, cameriera [illegible] Donna Anna).

Augusto Rembado

Don Giovanni [illegible] [illegible] Verezzi. Una scena dell'opera diretta dal regista Zampieri

Si inizia la prevendita

Arriveranno anche in pullman [illegible] Genova gli spettatori del «Don Giovanni e Faust». La finanziaria «Sfa», che è entrata a sostenere il «Teatro del Mediterraneo», metterà infatti a disposizione [illegible] servizio navetta gratuito dal capoluogo ligure per le serate [illegible] prese fra il 18 e il 20. Su Genova, il regista Zampieri ha avuto cenni polemici. Ha detto fra l'altro: «Ho una certa amarezza nel pensare all'indifferenza culturale di Genova. Una produzione impegnativa come questa è più consona ad un teatro stabile che a [illegible] località che organizza [illegible] rassegna estiva [illegible] Verezzi». I biglietti (lire [illegible] mila) per le rappresentazioni sono in prevendita presso l'ufficio turistico di via Matteotti a Borgio Verezzi e l'Ente provinciale per il turismo in via Paleocapa a Savona. Gli ingressi sono disponibili anche al botteghino [illegible] teatro nelle sere [illegible] rappresentazione a partire dalle 20. Lunedì 16 [illegible] campagnia riposa.

Oggi Bordighera si trasforma nella «capitale del sorriso»

Un Salone da «scoprire»

Dedicato [illegible] Cristoforo Colombo il più noto appuntamento con gli umoristi
Sarà Paolo Emilio Taviani [illegible] inaugurare alle 18 la rassegna internazionale

BORDIGHERA. La capitale del sorriso rende omaggio a Cristoforo Colombo, [illegible] quasi cinquecento anni dalla scoperta dell'America: il 43° Salone internazionale dell'umorismo, che si apre oggi al Palazzo [illegible] Parco (ore 18), dedica infatti [illegible] tema fisso [illegible] grande navigatore genovese. Non a caso, la celebre rassegna sarà inaugurata da Paolo Emilio Taviani, vicepresidente del Senato, uno dei massimi studiosi della storia di Colombo. Mancherà il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti, che era stato invitato [illegible] effettuare il taglio del nastro; ha rinunciato perché in questi giorni si trova in Messico, [illegible] visita ufficiale. Forse farà [illegible] fugace apparizione giovedì mattina, prima di raggiungere Courmayer per uno dei tanti appuntamenti della sua importante e capien[illegible] agenda.

A Taviani, parlamentare dal '46, ministro per oltre vent'anni e attuale presidente della Commissione nazionale per le celebrazioni Colombiane, sarà consegnato il premio speciale del presidente della Repubblica, come riconoscimento al suo «impegno continuo nel campo della cultura [illegible] della ricerca scientifica».

Alla cerimonia di inaugurazione del Salone (aperto sino al 31 agosto dalle 10 alle 12 [illegible] dalle 16 alle 20), saranno presenti i comici-cabarettisti Pino Caruso e Alessandro Bergonzoni, che partecipano alla manifestazione nella sezione letteraria, Delfina Metz, Giampaolo Sodano, «Zap» e Luciano Sechi. La serata si chiuderà con un concerto della «Jazz Ambassador Big Band».

La rassegna propone circa diecimila vignette inviate da disegnatori di 50 nazioni. Per la prima volta sono rappresentate pure Islanda e Thailandia, con gli umoristi Sigurder Orn Sryujolsson [illegible] Suchet Sahachatpocanan, in concorso per l'ambita «Palma d'oro». Altra novità è l'istituzione del premio Thomas More, per commemorare questo grande personaggio, che unì l'impegno politico [illegible] una profonda cultura umanistica. Continua poi la collaborazione [illegible] «Alan Ford», la testata [illegible] fumetti che anche quest'anno propone un simpatico omaggio: una maglietta per battezzare «Anten Man», [illegible] [illegible] personaggio apparso sull'ultimo [illegible] numero della rivista. Si registra poi [illegible] ritorno di Luigi Castiglion, uno dei più famosi [illegible] apprezzati creatori di posters sportivi.

Le premiazioni per i settori in cui si articola il Salone (letteratura, disegno a tema [illegible] umorista dell'anno) si svolgeranno giovedì sera nello cornice del Roof Garden del Casinò di Sanremo.

La Rai ha risposto al richiamo della manifestazione creando una postazione fissa al Palazzo del Parco, per trasmettere quasi quotidinamente servizi televisivi e radiofonici sulle tre reti. Reportages verranno realizzati anche dalla televisione svizzera italiana e da tv francesi e austriache.

[illegible] **sopra.** I problemi della comunicazioni e l'abilità del politico

«Il Salone ha 43 anni ma non li dimostra. E' sempre giovane e vitale, in grado di proporre temi interessanti. Se la rassegna continua [illegible] mietere successi forse il merito è di questa conduzione a carattere amichevole e familiare, senza legami burocratici e politici», sottolinea Ce[illegible] Parfetto, ideatore e infaticabile regista [illegible] manifestazione. [g. m.]

Oggi una produzione italo-canadese

«Terra promessa» a Villa Faraldi

VILLA FARALDI. Un teatro d'immagini che invita [illegible] pubblico [illegible] un affascinante viaggio nel tempo, dalla preistoria [illegible] giorni nostri, a partire da un lembo di terra dove una pietra, semplice e inquietante come il monolito [illegible] film «2001: Odissea nello spazio», [illegible] testimone muto di brevi episodi drammatici, scelti per la loro [illegible] ne poetica, e che appunto per sintetici quadri [illegible] le varie vicende dell'umanità: [illegible] nascita del mondo, la guerra, la ricostruzione.

E' il tema di «Terra promessa-Terre promises», lo spettacolo che il Teatro dell'Angolo di Torino e il Theatre [illegible] la Marmaille di Montreal (Canada) presentano questa sera al settimo Festival di Villa Faraldi. Già portato con [illegible] in tournée nei maggiori Paesi del mondo, dagli Stati Uniti (ha appena rappresentato l'Italia all'International Festival di Chicago) all'Unione Sovietica, andrà [illegible] scena alle 22, sul sagrato della chiesa del capoluogo Villa.

Meditazione visiva e [illegible] sui destini della specie umana, «Terra promessa-Terre promises» è nato dalla felice collaborazione fra due compagnie, [illegible] italiana, l'altra canadese. Considerato l'evento dell'anno della scorsa stagione torinese, ha ottenuto premi prestigiosi al Festival des Amériques di Montreal e dall'Association Critiques Quebeçois, per il miglior spettacolo per i giovani e per la miglior colonna [illegible], realizzata da Michel Robidoux.

Il sipario, abbassato [illegible] metà, dà [illegible] senso di ambiente remoto e infinito. Su quella striscia di scena, [illegible] ricorda [illegible] schermo cinematografico, co[illegible] tanti bassorilievi animati i quattro eccellenti attori (Luigina Dagostino, Giovanna Facciolo, Giacomo Revicchio e Vanni Zinola) raccontano [illegible] dipanarsi dei grandi cambiamenti dell'uomo nella storia, e danno vita ad una galleria di personaggi: uomini-scimmie [illegible] contadini, pescatori [illegible] soldati, lavandaie e innamorati. (a. d.)

FINALMENTE ANCHE DALLA RIVIERA

Ogni giovedì, per la gioia di grandi [illegible] piccini!!!

ESCURSIONE DI UN GIORNO AI
DELFINI di MARINELAND
COSTA AZZURRA SPECIAL TOUR

La mattina a Cannes gita alle isole con il NAUTILUS (nave con visione sottomarina) ed il pomeriggio [illegible] Marineland (parco, zoo-marino, acqua-spash [illegible] museo) con lo show più bello del Mediterraneo: delfini, orche, foche ed elefanti marini.

Informazioni, dépliants e prenotazioni presso:
MAMBERTO Viaggi

FINALE 602.131, PIETRA 616.529, LOANO 668.242, CERIALE 90.569, ALASSIO 42.896, DIANO MARINA 496.402, SANREMO 505.525.

FINALMENTE INIZIA IL GRANDE MERCATINO SULLE NOSTRE BANCARELLE!

FORMENTO

- *Potrete acquistare ogni tipo di abito*
- *Nei mesi estivi tutto sotto i portici*
- *E non dimentichiamo i vestiti da sposa*

CONFEZIONI

Via [illegible] 24 (S.S. Cuneo-Mondovì) - [illegible] (CUNEO) - Tel. 0171 38.40.40
Vasto assortimento Abiti Cerimonia Uomo - Donna delle migliori Firme
AMPIO PARCHEGGIO - APERTO LA DOMENICA MATTINA, CHIUSO IL LUNEDI'

Pallanuoto: ai liguri, e alla Canottieri col Posillipo, basta il pari per arrivare in finale

[redacted] Rari nell'inferno di Pescara

Oggi alle 17,15 in Abruzzo si gioca la gara di ritorno delle semifinali-scudetto
Diretta [redacted] Rai2 dalle 18, in una piscina dove la Sisley ha preparato un ambiente rovente

SAVONA
NOSTRO [redacted]

Si chiama «Le Najadi», e riecheggia immagini classiche di ninfe [redacted] dee. Nella realtà, [redacted] soltanto il nome della piscina di Pescara, pronta oggi pomeriggio a trasformarsi in un'autentica bolgia dantesca per la Rari. La partita di ritorno della semifinale-scudetto si gioca oggi con inizio alle 17,15 (orario singolare, dettato dalle esigenze di Rai2 che conta, dopo il Tour de France, di trasmettere in diretta la seconda parte della gara). Sarà diretta dal siciliano Clara e dal laziale Petronilli, e vale una fetta di scudetto.

Dopo la sconfitta di mercoledì sera a Savona, il Pescara ha giu[redacted] vendetta. Lo ha fatto per bocca del piagnucoloso allenato[redacted] ungherese Gyorgy Horkay (Mistrangelo l'ha definito: «Uno che si lamenta sempre, anche solo per partito preso, figurarsi quando ha qualche appiglio per farlo»). Hanno aggiunto carne al fuoco i dirigenti, in testa quel Pomilio che essendo l'ascoltatissimo deus ex machina abruzzese si è sentito dire [redacted] tutto dai suoi a [redacted] della direzione di Ricci [redacted] Merola. Non parliamo [redacted] giocatori, [redacted] dall'«oxfordiano» Fiorillo (dopo [redacted] stato espulso ha anche aggredito un cameraman di Telemontecarlo) [redacted] quel Rapini che potrebbe non giocare oggi dopo aver rimediato [redacted] colpo al naso, si [redacted] evidenziati nella gara del vittimismo.

Ce n'è abbastanza perché il clan biancorosso si attenda una delle battaglie più difficili della sua storia. La Sisley è società forte (si, anche in Federazione) a sufficienza per rifiutare [redacted] ruolo di vittima sacrificale. Oggi per il Savona sarà durissima, e la stessa designazione arbitrale non autorizza alcuna impressione ottimistica: questa [redacted] coppie diresse benissimo, in corso Colombo, l'andata di Rari-Florentia nei «quarti», [redacted] fu anche [redacted] p[redacted] bastonate tremende sui liguri (e in particolare su Massimiliano Ferretti) durante la regular [redacted].

Mistrangelo commenta: «L'as[redacted] di Fiorillo tra i nostri avversari non cambia di una virgola la situazione. Anzi, se dovessi stare alle risultanze della regular season, dovrei lamentarmi. Soprattutto per la [redacted] rinuncia forzata a Sciacero, elemento preziosissimo per la [redacted] squadra. Ma [redacted] lacrime le lascio agli altri. Ai miei ricordo solo che [redacted] vorranno nervi saldi [redacted] massima concentrazione, soprattutto in difesa. Là dove è nata la nostra vittoria dell'andata, e dove può trovare [redacted] un bis che varrebbe la finale». Intanto la Caf ha ridotto da due [redacted] giornata le squalifiche inflitte a Fiorillo e a Sciacero.

Il tecnico biancorosso [redacted] anche quasi abbandonato le speranze [redacted] trovare, nelle gare che assegneranno [redacted] titolo, il Posillipo. I campioni d'Italia uscenti sono stati travolti all'andata dalla Canottieri (10-19) [redacted] soprattut[redacted] hanno perso per squalifica Franco Porzio, che per un pugno a Baldazzi si è visto sospendere per ben tre giornate. Mistrangelo: «A questo punto ritengo sia difficile che il Posillipo possa ribaltare la situazione. Ho visto la partita nella registrata tv, [redacted] parte l'episodio di Porzio devo dire di aver visto nettamente meglio Polacik e compagni».

Verso una finale Canottieri-Savona, dunque, che ripeterebbe la sfida di Coppa Italia? Mistrangelo: «E' p[redacted] per dirlo. Pesca[redacted] e Posillipo devono ancora giocarsi le loro ultime carte, che non sono affatto trascurabili. Certo che, anche in base agli esiti della stagione regolare, [redacted] proprio noi e la squadra di D'Angelo ad aver impresso il marchio su questo campionato. E una finale che opponga nuovamente il Savona alla Canottieri [redacted] sarebbe né una sorpresa, né un verdetto ingiusto».

Roberto Baglietto

[redacted]

Domani sera, nel ricordo di Silvia

In ricordo di Silvia. Domani sera, nella piscina olimpica di corso Colombo, per l'organizzazione della Rari Nantes Savona settore nuoto sincronizzato, scatta la prima edizione [redacted] «Memorial Silvia Perasso», dedicato alla giovanissima atleta savonese, tragicamente scomparsa lo [redacted] assieme ai genitori nel disastro aereo di Cuba. I dirigenti savonesi, le sue amiche, che pure per troppo poco tempo le sono state compagne di squadra, [redacted] vogliono ricordare così come recita la presentazione del [redacted]eting: «Lo sport è vita, [redacted] niente meglio dello sport serve per ricordare una persona cara».

Alla manifestazione parteciperanno al gran completo le squadre di Chiavari Nuoto, Futura Nuoto, Gimnasium, Sturla, Erg Recco, Rari Nan[redacted] Torino. Saranno presenti anche le atlete della Nazionale italiana «A» e Juniores, che stanno allenandosi a Loano e nell'occasione faranno passerella, anche in preparazione dei campionati mondiali di Perth in Australia, e degli Europei in programma a Leicester [redacted] Gran Bretagna.

L'inizio della manifestazione alle 20,30, la conclusione attorno alla mezzanotte. Sarà [redacted] serata ricca di emozioni [redacted] di commozione. Tutti i presenti [redacted] stringeranno, assieme alle atlete in acqua, al ricordo di quella ragazzina che [redacted] tempo si [redacted] portata [redacted] troppo in fretta, e per la quale [redacted] meglio del «sincro» italiano. [r. p.]

Il presidente e il suo gioiello. Sopra Giuseppe Gervasio, qui Paolo Petronelli

Pallone elastico: serie A e B

Questa [redacted] Cengio Tonello [redacted] la partita [redacted] rilancio

Stasera alle 21, a Cengio, anticipo di lusso della A. La Spec di Tonello ospita la Subalcuneo di Bellanti. Tonello vuol vincere su un avversario che per [redacted] prima volta gioca a Cengio, approfittando del vantaggio della conoscenza del campo. Per la quadretta di [redacted] una vittoria farebbe morale e classifica: Bellanti finora ha vinto [redacted] sorpresa contro alcune delle favorite, riuscire a superarlo consentirebbe alla Spec di recuperare posizioni e affrontare con maggior tranquillità il girone di ritorno.

Spiega Gino Blangero, direttore tecnico di Tonello: «Livio continua a migliorare, è tranquillo e concentrato: ci aspettiamo [redacted] grossa prestazione contro Bellanti, avversario difficile ma non imbattibile. Senz'altro sarà una bella partita, in grado [redacted] divertire il pubblico».

Domani sono invece in programma due big-match, a Canale e a Vignale alle 16. Rodolfo Rosso va a Canale contro Aicardi, che ha confermato di essere in grado di giocare dopo la pausa forzata di domenica.

Mercoledì in coppa Italia Dodo Rosso ha battuto, dopo tre ore di lotta estenuante a Mondovì, Dogliotti per 11-10. La condizione non è ancora delle migliori, ma a Canale Rosso da sempre gioca in scioltezza, è [redacted] campo che si adatta ai suoi mezzi: per Aicardi un impegno difficile, una specie di spareggio che attirerà pubblico e tifosi. Infatti [redacted] Mondovì è previsto un trasferimento in massa al seguito di Rosso [redacted] pullman.

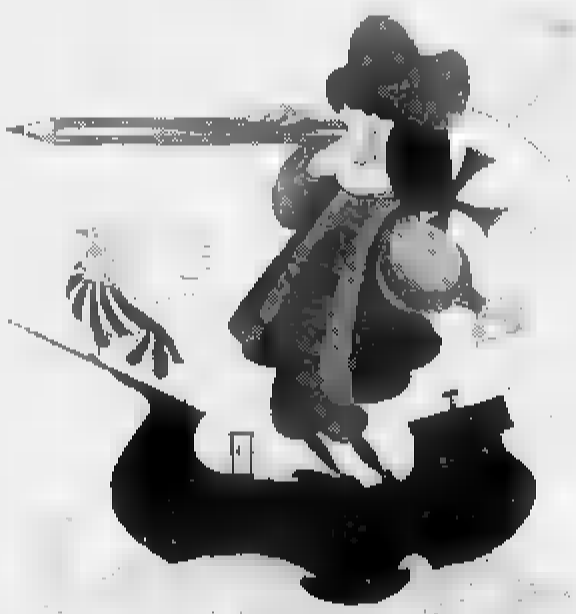
A Vignale Balocco ospita Dogliotti. [redacted] ragazzo di Cortemilia, sempre troppo nervoso ma indubbiamente [redacted] campione di tecnica [redacted] stile, incontra uno dei maestri che hanno contribuito alla sua formazione sportiva: Balocco tenne a suo tempo corsi federali per i giovani dei quali era allievo anche un tale Stefano Dogliotti, che domani potrebbe superare il maestro. Fosse un incontro di scherma, i due userebbero [redacted] fioretto: entrambi astuti [redacted] tecnici, fanno [redacted] precisione e continuità le [redacted] migliori. Pronostico impossibile, con Dogliotti comunque alla pari dell'[redacted].

Infine, [redacted] Cova Borruti-Pirero. La Taggese Sidis attraversa [redacted] momento di gran vena, Pirero non ha complessi d'inferiorità e contro un Borruti [redacted] non perfettamente ristabilito gioca con l'obiettivo di [redacted] senza dubbi una vittoria che gli aprirebbe [redacted] strada alla possibilità di accedere alla fase finale.

In B, giocata ieri sera a Torino Aschiero-Novaro, due anticipi oggi alle 21: [redacted] Magliano Ghibaudo-Molinari, a Tarantasca Tealdi-Grasso. Per questi ultimi, a quota zero dopo 10 giornate, l'unica possibilità di cogliere un [redacted]ccesso stagionale. Ben diversa [redacted] partita di Magliano. Ghibaudo è già [redacted] realtà, Molinari appare uno dei favoriti per il titolo. Pronostico aperto e incontro decisamente di lusso per [redacted] sferisterio dove tradizionalmente si raccoglie uno dei pubblici più numerosi e entusiasti della serie [redacted].

Fermo Sciorella per riposo, [redacted] completa il panorama domani a Bormida e Villanova. Navoni ospita un avversario ostico come il cairese Dotta: ha poche speranze ma spera di far bene. A Villanova Barla, ancora alle prese con problemi a un ginocchio, dovrà guardarsi [redacted] attenzione da Vacchetto, il giocatore più tecnico della serie cadetta e che alla lizza [redacted] si gioca a Villa[redacted] riesce a far risaltare ancor di più le [redacted] doti.

Enrico Marchisio



CRISTOFORO COLOMBO E LA SCOPERTA DELL'AMERICA

Questo il tema del

43°

SALONE INTERNAZIONALE DELL'UMORISMO

che si inaugura oggi [redacted] Bordighera

PALAZZO DEL PARCO
dal 14 luglio al 31 agosto
orario: feriali: 16-20
festivi: 10-12 [redacted] 16-20

Da [redacted] anni è noto ormai, che a luglio e agosto, Bordighera propone [redacted] mento [redacted] ironia, di umorismo, di allegrezza. Infatti dal 1947 è nato in Liguria e, proprio a Bordighera, [redacted] spazio privilegiato per il sorriso, la risata, l'u[redacted] graffiato. Il progetto, nell'estate 1947, riguarda [redacted] vivace convegno [redacted] umoristi, immaginato per parare la proposta di [redacted] ennesimo concorso di bellezza. All'invito aderiscono una dozzina [redacted] firme italiane e francesi: [redacted]tore Scola, Gianni Isidori, Amurri Carletto Manzoni, Castellano e Pipolo, Alex Breffort (che in seguito scriverà «Irma la dolce»), Gus, Raymond Peynet. L'organizzazione è a Bordighera, il patron un ex pilota, arbitro di pallacanestro, giornalista e cronometrista internazionale, da poco arrivato in Liguria. Un romano che ha idee e voglia di tentare una apertura culturale versata sull'allegria. Bastano pochi anni di assestamento e di rapporti sovrannazionali per affermare il **«Salone dell'Umorismo»**, una rassegna a cadenza annuale, competitiva, riservata alla grafica [redacted] alla letteratura. I primi due «trofei [redacted] palma d'oro» [redacted]onoscono Raymond Peynet, ideatore dei «fidanzatini» e Giovanni Guareschi padre del «Don Camillo». Negli anni la kermesse prende fiato e spazio. Si ambienta nel Palazzo del Parco, propone dibattiti e convegni, ospita personaggi della cultura, dello spettacolo, intensifica i contatti internazionali, espone, ormai da più di 20 anni — invitato — a Strasbourg a le Conseil de l'Europe, che gli concede, unico al mondo, l'Alto Patronato.

Giunto ora alla 43ª edizione, è facile costatarne [redacted] raggiunta risonanza mondiale, la provvidenziale promozio[redacted] — a livello di grande pubblico — di cui artisti e scrittori, appartenenti a diverse [redacted] culturali, [redacted] potuto beneficiare. Dal 1959, alle varie categorie si è aggiunto il co[redacted] a «tema fisso», una occasione mirata a spronare i disegnatori perché si confrontino con decisione con i grandi interrogativi dell'attuale e dell'effimero: la droga, la crisi del petrolio, la pace, l'ambiente, gli ufo, la robotica, Venezia è da salvare, il fumo, la televisione e il cinema, i mondiali di calcio.

Crocevia di riflessioni e stili tanto dissimili — dalla rabbia del «Canard» al sorriso dei Paesi dell'Est — e, raro caso di continuità nella geografia espositiva del nostro tempo, così spesso congestionata e non sempre motivata, il «Salone» ha saputo condurre un dialogo aperto con la società, con i suoi problemi e le sue terribili conflittualità.

Ha cancellato le frontiere — geografiche e ideologiche — non soffrendo di timori reverenziali verso il potere, e sta conducendo un dialogo sorridente e polemico con la s[redacted]età, senza ricorrere all'invettiva o alla predica, ma puntando sulle sole forze del suo spirito libero e oppositivo. Ha servito, in altri termini, la causa dell'informazione e della cultura, del vivere civile e del [redacted]le confronto d'idee. Nemmeno rinser[redacted] nella roccaforte bordigotta, giacché durante l'anno si sposta a Strasbourg, al Museo Van Gogh di Amsterdam, al Kew Garden di Londra, a Ginevra a Pa[redacted], a Milano e Torino, a Città di Castello, a Genova, ha consolida[redacted] un incontro che raccoglie ogni volta oltre dodicimila pezzi inviati in Riviera da artisti di tutto il mondo per affermare quella prassi intellettuale, agile e vigile, che sollecita il senso del comico, o dell'humor.

Dal 14 luglio al [redacted] agosto, Bordighera apre le porte al sorriso, inaugurando proprio il [redacted] luglio, il Senatore Paolo Emilio Taviani e Renato Della Valle, Raimond Peynet, Guillermo Mordillo, Vincenzo Buonassisi, e tanti Umoristi e Giornalisti di più nazioni; il [redacted] **SALO-[redacted] Internazionale [redacted]SMO, che quest'anno ha per [redacted]: «Cristoforo Colombo e la Scoperta dell'America»**.

Molti sono i disegni arrivati alla segreteria del «Salone», dalla Cina, dal Giappone, [redacted] Bolivia, dalla Russia, [redacted] Francia, dalle Filippine, dall'Australia, [redacted] Perù, dall'Iran, [redacted] Lituania, dal [redacted], giungono ormai [redacted] 5 Continenti e da oltre 50 Nazioni.

Il «Salone» si articola nei seguenti con[redacted]:

a) **«disegno umoristico»** * sezione riservata [redacted] professionisti, che laurea con il «Trofeo di Palma d'Oro» **«l'umorista dell'anno»**. Il «Disegno umoristico» è da tempo, ormai, un momento di confronto e dibattito aperto sulle modificazioni dell'interpretazione grafica. Il primo «Trofeo» andò a premiare Raymond Peynet, che vinse con i suoi romantici «fidanzatini», autore poi di una pellicola di grande successo, riedita di recente dalla Deltavideo in «video cassetta» (con la musica di Ennio Morricone [redacted] la regia di Cesare Perfetto) poi, negli anni a seguire il «premio» ha laureato: Gianni Isidori, Pino Zac, Alberto Fremura, Selcuk Takyle, Tublek, Clericetti, Valentin Rosancev, Quino, Forattini, Cavallo, Schulz, Furrer, Trojano, Guillermo Mordillo, Agostino [redacted] F[redacted] Origone, Born, Siiva, Serguei, Hansepeter Wiss, e lo scorso anno **Pietro Ardito, che [redacted] l'autore del simpatico manifesto.**

b) **«disegno a tem[redacted]»** * il tema indicato di questa edizione è certamente [redacted] cora una volta attuale e coinvolgente: **«Cristoforo Colombo e la Scoperta dell'America»**.

c) **«libro umoristico»** * è stato scritto e, si continua a parlarne, che è in corso da alcuni anni, un fenomeno di crescita [redacted] «libro umoristico d'autore». [redacted] una scoperta che il «Salone» di Bordighera aveva già individuato sin dal lontano 1952, quando venne assegnata la prima «Palma d'oro» al «Don Camillo» di Guareschi. Dopo di lui vennero le stelle letterarie come: Mar[redacted] Marchesi, Luca Goldoni, Vezio Melegari, Dario Fò, Enzo Tortora, Feltor, Pa[redacted] Lingua, Luciano De Crescenzo, Carlo Silva, Vincenzo Buonassisi, Umberto Domina, Terzoli e Vaime, Renzo Arbore, Amurri e Verde, Antonio Ricci, Michele Serra, Maurizio Costanzo, il Principe Carlo d'Inghilterra, Delfina Metz, Giulio Andreotti e lo scorso anno Guglielmo Zucconi per «l'Italia s'è desta alle 14,15».

Il «Salone» è fiero di aver «centrato» quasi sempre opere e autori di sicuro talento, come nel caso di Luciano De Crescenzo, che nel 1977 riceveva qui la «Palma d'oro» per il libro: **«Così parlò Bellavista»** e, nel 1978, Luca Goldoni per il libro: **«Non ho parole»**. Se il «Salone» è divenuto un simbolo di simpatia, di amicizia, di fratellanza per le «matite impietose» che vivono a Tokyo, a Mosca, a Parigi, all'Avana, a Sydney, a Belgrado, New York, Istanbul, Pechino, e se il futuro lo obbliga — come dicono Gigia e Rosella — **«a preoccuparsi della messa in onda e in video del riso e del sorriso»**, è un fatto che molte firme oggi apprezzate ed amate dai lettori [redacted] scoperte a Bordighera, riconosciute da [redacted] premio o soltanto dall'adesione immediata [redacted] un [redacted] pubblico. L'aver fatto conoscere l'umorismo a tanta gente comune è un altro e non secondario suo merito — dice Bertieri — ottenuto tessendo un rapporto [redacted]plice e disinvolto tra la messa [redacted] visitatori ed [redacted] espressione polemica [redacted] sempre facili a decifrare. Talvolta, persino troppo raffinata, o rarefatta, o complice di sottili sottintesi.

GIGIA PERFETTO
presidente [redacted] Salone dell'Umorismo

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Visitate il
GIARDINO ESOTICO PALLANCA
VIA MADONNA DELLA RUOTA 1 • BORDIGHERA
TEL. 0184 - 266344 /7 • APERTO TUTTI I GIORNI

FLOREANA
VIAGGI E VACANZE • CAMBIO
Via Vittorio Emanuele 157 - [redacted] 0184/261.789 - [redacted] 275073 - Fax 0184/261240
[redacted]

GP
Gelateria Cocktail Bar
IL MIGLIOR GELATO ARTIGIANALE DEL MONDO
Corso Italia 13 - BORDIGHERA - Tel. 0184/264301

RISTORANTE CHEZ LOUIS PIZZERIA
Il Ristorante degli Umoristi
CORSO ITALIA 30
Tel. 261.602-3
(chiuso [redacted] martedì)
BORDIGHERA

FN FINANZIARIA NOVARESE
TI SERVE UN FINANZIAMENTO? VIENI DA NOI.
Finanziamo velocemente a: Frontalieri, Dipendenti, Commercianti, Artigiani fino a L. 50.000.000.
Cessioni Quinto stipendio
L. 10.000.000 – L. 230.000 mensili
Per informazioni senza impegno 0323/50.23.28
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA

Sabato 14 Luglio 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FN FINANZIARIA NOVARESE
LA FINANZIARIA NOVARESE CONCEDE
a tutte le Società e individuali con almeno 3 anni di attività
Finanziamenti in valuta fino a 100.000.000 e max illimitato
Senza ipoteca immobiliare
Es. L. 100.000.000 di netto ricavo estinguibile in 5 anni. Rata mensile L.
Tel. 0323/50.23.51
C.SO ZANITELLO, 7 - PALLANZA

L'ULTIMA DELUSIONE

Coppa, Hockey Novara sconfitto

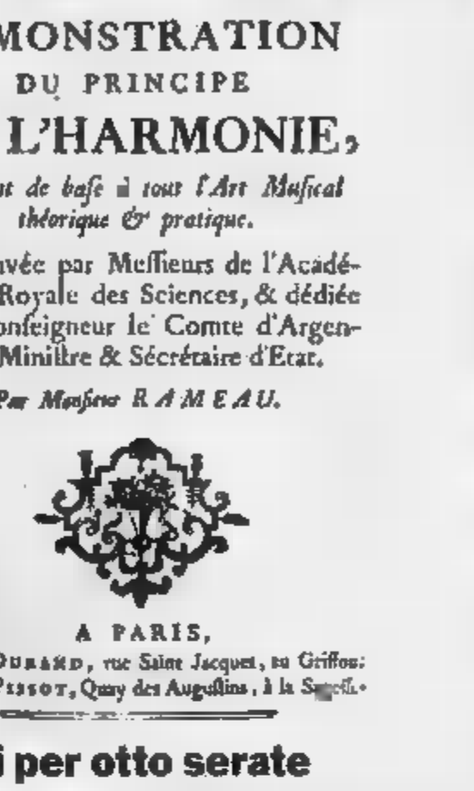
Battuti per 5 a 4 dal Roller, gli azzurri dell'Imit Novara hanno fallito anche l'obiettivo della Coppa Italia. SERVIZIO A PAGINA 3

TROVATO CORPO DEL TURISTA

Ieri mattina alle 10 è stato recuperato il corpo di Stephan Oyen, l'anziano turista tedesco che domenica pomeriggio è annegato nel lago d'Orta. Grazie alle particolari condizioni di luminosità del lago era stato individuato da una telecamera filoguidata a settanta metri di profondità. La salma è stata imbragata e riportata in superficie dai vigili del fuoco che da sei giorni setacciavano il lago. Alla scena ha assistito anche la moglie dello scomparso, Annalise, e il fratello Hans, giunto di corsa a Pettenasco appena ha ricevuto la drammatica notizia. Proprio Hans Oyen si è prestato per la penosa formalità del riconoscimento della salma che ora si trova all'obitorio dell'ospedale di Verbania. Per il recupero sono state fondamentali le testimonianze di alcuni giovani bagnanti e di una ragazza che quel pomeriggio stava praticando il surf sul lago. Si era potuto delimitare uno specchio d'acqua per compiere la ricerca. I testimoni avrebbero visto scomparire il turista tedesco immediatamente dopo il passaggio di un motoscafo. Sarà la magistratura a far luce sulla tragica fine. SERVIZIO A PAGINA 3

I PIEMONTESI FAMOSI

Ritornano dove sono nati, nella terra che lasciarono tanti anni fa per cercare fortuna nel mondo. Molti di loro ci sono riusciti e, anche se ben inseriti nei loro paesi d'acquisto, non hanno dimenticato le radici. In questi giorni a Torino si svolge il raduno annuale promosso dall'associazione «Piemontesi nel mondo» e oggi alle 9,30 a Palazzo Lascaris quindici di coloro che «sono diventati famosi» ricevono una targa ricordo. E' un simbolo che rappresenta il riconoscimento di tutta la comunità regionale. Tra i premiati c'è anche Peter Secchia, l'ambasciatore Usa in Italia, i cui genitori sono originari di Masserano. Ma gli altri piemontesi dell'anno non sono da meno. C'è il ministro dell'Agricoltura della Bolivia, c'è un celebre farmacologo a Washington, una giornalista e scrittrice, un baritono di fama mondiale, il vicerè di Tonga. E poi industriali, manager televisivi, artigiani eccelsi. Il raduno è anche un'occasione per riflettere sulla nuova emigrazione, quella di ritorno, che ha portato in Italia dal Sudamerica migliaia di giovani, figli o nipoti di altri piemontesi che sono stati meno fortunati. SERVIZIO A PAGINA 6



Concerti per otto serate

Musiche di Mozart, Rossini, Scarlatti, Debussy e Vivaldi: un ciclo di concerti serali in altrettante dimore storiche del Piemonte. L'itinerario parte il 17 luglio. Sopra il frontespizio del «Dimostrazione del principio dell'armonia» di Rameau. SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 2

A Novara

Tasse, artigiani e commercianti contro il Comune

Associazione commercianti e Unione artigiani si sono unite per protestare contro il Comune, che dopo la massima aliquota decisa per l'Iciap ha raddoppiato la tassa sulle concessioni.

A PAGINA 3

A Domodossola

Il polemica per la riduzione degli uffici Sip

La Sip ha deciso di sopprimere il servizio di cassa negli uffici del capoluogo ossolano e su questa scelta, contestata dai sindacati, sono state presentate interpellanze in Comune.

VENTIQUATTR'ORE

TORINO

Assemblea iscritti stampa subalpina

Domani alle 9,30 in corso Stati Uniti 27 a Torino, assemblea degli iscritti all'Associazione stampa subalpina. Professionisti o pubblicisti si confronteranno su alcune proposte per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

GIGNESE

Stop al progetto di un residence

Doccia fredda sul progetto di un residence che dovrebbe sorgere sull'area del Grand Hotel Alpino. La Regione ha dichiarato che la concessione edilizia rilasciata a suo tempo dal Comune di Gignese, sarebbe illegittima.

VERBANIA

Proteste per la statale 34

Protestano i frontalieri che percorrono il tratto di statale 34 tra Intra e Ghiffa. L'erba alta e le siepi non curate riducono pericolosamente la visibilità. Protestano anche per le cunette che si sono formate sulla sede stradale.

Malumore e proteste a Novara per le disastrose condizioni della vecchia sede

Le ambulanze senza volontari?

Un solo servizio igienico per 130 persone, topi che scorrazzano, spazi carenti
C'è il timore che qualcuno abbandoni. Una volontaria: «Non mi aspettavo tanto squallore»

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

«Sono anni che ci promettono una sede adeguata. E intanto rimaniamo qui, in mezzo ai topi, in condizioni igieniche assai precarie. Fra i volontari del soccorso serpeggia il malumore. C'è il rischio che non vengano più». Ed è un rischio grosso quello di cui parla Domenico Verdicchio, ispettore della Croce Rossa: se i volontari se ne vanno, addio soccorso. Dalle 130 unità che formano l'organico della Cri di Novara, 127 sono «volontari». Le 40 uscite al giorno (per soccorrere feriti, trasportare malati) sono garantite da loro.

Dice sempre Verdicchio, che coordina le uscite e ha il «polso» della situazione: «Abbiamo un solo servizio igienico... che di igienico ha ben poco. La notte qui può solo stare un equipaggio. Per due non c'è posto. E chi si ferma non deve avere paura dei topi. Gli armadietti con i camici e l'attrezzatura sono in garage, a stretto contatto con i tubi di scarico delle ambulanze. Insomma siamo davvero ridotti male e i volontari cominciano a chiedersi chi glielo fa fare a dedicare il loro tempo libero a soccorrere la gente. Lo fanno per spirito umanitario, d'accordo, ma a tutto c'è un limite».

Michele Sciancalepore, 60 anni, pensionato, fa il «volontario» da parecchio tempo: «Resisto dice - ma confesso che è difficile adattarsi a una situazione del genere. Noi tutti, però, sappiamo che se abbandoniamo qui scompare tutto».

Le stesse cose dice il giovane Linda Grilli, 24 anni, studentessa universitaria e volontaria da pochi mesi: «Ho sentito che c'era bisogno di gente e mi sono fregiata il corso. Ora sono qui, ma non mi aspettavo di trovare un ambiente così squallore. Non pensavo a tanto squallore».

Marcello Sanzo

Dove mettere i nuovi

All'ultimo corso per diventare «volontari» hanno partecipato 40 persone. Hanno studiato per due mesi e mezzo frequentando dei corsi di teoria - tenuti da medici specializzati - e di pratica del soccorso. «E adesso che hanno superato l'esame - si chiede Domenico Verdicchio - dove li metto? Lo spazio manca e siamo nell'assurda situazione di avere tante belle ambulanze (due addirittura sono veri e propri centri mobili di rianimazione), un esercito di volontari e una sede cadente». Dopo tante promesse i volontari dicono «basta». Se ne fa portavoce Verdicchio che lascia balenare anche l'ipotesi della «chiusura». «Il nostro senso di responsabilità ci ha fatto sopportare i disagi per tanti anni. Adesso le autorità debbono decidersi. Senza una sede degna di questo nome sarà difficile da ora in poi reclutare nuovi volontari e anche tenere aggregati quelli che abbiamo e che sono veramente stanchi». [m. s.]

Tre volontari della Croce Rossa. Linda Grilli, Michele Sciancalepore e Domenico Verdicchio

Da Pisnengo al Premio Strega, Sebastiano Vassalli vincitore che non ama clamori

Quella chimera

NOVARA e la sua zona sono entrate trionfalmente nella storia dei premi letterari nazionali.

Il romanzo di Sebastiano Vassalli, «La Chimera», dopo un ottimo successo di vendite e di critica, ha sbaragliato tutti al Premio Strega 1990 con 174 voti su 390. Si è imposto con grande margine di vantaggio sugli altri quattro finalisti: «La notte di Apollo» di Grytzko Mascioni; «Gunther d'Amalfi, cavaliere templare» di Franco Cuomo; «Memorie del sottoscala» di Vittorio Gassman; «Andromeda e la notte» di Giampaolo Rugarli. Ed ora è anche in finale al Supercampiello. Sebastiano Vassalli, 50 anni, genovese d'origine, vive nel Novarese. A Novara è sposato ed è stato insegnante. Ora vive a Pisnengo, una frazione di trenta anime del Comune di Casalvolone, Nella Bassa novarese, lontano dai clamori e dai giochi editoriali. E' in questo villaggio che è maturato il suo romanzo, «La chimera», storia di Antonia, giovane di Zardino, paesino dell'Est Sesia a due passi da Novara, bruciata nel '600 per eresia. «La chimera» ha ottenuto i commenti critici più favorevoli ed erano molti a pronosticarla per la vittoria.

Il romanzo è anche il grande favorito del Supercampiello, che verrà assegnato l'8 settembre da una giuria popolare di lettori.

In quell'occasione «La chimera» dovrà scontrarsi con «Il diavolo suppongo» di Carlo Della Corte, «La lunga vita di Marianna Ucria» di Dacia Maraini, «L'isola delle comete» di Nino Maiellaro e «Io venia pien d'angoscia a rimirarti» di Michele Mari.

Fino all'altro ieri il più sorpreso della doppia candidatura, un fatto unico nella storia letteraria italiana degli ultimi vent'anni, era lui, lo stesso Vassalli che poco prima di partire per Roma aveva dichiarato: «Riguardo ai premi letterari ho sempre pensato che si trattasse di una realtà di giochi già fatti in cui lo scrittore non ha grande rilievo: è una gara fra editori e serve a vendere parecchie copie in più del libro. E' un'idea che non cambio oggi che sono finalista sia allo Strega che al Supercampiello: è stato l'editore Einaudi a volere che il libro prendesse parte allo Strega ed ho accettato anche perché non si può stare fuori dal mondo e i premi letterari servono effettivamente a promuovere un'opera. Il Campiello mi è proprio piovuto in testa nel senso che né io né l'editore abbiamo fatto nulla per esserci. E' stata la scelta, assolutamente imprevista, di un gruppo di critici che ha voluto che tra i papabili alla vittoria ci fosse anche il mio libro, e la cosa mi ha fatto enorme piacere da un lato, dall'altro mi attirerà un mare di antipatia perché significa che qualcun altro sarà escluso».

Sebastiano Vassalli non gioca tuttavia a fare della falsa modestia, anzi sostiene esplicitamente che la *nomination* per i premi arriva con cinque anni di ritardo: «Penso fosse meritevole di riconoscimento un'opera che ho pubblicato cinque anni fa, "La notte della cometa", sono egualmente soddisfatto perché è successo, anche se con cinque anni di ritardo, non è dovuto a giochi editoriali, ma alla stima di critici che neppure conosco, come ad esempio Carlo Bo, studioso di area cattolica che ha parlato del libro in termini entusiastici».

Il romanzo è ambientato a Novara; ne seguiranno altri di stampo «locale»?

«No. E' la prima e l'ultima volta che gioco in casa, e mi sembra di avere ormai pagato il mio debito di riconoscenza con Novara e con la Bassa proprio con la Chimera».

Quale sarà il prossimo libro di Vassalli?

«Un'altra storia, anche questa sospesa tra fantasia e ricostruzione storica, ambientata fra le Dolomiti. Ho appena trascorso quindici giorni a Belluno per documentarmi; riprenderò il libro dopo questi giorni un po' frastornanti dello Strega».

autoPombia
TEL. 0321/95.65.23-95.66.72
AUTO PRONTA CONSEGNA
USATO CON GARANZIA

TOYOTA LX	'88	Y10 LX	'86 e '88
SUZUKI 413 T.A.	'87	ALFA 33 1500	'85
SUZUKI 410 CABRIOLET	'88	PEUGEOT 205 XR 3P.	'85 e '86
GOLF GL 1300 3P.		FIAT PANDA 750 SUP.	'87
LANCIA THEMA 2000 I.		RENAULT 5 CAMPUS 5P.	'88
BERTONE RITMO CABRIO	'83	LANCIA PRISMA 1500 COND.	'84
VW GOLF GTD 3P. T.A.	'86	FIAT CROMA CHT COND.	'87

POMBIA - SS. TICINESE KM 32

Novara, commercianti e artigiani protestano per le misure fiscali del Comune

«Ci sentiamo traditi e umiliati»

Sotto accusa l'imposta sulle attività produttive e il raddoppio della tassa sulle concessioni
«Non c'è chiarezza sulla scadenza utile per il versamento», e l'Ascom invita a sospendere i pagamenti

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Commercianti e artigiani si uniscono per protestare contro il Co- che, dopo aver deciso di applicare la massima aliquota consentita dalla legge per l'imposta su imprese arti e professioni (Iciap), ha deliberato di applicare un aumento del 100 per cento sulle tasse delle concessione comunali. In pratica, il raddoppio dell'imposizione, retroattivo, per l'anno .

«Le nostre categorie si sentono umiliate e tradite», hanno detto il presidente dell'Associazione commercianti Guglielmo Guaglio e quello dell'Unione artigiani, Mario Galli. Le due organizzazioni di categoria ieri mattina hanno convocato una conferenza stampa congiunta per rimarcare il malcontento degli operatori. Proprio ieri Guaglio ha inviato ai commercianti delle città una lettera nella quale, annunciando che l'Ascom ha deciso di sospendere il servizio per le pratiche relative al versamento della sulle concessioni, consiglia gli associati ad astenersi dal pagamento in attesa di ulteriori e più precise informazioni. «Dall'analisi degli atti amministrativi nali, giunta e consiglio - ha spiegato Guaglio - non risulta specificata la scadenza utile per adempiere ai ti. Ci erano state date solo indicazioni verbali che hanno causato non pochi fraintendimenti con gli associati qui, in presenza di una totale chiarezza da parte dell'Assessorato competente, la necessità della verifica che ha permesso di evidenziare la lacuna. E vi- che l'Amministrazione cittadina non ha saputo spiegare compiutamente l'accaduto abbiamo deciso di sospendere il izio e i pagamenti. Purtroppo alcuni avevano già provveduto e la confusione non ha fatto altro che aggravare il già pesanti iniquità dell'imposizione. Tutto questo, con l'Iciap, si inserisce in un quadro di disinteresse degli amministratori verso le nostre categorie, chiamate a grossi sacrifici economici. Nessuno vuole infatti scaricare il peso di questi costi crescenti sui prezzi, pena la perdita di competitività. A fronte delle nuove tasse, chiesto che almeno ci venissero forniti segnali di buona disponibilità, nel senso di garanzie che i fondi ricavati dai balzelli almeno in parte fossero resi attraverso migliorie di alcuni servizi, dalla raccolta rifiuti a nuovi orari per gli uffici di nostro interesse, stanziamenti per luminarie natalizie. Ma anche queste richieste non hanno avuto risposte soddisfacenti».

Accuse sulla mancanza di sostegni per la pressione fiscale esercitata sul loro settore, arrivano anche dall'Unione Artigiani: «I criteri con cui è stata applicata l'Iciap e la possibilità di modifica, da parte dei Comuni, del limite di fascia di reddito cui l'imposta deve essere versata - ha detto il presidente Galli - ha fatto sì che imprese identiche come settore, attività reddito e locali, site in comuni differenti e addirittura limitrofi, si siano trovate a pagare importi clamorosamente diversi. Ad esempio, il Comune di Novara, che si distingue per la "mano pesante", ha deliberato limiti minimi e massimi i 5-30 milioni, mentre Fara ha scelto i 18-70. La conseguenza è che un calzolaio con reddito di 12 milioni e una superficie di 100 metri quadrati a Novara paga mila lire, mentre a Fara, ad una manciata di chilometri, la stessa impresa avrebbe pagato 172,600 lire».

I presidenti. Da sinistra, Guglielmo Guaglio e Mario Galli

Pietro Benacchio

Comune, 5 dc votano contro

Un'alleanza traballante

NOVARA. Il sindaco Armando Riviera ha criticato - definendola inopportuna - la posizione assunta durante l'ultima riu- del consiglio comunale di alcuni esponenti della democrazia cristiana i quali, nel corso di una votazione, si erano schierati con l'opposizione riducendo all'osso - in quella occasione - la maggioranza.

La delibera (che riguardava alcune variazioni di statuto della società mista So.ge.i.no.) è passata lo stesso, ma con un margine risicato. Di fatto è sfiorata la clamorosa «bocciatura».

Ieri il primo cittadino nel commentare l'accaduto è stato assai critico con gli alleati democristiani. Ricollegandosi a precedenti osservazioni, sollevate nel corso di un incontro fra le segreterie dc e psi, Riviera ha criticato «l'insufficiente impegno di alcuni membri dell'esecutivo, pure dettato da motivi di lavoro» e ha detto di temere «che l'esasperazione delle divisioni interne alla dc possa ripercuotersi negativa- sull'operato della maggioranza e dell'esecutivo comunale».

Facendo poi riferimento al capogruppo dc Alessandro Giordano - uno dei cinque che hanno votato praticamente contro la giunta - il sindaco ha definito la sua posizione «politicamente inopportuna» perché di fatto tendeva a intralciare la scelta della maggioranza di avviare la collaborazione fra amministrazione comunale e imprenditoria privata.

Quanto questo episodio possa incidere sul futuro della giunta municipale è difficile dirlo. Certo la contrapposizione è stata netta e - come logico che accadesse - ha scatenato l'opposizione. L'entità della frattura potrà comunque essere valutata solo lunedì prossimo, quando il consiglio comunale si riunirà nuovamente.

Se si è trattato di un incidente di percorso tutto rientrerà nella normalità. Ma se spireranno ancora i «venti guerra» potrebbe accadere davvero di tutto. [m. s.]

NOTIZIE FLASH

Il ponte Araldo chiuso al traffico

Il ponte Araldo rimarrà chiuso al traffico per qualche mese per i lavori di rafforzamento ordinati dal Magistrato del Po.

GOZZANO
Il ragazzo salvato nel lago

Era Michele e suo cugino Daniele il ragazzo di anni che ha rischiato di annegare nel lago d'Orta. L'età e la rassomiglianza fisica ha tratto in inganno anche i testimoni oculari.

BEACH VOLLEY
Torneo nella piscina di Ghislarengo

Prende il via questa mattina, alla piscina di Ghislarengo, il 4° torneo di beach volley, organizzato da Massimo Celasco, Maurizio Bonfantini ed Eraldo Bertona. Molti i «grandi» della pallavolo: Fecchio (gioca in A2 nel Reggio Emilia) e il nazionale Beppe Loro.

BASEBALL
La Tosi a Roma contro l'ex Newman

La Tosi Novara gioca a Roma la terza giornata di ritorno dell'Interlega di A. Gli azzurri cercheranno di rimontare la sconfitta incassata 7 giorni fa dalla squadra dell'ex Danny Newman.

CANOTTAGGIO
Roggero vince il campionato italiano

Giulio Roggero ha vinto il campionato italiano di canottaggio che si è disputato a Mantova sul lago Superiore.

L'Imit sconfitto (5-2) sulla pista del Roller Monza fallisce anche l'ultimo obiettivo stagionale

Hockey senza gloria anche in Coppa

I monzesi hanno sfruttato le sei reti realizzate nella gara d'andata a Novara, aggiudicandosi il trofeo
«La squadra ha dimostrato di non possedere sufficiente esperienza» commenta l'allenatore Gianni Massari

MONZA. Gli azzurri dell'Imit Hockey Novara falliscono anche l'ultimo obiettivo: quello della Coppa Italia.

Dopo la vittoria di martedì per 9 a 6 c'erano le speranza della vittoria consolatrice che appagasse le delusioni dell'intera .

Invece tutto è crollato. I «vecchietti» del Roller Monza hanno vinto per 5 a 2 e grazie alle sei reti segnate a Novara si sono aggiudicati il trofeo. L'ennesimo scontro sarebbe finito in parità, undici a undici, ma il regolamento questa volta ha premiato la squadra che ha segnato più reti in trasferta. Così gli azzurri si sono dovuti accontentare della piazza d'onore che consentirà loro di partecipare l'anno prossimo alla Coppa delle Coppe visto che i brianzoli saranno impegnati nella Coppacampioni.

Stavolta i commenti sono quelli conclusivi. Gli impegni sono finiti e per il secondo anno consecutivo il Novara non aggiunge nessun trofeo alla ricca bacheca.

L'Imit ha raccolto qualcosa più dell'anno precedente: due secondi posti che però lasciano bocca ancor più amara.

Perché è più deludente cadere proprio sul traguardo. Giovedì sera, a Brugherio, per ti minuti gli azzurri hanno fatto sperare nell'atteso successo.

Poi, la prima rete Cinquini ha riproposto, via via, un risultato parziale troppo ripetitivo nell'annata. Uno 0 a 5 che lascia poche speranze di rimonta.

Come è poi avvenuto malgrado le due reti di Crudeli e Amato e qualche bella occasione neutralizzata dal solito Cupisti.

Il discorso sul portiere della nazionale è fin troppo ripetitivo.

Purtroppo Cupisti difende la rete del Roller Monza e qui sta tutta la differenza. Senza nulla togliere a Turchetto e Givoni e porte alternate saremmo qui a parlare di successi novaresi. Ma è un discorso impossibile.

Diciamo soltanto che l'altra sera a Brugherio tutti gli azzurri mancati all'appello. Forse la necessità di vincere qualcosa ha fatto sbagliare più del necessario sia sul piano collettivo che individuale. Ancora una volta si è lasciato troppo spazio al contropiede rio che ha perdonato.

Ed è questo punto appare fin troppo logica la lapidaria risposta del presidente del Roller Monza: «Ha vinto la squadra più forte. Una doppia vittoria che non ammette discussioni».

Lo Gianni Massari alla fine più parole per inquadrare la situazione. «Novara meritava almeno questo che ci è sfuggito per sola rete di scarto. Quella fallita finale da Milani. Sinno amaramente dispiaciuto - è l'ultimo commento del c.t. varese - è non è sufficiente ripetere il solito ritornello dell'imbattibile Cupisti. La squadra tutta ha dimostrato di non avere l'esperienza necessaria per condurre in porto un fronto apertissimo. Anche questa volta il Roller ha dimostrato di possedere qualcosa in più».

L'amara conclusione è stata ribadita dal presidente novarese Luciano Ubezio. «C'è il momento delle vacche grasse e quello delle vacche magre. Le partite si sono chiuse in perfetta parità e stati puniti dal regolamento. Ancora volta siamo comportati da ingenui perché ci siamo fatti trafiggere in contropiede come avvenuto troppe volte in questa annata».

Inutile ogni altro commento. L'altra sera Gianni Massari le ha tentate tutte ma i giocatori non hanno risposto come dovevano.

Nessuno è da salvare. Un'anda dimenticare che dovrà essere presa in considerazione per il futuro.

Liliano Laurenzi

16 valvole e zero rivali.

Nuova BMW 318is.

Nasce una nuova BMW e subito primato. BMW lo dedica al vostro piacere di sentirvi leader nelle scelte, nelle decisioni, nella vita. Perché la nuova BMW 318is è una sintesi magistrale di , tecnologia e prestazioni. Unica per il nuovo motore 16 valvole - 1796 cc - 136 CV. Unica per il personalissimo design esterno e interno. Unica ad assicurarvi quella sportività, quella sicurezza e quella qualità che il vostro temperamento richiede.
Nuova 318is.
16 valvole, zero rivali e tanti appassionati: voi.

3 anni di garanzia BMW.
Leasing BMW.
Extra Leasing BMW.
Finanziamento Agenzia BMW.

Venite a provarla da noi.

CAMAUTO
viale Volta 98 - Tel. 0321 20.217
BORGOMANERO: via Novara 131 - Tel. 0322 845.512

Associazione Imprenditoriale tra le più rappresentative della Provincia di Novara ricerca per la propria sede

RAGIONIERE/A

con maturata esperienza nel settore IVA-Contabilità Ordinaria per la propria sede di Borgomanero.

Per appuntamento telefonare ore ufficio al n° 0321-33388.

Industria Meccanica km. Nord Novara ricerca:

Pos. A) CAPO OFFICINA
30/40 anni - Provata esperienza conduzione generale officina meccanica: macchine utensili montaggio.

Pos. B) DISEGNATORI MECCANICI
con esperienza almeno triennale.

Pos. C) ALESATORI e TORNITORI
esperienza lavoro su macchine a controllo numerico.

Corrispondenza C.P. TICINO.

«Con ricorso, datato 30/05/1990, diretto al Tribunale di Verbania, Pirella Guido, residente ad Alzo di Pella (NO), ha chiesto che venisse dichiarata la morte presunta di Pirella Enrico, nato a Cesara il 17/10/1905. Chiunque abbia notizia di questo ultimo è invitato a informare il Presidente del Tribunale di Verbania entro sei mesi dall'odierna pubblicazione».
avv. Franco Gennella del Foro di Verbania

Quotidianamente tua.
STAMPASERA

Pettenasco, l'anziano tedesco era annegato nel lago d'Orta domenica pomeriggio

Recuperato il corpo del turista

Si trovava a 70 metri di profondità: individuato da una telecamera ieri è stato riportato in superficie
Passo decisivo per l'inchiesta. Testimoni lo avrebbero visto sparire dopo il passaggio di un motoscafo

PETTENASCO
NOSTRO SERVIZIO

E' stato recuperato ieri mattina, poco prima delle dieci, dai vigili del fuoco, il corpo di Stephan Oyen, l'anziano turista tedesco annegato nelle acque del lago d'Orta domenica pomeriggio.

L'operazione è stata resa possibile grazie all'utilizzo di una speciale telecamera subacquea, filoguidata, che aveva consentito, già da due giorni, di localizzare il cadavere che giaceva a 70 metri di profondità.

Giovedì pomeriggio, sempre utilizzando la telecamera e grazie alla registrazione del fondale, particolarmente limpido, il corpo dello sfortunato turista era stato «imbragato» e ieri, approfittando delle condizioni ideali del lago, è stato riportato a galla.

Da terra hanno assistito alle operazioni di recupero anche i familiari: la moglie Annelise, che era arrivata sabato in Italia insieme al marito, ed il fratello dello scomparso, Hans, giunto a Pettenasco lunedì mattina.

E' stato Hans a riconoscere il cadavere del fratello. La penosa formalità è stata risparmiata alla moglie profondamente prostrata da questi giorni di tensioni.

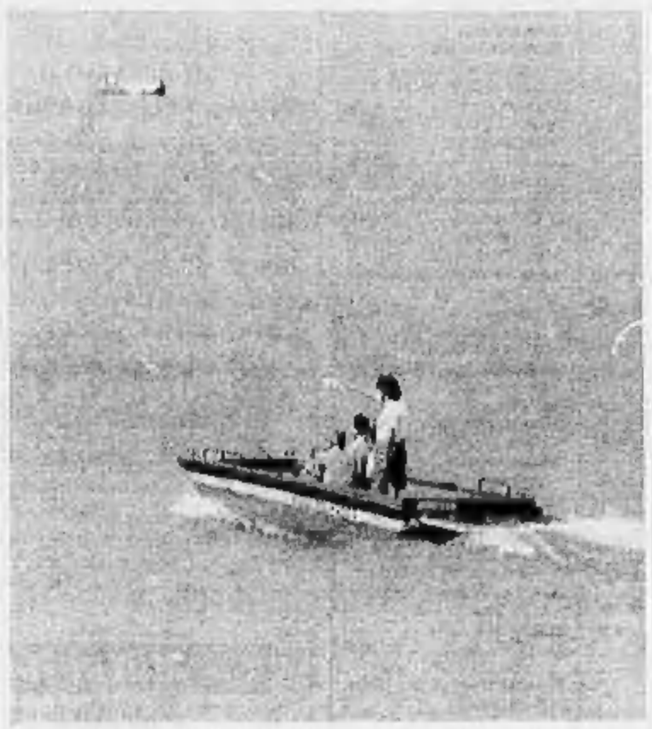
La famiglia Oyen ha preferito ripartire immediatamente per la loro casa di Essen, in Germania, in attesa di conoscere il risultato della perizia. Il corpo di Stephan Oyen è stato trasportato all'ospedale di Verbania, a disposizione della magistratura che dovrà accertare le cause della morte.

Gli inquirenti mantengono il massimo riserbo anche se appare consistente l'ipotesi che il turista tedesco possa essere stato colpito, accidentalmente da un motoscafo mentre a nuoto si recava da una sponda all'altra del lago. Alcuni bagnanti e una surfista hanno dichiarato di aver visto sparire il nuotatore subito dopo il passaggio di un motoscafo, che è risultato poi essere di Massimo Fiori, di Busto Arsizio.

Le dichiarazioni, raccolte e vagliate dai carabinieri, sono state utilissime per la localizzazione del punto esatto dell'incidente.

Gli sforzi compiuti per il recupero del corpo dello Oyen non sono stati indifferenti, dovendo operare in condizioni ed a profondità diverse. Già domenica pomeriggio ed il giorno successivo, sul golfo della Bagnera hanno operato vigili del fuoco e carabinieri che hanno utilizzato, a più riprese, anche un elicottero. Uno sforzo congiunto che ha consentito di ritrovare e recuperare, in breve tempo, il corpo del turista.

Vincenzo Amato



Le ultime ricerche dei vigili del fuoco. Le operazioni sono durate sei giorni

Sul Verbano

Navigano 3 mila barche

VERBANIA. Sul Lago Maggiore d'estate il traffico nautico è in forte aumento. In tutto il bacino, tra barche a motore e a vela, se ne sono oltre 3 mila.

Ma sono pochi quelli che sono a conoscenza e rispettano le disposizioni e le ordinanze in vigore sul lago.

Ad esempio tutte le imbarcazioni, a vela od a motore, dovrebbero avere in dotazione una cintura di salvataggio per ogni persona imbarcata, o un salvagente a ciambella ogni due; un altro salvagente munito di fune lunga 30 metri; una pompa a mano o altro dispositivo per fronteggiare infiltrazioni di acqua; una coppia di remi; un'ancora con relativa fune; due «fuochi a mano a luce rossa e razzi di colore rosso. In caso di navigazione notturna anche luci regolamentari di posizione.

Le sanzioni, per gli inadempienti, vanno da 200 mila lire in su.

Prima di prendere il largo sarà anche opportuno aver stipulato un contratto di assicurazione obbligatoria e aver pagato la «tassa di stanziamento», che ha sostituito il vecchio bollo.

Va poi ricordato che l'uscita da darsene e porticcioli deve sempre avvenire a velocità moderata; che è vietato fare sci nautico o surf, o passare in velocità con motoscafi, a meno di 200 metri dagli scali della Navigazione Lago Maggiore, dalle spiagge, e dai campeggi. E' anche vietato praticare sci nautico lungo le rotte dei battelli di linea; ormeggiare imbarcazioni di qualsiasi tipo in prossimità dei pontili della Navigazione Lago Maggiore e calare reti, o pescare, dai pontili stessi. E' pure proibito abbandonare imbarcazioni in disarmo nelle aree portuali.

I servizi di sorveglianza e prevenzione sono effettuati dalle motovedette dei carabinieri e della guardia di finanza, che hanno rispettivamente base ad Arona ed a Cannobio.

[a. c.]

AGRICOLTURA 2000

Se un giorno arrivasse il formaggio dei 2 laghi

POTREBBE essere chiamato il «Formaggio dei due laghi», perché prodotto con il latte della zona Cusio-Mottarone. I cinquantadue soci della cooperativa che conferisce latte alle industrie di trasformazione ci stanno pensando.

Non importa quale sarà il nome, purché qualcosa si realizzi. L'allevamento delle 160 aziende disseminate sui rilievi attorno al lago d'Orta e al Mottarone è all'avanguardia in provincia di Novara e in Piemonte: quasi tutti bovini di razza bruna, oltre ad alcuni incroci (complessivamente circa 1500 capi iscritti al libro genealogico, a conferma dell'alto grado di selezione raggiunto).

Un'operazione capillare che però rischia di essere vanificata, se non sottovalutata. Se ne fa interprete Eugenio Borroni, della Coldiretti: «Il latte della nostra zona è fra i migliori per la produzione del gorgonzola, il formaggio principe del Novarese.

Da quando il settore ha denunciato uno dei suoi momenti più critici, con produzione in esubero e difficoltà di collocazione, anche per il nostro comparto sono cominciati i rischi. Ma non possiamo più essere legati alle fortune degli altri con il timore di essere continuamente penalizzati. Un altro pericolo grava sugli sforzi degli allevatori: le quote latte».

Ed ecco l'idea di realizzare un formaggio tipico della zona che caratterizzi la produzione. «Siamo in una fascia turistica - dice Borroni - che attrae villeggianti estivi e della domenica da tutto il Novarese, dal Milanese e dal Torinese. Quale migliore occasione per proporsi?».

Gli allevatori del Cusio-Mottarone stanno anche pensando di gestire il trasporto del latte e realizzare un caseificio in proprio. Insomma vogliono arrivare all'autonomia che consenta loro di caratterizzarsi sul mercato e sfruttare tutte le enormi possibilità. Intanto ad Armeno, indicato come il cuore dell'allevamento del Mottarone, è già stato presentato il progetto di un centro fieristico zootecnico.

Insomma esistono tutti i presupposti per promuovere a pieni voti un'attività agricola che, fra i due laghi (Orta e Maggiore) vive all'ombra di un altro settore più appariscente, quello turistico, che in Piemonte si colloca ai primi posti.

Gianfranco Quaglia

Polemica per le novità agli uffici di Domodossola

Pagamento self-service per le bollette Sip

DOMODOSSOLA. Interpellanza al sindaco del gruppo socialdemocratico: la Sip abolisce la riscossione delle bollette a Domodossola.

Il responsabile è trasferito ad altra sede, l'azienda telefonica sopprime il servizio di cassa. Per pagare le fatture gli abbonati dovranno rivolgersi alla Posta o alle banche con aggravio di spesa, oppure servirsi delle apparecchiature automatiche «Bancobol».

Nel documento, firmato dai due consiglieri del Psdi Urani e Ghisoli, si aggiunge che alla Sip di Domodossola cessa anche la vendita di prodotti telefonici. Tutto l'ufficio periferico del capoluogo «che ha avuto dignità di agenzia e ha goduto per anni di un particolare status organizzativo», sottolineano i sindacalisti del settore, verrebbe messo in un primo tempo alle dipendenze di quello di Verbania. Ma chi vorrà acquistare un apparecchio telefonico o un «fax» si rivolge al 187. Secondo i sindacati la decisione della direzione Sip «è un atto di incoerenza rispetto alla proclamazione di volere migliorare la qualità del servizio per fronteggiare la concorrenza esterna privata».

I consiglieri del Psdi dal canto loro chiedono che il comune intervenga per mantenere in città tutti i servizi esistenti «in un momento tanto difficile e precario per la nostra zona che da troppo tempo soffre di emarginazione e disinteresse da parte di Enti e Aziende pubbliche e private: bisogna fare cessare la situazione di cronica emorragia di posti di lavoro e la riduzione di servizi indispensabili ai cittadini anche in vista della nuova provincia del VCO che dovrebbe privilegiare la nascita e non la chiusura di servizi e uffici».

Dice il direttore della Sip di Novara, l'ingegner Alessandro Antonielli: «Seguendo la tendenza più attuale che consiste nel lasciar fare alle macchine le attività più ripetitive, alle quali l'intervento dell'uomo da un contributo minimo o nullo, la Sip automatizza la riscossione delle bollette anche a Domodossola. In tal modo gli impiegati presenti (il loro numero non cambia) potranno dedicarsi con maggiore attenzione a quei clienti che hanno necessità di consulenza per risolvere problemi di telecomunicazione. L'operazione avverrà gradualmente e si concluderà entro la fine dell'anno e porterà ad un miglioramento della qualità e del servizio offerto ai suoi clienti».

Replicano i sindacati: «Sopprimere cassa, responsabile, attività di vendita, prevedere di allargare all'utenza di affari il servizio del 187 e infine sopprimere l'autonomia gestionale di Domodossola è solo il primo passo verso la chiusura dell'ufficio: subito dopo la stessa sorte toccherebbe ad Arona che si trova in situazione analoga».

[b. o.]

Ad Oleggio questa sera la grande festa in stile brasiliano

Vino, samba e fantasia per una notte di baldoria

OLEGGIO. Questa sera sarà baldoria «a comando» sui viali dell'Allea. Ci saranno, già abbondantemente collaudati nelle passate sette edizioni, gli ingredienti giusti per rendere la festa tutta da godere per quello che è. Si respirerà l'atmosfera pseudo-brasiliana, con ballerine che non arrivano da Rio de Janeiro ma da San Benigno Canavese, «sudamericanizzate» a colpi di fard e accompagnate, nelle samba caldissime, temporali permettendo, da partner con ancheggiature tutte degne di Don Lurio. E soffierà su Oleggio l'aria di feste di frazione, tornate in gran voga, con i complessi di liscio, valzer e mazurca sistemati nei giardini e sotto i capannoni del Foro Boario. Un giro sull'onda di «Romagna mia» è d'obbligo, soprattutto dai 40 anni in su, fa bene allo spirito e soprattutto fa venire sete. Infatti dai banconi verranno distribuiti mille litri di vino gratis. Anzi, una spesa occorre farla: è la brocchetta di coccio che funziona da lasciapassare davanti alle botti di «bianco». Al termine della festa, i cocci delle brocchette si trovano dovunque nei viali, almeno in egual quantità a quanti si riprendono, seduti qua e là, dopo l'abbondante mescita durante le due ore della festa.

Sì, perché non sono più di due le ore di fuoco a cui saranno sottoposti nell'ordine spettatori, ballerini, musicanti, organizzatori, carabinieri e vigili e gestori dei locali della piazza, allorquando la masnada della baldoria cercherà altro lido per terminare la notte. E, con questa sera, fanno otto: nata come sorella minore del Carnevale oleggese (sette edizioni fa la neve aveva fermato carri allegorici, maschere e incassi, occorreva rimpinguare conti e entusiasmo), la Baldoria d'estate, al di là dell'atmosfera un po' «kitsch», un merito ce l'ha: quello di riunire i giovani, soprattutto oleggesi e dei paesi vicini, per una sera liberi dall'obbligo di mettersi in auto e cercare divertimento altrove. «Ci si trova al Foro Boario, poi qualcosa succederà», è un po' il programma che si ripetono le compagnie di «under 30» per la sera della Baldoria. E gli adulti non sono da meno, tant'è che l'invito del presidente dell'Ente, Michele Ardizzoia, che coordina l'organizzazione, è anche un monito generale: «Sono tutti benvenuti, ma l'importante è che non si perda mai la calma, ci si diverta e ci si contenga con il vino. Ci sono i carri illuminati, le ballerine, le orchestre e le specialità gastronomiche. All'una, si chiuderà bottega: il servizio d'ordine ha disposto così. Nelle migliori edizioni abbiamo toccato anche le 5, 6 mila presenze. Non è mica facile controllare tutta questa gente». E con tutte quelle brocchette, la preoccupazione è comprensibile, anche se Rio è un'altra cosa.

Maria Paola Arbeia

8ª BALDORIA D'ESTATE
14 LUGLIO '90 - Ore 21
SPETTACOLARE MANIFESTAZIONE NOTTURNA
Sfilata di carri allegorici illuminati e gruppi folcloristici
SI BALLA SU DUE PISTE CON LE ORCHESTRE SPETTACOLO
PAO - PAO

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20123 MILANO Via Carducci 28 Tel. (02) 85.961
10126 TORINO Corso M. d'Azeglio 60 Tel. (011) 65.211
28100 NOVARA Via S. Francesco d'Assisi 18 Tel. (0321) 33.341
16121 GENOVA Via R. Ceccardi 1/14 Tel. (010) 540.164/592.560
17100 SAVONA Piazza G. Marconi 3/5 Tel. (019) 36.219/811.182
18100 IMPERIA Via Bonfanto 1 Tel. (0183) 273.373
18038 SANREMO Via Gioberti 47 Tel. (0184) 501.555

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefono 534.914
LIBRERIA INTERNAZIONALE DEL SALONE
Da lunedì a sabato: 6-19,30; Domenica 6-12

Essere soli cosa vuol dire?
SOLITUDINE
No a tutto questo! Rivolgetevi con fiducia ad
A.I.R.I.N. IL RISVEGLIO
Troverete il compagno o la compagna ideale. Noi siamo in grado di risolvere ogni vostro problema con discrezione, serietà e simpatia.
TEL. 0321 35.133 - NOVARA
TEL. 0163 25.785 - BORGOSESIA

CONCESSIONARIA
SUZUKI
AUTO JUNIOR
G. UBERTI BONA
BIELLA - Via Milano 45
Tel. 015 28.766 - 27.408 - Fax 32.261
PUNTO 2 - BIELLA - Via Candelo 83
Tel. 015 84.92.385

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 14 Luglio 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

Autosymbol
Concessionaria
LANCIA
S.S. Trossi Gaglianico Biella (VC)
Tel. (015) 254.3945

I MATURI A VERCELLI

I primi risultati degli esami

Quasi tutti promossi, ma pochi con la massima votazione, agli esami di maturità. Ieri esposti i primi risultati SERVIZIO A PAGINA 2

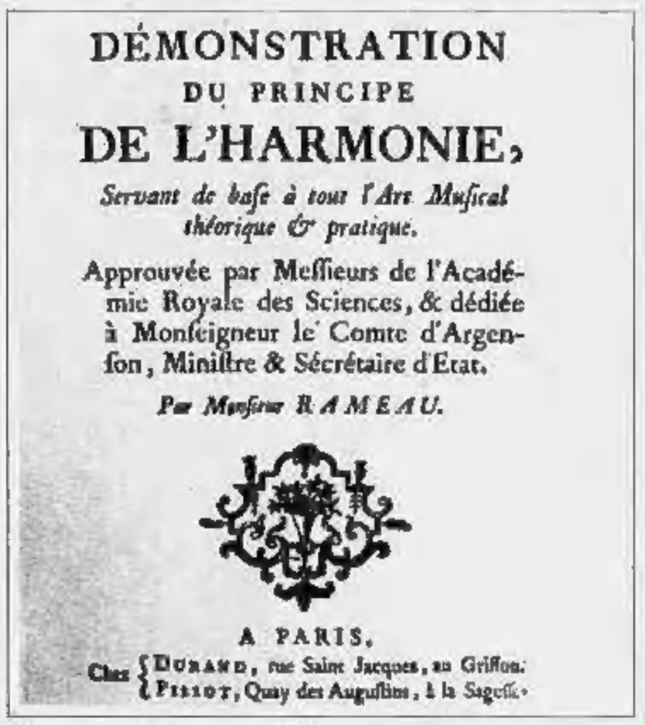
STAZIONI SCIISTICHE

Esenzioni fiscali per aziende di trasporto a fune e concessione della cassa integrazione per i dipendenti rimasti a casa. Sono questi i punti essenziali della normativa approvata l'altro giorno, definitivamente, dal Senato, a favore delle stazioni sciistiche ormai in crisi a causa di tre stagioni invernali senza neve. «Nei confronti delle ditte in difficoltà - spiega il senatore comunista vercellese Ennio Baiardi - sono sospesi i termini per gli adempimenti legati al versamento dei contributi di previdenza ed assistenza sociale. E' stato deciso anche uno "stop" per le imposte dirette. Ai dipendenti sospesi dal lavoro verrà corrisposta un'indennità d'importo pari al trattamento d'integrazione salariale previsto dalla legge numero 164 del 20 maggio del '75». Ma gli operatori del settore non si ritengono soddisfatti. «Spenderemo di meno ma non avremo una lira di denaro contante in più - dicono -. La nuova legge è un passo avanti ma ci aspettavamo dei finanziamenti che invece non sono arrivati: quindi i nostri gravi problemi saranno risolti solo in parte. Ora non ci resta che attendere la neve, il prossimo inverno». SERVIZIO A PAGINA 3

I PIEMONTESI FAMOSI

Ritornano dove sono nati, nella terra che lasciarono tanti anni fa per cercare fortuna nel mondo. Molti di loro ci sono riusciti e, anche se ben inseriti nei loro paesi d'acquisto, non hanno dimenticato le radici. In questi giorni a Torino si svolge il raduno annuale promosso dall'associazione «Piemontesi nel mondo» e oggi alle 9,30 a Palazzo Lascaris quindici di coloro che «sono diventati famosi» ricevono una targa ricordo. E' un simbolo che rappresenta il riconoscimento di tutta la comunità regionale. Tra i premiati c'è anche Peter Secchia, l'ambasciatore Usa in Italia, i cui genitori sono originari di Masserano. Ma gli altri piemontesi dell'anno non sono da meno. C'è il ministro dell'Agricoltura della Bolivia, c'è un celebre farmacologo di Washington, una giornalista e scrittrice, un baritono di fama mondiale, il vicerè di Tonga. E poi industriali, manager televisivi, artigiani eccelsi. Il raduno è anche un'occasione per riflettere sulla nuova emigrazione, quella di ritorno, che ha portato in Italia dal Sudamerica migliaia di giovani, figli o nipoti di altri piemontesi che sono stati meno fortunati. SERVIZIO A PAGINA 5

MUSICA NEI CASTELLI



Concerti per otto serate

Musiche di Mozart, Rossini, Scarlatti, Debussy e Vivaldi: un ciclo di otto concerti serali in altrettante dimore storiche del Piemonte. L'itinerario parte il 17 luglio. Sopra il frontespizio del «Dimostrazione del principio dell'armonia» di Rameau. SERVIZIO A PAGINA 5

A PAGINA 2

Agricoltura «naturale»

Il riso in Brasile dell'ex spadista Gino Cantone

Gino Cantone, campione olimpionico di spada nel '48 a Londra, ha parlato agli agricoltori vercellesi della sua esperienza di coltivatore di riso con prodotti non inquinanti in Brasile.

A PAGINA 3

Teppismo a Cossato

Vandali di notte scatenati nei giardini

Vandali in azione nelle scorse notti a Cossato. Oggetto della loro «attenzione» i quadri di distribuzione dell'energia elettrica nel nuovo mercato coperto e le panchine dei giardini.

Troppo rumore al primo appuntamento di Biella-estate: stop alle 24

La polizia ferma il concerto

Dopo aver ricevuto molte proteste, le forze dell'ordine sono intervenute a S. Sebastiano Ma il pubblico (1500 persone) del tastierista Massimo Tempia s'è ribellato alla decisione

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Bufera di polemiche per il primo spettacolo dal vivo di Biella-estate al chiostro di San Sebastiano. Il concerto «Viva l'Italia» è stato interrotto a mezzanotte, ora in cui scadeva l'autorizzazione della questura, a causa delle ripetute lamentele degli abitanti del quartiere e si è così scatenata la protesta di musicisti e pubblico.

Dimenticate prima per gli impegni elettorali e poi per la formazione della nuova giunta, la rassegna organizzata dal Comune era stata allestita la scorsa settimana a tempo di record ma il cartellone non aveva suscitato entusiasmi.

Tuttavia giovedì sera tutto sembrava andare per il meglio. Nel chiostro di San Sebastiano si erano ritrovati in 1500 per assistere al concerto del tastierista Massimo Tempia e di una «band» biellese. Qualche intoppo tecnico aveva ritardato l'inizio dell'esibizione ma verso le 22 il gruppo ha cominciato a suonare.

A mezzanotte, però, dalle forze dell'ordine è arrivato l'ordine perentorio di sospendere il concerto. E appena Massimo Tempia ha annunciato al microfono che lo spettacolo doveva essere interrotto si è scatenato un uragano di fischi e di proteste, primo atto di una polemica rovente che ieri mattina si è propagata a macchia d'olio.

In Comune si parla di lamentele da parte di molti cittadini, che hanno telefonato in massa alla polizia. Dice l'assessore Giampaolo Varnero: «Sapevamo che sarebbe stato un appuntamento difficile. La musica dal vivo crea sempre qualche problema: strumenti e altoparlanti vengono utilizzati a tutto volume e qualcuno può essere infastidito».

Infatti proprio nei giorni scorsi, dopo l'annuncio che Biella-estate si sarebbe tenuto al chiostro di San Sebastiano, in Comune erano giunte numerose lettere e telefonate di protesta. «Così quando la polizia ci ha imposto tassativamente di sospendere l'esibizione, non abbiamo potuto far altro che obbedire» aggiunge Carlo Sarasso, funzionario dell'assessorato alle manifestazioni. Seccato e amareggiato è il commento dell'organizzatore Pier Antonio Rosso. «Da dilettanti, quali siamo - dice -, ci siamo impegnati al massimo per allestire questa esibizione, affrontando intoppi burocratici di ogni genere. Dal Comune non abbiamo mai avuto collaborazione, anzi, abbiamo sempre fronteggiato le mille difficoltà che ci procurato. Abbiamo pagato un affitto salato ma alla fine siamo stati beffati».

«Le proteste ci sono sempre state - aggiunge Rosso -. Possibile che nessuno abbia mai pensato di trasferire altrove gli spettacoli? Nei nostri confronti qualcuno ha avuto un "occhio di riguardo". Il Biellese è pieno di discoteche che chiudono alle ore più impensate e di sagre di paese che si concludono all'alba. Ma nessuno si è mai sognato di intervenire».

Cesare Maia

A VERCELLI

I guai di «Cecco»

L'avevano definito «il vicino scomodo» di corso Rigola perché nel suo locale il volume dei concerti, tutti improvvisazione, jazz e rock, avrebbe disturbato i sonni dei vercellesi che abitano nella zona. Perché Francesco Ghisio, ecclettico proprietario del ristorante-ritrovo «da Cecco», riducesse l'attività a quella di cucina e di bar, l'anno scorso era anche partita una denuncia, a cui, subito, aveva risposto una petizione, firmata da 500 persone che sponsorizzavano l'attività del barbuto mecenate per i giovani. Per firmare l'armistizio Cecco Ghisio aveva proposto, in ottobre, un «concerto riparatore» con chiusura degli spartiti alle 23, pensando poi di insonorizzare parte del locale. Il progetto è rimasto a metà, come una proposta di convenzione del Comune: in una città in cui mancano sale pubbliche, perché non unirsi a un privato che offre alla cultura giovane un nuovo palcoscenico? **[r. m.]**

VENTIQUATTR'**ORE**

BIELLA
Primo arresto della legge sulla droga

Corrado Antonello, 26 anni, di Biella, è stato fermato dai carabinieri perché trovato in possesso di 50 grammi di sostanze stupefacenti, tra hashish e eroina. Ieri il giovane biellese è stato interrogato in carcere dal giudice per le indagini preliminari. Si tratta del primo arresto nel Biellese dopo l'entrata in vigore della nuova legge sulla droga, che è ancora in attesa di un chiarimento ministeriale sulla quota minima che separa il consumo dallo spaccio.

CRESCENTINO
Incendio al supermercato

Un incendio si è sviluppato, l'altra notte, nell'area retrostante il supermercato Conad di via Bertolè Viale. Alcuni scatoloni e pezzi di carta straccia hanno preso fuoco, provocando molto fumo che ha raggiunto i piani superiori dei palazzi vicini. Alcuni volontari hanno però subito circoscritto l'incendio, spento poi dai vigili del fuoco di Vercelli e Chivasso. I carabinieri di Crescentino stanno indagando per stabilire se le cause delle fiamme sono dolose.

TORINO
Assemblea dei giornalisti

Domani, alle 9,30, in corso Stati Uniti 27, a Torino, si svolgerà l'assemblea degli iscritti all'Associazione stampa subalpina. Professionisti e pubblicisti si confronteranno su alcune proposte per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

CARISIO
Incidente sull'autostrada

Ieri pomeriggio, sulle corsie per Milano dell'autostrada, un camion, urtato da un altro autocarro, è finito nel torrente Cervo. L'autista, Giuseppe Prandi, di Como, è stato salvato ai Vigili del fuoco di Vercelli con l'aiuto di un giovane automobilista. Portato all'ospedale di Vercelli in elicottero, Prandi è stato ricoverato sotto choc: le sue condizioni non sono gravi. Era rimasto imprigionato nell'abitacolo ma, per fortuna, il Cervo era quasi in secca.

A Gaglianico: uno dei banditi aveva le armi nascoste in una scarpa ortopedica di metallo

Rapina in banca con il falso stivaletto

Un altro colpo messo a segno ieri alle Poste di Palestro

GAGLIANICO. Ancora due rapine a poche ore di distanza l'una dall'altra: ieri mattina sono state prese di mira una banca di Gaglianico e l'ufficio postale di Palestro.

Il bottino più cospicuo è stato razziato nel centro biellese, all'agenzia di via Gramsci della Sella: nelle mani dei banditi sono finiti circa 40 milioni.

Il colpo è stato messo a segno poco dopo le 11,30, quando nei locali dell'istituto di credito si trovavano il direttore Paolo Fiorio, gli impiegati Pier Giuseppe Canoparo, Anna Veleggia, Chetty Coda Zabetta, Aldo Bongianino e cinque clienti. I rapinatori hanno escogitato una tecnica che non ha precedenti nel Biellese.

Infatti, per aggirare l'ostacolo del «metal detector» (l'impianto di segnalazione è stato installato tra la prima e la seconda porta d'ingresso) ed entrare in banca con le pistole, uno dei due rapinatori ha calzato uno stivaletto ortopedico quasi interamente formato da aste metalliche.

In questo modo l'addetto all'apertura automatica è stato tratto in inganno. Infatti, quando i banditi hanno oltrepassato la prima porta, il congegno del «metal detector» è entrato immediatamente in funzione. «Subito però uno dei due uomini ci ha fatto vedere, attraverso i vetri, che calzava lo stivaletto metallico - hanno spiegato gli impiegati agli investigatori -. In questo modo siamo caduti in errore e, credendolo un cliente, abbiamo azionato il congegno d'apertura».

E' stato un attimo: appena messo piede nel salone della banca un rapinatore ha alzato sul viso il foulard che teneva al collo, mentre il complice ha coperto il viso con un passamontagna. Poi i due hanno estratto dalle tasche le pistole e le hanno puntate contro gli impiegati e i cinque correntisti che in quel momento stavano eseguendo alcune operazioni.

«Nessuno si muova se non vuole correre rischi inutili - hanno intimato i rapinatori -. Riunitevi contro il muro e tenete le mani alzate. Fate quanto vi ordiniamo e non vi capiterà nulla». E mentre uno dei banditi teneva sotto controllo gli impiegati e i clienti, l'altro ha saltato il bancone e ha raggiunto la cassa. In una manciata di secondi il rapinatore ha riempito una borsa di denaro contante, in tutto una quarantina di milioni.

Poi i due sono usciti in strada dove, con ogni probabilità, ad attenderli c'era un complice alla guida di una vettura che si sarebbe allontanata in direzione dell'autostrada Milano-Torino. L'allarme è scattato subito, ma i numerosi posti di blocco di polizia e carabinieri non hanno dato esito.

L'altra rapina è stata compiuta sempre ieri mattina, intorno alle 8,30, all'ufficio postale di via Umberto I 20 a Palestro. Nel locale si trovavano un solo impiegato e due clienti quando improvvisamente sono comparsi due giovani, pistola in pugno, età apparente tra i 25 e i 30 anni, il volto mascherato.

Per entrare i banditi hanno sfondato con una sbarra di ferro il vetro blindato della porta d'ingresso. Mentre uno di loro teneva sotto tiro i tre presenti, l'altro ha arraffato il denaro in cassa, in tutto una decina di milioni. Soltanto per pochi minuti il bottino non è stato più consistente: qualche istante dopo è infatti rientrato il direttore con i soldi destinati al pagamento delle pensioni. I rapinatori sono fuggiti, in direzione di Vercelli, su una Lancia Thema scura.

Roberto Eynard

BLÌ BLÒ SALDI... SALDI... SALDI
tante occasioni
per la tua estate..... approfittane anche tu!!

Ell. com. Legge 80

BLÌ BLÒ DONNA un mondo giovane per vestire ...anche per te signora!
BLÌ BLÒ UOMO per i giovani... e per l'uomo che vuole vestire giovane!

BIELLA - Piazza Vittorio Veneto 16 Tel. 015 29.916 DONNA
Galleria Nuovo Centro Giardini Tel. 015 29.067 UOMO
APERTI TUTTI I LUNEDI' POMERIGGIO

Tre istituti vercellesi hanno già pubblicato i tabelloni della maturità

Primi risultati, pochi 60

Quasi tutti gli studenti sono riusciti a superare l'esame, ma senza acuti
Entro lunedì 23 si conosceranno i risultati anche nelle altre scuole della città

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

I primi diplomati delle scuole superiori in città hanno saputo l'esito degli esami di Stato proprio ieri, venerdì 13. Ma la scaramanzia, in questo caso, non conta. Dalle prime avvisaglie, infatti, ci si rende conto che la maggior parte di coloro che hanno sostenuto le prove, hanno superato lo scoglio-maturità, anche se per ora i sessanta-sessantesimi sono pochi.

Ad esporre per prime i tabelloni sono state le segreterie del Liceo artistico «Ugo Foscolo», del Magistrale «Rosa Stampa» (per le sezioni A e B), e dell'Istituto professionale per l'industria ed artigianato. In quest'ultima scuola a conoscere i voti sono soltanto gli allievi esaminati dalla prima commissione del corso di odontotecnici.

Felicità e abbracci per le neo maestre che si sono incontrate nell'atrio dell'istituto di corso Italia, commentando i tabelloni. Antonella Fortugno e Claudia Bellaguardia, del corso B, si ritengono soddisfatte dei risultati, ma annotano: «Possiamo dire che tutto sia andato bene, dal momento che non ci sono respinti. Dobbiamo però aggiungere che su circa 40 esaminati, forse, "ingiustizia è stata fatta" in un paio di casi. Non i nostri, naturalmente». Qualche volta è un esame-inghippo (sono gli stessi insegnanti ad ammetterlo), che valuta gli studenti in modo diverso da quanto gli insegnanti hanno scritto nel «curriculum» che riporta il profilo di un intero corso di studi.

Per le sezioni A e B del Magistrale vercellese c'è un unica studentessa diplomata con il massimo dei voti: sessanta sessantesimi per Sabrina Balzaretti. Seguono con un cinquatadue, Stefania Bonini e Mirella Regaldi, con cinquanta Ilaria Marazzina, con quarantotto Carla Fratta, con quarantasei Emilio Gatti e Simona Maruca, con quarantacinque Annalisa Cinagalini, Nadia Coia, Marco Maniscalco, e Diana Ferraris, con quarantaquattro Concetta Privitera.

Sabrina Balzaretti, che abita a Pezzana, ha appena visto i risultati ed è soddisfatta del voto. Spiega: «Si parla sempre degli esami circondandoli di un alone di timori. Mi sono convinta che era necessario affrontare le prove con grinta e così è stato. Sono molto portata per gli studi linguistici, mi piace filosofia: tutto è andato ottimamente». Soddisfatta anche la nonna Giulia, 57 anni, che vive con la famiglia Balzaretti e che risponde al telefono raccontando della nipote: «Una ragazza in gamba. Le hanno assegnato diverse borse di studio; scrive poesie e anche per questo ha avuto un premio ad un concorso». Sabrina ora tira un sospiro di sollievo e prepara la valigia: la Liguria attende.

Al Liceo artistico «Ugo Foscolo» su venti studenti (tutti maturi), quattro si sono classificati con la media dell'8 (almeno quarantotto sessantesimi) e altri sette con la media del 7 (almeno quarantadue sessantesimi), mentre il voto massimo è andato a Daniela Scalise che racconta la sua esperienza d'esame: «Maturità è bello: mi piace misurarmi con me stessa e superare prove. Ho affrontato l'esame con tranquillità, ed è andata bene. Partire per le vacanze? Veramente le avevo già cominciate e gli esami finali del Liceo artistico sono stati solo una "banale interruzione". Per il futuro ho deciso: frequenterò la facoltà di architettura». Daniela non si preoccupa molto di restare in città a lavorare, perché, dice, il suo destino sarà quello di andare in giro per il mondo.

La terza scuola superiore in cui sono terminati gli scrutini e sono stati pubblicati i voti, anche se soltanto parzialmente, è l'Ipsia. Nel corso per odontotecnici non ci sono «en plein». Il voto più alto (cinquantasei sessantesimi) è stato assegnato a Paola Galardi di Ivrea e ad Enrico Angelino di Borgosesia. E Enrico commenta: «Abbiamo affrontato una commissione che ci ha subito a nostro agio. Per l'anno prossimo mi iscriverò ad odontoiatria, ma avrei già la possibilità di lavorare perché proprio in questi giorni mi hanno chiesto di fare tirocinio in uno studio, come odontotecnico. Nel mio futuro immediato, invece, c'è una settimana di vacanze; poi voglio cominciare a dare un'occhiata ai libri per l'Università».

Anche all'Ipsia tutti gli «interni» del corso sono maturi, ma tra 21 privatisti iscritti della prima commissione, 8 si sono ritirati e 5 non sono stati promossi.

Queste le date previste per la pubblicazione dei voti nelle altre scuole vercellesi. Oggi (o lunedì 16) all'Agrario, lunedì 16 all'Iti, martedì 17 all'Istituto Tecnico Cavour, al Liceo Classico e allo Scientifico, lunedì 23 al Professionale Lanino.

Giovanni Barberis

Al Magistrale. Studentesse vercellesi controllano gli attesi risultati della maturità (FOTO GRIPPI)

Cantone e i giovani Coldiretti

Riso, futuro in Brasile?

VERCELLI. Gino Cantone, superato di poco il traguardo dei settant'anni, ha ancora il piglio giovanile degli Anni Quaranta. L'esser stato schermitore di valore della scuola di Visconti alla sala Pro Vercelli (che lo portò a vincere, nel 1948 a Londra il titolo olimpico di spada), forse ha contribuito a sottolineare in lui un po' di quello spirito avventuroso e «guascone» dei moschettieri dumasiani. E questo spirito, questo entusiasmo sono emersi dal racconto, di vita e di lavoro, che ha tracciato per i giovani della Coldiretti, riuniti l'altra sera alla Casa dell'agricoltore soltanto per ascoltarlo, al ritorno dopo tanti anni trascorsi all'estero.

Spinto dalla grinta e dal desiderio di «farsi da solo ed essere utile», nel '51 Gino Cantone lascia l'azienda paterna che costruiva aratri, cede alla moglie la cura dell'azienda agricola di Casalino (dove oggi lavora anche la figlia, agronomo, con il marito), e si tuffa nell'avventura. Diventa «fazendeiro» in America Latina.

«Approdai - aggiunge - nel Mato Grosso do Sul. Avevo pochi soldi e il terreno non costava molto. Era una buona terra, ai margini delle rive del fiume Paranà. Sono stato il primo a seminare riso all'asciutto; ho prodotto molto, pagando i debiti in fretta». Ora la sua azienda, a Selviria, ha una estensione di 25 mila ettari. Cantone coltiva di tutto ma cura molto il patrimonio zootecnico, calcolato in 10 mila capi.

Il suo pallino è il prodotto «puro». Riso, ad esempio, coltivato senza concime chimico e senza diserbanti: «Se ne produce in minor quantità, ma il consumatore sa di mangiare un riso sano. La produzione è pari a 20 quintali per ettaro con possibilità di due raccolti all'anno». L'altro chiodo fisso è l'allevamento di bufali: «La loro carne ha un tasso di colesterolo inferiore del 56 per cento e proteine superiori al 20 per cento ai bovini. In Brasile mangiamo carne di bufalo due volte al giorno e stiamo bene. La percentuale di infarto è molto bassa».

I progetti futuri sono ambiziosi, dettati soprattutto dall'entusiasmo di un vero «naturalista» come ha rilevato Gianfranco Greppi, presidente della Coldiretti. E per realizzarli vorrebbe coinvolgere i giovani imprenditori locali, creando un ponte Vercelli-Brasile.

Gino Cantone

Per «infiammare gli animi» ad ipotetici proseliti delle sue imprese, Gino Cantone spiega quali opportunità possa offrire l'agricoltura brasiliana, «favorita - dice - dalla politica liberista degli attuali governanti». Due i progetti prospettati. Il primo è finalizzato a sfruttare terreni nel Pantanal, sempre nel Mato Grosso, una riserva naturale ai confini della Bolivia e del Paraguay della superficie di 230 mila chilometri quadrati.

L'altro progetto riguarda lo sfruttamento di un milione di ettari messi a disposizione gratuitamente dal governo boliviano a Santa Cruz De La Sierra «per arginare i coltivatori di coca». La «missione» che Gino Cantone sta svolgendo ora a Vercelli è di «poter disporre di forze fresche e di rincalzo nell'impresa di realizzare un'agricoltura "pura". Abbiamo bisogno di giovani preparati anche tecnicamente. E si possono fare tante cose avendo un occhio attento, ovviamente, alla organizzazione ed alla cooperazione nei servizi».

Walter Nasi

Il sindacato

E adesso uno stop ai market

VERCELLI. Prima il Continente, poi il nuovo centro commerciale della Standa e ancora i due supermercati Coop: la rete della grande distribuzione alimentare in città è ormai satura e non c'è più spazio per altri mega. Il bilancio del «dopo-Continente» è stato il tema centrale di una conferenza promossa da Cgil, Cisl e Uil.

L'ipermercato, nota positiva, ha assunto in questi due anni tutti gli occupati ed ha confermato quasi completamente gli addetti inseriti in organico con il contratto di formazione. Segnali confortanti, sempre sul piano occupazionale, dalla Standa, che ha riassorbito i dipendenti trasferiti a Novara per far fronte alla crisi dopo l'apertura del Continente.

«A due anni dall'inaugurazione del mega sulla tangenziale - hanno spiegato Carlo Di Carlo, per la Cisl e Leonardo Gili, per la Cgil - il bilancio è positivo: siamo riusciti, con la collaborazione dell'Ascom, a mantenere i livelli occupazionali e in alcuni casi a rafforzarli. Di più Vercelli non può fare. Ed è per questo che, di fronte alle notizie dell'arrivo di due nuovi centri commerciali, Fucsia e Facit, diciamo "attenzione alle conseguenze"».

E qui entra in gioco il secondo problema sollevato dal sindacato. Aggiunge Leonardo Gili: «Abbiamo costituito l'ente bilaterale con l'Ascom proprio per affrontare questi problemi. Gli imprenditori che intendono aprire in città dei centri commerciali devono necessariamente trattare con questo ente, che ci rappresenta». Sempre in tema supermercati, il sindacato punta alla riqualificazione del centro storico: un ruolo determinante per bilanciare la pressione dei market di periferia, lo potrà svolgere l'Upim, con nuove iniziative, e l'amministrazione comunale, con un razionale progetto di arredo urbano e di isola pedonale.

Carlo Di Carlo e Leonardo Gili hanno infine annunciato l'avvio della trattativa con la Cooperativa L'Arciere, prima, per importanza, nel Vercellese. L'obiettivo del sindacato è quello di un contratto, da sottoporre poi alle altre cooperative, che regoli, tra l'altro, i minimi salariali, il trattamento assistenziale e pensionistico e preveda un controllo degli appalti pubblici. [d. ca.]

Approvata dal Senato la legge per le stazioni sciistiche in difficoltà

Crisi-neve, gli aiuti tagliati

Andrà meglio quest'inverno? A Bielmonte si aspetta la neve da tre stagioni

Deliberate esenzioni fiscali e la cassa integrazione ma l'iniziativa non soddisfa gli operatori

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Boccata d'ossigeno per le stazioni sciistiche del Biellese e della Valsesia. L'altro giorno il Senato ha infatti approvato, definitivamente, il testo di legge che prevede disposizioni urgenti a favore delle imprese di trasporto a fune ormai in crisi a causa di tre stagioni invernali senza un filo di neve.

Tra i punti essenziali della normativa, figurano una serie di esenzioni fiscali e la concessione della cassa integrazione ai dipendenti rimasti a casa. Spiega Ennio Bolardi, senatore vercellese comunista: «Riassumendo l'iniziativa del governo, nei confronti delle aziende in difficoltà sono sospesi i termini per gli adempimenti legati al versamento dei contributi di previdenza ed assistenza sociale, compresa la quota solitamente a carico dei dipendenti e delle prestazioni dovute al servizio sanitario. Lo Stato ha deciso inoltre uno "stop" anche per le imposte dirette come la riscossione mediante ruoli, gli obblighi di liquidazione e i versamenti della tassa sul valore aggiunto».

Aggiunge Bolardi: «Ai dipendenti sospesi dal lavoro od obbligati a rispettare un orario ridotto verrà corrisposta un'indennità d'importo pari al trattamento d'integrazione salariale previsto dalla legge numero 164 del 20 maggio 1975, oltre agli assegni familiari. La "cassa" verrà concessa per un periodo non superiore ai due mesi a partire dal primo gennaio del '90».

Non è stata però inserita l'istituzione di un «fondo di sicurezza» e nemmeno lo stanziamento di cospicui finanziamenti, provvedimenti che erano stati richiesti a gran voce a partire dallo scorso febbraio. Tra qualche mese quindi, quando al termine delle vacanze estive gli operatori dovranno stendere il budget per l'attività invernale, rischieranno di trovarsi comunque con le tasche vuote.

I commenti non sono positivi. Dice Edgardo Sella, responsabile della stazione sciistica di Mera in Valsesia: «La nuova legge rappresenta un piccolo passo avanti, ma nulla più. A noi apporterà ben pochi benefici: ad esempio la metà dei nostri dipendenti sono stati licenziati e la cassa integrazione non è applicabile. Inoltre, nella passata stagione, non abbiamo registrato utili e quindi il blocco dei versamenti in materia d'imposta diretta è perfettamente inutile. Credo sia mancata la volontà politica».

Anche nel Biellese l'iniziativa statale non è accolta molto favorevolmente. «Spenderemo di meno, ma non avremo una lira in più di denaro contante», dicono a Bielmonte.

Daniele Pasquarelli

DAL BIELLESE

BIELLA
Oggi la Giornata dei cadetti

Tornano i Cadetti dell'accademia militare di Modena e Biella oggi li ospita. I giovani allievi ufficiali in mattinata visiteranno prima Città-studi, poi il parco del Ferragosto andornese. Per le 17 è prevista la tradizionale sfilata per le vie del centro mentre alla sera, al Circolo commerciale si terrà un gran galà.

BORGOSESIA
Al lavoro la nuova giunta

Dopo la designazione della democristiana Laura Cerra a sindaco e del socialista Marcello Longhi a «vice», sono stati definiti gli altri componenti della giunta che governerà Borgosesia. Ne faranno parte il democristiano Francesco Senatore (urbanistica), i socialisti Adriano Barbieri (sport, cultura, pubblica istruzione), Romano Beretta (ecologia e ambiente), Paolo Casagrande (bilancio e personale) e il socialdemocratico Giorgio Raines (viabilità e polizia urbana). Il Consiglio d'insediamento è fissato per venerdì 20 luglio.

BIELLA
In carcere marito e moglie

I carabinieri hanno arrestato Antonio Oggiani, 27 anni operaio e Lucia Lovison, di 26, su ordine di carcerazione emesso dal tribunale. I coniugi devono scontare due anni di carcere a seguito di una condanna per furto aggravato.

ANDORNO MICCA
Gara internazionale di pesca

Oltre 500 pescatori, provenienti da ogni regione italiana e da Svizzera, Francia, Austria e Jugoslavia prenderanno parte domani mattina al trofeo Ferragosto andornese, la tradizionale gara di pesca giunta alla ventunesima edizione. La sfida avverrà al torrente Cervo fra il ponte della Trinità e la frazione Bogna. La manifestazione è organizzata dalla società pescatori Valle Cervo con il patrocinio dei Comuni della Valle del Cervo e la Comunità montana.

Ingenti danni in città e a Cossato provocati dai teppisti

Ondata di vandalismi

Sono stati presi di mira i dehors dei caffè del centro storico e le fioriere
Numerosi cartelloni e segnali stradali abbattuti a Cerrione

BIELLA. Teppisti all'offensiva nel Biellese. Nelle ultime ore i vandali hanno sfasciato pensiline dei bus, divelto segnali stradali e cartelloni pubblicitari, danneggiato impianti elettrici comunali, imbrattato muri e rovesciato panchine nei giardini pubblici.

I «raid» si sono verificati soprattutto a Biella e Cossato e nel capoluogo laniero hanno avuto connotati vagamente calcistici. I teppisti, infatti, si sono scatenati contro le pensiline delle fermate dei bus, dove da qualche giorno sono stati collocati i manifesti pubblicitari per la campagna abbonamenti della Juventus.

In viale Macallè e in altre zone della periferia i contenitori in plexiglas con i poster bianconeri sono stati infranti e in alcuni casi i vandali hanno tentato di dar fuoco ai cartelli. Contemporaneamente sui muri di alcune case, sono comparse scritte offensive all'indirizzo della squadra torinese, tracciate con la vernice spray.

Le bravate teppistiche hanno avuto come obiettivi anche le fioriere volute dal Comune per abbellire l'isola pedonale e quelle utilizzate da alcuni bar per delimitare i dehors. In via Gustavo di Valdengo, in via Italia all'angolo con via San Filippo e in piazza Santa Marta, i vasi in pietre e in terracotta sono stati frantumati o rovesciati.

Anche a Cossato, come detto, i vandali hanno messo il segno una serie di danneggiamenti. Sono stato prese di mira in un primo tempo le panchine dei giardini pubblici. I sedili, realizzati in metallo e plastica, sono stati prima divelti e poi rovesciati. In seguito i teppisti sono entrati in azione nell'area del nuovo mercato coperto dove hanno distrutto, quasi certamente con le spranghe e i bastoni, gli allacciamenti per la distribuzione della corrente elettrica.

Ma anche in altri centri del circondario sono stati registrati fatti analoghi. A Cerrione, ad esempio, lungo la statale per Santhià e sulla provinciale per Zimone, sono stati abbattuti, per un lungo tratto, sia i segnali stradali sia i cartelloni pubblicitari sistemati ai lati della carreggiata.

Su tutti questi episodi polizia e carabinieri hanno avviato un'inchiesta, ma difficilmente gli inquirenti riusciranno a risalire agli autori dei danneggiamenti. Non è escluso, comunque, che soprattutto a Biella i «raids» siano stati compiuti da un solo gruppo di persone.

[c. ma.]

Donat-Cattin è stato ieri a Biella per la gravissima crisi delle filature

Dal tessile un Sos al ministro

Prima dell'arrivo dell'esponente del governo, un incontro tra gli industriali e i sindacati
In un documento congiunto i suggerimenti per arrivare ad una proposta di legge

BIELLA. Unione industriale e sindacati a braccetto per combattere la crisi di filature e tintorie. Contro il difficile momento congiunturale che rischia di mettere in ginocchio l'importante settore del mercato laniero biellese, si sono schierati sia i rappresentanti delle aziende, sia quelli dei lavoratori.

Ieri mattina, aspettando il ministro del Lavoro Carlo Donat-Cattin, il direttore dell'Uib Enzo Vizzari e i segretari locali di Cgil, Cisl e Uil Renzo Giardino, Enrico Trabaldo e Giorgio Carrer, si sono incontrati nella sede dell'Uib in via Torino. La riunione ha registrato una «precisa convergenza d'opinioni», sancita al termine in un comunicato congiunto. Il testo, poco meno di una decina di cartelle, è stato in seguito consegnato all'esponente del governo che ha promesso di «prenderlo in seria considerazione».

Si tratta di un promemoria «prezioso» in quanto rappresenta il risultato di una collaborazione tra due organismi da sempre su posizioni opposte. Contiene una serie d'indicazioni utili al superamento della crisi tessile. E il desiderio comune sarebbe quello di vederle diventare parti integranti di una proposta di legge.

E' scritto infatti tra l'altro nel comunicato: «Per quanto problematico, sarebbe auspicabile che tutte le misure sin qui elencate fossero oggetto di un'organica iniziativa legislativa che potrebbe riguardare l'intero comparto delle filature. Il settore infatti evidenzia, a livello nazionale, problematiche analoghe anche in altre aree come Vicenza e Prato».

Con più di 6 mila aziende, di cui 2 mila imprese artigiane, filatura e tintoria rappresentano uno degli «spicchi» principali del panorama tessile locale. Secondo Uib e sindacati, tra i fattori penalizzanti che hanno provocato l'improvviso blackout, figurano «la concorrenza con i Paesi in via di sviluppo sulle fasce medio basse della produzione, il blocco dei pagamenti da parte delle nazioni dell'Est e la riduzione del prezzo minimo della lana garantito dall'Australia».

Finanziamenti pubblici, il sostegno da parte delle banche e un aumento delle possibilità di reinserimento in altre attività del personale in eccesso sarebbero le soluzioni. «E un'attenta politica industriale dello Stato costituirebbe una spinta definitiva al superamento del problema» concludono Uib e sindacati.

[d. p.]

Enzo Vizzari

QSS

SVILUPPA E STAMPA LE TUE FOTO SUBITO

Ristampa a colori - *Sviluppo diapositiva - Ingrandimento - Foto tessera

«SCEGLI IL MEGLIO» PRESSO:

QSS PHOTO CENTER

BIELLA VIA ZARA 2

COSSATO VIA XXV APRILE 24

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.334|335
Pubblicità Publikompass Tel. 6521|
Copie arretrate Tel. 534.914
Specchio dei tempi Tel. 6568|
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 6521.452
Vendita (Libreria Internazionale del Salone) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio spettacoli Tel. 6568.334

Quotidianamente tua.

Tutti i **martedì** le nostre rubriche di grafologia, scacchi, ecologia e fotocinevideo

PROVINCIA DI VERCELLI — REGIONE PIEMONTE

CITTA' DI VARALLO SESIA
con il patrocinio dell'Ente Fiera Valsesiano

ALPA'A 90
14 - 22 LUGLIO

Calendario spettacoli

SABATO 14 LUGLIO: Ore 17,30 Inaugurazione 14° ALPA'A con un'esibizione del Complesso Filarmonico «CITTA' DI VARALLO»
Ore 18,30 Presso il Teatro Civico inaugurazione della Mostra documentaria dell'umorista de «La Stampa» GIORGIO CAVALLO - 14/21 LUGLIO
Degustazione dei Vini Città di Gattinara.
Presentazione della nuova Guida della Valsesia e Valsessera edita dalla De Agostini su iniziativa dell'APT Varallo.
Ore 21,30 In Piazza Vittorio, omaggio a BENNY GOODMAN con HENGHEL GUALDI e la sua Orchestra.
DOMENICA 15 LUGLIO: Ore 21,30 La Borgosesia Boxe in collaborazione con l'ALPA'A organizza una riunione di Boxe di 8 incontri sulla distanza delle 3 riprese, con la partecipazione degli atleti locali: Peso Medio DENTELLA TIZIANO e Peso Super Leggero SANSALONE LUCA.
LUNEDI' 16 LUGLIO: Ore 21,30 Folklore Cileno con l'esibizione degli «AMARU INKA».
MARTEDI' 17 LUGLIO: Ore 21,30 Da Emilio '90: GENE GNOCCHI
MERCOLEDI' 18 LUGLIO: Ore 21,30 DON BACKI e il suo Gruppo in Concerto.
GIOVEDI' 19 LUGLIO: Ore 21,30 JIMMY FONTANA e le sue canzoni.
VENERDI' 20 LUGLIO: Ore 21,30 Direttamente da RAI2 serata di Cabaret con MALANDRINO E VERONICA.
SABATO 21 LUGLIO: Ore 21,30 Esibizione di TONY DALLARA.
DOMENICA 22 LUGLIO: Ore 21,30 Folklore sudamericano con i CHARIJAYAC.

TUTTE LE SERE:
AL PARCO D'ADDA SERATE DANZANTI A CURA DELLE PRO LOCO.
AL CENTRO GIOVANILE «G. PASTORE»
SPETTACOLO DI CARTONI ANIMATI DI WALT DISNEY, GRATUITO.
INGRESSI GRATUITI

INA Assitalia